Anno 123 Numero 21

LA STAMPA

Venerdì 27 Gennaio 1989 - L. 1000

Dopo una maratona di 12 ore, accordo sul fisco tra governo e sindacati

Revocato lo sciopero generale

L'intesa prevede: restituzione automatica del drenaggio fiscale quando si supera il 2% di inflazione; tasse sulle rendite finanziarie (esclusi i titoli di Stato) - Durissimo il pri: pericoli per i conti pubblici - Allarmata la Confindustria

Un conto salato per De Mita

ROMA — L'ha scampata. A prezzo di una notte insonne e di concessioni d'un qualche rilievo ai segretari delle tre Confederazioni, Ciriaco De Mita è riuscito a convincere i sindacati circa l'opportunità di disdire lo sciopero generale di quattr'ore convocato per il 31 gennaio. E a salvare, in questo modo, il governo dalla sicura crisi verso cui stava scivolando.

Ma il costo di quest'operazione è salatissimo. Per prima cosa ciò che è accaduto l'altra notte mette in evidenza il clamoroso errore di calcolo che De Mita ha compiuto il 27 dicembre scorso. Quel 27 fu il giorno in cui il capo del governo seppe dell'ostilità unanime dei sindacati al decreto di fine d'anno; ma invece di convocarli immediatamente a Palazzo Chigi, ascoltare quel che avevano da dire e prender tempo per apportare ai provvedimenti quelle modifiche che avrebbero avuto l'effetto di rabbonire i rappresentanti dei lavoratori, li sfidò, ironizzò sulla loro reazione dicendo che l'unico motivo che avrebbe avuto per incontrarli poteva essere quello di porger loro i più sentiti auguri per un felice 1989. E se ebbe come tutta risposta la proclamazione dello sciopero.

Evidentemente De Mita considerava i sindacati in disarmo e allo sbando e non aveva previsto questa loro capacità di reagire con fermezza. Allo stesso modo in cui, altro errore, un mese prima aveva considerato i comunisti a tal punto fuori gioco e con le munizioni bagnate che prese sottogamba la loro campagna per coinvolgerlo nello scandalo irpino. Salvo poi restarne impigliato e doversi ritrovare, a fine di quella partita, pieno di ammaccature.

Ma stavolta è andata ancora peggio. Perché, mentre era impegnato nell'estenuante opera di rattoppo coi sindacati, i suoi amici di partito hanno avuto il tempo di lavorare alacremente all'allestimento della tagliola in cui, tra qualche settimana al momento del congresso, vorrebbero incastrarlo; e perché, allo scopo di divincolarsi dal garbuglio in cui s'era andato a cacciare, s'è visto costretto ad inasprire i rapporti con i due principali partner di maggioranza: Bettino Craxi e Giorgio La Malfa. Alla fine, per di più, s'è dovuto prendere anche i rimbrotti della Confindustria.

Bilancio di questo bimestre dello scontro di De Mita con i comunisti e i sindacati? Comunisti e sindacati rinvigoriti, coi toni dell'ammazzasette nei confronti del presidente del Consiglio e in grado per la prima volta dopo molti anni di cantar vittoria per aver piegato il governo; i socialisti che si uniscono al coro della sinistra e possono vantare d'esser stati i registi di almeno una parte dell'operazione che ha messo De Mita nell'angolo; i repubblicani che quasi accusano il presidente del Consiglio d'essere un irresponsabile, di farsi complice della ripresa d'inflazione e d'aver fatto riprecipitare il Paese in un clima da Anni Settanta; Banca d'Italia e mondo imprenditoriale che prendono apertamente le distanze da questo gabinetto e da chi lo presiede; la democrazia cristiana che a gran voce e senza più alcun riguardo chiede la destituzione del massimo leader.

A questo punto è chiaro che Ciriaco De Mita è in minoranza. Nel suo partito ma anche come capo del governo. Attorno a lui si sta facendo il vuoto che è tipico della vigilia di un crollo: amici che, per il momento ancora a mezza voce, cercano di distinguersi da lui o lo abbandonano, nemici grandi e piccoli che infieriscono. Improvvisamente, per connessioni ben individuabili ma anche per semplici coincidenze, l'essere a lui legati diventa fonte di disgrazie: non s'è ancora spenta l'eco del licenziamento di Angelo Sanza che il capo della segreteria demitiana Giuseppe Gargani è costretto a rispondere ai giudici per la losca faccenda delle lenzuola d'oro.

Si comincia a intravedere quanto i due incarichi, quello di segretario dc e quello di presidente del Consiglio, siano interdipendenti e quanto il traballare di una poltrona faccia scricchiolare anche l'altra. Nel partito i suoi avversari gli garantiscono che se lascerà pacificamente Piazza del Gesù, loro poi gli garantiranno un lungo e felice proseguimento dell'esperienza a Palazzo Chigi. Ma chi gli fa queste promesse, che ne sia fin d'ora più o meno cosciente, non sarà mai in grado di mantenerle.

Dieci mesi fa, infatti, dopo il crollo di Goria la dc ottenne nuovamente l'incarico di dar vita ad un governo proprio perché faceva scendere in campo il suo leader. Era chiaro fin da allora che questo leader a un certo punto del suo cammino avrebbe dovuto lasciare ad altri le redini del partito. Anzi probabilmente fu la consapevolezza dell'inevitabilità di questo passaggio a indurre i suoi antagonisti a dargli subito luce verde per l'esperienza di governo.

Quello che però non si poteva immaginare era che il passaggio di consegne sarebbe avvenuto in questo modo. Cioè con un De Mita praticamente estromesso da Piazza del Gesù, assediato nel governo dai partner di maggioranza che gli imputano ora di non esser capace di mantenere le relazioni col sindacato ora di non essere all'altezza di affrontare l'emergenza economica. E messo sotto tiro dall'opposizione che conosce una seconda tripudiante giovinezza scaraventandoglisi contro.

Se anche questo governo galleggerà fino al congresso democristiano, ciò sarà perché i nemici di De Mita, dentro e fuori la dc, non ritengono sia giunto il momento di colarlo a picco.

Paolo Mieli

ROMA — Lo sciopero generale del 31 gennaio non si farà: la decisione è stata presa ieri dalle segreterie confederali di Cgil-Cisl-Uil ed oggi verrà ratificata dai tre comitati esecutivi convocati in seduta unitaria. Alle 4 del mattino, al termine di una febbrile trattativa a Palazzo Chigi durata ininterrottamente dodici ore e caratterizzata dal susseguirsi di colpi di scena, è stato raggiunto un accordo che ha evitato il rischio di una frattura grave tra governo e sindacati e ha chiuso definitivamente la vertenza-fisco. Da un lato, De Mita, affiancato dai ministri Colombo e Fanfani (Amato, in un palese gioco delle parti, se n'era andato dopo uno scontro su alcuni limiti da porre al recupero del drenaggio fiscale); dall'altro, i leaders delle tre organizzazioni Trentin, Marini e Benvenuto, assieme ai segretari generali aggiunti Del Turco, Crea, Colombo e ad alcuni segretari confederali. Il presidente del Consiglio non ha nascosto la sua soddisfazione: *«La trattativa è andata bene. Non sono affatto stanco, anche se siamo arrivati quasi all'alba»*.

L'intesa accoglie buona parte delle richieste sindacali, ma nello stesso tempo tiene conto dell'esigenza del governo di andare avanti con alcune misure e della necessità di non sfondare i limiti delle compatibilità generali. In particolare: la restituzione del drenaggio fiscale a partire dal 1° gennaio 1990, quando venga superata la soglia del 2% di inflazione; la sterilizzazione degli effetti degli aumenti Iva sulla scala mobile, da realizzare in tempi brevi; la riduzione dello 0,04%, a decorrere dal 1990, del contributo sanitario a carico dei lavoratori dipendenti per compensare i mancati incrementi della scala mobile causati dalla sterilizzazione; alcune modifiche al regime di tassazione degli autonomi (riduzione del limite del regime forfettario da 36 a 18 milioni, versamento dell'acconto di imposta in due tranches, revisione della natura e dei compiti dei centri di servizio); l'allargamento della base imponibile anche attraverso la tassazione delle rendite finanziarie, ma in armonia con le direttive comunitarie; la diminuzione dell'incidenza delle detrazioni Irpef per spese e oneri passivi (mutui, spese mediche ecc.) per contenere la fascia di elusione; la sollecita approvazione della riforma dell'amministrazione finanziaria.

E' il primo grande accordo unitario — commenta Benvenuto, al quale era stato affidato il compito di illustrare le valutazioni e le decisioni dei vertici confederali — condotto e concluso senza lacerazioni tra i sindacati: *«Si chiude così un lungo periodo di difficoltà e contrasti, si rafforza in questo modo la nuova fase che da qualche mese segna la capacità dei sindacati di firmare insieme accordi, prima con la Confindustria e la Confapi, ora con il governo. Siamo partiti uniti e siamo arrivati uniti. Senza tale coesione, non avremmo potuto sfondare sul fisco. Nessuno ha avuto l'angoscia di dover fare lo sciopero a tutti i costi, nessuno quella di doverlo per forza revocare»*.

Chi si è più distinto, nel governo?

«All'intesa» — risponde il

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 7

I retroscena dell'accordo tra governo e sindacati sul fisco

di S. Lepri, P. Passarini e M. Sorgi

Protesta di 163 teologi di lingua tedesca e olandese

Rivolta contro il Papa «E' troppo autoritario»

Sotto accusa le nomine dei vescovi e l'insegnamento della morale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Contro il *«nuovo centralismo romano»* hanno sferrato un attacco a fondo centosessantatré teologi cattolici di lingua tedesca e olandese. E' un duro documento di protesta, elaborato da quattordici studiosi della metropoli renana e quindi denominato *«Dichiarazione di Colonia»*. Lo hanno firmato fra gli altri Norbert Greinacher, teologo a Tubinga, lo specialista di Muenster Johan Baptist Metz, lo studioso olandese di dogmatica Edward Schillebeeckx, e Hans Kueng, il ribelle di Tubinga già da anni incorso nei fulmini vaticani, e numerosi altri specialisti di Austria, Svizzera, Germania e Paesi Bassi. *«Contro la Chiesa sotto tutela, per un cattolicesimo aperto»*: questo il titolo del documento, che investe con una critica serrata il pontificato di Giovanni Paolo II. Lo si attacca come autoritario, lo si accusa di contraddire il Concilio.

La critica si articola su tre temi. Il primo riguarda la nomina dei vescovi, da sempre un terreno di contrapposizione fra Roma vaticana e le tumultuose periferie della cristianità. Il fatto che il documento abbia visto la luce a Colonia non è certo casuale. E' proprio la nomina di Joachim Meisner a capo di quell'arcidiocesi, contro i desideri e i suggerimenti del locale capitolo, l'ultimo episodio di crisi in questa materia esplosiva. Altri episodi simili riguardano grandi diocesi austriache e svizzere. A Colonia, in particolare, l'investitura di Meisner è avvenuta attraverso una modificazione delle procedure elettive che i teologi contestatori non esitano a definire *«scandalosa»*.

I centosessantatré ricordano che il principio della collegialità fra il Papa e i vescovi è uno dei risultati più significativi del Concilio Vaticano Secondo: ma che ad esso l'attuale pontificato ha sovrapposto un centralismo che in molti punti sostanziali impedisce il processo ecumenico. Viene messo in causa il ruolo delle nunziature, *«sempre più ridotte al ruolo di servizi d'informazione»*. Entrando nel merito teologico della loro argomentazione, i ribelli di Colonia ricordano che il codice di diritto canonico riconosce il principio della *«contraddizione costruttiva»*. Contro la Chiesa necessariamente unanime i firmatari del documento ricordano come lo stesso Paolo abbia lasciato scritto che sul tema dell'azione missionaria fra i pagani la pensava diversamente da Pietro.

I vescovi, sostengono i firmatari della dichiarazione di Colonia, *«non sono organi esecutivi del Papa»*. Venendo al problema delle nomine alle cattedre di teologia, si lamenta che *«nel mondo intero teologi e teologhe qualificati si vedono rifiutare in molti casi l'autorizzazione all'insegnamento»*. Si tratta di *«un'interferenza significativa e pericolosa nella libertà di ricerca e di insegnamento, e in quella struttura dialogica della conoscenza teologica»* che fu in varie circostanze sottolineata dal Concilio. In definitiva: si usa la distribuzione delle cattedre teologiche come uno strumento di disciplina.

Il terzo punto dell'attacco alla gestione vaticana è il più delicato. Esso investe la stessa competenza dottrinaria del Papa. *«Siamo di fronte al tentativo, teologicamente molto discutibile, di accreditare in modo intollerabile, accanto alla competenza giurisdizionale del Papa, quella magistrale»*. Si fa un esempio in particolare: le pronunce papali in materia di regolazione delle nascite. Un tema che tradizionalmente divide dall'attuale impostazione vaticana l'opinione di molti cattolici nel mondo germanico. La conclusione del documento è durissima: *«Se il Papa fa quello che non*

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I risultati della perizia

«Così Calvi fu ucciso»

Attirato con l'inganno e impiccato nella notte

MILANO — La morte di Roberto Calvi, ex presidente del Banco Ambrosiano, è ricostruita nella sentenza del tribunale civile che ha dato ragione alla vedova nella causa contro le Assicurazioni Generali. I giudici milanesi concludono che si trattò di un delitto. Calvi fu indotto a risalire in barca il Tamigi nella notte; mentre attraccava sotto il ponte dei Blackfriars, un killer gli serrò al collo la fune di nylon mentre un altro gli teneva ferma la testa.

(A pag. 13 il servizio di F. Cevasco e S. Marzolla)

Scandalo delle lenzuola d'oro: il capo della segreteria dc va dal giudice dopo le accuse di Graziano

Gargani si difende: «Fu un incontro casuale»

«E' vero, ho visto l'ex presidente delle Fs in piazza Montecitorio, ma non sapevo ci fosse anche l'industriale» - Secondo l'accusatore il colloquio è avvenuto invece in una stanza d'albergo, e c'era una quarta persona - L'ultima parola tocca a Ligato

ROMA — Tangenti ad alti funzionari e a rappresentanti del consiglio d'amministrazione delle ferrovie, bustarelle ai partiti, soldi al direttore generale Giovanni Coletti e al presidente Lodovico Ligato, anzi a suo figlio Enrico. Lo scandalo delle lenzuola d'oro si allarga e le confessioni del principale protagonista, Elio Graziano, «fornitore eccellente» delle Fs dal '79 ad oggi, non risparmiano nessuno. Ora, però, tutti negano; nega il pci, accusato di aver incassato 300 milioni (consegnati da Graziano ad un funzionario nella sede di via Frattina), nega il psi, che avrebbe ricevuto 100 milioni attraverso il centro-studi «Mondoperaio», nega il pci di aver riscosso i 400 milioni girati al suo consigliere d'amministrazione Giulio Caporali.

In più c'è ora la parola di Graziano contro quella del capo della segreteria politica dc, Giuseppe Gargani. Chiamato in causa dall'ex presidente dell'Avellino calcio, Gargani si è presentato ieri spontaneamente nell'ufficio del giudice istruttore Calabria per deporre come testimone. *«Il segreto istruttorio* — ha detto il braccio destro di De Mita — *è necessario non per tenere nascosti fatti e responsabilità, ma per evitare interpretazioni distorte o strumentali di fatti che dovevano essere valutati solo dall'autorità giudiziaria. Non è vero quel che dice Graziano. Nell'estate di due anni fa, fui avvicinato ad Avellino da impiegati e rappresentanti sindacali della ditta di Graziano* (la Idaff, produttrice delle *parures* «usa e getta» per le carrozze-cuccetta). *Erano preoccupati perché non si dava ancora esecuzione alla gara d'appalto che pure Graziano aveva vinto. Telefonai al presidente delle Ferrovie Ligato per sapere i motivi del ritardo e gli diedi appuntamento in piazza Montecitorio per il giorno successivo. Quando arrivai dinanzi alla Camera mi accorsi che c'era anche Graziano, forse preavvertito da qualcuno. Parlando con Ligato scoprii che l'intoppo era presso l'avvocatura dello Stato. Compresi allora perché i sindacati si erano rivolti a me: ero presidente della commissione giustizia della Camera e forse pensavano che una mia iniziativa potesse risultare utile»*.

Un'iniziativa doverosa, dunque, per un parlamentare eletto in Irpinia che vede in pericolo posti di lavoro, un incontro casuale con il «terzo incomodo», Elio Graziano: questo il senso della versione di Giuseppe Gargani. Alla quale, però, si oppone quella fornita dal produttore di lenzuola di carta che esclude però di aver dovuto sborsare anche in questa occasione. Racconta Graziano ai giudici di aver cercato più volte un incontro con Ligato, sin dall'insediamento di questi alla presidenza delle ferrovie nel dicembre 1985, ma di non averlo mai ottenuto. Nonostante svariati tentativi. Il primo tramite il figlio di Ligato, Enrico, che voleva mettere su una piccola compagnia di elicotteri. Possessore di due velivoli, Graziano cerca di attirarsi le simpatie di Enrico Ligato finanziando un suo improbabile progetto: gli versa 40 milioni in quattro *tranches*, finché il giovane rampollo del potente presidente delle ferrovie non si accorge che l'interesse di Graziano in realtà va oltre la sua persona e le sue aspirazioni e interrompe ogni rapporto, tenendosi però i quaranta milioni. Da qui, la decisione dei magistrati di ordinare un sequestro in casa Ligato e di voler incriminare con un mandato di comparizione il giovane per gli stessi reati di corruzione e truffa ai danni dello Stato in concorso con il padre.

Questa, almeno, è la versione che Graziano dà ai giudici. Aggiungendo che, dopo questo tentativo, decide di cambiare strategia. E passa dagli affetti familiari alle più promettenti entrature politiche. La presidenza dell'Avellino calcio lo ha messo in contatto con i vertici della dc e del governo: perché non sfruttare l'occasione? E' la mossa vincente. Tramite Giuseppe Gargani riesce a parlare finalmente con Vico Ligato. L'incontro, secondo la versione-Graziano, avviene in un albergo a pochi metri da Montecitorio. Lui, quel giorno di settembre del 1987, è con Gargani il quale ha dato appuntamento a Ligato all'hotel Nazionale. E lì si parla dell'appalto e delle difficoltà per la sua definitiva approvazione (Gargani, ieri, ha però detto che *«l'incontro è avvenuto ben dopo che l'appalto era stato concesso alla ditta di Graziano»*).

Chi ha ragione e chi ha torto? L'ultima parola tocca ora al terzo interlocutore, proprio a Lodovico Ligato il quale doveva essere interrogato ieri ma che dovrà ripresentarsi ai giudici l'8 febbraio. Come era avvenuto mercoledì con il direttore generale delle Fs Giovanni Coletti, anche ieri i difensori di Ligato, avvocati Nino Marazzita e Luigi Bacherini, hanno presentato eccezioni per la presenza al colloquio del legale di parte civile in rappresentanza di Antonio Ajroldi, il presidente di una ditta concorrente di Graziano che con la sua denuncia ha dato il «via» all'inchiesta giudiziaria.

Ma già si sa che Ligato, se non altro per motivi di difesa, confermerà la versione di Graziano. Con una piccola aggiunta, che porterà probabilmente i giudici Calabria e Paraggio ad allargare il ventaglio delle testimonianze e degli interrogatori. Assieme ai tre, quel giorno di settembre 1987, all'albergo Nazionale c'era una quarta persona: un noto penalista napoletano.

Ruggero Conteduca

Dalla cistifellea una sostanza ritenuta afrodisiaca - Arresti in Usa

Mille orsi uccisi in nome di Eros

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Dagli orsi si può ricavare un potente afrodisiaco. Sembra che la cistifellea di una particolare specie di orsi americani, precisamente gli orsi bruni, contenga sostanze eccitanti. Nel Medio Oriente, dove questi «pregiatissimi prodotti» vanno a ruba, un grammo di polvere di cistifellea d'orso costa ventimila lire, più della cocaina o dell'eroina.

Un gruppetto di uomini d'affari americani non ha perso tempo e ne ha fatto un *business*: ha organizzato una rete di cacciatori di frodo. In tre anni, questi uomini senza scrupoli avrebbero sterminato oltre mille orsi nel Maine, nel Vermont, nel New Hampshire e in Canada. La Guardia Forestale ne ha avuto sentore due anni fa, ha svolto accurate indagini e ieri ha fatto scattare la sua trappola. Dieci persone sono finite in carcere: sono state arrestate nelle loro case, durante una retata organizzata dal Connecticut alla Florida.

Allan McGroary, il direttore della Guardia Forestale, ha spiegato che gli agenti si sono spacciati per utenti di afrodisiaci, e hanno speso oltre 50 mila dollari, 65 milioni di lire, per acquistare polvere di cistifellea di orso e raccogliere così le prove a carico dei sospettati.

«Ci siamo messi in movimento — ha detto — *alla fine dell'86, quando abbiamo trovato 27 carcasse di orsi bruni in un prato delle montagne Catskill non lontano da New York»*. Nel giro di due anni, gli agenti hanno contato 380 orsi uccisi, *«equivalenti alla loro intera popolazione nel Massachusetts»*. *«Abbiamo i nostri contatti tra i bracconieri, che in genere disapprovano questa attività»*, ha proseguito McGroary, *«e non abbiamo faticato a capire che cosa stava succedendo»*. Il funzionario ha sottolineato che la vendita di cistifellea di orso è proibita anche negli Stati dell'Unione dove la caccia all'orso è permessa.

I cacciatori di frodo di orsi avevano organizzato un traffico lucroso di afrodisiaci importando anche corna di rinoceronte dall'Africa per estrarne una maggiore quantità. Rifornivano note ditte in Asia e dovrebbero aver intascato milioni di dollari nel corso degli anni. *«Li abbiamo trovati in possesso di sostanze afrodisiache anche in forma di pasticche»*, ha riferito il direttore della Guardia Forestale. *«Non esiste nessuna prova scientifica che esse facciano effetto, si tratta di superstizioni, ma è lo stesso un mercato fiorente»*.

Alcuni agenti, ha concluso McGroary, *«hanno filmato di nascosto partite di caccia agli orsi bruni e assistito a strani rituali: un nuovo furgone, a esempio, veniva battezzato coprendolo di carcasse di animali uccisi»*. Per buona misura, i cacciatori si portavano via anche le pelli, che vendevano a pellicciai. La Guardia Forestale non ha fatto i nomi degli arrestati, perché è ancora alla ricerca di numerosi complici. Ma ha precisato che su di loro pendono un centinaio di capi di imputazione, ciascuno dei quali comporta fino a un anno di carcere e una multa di mille dollari. *«C'è gente che rischia molto, non foss'altro che per evadere il fisco»*, ha concluso McGroary.

La protezione degli orsi bruni, decimati lungo la costa dell'Atlantico, è stata intensificata.

A PAGINA 9

Sull'aborto spaccatura nel psi Craxi sconfessa le parlamentari

di Liliana Madeo

NEL TAGIKISTAN LA TERRA TREMA ANCORA

Mosca. La terra ha tremato ancora nel Tagikistan, la Repubblica sovietica dell'Asia centrale, dopo il disastroso terremoto che lunedì scorso ha raso al suolo decine di villaggi (nella foto il pianto dei superstiti a Sharora). Nei prossimi giorni i paesi distrutti saranno trasformati in enormi fosse comuni; le case saranno ricostruite altrove (Telefoto Associated Press)

Massacro sulla via di Kabul

ISLAMABAD — Centinaia di civili sarebbero stati massacrati lunedì scorso dalle truppe sovietiche nel corso di un bombardamento contro alcuni villaggi a Sud della galleria di Salang, principale via d'accesso dei rifornimenti che dall'Urss arrivano a Kabul. L'Armata Rossa ha così cercato di rompere il virtuale assedio della capitale.

I sovietici hanno anche allestito un ponte aereo per rifornire la guarnigione governativa che difende Kandahar, la seconda città per grandezza dell'Afghanistan.

Per cercare di rompere l'accerchiamento, l'aviazione sovietica bombarda incessantemente le postazioni dei guerriglieri islamici che hanno intensificato gli attacchi contro la città.

(Il servizio a pagina 3)

Anno 123 Numero 21

LA STAMPA

Venerdì 27 Gennaio 1989 - L. 1000

Dopo una maratona di 12 ore, accordo sul fisco tra governo e sindacati

Revocato lo sciopero generale

L'intesa prevede: restituzione automatica del drenaggio fiscale quando si supera il 2% di inflazione; tasse sulle rendite finanziarie (esclusi i titoli di Stato) - Durissimo il pri: pericoli per i conti pubblici - Allarmata la Confindustria

Un conto salato per De Mita

ROMA — L'ha scampata. A prezzo di una notte insonne e di concessioni d'un qualche rilievo ai segretari delle tre Confederazioni, Ciriaco De Mita è riuscito a convincere i sindacati circa l'opportunità di disdire lo sciopero generale di quattr'ore convocato per il 31 gennaio. E a salvare, in questo modo, il governo dalla sicura crisi verso cui stava scivolando.

Ma il costo di quest'operazione è salatissimo. Per prima cosa ciò che è accaduto l'altra notte mette in evidenza il clamoroso errore di calcolo che De Mita ha compiuto il 27 dicembre scorso. Quel 27 fu il giorno in cui il capo del governo seppe dell'ostilità unanime dei sindacati al decreto di fine d'anno; ma invece di convocarli immediatamente a Palazzo Chigi, ascoltare quel che avevano da dire e prender tempo per apportare ai provvedimenti quelle modifiche che avrebbero avuto l'effetto di rabbonire i rappresentanti dei lavoratori, li sfidò, ironizzò sulla loro reazione dicendo che l'unico motivo che avrebbe avuto per incontrarli poteva essere quello di porger loro i più sentiti auguri per un felice 1989. E ne ebbe come tutta risposta la proclamazione dello sciopero.

Evidentemente De Mita considerava i sindacati in disarmo e allo sbando e non aveva previsto questa loro capacità di reagire con fermezza. Allo stesso modo in cui, altro errore, un mese prima aveva considerato i comunisti a tal punto fuori gioco e con le munizioni bagnate che prese sottogamba la loro campagna per coinvolgerlo nello scandalo irpino. Salvo poi restarne impigliato e doversi ritrovare, a fine di quella partita, pieno di ammaccature.

Ma stavolta è andata ancora peggio. Perché, mentre era impegnato nell'estenuante opera di rattoppo coi sindacati, i suoi amici di partito hanno avuto il tempo di lavorare alacremente all'allestimento della tagliola in cui, tra qualche settimana al momento del congresso, vorrebbero incastrarlo; e perché, allo scopo di divincolarsi dal garbuglio in cui s'era andato a cacciare, s'è visto costretto ad inasprire i rapporti con i due principali partner di maggioranza: Bettino Craxi e Giorgio La Malfa. Alla fine, per di più, s'è dovuto prendere anche i rimbrotti della Confindustria.

Bilancio di questo bimestre dello scontro di De Mita con i comunisti e i sindacati? Comunisti e sindacati rinvigoriti, coi toni dell'ammazzasette nei confronti del presidente del Consiglio e in grado per la prima volta dopo molti anni di cantar vittoria per aver piegato il governo; i socialisti che si uniscono al coro della sinistra e possono vantare d'esser stati i registi di almeno una parte dell'operazione che ha messo De Mita nell'angolo; i repubblicani che quasi accusano il presidente del Consiglio d'essere un irresponsabile, di farsi complice della ripresa d'inflazione e d'aver fatto riprecipitare il Paese in un clima da Anni Settanta; Banca d'Italia e mondo imprenditoriale che prendono apertamente le distanze da questo gabinetto e da chi lo presiede; la democrazia cristiana che a gran voce e senza più alcun ritegno chiede la destituzione del massimo leader.

A questo punto è chiaro che Ciriaco De Mita è in minoranza. Nel suo partito ma anche come capo del governo. Attorno a lui si va facendo il vuoto che è tipico della vigilia di un crollo: amici che, per il momento ancora a mezza voce, cercano di distinguersi da lui o lo abbandonano, nemici grandi e piccoli che infieriscono. Improvvisamente, per connessioni ben individuabili ma anche per semplici coincidenze, l'essere a lui legati diventa fonte di disgrazie: non s'è ancora spenta l'eco del licenziamento di Angelo Sanza che il capo della segreteria demitiana Giuseppe Gargani è costretto a rispondere ai giudici per la losca faccenda delle lenzuola d'oro.

Si comincia a intravedere quanto i due incarichi, quello di segretario dc e quello di presidente del Consiglio, siano interdipendenti e quanto il traballare di una poltrona faccia scricchiolare anche l'altra. Nel partito i suoi avversari gli garantiscono che se lascerà pacificamente Piazza del Gesù, loro poi gli garantiranno un lungo e felice proseguimento dell'esperienza a Palazzo Chigi. Ma chi gli fa queste promesse, che ne sia fin d'ora più o meno cosciente, non sarà mai in grado di mantenerle.

Dieci mesi fa, infatti, dopo il crollo di Goria la dc ottenne nuovamente l'incarico di dar vita ad un governo proprio perché faceva scendere in campo il suo leader. Era chiaro fin da allora che questo leader a un certo punto del suo cammino avrebbe dovuto lasciare ad altri le redini del partito. Anzi probabilmente fu la consapevolezza dell'inevitabilità di questo passaggio a indurre i suoi antagonisti a dargli subito luce verde per l'esperienza di governo.

Quello che però non si poteva immaginare era che il passaggio di consegne sarebbe avvenuto in questo modo. Cioè con un De Mita praticamente estromesso da Piazza del Gesù, assediato nel governo dal partner di maggioranza che gli imputano ora di non esser capace di mantenere le relazioni col sindacato ora di non essere all'altezza di affrontare l'emergenza economica. E messo sotto tiro dall'opposizione che conosce una seconda tripudiante giovinezza scaraventandoglisi contro.

Se anche questo governo galleggerà fino al congresso democristiano, ciò sarà perché i nemici di De Mita, dentro e fuori la dc, non ritengono sia giunto il momento di colarlo a picco.

Paolo Mieli

ROMA — Lo sciopero generale del 31 gennaio non si farà: la decisione è stata presa ieri dalle segreterie confederali di Cgil-Cisl-Uil ed oggi verrà ratificata dai tre comitati esecutivi convocati in seduta unitaria. Alle 4 del mattino, al termine di una febbrile trattativa a Palazzo Chigi durata ininterrottamente dodici ore e caratterizzata dal susseguirsi di colpi di scena, è stato raggiunto un accordo che ha evitato il rischio di una frattura grave tra governo e sindacati e ha chiuso definitivamente la vertenza-fisco. Da un lato, De Mita, affiancato dai ministri Colombo e Fanfani (Amato, in un palese gioco delle parti, se n'era andato dopo uno scontro su alcuni limiti da porre al recupero del drenaggio fiscale); dall'altro, i leaders delle tre organizzazioni Trentin, Marini e Benvenuto, assieme ai segretari generali aggiunti Del Turco, Crea, Colombo e ad alcuni segretari confederali. Il presidente del Consiglio non ha nascosto la sua soddisfazione: *«La trattativa è andata bene. Non sono affatto stanco, anche se siamo arrivati quasi all'alba»*.

L'intesa accoglie buona parte delle richieste sindacali, ma nello stesso tempo tiene conto dell'esigenza del governo di andare avanti con alcune misure e della necessità di non sfondare i limiti delle compatibilità generali. In particolare: la restituzione del drenaggio fiscale a partire dal 1° gennaio 1990, quando venga superata la soglia del 2% di inflazione; la sterilizzazione degli effetti degli aumenti Iva sulla scala mobile, da realizzare in tempi brevi; la riduzione dello 0,64%, a decorrere dal 1990, del contributo sanitario a carico dei lavoratori dipendenti per compensare i mancati incrementi della scala mobile causati dalla sterilizzazione; alcune modifiche al regime di tassazione degli autonomi (riduzione del limite del regime forfettario da 36 a 18 milioni, versamento dell'acconto di imposta in due tranches, revisione della natura e dei compiti dei centri di servizio); l'allargamento della base imponibile anche attraverso la tassazione delle rendite finanziarie, ma in armonia con le direttive comunitarie; la diminuzione dell'incidenza delle detrazioni Irpef per spese e oneri passivi (mutui, spese mediche ecc.) per contenere la fascia di elusione; la sollecita approvazione della riforma dell'amministrazione finanziaria.

E' il primo grande accordo unitario — commenta Benvenuto, al quale era stato affidato il compito di illustrare le valutazioni e le decisioni dei vertici confederali — condotto e concluso senza lacerazioni tra i sindacati: *«Si chiude così un lungo periodo di difficoltà e contrasti, si rafforza in questo modo la nuova fase che da qualche mese segna la capacità dei sindacati di firmare insieme accordi, prima con la Confindustria e la Confapi, ora con il governo. Siamo partiti uniti e siamo arrivati uniti. Senza tale coesione, non avremmo potuto sfondare sul fisco. Nessuno ha avuto l'angoscia di dover fare lo sciopero a tutti i costi, nessuno quella di doverlo per forza revocare»*.

Chi si è più distinto, nel governo?

«All'inizio — risponde il

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 7

I retroscena dell'accordo tra governo e sindacati sul fisco

di S. Lepri, P. Passarini e M. Sorgi

Protesta di 163 teologi di lingua tedesca e olandese

Rivolta contro il Papa «E' troppo autoritario»

Sotto accusa le nomine dei vescovi e l'insegnamento della morale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Contro il *«nuovo centralismo romano»* hanno sferrato un attacco a fondo centosessantatré teologi cattolici di lingua tedesca e olandese. E' un duro documento di protesta, elaborato da quattordici studiosi nella metropoli renana e quindi denominato *«Dichiarazione di Colonia»*. Lo hanno firmato tra gli altri Norbert Greinacher, teologo a Tubinga, lo specialista di Muenster Johan Baptist Metz, lo studioso olandese di dogmatica Edward Schillebeeckx, e Hans Kueng, il ribelle di Tubinga già da anni incorso nei fulmini vaticani, e numerosi altri specialisti di Austria, Svizzera, Germania e Paesi Bassi. *«Contro la Chiesa sotto tutela, per un cattolicesimo aperto»*: questo il titolo del documento, che investe con una critica serrata il pontificato di Giovanni Paolo II. Lo si attacca come autoritario, lo si accusa di contraddire al Concilio.

La critica si articola su tre temi. Il primo riguarda la nomina dei vescovi, da sempre un terreno di contrapposizione fra Roma vaticana e le tumultuose periferie della cristianità. Il fatto che il documento abbia visto la luce a Colonia non è certo casuale. E' proprio la nomina di Joachim Meisner a capo di quell'archidiocesi, contro i desideri e i suggerimenti del locale capitolo, l'ultimo episodio di crisi in questa materia esplosiva. Altri episodi simili riguardano grandi diocesi austriache e svizzere. A Colonia, in particolare, l'investitura di Meisner è avvenuta attraverso una modificazione delle procedure elettive che i teologi contestatari non esitano a definire *«scandalosa»*.

I centosessantatré ricordano che il principio della collegialità fra il Papa e i vescovi è uno dei risultati più significativi del Concilio Vaticano Secondo: ma che ad esso l'attuale pontificato ha sovrapposto un centralismo che in molti punti sostanziali impedisce il processo ecumenico. Viene messo in causa il ruolo delle nunziature, *«sempre più ridotte al ruolo di servizi d'informazione»*. Entrando nel merito teologico della loro argomentazione, i ribelli di Colonia ricordano che il codice di diritto canonico riconosce il principio della *«contraddizione costruttiva»*. Contro la Chiesa necessariamente unanime i firmatari del documento ricordano come lo stesso Paolo abbia lasciato scritto che sul tema dell'azione missionaria fra i pagani la pensava diversamente da Pietro.

I vescovi, sostengono i firmatari della dichiarazione di Colonia, *«non sono organi esecutivi del Papa»*. Venendo al problema delle nomine alle cattedre di teologia, si lamenta che *«nel mondo intero teologi e teologhe qualificati si vedono rifiutare in molti casi l'autorizzazione all'insegnamento»*. Si tratta di *«un'interferenza significativa e pericolosa nella libertà di ricerca e di insegnamento, e in quella similare dialogica della conoscenza teologica»* che fu in varie circostanze sottolineata dal Concilio. In definitiva: si usa la distribuzione delle cattedre teologiche come uno strumento di disciplina.

Il terzo punto dell'attacco alla gestione vaticana è il più delicato. Esso investe la stessa competenza dottrinaria del Papa. *«Siamo di fronte al tentativo, teologicamente molto discutibile, di accreditare in modo intollerabile, accanto alla competenza giurisdizionale del Papa, quella magistrale»*. Si fa un esempio in particolare: le pronunce papali in materia di regolazione delle nascite. Un tema che tradizionalmente divide dall'attuale impostazione vaticana l'opinione di molti cattolici nel mondo germanico. La conclusione del documento è durissima: *«Se il Papa fa quello che non*

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I risultati della perizia

«Così Calvi fu ucciso»

Attirato con l'inganno e impiccato nella notte

MILANO — La morte di Roberto Calvi, ex presidente del Banco Ambrosiano, è ricostruita nella sentenza del tribunale civile che ha dato ragione alla vedova nella causa contro le Assicurazioni Generali. I giudici milanesi concludono che si trattò di un delitto. Calvi fu indotto a risalire in barca il Tamigi nella notte; mentre attraccava sotto il ponte dei Blackfriars, un killer gli serrò al collo la fune di nylon mentre un altro gli teneva ferma la testa.

(A pag. 13 il servizio di F. Cevasco e S. Marzolla)

Scandalo delle lenzuola d'oro: il capo della segreteria dc va dal giudice dopo le accuse di Graziano

Gargani si difende: «Fu un incontro casuale»

«E' vero, ho visto l'ex presidente delle Fs in piazza Montecitorio, ma non sapevo ci fosse anche l'industriale» - Secondo l'accusatore il colloquio è avvenuto invece in una stanza d'albergo, e c'era una quarta persona - L'ultima parola tocca a Ligato

ROMA — Tangenti ad alti funzionari e a rappresentanti del consiglio d'amministrazione delle ferrovie, bustarelle ai partiti, soldi al direttore generale Giovanni Coletti e al presidente Lodovico Ligato, anzi a suo figlio Enrico. Lo scandalo delle lenzuola d'oro si allarga e le confessioni del principale protagonista, Elio Graziano, «fornitore eccellente» delle Fs dal '78 ad oggi, non risparmiano nessuno. Ora, però, tutti negano: nega il psi, accusato di aver incassato 300 milioni (consegnati da Graziano ad un funzionario nella sede di via Frattina), nega il pri, che avrebbe ricevuto 100 milioni attraverso il centro-studi «Mondoperaio», nega il pci di aver riscosso i 400 milioni girati al suo consigliere d'amministrazione Giulio Caporali.

In più c'è ora la parola di Graziano contro quella del capo della segreteria politica dc, Giuseppe Gargani. Chiamato in causa dall'ex presidente dell'Avellino calcio, Gargani si è presentato ieri spontaneamente nell'ufficio del giudice istruttore Calabria per deporre come testimone. *«Il segreto istruttorio* — ha detto il braccio destro di De Mita — *è necessario non per tenere nascosti fatti e responsabilità, ma per evitare interpretazioni distorte o strumentali di fatti che dovevano essere valutati solo dall'autorità giudiziaria. Non è vero quel che dice Graziano. Nell'estate di due anni fa, fui avvicinato ad Avellino da impiegati e rappresentanti sindacali della ditta di Graziano (la Idaff, produttrice delle parures «usa e getta» per le carrozze-cuccetta). Erano preoccupati perché non si dava ancora esecuzione alla gara d'appalto che pure Graziano aveva vinto. Telefonai al presidente delle Ferrovie Ligato per sapere i motivi del ritardo e gli diedi appuntamento in piazza Montecitorio per il giorno successivo. Quando arrivai dinanzi alla Camera mi accorsi che c'era anche Graziano, forse preavvertito da qualcuno. Parlando con Ligato scoprii che l'inloppo era presso l'avvocatura dello Stato. Compresi allora perché i sindacati si erano rivolti a me: ero presidente della commissione giustizia della Camera e forse pensavano che una mia iniziativa potesse risultare utile»*.

Un'iniziativa doverosa, dunque, per un parlamentare eletto in Irpinia che vede in pericolo posti di lavoro, un incontro casuale con il «terzo incomodo», Elio Graziano: questo il senso della versione di Giuseppe Gargani. Alla quale, però, si oppone quella fornita dal produttore di lenzuola di carta che esclude però di aver dovuto sborsare anche in questa occasione. Racconta Graziano ai giudici di aver cercato più volte un incontro con Ligato, sin dall'insediamento di questi alla presidenza delle ferrovie nel dicembre 1985, ma di non averlo mai ottenuto. Nonostante svariati tentativi. Il primo tramite il figlio di Ligato, Enrico, che voleva mettere su una piccola compagnia di elicotteri. Possessore di due velivoli, Graziano cerca di attirarsi le simpatie di Enrico Ligato finanziando un suo improbabile progetto: gli versa 40 milioni in quattro tranches, finché il giovane rampollo del potente presidente delle ferrovie non si accorge che l'interesse di Graziano in realtà va oltre la sua persona e le sue aspirazioni e interrompe ogni rapporto, tenendosi però i quaranta milioni. Da qui, la decisione dei magistrati di ordinare un sequestro in casa Ligato e di voler incriminare con un mandato di comparizione il giovane per gli stessi reati di corruzione e truffa ai danni dello Stato in concorso con il padre.

Questa, almeno, è la versione che Graziano dà ai giudici. Aggiungendo che, dopo questo tentativo, decide di cambiare strategia. E passa dagli affetti familiari alle più promettenti entrature politiche. La presidenza dell'Avellino calcio lo ha messo in contatto con i vertici della dc e del governo: perché non sfruttare l'occasione? E' la mossa vincente. Tramite Giuseppe Gargani riesce a parlare finalmente con Vico Ligato. L'incontro, secondo la versione-Graziano, avviene in un albergo a pochi metri da Montecitorio. Lui, quel giorno di settembre del 1987, è con Gargani il quale ha dato appuntamento a Ligato all'hotel Nazionale. E lì si parla dell'appalto e delle difficoltà per la sua definitiva approvazione (Gargani, ieri, ha però detto che *«l'incontro è avvenuto ben dopo che l'appalto era stato concesso alla ditta di Graziano»*).

Chi ha ragione e chi ha torto? L'ultima parola tocca ora al terzo interlocutore, proprio a Lodovico Ligato il quale doveva essere interrogato ieri ma che dovrà ripresentarsi ai giudici l'8 febbraio. Come era avvenuto mercoledì con il direttore generale delle Fs Giovanni Coletti, anche ieri i difensori di Ligato, avvocati Nino Marazzita e Luigi Bacherini, hanno presentato eccezioni per la presenza al colloquio del legale di parte civile in rappresentanza di Antonio Ajroldi, il presidente di una ditta concorrente di Graziano che con la sua denuncia ha dato il «via» all'inchiesta giudiziaria.

Ma già si sa che Ligato, se non altro per motivi di difesa, confermerà la versione di Graziano. Con una piccola aggiunta, che porterà probabilmente i giudici Calabria e Paraggio ad allargare il ventaglio delle testimonianze e degli interrogatori. Assieme ai tre, quel giorno di settembre 1987, all'albergo Nazionale c'era una quarta persona: un noto penalista napoletano.

Ruggero Conteduca

Dalla cistifellea una sostanza ritenuta afrodisiaca - Arresti in Usa

Mille orsi uccisi in nome di Eros

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Dagli orsi si può ricavare un potente afrodisiaco. Sembra che la cistifellea di una particolare specie di orsi americani, precisamente gli orsi bruni, contenga sostanze eccitanti. Nel Medio Oriente, dove questi «pregiatissimi prodotti» vanno a ruba, un grammo di polvere di cistifellea d'orso costa ventimila lire, più della cocaina o dell'eroina.

Un gruppetto di uomini d'affari americani non ha perso tempo e ne ha fatto un business: ha organizzato una rete di cacciatori di frodo. In tre anni, questi uomini senza scrupoli avrebbero sterminato oltre mille orsi nel Maine, nel Vermont, nel New Hampshire e in Canada. La Guardia Forestale ne ha avuto sentore due anni fa, ha svolto accurate indagini e ieri ha fatto scattare la sua trappola. Dieci persone sono finite in carcere; sono state arrestate nelle loro case, durante una retata organizzata dal Connecticut alla Florida.

Allan McGroary, il direttore della Guardia Forestale, ha spiegato che gli agenti si sono spacciati per utenti di afrodisiaci, e hanno speso oltre 50 mila dollari, 65 milioni di lire, per acquistare polvere di cistifellea di orso e raccogliere così le prove a carico dei sospettati.

«Ci siamo messi in movimento — ha detto — *alla fine dell'85, quando abbiamo trovato 27 carcasse di orsi bruni in un prato delle montagne Catskill non lontano da New York»*. Nel giro di due anni, gli agenti hanno contato 360 orsi uccisi, *«equivalenti alla loro intera popolazione nel Massachusetts»*. *«Abbiamo i nostri contatti tra i bracconieri, che in genere disapprovano questa attività»*, ha proseguito McGroary, *«e non abbiamo faticato a capire che cosa stava succedendo»*. Il funzionario ha sottolineato che la vendita di cistifellea di orso è proibita anche negli Stati dell'Unione dove la caccia all'orso è permessa.

I cacciatori di frodo di orsi avevano organizzato un traffico lucroso di afrodisiaci importando anche corna di rinoceronte dall'Africa per estrarne una maggiore quantità. Rifornivano note ditte in Asia e dovrebbero aver intascato milioni di dollari nel corso degli anni. *«Li abbiamo trovati in possesso di sostanze afrodisiache anche in forma di pasticche»*, ha riferito il direttore della Guardia Forestale. *«Non esiste nessuna prova scientifica che esse facciano effetto, si tratta di superstizioni, ma è lo stesso un mercato fiorente»*.

Alcuni agenti, ha concluso McGroary, *«hanno filmato di nascosto partite di caccia agli orsi bruni e assistito a strani rituali: un nuovo fergone, a esempio, veniva battezzato coprendolo di carcasse di animali uccisi»*. Per buona misura, i cacciatori si portavano via anche le pelli, che vendevano a pellicciai. La Guardia Forestale non ha fatto i nomi degli arrestati, perché è ancora alla ricerca di numerosi complici. Ma ha precisato che su di loro pendono un centinaio di capi di imputazione, ciascuno dei quali comporta fino a un anno di carcere e una multa di mille dollari. *«C'è gente che rischia molto, non foss'altro che per evadere il fisco»*, ha concluso McGroary.

La protezione degli orsi bruni, decimati lungo la costa dell'Atlantico, è stata intensificata.

A PAGINA 9

Sull'aborto spaccatura nel psi Craxi sconfessa le parlamentari

di Liliana Madeo

NEL TAGIKISTAN LA TERRA TREMA ANCORA

Mosca. La terra ha tremato ancora nel Tagikistan, la Repubblica sovietica dell'Asia centrale, dopo il disastroso terremoto che lunedì scorso ha raso al suolo decine di villaggi (nella foto il pianto dei superstiti a Sharora). Nei prossimi giorni i paesi distrutti saranno trasformati in cimiteri [illegible] le [illegible] saranno ricostruite altrove (Telefoto Associated Press)

Massacro sulla via di Kabul

ISLAMABAD — Centinaia di civili sarebbero stati massacrati lunedì scorso dalle truppe sovietiche nel corso di un bombardamento contro alcuni villaggi a Sud della galleria di Salang, principale via d'accesso dei rifornimenti che dall'Urss arrivano a Kabul. L'Armata Rossa ha così cercato di rompere il virtuale assedio della capitale.

I sovietici hanno anche allestito un ponte aereo per rifornire la guarnigione governativa che difende Kandahar, la seconda città per grandezza dell'Afghanistan.

Per cercare di rompere l'accerchiamento, l'aviazione sovietica bombarda incessantemente le postazioni dei guerriglieri islamici che hanno intensificato gli attacchi contro la città.

(Il servizio a pagina 5)

Incontro a Palazzo Chigi dopo mesi di dure polemiche

Andreotti: De Mita fidati

Il ministro degli Esteri: no al «doppio incarico», però «massima solidarietà» al presidente del Consiglio Mastella: «Per il congresso stiamo perdendo 1 a 0, ma alla fine potremmo anche pareggiare»

ROMA — A piedi da solo, attraverso l'ingresso secondario di Palazzo Chigi, costeggiando le pareti dei corridoi per passare inosservato, Giulio Andreotti ieri sera è andato a trovare Ciriaco De Mita nel suo studio di presidente del Consiglio.

Dopo mesi di incomunicabilità e di polemiche anche roventi, i due sono tornati a parlarsi. E questa volta hanno affrontato l'argomento che negli ultimi mesi li ha visti sui versanti opposti della barricata: i due nemici hanno parlato del congresso dc.

E' stato un primo passo verso il disgelo, ma Andreotti non ha concesso nulla al suo interlocutore. Solo una promessa: «*Ciriaco, non esiste il problema della presidenza del Consiglio. Lascia la segreteria del partito tranquillo, perché nessuno vuole che tu lasci il governo*».

Questa è la mano che il ministro degli Esteri ha teso verso De Mita. Poi ha ripetuto quello che va dicendo da mesi. «*Il "doppio incarico" non è possibile, perché il partito è strutturato sulla distinzione dei ruoli*».

Ha rivolto a De Mita un appello all'unità, perché — ha detto più volte Andreotti al capo del governo — «*nessuno, dico nessuno, vuole l'emarginazione della sinistra democristiana*». Ed infine ha riproposto un «vertice» di tutto il partito per decidere sulla successione, riprendendo un'idea di Gava.

A Palazzo Chigi, Giulio Andreotti si è presentato come il vincitore di questo primo round del congresso dc. Ai suoi ha fatto capire di essere andato a quell'incontro solo perché invitato.

«*Che ci dobbiamo dire?* — ha spiegato —. *Sturzo che veniva dall'esilio doveva farsi spiegare le cose del partito. Ma tra noi nessuno viene dall'esilio*».

Del resto il ministro degli Esteri non ha nessun motivo per modificare una posizione che si è dimostrata vincente: «*E' tutto spiegato nel documento di Gava. L'emarginazione della sinistra? Non è colpa nostra, nasce da un loro atteggiamento: sono stati loro a corteggiare Gava per fare una maggioranza senza di noi. E questo non era giusto neanche rispetto agli altri congressi. Ma adesso questo problema non c'è più*».

In quelle due ore di colloquio, Andreotti ha potuto solo rassicurare De Mita, promettergli che nel partito «*c'è la massima solidarietà di tutti verso il governo*». Di più non poteva fare. Il segretario voleva emarginarlo dalla maggioranza del partito, tenerlo fuori, metterlo in soffitta.

Solo legandosi a doppio filo con il «grande centro» di Gava e Forlani, il ministro degli Esteri è riuscito a scongiurare questo pericolo. Per cui «un ricediamoci senza rancore», per tentare di superare una situazione scabrosa nel partito che rischia di portare il capo del governo in minoranza. Ma niente di più. «*Questo* — ha detto con il tono del saggio — *è un congresso più facile degli altri, non ci sono contrasti politici, per cui cerchiamo di costruirlo insieme*».

Insomma, Andreotti ha fatto la sua offerta di pace, ma non è certo disponibile a cambiare le alleanze sicure che ha oggi. Non per nulla il ministro degli Esteri è andato all'incontro con De Mita solo dopo aver ribadito la sua alleanza agli uomini del «grande centro», gli stessi che lo hanno aiutato nei momenti difficili.

L'altro ieri sera a casa del fedelissimo, Paolo Cirino Pomicino, accompagnato da Franco Evangelisti, il ministro degli Esteri ha incontrato Gava, Forlani e Scotti. I due gruppi si sono nuovamente stretti la mano: andranno ai congressi regionali con documenti diversi ma simili; faranno un appello per l'unità del partito; chiederanno un nuovo segretario, scelto nelle file del «centro». Lo stesso impegno Andreotti lo ha assunto con Carlo Donat-Cattin.

E De Mita cosa ci ha guadagnato a incontrare il suo nemico? Ieri più di un esponente della sinistra era contrariato per questo incontro fuori programma. Molti hanno interpretato l'iniziativa come un segno di debolezza. Quelli che volevano da tempo un'apertura verso il ministro degli Esteri (un tradizionale alleato della sinistra del partito), l'hanno giudicata tardiva.

Ma il segretario ha fatto questo passo, soprattutto, per togliersi da quell'angolo in cui si era ficcato promuovendo la «*pregiudiziale anti-Andreotti*».

Ora nelle sue speranze il congresso dovrebbe ripartire da zero. Come dice un suo pretoriano, Clemente Mastella: «*Stiamo perdendo 1 a 0, ma alla fine potremmo anche pareggiare*». Ma se tarocca la strada dell'accordo, della trattativa, De Mita deve mettere nel conto subito un dato: il segretario non sarà più lui e il congresso sarà unitario.

Augusto Minzolini

■ Sorge: De Mita succeda a se stesso

ROMA — Il gesuita p. Bartolomeo Sorge, afferma, in una nota, che «*per il bene della dc e per il bene del Paese è meglio che De Mita succeda a se stesso se non c'è un altro leader che porti avanti con determinazione e con convinzione il rinnovamento iniziato*». Secondo Sorge la questione del doppio incarico è secondaria rispetto all'obiettivo del congresso che dev'essere la prosecuzione del rinnovamento dc. «*La linea De Mita è pienamente coerente con l'originaria intuizione di don Sturzo, sia perché la prosecuzione del cammino iniziato coinvolge il bene stesso del Paese*». (Ansa)

Il segretario pci approfondisce a Bonn l'intesa con l'spd

Missione Europa di Occhetto «Non voglio scavalcare Craxi»

I comunisti mirano a entrare nel gruppo dei partiti socialisti del Parlamento di Strasburgo

DAL NOSTRO INVIATO

BONN — L'aveva già fatto capire, ma per fugare ogni dubbio Achille Occhetto lo ha voluto ripetere ieri in modo più chiaro: «*Prima di venire a Roma ho telefonato a Craxi informandolo di questa nostra decisione di avere colloqui con i socialdemocratici tedeschi. E ho detto che successivamente avremo discusso assieme dei risultati di questi incontri. Questo è un lavoro che deve riguardare l'insieme delle forze socialiste e si inserisce nella nostra linea di massima unità delle forze di sinistra in Europa*».

Il pci cerca, insomma, legami più stretti con i socialisti europei senza però provocare questa volta strappi in casa con i socialisti italiani. «*Più volte, in passato, ci è stato rimproverato di parlare più con i socialisti europei che con quelli italiani*» ricorda il segretario del pci, nella conferenza stampa al termine degli incontri di Bonn. E' una missione che vuole porre una pietra su un passato di alta conflittualità col psi di Craxi, anche se rimangono divergenze in politica interna. «*Mentre per la politica internazionale la nostra consonanza col psi è chiara e forte*».

Date così garanzie al fronte interno italiano, il pci ha utilizzato gli incontri di Bonn per tentare di accelerare la sua integrazione nel gruppo dei partiti socialisti nel Parlamento europeo. L'obiettivo, però, è ancora assai lontano, e questo causa al pci una situazione imbarazzante, perché la sua rapida evoluzione ideologica lo porta ad essere sempre più distante dai partiti comunisti con i quali forma oggi un gruppo unito al Parlamento europeo (Francia, Spagna, Portogallo, Grecia).

Tuttavia, non può lasciare i partiti comunisti sin quando i socialisti non gli apriranno la porta del loro gruppo, pena la perdita dei vantaggi pratici che offre la formazione di un gruppo forte. Questa convivenza forzata potrebbe però finire, lascia capire il capogruppo comunista a Bruxelles, Gianni Cervetti, se il pci avesse seggi sufficienti per fare gruppo a sé. Oggi ha 26 deputati, se ne potesse conservare almeno 22 alle prossime elezioni il pci potrebbe prendere in considerazione l'idea di dividersi dagli altri comunisti con i quali ormai i rapporti sono assai freddi.

Ieri è stato chiesto al segretario del microscopico partito comunista tedesco se Occhetto voleva vederli: «*Non è previsto alcun incontro*» è stata la secca risposta. Sono durati, invece, tutta la giornata gli incontri a vari livelli con i dirigenti socialdemocratici. Occhetto, Napolitano, Cervetti, Rubbi e Livia Turco hanno incontrato di prima mattina il presidente della spd Vogel, e poi Willy Brandt, presidente dell'Internazionale socialista, e in seguito hanno discusso di programmi con sette membri della direzione del partito, tra cui una vicesegretaria.

Hanno riscontrato «*consonanze tematiche*» sulla «*ristrutturazione ecologica dell'economia*» e sul nesso della tematica fiscale con quella ecologica. Occhetto si è presentato illustrando, tra l'altro, «*gli elementi di discontinuità della nostra elaborazione*». Cioè, la serie di strappi col passato che lui sta compiendo nel pci di questi tempi.

Gli ospiti hanno ascoltato interessati ma anche condizionati dal momento politico che stanno vivendo. Proprio domenica si vota a Berlino e gli avversari democristiani hanno preso spunto dalla visita del pci per accusare la spd di fare «comunella» con Occhetto. Frederich Bohl ha definito un «fronte popolare» l'eventuale ingresso del pci nel gruppo dei socialisti europei. Oggi, comunque, la spd spiegherà alla stampa di cosa ha discusso con i comunisti italiani.

Alberto Rapisarda

Romita: resto nel psdi

Formato un comitato per l'unità socialista - «Non è un organismo di scissione»

ROMA — «Comitato nazionale per la salvaguardia del ruolo storico del psdi e per l'unità socialista»: così è stato battezzato l'organismo costituito ieri dalla componente di «Alleanza socialdemocratica» del psdi, facente capo all'on. Romita. «*Non è un organismo di rottura, né di scissione* — ha spiegato lo stesso Romita —. *La definizione che ne diamo oggi è una maggiore precisazione rispetto alle indicazioni delle scorse settimane*».

Il comitato e il documento che ne individua obiettivi e strategie hanno consentito di riavvicinare ad «Alleanza socialdemocratica» esponenti che se ne erano allontanati non condividendo un'impostazione scissionista. Nonostante ciò, diverse permangono le valutazioni sulla opportunità di non partecipare al congresso nazionale.

Nel documento si afferma che il comitato «si *propone di restituire al partito libertà di dialettica, di espressione e di decisione*» di fronte al «*clima di sopraffazione e di intolleranza*» che si è creato nel psdi. In particolare, «*il comitato, operando all'interno del psdi, si impegnerà ad avviare un largo ed approfondito dialogo a livello centrale e periferico, nella società, nelle istituzioni, nei luoghi di lavoro, sui grandi temi del socialismo democratico riformista, al fine di realizzare l'unità organizzativa di tutte le forze che si richiamano a tali valori*».

Ai firmatari del documento (tra cui i deputati Romita, Manzolini, Massari e i parlamentari europei Amadei e Andenna) si è aggiunta anche l'«adesione» — annunciata da Longo — *del sen. Franza, passato nei giorni scorsi dal gruppo parlamentare socialdemocratico a quello socialista*». (Ansa)

Più difficile l'«annullamento cattolico»

Il Papa alla Sacra Rota: nel processo per sciogliere il matrimonio si rispettino i diritti dell'altro coniuge» Commette sacrilegio il parroco se unisce due persone che non credono all'indissolubilità del vincolo

CITTA' DEL VATICANO — La Sacra Rota stringe i freni, mentre i tribunali ecclesiastici ancora largheggiano in annullamenti. E il Decano del supremo tribunale, monsignor Ernesto Fiore, ammonisce: commette sacrilegio il sacerdote che ammette al matrimonio religioso persone che non accettino fino in fondo le regole del matrimonio cristiano. Il responsabile della Sacra Rota parlava al Papa, e nel suo discorso lamentava «*l'inadeguatezza della preparazione al matrimonio*»; anche fra i cattolici esiste «*una sempre più diffusa mentalità divorzistica*», che ha come corollario una visione di «*provvisorietà*» nei rapporti umani.

Ed ecco la pesante ammonizione ai parroci: «*Ammettere quindi al matrimonio da celebrarsi dinanzi alla Chiesa persone che respingono la perpetuità del vincolo da contrarre, significa rendersi corresponsabili della nullità di esso, e, cosa ancor più grave, del sacrilegio che i nubenti, in quanto battezzati, commettono*». E' una «chiamata di correo» per i sacerdoti che non valutano con rigore la situazione personale e religiosa dei fidanzati. E in seguito la volontà di non considerare il matrimonio come un legame a vita diventa motivo per la richiesta di annullamento, favorita da tribunali diocesani accondiscendenti.

«*Non possiamo non rilevare* — ha detto mons. Fiore — *l'insidiosa tendenza giurisprudenziale di taluni tribunali ecclesiastici i quali sembrano non fare più distinzione fra errore puramente intellettivo e volontà positiva di esclusione dell'indissolubilità del vincolo, spesso deducendo, con acritica e assoluta argomentazione, dalla semplice mentalità una vera nullità di consenso*». Il richiamo a tutti «*gli operatori del diritto della Chiesa*» consiste nell'uso di una «*maggiore ponderatezza*»: non basta che i coniugi pensino cose sbagliate (rispetto alla dottrina ecclesiastica) in genere sul matrimonio, bisogna provare che avessero la volontà di applicare alla propria unione questa «*concezione erronea*».

Il Papa ha risposto chiedendo che vengano rispettati di più nei processi i diritti dell'altro coniuge, cioè di quello che non ha chiesto il riconoscimento di nullità. La Sacra Rota, a cui il Pontefice da tempo chiede maggior rigore, ha obbedito: nell'87 ha annullato 117 matrimoni, contro i 123 dell'anno precedente. C'è stata una diminuzione nei «decreti di conferma» delle sentenze pronunciate da tribunali diocesani (81 conferme nell'86, 53 nell'87). C'è una grande discrepanza fra la Sacra Rota e i tribunali diocesani. Nell'86 la Sacra Rota ha esaminato 98 cause: 42 furono di nullità, e 56 «pro vinculo». I tribunali diocesani, nello stesso periodo, hanno esaminato 20.508 cause (18.277 solo negli Usa), e le sentenze «pro vinculo» sono state solamente 53.

L'anno scorso l'unico annullamento per «*incapacitate coeundi*» ha riguardato un caso di «*impotenza femminile*», dovuto a una forma di vaginismo (che non ha impedito alla donna di avere due figli). La malattia nel caso in questione «*era costituzionale*», hanno spiegato i periti, «*e di carattere permanente*». Le gravidanze si erano verificate «*per seminis absorptionem, absque ulla membri virilis penetratione*». Oltre la metà degli annullamenti ha interessato coppie in cui uno o entrambi i coniugi non volevano avere prole. Fra questi, due attori teatrali di cui non è stato reso noto il nome.

Marco Tosatti

Giornalisti, il rischio di un lavoro che cambia

ROMA — «*La rivoluzione elettronica ha profondamente cambiato il modo di produrre informazione e ha mutato anche il modo di fare giornalismo. Bisogna evitare che la ricchezza quantitativa degli strumenti possa trasformarsi in un impoverimento della qualità, in appiattimento della funzione giornalistica*»: lo ha detto il garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, al convegno della Federazione nazionale della stampa (Fnsi) e della «Fondazione Olivetti» sui «Mercati della notizia».

«*La professionalità del giornalista è l'unico suo strumento per evitare di trasformarsi in una "appendice" delle scelte editoriali, perdendo così la possibilità di esercitare, in modo critico, la sua funzione*», ha osservato il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Giuseppe Morello. Il segretario del sindacato, Giuliana Del Bufalo, di rincalzo ha affermato che «*i giornalisti dipendono sempre più dall'affidabilità di chi organizza e diffonde le informazioni*». E ha polemicamente sottolineato «*la tendenza degli editori a considerare il giornale sempre più prodotto e sempre meno organo di informazione*». (Ansa)

■ «Sì all'Iva sui giornali con lotterie»

ROMA — Una tassa sui giornali che assieme alle informazioni «vendono» giochi e lotterie: l'ha proposta il presidente del Comitato di controllo sulle politiche di bilancio, l'indipendente di sinistra Franco Bassanini, all'indomani del parere negativo della commissione Cultura della Camera all'aumento dell'Iva su giornali e libri.

Bassanini ha detto che la sua proposta ha già raccolto il consenso della scrittrice e parlamentare Natalia Ginzburg. (Agi)

■ Csm, il Parlamento ha eletto Felisetti

ROMA — L'avvocato modenese Dino Felisetti, 69 anni, ex deputato socialista, è stato eletto ieri al Consiglio superiore della magistratura dal Parlamento riunito in seduta comune. Felisetti ha ottenuto 523 voti su 715 votanti (quorum richiesto tre quinti dei votanti). Le schede bianche sono state 147, 8 quelle nulle e 13 i voti dispersi. Iscritto al psi dal 1945, Felisetti è stato deputato dal '72 all'87 occupandosi sempre dei problemi della giustizia: è stato capogruppo e vicepresidente della commissione Giustizia e vice presidente della commissione Inquirente. Ha partecipato alla commissione parlamentare per il nuovo testo del codice di procedura penale. (Ansa)

■ Il ministro Ferri «padrino» del Rally

ROMA — Contro il «*ministro dei limiti di velocità*» Enrico Ferri, nuove accuse del deputato missino Carlo Tassi. Con un'interrogazione, Tassi solleva infatti il problema di come Ferri, «*padre dei "decretini" limitativi in modo assurdo della velocità su strade e autostrade, abbia potuto essere il "padrino" della partenza italiana del Rally di Montecarlo che ha provocato una gravissima e luttuosa sciagura*».

Il deputato missino, che in passato aveva sostenuto di aver «sorpreso» Ferri mentre viaggiava in autostrada a oltre 180 km orari, ha pertanto chiesto che gli si spieghi quali siano gli intendimenti del ministro circa la velocità degli autoveicoli. (Agi)

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Venerdì 20 / lunedì 23, i soldi con didascalie —. Durante le lunghe trattative tra governo e sindacati intorno ai problemi fiscali, a un certo punto l'idea è venuta al ministro Colombo, ma è stata subito accantonata per la sua facilità (e per i probabili, volgari commenti: «*E' l'uovo di Colombo*», ecc.). Si trattava di studiare una serie di didascalie per la carta moneta. Avrebbe avuto solo valore dissuasivo la data in grande: «*Questo biglietto da diecimila lire è stato chiuso in tipografia il giorno X alle ore X*». Poiché tutti avrebbero pensato che i biglietti troppo freschi erano sospetti (li hanno stampati per pagare i debiti?), ci sarebbe stato un freno all'inflazione. L'altra didascalia proposta andava più direttamente contro l'inflazione: «*La Banca d'Italia pagherà al portatore lire diecimila dopo il giorno X alle ore X*». Ma è stato obiettato: «*E se il biglietto, a quella data, ha già perso valore? Ci rimetterebbe il cittadino. Dove sta la novità?*». Così non se ne farà nulla, anche le didascalie più nostre (che tempo faceva un secolo fa; come togliere le macchie di unto; un piatto regionale sardo) non saranno pubblicate con quelle diciture di puro intrattenimento, sul tipo «*bau bau*», secondo il consiglio dello scrittore Meneghello. I soldi continueranno ad avere il loro aspetto serioso, finora apprezzato, a quanto sembra, anche coi rischi d'inflazione e le didascalie saranno lasciate, come per il passato, ai privati amatori. «*Ehim, come sono belli i tuoi occhi*», scritto su un biglietto da centomila lire è un'appassionata dichiarazione, ma non ci sentiremmo di consigliarla, non solo per il pericolo di danneggiare la banconota, ma perché non avrebbe alcun effetto contro l'inflazione. (Si sta ancora studiando la didascalia adatta).

Martedì 24, contro gli scandali —. Dialogo tra un passeggero e un ferroviere.

«*Buona sera, vorrei una cuccetta*».

«*Ecco, s'accomodi qui*».

«*Ma non mi dà un lenzuolo, qualcosa?*».

«*Questo comporterebbe equivoci e scandali. Non ci induca in tentazione*».

«*Potrei avere una minerale?*».

«*L'appalto delle minerali è abolito per evitare scandali*».

«*Pazienza. Dormirò con la tuta. Ehi, ma la cuccetta non c'è e non ci sono neppure i sedili*».

«*Vuole che paghiamo una tangente ai fornitori di sedili? Se è per questo non c'è neppure la locomotiva*».

«*Senta, temo che ci sia un equivoco, non avete capito niente. Non è in questo modo che si risana un'azienda. I cittadini vogliono viaggiare bene, voi dovete solo amministrare bene*».

«*Lo dirò ai miei capi, signore. Che abbiamo capito male? Che facciamo orecchie da mercante?*».

Mercoledì 25, la censura ai censori —. Era inevitabile che finisse così, tutti colpevoli, tutti incriminabili, denuncia contro i censori che hanno permesso 9 settimane e 1/2 in tv. E adesso è, come si dice, nel mirino *Ultimo tango a Parigi*. Questo succede ad aver troppe leggi, anzi a non averne nessuna, e la minacciata onda di moralismo non avrà neppure bisogno di inventarsi le norme. Come in quella vecchia barzelletta sull'inferno, coi dannati immersi nello sterco fino al collo. Risuona il grido del diavolo: «*Seduti, la ricreazione è finita*». Ma se proprio vogliamo discutere e far in modo che la polemica sui censori censurati non sia scambiata subito per un paradosso, stupiamoci per la disparità di trattamento tra sala pubblica e tv. Il divieto ai minori di 14 anni vuol dire che un bambino anche accompagnato non può entrare: l'esercente è chiamato a far rispettare la proibizione, e in seconda istanza possono intervenire i carabinieri. Lo stesso divieto vuol dire che il film in tv può essere visto praticamente da tutti. Sì, d'accordo, è in gestazione la nuova legge che finalmente prenderà atto dei mutamenti; ma la cosiddetta tutela dei minori (che nessun partito vuole abbandonare) resta sospesa sul mondo dello spettacolo e c'è la convinzione che tutto finirà come ora, satelliti congiurando: la sensibilità dei minori sarà difesa strenuamente solo al cinema.

Giovedì 26, nuove «tenerezze» —. Si sentiva smemorato come De Mita dopo aver perso la segreteria dc.

Fuor di sé dalla gioia, come De Mita dopo avere conservato la segreteria dc.

Voglioso di baci come Andreotti con Arafat.

Perplesso come Cossiga guardando Roma dall'alto.

Smarrito come una raccomandata.

Incredulo come Pillitteri davanti a Palazzo Marino.

Temerario come il bustino di Serena Grandi.

Cameratesco come Forlani sottobraccio a un pugnace.

Diecimila con scritta

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Rivolta

gli compete, non può pretendere obbedienza. Deve attendersi opposizione».

Una prima reazione è venuta dalla Conferenza episcopale tedesca, che ha diffuso una dichiarazione del suo presidente, il vescovo di Magonza Karl Lehmann. Il vescovo attacca soprattutto la durezza dei toni e la pubblicità dell'operazione: è legittimo, dice, «*discutere nella Chiesa questioni difficili e controverse*». Ma non è costruttivo presentarle «*in modo accusatorio, categorico, plateale*». In particolare Lehmann respinge «*le numerose imputazioni contro Papa Giovanni Paolo II*». L'intervento dei vescovi tedeschi è venuto dopo che a Roma Joaquin Navarro Valls, portavoce vaticano, aveva definito la vicenda «*un fatto locale*». Una valutazione sprezzante e minimizzante, che fra i cattolici progressisti desiderosi di essere presi sul serio rischia di accendere nuove polemiche: in fondo tutti gli scismi sono cominciati come fatti locali.

Alfredo Venturi

Lo sciopero

leader della Uil — *hanno collaborato tutti, moltissimo il presidente De Mita e De Michelis. Nei momenti più difficili, il ministro Fanfani è intervenuto in maniera molto utile ed appropriata*».

C'è stato dissenso con il ministro del Tesoro?

«*Sì. Amato voleva che l'annullamento totale del drenaggio fiscale riguardasse solo i redditi fino a una certa fascia. Noi ci siamo opposti, perché abbiamo fatto questa battaglia in nome di tutti i contribuenti onesti*».

Quali le valutazioni sul merito dell'accordo?

«*Il fatto più importante è che la partita non si è chiusa solo sul fiscal drag, ma con un forte allargamento della base imponibile*».

Quali i punti deboli o negativi?

«*L'impegno sulla tassazione delle rendite finanziarie è generico. Inoltre, rimane la nostra contrarietà al condono a favore degli autonomi, ma è saltata l'impostazione del governo che considerava il condono un passaggio inevitabile per consentire il finanziamento della soluzione del fiscal drag e delle altre misure da noi richieste*». Si tratta — interviene Trentin — di cose non di poco conto: «*Con l'allargamento della base imponibile si recuperano 5-6 mila miliardi*». Marini sottolinea: «*Il nostro giudizio complessivo è positivo, anche se il condono è una strada da cancellare e sulle rendite finanziarie occorrono garanzie più chiare*».

Intanto la Cisal, la confederazione dei sindacati autonomi, ha sospeso, ma non revocato, lo sciopero generale per protesta contro la mancata convocazione al tavolo della trattativa. La Cisnal, invece, ha confermato l'agitazione, ritenendo «*insufficiente*» l'intesa raggiunta: «*Le promesse di De Mita non rappresentano certo una inversione di marcia*».

Gian Carlo Fossi

■ Vertenza Alitalia Il presidente «E' anche colpa nostra»

ROMA — Il presidente dell'Alitalia, Carlo Verri, vuol stringere i tempi per una rapida chiusura dei contratti dei piloti e degli assistenti di volo. Lo ha dichiarato ieri parlando dei conflitti sindacali che stanno pregiudicando la regolarità dei voli. «*Il momento che stiamo vivendo è di quelli cui non si arriva per colpa di una parte sola*».

E qui Verri fa un'autocritica: «*Condividiamo delle gravi responsabilità; stiamo scaricando sulla clientela l'incapacità a chiudere dei contratti*».

Verri ha dato un mandato preciso alle delegazioni incaricate delle trattative contrattuali: «*Ricercare tutti gli spazi per chiudere rapidamente*».

Solo reazioni ufficiose al documento dei teologi

Il Vaticano: «Assurdo»

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede minimizza: la denuncia di 163 teologi e studiosi cattolici tedeschi, austriaci, svizzeri e olandesi è «*un fatto locale*». Questa è stata la risposta del direttore della Sala stampa vaticana, Joaquin Navarro Valls, a chi chiedeva quali erano le reazioni di fronte al «Documento di Colonia». «*So che oggi i vescovi della Germania faranno conoscere il loro pensiero su questa presa di posizione. Posso dire* — ha aggiunto il portavoce pontificio — *che so che alcune persone che avevano firmato il documento hanno ritirato la loro adesione*».

Ufficiosamente, la risposta è che le obiezioni sollevate dai firmatari del «Documento di Colonia» «non sono fondate». Si rimprovera al Papa di procedere a nominare vescovi (Colonia, Salisburgo, e di recente Feldkirch, in Austria) senza tener conto delle esigenze e delle preferenze delle Chiese locali interessate. Sia a Colonia che a Salisburgo sono stati scelti vescovi estranei alla «rosa» preparata dai «capitoli» della cattedrale. Ma — obiettano in Vaticano — sia in un caso che nell'altro le norme e le tradizioni sono state rispettate rigidamente.

Il documento lamenta che il ritiro del permesso di insegnare nelle università cattoliche sia usato come uno «*strumento disciplinare*» verso i teologi «sospetti», e che non si seguano criteri esclusivamente scientifici nell'attribuzione degli incarichi accademici. La risposta ufficiosa è che «è assurdo» pretendere che si dimentichi, nell'attribuzione degli incarichi e dei permessi di insegnamento, il carattere particolare delle università cattoliche.

Una terza accusa era stata adombrata qualche giorno fa dal teologo redentorista Bernard Haring: alcuni teologi vicini al Papa, fortemente integralisti, tendono a dare un'interpretazione restrittiva dell'enciclica «Humanae Vitae», chiudendo i margini di discrezionalità esistenti nell'uso dei contraccettivi artificiali. Quest'interpretazione «dura» (che pone sullo stesso piano la volontà contraccettiva e quella omicida) verrebbe avallata dal Pontefice, secondo i firmatari, e vorrebbe sostituirsi alla coscienza dei coniugi. Per il Vaticano non c'è volontà di sostituirsi alle coscienze «*volutamente formate*».

m. tos.

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 26 gennaio 1989 è stata di 531.674 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Piergiorgio Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stampa e tecnologie: O.E.C. S.p.A. - Stampa e tecnologie: S.T.S. S.p.A.

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 912 [illegible]

CERTIFICATO N. 1271 DEL 16-12-1988

LA FONDAZIONE DI TORINO

Scritta dai Celti

Più antica, più complessa, ma anche più suggestiva di quanto abitualmente si creda è l'origine di Torino. Le ultime ricerche e le ultime scoperte dimostrano che l'opinione diffusa, secondo cui la città fu fondata come colonia romana da Augusto dopo l'anno 27 a. C., deve modificarsi. Non perché la notizia sia erronea: ma perché essa si riferisce all'avvenimento che conclude, piuttosto che aprire, un lungo processo storico; e soprattutto perché l'origine di Torino, lungi dal riflettere semplicemente un aspetto della conquista romana nel Settentrione, riflette anche e soprattutto un convergere di genti e di culture che fa del Piemonte, una volta di più, una regione determinante per la storia d'Italia.

Il riesame delle fonti storiche, effettuato con critica attenta e ammodernata, si rivela illuminante al riguardo. Quando Annibale, nel 218 a. C., attraversa le Alpi e punta sulla Pianura Padana, gli si oppongono i Taurini, una popolazione da cui la città è destinata a prendere il nome, e Annibale li punisce, con un massacro protrattosi per tre giorni che doveva servire da esempio. Massacro dove? Livio è esplicito: si tratta di una città dei Taurini, la capitale di quella gente. E dunque, quale che fosse la consistenza dell'abitato, almeno da allora dobbiamo supporne l'esistenza e l'importanza.

Ma sui Taurini, balzati all'attenzione per l'impresa annibalica, gli antichi storici ci dicono dell'altro. Strabone spiega che sono un'antica gente ligure. Plinio lo conferma e tutto suggerisce che abbiano ragione: l'area popolata dai Liguri, infatti, era molto più ampia nell'antichità di quanto la regione attuale possa far supporre, e del resto lo è rimasta a lungo nel corso della storia. Al contempo, da tutti gli storici apprendiamo che v'era in Piemonte un'altra popolazione, discesa d'oltralpe: quella che, secondo le parole di Cesare, chiamava se stessa Celti, mentre i Romani la chiamavano Galli.

Quali che ne fossero i motivi, i Celti furono meglio disposti verso Annibale dei Taurini, donde una situazione conflittuale tra le due genti: sicché la vicenda dell'irradiazione cartaginese indica nella Torino preromana il maggiore baluardo delle genti italiche contro gl'invasori d'oltralpe. Non è forse questa una costante, una caratteristica primaria nel destino storico della città? Ma certo, anche forme di convivenza pacifica dovettero esistere; e su esse s'innesta e si sovrappone la conquista di Roma, che oggi possiamo e dobbiamo vedere in nuova luce.

Un'approfondita indagine promossa dal Dipartimento di Storia dell'Università di Torino confluisce nell'opera, curata da Giovannella Cresci Marrone ed Enrica Culasso Gastaldi, che s'intitola *Torino romana tra Orco e Stura* ed è pubblicata dall'Editoriale Programma. Tra i risultati dell'indagine v'è anzitutto quello di distinguere due aspetti o fasi della centuriazione, cioè della ripartizione romana delle terre: una relativa all'area di Caselle, l'altra relativa all'area di Valperga. Ebbene, la prima fase dovrebbe essere più antica della seconda, potrebbe precedere la fondazione di Torino romana.

* *

In sostanza, è possibile vedere nella colonia di Augusto una realtà successiva ai primi insediamenti romani. Perciò, essa non costituirebbe tanto la premessa della distribuzione territoriale quanto la sua conseguenza, nel momento in cui le Alpi divenivano una via di transito nel segno della «pace romana» e occorreva stabilire una cerniera con le province transalpine. Torino per la pace e per le relazioni internazionali, dunque: piuttosto che per la guerra e per l'arroccamento.

In soccorso di questa ricostruzione audace e innovatrice viene l'epigrafia. I ricercatori dell'Università hanno raccolto e catalogato un grande numero di iscrizioni nel Canavese occidentale, e specialmente in quel territorio di preminente importanza che sempre più si rivela la già ricordata area di Valperga. In significativa coincidenza con la centuriazione romana, che disegna un rettangolo tra Valperga Rivarotta Rivarolo e Busano, modeste lapidi funerarie, per lo più su blocchi non lavorati di pietra, rivelano i nomi di coloro che furono sepolti sul luogo. Che messe di informazioni!

Anzitutto, si tratta in parte notevole di genti celtiche: l'elemento romano s'infiltra, si diffonde, ma non rimuove quella base etnica. Inoltre, sono genti libere: gli schiavi mancano del tutto e i liberti compaiono in numero ridottissimo, con un rapporto approssimativo di uno a dieci. Infine, sono genti di condizioni modeste, che scrivono per lo più le lapidi da sé e con molti errori; solo in qualche caso sono state trovate edicole funerarie lavorate a regola d'arte con iscrizioni eseguite da professionisti, forse scribi itineranti di cui si servivano i pochi che potevano spendere.

Il combinarsi dei reperti archeologici e delle iscrizioni consente anche di individuare i punti di maggiore concentrazione degl'insediamenti, nei quali si determina, come si vede, il primo convergere dei Celti e dei Romani, il primo aggregarsi di cui Torino è almeno in parte l'esito. Per quanto attiene al Canavese occidentale, su cui vertono le ultime indagini, è chiara la scelta di aree pianeggianti o collinari: quelle già ricordate presso Valperga e Caselle, quelle ancora da ricordare presso Bosconero e Volpiano. Restano escluse dalla centuriazione alcune zone dove il terreno s'innalza, si fa irregolare, è percorso da fiumi e torrenti: si può supporre che tali zone fossero adibite a usi comunitari.

Resta da considerare la natura di questo complesso di insediamenti riscoperti, vera e propria rete sanguigna del territorio che farà capo a Torino. La centuriazione occupa evidentemente le aree più adatte alla coltura agricola. Non punta inizialmente alla costituzione di abitati, anche se il concentrarsi delle iscrizioni in qualche luogo (come San Ponso) può suggerirli, bensì alla creazione di un'ampia serie di poderi regolarmente disposti e irrigati, in modo da consentire una coltivazione intensiva del foraggio e dei cereali, mentre i territori esclusi dalla centuriazione vengono utilizzati come terre comuni per il pascolo, l'allevamento, la pesca e la raccolta del legname.

* *

Ma l'agricoltura non è tutto. A Salto, presso Cuorgnè, il rinvenimento di numerose scorie di ferro fa pensare a un'officina metallurgica attiva già prima della romanizzazione; a Valperga ne conosciamo una di età romana; a Favria doveva esservene un'altra, a giudicare dallo stesso nome (Favria da *Fabrica*). Di nuovo a Valperga (come pure a Cuorgnè) sono state reperite le testimonianze archeologiche di fornaci per laterizi, mentre una macina di pietra suggerisce la lavorazione delle granaglie. Infine, il nome di luogo Follone, a ovest di Caselle, si spiega con la presenza in età romana di una *fullonica*, cioè di una tintoria.

Vita modesta, senza dubbio. Ma semplice e attiva, per gente laboriosa che si accontenta di poco. I Romani si resero ben conto di questo: due passi di Plinio lo evidenziano, quando ricordano il consumo da parte dei Taurini dei pinoli detti *asenini*, anche a scopo terapeutico, e la produzione della segala detta *asia*. Lo scrittore, che sembra riferire un'esperienza diretta, non tace il carattere poco appetibile di quei pinoli, adatti al massimo a smorzare la fame; e definisce quella segala, anche se mescolata con altre granaglie, «ingratissima al ventre».

Il progresso è però continuo; e la coltivazione più attiva e specializzata promossa dai Romani ne costituisce il segno. Per queste campagne sempre più floride, per le loro industrie nascenti, Torino viene a costituire un grande punto di riferimento. E con ciò riprende, in nuova e ben più evoluta forma, quella che era stata la funzione del primo insediamento dei Taurini: un centro di raccordo tra Sud e Nord, tra mondo cisalpino e mondo transalpino, autonomo da genti che pure esercitano un'influenza determinante in altre zone dell'Italia antica (i Greci, gli Etruschi), decisamente orientato verso l'Europa come rimarrà, e tornerà periodicamente a essere, nel corso dei secoli.

Sabatino Moscati

In Irlanda una tomba astronomica di 5000 anni fa

LONDRA — E' caduto il primato di Stonehenge, il tempio druidico costruito in Inghilterra per captare il primo raggio del solstizio d'inverno. Il prof. Thomas Ray, dell'Institute for Advanced Studies di Dublino, assegna il primato a una tomba di Newgrange.

La tomba fu scoperta nel 1699. Secondo una leggenda, al solstizio la camera funeraria s'illuminava: idea considerata assurda, perché è in fondo a un corridoio lungo 18 metri. Ma cinque anni fa, l'archeologo irlandese O'Kelly attese l'alba del 21 dicembre nella tomba e constatò che la leggenda era vera.

Thomas Ray con un'analisi al radiocarbonio ha stabilito che la tomba venne eretta verso l'anno 3150 a. C. Ha ricostruito il cielo degli astri in quell'epoca e scoperto che il 21 dicembre il primo raggio di sole da un foro sopra la porta colpiva un graffito magico (una spirale con tre volute) sulla parete di fondo.

NUOVE IPOTESI SU EVOLUZIONE UMANA E NASCITA DEL LINGUAGGIO

Neandertal, povero gigante muto

L'uomo così chiamato costituisce un mistero - Forte e abile con le mani, tuttavia si estinse: un ramo secco del nostro albero genealogico - Lasciò il passo al nostro progenitore, l'«homo sapiens» venuto dall'Africa Perché? Oggi si pensa che probabilmente non raggiunse la stessa capacità nell'uso della parola

STANFORD — L'Homo sapiens compare sulla scena del mondo sei o settecentomila anni fa, e non è chiaro dove abbia avuto origine: forse fra l'Europa e l'Asia. I primi ominidi sono chiaramente africani, ma ebbero abbastanza successo da diffondersi in tutto il Vecchio Mondo: più di un milione di anni fa i predecessori dell'Homo sapiens vivevano anche in Asia orientale, e ne sono stati trovati i resti a Pechino e nell'Asia del Sud-Est. Avevano un cervello più piccolo del nostro, ma parecchio più grande dei primi ominidi.

L'Homo sapiens deve questo nome soprattutto al fatto di avere un cervello grande come il nostro; ciò non vuol dire naturalmente che avesse un identico sviluppo intellettuale. L'aspetto esterno poi era ancora piuttosto scimmiesco; e occorse molto tempo perché comparissero uomini abbastanza simili a noi (per quanto possiamo giudicare dalla forma del cranio, il più importante elemento a nostra disposizione) da convincerci a classificarli come «uomini anatomicamente moderni». Nella dizione latina introdotta da Linneo che è ancora seguita nella classificazione biologica, noi siamo Homo sapiens sapiens.

Dal sapiens al doppio sapiens l'evoluzione è stata lunga, e c'è di mezzo un mistero: l'uomo di Neandertal. All'inizio creduto un tipo intermedio, è stato negli ultimi anni rimosso dal rango di antenato a quello di lontano cugino. Era senza dubbio una specie interessante che ha avuto il suo successo biologico: fino a trentacinquemila anni fa lo si ritrovava praticamente dappertutto in Europa e buona parte dell'Asia, ma non in Australia e in America ove è arrivato più tardi solo l'uomo moderno, al tempo in cui Neandertal si andava spegnendo.

L'uomo moderno invece è nato in Africa, e qui i resti neandertaliani sono quasi inesistenti. Si è trovato solo una mandibola di un sito archeologico del Nord Africa, mentre l'uomo moderno diventa comune in tutto il continente. I primi esemplari sono stati datati a 125 mila anni fa, e trovati in Africa Orientale e Meridionale: quasi negli stessi luoghi in cui si trovarono gli australopitechi ed i primi esemplari della specie umana.

In due tempi diversi, quindi, l'Africa è stata la culla dell'uomo, in tempi assai antichi del genere Homo, e molto più recentemente dell'ultimo prodotto dell'evoluzione umana. La testimonianza del successo biologico di questi due organismi è la loro espansione al resto del mondo, una espansione parziale la prima volta, e totale alla seconda prova.

Neanderthal è una valle vicino a Düsseldorf ove i primi resti dell'organismo che ne porta il nome furono scoperti nel 1856. Nell'uso comune poi la lettera «h» in «thal» è spesso caduta. L'uomo di Neandertal ha un cervello grosso almeno come il nostro. Una differenza importante è nella posizione relativa del cranio e della faccia: il cranio è più basso, la faccia è ad angolo ottuso con l'asse del cranio. Le arcate sopraorbitali sono ancora abbastanza prominenti, il mento poco pronunciato, l'ossatura più robusta con indicazioni di una muscolatura potente.

La scomparsa di Neandertal è particolarmente ben visibile in Europa, il continente certo più studiato dagli archeologi. In Europa occidentale e soprattutto in Francia e Germania al tempo della scomparsa vi è un periodo di tre a quattromila anni in cui la distribuzione geografica è un mosaico, con alcune sovrapposizioni, di siti neandertaliani e siti chiaramente abitati da uomo moderno.

Ove non si trovano fossili la distinzione è ancora chiaramente possibile poiché i due tipi umani usavano una tecnica diversa di fabbricazione degli strumenti litici. In alcune zone come Krapina, vicino a Zagabria, si è trovato un numero imponente di scheletri. In alcuni casi si è parlato di esemplari dalle fattezze miste, come se vi fosse stato incrocio; ma non vi è sicurezza.

Vi è stata molta discussione fra archeologi, che in misura minore continua, se si sia trattato di una trasformazione graduale o di una sostituzione di Neandertal da parte dell'uomo moderno venuto dall'Africa, molto probabilmente attraverso il Medio Oriente. Per il biologo la trasformazione graduale è praticamente inaccettabile, perché i dati mostrano che la stessa «trasformazione» sarebbe avvenuta in modo rapido ed in luoghi assai lontani fra loro ma pressappoco simultanea.

Non conosciamo un meccanismo evolutivo che possa giustificare questa trasformazione rapida, contemporanea e parallela in molti luoghi diversi. E' molto più semplice pensare alla sostituzione da parte di un altro organismo, simile al ma abbastanza diverso da essere facilmente riconoscibile in quasi tutti i casi. Non vi sono però tracce chiare di violenza fra gruppi.

Ma perché questa sostituzione? L'uomo moderno ha senza dubbio potuto espandersi a tutto il mondo dal suo luogo d'origine, l'Africa, grazie a qualche vantaggio importante. Non poteva essere la forza muscolare, perché probabilmente siamo mingherlini a confronto di Neandertal. Non vi è una differenza importante di efficienza fra le due tecnologie, per quanto ne sappiamo, ma naturalmente dobbiamo accontentarci di studiare gli strumenti di pietra.

L'uomo moderno aveva però tecniche superiori di trasporto poiché ha traversato larghi bracci di mare per giungere in Australia. Ha anche mostrato una straordinaria capacità di adattamento a molti ambienti diversi, compreso quello artico. D'altra parte Neandertal non era del tutto sprovveduto sul piano intellettuale. Seppelliva i suoi morti, ed è stato asserito che li onorava con fiori, ma l'evidenza archeologica in favore di quest'ultimo particolare è stata messa in dubbio.

Il linguaggio è probabilmente la risposta del mistero. Il linguaggio umano è molto complesso e non è pensabile che le strutture da cui dipende si siano formate tutte di colpo; esse devono essere passate attraverso gradi e gradini di cui è molto difficile ricostruire oggi la sequenza. Il linguaggio usa una buona parte del cervello, che va oltre le aree di Broca e del Wernicke, riconosciute attraverso lo studio delle lesioni più gravi della parola; vi sono molti altri organi e strutture coinvolti in questa complessa funzione.

E' stato fatto un tentativo di ricostruire gli organi della produzione della voce in Neandertal in base ai resti ossei del cranio, come l'apofisi stiloide (una spina connessa da parti molli con la laringe) ed è stato affermato che il tratto vocale in questi lontani cugini era assai più simile a quello di un neonato che a quello dell'uomo adulto. Il nostro predecessore sarebbe perciò stato incapace di produrre la ricca gamma di suoni che è caratteristica della nostra specie.

Ma la ricostruzione delle parti molli in base ai resti ossei è assai aleatoria, e pur se la teoria non è necessariamente erronea, i dati non sono abbastanza convincenti. Vi è però un altro tipo di osservazione che, se pur indirette, sono assai più persuasive.

Un bravissimo paleoantropologo scomparso da poco, Glynn Isaac, ha fatto notare che negli ultimi centomila anni l'archeologia africana mostra un fenomeno nuovo, una elevata progressiva differenziazione fra le culture locali. E' come se la cultura, espressa dalla tecnologia della lavorazione della pietra mostrasse una elevata «dialettizzazione»: nel tempo, le aree culturali si restringono e si specializzano.

E' molto ragionevole, come ha fatto Isaac, immaginare che il linguaggio dell'uomo moderno fosse più avanzato di quello dei predecessori e che, per questo motivo, l'uomo fosse maggiormente predisposto a una elevata differenziazione locale, sia nella lingua, con rapida formazione di dialetti (che alla fine si diversificano al punto di divenire lingue diverse, per definizione reciprocamente incomprensibili), sia nelle tecniche di fabbricazione degli strumenti.

Di questa idea ci siamo serviti in un lavoro pubblicato recentemente per proporre l'ipotesi che fu la maggior sofisticazione nei mezzi di comunicazione forniti da un linguaggio più avanzato a dare all'uomo moderno i vantaggi che gli permisero di esplorare nuove terre, adattarsi a nuovi ambienti, diffondere nuove tecniche, ed espandersi così rapidamente all'intero globo. Nel corso di questa espansione egli venne certamente in contatto con l'uomo di Neandertal.

E' probabile — e certo possibile — che nel corso dell'evoluzione per cui si giunse a Neandertal in Europa ed Asia e uomo moderno in Africa non si fossero ancora sviluppati quei meccanismi biologici di isolamento che rendono impossibile l'incrocio o poco feconda la prole — quei fenomeni che ci inducono a chiamare «specie» diverse due popolazioni che all'incrocio non danno prole feconda (come nel classico esempio dell'incrocio di asino e cavallo, in cui la progenie, il mulo, è sterile). Pertanto l'incrocio poteva essere possibile e fecondo; ma a parte casi individuali, la mescolanza tra genti diverse è regolata da usanze ben precise. Se vi era una importante differenza, su base biologica, della capacità di usare la parola, gli incroci fra Neandertal e uomini moderni devono essere subito una limitazione drammatica.

Fino a poco più di cent'anni fa, sordi, muti, ciechi e persone affette da handicap gravi erano praticamente esclusi dalla riproduzione e talora anche dalla società. E' probabile quindi che una differenza nelle capacità di esprimersi abbia avuto un'influenza importante nell'isolare socialmente i Neandertal e ridurne le capacità competitive. In questo modo essi andarono gradualmente riducendosi di numero, estinguendosi infine in pochi millenni dopo il contatto con l'uomo moderno.

Luca Cavalli-Sforza

L'uomo di Neandertal in una scultura di Saulo Guarnaschelli

Tra romanticismo e avanguardia

Umberto Mastroianni. «Busto di donna», uno dei bronzi più noti del periodo figurativo (1944)

Mastroianni, dal gioiello al monumento

Aperta a Milano una esemplare mostra antologica - Esposte 264 opere tra sculture, arazzi, incisioni e disegni

MILANO — Due grandi bronzi, *Sarabanda* del 1956 e *Guerriero* del 1970/88, nell'affiorare dal verde che all'interno della cinta muraria dà spicco alla severa mole della Rotonda di via Besana, segnano in maniera inequivocabile ed emblematica l'impeto rivoluzionario e il senso di civile impegno che hanno caratterizzato l'intera produzione plastica di Umberto Mastroianni: offrendo insieme la chiave di lettura dell'ampia mostra antologica che con i suoi 264 pezzi, tra sculture e rilievi policromi, disegni e incisioni datati tra il 1932 e l'88, rimarrà aperta fino al 12 marzo.

La rassegna, curata da Floriano De Santi (cui si deve anche il catalogo, Fabbri editori, con contributi di Luciano Caramel e Franco Solmi), si propone infatti come una meditata rivisitazione di oltre mezzo secolo di attività di un maestro che nel vigore plastico del monumento come nella preziosità del gioiello, nella levigata superficie dei marmi come nel movimento plastico dei suoi policromi cartoni, ha saputo fare dei motivi più diversi (nei primi ritratti e nel nudo femminile come nell'ultimo cavallino in bronzo e in ogni sua altra forma astratta o fantasticata) un'immagine autentica della storia.

Laziale di origine, Mastroianni — con uno zio scultore presso il quale ancor ragazzo aveva iniziato a lavorare imparando a plasmare la creta e costruire le armature sulle quali lo zio faceva poi crescere le sue sculture — fin dal 1926 s'era trasferito a Torino con il padre, ferroviere, e qui compì la sua formazione. Non immemore dell'emozione con la quale, appena fuori Fontana Liri — dov'era nato nel settembre del 1910 — aveva intuito ciò che avrebbe potuto significare per lui l'impronta lasciata nell'umida rena da un piede o da una mano, o in quel grumo di terra che per la prima volta aveva stretto in pugno lasciandone segnato.

A Torino il giovane era poi cresciuto, affinandosi nel mestiere, anche in termini di cultura come voleva la frequentazione di Michele Guerrisi (scultore egli stesso con un gusto vivo per la storia dell'arte aperta alle vicende dell'avanguardia) sicché l'esordio di Mastroianni nel 1930 venne subito sottolineato dai primi riconoscimenti, (un *Premio del turismo* a Torino, e quello del ministero della Pubblica Istruzione a Roma) mentre la critica fin dal '34 lo indicava tra i giovani emergenti, aprendogli l'anno seguente la via alla Quadriennale di Roma.

Era il momento di *Ragazza allo specchio* e del *Sonno*, i bronzi con i quali — al di là dell'ingresso dove il visitatore è come accolto dall'affascinante plasticismo informale d'una bronzea *Giungla* — prende avvio l'itinerario di questa esemplare antologia, altissima di qualità e bene ordinata attraverso una serie di articolate sequenze espositive intese a mettere via via in evidenza, col favore dell'allestimento di Edoardo Guazzoni, il significato d'una ricerca dettata dal bisogno dell'artista di cimentarsi con i materiali più diversi, genialmente piegandoli ogni volta alle esigenze d'una sfrenata creatività.

La scelta culturale che doveva porlo nell'alveo delle avanguardie storiche può datarsi nell'immediato dopoguerra, ma in verità non c'è vera soluzione di continuità tra il temperato romanticismo di certe sue figure giovanili (i nudi femminili e maschili d'una pur classica ascendenza, ma dettati da un romantico sentimento della forma che, come per un Manzù, poteva avere il suo punto di riferimento in Medardo Rosso) e ogni successiva interpretazione non-raffigurativa, preceduta da quel suo personale neofuturismo che, affondando necessariamente le radici nell'esperienza della guerra e della Resistenza, si sarebbe ricollegato direttamente a Boccioni per puntare, quasi rabdomanticamente, su un futuro informale e materico. Il futurismo fin da quella svolta bocciopiana differenziandosi in modo sostanziale dal dinamismo futurista che in Mastroianni doveva farsi piuttosto espressione di un impulso interiore.

Indubbie le doti plastiche che avevano colpito tra gli altri Herman Hauser, lo scultore svizzero amicissimo di Klee, che aveva espresso il suo convincimento con un icastico: «*Questo ha la scultura nella pancia*», anche se in realtà doveva sentirsela nelle vene, fin sull'apice dei polpastrelli delle dita e nella testa.

Non altrimenti potrebbe dirsi dinanzi al *Nudo di donna* o al *Nudo in piedi*, entrambi del '39, o al ritmo che circola nelle membrature del giustamente famoso *Busto di donna* del '44, per passare con coerenza di sviluppi a *Materia* del '52, già sul versante neoboccioniano, e oltre sino ai più recenti bronzi dell'88 che s'incontrano alla fine del percorso lungo l'asse centrale in cui si delinea l'itinerario espositivo della mostra. A sottendere è quella sua stessa ricerca che non si esaurisce mai in un fatto puramente formale, perché mira in realtà a farsi interprete d'una realtà storica. E cioè lo scontro dell'uomo con l'era della meccanizzazione e dello sviluppo industriale, sicché ogni figura di Mastroianni, come ogni realtà, tende a collocarsi in un proprio spazio; così come i suoi monumenti si misurano, ovvero dialogano, con il paesaggio, in vista del quale in verità ogni volta nascono.

Un secondo itinerario storicamente compiuto viene delineato in mostra dalle bellissime opere «in carta», oggetto di un'impresa metamorfica d'eccezione che giunge a fare di un semplice foglio di cartone una superficie profondamente operata, volta graffiata, incisa e dipinta, scavata e sbalzata; qualcosa di palpitante e irrefrenabile come la spinta eruttiva d'un vulcano, che continua a fare di Mastroianni un segno autentico della storia del nostro tempo.

Angelo Dragone

L'accordo Cina-Hanoi non risolve il problema della transizione

Cambogia, il ritiro non basta

Sihanouk chiede un governo di unità nazionale - Ma i vietnamiti puntano a consolidare il regime di Hun Sen, agitando lo spettro dei khmer rossi - Pechino e Mosca premono sui loro protetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Una soluzione internazionale, dunque, si sta profilando per la Cambogia. Pechino e Hanoi avrebbero raggiunto un'intesa di massima sui tempi del ritiro vietnamita, parallelamente al quale la Cina, come è stato fatto per l'Afghanistan tra Urss e Stati Uniti, diminuirebbe i rifornimenti militari ai khmer rossi; Hun Sen, capo del governo installato a Phnom Penh dai vietnamiti, ha colloqui a Bangkok col primo ministro della Thailandia, Paese di prima linea contro l'occupazione vietnamita.

In contrasto con l'euforia diplomatica appare invece lontana la soluzione interna, senza la quale nessun effetto potrà avere quella esterna. La giungla cambogiana è più forte delle cancellerie. Chi governerà il Paese nella fase di transizione, controllando il ritiro vietnamita e organizzando libere elezioni? Un governo di coalizione delle quattro parti in lotta (Sihanouk, i filovietnamiti, i khmer rossi e i liberal-democratici di Sonn San), come vuole Sihanouk col sostegno di Pechino, dell'Asean e dell'Occidente, o soltanto quello attualmente tenuto in piedi dal Vietnam, come vorrebbero Hun Sen e Hanoi?

Nella mutata atmosfera internazionale, che rende insostenibile l'occupazione per una Hanoi sempre più isolata, è questo il nodo della questione cambogiana. E infatti ieri Sihanouk ha annunciato che essendo state respinte le sue proposte non andrà a Giakarta per l'incontro del 19-22 febbraio tra le quattro parti coi Paesi Asean più Vietnam.

I negoziati veri, a questo punto, sono quelli in Francia tra le quattro fazioni da sole. A differenza dell'Afghanistan, dove le parti in lotta non hanno saputo trovare un uomo su cui accordarsi, per la Cambogia c'è Sihanouk, su cui tutti concordano. Ma la scontro è tra i due gruppi comunisti, i khmer rossi e quelli sostenuti da Hanoi. Tanto più i loro sponsor lontani, Pechino e Mosca, si avvicinano, tanto più la lotta fra loro si radicalizza.

Esternamente, nel quadro del riavvicinamento russo-cinese e di quello indocino-cinese e degli sforzi dei Paesi Asean, la soluzione per la Cambogia non è difficile. Le divergenze sulle forze di pace Onu o di altra denominazione, su una eventuale conferenza internazionale sponsorizzata dal Consiglio di sicurezza, sarebbero facilmente superabili.

Ciò che non appare superabile è il contrasto tra i diretti interessati, tutti quelli che si sono scannati per anni e stanno continuando a farlo. Sun Sen vorrebbe sopravvivere all'uscita vietnamita come governo ad interim, organizzare e quindi controllare le elezioni, alla lunga logorando o facendo scomparire gli altri.

Sihanouk, il più decente personaggio del suo avventuroso Paese malgrado imprevedibilità e folklorismi uniti a istintivo fiuto politico, chiede invece il dissolvimento del governo filovietnamita e la formazione di un gabinetto di unità nazionale per gestire la transizione durante e dopo il ritiro vietnamita. In questo egli si deve guardare sia da Hun Sen sia dai khmer rossi che secondo il loro costume stanno scannando un po' tutti, e perciò chiede anche l'intervento Onu.

Al forte movimento diplomatico, all'euforia delle Cancellerie non corrisponde la realtà della lotta sul campo, tanto più aspra quanto più si profila l'uscita vietnamita. Hanoi sta cercando di usare il ritiro delle proprie truppe per consolidare il governo da essa sostenuto agitando lo spettro di: o Hun Sen o i khmer rossi.

Lo scopo è di fargli gestire una riconciliazione nazionale sul modello di quella fallita in Afghanistan e che condannerebbe la Cambogia, una volta sgombra di truppe d'occupazione, alla definitiva libanizzazione con una ripresa dei massacri. I Paesi Asean e l'Occidente legano al ritiro vietnamita la formazione del governo di coalizione, senza rischio di predominanza di khmer rossi, e subordinano a ciò gli aiuti per la ricostruzione con elezioni e forze di pace Onu. Hanoi vuole sganciare i vari elementi: in questo senso il ritiro sarebbe uno strumento per rafforzare Hun Sen e svuotare, se non annientare, le altre componenti.

Hanoi da una parte e cinesi dall'altra stanno premendo sui rispettivi clienti. Ma appare sempre più chiaro che ogni imposizione straniera, come in passato, appare destinata al fallimento. Fatto saltare da interventi stranieri, sottoposto a lugubri stermini ideologici portati al delirio, l'equilibrio cambogiano è difficile da ricomporre. In mancanza d'un accordo interno fra le parti, la Cambogia, ieri campo di sterminio, oggi terra d'occupazione, appare condannata a un domani senza fine di Libano tropicale.

Fernando Mezzetti

■ Bush in Cina il 25 febbraio

WASHINGTON — George Bush si recherà in Cina il 25 e 26 febbraio, dopo aver assistito a Tokyo ai funerali di Hirohito. Lo ha annunciato il portavoce della Casa Bianca Fitzwater precisando che Bush potrebbe visitare anche altri Paesi. A Washington circolano voci su una possibile sosta del Presidente in Corea del Sud. *(Agi)*

Gorriaran Merlo, nell'80 cercò di uccidere il dittatore Somoza

Argentina, superterrorista guidò l'assalto alla caserma

E' fuggito protetto dal fuoco dei suoi compagni - Era nel mirino anche della Cia

BUENOS AIRES — Il terrorista argentino Enrique Gorriaran Merlo, coinvolto nel fallito attentato del 17 settembre 1980 contro l'ex dittatore nicaraguense Anastasio Somoza, era a capo del commando di sinistra che per 36 ore ha occupato la caserma La Tablada alla periferia della capitale. Lo ha rivelato il quotidiano *La Nación* citando fonti governative secondo le quali Gorriaran Merlo è fuggito, facendosi coprire dal fuoco dei suoi uomini.

Le attività del terrorista, uno degli ultimi sopravvissuti tra i leader storici della guerriglia argentina, fondatore insieme a Santucho dell'Esercito rivoluzionario del popolo, erano state discusse in un recente incontro tra il numero tre della Cia e il capo dei servizi segreti argentini, Facundo Suarez.

La cattura di Merlo, leader del «Partito rivoluzionario dei lavoratori-quinto congresso», fu ordinata da Alfonsín con lo stesso decreto dell'83 nel quale si disponeva l'azione giudiziaria contro i militari coinvolti nei crimini della dittatura.

Proprio uno degli assalitori morti durante i combattimenti a La Tablada, Jorge Banos, un noto avvocato esponente del movimento per i diritti civili, aveva chiesto tempo fa il ritiro delle accuse contro Gorriaran Merlo, implicato in una serie di attentati negli Anni 70. Secondo il quotidiano un rapporto dei servizi segreti segnalò lo scorso anno che la politica dell'allora clandestino Partito rivoluzionario dei lavoratori mirava a «provocare una *guerra rivoluzionaria, popolare e prolungata*, che portasse all'instaurazione di un regime comunista».

I servizi di sicurezza argentini stanno indagando sui legami fra Gorriaran Merlo e il ministro degli Interni nicaraguense, Borge.

Dall'inchiesta sull'assalto del commando dell'Erp emergono intanto nuovi drammatici particolari sulle trentasei ore di battaglia che hanno fatto tenere il fiato in sospeso all'Argentina, riproponendo lo spettro del terrorismo degli Anni Settanta. A un maggiore, preso in ostaggio dai guerriglieri, dopo essere stato ucciso, sono stati tagliati con un coltello la lingua e i testicoli. Un altro militare è stato sgozzato come «esempio» davanti ai suoi commilitoni, un terzo è stato ammazzato con una coltellata al petto.

Si moltiplicano le prove che il tragico tentativo di occupazione della caserma — conclusosi secondo le cifre ufficiali con la morte di 28 terroristi e nove membri delle forze dell'ordine (ma un ufficiale di polizia ha detto che i terroristi uccisi sono 35) — è stato realizzato da elementi di ultra sinistra, legati alla formazione trozkista.

Tra i terroristi uccisi c'è anche Josè Luis Caldu, membro dell'«Esercito rivoluzionario popolare» di ispirazione castrista.

Resta comunque ancora inspiegabile perché due elementi esperti, come Banos e Gorriaran Merlo, hanno deciso di dar vita ad un'azione che aveva pochissime possibilità di successo. Alcuni degli ostaggi presi dai terroristi hanno testimoniato di aver sentito dire che gli autori dell'azione contro «La Tablada» speravano di poter fuggire dalla caserma e riparare poi in Messico. Una ragazza di 21 anni è stata arrestata.

Gli agenti hanno perquisito ieri una ventina di abitazioni nei sobborghi di Buenos Aires, alla ricerca di altri complici del commando.

Crescono anche le polemiche politiche sul grave episodio: il candidato peronista alle presidenziali Menem ha accusato ambienti governativi di essere «gli autori intellettuali» dell'assalto alla caserma. *(Ansa-Agi-Ap)*

Copyright di «Le Monde»

Alla vigilia dell'incontro tra Walesa e il ministro degli Interni

Varsavia ai funerali del prete «Non potete uccidere le anime»

Dopo la sepoltura la folla si reca sulla tomba di padre Popieluszko - I sindacati ufficiali attaccano il partito

VARSAVIA — Un migliaio di persone hanno manifestato ieri, al grido «*basta con i crimini*», «*non uccidete i nostri preti*», «*ammazzano i corpi ma non possono uccidere le anime*», «*Jaruzelski deve andarsene*» al termine di una commovente cerimonia funebre per padre Stefan Niedzielak, il sacerdote ucciso la notte fra venerdì e sabato nella canonica della parrocchia di san Carlo Borromeo a Varsavia e alla quale hanno partecipato oltre settemila fedeli. In una chiesa gremita di bandiere della «*Armia Krajowa*», l'esercito clandestino anticomunista del periodo bellico di cui Niedzielak era stato il cappellano, e di simboli di Solidarnosc, il primate di Polonia, cardinale Josef Glemp, e il cancelliere della curia di Varsavia mons. Zdislaw Krol hanno ricordato la figura del prete scomparso.

Al termine della messa e della sepoltura nell'attiguo cimitero di Powazki, un migliaio di persone, sotto l'occhio della polizia, la folla ha raggiunto a piedi la chiesa di san Stanislao Kostka dove è sepolto padre Popieluszko. Qui, sulla tomba dell'ex cappellano di Solidarnosc ucciso da funzionari del ministero dell'Interno nel 1984, sono state intonate preghiere con inni patriottici. La manifestazione si è dispersa dopo poco più di un'ora pacificamente e senza intervento della polizia.

Il vescovo ordinario di Varsavia Wladyslaw Miziolek, in un messaggio letto nella chiesa, si è detto «*sconvolto da questo crimine*» contro un «*figlio fedele della Chiesa e della patria*». Nelle preghiere i fedeli hanno ricordato Niedzielak come «*difensore infallibile dei diritti degli oppressi*» e «*assassinato dall'odio*».

E' in questo clima, di dolore e di tensione, che oggi Lech Walesa, che guiderà la delegazione di Solidarnosc, incontrerà a Varsavia il ministro degli Interni Czeslaw Kiszczak per discutere i preparativi della «*tavola rotonda*» tra governo e Solidarnosc che dovrebbe tenersi in tempi brevi (almeno così si diceva ieri nella capitale). Ma ancora ieri la direzione nazionale dei sindacati ufficiali polacchi (Opzz) ha vivamente criticato la decisione del decimo plenum del partito comunista di aprire la strada all'introduzione del pluralismo sindacale affermando che essa ha posto «*il movimento sindacale davanti al fatto compiuto*». A causa di ciò, sottolinea un documento pubblicato al termine di una riunione della direzione, l'Opzz non può «*assumersi la responsabilità per gli effetti di tale decisione del plenum*» che ha «*provocato comprensibile indignazione*» fra i sindacalisti.

La dichiarazione afferma che l'Opzz è in favore del pluralismo e dell'«*immediato inizio*» della «*tavola rotonda*» ma che la decisione del partito presa senza consultazioni adeguate rischia di trasformare le imprese in «*arena di lotta politica*». «*Il modo della introduzione (del pluralismo) nelle attuali condizioni — sostiene l'Opzz — esige particolare saggezza e responsabilità e soprattutto che venga ascoltata la classe operaia, e tutta la società compreso il rappresentante legale del mondo del lavoro, i sindacati*».

«*Il decimo plenum — continua il documento — ha invece messo il movimento sindacale di fronte a fatti compiuti*» e a causa di ciò l'Opzz «*non può assumersi la responsabilità di questa decisione*». Dopo aver ribadito che dal «*modello dei sindacati*» decideranno «*le maestranze nel rispetto della legge in vigore, il documento invita tutte le correnti sindacali*», incluso evidentemente Solidarnosc, a decidere, «*senza bisogno di mediatori*», i futuri cambiamenti necessari al Paese. *(Ansa)*

E' Ronald Brown, allievo di Cuomo: ha diretto la campagna di Ted Kennedy nell'80

Democratici Usa, un negro segretario?

L'elezione sembra scontata: il suo avversario, un bianco, si è ritirato e ha chiesto al partito di appoggiarlo
Preoccupazione negli Stati del Sud: si teme la fuga del voto moderato - Jackson e Dukakis al suo fianco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un avvocato negro non ancora cinquantenne sarà probabilmente eletto segretario del partito democratico tra due settimane, il primo segretario negro di un grande partito nella storia americana. Si chiama Ronald Brown, è un ex allievo di Mario Cuomo quando il governatore di New York insegnava alla St. John University, e ha diretto la campagna elettorale presidenziale di Kennedy nell'80 e di Jackson nell'88.

Il suo principale avversario, Richard Wiener, un bianco che è segretario della Federazione del partito nel Michigan, si è ritirato ieri, al conteggio preliminare dei voti, quando si è visto in minoranza. «*Ho assai più della maggioranza minima richiesta* — ha dichiarato Brown esultante — *Siamo a una svolta storica*». «*La partita è chiusa* — ha detto Wiener — *tutti dobbiamo appoggiare Brown*».

L'esortazione del leader democratico del Michigan è dovuta alle controversie suscitate dalla scalata dell'avvocato negro. Il successo di Brown, che è stato a Washington ed è cresciuto a Harlem, è stato salutato con entusiasmo dalla sinistra storica dei democratici: gli hanno subito inviato telegrammi di congratulazioni Cuomo, Kennedy e Jackson, e i leaders della Confederazione Sindacale e del Movimento dei Diritti Civili. Ma l'ascesa del futuro segretario del partito ha sgomentato i democratici del Profondo Sud, convinti di doversi spostare a destra per non perdere ulteriormente elettori. Il segretario della Federazione della Carolina del Sud Frank Holleman ha affermato che «*non è questione di razzismo, è questione che molta gente non seguirà un amico di Jesse Jackson*».

Secondo Holleman, otto anni di reaganismo hanno trasformato il Sud in una roccaforte repubblicana «*che può essere conquistata solo dai moderati*». Holleman ha aggiunto che il 10 febbraio Brown avrà un avversario agguerrito nell'ex deputato James Jones, l'esponente della destra democratica. Jones sta diffondendo un messaggio allarmistico: «*Con Brown e con Jackson, il partito democratico avrà ancora meno possibilità alle elezioni presidenziali del '92 di quante ne ebbe a quelle dell'88. Si accentuerà inoltre la spaccatura tra i negri e gli ebrei*». «*Non sono nato politicamente la scorsa estate, quando Jackson si alleò con me* — ha replicato Brown — *Tutta la mia vita politica è stata la vita del mediatore: sono l'uomo adatto a superare le divisioni di partito e ad attrarre elettori moderati*».

In difesa di Brown sono accorsi i centristi, come Michael Dukakis e i leaders delle Comunità ebraiche americane. Il governatore del Massachusetts, sconfitto da Bush a novembre, ha avuto in Ronald Brown il suo interlocutore quando ha dovuto decidere il ruolo di Jackson nella campagna elettorale e lo ha definito «*un uomo di grande equilibrio*». I leaders ebrei hanno ricordato che Brown mediò tra loro e Jackson nell'84, quando Jackson sembrò assumere un atteggiamento antisemita. In realtà, la destra teme che il partito democratico venga identificato come il partito dei negri e dei radicali, e si alieni quindi il voto cosiddetto fluttuante quello degli indecisi e dei moderati.

Ronald Brown è un uomo di grande cultura. Laureatosi in arte all'università di Middlebury nel Vermont, ha preso una seconda laurea in legge con Cuomo. Ha prestato il servizio militare all'estero, in Germania e nella Corea del Sud. Ha rappresentato la Lega Urbana a Washington dal '73 al '79, una organizzazione di centro del Movimento dei Diritti Civili.

e.c.

■ Oggi a Madrid Arafat vedrà tre ministri della Cee

MADRID — Il presidente dell'Olp Arafat è a Madrid dove oggi si incontrerà con i ministri degli Esteri di Spagna, Francia e Grecia. Arafat discuterà con i tre esponenti della Cee le prospettive di realizzazione di una conferenza di pace in Medio Oriente. La «troika» europea riferirà al Consiglio di cooperazione politica della Comunità il 14 febbraio a Madrid.

La Casa Bianca ha intanto fatto sapere che non sono in vista incontri tra il leader palestinese e il presidente Bush, e nemmeno con il segretario di Stato Baker.

Uno studio rivela che l'andamento atmosferico Usa è invariato - «I dati non smentiscono l'effetto serra»

Un secolo di temperature: il clima non cambia

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Un'accurata analisi dei dati meteorologici sistematicamente registrati dal 1895 alla fine del 1987 dalle varie stazioni di rilevamento sparse su tutto il territorio degli Stati Uniti rivela che l'andamento climatico del continente nordamericano non è variato. In altri termini, le temperature dell'aria e la quantità di acqua (pioggia, neve e grandine) rovesciata al suolo dalle nubi, come pure i periodi di siccità, non mostrano (nelle medie generali) tendenze di incremento o di diminuzione. Certamente, di anno in anno, o per periodi più lunghi, si sono avuti sbalzi talvolta notevoli di freddo e di caldo, di pioggia e di siccità, ma nelle medie che abbracciano quasi un secolo, non risulta alcuna tendenza, né in un senso, né nell'altro.

Ecco le conclusioni cui sono giunti gli specialisti della *National Oceanic and Atmospheric Administration* che hanno compiuto questo studio di revisione e di confronto, sotto la direzione del meteorologo Kirby Hanson. La notizia, pubblicata nell'ultimo numero della *Geophisical Research Letters* appena uscito, ha suscitato scalpore in tutto il mondo scientifico e nel pubblico, per le sue implicazioni generali. Ma attenzione, sbaglierebbe di grosso chi da questi dati traesse affrettatamente l'ottimistica conclusione che sono da dimenticare i recenti allarmi sull'effetto serra dell'atmosfera terrestre.

Si ricorderà che si chiama così il paventato fenomeno in atto sul pianeta Venere. L'atmosfera terrestre, a causa del massiccio incremento delle quantità di anidride carbonica scaricata nell'aria dalle combustioni, potrebbe impedire la dispersione del calore della Terra nello spazio. Il conseguente aumento medio della temperatura alla superficie fa prevedere conseguenze apocalittiche.

Nei mesi scorsi alcuni scienziati avevano indicato il trend di aumento della temperatura e quindi i prodromi dell'effetto serra. I nuovi rilievi non sono affatto in contraddizione con quanto sopra, come si potrebbe credere a prima vista e il primo a dare questo avviso è stato lo stesso Hanson.

Rispondendo alle domande dei giornalisti ha detto che i suoi dati riguardano soltanto il territorio continentale degli Stati Uniti (con l'esclusione quindi dell'Alaska e delle Hawaii) e pertanto non inficiano le misure a livello planetario. Il motivo è semplice e lo ha spiegato chiaramente il direttore dell'Istituto della Nasa per gli studi spaziali, James Hansen, uno degli scienziati che lanciarono i primi allarmi. I quarantotto Stati Usa del continente americano, ha fatto notare lo studioso, costituiscono appena l'uno e mezzo per cento della superficie del nostro pianeta. Le misure a livello globale rivelano che nell'ultimo secolo la temperatura media alla superficie terrestre è aumentata di un grado Fahrenheit, circa 47 centesimi di grado nella scala centigrada.

Quali indici significativi si possono avere da rilievi riguardanti una così piccola porzione di territorio? «*Stiamo ancora discutendo* — ha detto ancora Hansen — *se il trend di riscaldamento globale è sufficientemente grande da essere ben visibile, non c'è quindi da sorprendersi se i dati riguardanti soltanto l'1,5 per cento del globo non mostrano variazioni*». Fra l'altro, il mantenimento delle temperature medie sugli Usa potrebbe essere stato determinato dall'effetto antitermico delle goccioline d'acqua in sospensione nell'aria la cui formazione è causata da certi tipi di inquinanti industriali: solidi, polveri, ceneri, o altro.

Un fatto particolarmente interessante risulterebbe evidente dalla ricerca della *National Oceanic and Atmospheric Administration*: l'incremento dell'urbanizzazione non avrebbe avuto alcuna influenza climatica negativa. Ma anche qui, per un giudizio definitivo, occorreranno ulteriori conferme, hanno detto gli studiosi.

Giancarlo Masini

Gradi centigradi
14 12 10 8 6 4 2 0
1895 1905 1915 1925 1935 1945 1955 1965 1975 1985

La media delle temperature negli ultimi 90 anni in 48 Stati degli USA

dal mondo

■ Mosca: breefing dell'ambasciatore

MOSCA — Per la prima volta l'ambasciatore americano a Mosca ha tenuto un breefing per giornalisti sovietici nella sua residenza personale. Ieri, quattordici giornalisti delle principali testate hanno trascorso un'ora a Spaso House. «*In passato pensavamo che i giornalisti di questo Paese non fossero pronti ad entrare nella nostra ambasciata*», ha detto l'ambasciatore Matlock. «*Pensavamo che la stampa sovietica avrebbe scritto solo quel che volevano le autorità. Le cose sono cambiate*».

■ Reagan scrive le memorie

NEW YORK — Reagan ha firmato un contratto con l'editore newyorchese «Simon and Schuster» per scrivere le sue memorie. Lo ha annunciato la casa editrice, che si è rifiutata di rivelare le condizioni economiche del contratto. L'ex presidente scriverà il suo libro senza l'aiuto di collaboratori. *(Ansa-Afp)*

■ Massacra un negro, mite condanna

JOHANNESBURG — Un agricoltore bianco ha ammazzato un suo bracciante negro responsabile di aver calpestato involontariamente con il trattore il suo cane. Lo ha legato a un albero, frustandolo e tempestandolo di pugni, per due interi giorni. L'agricoltore è stato condannato a cinque anni con sospensione della pena e una multa di meno di due milioni di lire. *(Agi-Ap)*

■ Diritti dell'uomo pubblicati in Urss

MOSCA — Per la prima volta un organo di stampa sovietico di grande diffusione la *Literaturnaya Gazeta* ha pubblicato il testo integrale della «dichiarazione universale dei diritti dell'uomo», adottata dalle Nazioni Unite nel dicembre del 1948 e sottoscritta all'epoca anche dall'Urss, dove però il documento non era mai stato reso noto ai cittadini. *(Ansa)*

I sovietici intervengono per impedire l'assedio: centinaia di civili uccisi

Massacro sulla via di Kabul

L'Armata Rossa ha raso al suolo alcuni villaggi per scacciare i mujaheddin dal tunnel di Salang - I ribelli cercavano di impedire il passaggio dei rifornimenti - Ponte aereo per scongiurare la caduta di Kandahar

Kabul. Un soldato piega la bandiera sovietica che sventolava sulla base aerea. Un ulteriore segno del ritiro imminente

ISLAMABAD — Centinaia di civili sarebbero stati massacrati in Afghanistan nel corso di un bombardamento contro alcuni villaggi effettuato lunedì scorso da batterie di artiglieria sovietiche e afghane. Lo hanno affermato ieri fonti diplomatiche occidentali a Islamabad stando alle quali la zona degli scontri è quella in cui transita la strada che collega l'Unione Sovietica a Kabul. La notizia è poi stata confermata dal Dipartimento di Stato americano e la Tass ha ammesso l'intervento delle truppe sovietiche al passo di Salang.

L'Armata Rossa ha cercato di rompere il virtuale assedio in cui la città è stretta dai guerriglieri e per farvi giungere rifornimenti di generi di prima necessità che ormai scarseggiano. Gli scontri si sarebbero concentrati intorno alla cruciale galleria di Salang, finora controllata dalla guerriglia ma da tre giorni ripresa dai governativi.

A Sud di questo tunnel i proiettili dell'artiglieria sovietica e afghana hanno completamente raso al suolo alcuni villaggi uccidendo centinaia di civili.

Stando ad alcune testimonianze, citate dalle stesse fonti, carri armati sovietici sono stati visti passare sopra i corpi delle vittime lungo la strada del tunnel a Salang. Due giorni fa il governo di Kabul ha dato notizia della battaglia senza parlare di una strage di civili. Un portavoce ha detto che nei combattimenti sono stati uccisi 377 guerriglieri e che la strada lungo la quale transita il grosso dei rifornimenti per Kabul è stata riaperta.

I sovietici hanno anche allestito un ponte aereo per rifornire di armi e munizioni la guarnigione governativa che difende Kandahar, la seconda città per grandezza dell'Afghanistan, assediata dai mujaheddin. Per cercare di rompere l'accerchiamento del nemico, l'aviazione sovietica bombarda incessantemente le postazioni ribelli che hanno intensificato gli attacchi contro la città. La Pravda ha confermato ieri che un centinaio di militari sovietici sono tornati in città, precisando tuttavia che non si tratterebbe di combattenti ma di controllori di volo e addetti all'aeroporto.

«La situazione di Kandahar sta rapidamente cambiando in peggio e i sovietici hanno intensificato i rifornimenti, via aerea, di sofisticati armamenti», afferma in un dispaccio un'agenzia stampa della resistenza, spiegando che il ponte aereo allestito dall'Armata Rossa mira a scongiurare la caduta di Kandahar, capoluogo dell'omonima provincia.

L'agenzia governativa afghana *Bakhtar* ha scritto ieri che per l'addestramento dei mujaheddin sono utilizzati accampamenti dell'esercito pachistano. *«Nel solo mese di dicembre oltre sei mila ribelli sono stati addestrati all'uso delle armi e vi hanno appreso i metodi della sovversione. Una volta completato il corso, queste nuove reclute sono state inviate in Afghanistan per accrescere le file dei banditi che vi operano»*, dice l'agenzia. Nella corrispondenza si parla anche della recente riunione che i comandanti delle formazioni ribelli avrebbero avuto a Quetta, in Pakistan, con il generale pachistano Aftehar Ahmad. Secondo l'agenzia afghana, l'alto ufficiale avrebbe il compito di coordinare le attività operative dei mujaheddin.

La *Pravda* ha espresso ieri, in una corrispondenza da Kabul, timori per possibili attacchi alle truppe sovietiche in ritiro da parte dei guerriglieri musulmani. *«Non vi è alcuna garanzia»*, ha scritto il giornale, che i mujaheddin lascino sfilare indisturbati i soldati dell'Armata Rossa, e le perdite provocate da un attacco *«potrebbero essere grandi»*. Un portavoce dell'Onu ha detto a New York che il segretario generale De Cuellar è stato invitato a Kabul per controllare di persona l'avvenuto ritiro delle truppe sovietiche.

(Ansa-Agi)

■ Incidente a Kabul, Bilosiavo grave

KABUL — Fausto Bilosiavo, il giornalista italiano incarcerato in Afghanistan dal novembre '87 al giugno '88, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale a Kabul, dove si trovava per lavoro: ha subito 7 fratture al bacino e lesioni interne. E' stato operato nell'ospedale della Croce Rossa, dovrebbe essere riportato presto in Italia. Bilosiavo è stato investito da un autocarro: l'autista, probabilmente ubriaco, è stato arrestato. *(Ansa)*

«In Urss sventati tre dirottamenti»

DALLA REDAZIONE DI MOSCA

MOSCA — Tre tentativi di dirottamento aereo sono falliti nei giorni scorsi in Unione Sovietica. Lo rivelano ieri la *Komsomolskaia Pravda*, le *Isvestia* e *Trud*. In tutti e tre i casi, i pirati sono stati neutralizzati dal personale di bordo o di terra.

Secondo il racconto delle *Isvestia*, il pirata, un uomo di 36 anni, si era imbarcato ad Arkangelsk; mentre stava atterrando ad Odessa, l'uomo ha minacciato di far saltare l'aereo se non si cambiava rotta: per la Romania o per Israele, a scelta del comandante. Il pilota lo ha convinto a far atterrare il jet per il rifornimento; una volta a terra, a bordo dell'aereo è salito un poliziotto che ha iniziato a trattare col pirata. Due ore dopo, l'uomo veniva arrestato.

Anche il caso riferito da *Trud* si è verificato a Odessa: prima dell'imbarco, un uomo ha comunicato a una hostess di avere una bomba nella ventiquattrore. Ma l'aereo non era ancora pronto, e i passeggeri erano in attesa al cancello d'imbarco; un funzionario dell'*Aeroflot* ha proposto al dirottatore di ingannare il tempo giocando a carte.

L'uomo ha accettato, e mentre era impegnato nella partita si è dimenticato della valigetta. Una hostess l'ha presa: ma all'interno non c'erano bombe: era vuota.

Più drammatico il terzo tentativo, avvenuto *«di recente»* in Ukraina: un passeggero di un *Antonov 24* della linea Ivano-Frankovsk-Kiev si è alzato mentre l'aereo stava rullando sulla pista: brandiva una torcia rudimentale, fatta con un bastone e degli stracci e una valigetta che emanava un forte odore di benzina. *«Darò fuoco all'aereo* — ha minacciato — *se non andremo a Londra»*.

Gli è andata male. La hostess è riuscita ad afferrargli il braccio, con l'aiuto di un passeggero; la valigia è caduta di mano, provocando una piccola esplosione e un'inizio di incendio. Conteneva, infatti, una granata artigianale. Il pirata, Serghei Zemskov, di 32 anni, è stato arrestato.

In Spagna cambia lo scenario politico

La destra ringrazia Felipe l'arrogante

La crisi del partito socialista rilancia anche Fraga Iribarne

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Il miracolo si compie tra venerdì e domenica nel ventre azzurro del Palazzo dei congressi, dove quella che ancora due mesi fa sarebbe stata un'assemblea di anime morte, reduci da una serie di sconfitti, diventa la rifondazione del centro-destra. Dall'assemblaggio di *Alianza Popular*, di cui si celebra il nono Congresso, con ampi settori migrati dalla democrazia cristiana e con reduci liberali, nasce il partito popolare, un Frankenstein ideologico che si dichiara cattolico - liberista - conservatore - progressista - tecnocratico - umanista. Manuel Fraga Iribarne, il vecchio patriarca che ha condotto *Alianza* a quattro consecutive sconfitte, garantisce una Spagna con meno poveri e meno tasse alla platea euforica che di lì a poco lo acclamerà presidente del nuovo partito; ma a tutti è chiaro che il sogno della rivincita in questo momento è affidato quasi unicamente alla convinzione che viene ripetuta in ogni intervento dal palco bianco a forma di rostro: il Paese è stanco dello stile di governo socialista, del suo decisionismo paternalista, del suo altero arroccamento. Così un'opposizione senza leader del carisma di González, senza un'idea di società alternativa, senza l'appoggio della Chiesa e senza la solidarietà concreta della Confindustria, che semmai sta dalla parte del governo, fonda la fiducia nelle proprie sorti sulla fotografia della Spagna nel giorno del 14 dicembre, quando un imponente sciopero generale sembrò mettere a nudo la distanza tra il Paese e la Moncloa, la sede del governo.

Da allora quella distanza sembra perfino aumentata. Sui giornali l'aggettivo che accompagna più spesso il nome di González è *«arrogante»*. E le accuse scagliate dal governo sui sindacati hanno deliziato quanti gridano al bonapartismo. Ma anche tra gli intellettuali socialisti si sospetta che Felipe González e la sua pattuglia di tecnocrati, da giovane élite che ha creato uno dei più spettacolari boom d'Europa, si siano identificati nel destino del Paese, nella funzione salvifica di «vertebrare la Spagna», come dicono i «felipisti» ortodossi rifacendosi all'analisi sulla «Spagna invertebrata» descritta prima della guerra da Ortega y Gasset. E nella stessa cerchia del primo ministro si ammette che il messaggio del felipismo non arriva alla società, o arriva in forma sbagliata. Talvolta troppo euforico, troppo spregiudicato, per una Spagna che non è solo il centro di Madrid, dove pare disdicevole cenare prima delle 11, dove si accumulano e si ostentano rapide ricchezze.

Avendo fiutato il vento, i settimanali coccolano il malcontento della Spagna che va a letto presto e si addormenta con le sue inquietudini. Basta un'occhiata alle copertine dei cinque maggiori settimanali spagnoli, sulle quali a metà gennaio erano accampati due simboli della disinvoltura socialista: Pilar Mirò, cacciata dalla direzione della tv, dove ha lasciato orfana una cordata di protetti e il conto del guardaroba privato; e Miguel Boyer, l'ex ministro dell'Industria che nello slancio del «socialismo di mercato» è passato ai vertici del settore privato. Con l'aggravante di avere sposato una donna giovane e bella, l'ex moglie del cantante Iglesias, e di condurre una vita dispendiosa.

Una rivista pubblica il progetto della sua villa, un'altra lo accusa senza prove di «commercio di influenze», e non c'è sua foto che non abbia sullo sfondo un paesaggio esotico o un richiamo al lusso. Diventato d'un tratto il catalizzatore di gelosie sociali, moralismi, rigurgiti etico-socialista, propaganda antisocialista, Boyer è stato quasi processato dall'esecutivo del psoe, dove un gruppo gli rimprovera la mancanza di stile dannosa per l'immagine del partito. Lui si è difeso pubblicamente in un'intervista, mettendo in chiaro che *«sarebbe ridicolo se alcuni compagni credessero che sono il colpevole di tutti i mali del partito... Per questo spero che non facciano di me un capro espiatorio e che invece ci si sforzi di analizzare le cause reali del divorzio tra il governo, il psoe e un settore del suo elettorato»*.

La riflessione invocata da Boyer è già cominciata ed è uscita allo scoperto l'ala che vive con disagio la rottura con il sindacato. Una minoranza che parla anche per bocca di Enrique Baron, ex ministro dei Trasporti: *«Con tutto il rispetto per González — dice — davvero non capisco la necessità di questo divorzio. Prescindere dai sindacati in un progetto socialista è come per la Chiesa prescindere dai fedeli»*. Altri contestano al governo una specie di blocco psicologico. Ancora Elias Diaz: *«Hanno vissuto lo sciopero generale come un oltraggio. Non riescono a capacitarsi: com'è possibile che la classe operaia scenda in piazza proprio contro un esecutivo che è socialista e che sta operando bene nella macro-economia? Inoltre tengono molto all'immagine internazionale della Spagna, e questo è positivo perché organizza dentro una dimensione moderna ideali che altrimenti finirebbero sulla sponda dell'ultranazionalismo alla Tejero: ma è assurdo che per loro uno sciopero diventi una vergogna, uno schizzo d'inchiostro su un tema bellissimo»*.

Il fatto è che lo sciopero generale *«ha cambiato la mappa politica del Paese»*, obietta Ludolfo Paramio, quarant'anni, il politologo considerato l'ispiratore della linea dura opposta da González alle rivendicazioni della piazza. *«I sindacati hanno tolto legittimazione e credibilità alla politica del governo. Questo aiuta la destra»*.

Scioperi, paralisi dei servizi, rallentamento dell'economia, e un confronto aspro e destabilizzante proprio dentro il campo socialista; coi ceti medi urbani tentati da una destra che potrebbe ritrovare l'unità attraverso un patto tra Fraga Iribarne e Adolfo Suarez: ecco la tempesta che si annuncia all'orizzonte di un partito che col 44% dei consensi detiene la maggioranza assoluta in Parlamento, 30 mila cariche, il controllo della tv, ma che sa quanto sia volatile quel centro sociologico del Paese conquistato con la garanzia di stabilità e moderazione.

Così, con la grande stampa nel complesso ostile, il sindacato avverso, e maretta nel psoe, il primo ministro potrebbe lasciarsi tentare da un azzardo: indire elezioni anticipate, quasi un referendum sulla politica economica; smentita ufficialmente, questa possibilità appare legata soprattutto all'esito delle europee di giugno e alla conflittualità sociale. Se le cose volgessero al peggio, le primarie potrebbero essere abbinate alle consultazioni in Galizia, in ottobre. Ma sarebbero comunque elezioni «contro» il sindacato, ipotesi che non sembra entusiasmare un leader timoroso di apparire il Guy Mollet spagnolo, il socialismo con una politica «di destra».

Di sicuro, dice Paramio, il problema cruciale per il governo adesso è di trovare forme di comunicazione che avvicinino la Moncloa al Paese. Per l'opposizione, invece, è entrato in crisi il socialismo spagnolo. Nelle parole degli economisti del psoe il felipismo è il compimento della «rivoluzione borghese» aggredita e ibernata dal fascismo; è un pragmatismo che ha depurato la Spagna di tutti gli estremismi, gli arcaismi, i miti, i dogmi dell'era di Franco. Ma adesso che quel cammino è stato percorso, anche Fraga Iribarne si sente autorizzato ad aggiungere al biglietto da visita del suo mostro, il partito popolare, l'ultimo aggettivo: pragmatico.

Guido Rampoldi

Manuel Fraga Iribarne

La Federazione dell'industria chimica tedesca radia l'azienda coinvolta nel caso Rabta

Bonn, l'Imhausen messa all'indice

Gli industriali preoccupati di salvare la loro immagine internazionale - Documenti compromettenti sarebbero stati messi al sicuro in Svizzera - Perquisizioni in altre due imprese - Emergono i contrasti tra Genscher e Kohl

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'indagine continua sulla Imhausen e sulle sue sorelle: ma intanto la federazione tedesca delle industrie chimiche ha deciso di cacciare dai ranghi la società di Lahr, fortissimamente sospettata ormai di avere avuto un ruolo primario nell'operazione Rabta. Il presidente delle industrie chimiche tedesche, Helmut Sihler, ha detto che la Imhausen non farà più parte della federazione, fino a quando la sua responsabilità nell'affare libico non sarà stata chiarita. (Ad ogni modo i servizi segreti di Usa e Germania federale ritengono che la Libia non sia per ora in grado di produrre gas tossici per uso bellico e si stanno adoperando perché non avvenga mai).

Evidente la preoccupazione degli industriali tedeschi per la loro immagine internazionale. Sihler fornisce anche una valutazione tecnica: un controllo perfetto in materia di prodotti e impianti chimici è impossibile; resta sempre cioè la possibilità di una utilizzazione degli impianti diversa da quella per cui sono stati progettati. In ogni caso, assicura, per la chimica tedesca la fabbricazione di armi è ovviamente un tabù. Quanto di questo tabù si siano infischiati i dirigenti della Imhausen è l'obbiettivo delle indagini.

Indagini difficili: poiché se è vero che è stata sequestrata una quantità tale di documenti da rendere necessario l'impiego di un camion, è anche vero che secondo fonti dei servizi d'informazione molti altri documenti sono stati messi al sicuro all'estero, a quanto pare in Svizzera. Frattanto si apprendono i nomi delle altre due imprese perquisite, oltre alla Imhausen. Si tratta di una filiale di quest'ultima, la Gaf (Gesellschaft fuer Automation), basata a Bochum nella Ruhr, e della Pen-Tsao Materia Medica, sede a Amburgo, a sua volta filiale di una società dello stesso nome basata a Hongkong.

Oltre a fornire validi argomenti offensivi all'opposizione, il caso rivela vistose smagliature all'interno della maggioranza. Il ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher, è infatti di nuovo ai ferri corti con il cancelliere Helmut Kohl. Li divide fra l'altro la diversa valutazione dell'iniziativa di un gruppo di banche bavaresi, che hanno finanziato la vendita alla Giordania, Paese formalmente in guerra con Israele, di otto cacciabombardieri Tornado. Ma al fondo della contesa, secondo gli osservatori, c'è la questione Rabta. Un diverso tono sulla vicenda, fra Cancelleria e ministero degli Esteri, era visibile fin dall'inizio. La Cancelleria ha fatto sapere che la diplomazia tedesca seppe delle voci su Rabta fin dall'ottobre scorso; mentre Genscher ha detto alla commissione Esteri del Bundestag di non poter dire quando per la prima volta venne a conoscenza dell'affare.

a.v.

Caso Pechiney, il ministro contrattacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I sessanta deputati della Commissione Finanze erano tutti ai loro posti quando il ministro dell'Economia, Pierre Bérégovoy, è arrivato e ha posato sul tavolo una cartella zeppa di documenti. Erano le 10,30 in punto e i riflettori di una decina di reti televisive hanno trasformato subito in una specie di forno la sala del secondo sottosuolo di *Palais Bourbon*. La prima «audizione all'americana» della storia parlamentare francese è cominciata così. In un clima da grande processo, perché il ministro era là per parlare dello scandalo Pechiney, di quell'imbroglio politico-finanziario che da tre settimane agita un vortice di sospetti e di polemiche.

Ma Pierre Bérégovoy — che in questa storia ha già perso il suo capo di Gabinetto, Alain Bublil, costretto alle dimissioni — non è stato al gioco di chi lo voleva trasformare in un imputato. Al contrario, ha contrattaccato. Ha annunciato che i risultati dell'inchiesta tecnica che sta svolgendo la Cob (il gendarme della Borsa) saranno resi pubblici — un'altra novità nella prassi francese — e che ci sarà anche un'inchiesta giudiziaria. *«Se non sarà la Cob a trasmettere gli atti alla magistratura, lo farò personalmente»*, ha promesso Bérégovoy.

Il ministro dell'Economia, insomma, si è presentato come un grande moralizzatore. Più che informazioni — la «verità» è ufficialmente appesa al responso della Cob previsto per martedì prossimo — Bérégovoy ha dato assicurazioni. Ha cercato di rimettere insieme i pezzi di un'immagine ormai contestata: quella di una *«sinistra con le mani pulite»*. O, almeno, di una sinistra pronta a punire le eventuali *«mani sporche»*. Il governo, ha detto il ministro, non ha alcuna intenzione di *«soffocare»* il caso Pechiney e *«non avrà riguardi per nessuno»*.

Sono parole che l'opposizione di destra ha già definito una *«cortina di fumo»*. E la battaglia sembra soltanto rinviata. Anche perché la pioggia delle rivelazioni continua. Il settimanale *l'Express* ha scritto che Samir Traboulsi, il mediatore libanese dell'affare Pechiney, ha un ruolo anche nel caso «Société Générale», altra vicenda di sospetta speculazione. Traboulsi avrebbe acquistato mezzo milione di azioni della banca privatizzata dal governo Chirac, giusto in tempo per rivenderle a prezzo maggiorato alla cordata di investitori «amici» di Bérégovoy che, nell'autunno scorso, lanciarono la scalata alla Générale in Borsa.

Enrico Singer

Il presidente Delors propone l'istituzione di una «polizia comunitaria»

Frodi alla Cee, Italia in testa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Se l'Europa del lavoro attende ancora l'alba del '93, quella della frode è già senza frontiere. Il dieci per cento del bilancio comunitario, è emerso da un'indagine conoscitiva del Parlamento europeo, finisce nelle tasche di abili truffatori. Si tratta di circa 4,5 miliardi di Ecu, 6800 miliardi di lire; e l'Italia — forse ciò non sorprende — guida la «corsa dei furbi». Tre giornate di lavori, con le testimonianze di politici, esperti e poliziotti, hanno denunciato una situazione che ha spinto Delors, presidente della Commissione Cee, a parlare di *«un ingegno senza limite dei frodatori»*; e che ha indotto l'eurodeputato tedesco Konrad Schoen, presidente della commissione di controllo del bilancio, a quantificare per la prima volta il volume della truffa.

Prendiamo il caso delle vacche siciliane. Negli ultimi tre anni la Commissione ha sborsato sovvenzioni per 210 mila capi, mentre secondo i dati forniti dal nostro stesso governo non ne esistono in Sicilia più di 35 mila. E il burro belga? Un'azienda ne ha importate 360 tonnellate dal Lussemburgo, destinate a essere trasformate in butteroil ed esportate in Sudan: incassate le ingenti sovvenzioni comunitarie, il burro non ha mai visto la via dell'Africa. Sono due delle cento storie circolate in questi giorni a Bruxelles, che indicano come prima responsabile la Commissione stessa, a causa della sua complessità burocratica. *«Ci sono 81 voci doganali differenti per i prodotti bovini e 11 diverse tariffe di premi per l'esportazione a seconda del Paese di destinazione»*, ha osservato Lord Plumb, presidente del Parlamento europeo: *«Ecco, quindi, 800 possibili combinazioni»*.

Ci sono, grosso modo, due modi per truffare la Comunità. Il primo consiste nello stornare i crediti destinati all'agricoltura (i due terzi dell'intero bilancio comunitario, e non è casuale che la maggior parte delle truffe si verifichino in questo settore). Il secondo nello sfuggire all'Iva e ai diritti doganali che alimentano il bilancio europeo. In entrambi i casi, tuttavia, l'arma è una sola, quella della falsa dichiarazione. Sta ai singoli governi controllare che non ci sia frode, poiché a Bruxelles non sono più di un centinaio i funzionari con il cappello da Sherlock Holmes. E alcuni governi, si osserva, sono poco disponibili: *«Per timore* — ha osservato l'eurodeputato olandese Piet Dankaert — *di dover rimborsare alla Commissione le somme frodate dai loro cittadini»*. Di qui un'ipotesi caldeggiata da Delors di *«attribuire competenza in materia di polizia a un organismo comunitario»*; di creare una squadra anti-frode controllata da Bruxelles.

Paradossalmente, se l'Italia esce male dall'indagine è per il successo della sua repressione. Non esiste infatti un modo di schedare le truffe e ci si deve basare in modo piuttosto empirico su quelle scoperte. Nell'87 — l'ultimo anno per il quale esistono dati — nel settore dei fondi di garanzia agricola si sono scoperte da noi 131 frodi, per un ammontare di 75 milioni di Ecu (circa 115 miliardi di lire). Di gran lunga più che in qualsiasi altro Paese Cee: 193 casi britannici, infatti, ammontavano a 3,38 milioni di Ecu; e i 75 francesi a 3,77.

E poi le cose cambiano di anno in anno. Nelle statistiche dell'88, quando saranno disponibili, la Germania balzerà in primo piano grazie a un'altra delle truffe di cui si è parlato nei giorni scorsi: un gioco di fatture legate al traffico della carne, che avrebbe reso più di 80 miliardi di lire.

Fabio Galvano

I risvolti dell'accordo raggiunto tra governo e sindacati sulla vertenza fisco

Una tassa sui redditi da capitale

Presto un decreto - I titoli di Stato (Bot e Cct) non saranno toccati - Nuovi ticket e tagli alla sanità - Aumenti salariali contenuti

ROMA — Presto, molto presto, un decreto-legge riordinerà la tassazione degli interessi e degli altri redditi finanziari, accrescendo la ritenuta sulle obbligazioni; però i titoli di Stato (Bot e Cct) non saranno toccati e resteranno al 12,5 per cento anche qualora la Cee consigli una aliquota minima superiore. Non ci saranno altri aumenti dell'Iva fino al 31 dicembre. L'intesa tra governo e sindacati ha un ampio versante non scritto, non ufficiale, che emerge a poco a poco.

Il verbale dell'intesa si conclude con una frase apparentemente generica che però, secondo la presidenza del Consiglio, ne costituisce una *«parte essenziale»*. Governo e sindacati *«convengono sulla necessità di continuare il dialogo»* sulla *«riqualificazione della spesa pubblica»*. In cambio delle innovazioni nella politica fiscale, Cgil Cisl e Uil avrebbero promesso al governo di non ostacolare i severi tagli di spesa che dovranno essere decisi nelle prossime settimane.

Di questi tagli — per la sanità, la previdenza e i trasporti — si dovrà discutere. Ma già si ipotizza che le confederazioni sindacali non insistano nel no al ripristino del *ticket* sulle analisi di laboratorio; che non facciano muro contro un eventuale passaggio all'assistenza indiretta per larghe fasce di cittadini. La sanità, dove la spesa sta sfuggendo a ogni freno, sarà il primo settore a cui il governo si dedicherà (impegni dei ministri dc per il congresso permettendo).

Alla ripresa del negoziato sul fisco, il governo aveva chiesto a Cgil, Cisl e Uil un rigoroso impegno contro l'inflazione. In particolare, si trattava di ottenere il consenso al «tetto» per gli aumenti di stipendio ai dipendenti pubblici. Il fugace accenno alla *«contrattazione nel pubblico impiego»* contenuto nel verbale di intesa costituirebbe un importante passo in questa direzione, benché le piattaforme rivendicative chiedano circa il doppio di quanto il governo è disposto a concedere.

Sarà forse difficile per i sindacati avviarsi su questa strada di austerità nella spesa e moderazione salariale. Ma non sarà nemmeno facile per il governo realizzare la nuova politica fiscale a cui Cgil, Cisl e Uil l'hanno sospinto, più mite verso i lavoratori dipendenti e più severa contro gli evasori. Alcune delle misure concordate l'altra notte tra governo e organizzazioni sindacali potrebbero incontrare ostilità in Parlamento; non è escluso che, per tenere fede ai patti, in casi estremi l'esecutivo ricorra a voti di fiducia.

L'intervento sulla tassazione dei redditi finanziari dovrebbe essere più vicino di quanto finora si riteneva. Per tranquillizzare i mercati, il governo ha chiarito ufficialmente due punti: 1) *«rimangono in ogni caso escluse modificazioni al regime fiscale dei titoli di Stato»*; 2) si cercherà di *non scoraggiare la propensione al risparmio, pur in un contesto di riordino del sistema»*. Di questo si terrà conto nel rispettare l'imminente direttiva della Comunità europea sull'imposizione finanziaria.

E' certo che verrà alzata (ma occorre stabilire a quale livello), per le nuove emissioni, l'attuale ritenuta del 12,5% sulle obbligazioni emesse da banche, da società pubbliche e da società private quotate in Borsa. Invece il recente rialzo al 30% della ritenuta sulle obbligazioni emesse da società non quotate dovrebbe essere estesa, retroattivamente, ai titoli già in circolazione. La terza fase dell'armonizzazione europea dell'Iva resta invece prevista per il prossimo anno, senza alcun anticipo.

Stefano Lepri

Tutti i punti dell'intesa

ROMA — L'accordo raggiunto all'alba di ieri tra governo e organizzazioni sindacali sulla vertenza fisco prevede:

■ **Drenaggio fiscale:** dal 1° gennaio 1990, qualora nel periodo 1° settembre 1988-31 agosto 1989 superi il 2%, e così negli anni successivi, il drenaggio fiscale (cioè il maggior peso dell'Irpef in busta paga determinato dall'aumento dell'inflazione) sarà «restituito» attraverso una corrispondente maggiorazione degli scaglioni e delle detrazioni di imposta. Entro il 30 settembre di ogni anno il governo, con provvedimento del Consiglio dei ministri, indicherà il tasso di inflazione come base per la restituzione e stabilirà le conseguenti rivalutazioni degli scaglioni e delle detrazioni. La copertura sarà assicurata con la legge finanziaria dell'anno fiscale relativo.

■ **Iva:** dal 1° gennaio 1989 verranno «sterilizzati», cioè non produrranno aumenti, gli effetti delle maggiorazioni dell'Iva sulla scala mobile.

■ **Contributi sanitari:** dal 1° gennaio 1990 i contributi per la sanità a carico dei lavoratori dipendenti saranno ridotti dello 0,64% per compensare la perdita subita a causa della sterilizzazione degli effetti degli aumenti Iva. A seconda delle disponibilità, si procederà successivamente a una diminuzione del contributo anche per le imprese.

■ **Base imponibile:** verrà allargata, attraverso varie misure, per ottenere un gettito crescente. In particolare: impegno a tassare le rendite finanziarie in armonia con le direttive comunitarie (escluse, in ogni caso, modifiche del regime fiscale dei titoli di Stato); revisione dei criteri di deducibilità, ai fini dell'Irpef, di una serie di oneri, quali ad esempio interessi passivi, spese mediche, funerarie e scolastiche, premi assicurativi e contributivi (la deducibilità degli interessi passivi per mutui sarà, comunque, limitata alla prima casa); in pratica, si potrà detrarre solo il 22 per cento dei diversi oneri; interventi per eliminare o limitare la deducibilità delle spese di rappresentanza, delle automobili intestate a società di persone, per convegni ecc.; recupero di imponibile evaso riguardante immobili non dichiarati o sottostimati.

■ **Lavoratori autonomi:** versamento dell'acconto di imposta in due tranches annuali, correttivi al nuovo regime fiscale («ridefinizione» di natura e compiti dei centri di servizio di assistenza fiscale e riduzione da 30 a 18 milioni del regime forfettario).

■ **Amministrazione finanziaria e varie:** corsia preferenziale per la riforma dell'amministrazione finanziaria, fondo incentivante da collegare a maggior gettito derivante dalla lotta all'evasione, revisione del contenzioso tributario, ampliamento dell'autonomia impositiva degli enti locali anche con il riordino della tassazione degli immobili.

g. c. f.

E a Fanfani spuntò una lacrima

ROMA — Atteggiamenti guardinghi, palpabile diffidenza, alta tensione. Sono le 17 di giovedì 26 gennaio. Le due dozzine circa di persone — una quindicina di sindacalisti, sei ministri, tre tecnici del governo e un po' di contorno — prendono posto attorno al grande tavolo della Sala Verde del terzo piano di Palazzo Chigi con trascinato e malaugurante ritardo. E scoppia subito *«l'incidente»*.

Per Bruno Trentin è praticamente un debutto, la sua prima trattativa con il governo in quanto segretario generale della Cgil. Ma non gli manca certo l'esperienza di negoziatore. Infatti, Ciriaco De Mita ha appena iniziato un discorsetto di introduzione, ricordando ai tre sindacati un impegno da loro assunto sulla sterilizzazione degli effetti Iva sulla scala mobile, che Trentin lo interrompe bruscamente e lo aggredisce con tono gelido: *«Per quanto riguarda la Cgil questo è falso, non abbiamo assunto nessun impegno e, se si comincia con il dire cose non vere, si comincia male e si finirà malissimo»*.

Il socialista Ottaviano Del Turco conferma e Franco Marini e Giorgio Benvenuto, visibilmente preoccupati, precisano che qualche disponibilità in merito era stata espressa da Cisl e Uil, ma non dalla Cgil. Dopo un attimo di perplessità, De Mita recupera e sceglie la via del rientro morbido portando il discorso sulle generali. Trentin segue con attento silenzio e non replica. E' riuscito a ottenere un vantaggio psicologico e, soprattutto, a dissipare un'ombra che lo tormentava: l'ombra di San Valentino, quando la componente comunista della Cgil si trovò isolata rispetto a tutto il resto del sindacato. Adesso si può continuare.

Sono passate tre ore. De Mita e il vicepresidente Gianni De Michelis si muovono in perfetta sintonia e ce la mettono tutta perché si raggiunga un accordo. Ma il ministro del Tesoro Giuliano Amato no: i conti non quadrano. Si profila una sua clamorosa dissociazione. Soltanto che, mentre Amato ripete che non ci sono i soldi per finanziare il *fiscal drag* come lo vogliono i sindacati, De Michelis si fa sotto al ministro delle Finanze Emilio Colombo, che, preoccupato per il profilarsi di un rottura, diventa a ogni assalto più conciliante in materia di norme anti-elusione. La non spontanea generosità di Colombo facilita le cose.

A mezzanotte l'accordo è quasi cosa fatta. Si interrompe per uno spuntino. Amato dice: *«Scusate, ma io preferisco mangiare a casa»*. E se ne va. Prima di uscire sibila a un sindacalista: *«Capirai, io devo fare il mio mestiere di ministro del Tesoro»*. Il sindacalista si volta e commenta: *«Secondo me, Amato e De Michelis hanno fatto il gioco delle parti per mettere in mezzo Colombo»*.

Panini e birra vengono degustati in piccoli gruppi liberamente composti. De Mita punta Del Turco e, su un divano, inizia una lunga opera di seduzione (politica, ovviamente). Quanto è alto Collelongo, il paese abruzzese di Del Turco? 915 metri? Guarda caso, Nusco si alza di 914 metri sul livello del mare. Ma è proprio vero che la sorella del numero due della Cgil è una grande sarta per matrimoni? Guarda caso, anche il padre del presidente del Consiglio fa il sarto. Quanti figli? Otto? Anche i De Mita sono tanti, sette figli. Come sono belle le famiglie numerose. Del Turco ha, per De Mita, tre qualità: ama le battute, è socialista e dirigente della Cgil. Insomma ricopre un ruolo chiave. Il presidente del Consiglio sente il bisogno di promettergli un libro in regalo. Glielo consegnerà dopo: *«Alla ricerca degli itinerari perduti»*, raccolta di fotografie di viaggiatori inglesi dell'800 in Abruzzo. Con dedica: *«Per il tuo operoso silenzio»*.

Il mestiere non è acqua. Un'ora prima della sospensione, verso le 23, le cose vanno male e De Mita annuncia con una certa solennità: *«Il ministro del Bilancio Amintore Fanfani ha chiesto di parlare»*. L'ottantenne Fanfani avvicina il microfono e, con voce stentorea, scandisce queste parole: *«Ancora questa mattina ho avuto modo di ricordare a un'eminentissima personalità politica con cui ho avuto un colloquio...»*. I presenti si guardano con aria di sardonica comprensione. Fanfani continua: *«... che, nei momenti più difficili della nostra vita nazionale, i sindacati hanno propriamente salvato l'Italia. Ed è comprensibile che sia così, perché i sindacati sono animati da grandi valori, anzi dal più grande di tutti, la solidarietà»*. Poi l'anziano Fanfani allontana il microfono, estrae il fazzoletto, si soffia il naso non riuscendo del tutto a nascondere gli occhi bagnati di lacrime. Marini lo ringrazia. Adesso c'è un altro clima. La mozione degli affetti è un'arma pericolosa, ma può funzionare se usata a dovere da chi sa maneggiarla.

Sono le quattro di notte. Tutto è finito. Dominano sollievo e sfinimento. Si aspetta che il segretario generale della Presidenza, Andrea Manzella, ricompaia con i dattiloscritti dei verbali della riunione. Ma Manzella sembra essere stato inghiottito dalla notte. Un sindacalista fa la voce metallica e sillaba: *«Diramare a tutte le questure una foto del professor Manzella. Si sospetta che sia fuggito con l'accordo sul "fiscal drag"»*. D'altra parte il movente ci sarebbe: Manzella era l'unico repubblicano presente alla riunione.

Paolo Passarini

Incontro La Malfa-Visentini-Spadolini: «Governo debole»

Il pri chiede un «chiarimento» (ma dopo il congresso della dc)

Allarmata la Confindustria: la restituzione automatica del fiscal drag farà da volano all'inflazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Irritatissimi con De Mita, per l'esito dell'accordo governo-sindacati, i repubblicani chiedono un *«chiarimento»* all'interno della maggioranza. Nel gergo interno degli alleati di governo questa parola in genere o è un preannuncio di crisi o di grave malessere nella collaborazione. Ma il pri, sulla prima pagina della *Voce repubblicana*, spiega che il chiarimento è rinviato a dopo il congresso democristiano.

Il tono del messaggio, pesato parola per parola in una riunione dei tre maggiori *leader* del partito, il segretario La Malfa, il presidente Visentini e l'ex segretario e attuale presidente del Senato Spadolini, segnala una forte presa di distanza da De Mita: si parla di *«sbandamento e debolezza del governo»*, di decisioni *«che non vanno né nella direzione di ridurre l'inflazione, né in quella di attenuare il disavanzo pubblico»*, di pratica sconfessione del ministro del Tesoro Amato, che in un documento giudicato *«eccellente»* anche dal presidente del Consiglio aveva indicato i limiti *«invalicabili»* del disavanzo pubblico, poi valicati *«con soddisfazione di democristiani e comunisti»*.

Le critiche al comportamento del governo nella lunga notte che ha portato all'accordo con i sindacati sono ripartite fra i due maggiori *partners* della coalizione, ma il giudizio più duro rimane per la dc: La Malfa, rinviando il chiarimento, intende dire che lui aspetta proprio per non dar modo a De Mita di usare una crisi per mescolarla nel pasticcio precongressuale, e magari trarne vantaggio. Ma nello stesso tempo avverte la dc che, messa davanti ai problemi dell'economia nazionale al suo più alto livello di responsabilità, non s'è mostrata all'altezza. *«Stiamo sperimentando con crescente preoccupazione la difficoltà per la dc di affrontare seriamente il risanamento finanziario, e insieme la ripresa della tendenza della sinistra e delle forze sindacali all'assalto alla finanza pubblica»*, riassume in un'intervista a *Italia Oggi* il segretario repubblicano.

Il pericolo, che per i repubblicani è praticamente una certezza, è che il meccanismo accettato dal governo di restituzione automatica del *fiscal drag* funzioni da volano per l'inflazione. Preoccupazioni simili, in toni altrettanto allarmati, le esprime la Confindustria, per bocca del suo presidente Sergio Pininfarina. *«Materie d'interesse generale tra cui certamente quella fiscale* — premette Pininfarina — *non possono essere oggetto di trattative sindacali»*. Poi aggiunge: *«Le decisioni del governo di concedere, in forma automatica, la restituzione integrale del fiscal drag senza nessun impegno vincolante per il rispetto delle compatibilità in tema di incrementi retributivi comportano seri rischi sia per la finanza pubblica che per l'andamento dell'inflazione»*.

Critici, ma per altre ragioni, i liberali. Contenti per la restituzione del *fiscal drag*, convinti che l'esito della trattativa ha finito col favorire i lavoratori dipendenti rispetto a quelli autonomi, chiederanno tagli alla spesa pubblica per rendere *«compatibili»* le decisioni del governo con l'andamento dell'economia.

Il pci sotto sotto avrebbe *forse* preferito lo sciopero generale, ma valuta positivamente in un editoriale di Reichlin sull'*Unità* sia l'accoglimento delle ragioni del sindacato (*«Siamo ancora lontani da una seria e organica riforma fiscale, ma una breccia è stata aperta»*), sia *«il filo riannodatosi dopo molto tempo a sinistra»* con il psi.

I socialisti esprimono soddisfazione, incassano il risultato di aver portato il presidente del Consiglio a trattare con i sindacati, ma si preparano, stamattina, a riequilibrare la loro posizione in senso *«rigorista»*, per non lasciare solo al pri la difesa del risanamento. Non a caso il portavoce della segreteria, Intini, pur valutando positivamente l'intesa, la definisce *«non il migliore degli accordi possibili»*.

Tutta in difesa del governo la posizione democristiana. La politica dei redditi non verrà abbandonata, assicura il vicesegretario Scotti sul *Popolo*: *«E' stata fatta giustizia di ogni tentativo destabilizzante. Il governo ha mostrato capacità di navigare in mare burrascoso? Il sindacato non s'è lasciato coinvolgere in manovre estranee agli interessi dei lavoratori»*.

Il recupero del drenaggio fiscale se l'inflazione raggiungerà il 6 per cento

Nel '90 meno Irpef per 3000 miliardi

Lo sgravio sarà circa la metà di quello deciso per l'89 - Ogni lavoratore dipendente si troverà in busta paga da 5 a 15 mila lire in più - Le «correzioni» avverranno anche negli anni successivi

ROMA — Finora le trattenute Irpef in busta-paga crescevano automaticamente con il passar del tempo, sospinte dall'inflazione. D'ora in poi resteranno stabili. La correzione del drenaggio fiscale, ottenuta da Cgil-Cisl-Uil, frutterà il primo risultato concreto il 1° gennaio 1990: sarà adottato un nuovo alleggerimento dell'Irpef. Un'altra correzione di scaglioni e detrazioni di imposta si farà probabilmente il 1° gennaio 1991, e così via.

Le correzioni successive all'inizio di ogni nuovo anno compenseranno all'incirca l'aumento dell'imposta spontaneamente verificatosi nei 12 mesi precedenti. Già si può stimare a quanto ammonterà la correzione 1990: tremila miliardi. Lo sgravio '90 sarà dunque pari a circa la metà di quello già deciso per l'89, che compare nelle buste-paga distribuite in questi giorni. Sui redditi di un operaio o di un impiegato, si tratterà pressappoco di 5-15.000 lire al mese dal gennaio '90.

Se l'inflazione sarà del 6%, la correzione di scaglioni e detrazioni sarà del 6%. Da quando esiste l'Irpef, e cioè dal '73, il fenomeno del drenaggio (o *fiscal drag*) ne ha moltiplicato il peso. Oggi, un lavoratore che ha un reddito di 30 milioni ne cede al fisco come Irpef circa il 20%. Nel '78, su un reddito di uguale potere d'acquisto (circa 10 milioni in lire di allora), l'Irpef prendeva solo il 12%.

E' l'inflazione a provocare queste distorsioni. Nei rari Paesi, come la Svizzera, dove l'inflazione quasi non esiste, il drenaggio fiscale è irrilevante. Altri Paesi hanno trovato meccanismi di correzione. Più alta è l'inflazione, più il drenaggio è pesante; e più si accresce il divario tra costo degli aumenti salariali per l'impresa e reale beneficio per il dipendente.

Per esempio, un reddito di 30 milioni giusti nel 1989 dovrà pagare, secondo il decreto in vigore dal 1° gennaio, circa 6 milioni di Irpef. Se l'inflazione, come si annuncia, sarà del 6%, è presumibile che il reddito salga nella stessa proporzione, e nel 1990 raggiunga i 31 milioni e 800.000 lire. Ma questo 1.800.000 lire in più farà scattare il successivo scaglione Irpef del 33%. Risultato: un reddito che al lordo delle tasse tiene dietro all'inflazione, al netto perderà l'1% in potere d'acquisto.

Da tempo i governi promettevano che il drenaggio fiscale sarebbe stato restituito, ma nulla era avvenuto. La riduzione dell'Irpef già adottata per l'89 ha peraltro lo scopo di compensare i diversi anni in cui l'Irpef è stata lasciata crescere indisturbata. Il governo De Mita aveva fatto una promessa più blanda nel suo programma e la correzione del drenaggio Irpef era contemplata nel piano Amato. Però, al momento di attuarla, si è scoperto che non ne era stata prevista la copertura finanziaria.

Rispetto all'incremento automatico di entrate che tacitamente il drenaggio assicurava, l'accordo governo-sindacati dell'altra notte ha un costo notevole per la finanza pubblica. All'inizio sembrava che si trattasse di 900-1000 miliardi per ogni punto percentuale di correzione (il gettito Irpef '89 dovrebbe collocarsi sui 93.000 miliardi). Più sofisticati calcoli del ministero delle Finanze hanno poi ridotto la stima a 650 miliardi a punto. Perciò, se l'inflazione sarà del 5%, la correzione '90 supererà i 3000 miliardi.

s. l.

Fim e Uilm premono sulla Fiom per avviare il negoziato con l'azienda

Caso Fiat, Formica da Cossiga

Il presidente della Repubblica Cossiga ha ricevuto ieri il ministro del Lavoro Formica, il quale gli ha consegnato il dossier preparato dagli ispettori del ministero del Lavoro sullo stato di applicazione dello Statuto dei lavoratori e dei diritti sindacali nelle aziende Fiat, che sarà presentato oggi in Parlamento.

Presente il ministro Formica, Cossiga ha ricevuto anche i sindacalisti responsabili del settore auto di Milano (Ermes Riva della Fiom, Dionisio Massella della Fim e Francesco Pavan della Uilm) accompagnati da delegati del Consiglio di fabbrica. I sindacalisti hanno consegnato al presidente della Repubblica i tre dossier preparati dalle rispettive organizzazioni sul clima delle relazioni industriali all'Alfa. Hanno consegnato anche una *«lettera appello»* firmata da 6.201 lavoratori dell'Alfa ed una lettera della *«Fondazione 25 aprile»*, una società di mutuo soccorso alla quale aderiscono 976 dipendenti.

All'uscita dal Palazzo del Quirinale i sindacalisti hanno definito *«cordiale»* il colloquio con Cossiga e si sono dichiarati *«piacevolmente sorpresi»* perché il Presidente si è dimostrato molto informato *«anche nei dettagli»* della situazione.

In campo sindacale Fim e Uilm premono sulla Fiom (che appare renitente) per avviare rapidamente il confronto con la Fiat sui diritti sindacali e sulle relazioni industriali. Ieri Gianni Italia, della Fim, e Lotito, della Uilm, si sono incontrati con Airoldi della Fiom. Non è stato deciso nulla. Fim e Uilm hanno ricavato l'impressione che *«la Fiom cerchi di prendere tempo»*.

Gianni Italia ha dichiarato: *«Formalmente Airoldi ci ha detto che è disponibile, ma non si è concretizzata una data. Lunedì c'è la consueta riunione tra Fiom-Fim-Uilm e credo proprio che l'incertezza debba essere superata. In caso contrario la situazione diverrebbe complicata»*. A giudizio del segretario della Fim i tre sindacati devono inviare alla Fiat una lettera per chiedere il primo incontro il 3 febbraio prossimo.

«Airoldi — ha dichiarato a sua volta Lotito — *ha chiesto qualche giorno per riflettere. Aspettare ancora molto, comunque, non è possibile. E' lo stesso ministro Formica che ci ha invitati a riprendere i colloqui con la Fiat»*.

Ieri il pci milanese ha promosso un incontro tra il responsabile della sezione lavoro delle Botteghe Oscure, Bassolino, e le organizzazioni sindacali cittadine di Cgil-Cisl-Uil con i rispettivi sindacati dei metalmeccanici. Tra l'altro l'esponente comunista ha detto: *«E' importante ottenere altri risultati oltre a quelli politici già raggiunti (il risultato più importante è che la Fiat è stata sulla difensiva in queste settimane e che è stata la Fiat che ha preso colpi morali e politici nella coscienza del paese) e spingere per ottenere altre affermazioni concrete»*.

Il primo di questi risultati secondo Bassolino deve essere *«il risanamento da parte della Fiat dei casi segnalati di discriminazione antisindacale e di violazione dei diritti individuali. La trattativa sindacale* — ha concluso il responsabile della sezione lavoro del pci — *deve ottenere questo»*.

Adirata la replica del segretario nazionale della Fim-Cisl, Gianni Italia: *«Per cortesia Bassolino faccia il suo mestiere. A quello di sindacalisti provvediamo noi»*.

Sergio Devecchi

Craxi sconfessa le parlamentari: alt alle iniziative individuali

Il psi sull'aborto si spacca

Acquaviva: una legge non permissiva - Dibattito al Senato: anche pli e pri chiedono le dimissioni di Donat-Cattin - Il ministro sulla clinica Mangiagalli: «Mi sono attenuto ai miei poteri e doveri»

ROMA — La questione aborto è esplosa in seno al psi. Le parlamentari socialiste che hanno preparato una proposta di modifica della legge, così da garantire alle donne il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza, sono state sconfessate.

Il segretario Craxi ha richiamato a sé e alla direzione del partito l'intero problema e le decisioni da prendere. Se ne dovrebbe discutere oggi a via del Corso. Ma dalla direzione del partito socialista arrivano voci che lasciano intendere come, per questo esame, il momento non è ancora arrivato.

Di ora in ora ieri si sono susseguite le illazioni, le smentite, le imbarazzate ammissioni sul nuovo approccio del partito al tema aborto. La svolta era stata annunciata mercoledì: alle 13 si doveva svolgere a Montecitorio una conferenza stampa indetta dalle parlamentari impegnate per la revisione della legge; all'ultimo minuto l'appuntamento era stato disdetto, «rinviato a data da destinarsi».

La Boniver, la Cappiello, la Marinucci smentivano allora che fossero sorti contrasti all'interno del partito e negavano che il segretario Bettino Craxi fosse intervenuto direttamente per bloccare l'iniziativa di cui erano promotrici.

Da Firenze, dopo un incontro con i leaders del movimento popolare, il senatore Acquaviva dichiarava che «occorre senz'altro una revisione della legge», che la società italiana aveva voluto «una legge non permissiva». Di nuovo si profilava la spaccatura fra socialisti revisionisti e oltranzisti che già l'estate scorsa aveva contrapposto Giuliano Amato e Margherita Boniver. A Roma la senatrice Marinucci ammetteva l'esistenza di perplessità riguardo ai possibili effetti sulla finanza pubblica della proposta di creare il nuovo servizio di «fisiopatologia della gravidanza».

Ieri lo scontro è uscito allo scoperto. A mezzogiorno si è svolto a Montecitorio un incontro fra le parlamentari e i capigruppo psi di Camera e Senato. Il senatore Fabbri ha annunciato che il dibattito si sposta a via del Corso. Ha detto: *«C'è bisogno di una riflessione collegiale in sede politica su questo problema. Non è più il momento in cui si possono prendere in tema d'aborto iniziative individuali. Dinanzi alla tendenza a mettere in discussione la legge stessa, siamo stati concordi nel ritenere che i contenuti della 194 vanno difesi e che bisogna capire perché la legge non è stata applicata nel modo dovuto. Non siamo disposti a fare passi indietro. Ma la risposta a tutto questo deve venire dal partito, dalle sue sedi più alte»*.

Anche all'interno dei partiti di governo il problema aborto è piombato a seminare frizioni e polemiche. Al centro di tutto il dibattito ancora ieri si è trovato Donat-Cattin. Per tutto il giorno al Senato si è atteso che il ministro della Sanità prendesse la parola per rispondere alle sette interrogazioni parlamentari che affrontano sia le modalità di interruzione di gravidanza alla Mangiagalli, sia la condotta di Donat-Cattin e degli ispettori che si sono introdotti nella clinica milanese.

La più spinosa delle interrogazioni era quella firmata dai repubblicani Gualtieri e Covi, dal liberale Malagodi, dal socialista Fabbri, dal comunista Natali, che si sono rivolti direttamente al presidente del Consiglio per chiedergli se ritiene che Donat-Cattin meriti ancora di rimanere al suo posto.

Alle 21, in un'aula quasi completamente vuota, il ministro ha risposto ai parlamentari che lo avevano messo sotto accusa per la vicenda della Mangiagalli. Ha difeso l'operato degli ispettori e sé stesso. Ha detto che non ci sono state violazioni, che le cartelle cliniche sono un elemento indispensabile ai fini di un'indagine ma che sono state richieste e ottenute senza i nomi delle pazienti (come è norma per una commissione ministeriale).

All'inizio, la collaborazione della clinica è stata piena. Al terzo giorno un membro del consiglio di amministrazione ha opposto resistenza, e la commissione — dopo essersi messa in contatto con il ministero che gli ha ordinato di sospendere gli accertamenti — è rientrata a Roma. Gli ispettori, ha sottolineato il ministro, sono comunque tenuti al segreto professionale e la documentazione la tengono in cassaforte. In 30 anni non ci sono mai state contestazioni o fughe di notizie.

«Mi sono attenuto ai poteri e doveri di un ministro in osservanza di una legge dello Stato» ha detto Donat-Cattin, riferendo di essere stato autorizzato da De Mita a questa dichiarazione. Dopo aver ripetuto ancora una volta che le sue convinzioni personali sono contrarie alla legge sull'aborto ha aggiunto: *«Questa legge è criticata da tutte le parti. Sarebbe strano se il ministro della Sanità non se ne rendesse conto»*.

Liliana Madeo

Così funziona la legge negli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nel sedicesimo anniversario della sentenza della Corte Suprema che legalizzò l'aborto, si è svolta a Washington lo scorso lunedì la massima dimostrazione antiabortista della storia: 67 mila persone, ha scritto il *Washington Post*, «con una percentuale sorprendentemente elevata di giovani, cioè di americani per cui l'interruzione chirurgica della maternità non è mai stata un reato». Mentre in Italia ferve il dibattito su questo istituto introdotto in tutti i Paesi avanzati, negli Usa aumentano le forze che vogliono distruggerlo.

Che cosa ha attirato i 67 mila nella capitale, e al tempo stesso ha ispirato marce dei vari movimenti del diritto alla vita nelle principali metropoli degli Stati Uniti? La convinzione che l'aborto su richiesta — per i primi tre mesi, poi occorre una ragione medica — verrà presto abolito: la Corte Suprema, che negli ultimi sedici anni ha assunto un connotato molto conservatore, ha infatti acconsentito a riesaminare la propria sentenza: l'annullamento è dato per scontato. Perfino il presidente Bush, prima amico poi nemico dell'aborto, ritiene certa la drammatica svolta: *«Questa tragedia americana sta per finire»* ha detto all'altoparlante, dallo Studio Ovale, ai dimostranti raccolti intorno alla Casa Bianca. *«L'aborto è consentito quasi in qualsiasi circostanza, e dopo anni di riflessione ho concluso che è sbagliato. Vi garantisco che il Presidente è con voi in questa battaglia che va vinta a tutti i costi. Dio benedice la vita!»*. E' una linea criticata dai mass media ma a cui Bush attribuisce anche parte del suo successo elettorale.

L'eventuale revoca della sentenza della Corte Suprema del '73 non porterebbe automaticamente alla criminalizzazione dell'aborto. In un'intervista alla tv il ministro della Giustizia Richard Thornbourgh ha dichiarato che «i singoli *Stati dell'Unione riempirebbero il vuoto normativo ciascuno con una sua legge*». Ma l'orologio americano compirebbe egualmente un balzo indietro. Come prima del '73, qualche Stato, a esempio il Massachusetts, feudo democratico, manterrebbe la legalizzazione dell'aborto, almeno in certi casi. Altri Stati, feudi repubblicani, lo proibirebbero *tout court* o con pochissime eccezioni. L'intento di Bush e degli antiabortisti è di evitare che, nella disparità delle legislazioni, si formino Stati-clinica per l'interruzione della maternità.

Il Presidente e alcuni senatori vogliono un emendamento costituzionale che consenta solo l'aborto terapeutico, per la salvezza della madre, e forse per fatti aberranti, quali lo stupro. L'emendamento sancirebbe il principio che la vita incomincia al concepimento, e i diritti umani del feto sono tutelati dal codice. E' il principio in base al quale la magistratura da qualche mese incrimina le donne incinte che prendono droga perché danneggiano la creatura in grembo.

Il gennaio del '73, la Corte Suprema si pronunciò per l'aborto incondizionato nei primi tre mesi e col consenso medico in quelli successivi, perché un Congresso pavido aveva rifiutato di legiferare l'anno prima nel timore di uno sconquasso alle elezioni. La maggioranza degli americani la appoggiò, e i mass media scrissero che l'America aveva compiuto un altro grande passo avanti dopo quelli sull'integrazione razziale. Era l'epoca del femminismo e della contestazione, e il tessuto sociale americano recepiva anche slogan come «il corpo è mio e me lo gestisco io». Il governo prese a finanziare cliniche per la programmazione familiare dove si insegna a prevenire le gravidanze da un lato e dall'altro a interrompere la maternità: nell'87 ha speso 140 milioni di dollari, 180 miliardi di lire circa, più i costi delle operazioni per le donne poverissime a cui è dovuta l'assistenza sanitaria. Poi vennero pubblicate le prime statistiche e fu polemica. L'aborto era letteralmente esploso, vi ricorrevano e ricorrono oltre 1 milione e mezzo di donne all'anno. 34 milioni di aborti come minimo dal '73 a oggi. Il concetto di aborto terapeutico dopo il terzo mese era ed è applicato molto elasticamente.

Gli Stati più conservatori, in genere quelli del profondo Sud, incominciarono a introdurre leggi per arginare il fenomeno e nell'ultimo decennio il dibattito si è fatto incandescente. Gli antiabortisti citano dati inquietanti: la frequenza delle gravidanze e degli aborti delle giovani americane non sposate è il doppio di quella delle giovani europee, il 62 per cento delle nascite nere avviene a causa di ragazze madri. «Sono segni» ha detto Charles McNeely, il direttore di uno dei movimenti del diritto alla vita, *«che esiste un margine molto ampio di istruzione e prevenzione della maternità e che molti aborti possono essere evitati»*. Gli abortisti ribattono che non solo la messa al bando ma anche qualsiasi regolamentazione dell'aborto sarebbe lesiva delle libertà civili della donna.

I mesi scorsi ha preso piede un gruppo, «operazione salvataggio», che ha condotto una campagna di disobbedienza civile contro l'aborto sfociata in migliaia di arresti. Ma l'ultimo sondaggio d'opinione, condotto l'altro ieri dalla Harris Poll, ha stabilito che il 57 per cento degli americani è per la legalizzazione dell'aborto. Non è perciò escluso che Bush, sebbene vigorosamente spalleggiato da Reagan che si propone di tenere una serie di discorsi, venga sconfessato dalla maggioranza degli Stati dell'Unione.

Ennio Caretto

UN'ESTATE «RIVOLUZIONARIA»

Parigi. Il bicentenario della Rivoluzione francese trova spazio anche nelle sfilate di moda per la primavera-estate. Per Spook propone una gonna e una camicetta in seta tutte giocate su strisce e coccarde bianche, rosse e blu

«Ultimo tango» e «9 settimane e mezzo»: solidali con gli incriminati i giudici delle commissioni

I censori: «Ci dimettiamo tutti»

La decisione sarà presa nei prossimi giorni - Senza il nullaosta dei magistrati la distribuzione dei nuovi film sarebbe paralizzata - La polemica si sposta sul piano politico

ROMA — La distribuzione di nuovi film sul circuito cinematografico italiano rischia di essere bloccata nelle prossime settimane dalle dimissioni in blocco dei membri delle commissioni di censura. Ogni film, infatti, deve ottenere il «visto di censura» prima di essere proiettato nelle sale. Il blocco sarebbe la conseguenza più clamorosa della decisione del giudice Alfredo Rossini, sostituto procuratore della Repubblica di Roma, di incriminare i «censori» di *Nove settimane e mezzo* e di *Ultimo tango* per aver vietato quei film soltanto ai minori di 14 anni.

Inizialmente, le due opere erano state vietate ai minori di 18 anni ed erano dunque tagliate fuori dal mercato televisivo. Ma la legge permette di mandare in onda i film vietati ai minori di 14 anni. Così i produttori hanno eliminato i momenti più controversi delle due pellicole e la commissione di censori ha portato il limite da 18 a 14 anni.

I due film furono acquistati da Silvio Berlusconi e trasmessi l'anno scorso in prima serata da Canale 5, provocando accese polemiche. L'inchiesta del giudice Rossini, sfociata questa settimana nell'incriminazione dei censori, fu avviata in seguito ad una serie di proteste da parte di associazioni per la tutela della morale e del buon costume.

Le decisioni di Rossini hanno destato particolare preoccupazione negli ambienti giudiziari perché i presidenti delle commissioni di censura da lui incriminati sono dei magistrati di Cassazione. Inoltre, dal punto di vista strettamente legale, Rossini viene accusato da alcuni suoi colleghi di aver compiuto «un macroscopico errore».

Per questo il giudice Corrado Carnevale, presidente di una delle otto commissioni di censura in attività (ma non di quelle che hanno dato un parere sui due film al centro della polemica), ha proposto che tutti i membri delle commissioni — in totale 56 persone — diano le dimissioni. Il magistrato prevede che solo nei prossimi giorni avrà le risposte dei suoi colleghi.

Al di là delle conseguenze devastanti che una protesta del genere avrebbe sull'industria cinematografica, essa ha già acceso un dibattito sull'utilità di queste commissioni, visto che i loro pareri possono essere contraddetti dal giudice. *«Il lavoro delle commissioni di censura rappresenta un passaggio burocratico assolutamente inutile e dunque vanno soppresse»*, sostiene l'on. Stefano Rodotà, della sinistra indipendente.

Dello stesso parere è Silvia Costa, deputato democristiano che siede sulla commissione di vigilanza della Rai. *«Oltre a considerare le commissioni di censura inutili, sono sempre stata scettica circa la loro composizione. Troppo spesso sono composte da persone che appartengono al mondo del cinema e sono interessate al mercato»*.

Ogni commissione è integrata da almeno due rappresentanti del settore cinema (produttori, registi, distributori, ecc...). Gli altri cinque membri sono di solito uno psicologo, un pedagogo, un giornalista, un giurista e un magistrato di Cassazione, che presiede la commissione. Vengono nominati dal ministro del Turismo su proposta del Consiglio superiore della magistratura.

L'on. Costa esprime comunque la sua «solidarietà» per la decisione del giudice Rossini. *«Di fronte ad una cultura edonistica, è importante non aver paura di prendere posizione»*. Sebbene sia contraria alle commissioni amministrative attuali, vedrebbe volentieri delle commissioni incaricate di dare un parere su film che devono essere trasmessi in televisione e che potrebbero essere visti da minori.

«Non è vero che alle dieci di sera i bambini sono a letto. Ormai il 33 per cento degli spettatori a quell'ora sono minori», dice la Costa. Tali commissioni sarebbero integrate da genitori, docenti, psicologi *e anche qualche esponente del settore delle comunicazioni, purché non siano dominanti»*.

Anche l'on. Rodotà, il quale ha presentato un disegno di legge su questo argomento, sostiene che l'abolizione delle commissioni di censura non risolverebbe il problema della televisione, *«settore nel quale ci troviamo effettivamente di fronte ad un vuoto normativo che va colmato per tutelare i minori»*. Per quanto riguarda gli adulti, invece, l'on. Rodotà sostiene che si potrebbe fissare per legge la nozione di oscenità. *«E' uno di quei concetti elastici, che cambiano con l'evoluzione dei tempi, ma che si possono benissimo definire attraverso una norma»*.

Ieri è scesa in campo anche l'on. Ilona Staller, la pornostar radicale, rivolgendo un'interrogazione parlamentare al presidente del Consiglio e al ministro dello Spettacolo per chiedere se non intendano riformare «l'antiquato *sistema della censura cinematografica e della normativa in tema di buon costume e di oscenità»*.

Andrea di Robilant

«Dc contraria ai film vietati in televisione»

ROMA — I senatori democristiani si batteranno perché i film vietati ai minori di 18 anni non accedano ai teleschermi. E' quanto sostiene il senatore dc Guido Bernardi, presidente della commissione lavori pubblici del Senato, dove è in discussione la legge Mammì sulla emittenza tv. Bernardi, nell'articolo scritto per il Popolo, sostiene che alla commissione «arrivano pacchi di lettere firmate da madri e padri tese a scongiurare la proiezione dei film pornografici in tv. E' corretto precisare che l'art. 6 del ddl del governo esclude questa eventualità nella prima parte. Il ministro ha ragione: non si può affermare che il ddl prevede i film a luce rossa dopo le 22,30. Ciò che va contestato è la seconda parte dell'articolo che permetterebbe, dopo le 22,30, le pellicole che dall'apposita commissione sono vietate ai minorenni». *(Agi)*

Il nostro cliente è la Capogruppo Europea di una affermata realtà multinazionale americana; per una consociata francese ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE AMMINISTRAZIONE E FINANZA (Controller)

(Sede di lavoro Parigi)

La ricerca è rivolta a Candidati di età intorno ai 35-40 anni in possesso di potenziale per ricoprire con efficacia ed elevato apporto propositivo/professionale la posizione.

Completano il profilo:
- disponibilità ad una significativa permanenza all'estero (almeno 3-5 anni);
- esperienza da ruoli con contenuti tecnici analoghi acquisita presso realtà che adottano moderni sistemi di gestione anglosassone;
- determinazione verso gli obiettivi e naturali doti di leadership;
- conoscenza di buon livello delle lingue inglese e francese.

Il nostro cliente è in grado di offrire:
- inquadramento a livello dirigenziale — contratto dei dirigenti di industria italiana;
- sistemazione logistica e viaggi (da e per) a carico dell'Azienda per il periodo di permanenza in Francia.

Quei professionisti che vogliono cogliere una interessante opportunità in un ambiente di lavoro internazionale sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, all'attenzione del Dr. BONELLI, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP** , alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

WABCO WESTINGHOUSE COMPAGNIA FRENI S.p.A., nell'ambito di un piano di consolidamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE SVILUPPO ORGANIZZATIVO (Rif. SP 10380)

di 30-32 anni, laureato in discipline umanistiche/economiche, con esperienza maturata in aziende modernamente organizzate (impiego del metodo Hay) e rivolte a politiche di personale di tipo innovativo.

La persona prescelta, alle dirette dipendenze del Direttore del Personale, dovrà effettuare interventi di analisi/revisione delle strutture elaborando e progettando modelli organizzativi e garantendo una gestione dinamica delle risorse umane.

RESPONSABILE CONTABILITÀ INDUSTRIALE (Rif. SP 10381)

di 30-35 anni, diplomato/laureato in discipline amministrative, con buone doti di leadership, che abbia acquisito una solida conoscenza nella definizione dei costi di fabbricazione, nell'uso di sistemi a costo standard e nell'elaborazione di budgets industriali annuali e periodici.

Una significativa permanenza su ruoli analoghi presso aziende medie/grandi, meglio se a carattere multinazionale e modernamente organizzate, sarà elemento preferenziale nella individuazione del candidato ideale.

ESPERTO PROGETTISTA ELETTRONICO (Rif. SP 10382)

che dovrà possedere una significativa esperienza nella progettazione di circuiti elettronici di tipo analogico e digitale per sistemi di controllo automatico di impianti industriali. La persona prescelta dovrà inoltre conoscere le metodologie di impiego dei microprocessori, nonché quelle relative alla progettazione assistita dal calcolatore.

Per tutte le posizioni il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento economico di sicuro interesse e concrete possibilità di crescita professionale.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, corredate di recapito telefonico e siglate su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Un Gruppo internazionale Market-leader nel campo della comunicazione ricerca

GIOVANI DINAMICI

Zona di Alessandria

anche alla prima esperienza professionale, ai quali affidare nella città di Alessandria e nel suo immediato hinterland, la vendita di servizi su pubblicazioni a grande diffusione.

Si tratta di un'opportunità interessante per giovani motivati ad una professione di vendita di sicuro successo, aperta ad alti guadagni, in un Gruppo che per trend di sviluppo si pone tra i più importanti del settore.

Si richiede:
- età di 20-25 anni
- cultura media superiore
- forte personalità e ottima comunicativa
- auto propria
- disponibilità immediata

Si offre:
- l'inserimento in un ambiente dinamico e incentivante
- formazione professionale qualificata in un settore avanzato con elevata potenzialità di sviluppo
- inquadramento Enasarco
- interessante trattamento provvigionale che inizialmente prevederà livelli garantiti
- rimborso spese

Le persone interessate sono invitate ad inviare urgentemente dettagliato curriculum scrivendo a:

Publikompass 303 - 10100 Torino.

Gruppo industriale di medie dimensioni operante nel settore della **componentistica** ... articolato su più unità produttive dislocate sul territorio nazionale, nell'ottica di un ampio piano di potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare per il

SERVIZIO QUALITA' CENTRALE
ANALISTA QUALITA' (Rif. SP 10408)

in grado di collaborare con il responsabile del settore nell'impostazione metodologica relativa alla qualità dei materiali in entrata, alla qualità di processo ed alla certificazione finale.

La persona prescelta sarà portatrice del know-how della Sede, curandone l'applicazione fino all'avvio a regime e fornendo supporto formativo alle singole unità periferiche.

Il candidato prescelto ha una preparazione di base di tipo tecnico (diploma o laurea), età intorno ai 23-27 anni ed una esperienza di 2-3 anni acquisita presso aziende di grande serie modernamente organizzate ed orientate al just in time.

ANALISTA TEMPI/PRODUTTIVITA' (Rif. SP 10409)

di età intorno ai 22-25 anni, una preparazione tecnica di base, con esperienza biennale/triennale maturata presso uffici Tempi e Metodi e possibilmente con conoscenza del sistema TMC.

Il candidato prescelto collaborerà nell'analisi e nell'impostazione dei tempi di lavorazione e del rilievo della produttività nell'ambito delle unità produttive secondo le metodologie della Sede centrale e fornirà un supporto alle Direzioni di Stabilimento per eventuali azioni correttive da apportare.

Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto dinamico e di continuo sviluppo con concrete e reali possibilità di crescita professionale.

La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria Società industriale operante nel settore meccanico/idraulico, con sede in Torino, ricerca per il potenziamento delle strutture tecniche:

PROJECT ENGINEER (Rif. SI 10406)

Per la posizione si richiede:
- laurea in ingegneria o diploma di perito industriale;
- significativa esperienza maturata in campo impiantistico elettro/idraulico o in settori similari;
- buona conoscenza della componentistica elettrica di tipo industriale;
- capacità di preparare in modo autonomo progetti/offerte di impianti elettro/idraulici.

Costituiscono titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e l'attitudine ad utilizzare il CAD.

PROGETTISTA MECCANICO (Rif. SI 10407)

Per la posizione si richiede:
- preparazione di base a livello di perito industriale meccanico ed età intorno ai 30-35 anni;
- ottima conoscenza del disegno meccanico e dei sistemi di progettazione con utilizzo del CAD.

Costituiscono titolo preferenziale precedenti esperienze acquisite nel settore.

Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico allineato alle professionalità richieste con interessanti sviluppi nei contenuti dei rispettivi ruoli.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

HELENE CURTIS ITALIA S.p.A.
Capitale Sociale 3.000.000.000

CERCA

AGENTI SETTORE ACCONCIATURA

da inserire nella propria organizzazione di vendita per le zone di **Torino** città e provincia, **Cuneo** città e provincia, **Asti** e **Alessandria** città e provincia.

Si cercano elementi dinamici con spiccate capacità comunicative (anche prima esperienza).

Si offre: minimo garantito, incentivi, corsi di formazione, possibilità carriera.

Inviare curriculum vitae a **Helene Curtis Italia S.p.A.** - Direzione del Personale - Via ... n. 155 - 20147 Milano, oppure telefonare dopo cena al signor Marco Vinci, tel. 011/818.21.73.

Il nostro Cliente è una Società torinese appartenente ad un importante gruppo multinazionale presente in Italia con insediamenti produttivi diversificati; nell'ottica di un consolidamento della struttura ci ha incaricati di ricercare un **LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO** per il quale il previsto uno sviluppo pianificato

da ASSISTANT CONTROLLER a DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La selezione è orientata verso Candidati di età intorno ai 30-32 anni, in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese ed abituati ad operare in ambienti modernamente organizzati con supporti EDP, in grado di lavorare con agilità organizzativa e gestionale collaborando con il CONTROLLER nella conduzione contabile ed amministrativa della Società, avvalendosi del supporto tecnici della Sede Centrale del Gruppo.

Riteniamo che la presente possa essere una valida e stimolante opportunità per Candidature di elevate potenzialità quali può rappresentare una sfida professionale che nel medio termine porterà il Candidato prescelto alla Direzione Amministrativa.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10411 e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Conoscere la realtà aziendale nel mondo vuol dire essere consapevoli di entrare a far parte di una multinazionale in piena ascesa, destinata a diventare, per dimensioni e risorse, il principale fornitore di soluzioni integrate per il mercato manifatturiero, commerciale e tecnico. Il personale in questo contesto diventa l'elemento più importante della strategia globale: è una energia vitale necessaria a realizzare idee innovative e ambiziose.

Per potenziare la propria attività di assistenza ai clienti, intende inserire nella propria organizzazione di customer service

Tecnici hardware

A questo scopo desidera entrare in contatto con:

- *neodiplomati in elettronica con brillante curriculum di studio.*
- *tecnici con anni di esperienza nella manutenzione di elaboratori con solido background elettronico, unitamente a nozioni di software di base.*

Una buona conoscenza della lingua inglese, un elevato livello di professionalità, la disponibilità a brevi spostamenti sul territorio nazionale, la capacità di contribuire attivamente alla realizzazione degli obiettivi aziendali completano il profilo del candidato ideale.

Sede di lavoro: ***Torino***

Invitiamo gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum, indicando sulla busta il riferimento (P/2/89), a:

PRIME COMPUTER ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale
via Rivoltana, 13
20090 SEGRATE (Milano)

SQUIBB - DIVISIONE CONVATEC

per il potenziamento della propria struttura ricerca

INFORMATORE MEDICO - SCIENTIFICO

per PAVIA - PIACENZA - NOVARA - VERCELLI - VALLE D'AOSTA
residenza in zona

onde rendere la sua presenza più qualificata alle necessità dei compiti di informazione e vendita di PRODOTTI PARAMEDICALI.

Desideriamo entrare in contatto con persone che abbiano maturato una esperienza specifica nel settore, con un bagaglio professionale e culturale adeguato, disponibili a ricoprire l'intera area di competenza.

Sono previste interessanti condizioni economiche oltre all'inserimento in una Azienda con un'immagine prestigiosa.

Quanti interessati sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico e citando il rif. 915 anche sulla busta a:

ERGY: Studio di Consulenza
P.zza ... - 20122 MILANO

Il nostro Cliente è una consolidata Società di Servizi presente sul mercato da lungo tempo in posizione di assoluto prestigio; nell'ottica di un potenziamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare:

ISPETTORE per la GESTIONE ed ORGANIZZAZIONE dei MEZZI di TRASPORTO

che, alle dirette dipendenze del Direttore, assicuri:
- la normalizzazione del servizio ed il controllo dell'efficienza;
- l'ottimizzazione dei flussi di consegna.

Per la posizione desideriamo contattare Candidati in possesso delle seguenti caratteristiche:
- età intorno ai 30-40 anni e diploma di scuola media superiore;
- precedente consolidata esperienza in ruoli analoghi preferibilmente acquisita presso Aziende del settore trasporti, o presso Società alimentari caratterizzate da tipiche vendite tramite automezzi o presso realtà dove la distribuzione del prodotto ha un ruolo rilevante;
- spiccate capacità organizzative ed interpersonali.

La sede di lavoro è TORINO.

Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico allineato alle professionalità richieste, con possibilità di sviluppo professionale e di contenuti del proprio ruolo.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10410 e corredate di **recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Un grande e prestigioso gruppo industriale italiano, operante nel settore dei beni di largo consumo, caratterizzato da una complessa e capillare struttura distributiva, **ricerca**, per il proprio deposito ubicato nella periferia Sud di Torino

OPERAI-CARRELLISTI

E' richiesta un'età di circa 25 anni, un discreto bagaglio culturale e un reale motivazione ad operare in un contesto estremamente agile e dinamico.

Potrà essere positivamente valutato l'avere già operato con carrelli diesel o elettrici all'interno di strutture distributive caratterizzate da un elevato numero di item. Le persone interessate sono pregate di inviare con urgenza un dettagliato curriculum specificando età, istruzione, ed eventuali esperienze già maturate a **Casella PK n. ... - 43100 Parma**, indicando il Rif. Dep/To/88 anche sulla busta.

---

consulenti di direzione **key** italiana appartenente al O. GROUP
selezione del personale - piazza Fidia 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881744

La nostra cliente è un'azienda industriale che opera nel settore della componentistica per autoveicoli con un fatturato di circa 150 miliardi. I programmi di sviluppo formulati, la "dimensione europea" con la quale si dovrà confrontare richiedono un diverso approccio al mercato: in questo senso intende inserire nell'ambito della Direzione Commerciale il:

Marketing Information Manager

SP 246/LS

che dovrà realizzare il sistema di marketing information della società.

La persona che ricerchiamo dovrà assicurare l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni sull'evoluzione del contesto, italiano ed internazionale, in cui l'azienda opera (mercato - concorrenza - tecnologie - scenari) e fornire alla Direzione Aziendale gli elementi utili per decisioni strategiche coerenti.

Riteniamo che questa sia un'opportunità particolarmente stimolante per un laureato di 30-35 anni - che abbia maturato una significativa esperienza nell'area Marketing o Ricerche di Mercato in aziende industriali.

Per le trasferte all'estero che la posizione comporta è necessaria una buona conoscenza della lingua inglese; infine l'aver integrato le conoscenze professionali con corsi di formazione specialistici e la conoscenza di una seconda lingua straniera costituiranno titoli preferenziali.

L'ambiente professionale e le condizioni complessive di inserimento rendono questa opportunità particolarmente stimolante per candidati veramente qualificati.

La sede di lavoro è TORINO.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico. La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza. A tutte le candidature daremo risposta scritta.

SETTORE CALZATURIERO

Primaria Azienda calzaturiera, leader nel proprio segmento di mercato (linea donna), nell'ambito di un programma di potenziamento della propria rete di vendita, ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI senza deposito (per il PIEMONTE e la LIGURIA)

Si richiede:
- Esperienza maturata nel settore;
- Residenza in zona.

Si offre:
- Interessanti trattamenti provvigionali;
- Prodotti molto competitivi e qualificati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e lettera il Rif. SP/S 50284,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

La **PIAGGIO PRO-IND S.p.A.**, per la linea del marchio **ALLEN BRADLEY** - prodotti per l'automazione industriale -, nell'ambito di potenziamento del settore **«Prodotti per Metrologia e per Controllo di Processo Statistico»** ricerca

PERITO/LAUREATO/LAUREANDO IN INGEGNERIA ELETTRONICA

militesente a cui affidare la gestione tecnico-commerciale del settore suddetto.

Il candidato dovrà essere in grado di operare in autonomia e gestire il rapporto produttore/cliente.

E' indispensabile una buona padronanza della lingua inglese.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando il riferimento A1 a Publikompass n. 328 - 10100 TORINO**

A Napoli muoiono nell'incendio madre e figlio, ferite altre sette persone

Rogo nell'hotel dei terremotati

Il marito: «Non è [illegible] solo il fuoco [illegible] distruggere la mia famiglia, da troppi anni aspettiamo una casa» - Ancora 800 i «gruppi» sistemati provvisoriamente - Assegnato [illegible] di un terzo [illegible] mila nuovi alloggi previsti dalla ricostruzione

NAPOLI — Al padre aveva detto con la voce rotta dal pianto, appena l'altro giorno: *«A' bolle [illegible]uso che non dormirò più in una camera tutta mia»*. Vent'anni, costretto [illegible] famiglia a vivere in squallidi hotel da quando il terremoto dell'80 gli distrusse la casa, Marcello Canzanella non vedrà mai realizzato il suo sogno. E' morto alle quattro e mezzo di ieri mattina, arso [illegible] con la madre Addolorata [illegible] nel [illegible]go dell'albergo Coral, una vecchia topaia in via Pica, alle spalle della stazione ferroviaria. Come altri tremilacinquecento napoletani terremotati ancora senza [illegible] alloggio, aspettava di rientrare nell'appartamento dov'era nato e cresciuto, e che in 9 anni il Comune non ha ancora ristrutturato. Nell'incendio, divampato probabilmente in seguito a un corto circuito, sono rimaste leggermente ferite altre 7 persone: un fratello [illegible] Marcello, [illegible]tino, 15 anni; Francesca Mottile e il figlio Vincenzo, 10 anni, anche loro terremotati, Shamira Nauer, 14 anni, cittadina tunisina, Mauro Tofeili, Giovanni Loffredi e Piero Roucci, rappresentanti di commercio. Una vecchietta di 77 anni, Anna Parisi, che abitava a pochi metri dall'albergo, non ha retto alla paura: è stata stroncata da un infarto.

«In nove anni si può costruire un'intera città; qualcuno dovrà pure spiegarmi perché tutto questo tempo non è bastato per ristrutturare una casa. Siamo stati costretti a vivere come nomadi, e a morire come topi in trappola. No, mia moglie e mio figlio non sono [illegible] uccisi [illegible] fuoco». Salvatore Canzanella, impiegato dell'Ente provinciale per il turismo, fissa lo sguardo allucinato sulle finestre annerite [illegible] dell'hotel completamente distrutto dal fuoco. Padre, madre e i due ragazzi vivevano in due stanze comunicanti al secondo e ultimo piano, dov'erano ospitate altre tre famiglie senza-tetto. Salvatore racconta che lui e i suoi arrivarono al Coral a Natale: *«Il giorno della vigilia ci avevano sbattuto fuori dall'albergo che avevamo occupato per otto anni, e che i proprietari vogliono ristrutturare in vista dei mondiali del [illegible]. Trascorremmo la [illegible] in strada, mangiando panini»*.

Il ricordo dell'altra mattina gli brucia forse più delle fiamme alle quali è sfuggito con il figlio minore. *«Io e Addolorata [illegible] dormivamo [illegible] camera numero [illegible]. E' [illegible] mio [illegible]glie a svegliarmi, con le [illegible] urla. La stanza era già invasa dal fumo. Mi sono precipitato dai ragazzi, per aiutarli a scappare. Mi hanno seguito quando sono tornato da Addolorata. Il fumo mi impediva di vedere qualsiasi cosa. Sono riuscito a spalancare la finestra, e mi sono arrampicato [illegible] cornicione. Accanto a me c'era Massimo»*. Addolorata e Marcello non ce l'hanno fatta: forse erano già morti asfissiati, stretti l'uno nelle braccia dell'altro, quando sono [illegible] raggiunti dalle fiamme.

I vigili del fuoco sono stati avvertiti [illegible] portiere [illegible] notte, Celestino Esposito. Hanno assistito ad una scena apocalittica: lingue di fuoco altissime si levavano dalle finestre con i vetri frantumati. Molti ospiti dell'albergo erano in bilico sul cornicione. C'era anche Francesca Mottile con la camicia da notte in fiamme. L'ha salvata un pompiere che l'ha inondata con un getto d'acqua.

Ci son volute più di tre ore per spegnere l'incendio. *«I periti dovranno accertare le cause dell'incendio»*, dicono i vigili del fuoco che azzardano un'ipotesi: le fiamme si sarebbero sprigionate in seguito al corto circuito dell'impianto elettrico, provocato da una stufa difettosa.

Ieri mattina in via Pica, davanti alle macerie fumanti dell'hotel Coral, i terremotati sfogavano la loro rabbia: *«Son più di otto anni che viviamo sballottati fra un albergo e l'altro. Ora basta»*, gridava Ciro Esposito, ospite dell'albergo con la moglie e i tre figli. Tutti i capifamiglia hanno rifiutato il trasferimento in un altro hotel offerto dal Comune: *«Abbiamo diritto ad una casa, dovranno darcela subito»*.

Ma chi potrà mai spiegare a Salvatore Canzanella, a Ciro Esposito e agli altri tremilacinquecento terremotati il perché di una condanna a 9 anni di vita da nomadi? Dopo il terremoto del 27 novembre '80 il governo istituì un commissariato straordinario che gestisse la ricostruzione con efficienza. Ma le cifre, a quasi [illegible] distanza, suonano [illegible]. Quattrocento famiglie sono ancora costrette a vivere in edifici scolastici o in case requisite; altrettante sono alloggiate in alberghi della città e della provincia. Il loro mantenimento costa al Comune 16 miliardi l'anno. La ricostruzione mostra aspetti paradossali: solo ottomila dei ventottomila nuovi alloggi previsti sono abitati. Altri seimila sono pronti ma non possono [illegible] assegnati, perché da anni mancano [illegible] allacciamenti con l'acquedotto e con l'Enel.

Fulvio Milone

[illegible] Montalto pm chiede 5 ergastoli

CALTANISSETTA — Al processo per l'omicidio del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto, il pubblico ministero ha chiesto la condanna all'ergastolo per 5 imputati.

L'ergastolo è stato chiesto per i boss mafiosi Antonio e Calogero Minore, indicati come i [illegible] dell'omicidio, e per Natale Evola, Ambrogio e Salvatore Farina, esecutori materiali del delitto.

[illegible] l'accusa, il magistrato [illegible] ucciso perché aveva scoperto i meccanismi di riciclaggio del denaro sporco di una organizzazione mafiosa. *(Agi)*

Vive a Roma, ha 44 anni: «Fatemi il test del Dna»

«Sono figlio di Dalì e dipinge come lui»

«Non voglio l'eredità» - Intanto firma contratti pubblicitari

ROMA — Un paio [illegible] mustacchi all'insù, [illegible] lettera con firma autografa, qualche foto, una causa approdata alla Corte di Cassazione. Sono gli ingredienti della riedizione del «caso Guttuso» diretta e interpretata [illegible] sedicente figlio [illegible] Salvador Dalì.

Per l'anagrafe si chiama Giuseppe Rossi e ha 56 anni, i quadri che dipinge li firma José Van Roy, [illegible] d'arte a cui [illegible] 1981 ha aggiunto Dalì. *«I baffi me li tiro su mia madre* — dice il pittore —. *[illegible] Dalì, quando la vidi per la prima volta a Parigi, sette anni fa, [illegible] disse che così assomigliavo [illegible] più a mio padre. Fu quella volta, il 10 maggio [illegible], che Salvador e Gala Dalì mi firmarono questa dichiarazione "a futura memoria", dov'è scritto che io sono loro figlio»*.

Giuseppe [illegible] Van Roy [illegible] racconta questa storia nella villa che s'è costruito a Velletri, piena dei suoi quadri [illegible] raffigurano soprattutto donne, cavalli e farfalle. In un angolo il ritratto di *«mio [illegible]dre»*, Salvador Dalì. Da quando l'artista è morto, cinque giorni fa, non fa che concedere interviste a giornali e tele[illegible]. Il telefono squilla ininterrottamente, e quando un'agenzia fotografica [illegible] chiama per firmare un contratto di esclusiva per l'Italia, lui [illegible] si tira indietro.

«Voglio [illegible] riconoscimento legale, sono pronto [illegible] sottopormi alla prova del Dna. [illegible] mi interessano i [illegible] dell'eredità, è una questione [illegible] principio. C'è un complotto contro di me da parte di tutti coloro che negli ultimi anni sono stati intorno a mio padre, e io esigo giustizia», spiega Van Roy [illegible]. E aggiunge che il pittore spagnolo è [illegible] *«sequestrato, recluso, fregato [illegible] suoi amministratori»*.

Ecco [illegible] altro accostamento col «caso Guttuso», dopo quello del figlio naturale [illegible] spunta fuori [illegible] morte dell'artista: l'accusa di «circonvenzione di incapace» contro chi non gli permise di incontrarlo negli ultimi anni. *«Non l'hanno fatto vedere né [illegible] me né alle persone che gli erano più care, [illegible] nell'85 riuscii a visitarlo di nascosto; [illegible] le foto»*, racconta il pittore mostrando la sua immagine [illegible] canto a quella del maestro, quasi irriconoscibile per il male che l'aveva colpito. *«Lui [illegible] qualche frase senza senso, [illegible] dal fatto che non mi sputò [illegible] faccia, come faceva con tutti, capii che mi aveva riconosciuto»*.

E' [illegible] po' poco per chiedere una sentenza del tribunale ma Van Roy Dalì si dice sicuro del fatto suo [illegible] intentato una causa [illegible] riconoscimento anche in [illegible] però l'avvocato che curava i suoi interessi è scomparso dalla circolazione. *«Allora ho scritto al [illegible] Juan Carlos, chiedendogli di andare a visitare mio [illegible]dre e di portargli i miei [illegible]ti. Chissà [illegible] l'ha fatto...»*.

Per scoprire i motivi che spinsero Dalì ad abbandonarlo nelle mani [illegible] una signora di Verona, [illegible] Van Roy ha assoldato un investigatore privato. *«Mio padre adottivo, in punto di morte, nel 1972, mi svelò il segreto — [illegible] —, e sua moglie confermò. Guardi [illegible] sua dichiarazione autentica, firmata davanti a testimoni. Accadde durante la guerra, non so nemmeno in quale anno preciso. All'anagrafe mi iscrissero il 17 febbraio [illegible]»*.

La spiegazione data [illegible] genitori «ufficiali» fu che Dalì, dovendo partire per l'America, affidò [illegible] il bambino. Si rifecero vivi [illegible] paio di [illegible], ma la madre adottiva prima non si fece trovare, e poi disse a Dalì che il bambino era morto. Voleva tenerlo con sé.

«Quando seppi chi [illegible] realmente i miei genitori — dice [illegible] Roy — *non feci nulla. Anzi, cercai di dimenticare, [illegible] addirittura di [illegible] dipingere. Ma poi mia moglie mi convinse, e finalmente nel 1981, dopo mille tentativi, riuscii ad incontrarli. Mi firmarono questo foglio, specificando però che in vita non sarebbero stati disposti a [illegible] regolarizzare la paternità»*.

Il pittore adesso sta [illegible] la [illegible] intitolata *«L'altro Dalì»*: *«Con questo libro e con i miei quadri voglio ricordare mio padre. Io il suo riconoscimento l'ho già avuto, e lui mi permise di aggiungere il nome 'Dalì' alla mia firma. [illegible] chi sono figlio lo si capisce [illegible] come dipingo»*.

Giovanni Bianconi

[illegible] Dna scagiona un imputato

RAGUSA — L'esame del Dna — l'indagine che permette di ricostruire il codice genetico di [illegible] persona — ha escluso che il pregiudicato Gaetano Iacono, 19 anni, sia l'assassino di Giovanni Campanotta, un [illegible] quarantenne ucciso il 26 dicembre 1987 a Marina di Acate durante [illegible] rapina. [illegible] ricerca genetica era basata sulle tracce di sangue lasciate dall'omicida sul passamontagna trovato a pochi metri dalla vittima.

Film-verità, per Zavoli «caso chiuso»

ROMA — Per Sergio Zavoli e per la redazione di «Viaggio intorno all'uomo» il caso della signora [illegible] Martelli, presentata nelle vesti di un'indemoniata in un filmato mentre in [illegible]à era impegnata in una performance d'attrice, [illegible]. Le affermazioni rilasciate dal professor Di Nola, che si è accollato la responsabilità [illegible] vicenda («Indicai il servizio televisivo come autentico — ha detto l'antropologo — [illegible] quello tale è [illegible] acquistato [illegible] svizzera e tra[illegible] Viaggio intorno all'uomo»), [illegible] fine alla vicenda.

Zavoli, amareggiato, ha precisato: *«Le dichiarazioni del professor Di Nola chiudono il caso. E' evidente che qualora dovessero [illegible] o strumentalizzazioni sarei costretto a tutelare la mia dignità professionale e quella dei miei colleghi nelle sedi adeguate»*.

Accuse di strage per Abbatangelo

FIRENZE — Il pm Pierluigi Vigna, alla ripresa del processo per la strage [illegible] rapido Napoli-Milano (23 dicembre 1984: 18 morti e 266 feriti), ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex deputato [illegible] Massimo Abbatangelo. Le accuse contro l'ex parlamentare napoletano sono le stesse contestate ai principali imputati del processo in corso, Pippo Calò, Giuseppe Misso, Guido Cercola. E cioè strage, attentato con finalità di terrorismo, detenzione e porto di ordigni esplosivi e di candelotti di dinamite.

«Un giudice che mi aiuti» [illegible] il Csm accontenta Sica

Quattro voti contrari: «E' incostituzionale»

ROMA — Il Csm si è spaccato. Con 14 voti favorevoli, 4 contrari e [illegible] il Consiglio Superiore della Magistratura ha accolto la richiesta dell'Alto commissario per la lotta alla mafia Sica di assegnare al suo ufficio il giudice istruttore di Roma Francesco Misiani.

La decisione è stata presa dopo una discussione durata oltre due ore; buona parte dei membri dell'organo di autogoverno della magistratura si sono detti «perplessi» sull'opportunità giuridica di concedere l'autorizzazione proposta dalla seconda [illegible].

[illegible] di [illegible] magistrato all'ufficio di Sica ha riproposto la questione già dibattuta al momento della concessione dei «superpoteri» all'Alto commissario: conciliare [illegible] contro la mafia con il rispetto delle [illegible] regole democratiche e dei principi della Costituzione.

Ora la delibera del Csm ha creato un precedente [illegible] finché altri magistrati possano essere assegnati all'uf[illegible] dell'Alto commissario. Quest'ultimo, nel colloquio di martedì con la seconda sezione referente del Consiglio, ha fatto capire di avere bisogno di almeno altri tre collaboratori. Sica vorrebbe destinarli uno alla Sicilia, uno alla Calabria e uno alla Campania.

«Ma l'attività [illegible] magistrati che dovrebbero collaborare con l'Alto commissario — dice Massimo Brutti, uno dei quattro consiglieri che [illegible] votato contro — *si colloca nell'ambito del potere esecutivo, dal momento che comprende il coordinamento della polizia giudiziaria, la valutazione e l'uso di dati informativi, la predisposizione delle risultanze di indagini e colloqui con i detenuti per l'attività giurisdizionale»*.

«Violentata per mesi dai compagni di scuola»

La denuncia di una ragazza di 14 anni a Cagliari - «Erano tre, mi portavano in una discarica durante l'orario di lezione» - Poi le minacce: «Se parli ti uccidiamo» - La scoperta di un'assistente sociale

CAGLIARI — *«Tre miei compagni di scuola mi hanno violentata [illegible] quattro mesi»*. La denuncia è [illegible] una ragazzina di 14 anni. [illegible]no si era accorto del dramma che stava vivendo; i ragazzi saltavano le lezioni e portavano la loro am[illegible] in [illegible] discarica, a pochi chilometri da Cagliari. *«Mi minacciavano* — racconta ora la ragazzina in lacrime —. *Per questo [illegible] avuto il coraggio di denunciarli»*. Una storia di [illegible] di violenze venuta alla luce quasi per caso.

Il servizio di vigilanza scolastica della Provincia di Cagliari aveva deciso di [illegible] un'inchiesta per chiarire le ragioni delle ripetute assenze dalla classe di una quattordicenne e di tre coetanei [illegible] Villasperiosa, ad una trentina di chilometri dal capoluogo. Sembravano accertamenti di routine, è venuta [illegible] luce [illegible] sconvolgente vicenda. La ragazzina ha raccontato tutto a un'assistente sociale.

A questo punto sono intervenuti i carabinieri e la procura del tribunale per i minorenni. In attesa di prendere provvedimenti nei confronti dei [illegible] stupratori, il magistrato [illegible] valutando l'opportunità di [illegible] vittima delle violenze al servizio sociale.

La vittima della violenza (bruna, capelli neri e corti, fisico ancora da adolescente) si era imposta il silenzio. [illegible] uno sfogo [illegible] l'amica [illegible] cuore, dopo averle fatto più volte giurare di non svelare il segreto. E con chi, d'altronde, avrebbe potuto confidarsi? Non con la madre, sofferente per una grave forma di [illegible] che le impediva talvolta persino di riconoscerla. [illegible] meno con il padre, dall'alba al tramonto dietro il gregge.

Tutto è iniziato una mattina dello scorso settembre. Affiancata per strada [illegible] tre compagni di scuola (due di 15 anni, l'altro di 14) la ragazzina li aveva seguiti, tra una chiacchiera e l'altra, fino ad una stradina di periferia, dove era scattata la trappola. Trascinata ad una discarica e scaraventata su un materasso abbandonato, una mano premuta sulla bocca per impedirle di gridare, la poveretta aveva subito violenza dai compagni più grandicelli, mentre l'altro faceva da palo. [illegible] fine, una frase terribile: *«Se parli, per te finisce peggio»*.

Una minaccia convincente. [illegible] ha tenuto la bocca [illegible] quando gli «amici» [illegible] tornati [illegible] carica, imponendole di seguirli invece di recarsi a scuola. Violenza su violenza. Poi, superate vergogna e paura, la ragazzina si è confidata con un'assistente sociale che l'ha aiutata a trovare la forza per ripetere il racconto del dramma in caserma. Un'ora con il maresciallo dei carabinieri, [illegible] nomi, precisazioni. Poi l'inchiesta della procura [illegible] tribunale per i minorenni.

Corrado Grandesso

[illegible] dal sesto piano

MON[illegible] — Una bambina di 12 anni, N.M., si è gettata ieri dalla [illegible] della sua [illegible] sesto piano di via Debussy 14, a Monza. La piccola è deceduta durante [illegible] il trasporto all'ospedale. In una [illegible] in camera della [illegible]: *«Perdonatemi, [illegible] troppo disperata. [illegible] piangete per me, vi terrò un posto in paradiso. Fatemi dire 30 Messe»*.

La bambina frequentava la classe seconda della [illegible] «Elisa [illegible]la». Era stata [illegible] fa la prima media. La preside della scuola ha escluso che alla base [illegible] gesto vi siano motivazioni didattiche. *(Ansa)*

Nella City il cartello Opec si confronta con gli altri «signori» del greggio

Petrolio, la parola ai produttori

Gli «sceicchi» chiedono [illegible] taglio del 5% alla produzione - Per la prima volta presenti i [illegible] - Prezzi in tensione a Londra e New York

LONDRA — La parola sembra passata ai produttori. E così il mondo guarda con attenzione crescente al meeting di Londra che da stamane riunisce i rappresentanti [illegible] principali Paesi Opec e una folta compagine [illegible] produttori indipendenti. Già mercoledì i negoziatori delle due parti hanno affrontato i problemi legati a una politica [illegible] produzione che [illegible] un rafforzamento [illegible] prezzi. Ieri, la trattativa è proseguita nella City londinese. Da una parte i tecnici di Algeria, Arabia Saudita, Kuwait, Indonesia, Venezuela e Nigeria.

Dall'altra una compagnia assai composita: Paesi del Terzo Mondo, tipo Egitto, Oman, Malaisia, Colombia, Angola, Cina, Messico e Yemen del Nord. In più, per la prima volta, ci sono osservatori dell'Unione Sovietica che siedono [illegible] a rappresentanti del Texas, dell'Alaska e della sterminata provincia canadese dell'Alberta. [illegible] unici assenti, in pratica, sono la [illegible] Bretagna e la Norvegia. Ma da Oslo è giunta l'indicazione che anche lo Stato scandinavo potrebbe aderire a una politica di tagli [illegible] produzione.

La compagnia, insomma, è agguerrita. [illegible] negoziatori il mondo attende [illegible] risposta: aderiranno i Paesi non Opec alla richiesta di tagliare la produzione del 5% per adeguarsi agli accordi dell'organizzazione che, da novembre [illegible] ridotto la produzione [illegible] quattro [illegible] barili? In sostanza, è la replica esatta del tentativo di accordo dell'aprile scorso.

Allora, la trattativa fallì ma, adesso, [illegible] almeno tre ragioni per pensare ad [illegible] esito meno negativo [illegible] i grandi produttori. La coesione dell'organizzazione, ricondotta alla ragione dal brusco ricatto saudita dell'autunno scorso (quando Ryad alzò i livelli di produzione) e più forte dopo [illegible] fine delle [illegible] Iraq-Iran. Secondo, la fine [illegible] presidenza Reagan, fiera oppositrice del cartello dei produttori. Terzo, una minor forza [illegible] consumatori. Le scorte americane, [illegible] pio, di gasolio da riscaldamento sono cadute nella settimana scorsa di 3,7 milioni di barili. E la tendenza del mondo industrializzato, è per l'aumento dei prezzi.

Sul [illegible] dei prezzi, sul [illegible] queste sensazioni, dopo l'assestamento della [illegible] settimana, è ripresa la marcia [illegible] rialzo. E' vero che molti invocano cause tecniche a favore [illegible] questa tendenza [illegible] dai [illegible] tecnico — commenta il *New York Times* — *la situazione sembra inspiegabile*», ma non mancano spiegazioni più politiche.

A Londra, intanto, i prezzi del *brent* (consegna a fine [illegible]arzo) sono [illegible] al livello [illegible] 16,77 dollari al barile (contro 16,50). A New York i valori del [illegible] *Texas intermediate* in apertura venivano [illegible]tati a 18,38 [illegible] Lunedì i prezzi [illegible] sotto il livello dei 18 dollari.

[illegible] di là delle oscillazioni di breve periodo, comunque, quel che conta [illegible] la sensazione che qualcosa sia ormai cambiato nel braccio [illegible] ferro [illegible] produttori e consumatori. «*No,* [illegible] *credo che l'Opec riesca a stabilizzare i prezzi intorno ai 18 dollari*». Così ha iniziato, martedì [illegible] la sua conferenza [illegible] Houston l'amministratore della Bri[illegible] Petroleum Robert Horton. Ma il dirigente britannico ha proseguito: «*Tutti noi stiamo guardando con atten[illegible] a quello [illegible] stanno decidendo i produttori. Si tratta della chiave per interpretare l'evoluzione della nostra industria per il prossimo decennio*».

«*La mia impressione* — dichiara intanto Gianni Dell'Orto, amministratore [illegible] Saipem al *Financial Times* — *è che ci stiamo avvicinando alla fine della fase negativa dei* [illegible] La Saipem e la Snamprogetti tornano ad operare sui mari del Nord e in giro per il mondo. Si torna a perforare dopo anni che [illegible] portato alla riduzione [illegible] fatturato del [illegible]

r. e. s.

Subroto, presidente Opec

Non solo dal fronte petrolifero giungono segnali di aumento delle materie prime

Il prezzo dello zinco è salito del 43% nell'88

LONDRA — I produttori hanno alzato i prezzi dello zinco [illegible] 43 per cento nel corso dell'88. Assai più modesta l'avanzata del piombo, salito solo del 3,3 per cento.

Queste cifre sono contenute [illegible] rivista annuale, edita a Londra, del [illegible] internazionale di [illegible] piombo e acciaio da cui si ricava che il prezzo medio dello zinco, prodotto fuori dagli [illegible] Uniti, è salito dal livello [illegible] 828,33 a 1182,85 dollari per tonnellata.

Per quanto riguarda i prezzi toccati sulle piazze finanziarie, la crescita è stato ancora maggiore: [illegible] 58 per cento al *London Metal Exchange* fino ad un massimo di 1246,62 [illegible] a tonnellata.

L'impennata dello zinco [illegible] legata alla forte crescita della domanda da parte dell'industria siderurgica che ha permesso [illegible] raggiungere i consumi [illegible] primato di 6,5 milioni di tonnellate con [illegible] aumento del 5% rispetto all'anno prima.

«*Si tratta* — commenta [illegible] studio — *del sesto* [illegible] *consecutivo di eccesso dei* [illegible] *sumi ed è* [illegible] *periodo più lungo* [illegible] *espansione dai tempi* [illegible] *boom* [illegible] *Anni 60-70, prima dello choc petrolifero*».

Ed anche la produzione di [illegible] ha raggiunto un nuovo massimo di 6 milioni e duecentomila tonnellate, [illegible] una crescita di oltre il tre per cento.

Gli stock [illegible] zinco detenuti dai produttori sono stati ridotti per far fronte alla domanda [illegible] durante [illegible] prima metà dell'anno scorso e sono rimasti a livelli bassi durante tutta la seconda metà, ad un equivalente di tre settimane di consumo.

Il gruppo di studio afferma che la forte espansione della produzione delle miniere di zinco [illegible] stata rovesciata lo [illegible] con una caduta di 247 mila tonnellate, a 5,123 milioni di tonnellate, causa del calo di produzione in Canada e Perù.

Anche gli stocks di piombo detenuti dai produttori sono scesi lo scorso anno ad un livello molto basso, da 214 mila a 150 mila tonnellate, [illegible] gli stocks presso il *London Metal Exchange* (Lme) si sono impennati da 15 mila a 62 mila tonnellate, al livelo più alto dall'inizio dell'88.

[illegible] piombo è continuato a livelli elevati, aumentando dell'1,4 per cento, a 4,3 milioni di tonnellate, riflettendo la domanda dell'industria di batterie, che oggi pesa per un sessanta per cento sul consumo di piombo.

La produzione di questo metallo, a 4,24 milioni di tonnellate lo scorso anno, e l'estrazione dalle miniere a 2,37 milioni di tonnellate, hanno mostrato una piccola variazione rispetto all'87.

Il prezzo medio annuo del piombo presso il produttore è salito negli Stati Uniti da 35,943 cents per libbra a 37,14 lo [illegible] al gruppo di studio, mentre il prezzo medio pagato al Lme [illegible] balzato da 363,86 sterline la [illegible] a 368,40.

[illegible] Gooding

● ORO — Oro in rialzo sui mercati europei. Al fixing pomeridiano di Londra il metallo [illegible] indicato a 406,25 dollari l'oncia contro i 404,20 precedenti. In aumento anche argento e platino, che al fixing sono stati indicati a [illegible] e 539,75 dollari l'oncia.

■ FINANCIAL [illegible]

■ Salgono [illegible] vendite di polipropilene

MILANO — Nel [illegible] le vendite di polipropilene in Italia hanno registrato [illegible] incremento del 19 per cento rispetto all'87. Il polipropilene — ricorda una nota dell'ufficio studi Montedison — è usato nel [illegible] dell'imballaggio di prodotti alimentari per la casa (13,3 per cento), nel settore automobilistico (12 [illegible] cento) e [illegible] fabbricazione di mobili, valigeria e giocattoli (12,4 per cento). [illegible] vendite [illegible] segnato un'impennata anche all'estero, con un aumento dell'8 per cento negli Usa, del 10 in [illegible]mania e [illegible] Inghilterra. Il valore dei titoli della società [illegible] gruppo Ferruzzi produttrice di polipropilene quotata [illegible] New York Stock Exchange — conclude la nota — [illegible] sciuto dell'11,4 per cento dall'inizio dell'anno.

■ [illegible] a Indianapolis

GENOVA — [illegible] Esaote Biomedica Spa, [illegible] gruppo Iri-Finmeccanica, ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Biosound Inc. di Indianapolis. La Biosound è [illegible] azienda altamente specializzata nell'ecografia e figura tra i leaders nel campo della ultrasonologia vascolare.

[illegible] Biomedica Spa, nata all'inizio dell'88 con la fusione di Ote Biomedica Elettronica» e [illegible] Esacontrol, ha chiuso l'88 con un fatturato di 76 miliardi di lire.

[illegible] integrativo [illegible] il «premio di qualità»

[illegible] — Accordo integrativo anche al Gft. L'intesa, stipulata al termine di un negoziato proseguito senza scioperi, «percepisce le esigenze collegate — dice [illegible] aziendale — ai fattori di competitività propri del settore della confezione, a fronte di miglioramenti salariali nel triennio '89-'91» e permette all'azienda «di realizzare quei livelli [illegible] flessibilità indispensabili a competere [illegible] nario economico internazionale complesso».

L'aumento salariale sarà di 88 mila lire mensili alla fine [illegible] triennio e sarà legato a tre istituti, [illegible] individuale (incentivi sui cottimi e su indennità varie) e due collettivi (premio [illegible] produzione annuo e premio di qualità). L'ultimo istituto, [illegible] cui denominazione precisa è «premio di qualità operativo di reparto», costituisce l'elemento innovativo del contratto che si lega all'efficienza produttiva collettiva.

■ [illegible], la Uno sfida i giapponesi

GIAKARTA — La Fiat entra oggi in diretta competizione con i giganti giapponesi del settore automobilistico presentando a Giakarta la «Uno [illegible] cinque porte», [illegible] vettura che ha avuto successo in Italia e in Europa e che viene assemblata, per la prima volta, in Indonesia con tutte le parti provenienti dall'Italia.

[illegible] «Uno» [illegible] il ritorno a livello industriale della Fiat in Indonesia e [illegible] sudorientale dopo un'assenza di oltre 10 anni.

■ [illegible] prima [illegible]

TORINO — [illegible] un'indagine compiuta dalla rivista [illegible] mobilistica tedesca «Auto motor e sport» sulla qualità dell'assistenza da parte delle case automobilistiche nazionali e degli importatori in Germania, la Fiat risulta al primo posto. L'azienda torinese, con una percentuale [illegible] giudizi positivi identica a quella della casa giapponese «Subaru» (87%), precede la Volkswagen (81%).

■ [illegible] (jeans) [illegible]

ROMA — La Charro, che opera nel settore dell'abbigliamento jeans e accessori in [illegible] (70 miliardi di fatturato nell'88), [illegible] cambiato l'assetto societario, potenziando i [illegible] le aziende licenziatarie del [illegible].

Tramite [illegible] Cmf trading assorbe tutta la lavorazione e la commercializzazione dei jeans, mentre la Emilio Leone assume la produzione per l'Italia e l'estero dell'abbigliamento in pelle. La Worker's Italia assume il controllo e la distribuzione [illegible] marchio Charro [illegible] calzature e stivali sul [illegible].

Alla Bros [illegible] miliardi di giro d'affari nell'88) [illegible] licenze per le cinture, fibbie e guanti, mentre altri licenziatari sono la Magica per gli accessori scolastici e la Pigna per i prodotti di cancelleria.

Ormai pronto il piano per aggirare le restrizioni all'export

Toyota farà auto in Europa

La [illegible] giapponese attende una risposta dal partner Cee, per ora ignoto - Volkswagen e Renault sono le società che vengono indicate come le candidate più probabili

TOKYO — La Toyota [illegible] per annunciare un piano per produrre automobili in Europa che mira [illegible] eludere le [illegible]strizioni del governo giapponese sull'esportazione di auto nell'area della Comunità europea e a porre la società nella posizione giusta per affrontare l'unificazione del mercato europeo prevista per l'inizio del 1993.

E' quanto affermano fonti vicine al produttore numero uno di auto giapponesi. Secondo le stesse fonti, la Toyota è in attesa di una risposta dal «partner» che dovrebbe essere un produttore europeo di veicoli a motore e non un produttore di componenti per auto.

Alla Toyota [illegible] che [illegible] società ha ristretto [illegible] lista dei possibili «partner» e dei siti reputati idonei alla produzione europea di autovetture e che il processo si trova ormai [illegible] stadio finale.

Il piano allo studio prevede la nascita di un'attività di produzione indipendente o l'istituzione di una joint-venture in uno [illegible] seguenti paesi: Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Belgio, Germania, Francia.

Volkswagen e Renault [illegible] le [illegible] vengono date come le maggiori candidate [illegible] «partnership» con Toyota.

Volkswagen e Toyota hanno [illegible] messo in piedi una joint-venture che, da poco, [illegible] iniziato a produrre furgoncini presso l'impianto [illegible] Hannover [illegible] tedesca.

E' opinione abbastanza diffusa che la Casa giapponese [illegible] entrato in questo programma per saggiare il mercato europeo dell'automobile caratterizzato da diversi sistemi di tariffe e da difficili relazioni sindacali. Sia funzionari [illegible] Toyota che della Volkswagen hanno ammesso che le due case hanno discusso le prospettive di [illegible] produzione congiunta di [illegible] vetture sottolineando [illegible] munque che l'intesa si concentrerà al momento sulla produzione di furgoncini e che niente di definito è fin qui [illegible] dalle altre trattative.

Fonti della Toyota avrebbero detto, recentemente, che la società potrebbe avviare una produzione congiunta con Renault con l'obiettivo di produrre circa 100.000 Toyota l'anno [illegible] Francia. Al quartier generale della Casa giapponese dicono ufficialmente che, alla fine dello [illegible] la società stava soppesando sei-sette opzioni per produrre auto in Europa.

Con [illegible] Renault [illegible] Toyota ha [illegible] in piedi un accordo, rinnovato [illegible] fino al [illegible], per la costruzione in Columbia [illegible] fuoristrada 4x4: si tratta di una produzione di circa 30.000 unità all'anno, tutte destinate al mercato interno.

Distanziata di [illegible] da Nissan e [illegible] sul [illegible] europeo, la Toyota pensa da diversi mesi [illegible] avviare una linea produttiva direttamente in Europa: «*Con il permanere delle restrizioni imposte* [illegible] *giapponese* [illegible] *raffreddare* [illegible] *ciali con la Cee, non abbiamo altra scelta che quella* [illegible] *andare direttamente a produrre in Europa*», ha detto il vicepresidente [illegible] società, [illegible] aggiungendo che la Toyota intende produrre automobili insieme a un partner europeo per rendere più soffice l'entrata su un mercato altamente protezionista.

(agi)

Botta [illegible] risposta tra Delors e Lawson sulla «burocrazia Cee»

Londra attacca Bruxelles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — L'armistizio è durato poche settimane. Un violento attacco all'Europa «*burocratica e protezionista*» e [illegible] progetti «*inaccettabili*» di un'unione monetaria, da parte del cancelliere [illegible] scacchiere Nigel Lawson, ha riacceso i con[illegible] fra Londra e Bruxelles sul futuro della Comunità. [illegible] «*incubi*» [illegible] un'Europa federalista, cavallo di battaglia di Margaret Thatcher nel discorso [illegible] Brugge con cui [illegible] «*signora* [illegible] *ferro*» aveva aperto [illegible] ostilità nel settembre scorso, [illegible] riaffiorati in una sequela di accuse alla commissione Cee. Per ora l'esecutivo comunitario non replica che a [illegible]: la piazzata sarebbe controproducente.

Quella dell'unione monetaria, ha detto Lawson, non è una questione tecnica, bensì la premessa [illegible] un governo europeo e di un'unione politica. «*Di Stati Uniti d'Europa* — ha tagliato corto — *non si parlerà né ora né in un prossimo futuro*». L'unione monetaria, [illegible] aggiunto, è stata «*negligentemente gettata nel calderone*» dell'attuale dibattito europeo. Solleva questioni di sovranità nazionale: di qui un monito a Jacques Delors, presidente della commissione Cee, che né il governo britannico né il parlamento di Westminster accetteranno mai [illegible] emendamento [illegible] di Roma volto [illegible] [illegible] tale unione.

«*E' difficile* — ha detto Lawson — *evitare la conclusione che tale questione, così divisiva e difficile, sia stata spinta sul proscenio del dibattito europeo per colpevole negligenza o come cortina fumogena volta a mascherare la* [illegible] *insufficienti progressi verso il mercato interno; o, peggio, per evitare di prendere le decisioni,* [illegible] *crete ma difficili, richieste dal mercato interno*». Il portavoce di Delors, Claus Ehlermann, si è limitato ieri a ripercorrere il cammino del processo volto all'unione monetaria: dalla nomina di un «comitato Delors» [illegible] vertice [illegible] Hannover al rapporto che si svolgerà a Madrid.

Ma Bruxelles è angosciata dall'energica presa [illegible] posizione [illegible] cui Londra, [illegible] chiave [illegible] liberismo thatcheriano, denuncia la presunta corsa [illegible] Bruxelles verso un dirigismo di [illegible] eurocratica, attraverso le costrizioni [illegible] burocrazia europea sempre più invadente. Il sogno del '92, ha detto Lawson, potrebbe diventare [illegible] incubo in un'Europa dominata dai regolamenti e [illegible] burocrazia.

■ [illegible] chiede soldi alla [illegible]

FRANCOFORTE — La Daimler Benz, il più grande [illegible] industriale tedesco, si appresta a rivolgersi al mercato per finanziare l'acquisizione del gruppo aerospaziale Messerschmitt Boelkow [illegible] (Mbb): il 2 febbraio il responsabile finanziario del gruppo, Gerhard Liener, avrà a Londra un incontro [illegible] analisti finanziari e il 13 [illegible] altro a Tokyo: al centro ci dovrebbe [illegible] un'emissione di diritti azionari per un miliardo [illegible] marchi (oltre 730 miliardi di lire).

La lira sempre forte nello Sme, mentre il dollaro torna a risalire

Il marco ancora sotto pressione

La moneta tedesca, anche se sorretta da Bankitalia, [illegible] 732 - La Bundesbank mette in guardia contro il ritorno dell'inflazione

Un effetto degli alti tassi

ROMA — Il dollaro risale, il marco perde colpi. A guadagnarci, in questo alt[illegible] è la lira che continua a guadagnare terreno nello Sme, soprattutto nei confronti della valuta tedesca.

Il dollaro. Spinto [illegible] dalle banche centrali (intervenute mercoledì sera a New York) il biglietto verde è risalito [illegible] mattina piano piano in Europa ed è stato segnato al fixing poco al di sopra degli 1,8450 marchi e delle [illegible] lire.

La risalita è stata lenta e senza le improvvise accelerazioni che hanno sovente caratterizzato, negli ultimi tempi, il corso della valuta statunitense, denotando quelli che sono i lineamenti essenziali del mercato v[illegible]tario in questo momento: [illegible] «trend» rialzista del biglietto verde, [illegible] dalla fermezza dei tassi d'interesse americani, cui il governatore della Fed Greenspan ha detto di non potere per ora rinunciare [illegible] l'emergere [illegible] pressioni inflazionistiche, e la cautela degli investitori che sanno di dover fare i conti con le banche centrali. Ma ieri Bush è tornato [illegible] in polemica con Greenspan; il neopresidente è contrario a un aumento dei tassi, mentre proclama guerra al deficit federale a dimostrazione che qualcosa sta cambiando.

Al fixing di Francoforte, il biglietto verde è stato segnato a 1,8451 marchi senza interventi da parte della Bundesbank; a Milano il fixing è stato di 1351,2 [illegible]. [illegible] livelli più [illegible] degli ultimi quindi[illegible] [illegible]. Mercoledì, era stato fissato a 1,8419 marchi e a 1349,4 lire.

La lira — La Banca d'Italia che ieri non è intervenuta al fixing [illegible] dollaro (dove sono stati scambiati 95 milioni di pezzi) è corsa nuovamente in aiuto del marco: ha acquistato 90 dei 146 milioni di pezzi trattati al fixing della valuta tedesca. Ciononostante, il tasso ufficiale di cambio marco-lira è sceso a 731,9 lire per marco contro [illegible] 732 di mercoledì quando l'Istituto centrale aveva acquistato ben 310 milioni di marchi. Dall'inizio [illegible] questa settimana, la [illegible] d'Italia è intervenuta ogni giorno per acquistare marchi con il doppio proposito di non far scendere troppo il tasso di cambio marco-[illegible] (che non gioverebbe alle esportazioni italiane) e di ricostituire le riserve in marchi in previsione di tempi meno propizi. In quattro giorni Bankitalia ha acquistato oltre 650 milioni di marchi.

La valuta italiana beneficia in questo momento di un forte afflusso di capitali esteri attirati dagli alti tassi d'interesse in vigore in Italia, in un contesto che non dovrebbe, in tempi brevissimi, riservare sorprese [illegible] riallineamento delle parità centrali dello [illegible].

La lira si è mantenuta stabile nei confronti delle altre maggiori valute Sme: il franco francese è stato fissato a Milano a 214,04 lire (contro 214,97 di mercoledì); il fiorino a 648,14 contro 648,15 e il franco belga a 34,957 contro 34,[illegible]. [illegible] rialzo la sterlina che è stata fissata a Milano a 2394,4 lire contro 2384,9 e a Francoforte a 3,2710 marchi contro 3,20.

Secondo il presidente della Bundesbank Poehl sarebbe auspicabile che il deprezzamento del marco non prosegua anche nel corso del 1989. Sia la politica [illegible] che quella economica, ha detto Poehl, saranno più restrittive rispetto al 1988. Una politica di questo tipo, tradottasi già nell'aumento delle tasse scattato il 1° gennaio e nel rialzo dei tassi d'interesse tedeschi avvenuto la settimana scorsa, dovrebbe determinare un rallentamento dell'economia, che si prevede ad un ritmo di crescita minore, intorno [illegible] 2,5% [illegible] 1989 dal 3,4% dello scorso a[illegible]. *«Un rallentamento non è motivo di preoccupazione»*; anzi è *«un evento desiderabile»* perché [illegible] su un ritmo [illegible] crescita [illegible] significherebbe [illegible] *«scatenare aspettative inflazionistiche»*.

r.e.s.

Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi [illegible] l'Italia a Tokyo

TOKYO — Lungi dal prospettare un arroccamento, il processo di integrazione economica europea in atto costituisce un modello di apertura e liberalizzazione di mercato del quale l'Italia è protagonista di primo piano e che invita i partner extraeuropei, a cominciare dal Giappone, alla promozione e all'intensificazione dei liberi scambi in base a un principio di reciprocità. Questo il senso del discorso pronunciato dal governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi durante un pranzo di lavoro offerto dalla Banca [illegible] Giappone in onore della delegazione della Banca d'Italia che si trova in questi giorni a Tokyo. Dopo il pranzo Ciampi si è incontrato con il governatore della banca centrale giapponese Sumita. La delegazione presenzierà oggi alla cerimonia di inaugurazione della sede della Banca d'Italia a Tokyo, la sesta dopo quelle di Londra, Parigi, Francoforte, Bruxelles e New York e la seconda a Tokyo dopo la Bundesbank.

La [illegible] dei problemi dell'economia mondiale, ha detto Ciampi, *«indica chiaramente che a una soluzione si può arrivare solo attraverso la stretta collaborazione fra i tre poli costituiti da Europa, Giappone e Usa»*.

La cosiddetta *«sclerosi»* delle economie europee tanto paventata fino a qualche tempo fa, ha sottolineato Ciampi, si è rivelata un fenomeno conte[illegible] tradottosi presto in una *«rinnovata vitalità»*, in particolare [illegible], sostenuta dal successo del sistema monetario europeo nell'ambito della politica di coordinazione monetaria dei paesi Cee e della [illegible] guente stabilità [illegible] tassi [illegible] cambio.

Ricordando che entro il luglio 1990 la liberalizzazione dei movimenti di capitali sarà completa e andando ad arricchire il panorama di apertura dei mercati, il governatore della Banca d'Italia ha rilevato che di tale libertà di movimento potranno godere anche i paesi extraeuropei ai quali verrà riservato un trattamento identico a quello dei partner Cee.

Attenzione e conoscenza della realtà economica italiana [illegible] parte giapponese, ha detto Ciampi, vanno crescendo costantemente e indicano *«grandi possibilità di sviluppo»* che meritano considerazione. Nonostante l'aumento del 50 per cento degli ultimi tre anni, gli scambi commerciali rimangono tuttavia al [illegible] sotto delle potenzialità e lo stesso si può dire del settore finanziario dove le [illegible]ensioni delle due econo[illegible] farebbero sperare in un maggiore flusso, [illegible] nell'interbancario, sia in termini di investimenti diretti e di portafoglio.

FONDI D'INVESTIMENTO	26-1	25-1
ITALIANI		
Adriatic bond	10.383	10.381
Adriatic global	10.801	10.713
Agos bond	10.804	10.300
Agrifuture	10.385	10.376
Ala	12.232	12.240
America	11.361	11.365
Arca BB	20.210	20.171
Arca RR	11.380	11.382
Arca [illegible]	10.335	10.180
Aureo	10.736	10.719
Aureo Prev.	11.831	11.809
Aureo Ren.	11.041	11.039
Azzurro	17.586	17.521
B N Multifondo	11.614	11.604
B N Rendifondo	11.480	11.479
Capitalcredit	10.816	10.799
Capitall	13.119	13.104
Capitalgest	12.831	13.806
Cashbond	10.773	10.763
Cash Manag.	13.478	13.437
Centrale Capital	11.416	11.385
Centrale Global	10.801	10.853
Centrale Redd.	11.398	11.396
Chase M. America	10.134	10.125
Chase Man. Interc.	10.309	10.313
Cisalpino bilan.	11.028	11.005
Cisalpino redd.	10.600	10.589
Commercio Tur.	10.333	10.292
Corona Ferrea	11.484	11.481
Epta Bond	11.837	11.806
Epta Capital	11.068	11.010
Euro Aldebaran	10.502	10.461
Euro Andromeda	10.686	10.663
Euro Antares	13.549	13.545
Euro Vega	11.134	11.134
Euro Cap. Fond	11.026	10.996
Euromob. Reddito	11.089	11.088
Euromob. Risk F.	10.481	10.443
Euromob. Strat. F.	10.462	10.431
Fideuram moneta	10.290	10.280
Fiorino	24.767	24.735
Fondattivo	11.336	11.334
Fondersel	27.001	26.914
Fondicri 1	11.395	11.381
Fondicri 2	10.873	10.837
Fondimpiego	11.737	11.734
Fondinvest 1	12.447	12.434
Fondinvest 2	14.847	14.810
Fondo Centrale	15.116	15.063
Fondo Futura F.	[illegible]	10.917
Fondo Profess.	21.444	21.328
Fondo Profess. int.	10.695	10.657
Fondo Profess. red.	10.770	10.771
Genercomit	17.758	17.731
Genercomit r.	10.790	10.797
Gepocapital	10.767	10.767
Geporeinvest	10.775	10.758
Geporend	10.180	10.177
Gestielle B	10.587	10.569
Gestielle M	10.440	10.444
Gestiras	10.423	10.416
Giallo	11.095	11.082
Grifocapital	10.276	10.268
Grif[illegible]	10.319	10.336
Imibond	10.036	10.035
Imicapital	25.127	25.088
Imi[illegible]	11.943	11.940
Imindustria	10.079	10.054
Imirend	14.649	14.635
Interbanc. az.	16.185	16.131
Interbanc. ob.	14.988	14.849
Interbanc. re.	16.153	16.109
Investire az.	11.295	11.277
Investire bil.	11.044	11.030
[illegible] Fondi	11.858	11.844
Lagest az.	13.436	13.376
Lagest obb.	11.012	11.006
Libra	17.867	17.836
Mida bil.	10.282	10.286
Mida obb.	10.180	10.167
Money Time	10.380	10.388
Multiras	17.836	17.772
Nagracapital	11.128	11.102
Nagrarend	12.816	12.806
Nordcapital	10.444	10.412
Nordfondo	12.375	12.381
Nord[illegible]	10.506	10.523
Phenixfund	10.718	10.687
Primebond	10.383	10.379
Primecapital	25.863	25.957
Primecash	13.837	13.835
Primeclub az.	10.336	10.308
Primeclub obbl.	11.161	11.164
Primemonetario	10.465	10.463
Primerend	16.190	16.129
Promofondo Uno	10.547	10.535
Redditosette	11.877	11.884
Rendicredit	11.371	11.373
Rendifit	10.917	11.005
Rendiras	10.474	10.463
Risp. Italia bil.	13.060	13.029
Risp. Italia ob.	17.876	17.840
Risp. Italia red.	14.200	14.197
Rolo[illegible]	11.370	11.366
Rolomix	10.774	10.753
S.Paolo-Hambr. B	10.304	10.275
S.Paolo-Hambr. Int	10.282	10.291
Salvadanaio	11.329	11.310
Sforzesco	11.495	11.491
Sogesfit B. Chips	10.553	10.521
Sogesfit Domani	10.640	10.636
Spiga d'oro	10.466	10.479
Venture Time	11.673	11.679
Verde	11.024	11.010
Visconteo	15.578	15.564
Fondo Ind.	2113,1	2113,5
[illegible]	11.203,6	11.202,8
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	71,77	71,86
Interfund $	36,42	36,87
Int. Sec. Fund $	28,44	28,27
Italfortune $	40,88	40,38
Italunion $	23,19	23,19
Capital Italia $	33,10	33,10
Mediolanum $	36,80	36,87
Rominvest $	33,15	33,30
Rasfund L.	37.684	37.694
Fondo Tre R L.	[illegible]	38.394

[illegible] aerei in più [illegible] il '92

ROMA — La flotta Alitalia aumenterà in quattro anni da 111 a 147 velivoli. Il piano di investimenti della compagnia da qui al 1992 è stato approvato l'altro [illegible] dal comitato dell'Iri: si tratta di [illegible].8 miliardi di lire.

Le blue chip restano in disparte, calano gli scambi e l'indice perde lo 0,25 per cento

In Piazza Affari recitano le comparse

RISTRETTO DI MILANO — Terme di Bognanco 767 (748); Aviatour 2700 (2600); B.ca Agr. M[illegible] 100.950 (100.850); B.ca Briantea 12.170 (12.100); Cr. Agr. Bresciano 3670 (3660); B.ca del Friuli 18.610 (18.400); B.ca Picc. Cr. Valtellinese [illegible] (14.800); Italiana Incendio e Vita 217.300 (215.100); B.ca Legnano 5100 (5000); Citibank [illegible] (5500); B.ca Ind. Gallaratese 15.000 (15.000); B.ca prov. lombarda 3220 (3240); B.ca prov. lomb. priv. 3100 (3130); B.ca Subalpina 4810 (4780); B.ca pop. comm. industria 15.000 (15.900); B.ca pop. Bergamo 17.100 (17.085); B.ca Tiburtina 5300 (5300); B.co Perugia 1105 (1110); Creditwest [illegible] (8600); Finance ord. 35.700 (35.900). Finance priv. 19.650 (19.550); Bieffe 7000 (7905); Frette 8400 (8400); Cibiemme 2260 (2230); Zerowatt 3380 (3350); B.ca pop. Brescia 6000 (6550); B.ca pop. Crema 38.600 (41.950); B.ca pop. Cremona 10.800 (10.800); B.ca pop. d'Emilia 96.820 (96.200); B.ca pop. Intra 12.420 (12.400); B.ca pop. Lecco 12.300 (12.450); B.ca pop. Lodi 16.650 (16.700); B.ca pop. Luino e Varese 10.000 (10.150); B.ca pop. Milano 10.700 (10.405); B.ca pop. Novara 15.500 (15.501); B.ca pop. Siracusa 8800 (8100); Cr. Bergamasco 30.730 (30.050). Diritti: B.ca pop. Novara 1010 (1080).

TERZO MERCATO — Bavaria 1720-1740; B.co S. Spirito 1800-1045; B.ca lomb dd.cc. 4.000.000; Nordit. ord. 1065-1070; Nordit. priv. 1140-1155; B. P. Sondrio 65350-65450, B. S. Paolo Bs 2970; Cr. Romagnolo 23.900-24.000; C. Risp. Pisa [illegible]; [illegible] Risp. Bologna 234.800-236.500; Fincom 3020; Pr.Lma 1720-1800; S. Gem. S. Prospero 100.300-100.500; [illegible] 8000; B.co Marino [illegible]; Carnica 11.100; Villa d'Este 12.350. Diritti: Carnica [illegible] gr. 1350; Carnica dir. pg. 750-790.

MILANO — Mentre i maggiori protagonisti di Piazza Affari continuano a nascondersi, ieri sono saliti sul palco alcuni titoli solitamente [illegible] finiti tra le comparse. La riunione, che ha seguito l'incerta tendenza degli ultimi giorni, è stata caratterizzata dalle *performances* di società minori o di quelle che hanno uno scarso flottante.

[illegible] stato il caso dell'Acqua Marcia, Sondel, Fisac, Tripcovich e altre che hanno messo a segno sensibili progressi. Sono, al contrario, rimaste in disparte le blue chip, i titoli guida.

In questo quadro, senza grandi interessi [illegible] parte dei risparmiatori, con gli investitori ancora incerti per i possibili effetti [illegible] tassazione dei capital gains, l'attività è rimasta su livelli modesti e la quota ha registrato limitate variazioni (indice Comit -0,25% a quota 606,33).

Ma quali sono le prospettive del mercato? Non mancano le valutazioni ottimistiche tra le corbeilles sulla solidità e le possibilità di ulteriore rivalutazione del listino.

Certo [illegible] sfrenata concor[illegible] del Tesoro nel drenare la liquidità delle famiglie non favorisce il ritorno dei piccoli risparmiatori che, tra l'altro, [illegible] sembrano molto entusiasti [illegible] tassazione [illegible] guadagni di Borsa. Lo stesso sistema dei fondi comuni è destinato a fare sempre più i conti con il crescente fabbisogno dello Stato.

Secondo Gustavo Visentini, presidente di Assofondi, in questa situazione «si restringerà sempre più il mercato di Borsa con un conseguente restringimento dei fondi che investono in azioni». Quindi, l'89 potrebbe risultare un anno positivo per i fondi obbligazionari.

Anche il Mercato Ristretto, secondo un'analisi della Consob, continua a soffrire di ritardi cronici: «I problemi di funzionalità del Ristretto sono legati alla struttura di mercato essenzialmente di titoli bancari, sulla cui circolazione esercitano effetto fre[illegible] notevoli limitazioni alla libera trasferibilità e [illegible] sono altresì soggetti a limiti personali quantitativi di possesso azionario».

Scorrendo il listino sono da segnalare l'ulteriore arretramento della Fiat che dopo aver chiuso a 9872 lire ha poi leggermente recuperato. [illegible] calma generale del [illegible] Ferruzzi-Montedison ad esclusione [illegible] solita [illegible] richiesta, il modesto recupero dell'Olivetti.

Tra i bancari, spunti di rilievo per la Banca agricola milanese (+7%), Bna (+4,8%) e Credito lombardo.

[illegible] **ROMAGNOLO** — [illegible] raccolta complessiva dell'istituto bolognese ha raggiunto nell'88 il livello di 21.710 miliardi, con un progresso del 19,7% sull'anno precedente. Gli impieghi sono aumentati del 14,2% a 5291 miliardi. Dopo un primo semestre difficile il Romagnolo ha beneficiato [illegible] un netto miglioramento della gestione nella seconda parte dell'anno. Il risultato econ[illegible]mico, che sarà annunciato a metà febbraio, [illegible] prevede in [illegible] quello dell'88.

ROTONDI — La Manifattura Rotondi, [illegible] passata sotto il controllo dello stilista Nicola Trussardi, ha chiuso l'88 con un fatturato di 48,4 miliardi, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente. L'assemblea dei soci ha nominato consigliere Antonio Maciani in sostituzione di Giorgio delle Piane che ha ceduto la sua partecipazione a Trussardi.

UNIPOL — Una notizia d'agenzia, che dava per sicu[illegible] l'interesse dell'Unipol a riacquistare [illegible] 7% delle azioni di Volksfuersorge, è stata seccamente [illegible] in[illegible] da un portavoce della compagnia bolognese. Dal canto suo il portavoce [illegible] Fondiaria [illegible] Raul Gardini si è trincerato [illegible] «no comment».

La SESAM

[illegible] opera nel settore dell'Ingegneria dei sistemi integrati per il controllo e la gestione della produzione nell'industria manifatturiera. Si sta sviluppando a livello nazionale ed internazionale. Nel quadro del programma di potenziamento della struttura aziendale

RICERCA

A) **DISTRICT MANAGER** cui verrà affidata, alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, la completa responsabilità delle attività di progetto per l'area NORD-OVEST. La posizione prevede la gestione di oltre 70 risorse nella sede di Torino.

B) **SENIOR SALE ENGINEER** che abbia maturato significative esperienze nel campo dell'automazione integrata della produzione, con spiccate capacità di coordinare le vendite di sistemi «chiavi in mano», prodotti software applicativi e servizi.

C) **SENIOR CONSULTANT** che abbiano acquisito significative esperienze di consulenza organizzativa e di pianificazione delle architetture dei sistemi CIM con particolare riferimento alle seguenti tematiche:
- automazione e controllo di processi produttivi;
- logistica e gestione della produzione;
- ingegneria di progettazione e industrializzazione;

D) **PROJECT MANAGER** con esperienza di analisi, definizione e gestione di progetti rivolti all'automazione di processi produttivi e logistici integrati.

E) **PROJECT LEADER** cui verrà affidata la responsabilità di progetto e sviluppo di sistemi. E' richiesta la conoscenza di sistemi DIGITAL VAX/VMS. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza maturata in ambienti Real-Time e/o di gestione della produzione.

F) **PROJECT ANALIST** con compiti di co-progettazione, sviluppo e test di moduli per sistemi per l'automazione industriale e gestione della produzione.

G) [illegible] e **DIPLOMATI** in discipline informatiche e/o tecniche.

Per tutte le posizioni sarà preferenziale la [illegible] della lingua inglese.

Sedi operative: TORINO, MILANO e ROMA.

Le posizioni offerte prevedono:
- la concreta opportunità di operare nel settore della Automazione integrata (CIM) in un contesto tecnologicamente avanzato;
- notevoli opportunità di crescita professionale e di carriera;
- uno schema retributivo e di benefits competitivo, moderno e tale da rispondere alle esigenze delle candidature più qualificate.

Gli interessati, cui si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae indicando la posizione di riferimento, a:

SESAM S.p.A.
Direzione Personale e Organizzazione
Corso Svizzera, 185 - 10149 TORINO

SESAM è una Società Comau-Digital

Importante industria meccanica ed elettronica leader nel settore equipaggiamenti aeronautici sul mercato mondiale, per un potenziamento della propria struttura di Marketing e Vendite, cerca

A) INGEGNERI TECNICO-COMMERCIALI
B) PERITI [illegible]

con esperienza almeno biennale nella vendita di beni strumentali, spiccata tendenza ad operare in collaborazione con gli altri servizi aziendali ed in grado di sviluppare e realizzare in piena autonomia le politiche di vendita dell'Azienda in posizioni diversificate.

Si richiede la laurea preferibilmente in ingegneria meccanica, aeronautica od elettronica o il diploma di perito meccanico, aeronautico o elettronico; è indispensabile una buona [illegible] della lingua inglese con disponibilità a saltuari viaggi in Europa.

Sono disponibili anche alcune posizioni per **neolaureati** in **ingegneria e periti neodiplomati.**

Si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro altamente qualificato e con buone prospettive economiche.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a:

Publikompass 248 - [illegible] Torino

Gruppo industriale operante nel settore delle lavorazioni meccaniche di precisione ricerca:

Rif. A) **Assistente del Responsabile Controllo Qualità**
Il candidato ideale è un giovane ingegnere o un perito meccanico che abbia ricoperto una posizione analoga in aziende di dimensioni medio-grandi.
Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

Rif. B) **Addetto Ufficio Commerciale**
Neo laureato con alcuni anni di esperienza in settore merceologico specifico: costruzione macchine, parti e gruppi di trasmissione.
È indispensabile la perfetta conoscenza della lingua inglese.

Rif. C **Disegnatore attrezzista**
Il candidato deve possedere una valida esperienza nel disegno, calcolo e progettazione di [illegible] per produzioni di serie su macchine utensili tradizionali e a controllo numerico.

Rif. D **Addetto [illegible]**
Si richiede un solida preparazione tecnica di base ed una qualificata esperienza nell'ambito del collaudo dimensionale di particolari meccanici di alta precisione. Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza della metallurgia.

Sede di lavoro: prima cintura di Torino.
L'inquadramento ed il livello retributivo [illegible] commisurati alle reali capacità ed esperienze.

Gli interessati, ai quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a...

Publikompass 239 - 10100 Torino

SYNOPSIS
Consulenza di Innovazione per le Direzioni Aziendali

ricerca:

GIOVANI NEOLAUREATI

che aspirino ad intraprendere una carriera nella Consulenza di Direzione.

Si richiedono:
- Laurea preferibilmente in Ingegneria
- Età non superiore ai [illegible] anni - militeassolto
- Spiccate doti di concettualizzazione di sistemi complessi, apertura al lavoro multidisciplinare e volontà di raggiungere autonomia professionale.

La sede di lavoro è Torino; è prevedibile che una parte dell'attività sarà svolta fuori sede.

Si offrono eccellenti opportunità di sviluppo professionale.

Inviare il curriculum vitae a SYNOPSIS - Consulenza di Innovazione per le Direzioni Aziendali, corso Fiume 11, 10131 Torino (tel. 011 669.0696 - 687.903).

Importante azienda ad elevato contenuto tecnologico e leader nel proprio settore, cerca:

METODISTA
per produzione elettronica

Al candidato, con età compresa tra [illegible] ed i 30 anni, è richiesto il diploma di perito elettronico/elettrotecnico ed una esperienza specifica di almeno 3-4 anni che consenta di compilare autonomamente i cicli per la produzione di parti elettroniche.

Una buona conoscenza dell'inglese e delle tecnologie [illegible] costituirà titolo preferenziale.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.

AZIENDA DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE RICERCA

RESPONSABILE DELL'UFFICIO [illegible]

Si richiede:
- TITOLO DI STUDIO DIPLOMA DI RAGIONERIA
- ETA' 25-35 ANNI
- UNA BREVE ESPERIENZA DI TENUTA CONTABILITA' ORDINARIA CON SUPPORTO DEL PERSONAL COMPUTER
- CAPACITA' DI SUPERVISIONARE L'ATTIVITA' delle impiegate del settore AMMINISTRATIVO

STUDIO BARRA - VIA GONDOLO, 73 - 10032 BRANDIZZO (TO)

Are you a young, suitably qualified, native English speaking, preferably North American born

SECRETARY

who would like to work and grow in a multinational company based in Turin area? Adaptability, flexibility, willingness to learn, fluent spoken and written Italian, shorthand/typing in both Italian and English essential. Experience of P. C. and Word Processor an advantage.

Please send full C.V. to

[illegible] - 10100 TORINO

[illegible] DI CONSULENZA con sede Torino ricerca per rafforzamento organico nel settore Garanzia [illegible]

INGEGNERI e DIPLOMATI [illegible]

liberi subito
in possesso delle seguenti caratteristiche:
A) (per assunzione) Età max 27 anni - esperienza in aziende minimo 1 anno preferibilmente nel settore produttivo o qualità;
B) (per collaborazione full time) Approfondita e specifica esperienza in Sistemi Qualità in [illegible].

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 7312 - 10100 Torino

Importante Società Internazionale di Cosmesi e Profumeria

ricerca

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSI

introdotti in **Profumerie** di prestigio nelle regioni **PIEMONTE e LIGURIA**

La Società offre:
- Sicura opportunità di sviluppo e qualificazione professionale
- Trattamento provvigionale ai livelli alti di mercato
- Rimborso spese mensile.

La Società richiede:
- Precedenti esperienze di vendita maturate in aziende modernamente organizzate
- Età non superiore ai [illegible] anni
- Diploma di laurea o diploma di scuola media superiore
- Residenza in zona
- La provenienza dal settore cosmetico sarà considerata titolo preferenziale

Inviare curriculum allegando una fotografia formato tessera alla **PA Personnel Services**, Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma, citando il Rif. 181/e anche sulla busta e indicando «Riservato» nella lettera sotto elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto

PA Personnel Services

Lungotevere Mellini, [illegible] Roma - Via Turati, 40 - 20121 Milano

---

La **CALCOMP S.p.a.** società leader nel settore del computer graphics **ricerca** per il Servizio Tecnico del punto di assistenza di Torino

TECNICI HARDWARE

Si [illegible]
- Diploma di perito elettronico od informatica
- Obblighi militari assolti
- Disponibilità a viaggiare

Una breve esperienza di lavoro già acquisita e la conoscenza della lingua inglese costituiranno titoli preferenziali.

CALCOMP S.p.a. - Strada 1, Palazzo F1 - 20090 [illegible] Assago (MI) - Telefonare al numero 02-824.001 - Direzione Tecnica durante orario ufficio (9-13 - 14-17).

---

sedagraf

società leader a livello nazionale nella distribuzione di prodotti per informatica ricerca

COLLABORATORE [illegible] COMMERCIALE

a cui [illegible] la commercializzazione di una [illegible] linea di prodotti hardware

Scrivere a: PUBLIKOMPASS 6401 - 10100 TORINO

SQUIBB

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e tra le prime in Italia, sta attuando un notevole potenziamento della propria organizzazione. Ricerca pertanto

GIOVANI LAUREATI

in discipline scientifiche da avviare, dopo opportuno training, a compiti qualificati di

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per
TORINO E PROVINCIA

La Società è anche disponibile a valutare [illegible] di laureati con esperienza nel ruolo.

L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica.

Il [illegible] di inserimento, sia normativo che economico, è superiore a quello contrattualmente previsto per la posizione ed è senz'altro fra i più [illegible] quelli offerti dal [illegible] lo del lavoro.

Si richiede auto propria, residenza nella zona indicata e il servizio militare assolto.

Gli incontri preliminari [illegible] il più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.

Quanti [illegible] sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico a:

[illegible] S.p.A. - Direzione del Personale - Via Paolo di Dono, [illegible] - 00143 [illegible] citando il **rif. 3** anche sulla busta.

[illegible] ELETTRONICA

[illegible] ELETTRONICI

La sede di lavoro è Torino

Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7
10123 Torino

Azienda metalmeccanica leader di settore ricerca per il potenziamento del proprio organico

Pos. A - **[illegible]**
a cui affidare la responsabilità del Servizio Qualità - età 28-35 anni

Pos. B - **RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**
a cui affidare la responsabilità del Servizio Amministrativo - età 30-35 anni

Pos. C - **[illegible]TA COMMERCIALE**
a cui affidare le Relazioni con l'estero - buona conoscenza tedesco e inglese - età 25-30 anni

Per tutte le posizioni si richiede istruzione media superiore o universitaria.
Inviare dettagliato curriculum a:
ORTEC s.r.l. - Corso Siracusa [illegible] - 10137 Torino

Società di Ingegneria elettronica per il potenziamento delle proprie **sedi di Torino e [illegible]** ricerca:

- **SISTEMISTA** con provata capacità ed esperienza su apparati elettronici (sede Torino)
- **TECNICO DI LABORATORIO ELETTRONICO** con mansioni di [illegible] e supporto all'ufficio progetti (sede Torino).
- **ESPERTI SOFTWARE** con minimo 2 anni di esperienza su sistemi microcomputerizzati e S.O. MSDOS (per Torino e Canavese).

Scrivere PUBLIKOMPASS 5336 - [illegible] Torino.

PERITI [illegible]

ricerca azienda leader di settore — sede di lavoro Torino città.

Rif. A - consolidata preparazione tecnica di base - esperienze in stesura master - conoscenza tecniche SMD preferenziale

Rif. B - esperienza in assemblaggio finale apparecchiature elettroniche collaudo-riparazione schede, capacità [illegible] del [illegible]

Per entrambe [illegible] dinamicità, professionalità, ambizione.

Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 6204 - 10100 TORINO**

SOCIETA' SCAR - VIA BINELUNGHE, 13 - 37139 VERONA - ARTICOLI TECNICI E DI LARGO CONSUMO PER VEICOLI INDUSTRIALI, AUTOVETTURE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE AGRICOLE

Selezioniamo **AGENTI MONOMANDATARI**
per **Torino e Provincia**

Offriamo: provvigioni ad alto livello, premi cospicui al raggiungimento degli obbiettivi, consistente portafoglio [illegible], inquadramento Enasarco.

[illegible]iamo: auto propria, età compresa fra i 21 e i 34 anni, non necessaria esperienza vendita.

Telefonare in sede **SCAR** al n. [illegible].

Media Azienda manifatturiera/commerciale in sviluppo con continue relazioni esterne (import e export) ricerca per la propria sede di Torino

Pos. A) **[illegible]**

Pos. B) **ADDETTO/A CONTABILITA' [illegible]**

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5408 - 10100 [illegible]**

AFFERMATA INDUSTRIA dell'area torinese operante **[illegible] AUTOACCESSORI** ricerca

[illegible] ALL'AREA [illegible] ITALIA

per il settore **AFTER MARKET**

STUDIO ETA'
RECRUITING
CONSULENZE OPERAZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE - 10073 CIRIÈ (TO) VIA [illegible]

AFFERMATA AZIENDA distributrice di prodotti per carpenteria e serramentistica metallica ricerca

DUE AGENTI MONOMANDATARI

da inserire nella propria rete commerciale per: 1) TORINO e Provincia 2) VC AT AL

Si richiede: età intorno ai 23/28 anni; esperienza di vendita di almeno 2 anni in [illegible] analogo, o comunque nella vendita tecnica; motivazione ai risultati; [illegible] propria

Si offre: inserimento ENASARCO in una organizzazione in continua evoluzione professionale; piano provvigionale di sicuro interesse; incentivazione ai risultati.

I candidati sono invitati ad [illegible] dettagliato «curriculum vitae» a:

Soc. ESFOR - Via Celli n. 4 - 10129 TORINO

Primaria Azienda Indotto Settore Auto ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI
RESPONSABILE [illegible]
(Ricevimento-Spedizioni)

Per entrambe le posizioni retribuzione ed inquadramento commisurati alla professionalità dei candidati.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5418 - 10100 TORINO**

ALUTEAM VERTRIEBSGESELLSCHAFT mbH & CO. KG
AluTeam Italia - Prodotti e Semilavorati in Alluminio e Leghe leggere.
Per potenziamento propria struttura commerciale ricerca:

POS. A - **TECNICO COMMERCIALE**

POS. B - **SEGRETARIA**
ufficio commerciale, primo impiego da inserire con contratto di formazione
Si richiede: — buona conoscenza lingua tedesca scritta e parlata
— nozioni di contabilità.

Inviare dettagliato curriculum vitae ad: **ALUTEAM ITALIA s.r.l. - C.so Lombardia 75 - 10099 S. Mauro T.se (TO)**

IMPORTANTE SOCIETA' LEADER NELLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI CHIAVI IN MANO PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI SOLIDI RICERCA:

PROGETTISTI SENIOR PER IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUA

E' richiesta un'esperienza di almeno 4/6 anni nella progettazione di impianti trattamento acque primarie e/o reflue con particolare riferimento allo studio del processo, progetto disegno e realizzazione.

Conoscenza dei processi fondamentali chimici e [illegible] fisici.

La posizione richiede:
- età 28-35 anni
- laurea in ingegneria chimica o preparazione equivalente
- attitudine al lavoro di gruppo
- [illegible] approfondita di almeno una lingua straniera.

PROGETTISTI SENIOR PER TRATTAMENTO RSU E RSI

E' richiesta un'esperienza di almeno 4/6 anni nella progettazione degli impianti con capacità di sviluppo di tecnologie unificate su know-how e su basi innovative e nello sviluppo di commesse impiantistiche.

La posizione richiede:
- età 28/35 anni
- laurea in ingegneria industriale a indirizzo impiantistico
- attitudine al lavoro di gruppo
- conoscenza approfondita di almeno una lingua straniera.

RESPONSABILE DI PROGETTO

I candidati dovranno aver maturato esperienza nella gestione di progetti per la realizzazione di impianti di medio/grandi [illegible] per il trattamento di acque di scarico civili/industriali; nonché consolidata una esperienza di almeno 6 anni in progettazione esecutiva direzione lavori e collaudi.

Dovranno inoltre possedere:
- capacità di gestione di gruppi di lavoro
- capacità di gestire rapporti con Enti pubblici
- capacità di coordinamento di attività interdisciplinari, orientamento e sensibilità a qualità tempestività e costi di progettazione.

La posizione richiede:
- età 35-40 anni
- laurea ingegneria meccanica/sanitaria/civ. idraulica
- conoscenza approfondita di almeno una lingua straniera.

LAUREATO IN GIURISPRUDENZA

Con esperienza di lavoro nel settore ambientale quale addetto ad attività di assistenza legale relative a normative ambientali (anche ambiente di lavoro) e a contenziosi amministrativi/civilistici.

La posizione richiede:
- età inferiore ai 30 anni
- laurea in giurisprudenza, con indirizzo amministrativo o penalistico
- votazione non inferiore a 100/110
- buona conoscenza della lingua inglese o francese
- militeassolto.

Le condizioni di assunzione e di inserimento saranno commisurate alla effettiva capacità dimostrata

Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino

Società di servizi di dimensioni nazionali, per il potenziamento della propria struttura di Sistemi Informativi, ci incarica di ricercare

GIOVANI DIPLOMATI

in possesso di **MATURITA' TECNICA** (Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Ragioneria) oppure di **MATURITA' SCIENTIFICA**

da inserire nei settori dell'analisi e programmazione e dei sistemi.

I candidati, di età non superiore ai 25 anni, dovranno disporre di una buona votazione ed essere liberi da obblighi di leva.

Si offre, attraverso un articolato iter di formazione professionale, l'inserimento in un ambiente dinamico e tecnologicamente all'avanguardia, con concrete prospettive di sviluppo in termini di professionalità e di carriera.

La sede di lavoro è TORINO.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, completo di recapito telefonico, indicando sulla busta il Rif. MTO/02 a:

EGOR ITALIA NORDOVEST S.r.l.
Corso [illegible] Umberto 89 - 10128 [illegible]

EGOR PROMOTION
EGOR

FINTERM S.p.A. di Grugliasco

Ricerca

1) [illegible] PROGRAMMATORE [illegible];
2) [illegible] RPG II;
3) [illegible] da assumere con contratto di formazione lavoro finalizzato alla mansione di PROGRAMMATORE RPG.

La Società, orientata verso uno sviluppo informatico e di automazione integrata altamente qualificanti con l'utilizzo di tecnologie avanzate, ricerca per il proprio Servizio Elaborazione Dati personale motivato, dinamico e ambizioso.

Inquadramenti e retribuzioni di sicuro interesse saranno commisurati al livello di preparazione dei singoli candidati.

Inviare curriculum vitae a:
FINTERM S.p.A - corso Allamano n. 11 10095 Grugliasco (To).

ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata alla attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, di carattere imprenditoriale, consiste nella distribuzione di una gamma di prodotti di consumo a punti vendita precostituiti nella Vs. zona di residenza. Il tipo dei prodotti distribuiti permette di realizzare utili oltre il 60%. Requisiti richiesti indispensabili:

— disponibilità di almeno 6 ore settimanali, non continuative;
— disponibilità di un capitale liquido di almeno Lit. 12.000.000 per la copertura dei costi di avviamento;
— maggiore età, serietà e correttezza;
— disponibilità immediata od a brevissimo tempo.

Interessi garantiti sul capitale con contratto a termini di legge. Verrà data risposta a tutti. Inviare dati personali, indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta 1047 S alla:

A.S.C.O. - Casella Postale 301 - 35100 PADOVA incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

PHILIPS

La PHILIPS SISTEMI MEDICALI, in relazione al programma di potenziamento del servizio di assistenza tecnica alla clientela ricerca

TECNICI HARDWARE rif. 1761.3

settori TAC, Risonanza Magnetica, Radiologia, Terapia

Questa opportunità è offerta a diplomati tecnici, di età intorno a 25 anni, con esperienza di 2/3 anni nel settore medicale o nel campo dei sistemi elettronici complessi.

È richiesta la conoscenza dell'inglese e la disponibilità ad operare in trasferta.

Si offrono condizioni retributive di sicuro interesse, auto aziendale, concrete possibilità di sviluppo professionale.

Sede di lavoro: Torino

Inviare dettagliato curriculum, citando il recapito telefonico, a Philips Sistemi Medicali S.p.A. - Via Chiese, 74 - 20126 Milano.

FUIGI ITALIANA

Sviluppo Software e Consulenza Specialistica — appartenente a O GROUP

piazza fida 1 - 20159 milano

Corso per Specialisti di Informatica SP 648/LS

FUIGI ITALIANA - Piazza Fida 3 - 20159 MILANO - tel. [illegible]

Società Industriale con più di 300 miliardi di fatturato facente parte di un gruppo internazionale, ricerca, per una sua filiale che svolge la propria attività produttiva a Torino,

un responsabile amministrativo

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:

— Età 30-35 anni, Diploma di ragioneria.
— Capacità dimostrata di poter lavorare con autonomia e iniziativa. La responsabilità ricopre la tenuta della Contabilità Generale, di una Contabilità Industriale semplificata, la gestione degli acquisti e dei magazzini, in una società di piccole dimensioni strettamente legata alla casa madre.
— Attitudine a lavorare in un ambiente dotato di [illegible] EDP, nonché la [illegible] dell'uso [illegible] Personal Computer.
— Sufficiente conoscenza paghe/contributi.
— Sede di lavoro: Torino zona Basse di Stura.
— Retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 8419 - 10100 TORINO

WERUSKA & JOEL

Prestigioso gruppo italiano affermato nel settore tricotage con marchi leaders: **PROTETTA - ALAIN DELON - BOLDRETA - GOODY - WERUSKA**, presente capillarmente sul territorio nazionale, per il potenziamento divisionale e lancio nuove linee con forte budget pubblicitario, [illegible]

AGENTI ESCLUSIVI

per zone TORINO - NOVARA - VERCELLI - CUNEO

Richiede: auto propria e telefono; età 22/35 anni; esperienza di vendita prodotti largo [illegible]. (Gli utili di un nostro venditore non sono inferiori a L. 45.000.000 annui).

Offre: una posizione di prestigio e definitiva in una società in pieno sviluppo e moderna. Esclusiva di zona; clientela acquisita e schedata; corso di formazione teorico e pratico spesato dalla società; utili superiori alla media incrementabili.

Esaminiamo: anche giovani diplomati e diplomate da avviare alla professione della vendita. Professione ove gli utili possono essere certamente superiori alla retribuzione di un normale impiego, ma ove occorrono doti particolari. Noi possiamo dirti se possiedi o meno queste doti. Se sì, i tuoi utili possono diventare estremamente interessanti.

Presentarsi: sabato 28/1/89 ore 9-13 presso WERUSKA & JOEL Srl - C.so Moncalieri 381, Torino - Tel. 011/661.1066.
Se impossibilitati presentarsi, inviare dettagliato curriculum a: **WERUSKA & JOEL Srl - Casella Postale 1404 - 10100 Torino.**

[illegible] ESSERE UN LEADER NELLA VENDITA [illegible] A NOI?

Siamo un Gruppo leader nel settore dei beni di consumo per la riparazione e mettiamo a tua disposizione 70 anni di esperienza e prodotti di alta tecnologia.

Cerchiamo Agenti per

TORINO - ASTI - CUNEO [illegible]

Richiediamo: età compresa tra 28 e 45 anni; esperienza di vendita; residenza in [illegible] auto propria e recapito telefonico. Offriamo: prodotti ad alta tecnologia; [illegible] in esclusiva; training in zona; anticipi sul fatturato; provvigioni liquidate mensilmente; ottimi guadagni fin dall'inizio.

Per informazioni telefonare al Sig. De Pisi **(02) 6575.697** lunedì, 30-1-89, ore 8-18.

La selezione si svolgerà in zona.

Società internazionale in grande espansione distributrice di una famosa linea [illegible] firmata e di una linea cosmetica completa già presente in Italia e all'estero cerca:

NUOVI COLLABORATORI

Introdotti settore profumerie estetiste e affini con macchina propria per ampliamento zone Piemonte Liguria Triveneto Emilia Romagna da affiancare nostri capi zona per inserimento immediato.
Offresi: altissime provv. assicurazioni, incentivi, premi. Liberi subito per aggiornamento nostri listini.
Tel. Milano 02/403.42.21 orario ufficio 9-13 / 14-18,30.

Importante SpA che opera da anni nel proprio settore con una moderna politica di marketing, riscuotendo crescente successo a livello nazionale, nell'contesto di un'ottica di sviluppo della propria rete commerciale ricerca

AGENTI/CONCESSIONARI E FUNZIONARI DI ZONA

Nei [illegible] numeri 081/79 54 56 - 78 55 56

[illegible] Leader nella strumentazione elettromedicale ricerca per le proprie [illegible] TORINO, GENOVA, SAVONA

[illegible] ELETTRONICI

[illegible] attività di assistenza tecnica e vendita presso le Filiali. Il candidato ideale: 22/25 anni, militesente, buona predisposizione ai rapporti interpersonali, dinamico, ambizioso. L'Azienda offre: inquadramento come impiegato [illegible] commercio con contratto di formazione e lavoro; formazione [illegible] la [illegible] di Milano; inserimento in una moderna struttura commerciale in continua espansione con prodotti largamente introdotti sul [illegible]; concrete possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla [illegible] il Rif. A-217, a:
SINTEX S.r.l. - [illegible] MILANO - Via Frua [illegible]
Tel. 02/469.1417

Industria metalmeccanica di precisione cintura torinese [illegible]:

[illegible] MECCANICO

40/50 anne con esperienza maturata nel settore [illegible] affidare direzione tecnica dell'azienda. Richiedonsi capacità specifica, attitudini direzionali, conoscenza lingue inglese-tedesco. Scrivere referenziando a
PUBBLIMAN 19C - 10066 PINEROLO

Importante Società per sua Unità Produttive in Torino zona [illegible] di Stura ricerca:

OPERAI SPECIALIZZATI

(riferimento A) con esperienza lavorazione poliuretano per assunzione con passaggio diretto

OPERAI [illegible]

(riferimento B) con disponibilità a lavoro in turno per assunzione con passaggio diretto

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 8419 - 10100 TORINO**

GRUPPO INDUSTRIALE articolato su più unità produttive e con Società controllate negli Stati Uniti ricerca,

LAUREATO

in discipline economiche da affiancare al responsabile «controllo gestione attività estere» nella valutazione dei budgets, nella pianificazione economico-finanziaria e nell'analisi dei costi industriali.

La posizione — comportando un costante collegamento tra la Capo Gruppo e le Società statunitensi — richiede un minimo di esperienza maturata in attività analoghe e nella revisione contabile, una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a frequenti viaggi.

L'inquadramento e la retribuzione sono interessanti e corrispondenti alle singole situazioni personali.

Sede di lavoro: [illegible]

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 311 - 10100 TORINO.

Azienda meccanica di medie dimensioni
ricerca
per ampliamento propri organici

CAPO [illegible]
rettifiche per interni e per esterni

MAGAZZINIERE
di provata esperienza

Scrivere a: **Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.**

[illegible] sas TORINO - Eurotron It. - [illegible]
ricercano per [illegible]

TECNICI [illegible]

per vendita strumentazione Prova e misura; indicatori digitali [illegible] temperatura, umidità, pressione ecc., Termometri infrarosso; Analisi gas e combustione.
Si richiede diploma e/o esperienza in [illegible], termometria impiantistica, laboratorio. Offresi inquadramento ENASARCO, acconto mensile, incentivi, sede in Torino.
Telefonare ore ufficio 011 - 39.53.94 - Sig. Glorelli

[illegible] SOCIETA' DI LEASING
di emanazione bancaria ricerca per azione di sviluppo nelle province di
ASTI [illegible]

CONSULENTE [illegible]

[illegible] esperienza nel settore per rapporto in esclusiva.
Inviare curriculum a:
Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] INTERNAZIONALE
ricerca per Stabilimento dell'area torinese

a) **AGGIUSTATORI**
b) **TORNITORI**
c) **FRESATORI**

Si richiedono buone [illegible] teorico-pratiche. Sono previste interessanti condizioni retributive.
Scrivere: [illegible] 316 - [illegible] TORINO

La **EURO SPIRITI** S.p.A., affermata azienda di produzione nel settore degli impianti per il lavaggio di autoveicoli, ricerca

RIVENDITORI

per le [illegible]: **Piemonte, Liguria ed Emilia Romagna.**

E' richiesta una documentata pluriennale introduzione commerciale nel settore.

Si offrono condizioni di [illegible] interesse.

Inviare dettagliato curriculum aziendale a:
EURO [illegible] S.p.A. - [illegible] F.lli Rosselli, 7 - SETTIMO MILANESE (MI)

oppure telefonare al n. **02 / 328.2021**

VENDITORE TORINO selp 1332

[illegible] PROGETTISTA selp 1333

ambiente-arredi

La società conosciuta per la progettazione e produzione di mobili e [illegible] per ambienti professionali, aziendali e pubblici (uffici direzionali, open space, aule, [illegible], sale riunione e congressi, sale di proiezione e attesa...), cerca, quale potenziamento della struttura organizzativa di Torino, un [illegible] che si [illegible], sviluppando un'immagine di qualità orientata al servizio, di seguire una clientela acquisita e potenziale costituita da aziende, enti ed organizzazioni pubbliche e private

La seconda posizione può interessare un giovane preferibilmente con qualche esperienza nella progettazione di interni e di arredo che, in collaborazione e assistenza ai venditori, possa elaborare e presentare nuove idee, proposte e soluzioni tecnico-economiche

L'inserimento per entrambe le posizioni sarà caratterizzato da una formazione tendente a preparare e completare la professionalità del ruolo e da un aggiornamento tecnico sui prodotti.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp" anche sulla busta, a Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun [illegible] verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

IMPORTANTE [illegible]

[illegible] periti industriali meccanici e elettrotecnici

con 2/4 anni di esperienza maturata in settori di progettazione di macchine-sistemi in attività di montaggio macchine e/o impianti in Italia ed estero.

Sede di lavoro: [illegible]

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [illegible] S alla:

Divisione Selezione del Personale [illegible] S.r.l.
00165 [illegible] - Via Gregorio VII, [illegible] - Tel. [illegible]

ORGA

Azienda produttrice [illegible]

Per la regione PIEMONTE [illegible]

Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] S.p.A. - Via [illegible] - 20060 [illegible] - Tel. 02/95760651

[illegible] operante nel settore [illegible] con [illegible] ricerca

A) **FALEGNAMI**

con esperienza pluriennale lavoro in laboratorio per costruzioni e/o trasferte per montaggi e smontaggi. Buone retribuzione

B) **VERNICIATORE**

[illegible] minima due anni [illegible]. Adeguata retribuzione

Telefonare ore ufficio 644.842

Affermata [illegible] distributrice di prodotti per l'industria ricerca

AGENTI

per PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Ottime possibilità di sviluppo

Scrivere a
PRAGMOS [illegible]
Via V. Vela, 35 - [illegible] Rif. 214

[illegible]

ODONTOIATRICO

ricerca persone militesenti automunite zona Torino e provincia.
Si offre: Enasarco trattamento provvigionale di sicuro interesse. Si garantisce assistenza ed addestramento
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7947 - 10100 TORINO

Azienda operante nel settore ecologico ricerca per il proprio stabilimento sito nella prima cintura di Torino

PERITO CHIMICO

per il potenziamento del laboratorio e del reparto di produzione. E' gradita una esperienza di lavoro precedente.
Inviare dettagliato curriculum vitae a
Publikompass 302 - 10100 Torino

Importante Gruppo Farmaceutico Internazionale, conosciuto in tutto il mondo per la sua ricerca e la sua espansione, noto per le sue qualificate specialità etiche, ricerca, per un mirato potenziamento della struttura di marketing

Informatori medico scientifici

per le zone di **TORINO, ALESSANDRIA, GENOVA, SAVONA**

L'Azienda è interessata ad inserire **laureati in discipline scientifiche** di età non superiore ai 32 anni che abbiano maturato una significativa esperienza nella posizione.

Il considerato elemento preferenziale una buona introduzione in ambito ospedaliero.

Verranno esaminati anche neolaureati di età inferiore ai 29 anni, militesenti, dotati di [illegible], spirito di iniziativa e comunicativa.

E' richiesta la residenza in zona.

Si offrono: inquadramento come da CCNL, trattamento economico di sicuro interesse, commisurato all'esperienza acquisita, incentivi, auto in full-leasing, rimborsi spese, nonché prospettive di elevata qualificazione professionale.

E' previsto un corso di formazione e addestramento intensivo.

L'Azienda curerà direttamente la selezione, segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare **per espresso** curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 5488 S e **le zone d'interesse** alla: **Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02/203.464**

ORGA

GERBI

Società metalmeccanica
ricerca

[illegible]

specializzato su macchina a controllo.

Scrivere **Publikompass 5417 - 10100 Torino.**

Ingrosso Elettrodomestici ricerca per il **PIEMONTE**

AGENTE

per la grande distribuzione
Sarà titolo preferenziale l'introduzione nel settore.
Si offrono condizioni economiche di sicuro interesse portafoglio clienti.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5405 - 10100 Torino

Azienda commerciale torinese leader impianti saldatura e taglio ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO

offresi interessanti provvigioni minimo garantito - sviluppi futuri
Scrivere: PUBLIKOMPASS 6452 - 10100 Torino

Azienda elettromeccanica torinese ricerca

Responsabile contabilità
con esperienza pluriennale in contabilità, bilanci, adempimenti di legge, import/export.

Progettista meccanico
con esperienza nello sviluppo di sistemi complessi. Si richiede autonomia operativa.

Inviare «curriculum vitae» a:
Publikompass 6512 10100 Torino

Consulenza e organizzazione aziendale

RESPONSABILE TINTORIA

Industria tessile cotoniera

La ricerca riguarda un'industria tessile a ciclo verticale con oltre 300 dipendenti e operante nel settore tessuti per l'abbigliamento maschile. La posizione, alle dipendenze del direttore di stabilimento, comporta la gestione del reparto tintoria (in filo, in pezza e finissaggio) di oltre 50 persone e con una tecnologia molto avanzata. Cerchiamo una persona che abbia maturato esperienze in preparazione e in tintoria in continuo e possegga caratteristiche organizzativo-manageriali. La sede di lavoro è [illegible] zona chierese (circa [illegible] km. da Torino).

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1330" anche sulla busta, a Consulta, via G. Casalis 34, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

Affermata società OPERANTE SETTORE DIDATTICA [illegible]

Agenti

esperti in vendita diretta
per province Piemonte
Inquadramento Enasarco, ottime provvigioni, per appuntamento tel. ore ufficio giorni feriali escluso sabato 011-331822.

Distributore nazionale di connettori e cavi per elettronica ricerca per costituenda filiale di Torino

VENDITORE o AGENTE MONOMANDATARIO

max 35 anni con esperienza tecnica e/o commerciale. Inviare curriculum a COMMITAL s.p.a., V.le Monza 159, Milano (tel. 02/2619.963).

---

comdata2

Accessori per computers
RICERCA

AGENTI

per Torino e Piemonte

Tel. per appuntamento
011 2480.880 - 2480.455

Siamo un'agenzia operante da moltissimi anni nel settore materiale elettrico, radio Hi-Fi e dischi

Siamo interessati a [illegible]

serie e leadere nel proprio settore per la gestione vendite dei loro prodotti, offriamo una rete vendita che copre la regione Piemonte
Scrivere, Publikompass 282 - 10100 Torino

Nell'88 vendute 3.400.000 auto d'occasione [illegible] giro d'affari di 14 miliardi

Un boom anche per l'usato

Crescita parallela a quella del «nuovo» - Oltre il 37% delle macchine ha un'età superiore ai dieci anni - Caratteristiche del mercato

Acquisti garantiti

Una volta chi voleva comprare un'auto usata [illegible] dava ad amici e conoscenti oppure cercava il [illegible] «buono» presso qualche parogiato o commerciante privato. Lo si fa anche oggi, d'accordo, ma in misura assai minore, perché in questi ultimi anni sono nate reti [illegible] vendita «ufficiali», collegate alle [illegible] automobilistiche.

Tali reti offrono [illegible] cliente della vettura d'occasione le stesse agevolazioni studiate per chi punta al «nuovo»: sicurezza nell'acquisto, un prodotto affidabile, prezzo «chiaro», assistenza. In [illegible] parola la garanzia che con quell'usato non [illegible] rischia [illegible] classico bidone.

Un salto di qualità che ha contribuito al successo del mercato dell'usato. Un mercato, lo sappiamo, collegato strettamente a quello del «nuovo». l'Europa, ormai, è satura [illegible] facile è trovare gente che si accosta per la prima volta alle 4 [illegible].

Anche in Italia questo mercato è diventato quasi esclusivamente di sostituzione, con un enorme giro di vetture di seconda [illegible] da muovere. Oggi chi vende una macchina [illegible] deve ritirarne quasi sempre una già adoperata e si creano stock [illegible] auto [illegible] ingenti investimenti di capitale.

Cosa deve fare il concessionario di una Casa che ritira una vettura di seconda [illegible]. Se l'auto è in condizioni [illegible] disastrose, [illegible] da comportare spese ingenti per rimetterla [illegible] ordine e il gioco, economicamente, non vale la candela, allora sceglie la strada della demolizione; se la macchina è ancora valida ma molto vecchia, di solito la rivende così com'è a un privato; infine, se si tratta di un modello relativamente giovane (non dimentichiamo che la vita commerciale delle automobili si è ridotta) e in ordine, lo inserisce nel giro dell'usato garantito.

«La funzione della garanzia nell'usato — dicono gli esperti — è quella di rassicurare il cliente anche sul piano psicologico, di tranquillizzarlo sull'affidabilità dell'acquisto. Un concetto diverso da quello del nuovo. Qui vale l'affermazione che l'auto è garantita perché è buona [illegible] il contrario, l'auto [illegible] buona perché è garantita».

Le Case hanno creato dei veri e propri marchi all'ombra dei quali sono vendute e garantite in varie forme le vetture d'occasione. La durata della garanzia si aggira in generale sui 12 mesi e si riferisce a macchine con una anzianità non superiore [illegible] 4-5 anni. Non tutte le garanzie sono eguali, ma in complesso il servizio funziona. E il boom continua.

Michele Fenu

Il [illegible] dei due [illegible]

Anno	Nuovo	Usato
1973	1.449.000	1.957.000
1974	1.281.000	1.670.000
1975	1.051.000	1.754.000
1976	1.186.000	1.883.000
1977	1.215.000	1.946.000
1978	1.194.000	1.992.000
1979	1.357.000	2.222.000
1980	[illegible]	2.373.000
1981	1.806.000	2.455.000
1982	1.686.000	2.300.000
1983	1.581.000	2.450.000
1984	1.635.000	2.500.000
1985	1.747.000	2.700.000
1986	1.826.000	3.000.000
1987	1.979.600	3.200.000
1988	2.181.300	3.400.000

Il paradiso è al Sud

Acquirenti	[illegible]	CENTRO	SUD
PRIVATI	[illegible]	65	75
COMMERCIANTI	[illegible]	31	22
ROTTAMATORI	7	4	3

Ecco la destinazione dell'usato in Italia secondo le principali aree geografiche (%) e il tipo di utilizzazione.

Le ragioni dell'acquisto

Ragione	%
Problemi finanziari	36,4%
Buona occasione	34,7%
Ridotta [illegible]	12,4%
Principiante	10,6%
Seconda auto	8,7%
[illegible] garage o box	[illegible]7%
Necessarie minori cure	0,6%
Ragioni di economia	5,0%
Scelta di principio	2,6%
Disinteresse per il nuovo	2,5%

Meglio le «piccole» delle «grosse»

Esattamente come per le vendite di auto nuove di fabbrica, c'è in Italia anche un boom dell'usato. Si stima che l'anno scorso, a fronte di un volume di 2.184.300 unità nuove consegnate, quelle d'occasione siano state 3.400.000, circa 200 mila in più del 1987 e poco meno del doppio di quelle vendute nel 1980. E si calcola che il giro di affari relativo a questo settore sia stato, sempre nell'87, di almeno 14 miliardi di lire.

Esiste insomma [illegible] sicuro parallelismo fra vendite del nuovo e vendite dell'usato, come del resto viene messo in piena luce dalle statistiche. Si può aggiungere che il volume delle consegne di auto d'occasione da molti anni supera quello del nuovo di oltre il [illegible], per ogni vettura nuova venduta [illegible] n'è una e mezzo usata da collocare.

[illegible] non si deve credere che a ogni automobile nuova venduta ce ne sia [illegible] camente una usata da rimettere in ciclo. [illegible] infatti la valvola di sfogo della rottamazione per [illegible] vetture più vecchie o in condizioni di non poter più circolare. I veicoli mandati alla demolizione ogni anno superano il milione. Ma l'alleggerimento del [illegible] sembra poco di fronte [illegible] massa crescente di auto che cambiano proprietario.

Nonostante quanto si è detto, il parco circolante italiano ha ancora un'età media piuttosto alta, e comunque decisamente superiore a quella di altri Paesi con forte tasso di motorizzazione: circa 6,5 anni, ma la vita media di una vettura dura ben 14 anni. Ed è altissima la percentuale delle vetture che hanno anzianità superiore ai 10 anni (il 37%). Ciò significa che, secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili (1986), sui totale di 22 milioni di auto circolanti, 7.800.000 sono state costruite più di dieci anni fa, 7.600.000 [illegible] 5 a 9 anni, 6.600.000 da 0 a 4 anni.

Se poniamo mente alla massa di macchine ultradecennali ci rendiamo conto come, nonostante le periodiche revisioni imposte per legge, inevitabilmente ne risenta la sicurezza della circolazione. E auto logore o con scarsa manutenzione con[illegible] mano e inquinano di più.

Come sempre sono le vetture utili di piccola cilindrata quelle che meglio sostengono quotazioni soddisfacenti per chi vende, per la semplice ragione che sono le più richieste da parte di chi acquista la sua prima macchina, oppure desidera una seconda auto, ma di dimensioni ridotte, per girare in città o accontentare esigenze famigliari. Secondo dati [illegible] recentissimi (1985) e quindi da considerare per difetto, il 18,5% delle famiglie italiane [illegible] 2 vetture e il 2,8% 3 o più.

E' dunque [illegible] fascia [illegible] utenza abbastanza larga che in parte si rivolge al mercato dell'usato, e soprattutto richiede utilitarie, le quali hanno minore svalutazione. Per esempio una Fiat «126», che oggi è in listino (ci riferiamo all'ultima versione, la «126 Bis») a 8.400.000 lire, se [illegible] ha più di tre anni di vita viene ancora quotata più di 3 milioni e mezzo. Ma tengono bene anche modelli come la Ci[illegible] «2 CV», l'Autobianchi «A 112», la Renault «4». E la «Uno» è la più venduta.

Ma se si desidera fare qualche buon affare, indipendentemente dalla cilindrata, dalle dimensioni, dall'immagine del modello, si può trovare soddisfacente risposta dal mercato delle vetture medie e medio-grandi che, essendo meno richieste sono vendute a prezzi sovente allettanti. Lo stesso vale per le Diesel.

A parte le [illegible]plificazioni fatte sopra a proposito di questo «mercato nel mercato», può essere interessante [illegible] l'identikit dell'acquirente di auto d'occasione, e cercare di catalogare le motivazioni d'acquisto. Nel 26% dei casi si tratta della prima vettura, poco meno riguarda l'acquirente non occasionale (cioè sempre «fedele» all'usato); il 20% è costituito da clienti sporadici, mentre gli acquirenti che [illegible] rivolgono all'usato in attesa di passare al nuovo sono appena il 6%.

Ferruccio Bernabò

La «Duna» si rinnova
Più bella e brillante

La Fiat «Duna», presentata [illegible] gennaio '87 e venduta al 31 dicembre '88 in 80.600 unità, di cui 24.000 station wagon, si rinnova. Un pizzico di modifiche alla carrozzeria, agli interni e alla meccanica hanno migliorato il «tono» generale della vettura e le prestazioni, in particolare per quanto concerne la versione 1100.

Tra le novità estetiche spiccano la mascherina [illegible], in colore vettura, il paraurti grigio scuro, le nuove coppe ruota e i gruppi ottici posteriori con trasparenti delle luci di retromarcia e di direzione in grigio. All'interno sono cambiati i rivestimenti dei sedili e dei pannelli porta. I pulsanti della chiusura centralizzata e degli alza-cristalli elettrici sono sistemati ora sul mobiletto centrale.

Meccanica: cerchi ruota più larghi, [illegible] 5 pollici (migliore tenuta di strada), nuove molle elicoidali per la sospensione anteriore (l'assetto della vettura è più basso di 10 cm). Il motore 1100 è rinnovato e con un diverso rapporto di riduzione finale: la coppia massima è passata da 8,7 a 8,9 kgm, l'accelerazione da 0 a 100 km/h è scesa da 16 a 15 secondi. Invariati consumi e velocità (150 km/h).

[illegible] gamma '89 è composta dalle seguenti versioni: [illegible] berline «Duna 60» (1100 cc, 58 CV, 150 km/h) e «70» (1301 cc, 67 CV, 155 km/h) e le «Weekend 70» (1301 cc, 67 CV, 158 km/h) e «DS» (Diesel di 1697 cc, 60 CV, 150 km/h).

[illegible] piano Cee per il [illegible]

La Cee ha varato un piano di ricerca quadriennale per migliorare la circolazione stradale e abbassare la percentuale di rischio di incidenti. Il piano, denominato «Drive» (guida), parte quest'anno con un finanziamento di 150 miliardi [illegible] lire e comprende 100 progetti. «Drive», che impegnerà 1300 ricercatori in vari campi della sicurezza e delle telecomunicazioni, dovrebbe collegarsi in modo elastico agli altri piani europei in corso sul medesimo tema.

● Un centro [illegible] coordinamento per l'informazione e la sicurezza della circolazione stradale sarà istituito entro breve tempo in Italia: l'iniziativa [illegible] nel campo delle attività collaterali legate al Mundial '90 di calcio.

Le Jaguar e Daimler vendute in Europa usufruiscono da quest'anno di un servizio completo e gratuito gestito dalla «Mondial Assistance» in caso di fermo macchina.

A Berlino Est sono in aumento gli incidenti: nel 1988 sono stati [illegible] (più 4 per cento) con [illegible] morti e 2812 feriti. Cause principali l'eccesso di velocità e l'ubriachezza.

La Peugeot-Talbot ha stabilito di chiudere a partire dal 30 aprile il magazzino ricambi di Aprilia: è una conseguenza della decisione della Casa francese di [illegible] in vista del 1° gennaio 1993 un sistema di rifornimento alle filiali estere direttamente dalla Francia.

Sicurezza e incidenti: l'«airbag» obbligatorio negli Usa a partire dal 1° ottobre

Un sacco d'aria per salvarci la vita

L'idea risale al 1941 ma solo negli ultimi anni l'elettronica ha [illegible] affidabile il sistema - [illegible] 30 millisecondi il cuscino si gonfia e protegge la testa [illegible] pilota - Studi e test della Bmw

Nelle due immagini, ricavate da un film-test, il funzionamento dell'«airbag»: il cuscino d'aria comincia a gonfiarsi (a sinistra) e accoglie il capo del pilota

Un battito di ciglia dura 100 millesimi di secondo. In un tempo analogo, di poco superiore al decimo di secondo, si esaurisce l'intera fase dinamica di un incidente stradale.

Ma se la nostra immaginazione fatica a quantificare [illegible] intervallo di tempo così breve, esiste un qualcosa che sa reagire in un tempo [illegible] più contenuto: l'«airbag». Questo dispositivo è, letteralmente, un «sacco d'aria» che emerge dal piantone dello sterzo per gonfiarsi automaticamente in caso di urto frontale, avvenuto in un campo [illegible] più o meno 30 gradi a partire dal centro della calandra, contro un ostacolo rigido a velocità superiore ai 18 km/h.

L'idea «airbag» prende forma già nel 1941, nel 1950 il sistema viene brevettato e negli Anni '60-'70 si effettua un'intensa sperimentazione. Occorre però arrivare agli inizi degli Anni '80 [illegible] l'evoluzione [illegible] componentistica elettronica consenta la piena affidabilità dell'impianto.

Se n'è parlato in un incontro sulla sicurezza organizzato a Monaco dalla Bmw. Oggi un moderno «airbag» per il conducente come quello montato a richiesta su tutti i modelli della Casa tedesca, esclusa lo spider «Z1», è costituito da due sensori anteriori, un sensore di sicurezza e una centralina elettronica che guida la logica del sistema nascosta all'interno della plancia e l'«airbag» stesso, ripiegato con la capsula esplosiva nel mozzo del volante e lubrificato con talco.

I sensori rilevano le condizioni [illegible] urto frontale di una certa entità, visto che a velocità inferiore sono sufficienti le cinture di sicurezza e l'intervento dell'«airbag» è inutile, e la comunicano alla centralina, la quale a sua volta invia il segnale all'«airbag». [illegible] appena 2 millisecondi il segnale elettrico viene convertito nell'esplosione della piccola carica di combustibile che sprigiona un flusso di gas (al 95% composto da azoto) gonfiando il sacco di neoprene e nylon e realizzando una morbida superficie di impatto per il pilota.

Il tutto avviene in 30 millisecondi, prima ancora che la testa del pilota abbia cominciato a muoversi in avanti come conseguenza dell'urto. Poi, subito dopo l'impatto col volto, apposite valvole lasciano uscire il gas in modo [illegible] diminuire la decelerazione della testa del pilota, evitando che questi venga catapultato all'indietro e riducendo l'entità del pericoloso «colpo di frusta».

Lo sgonfiamento si completa in circa 120 secondi, tempo in cui normalmente si esaurisce la deformazione delle strutture. E' bene precisare che l'«airbag» è un'integrazione delle cinture e non un sostitutivo, poiché il suo intervento è legato all'urto frontale e non avviene in quelli laterali, [illegible] tamponamenti o ribaltamenti.

Inoltre, [illegible] caso Bmw, l'«airbag» a cinture con pretensionamento (un dispositivo pirotecnico o meccanico) attua in 20-25 millisecondi una pretensione onde evitare il parziale svolgimento della cintura (prima che avvenga il blocco della stessa) è capace di trattenere in modo ergonomico il corpo umano (le migliori cinture sono quelle con ancoraggi integrati sui sedili e quindi svincolati dall'assetto e dalla taglia del conducente).

Nell'opinione dei tecnici Bmw, anche con le cinture allacciate, l'urto della testa del guidatore contro il volante è inevitabile, mentre per il passeggero non esistono rischi di contatto violento contro la plancia e quindi, in tal caso, l'«airbag» per passeggero, con un volume d'aria di circa 150 litri, è ripiegato nella parte superiore della plancia per conservare l'accesso al vano portaoggetti, e si gonfia in 40-50 millisecondi. La Mercedes, che monta l'«airbag» sulle vetture per gli Usa, lo prevede già come optionale.

Agli automobilisti italiani, [illegible] volta ancora disdegnano l'uso della cintura di sicurezza, il parlare [illegible] accessorio che il costo elevato (superiore ai 2 milioni di lire per il solo pilota) e la necessità [illegible] sostituzione ad ogni intervento confinano a vetture di classe elevata potrà sembrare strano. Per contro, negli Stati Uniti una legge dell'Nhtsa (l'Ente Federale per la Sicurezza Stradale) dovrebbe rendere obbligatorio l'«airbag» dal 1° ottobre [illegible] su tutte le auto prodotte ed è ovvio prevedere costi decrescenti con una maggiore diffusione.

Roberto Piatti

Molte le idee curiose ma poche quelle praticabili

E c'è anche chi inventò la vettura a due ruote

Doveva avere un giroscopio stabilizzatore - Problemi di tecnologia

La storia dell'automobile è costellata di inventori che si sono rincorsi l'un l'altro e spesso molti hanno riproposto [illegible] quello che era già stato realizzato, ma abbandonato poi per l'impossibilità pratica di realizzare con la tecnologia esistente all'epoca i dispositivi ideati. E così, a distanza di decine d'anni, sono [illegible] soluzioni comparse ai primordi delle quattro ruote e sulle quali poi era caduto il silenzio.

Prendiamo la stessa automobile. Leonardo da Vinci ne aveva intuito le funzioni e l'utilità come mezzo da lavoro e da guerra ma, non disponendo di un motore con cui sostituire i cavalli (e qui per [illegible] si intendono quelli veri, gli animali), aveva pensato a un sistema di molle, da caricarsi con la forza muscolare del pilota. Evidentemente questa soluzione non [illegible] proponibile e solo quando fu possibile scegliere [illegible] i vari propulsori esistenti (elettrico, a vapore, a combustione interna) quello più adatto, l'auto divenne concreta realtà.

Dagli inizi [illegible] oggi (poco più di cent'anni) sono stati studiati, scartati e ripescati migliaia [illegible] meccanismi e dispositivi. Basti pensare [illegible] cosiddetti motori a pistoni rotanti (per tutti un nome solo: quello del Wankel, che peraltro meglio sarebbe definire «a capsulismi»).

I dispositivi [illegible] questo tipo sono centinaia, forse migliaia, e il merito di [illegible] — scomparso recentemente — fu di sceglierne [illegible] che pareva dare affidamento e perfezionarlo fino a farlo funzionare in modo relativamente efficiente. Ma oggi è ben noto che questi motori consumano e inquinano più di quelli tradizionali, ragione per cui sono stati in pratica abbandonati. E finora sono falliti i tentativi di riportare in auge i propulsori a vapore ed elettrici.

Ma col motore classico c'è [illegible] la rincorsa al [illegible] di cilindri. Pare che il massimo sia 16, con versioni a V, ad H (orizzontale ed a doppia stella (quello della monoposto Trossi Monaco conservata al [illegible] Biscaretti di Torino).

Il motore a scoppio, come è noto, deve essere prima messo in moto e poi collegato progressivamente a una trasmissione che consente di variare il rapporto. Ancor oggi la soluzione [illegible] dard è il sistema frizione-cambio, ma le soluzioni pratiche [illegible] innumerevoli. Si va dal dispositivo a pulegge variabili (che sta tornando alla ribalta) [illegible] cambi progressivi a manovellismi ed arpionismi, che non si sa se definire lampi di genio o [illegible].

Qualcuno pensò di risolvere il problema eliminando la trasmissione. E si sono viste anche automobili spinte da eliche di aeroplano (l'ultima fu fatta in Argentina nel 1955).

Forse l'invenzione più incredibile è stata quella proposta agli inizi del secolo da un francese [illegible] nome Marc. Il nostro Guglielmo Marconi aveva [illegible] poco ideato [illegible] radio e questo Marc pensò che con la nuova invenzione si potevano risolvere i problemi di accensione dei motori a scoppio (cattiva qualità delle candele, difficoltà [illegible] sincronizzazione della scintilla, ecc.).

Il «sistema Marc» consisteva [illegible] [illegible] trasmettitore [illegible] con una piccola antenna piazzata davanti a una finestrella in quarzo ricavata sulla testa del cilindro. Dentro al cilindro, sospeso al centro della camera di scoppio, c'era un filo piegato ad anello che doveva ricevere le onde radio e far scoccare una scintilla tra le [illegible] estremità vicine ma non in contatto tra loro. Non sappiamo se il sistema [illegible] mai funzionato. Certo, era l'antesignano dell'accensione elettronica.

Il numero delle ruote è stato anche oggetto di grandi manovre: piccole auto a [illegible] ruote compaiono [illegible] tanto in tanto, [illegible] ci fu [illegible] chi pensò [illegible] veicolo a due ruote con un giroscopio per stabilizzare la vettura ferma.

Sono esistite anche macchine a sei e otto ruote (non gemellate ma su tre o quattro assi). Nelle intenzioni dei loro inventori dovevano migliorare il comportamento delle sospensioni. Un bel festival.

Gianni Rogliatti

Gli inquietanti episodi degli ultimi giorni suscitano un grido d'allarme

Il calcio strangolato dai tifosi

Fraizzoli che denunciò per primo i ricatti: «Basta coi club organizzati» - Chiampan: «Alt alle retrocessioni» - Righetti propone più dialogo

C'è un ex presidente del calcio che per primo denunciò molti anni fa il fiato sempre più pesante dei tifosi [illegible] collo delle società, Ivanoe Fraizzoli dell'Inter. C'è un presidente che cerca di opporsi [illegible] coraggio [illegible] contestazioni e alle richieste della piazza, Ferdinando Chiampan del Verona. C'è un terzo presidente che in una città difficile e [illegible] critica sceglie la via del dialogo, Renzo Righetti della Fiorentina. Tre personaggi che conoscono a [illegible] e hanno a [illegible] l'argomento proposto. A loro giriamo la domanda: il calcio è [illegible] a essere strangolato dai tifosi?

Ivanoe Fraizzoli, alla guida dell'Inter per 17 anni, [illegible] 1984, ricorda la sua pubblica denuncia di [illegible] tempo con [illegible] punta di amarezza: «Sì, [illegible] decisi a parlare per frenare questa spirale, ma nemmeno uno dei miei colleghi presidenti mi appoggiò, allora. Tutti negarono l'evidenza: tu sogni, mi dissero. Forse se si fosse fatto qualcosa subito, vent'anni fa, non saremmo a questo punto. Cosa mi [illegible] a fare un passo coraggioso e inutile? Tanti episodi. [illegible] una partita di Coppa Italia [illegible] il Bologna che non [illegible] compresa nel pacchetto degli abbonamenti, per cui molti tifosi chiesero di entrare gratis allo stadio. Rifiutai. Scavalcarono, conquistarono le gradinate a forza, ne fecero [illegible] tutti i colori, tifarono per [illegible] squadra avversaria. E poi quella volta con il Real Madrid quando ci fecero squalificare il campo premeditatamente con un fitto lancio di arance, solo perché non avevamo accettato le loro richieste». Biglietti, viaggi gratis, denaro. Ecco cosa chiedono tanti ultras in cambio di fedeltà e disciplina.

Fraizzoli [illegible] buon presidente. Due scudetti per l'Inter, molta lealtà nei confronti [illegible] tutti. Suggerisce una via d'uscita a questo «ricatto» dei tifosi, come egli [illegible] tempo?

«Purtroppo — risponde — temo di no. Una squadra di calcio è una casa di vetro, tutti vogliono vedere, giudicare come viene speso il denaro, [illegible] il presidente a metter mano al portafogli. Bisognerebbe sciogliere i clubs organizzati, ma chi può averne la forza? I presidenti [illegible] fra due fuochi, quello [illegible] costi che aumentano vertiginosamente e il fuoco delle contestazioni. Io [illegible] andarmene quando mi sentii troppo vicino a queste due fiamme, per non bruciarmi».

Pessimismo, dunque. Lo condivide Fernando Chiampan, presidente del Verona? Ancor oggi Chiampan [illegible] la decisione di non distri[illegible] più domenicalmente 250 biglietti gratis agli ultras. E la curva è tutta contro di lui. Sentiamolo.

«Sì, la curva Sud mi sta facendo pagare la mia campagna contro la violenza. [illegible] cose indegne, a Bologna l'altra domenica addirittura urlò slogan vergognosi, si prese beffe anche dei morti alla stazione per quel famoso attentato. Anche la stampa ha la sua parte di colpa in queste vicende. Spesso c'è molta esasperazione nel trattare certi argomenti; e [illegible] gente ignorante viene aizzata, ha bisogno di cercare un responsabile, se la prende con tutto e tutti».

Chiampan offre [illegible] sua ri[illegible] per rompere l'accerchiamento degli ultras: «Primo, bisogna arrivare al risanamento economico delle società. Si è detto molto e non si è fatto nulla negli ultimi tempi, salvo lo sprazzo sui biglietti. C'è stato un po' di ossigeno con i soldi freschi messi nel giro [illegible] Berlusconi, ma i nodi [illegible] tornati presto al pettine. Bi[illegible] chiedere [illegible] giusta percentuale alla Rai e al Totocalcio, fare un'equa divisione. Con la tranquillità economica i presidenti potranno finalmente guardare negli occhi [illegible] tifosi e [illegible] piegarsi ai ricatti morali. In secondo luogo [illegible] bloccherei per due anni le retrocessioni, in questa fase [illegible] risanamento. La paura di andare in B è un'altra delle cause che fanno gestire male le società. L'anno dello scudetto [illegible] del Verona abbiamo dato un premio per giocatore di 45 milioni e [illegible] società che si era salvata a fatica ne ha sborsati 40. E si è quasi rovinata». Sono proposte [illegible] meditare, non parole al vento.

Chiampan ha parlato di ricatti. [illegible] mai subiti? Che tipo [illegible] ricatti? E il presidente, [illegible]: «Ricatti morali che ti intimidiscono. Avrei dovuto vendere Di Gennaro due anni prima, quando [illegible] poteva incassare [illegible] di più. E non rinnovare certi contratti a cifre astronomiche, vedasi Elkjaer». Ma c'è anche paura fisica di certi tifosi? «Sì, quest'anno ho provato anche [illegible] paura fisica».

Renzo Righetti vede il problema da un'angolazione diversa, quasi rivoluzionaria. Ha ereditato alla Fiorentina da Pier Cesare Baretti, [illegible] tragicamente ormai quattordici mesi fa, il ruolo di presidente-manager e anche la filosofia di «predicatore» presso i tifosi. Dice: «I presidenti non possono percorrere [illegible] strada che quella del convincimento attraverso colloqui e confronti. Io ricevo delegazioni di tifosi in continuazione e ciò già li aiuta [illegible] pochino a capire, a scaricarsi. Naturalmente parlo [illegible] di Firenze, dove la parola ricatto non [illegible] sede. Ci sono umori e tensioni violente, questo sì. Ma è soltanto amore, e l'eccessivo amore spesso diventa tradimento. D'altra parte la realtà del calcio [illegible] questa. E' il fenomeno [illegible] sé che [illegible] porta appresso emotività e passionalità, a differenza [illegible] altre forme professionali di spettacolo. Quello del tifo esasperato è un germe con il quale bisogna convivere cercando il vaccino giusto». Un'idea suggestiva e un impegno [illegible] che può coltivare solo un presidente a tempo pieno. Anche le figure dei dirigenti dovranno cambiare, per domare le calde piazze?

Gianni Romeo

Da Torino a Roma a Taranto...

Il Torino-società è scosso da contestazioni quotidiane; da stamane i granata di Claudio Sala cercano serenità ad Asti in attesa della partita di domenica. La Roma-squadra per trovare pace [illegible] dovuto letteralmente fuggire a Montecatini, [illegible] vive segregata in un [illegible] irreale e [illegible]. In ritiro da ieri anche il Pescara, ma questa è l'eccezione che conferma la regola: non per sfuggire [illegible] civilissimi, ma per eseguire un ordine «punitivo» del presidente insoddisfatto dei risultati. A Taranto, [illegible], è successo martedì scorso un caso limite: quello dell'allenatore Veneranda licenziato e riassunto nel giro [illegible] tre [illegible] decisione del presidente aveva [illegible] l'immediata reazione dei tifosi della curva che appena saputa la notizia erano andati a prelevare il tecnico [illegible] e, di forza, l'avevano portato a dirigere l'allenamento. E il dirigente (intimorito?) ha ritirato il licenziamento.

Insulti, minacce anonime e non, violenze. Le società di calcio sono dunque prigioniere dei tifosi? I dirigenti [illegible] le [illegible] del potere a seconda di [illegible] gioco [illegible] la piazza, [illegible] una ben definita minoranza della piazza? Salvo eccezioni naturalmente, [illegible] grandi società come Juventus o Sampdoria o Napoli, [illegible] piccole società «padronali» come l'Ascoli di [illegible] o il Pisa di Anconetani, [illegible] il tifoso praticamente mai può o vuole influenzare la politica di gestione. Ma nella maggior parte dei casi il calcio è strangolato dai suoi stessi tifosi?

g. ro.

Maratona: un «sì» solo alla squadra

La società resta nel mirino dei tifosi granata

TORINO — Sono diciottomila, secondo stima del [illegible]tro coordinamento. I [illegible] Maratona. Tifosi granata, ovvio. Sede sociale, la curva più bella del mondo (detta da sportivi non torinesi, e [illegible] giocatori che [illegible] sperimentato quanto valga quel fiato addosso). Mercoledì [illegible] una riunione durata a lungo, i [illegible] che riempiono domenicalmente la Maratona hanno fatto blocco. Contro i dirigenti, e per la squadra che ha bisogno di solidarietà. Ha vinto ancora la passione per la maglia.

Il comunicato finale è breve, ma secco: «In data 25 gennaio 1989 si è riunito il coordinamento Club Torino nella sede [illegible] Fedelissimi. Presenti [illegible] i rappresentanti dei centri stessi: Torino Club, Ultras granata, Leoni della Maratona, Granata korps, Ragazzi della Maratona e Fedelissimi. E' stato approvato l'ordine del giorno che porta ad una decisa presa [illegible] posizione nei confronti della dirigenza del Torino Calcio spa, a nostro avviso colpevole della drammatica situazione in cui si [illegible] nostra squadra. Alla quale non mancherà certo l'incitamento della curva. E basta!».

Poche righe chiare, [illegible] la postilla di un esclamativo che comprende tutto: basta con le troppe parole, con le voci su fantomatiche «cordate» in corsa per la proprietà del Torino, con le iniziative personali quando serve unità assoluta. [illegible] interventi a sostegno sono molti, e precisi. Ginetto Trabaldo, presidente dei Fedelissimi: «Errori ne sono stati commessi, ma la squadra [illegible] la lasciamo sola. L'uscita dal tunnel della retrocessione è possibile, basta finirla con le polemiche». Gabriele Di Lorenzo, leader dei Leoni [illegible] Maratona: «Allenatore e giocatori non si toccano, i dirigenti non meritano niente».

Anche i club non allineati nel coordinamento [illegible] sintonia. Ferdinando Colombo del Club granata Super[illegible]: «La squadra è giovane, ha elementi poco abituati a lottare. Vedo la salvezza difficile, proprio per questo è giusto che i tifosi facciano blocco e scordino [illegible] società per stringersi attorno ai giocatori. Saremo il dodicesimo uomo in campo». Francesco Genre, dirigente del coordinamento, riassume: «Faremo il nostro dovere, anche in questo bailamme. Siamo tutti responsabilizzati, ci faremo sentire domenica».

Alla domanda se [illegible] contestazione, i tentativi di aggressione a De Finis e Gerbi, sono partiti dalla Maratona, Genre risponde: «Autori dei casi isolati, non aderenti ai club. E neppure giovani, nessuno dalla Maratona va sotto le tribune. Semmai si grida solo il nostro dissenso. In quattro domeniche sono accadute mischie attorno agli spogliatoi. Uomini della forza pubblica mi hanno invitato ad andare con loro, [illegible] una volta sola. Non ho mai visto ragazzi della curva. A protestare ed alzare [illegible] mani erano tipi di mezza età, ben vestiti, gente della tribuna che sventolava abbonamenti, e mai la stessa. Impossibile che i dirigenti non li conoscano...».

Il tifoso organizzato accusa la società ma vuole aiutare la squadra. Poche [illegible] ieri al Filadelfia, dove Sala (che non potrà [illegible] contare su Skoro) punta sul recupero di Comi e Bresciani. Il tecnico, che ha chiarito [illegible]nitivamente la situazione [illegible] Brambati e Benedetti, [illegible]ce: «Attorno a questa società parlano [illegible] troppi, si dicono tante cose e fra tante qualcuna sarà vera». L'ultima, un rientro di Zaccarelli nel club. L'interessato nega: «Sono andato ad allenarmi con la squadra dopo l'ok di Sala, dovevo sostenere un esame sotto sforzo. Tutto qui».

b.p.

L'eliminazione dalla Coppa Italia rende inevitabile il divorzio del tecnico e del direttore sportivo dal Verona

Bagnoli e Mascetti, la salvezza e poi l'addio

Emiliano Mascetti e Osvaldo Bagnoli, in partenza da Verona

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — L'uscita [illegible] Coppa [illegible] è stato un [illegible] colpo per Bagnoli nella stagione più [illegible] quando allena il Verona. Dopo otto anni di matrimonio (una promozione in A, uno scudetto, tre partecipazioni alle Coppe europee e [illegible] di Coppa Italia) il divorzio è [illegible]tato. Bagnoli ama Verona, ma non è più amato dai dirigenti mentre [illegible] città gli serba ancora rispetto e riconoscenza, nonostante le delusioni. Fino a quando?

«Se fossi stato in un altro [illegible] avrei avuto le [illegible] critiche, ed è imbarazzante sentire [illegible] che incita Bagnoli e contesta [illegible] società», confessa. Ma perché non c'è più «feeling» tra i vertici gialloblù e il tecnico: cosa si è rotto? «Con me i dirigenti si comportano normalmente, anzi i rapporti [illegible] ottimali ma, quando i risultati mancano, è difficile parlare anche se non è colpa mia né [illegible] società», sentenzia Bagnoli. [illegible] realtà è diversa. C'è già chi progetta il dopo-Bagnoli, e [illegible] fanno i nomi [illegible] Bolchi, Menotti, Radice e Agroppi.

«Anch'io ho i miei pensieri, [illegible] a suo tempo deciderò, ma se facciamo un bel girone di ritorno le idee possono cambiare», dice Bagnoli il cui contratto (sui 700 milioni netti) scadrà il 30 giugno. Non verrà rinnovato e con Bagnoli se ne [illegible] anche [illegible]. Destinazione Torino, per entrambi? E' presto. I problemi del Verona sono più urgenti e, dopo il ko di Pisa, c'è addirittura chi dubita [illegible] porti a termine il torneo anche se non ci sono molte alternative, [illegible] Agroppi. Bagnoli tira dritto, ma sa che è una [illegible] piena di trappole.

«Restare tutti uniti per limitare i danni in questo momento d'emergenza e poi cercare di riemergere», è il messaggio che lancia a tre giorni dalla sfida interna con la Samp, inizio di un trittico terribile (poi Roma all'Olimpico e Juve [illegible]tegodi) che potrebbe aggravare la crisi del Verona. E mancheranno Berthold, Caniggia, Pacione e, forse, Bonetti.

Bagnoli è accusato di errori di valutazione [illegible] acquisti e di aver cambiato rotta, passando [illegible] modulo all'italiana, col quale [illegible] ottenuto i migliori risultati, alla [illegible] per poi tornare all'antico. Una retromarcia che Bagnoli addebita all'ambiente che ha frastornato i giocatori. «Non sono pentito [illegible] averla adottata. [illegible] curioso [illegible] provarla perché convinto dalle caratteristiche [illegible] molti elementi a mia disposizione. I gol che abbiamo incassato non [illegible] colpa della zona. Probabilmente siamo un po' leggerini per fare pressing a tutto campo e anche in fase offensiva [illegible] riusciamo a concretizzare il volume di gioco prodotto. Con Caniggia, Galderisi e Troglio abbiamo ottenuto molte punizioni ma da 30-35 metri, dove è difficile segnare. La zona è stata un passo avanti, anche se i risultati lo fanno sembrare un passo indietro, e in allenamento continuiamo a provarla».

Adesso c'è chi gli rimprovera la rivoluzione d'estate, con [illegible] partenze [illegible] Elkjaer, Di Gennaro, Galia, Fontolan e Volpati. «Il Verona era da rifondare e tutti fummo d'accordo, rinunciando a cinque elementi-base: il primo [illegible] è sempre il più difficile, con l'innesto [illegible] un paio di uomini esperti, questa squadra ha un futuro. A quali livelli dipenderà dai progressi che faranno questi giovani credibili», è la difesa-testamento [illegible] Bagnoli. Poi aggiunge: «In tutti questi anni mai il mio Verona aveva preoccupazioni di salvezza perché aveva messo molto fieno in cascina nel girone di andata. Chissà che ora non capiti il contrario nel ritorno visto che potremo concentrare le forze sul campionato. L'importante è fare il minimo [illegible] queste tre gare prima del giro di boa e mantenere la posizione. Poi avremo in casa Pescara, Lazio, Pisa e Torino, tutte [illegible] nostra portata».

Bruno Bernardi

Nella sfida di Bergamo a confronto i due portieri meno battuti

Zenga-Ferron, stesso maestro

E' Persico, che ha allenato i due a San Benedetto: «Sono stati il primo e l'ultimo dei miei allievi» «A Walter ho fatto da padre» - «Ho migliorato il bergamasco torchiandolo sulla spiaggia»

Lega, è guerra coi parametri

MILANO — Bagarre in Lega per i parametri oppure ordinaria amministrazione? Nizzola cercherà un'intesa fra i [illegible]sidenti nel rispetto delle norme Uefa. Semmai ci sarà tensione per via del [illegible] della Coppa Italia mentre è abbastanza normale quello riguardante Roma e Lazio. Com'è noto, le due società della capitale giocarono entrambe in trasferta la prima partita per l'inagibilità dell'Olimpico. Ora la Lega sorteggerà chi delle due giocherà sabato 18 febbraio. Le gare sono Roma-Pescara e Lazio-Ce[illegible]. E veniamo alla Coppa Italia. Il 5 febbraio si gioca Pisa-Napoli di campionato. Se nelle semifinali dell'1 e 8 febbraio si abbinassero le stesse squadre si assi[illegible] all'assurdo di tre confronti in 8 giorni.

Quanto ai parametri, la Lega ha presentato alle società la propria piattaforma. Entro il '91 ci si dovrà adeguare alle norme Uefa che prevedono un indennizzo massimo di 2,7 miliardi. Cifra [illegible] le società che rischiano di perdere [illegible]te del patrimonio. Il grande calcio è disposto ad accettare la norma soltanto se ci sarà «libera circolazione».

g. gand.

MILANO — La sfida fra Atalanta e Inter è anche il confronto fra due portieri, Ferron e Zenga che vengono dalla stessa «scuola», quella di Piero Persico. Anzi, Zenga e Ferron sono stati «il primo e l'ultimo dei miei allievi» ricorda Persico che dopo avere girovagato per l'Italia giocando nelle principali squadre, si è fermato nelle Marche. Persico è uno che se ne intende di portieri: a 18 anni ha esordito in serie A nelle file dell'Atalanta nello scarso spazio lasciato da un grande numero uno come Casari. Dodicesimo di 14 figli, Persico aveva un carattere di ferro ed una presa d'acciaio: dopo l'Atalanta, giocò a Sanbenedetto quindi nella Spal di Mazza, poi nel Cagliari ed ancora ad Ascoli, Lucca e a Reggio Calabria dove avrebbe concluso la carriera a 38 anni.

Dunque, la sfida Zenga e Ferron, con un accenno a Tacconi: «Sul difensore della Juve vorrei precisare che non l'ho mai avuto fra i miei allievi; anzi m'è dispiaciuto quando qualche giornale ha tirato fuori questa storia. Quando giocò a Sanbenedetto, nella stagione '79-80, io non mi curavo ancora dei portieri. Ricordo che tre anni fa a Torino, in occasione di una gara di Coppa Italia, parlai con Tacconi e gli precisai di non avere mai fatto [illegible] millantato credito nei suoi confronti». Ed ecco Zenga: «Cominciai a curarmi di Zenga su invito di Sonetti. Posso dire che è stato il mio primo [illegible] ho fatto anche da padre. Walter era inesperto, un po' sbarazzino, ricco d'esuberanza. Aveva bisogno [illegible] un padre ed io ho cercato di fargli mettere la testa a posto. Gli sono stato sempre vicino, anche in occasione del suo matrimonio: volle sposarsi ad ogni costo ed anche allora ho cercato di dargli [illegible]sigli».

«Atleticamente aveva grosse qualità — aggiunge Persico — e l'ha dimostrato. Il suo difetto? Era forte sulla [illegible] ma non sulla destra [illegible] all'inizio come preparatore dei portieri e ho fatto ricorso a tutta la mia esperienza. L'ho fatto soffrire e [illegible] ne valeva la pena. [illegible] che era un portiere autentico. Ora non ha più nulla [illegible] imparare, l'importante è [illegible] condizione atletica».

Ferron è la rivelazione [illegible] questa Atalanta così sorprendente. Forse il Milan che [illegible] cedette [illegible] Sambenedettese senza dargli troppo credito ora ha qualche pentimento. «Non so, lo posso dire — spiega Persico — che il ragazzo non [illegible] visto dall'allenatore della Sambenedettese. Inutile fare nomi. Non lo voleva proprio. Io gli sono stato molto vicino e soprattutto l'ho fatto lavorare moltissimo sulla spiaggia. Proprio sull'arenile. Sul solido si potenziano le gambe e lo scatto, la sabbia è miracolosa soprattutto per i portieri».

«Io non guardo un difensore [illegible] para ma [illegible] arriva con le [illegible] sul pallone: sono le gambe che fanno arrivare al pallone anche se ai tifosi può sembrare marginale questo particolare. Ferron ha mangiato molta polvere per diventare quello che è, ha fatto anche del "paracadutismo": con questo termine intendo un lavoro acrobatico cui ho sottoposto tutti i miei portieri, compresi Borin, Di Leo, e l'attuale estremo della Sanbenedettese, Bonaiuti al quale Riccomini ha concesso ampia fiducia e che ha già meritato la convocazione nell'Under 21».

«Con Ferron — [illegible] Persico — l'anno [illegible] andare all'Udinese ci voleva Sonetti poi non se ne fece nulla. Così lo visionò Cometti per l'Atalanta e l'operazione andò in porto. Cometti è uno dei migliori preparatori in mat[illegible] e con lui Ferron ha fatto un ulteriore salto di qualità; [illegible] gli manca soltanto l'esperienza ma per il resto è a posto. Non [illegible] se potrà arrivare pure lui in Nazionale ma ha un carattere bellissimo, farà anche lui una grossa carriera. Un paragone con Zenga è improponibile e poi sono cose diverse: uno è Zenga, l'altro Ferron».

Giorgio Gandolfi

Ballottaggio Fanna-Baresi

MILANO — Berti, influenzato, [illegible] si è allenato [illegible] giocherà. Trapattoni non [illegible] deciso [illegible] sostituire Bianchi (stiramento alla coscia destra) [illegible] Fanna o con Baresi. Trap ha smentito le voci che lo vogliono partente a fine stagione: «Ho un contratto con l'Inter fino al '90 e lo rispetterò».

Il disgelo di Zavarov che parla a ruota libera e ammette di non giocare al meglio

Sacha: «Non sono ancora il vero zar»

«Devo confermare ciò che valevo a Kiev» - «Le ultime due sconfitte? Solo sfortuna» - «Gli arbitri italiani mi sembrano di grossa levatura, ma domenica con l'Atalanta c'era un rigore a mio favore»

Skoro, respinto il ricorso

ROMA — La Caf ha respinto il ricorso del Torino per la riduzione dei due turni di squalifica (uno già scontato) a Skoro, decisi dal giudice sportivo dopo la gara col Pisa. Lo jugoslavo non potrà giocare quindi contro il Como.

[illegible] ok nel «Viareggio»

VIAREGGIO — Dei 14 punti in palio ieri nel torneo giovanile di Viareggio, solo 2 alle squadre straniere. Pareggi del Deportivo italiano (0-0 col Milan) che schiera il nipote di Maradona, Diego Lopez, e del Dukla con la Roma (1-1). La Fiorentina ha battuto 2-0 la curiosità Tokyo. Giapponesi ben preparati, ma poveri tecnicamente.

Risultati: gruppo 1: Parma-Pumas 1-0. Gr.2: Milan-Deportivo 0-0, Napoli-Caka 1-1. Gr.3: Inter-Aberdeen 1-0, Roma-Dukla 1-1. Gr.4: Fiorentina-Tokyo 2-0, Lazio-Stoccarda 2-1. Oggi riposo, ripresa domani.

Azzurri con la Danimarca a Pisa

ROMA — L'amichevole Italia-Danimarca del 22 febbraio si gioca a Pisa. Gli azzurri a Taranto quando lo stadio sarà pronto, forse il 26 aprile contro l'Ungheria. Italia-Uruguay il 22 aprile a Verona o Firenze o Torino.

[illegible] piace alla Samp

VIAREGGIO — Come ogni anno, intorno al torneo di Viareggio, si anticipano i temi del mercato. E' filtrata la voce di un interessamento della Samp a Rui Barros, sempre che la Juve [illegible] nella pista russa. De Napoli è corteggiato dal Milan, mentre Baggio resterà a Firenze.

- Vialli il miglior calciatore italiano per il 25% degli intervistati dalla Doxa per «Forza Italia» programma sportivo [illegible] Odeon Tv. Fra i giovani, preferenze per Baggio.
- Ruben Sosa e Gutierrez sono (con Francescoli) fra i 34 dell'Uruguay convocati per la [illegible] pre-mondiale.
- Lezioni [illegible] Samp agli studenti genovesi: potranno recarsi ad assistere agli allenamenti e incontrarsi con i giocatori una cadenza settimanale.
- Vierchowod 3 gol ieri al Lecco: 5-0 in totale, [illegible] altre reti di Mussi e del giovane Donati.
- [illegible] disciplinare della Lega calcio esamina oggi tre reclami: del Pescara e di Zinetti contro la squalifica del portiere, dell'Avellino contro la squalifica di Fascetti.
- Contro la violenza da Matarrese. Il presidente Figc [illegible] ricevuto ieri i dirigenti [illegible] Federazione italiana sostenitori squadre calcio che hanno ribadito il massimo impegno nella lotta contro la violenza.

TORINO — Zavarov ha l'aria diffidente dei bambini sospettosi. Il volto si rabbuia spesso, poi prende luce grazie ad un sorriso innocente. Come se d'un tratto scoprisse che il mondo in cui vive non è popolato da sole ombre di orchi che mangiano i [illegible]ciatori. Forse, appena Sacha è arrivato in Italia, presunti amici gli hanno riferito che i giornalisti italiani si divertono ad occultare la verità, che la parola «trasparenza» è da loro poco usata, che le notizie si basano più sul gusto sadico di nuocere che su quello costruttivo di fare sana critica. Ed ora che comincia a capire [illegible] quelle informazioni erano false, lascia intuire un vago disgelo.

Quando gli facciamo notare che non è possibile far passare sotto silenzio il [illegible] [illegible] trasformato da fuoriclasse in calciatore normale, [illegible] ha [illegible] difficoltà [illegible] ammettere che «il rilievo è giusto, anche se in parte. Risponde ad una certa realtà, di [illegible] so però [illegible] spiegazioni. Rispetto a due settimane fa credo [illegible] aver compiuto progressi, anche se devo ancora dimostrare ciò che valevo a Kiev e nella Nazionale sovietica».

L'interprete è Marco Naldini, un professore dall'aria giovanile ma terribilmente seria. Veniamo a sapere che grazie all'interessamento di Zavarov, Giuseppe Gazzera, industriale [illegible] Mondovì, [illegible] spedito [illegible] terremotati d'Armenia 3000 capi [illegible] abbigliamento. Il discorso [illegible] subito su canali calcistici. E dopo aver parlato della [illegible] («Un buon collettivo, c[illegible] patto e capace di conti[illegible]nuità»), Sacha è invitato a rispondere [illegible] una singolare domanda: cosa spiegherebbe [illegible] un amico di Kiev se le chiedesse lumi sulle sconfitte subite, al 90', a Firenze e al [illegible] contro l'Atalanta? Il sovietico precisa di non saper «trovare alle due sconfitte consecutive altra spiegazione se non quella che [illegible] in [illegible] la sfortuna, che non vuole allontanarsi da noi».

Gradisce la posizione [illegible] in campo? Ha preferenze tra la prima formula proposta da Zoff e quella rivisitata in tempo [illegible] evidente necessità, quando il senso pratico ha prevalso sulle ragioni spettacolari? Cosa può dirci [illegible] arbitri? E, infine, il [illegible] italiano le ha mostrato alcunché di curioso? Sono gli altri interrogativi proposti a Zavarov ieri pomeriggio, pochi minuti prima dell'inizio dell'allenamento-partita. Ed a tutti risponde con frasi talvolta evasive e talaltra pertinenti: «La [illegible] posizione non rappresenta un problema, la formula nemmeno. Non ho preferenze, anche perché [illegible] posizione [illegible] un giocatore dipende [illegible] scelte dell'alle[illegible] e [illegible] ovviamente suggerite anche dallo schieramento e dalle caratteristiche dell'avversario. Non credo [illegible] esistano curiosità [illegible] nostro calcio. Sugli arbitri non c'è molto [illegible] aggiungere: sono di grossa levatura. Se sbagliano è soltanto perché [illegible] esseri umani. Contro l'Atalanta, un rigore a mio favore poteva però starci».

L'osservazione di un giornalista sul fatto che i [illegible]ti, italiani in genere e juventini in particolare, garantiscono poco sostegno alle manovre offensive non trova impreparato Zavarov, il quale sottolinea, con eleganza dialettica, che «innanzitutto bisognerebbe chiedere le ragioni di questo eventuale atteggiamento alla categoria chiamata in causa. Dopodiché, se i difensori danno una mano agli attaccanti la vita è [illegible] tutti più facile».

Sulle [illegible] che la Juventus incontra in [illegible] nell'imporre all'avversario il gioco, Sacha si limita a precisare che «questo dettaglio è spiegabile con la diversa parte che recitano gli avversari, a seconda se giocano in casa oppure [illegible] trasferta. Quando ci ospitano si aprono al nostro contropiede nel tentativo di vincere la partita. [illegible] Comunale, è ovvio che si chiudano».

La mini-conferenza è terminata. Zavarov saluta. In assenza di Zoff, a Mariano del Friuli per i funerali del padre, Boiron lo reclama sul campo [illegible].

Angelo Caroli

Juve a Roma senza Mauro

TORINO — La caviglia di Mauro è dolente e il recupero è rimandato. Giocherà Barros, tornato ieri a tarda sera dalla Grecia. Scontato il rientro di De Agostini, sono in ballottaggio Brio e [illegible] lo squalificato Bruno [illegible] è tornato stanotte dal Friuli, dove ha partecipato ai funerali del padre.

La Delta integrale regina del Montecarlo

Trionfo del «made in Italy» a Montecarlo con le Delta di Biasion, Auriol e Saby

La Lancia affonda i giapponesi

E' il quarto successo consecutivo, l'11° nella storia del rally - Battute Mazda (Mikkola quarto a oltre 12'), Toyota e Mitsubishi

«E ora aspettiamo la Ferrari»

[illegible] Giovanni Agnelli in elicottero per festeggiare la vittoria con i piloti - «Tecnologicamente l'Europa si comporta bene» - Romiti: «Uno stimolo per il futuro»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Alle 6 di ieri ovviamente mattina un addetto-stampa della Lancia al Rally di Montecarlo ha svegliato telefonicamente nella sua villa a Ovest di Nizza Jean-Marie Balestre, presidente della Federazione automobilistica mondiale. Gli ha detto che alle 8,45 Giovanni Agnelli [illegible] arrivato in elicottero [illegible] Principato per salutare la squadra Lancia. Balestre ha detto «oui monsieur», si è messo lo spezzato grigio-[illegible] e ha [illegible] l'autostrada per Monaco.

Intanto la notizia come suol dirsi correva, e [illegible] 8,45, puntualissimo, [illegible] Fusaro, presidente della Ferrari e amministratore delegato dell'Alfa-Lancia, Agnelli veniva [illegible] colto da molti giornalisti, oltre che dal sole caldo e da un vasto popolo, in maggioranza italiano, che gli chiedeva immediato scudetto per la Juventus, per la verità [illegible] ricevere con [illegible] rassicurazioni. Più in francese [illegible] italiano, diceva: «Sono qui perché è l'undicesima vittoria Lancia, la quarta consecutiva, e [illegible] podio tutto nostro».

A domanda rispondeva: «La vittoria della Tipo nel referendum per l'auto dell'anno commercialmente è più importante ancora [illegible] Montecarlo. Qui però siamo di fronte ad un evento storico anche dal punto di [illegible] sportivo, tecnico. Adesso aspettiamo la Ferrari vittoriosa qui, e con l'Alfa facciamo una puntata ad Indianapolis».

E poi: «Abbiamo lasciato indietro i giapponesi: questo vuol dire che tecnologicamente l'Europa si [illegible] bene». E cosa accadrà se un'auto giapponese [illegible] per vincere a Montecarlo? «Nello sport si vince e si perde, cercheremo la rivincita. E magari andremo poi a vincere in Giappone». E ancora sul rally: «Grande eco commerciale, anche se non voglio quantificare la cifra dell'impatto pubblicitario. Ricordo che più o meno le stesse auto possono essere acquistate dai privati. Vittoria sin troppo netta? Be', vincere è difficile e bello, sempre e comunque».

[illegible] il commiato, [illegible] i fotografi urlanti per avere le ultime pose, dopo che i minuti a disposizione per inquadrare [illegible] il palco d'arrivo, [illegible] i [illegible] lanciati, l'Avvocato e [illegible] erano risultati pochi, insufficienti a fare bene tutti i gruppi ed i gruppetti, come nelle feste [illegible] di laurea. E c'erano [illegible] pure le interviste tv, compresa quella di Gianni Vasino che, appena finito il suo telerally come navigatore di Cerrato, poneva ad Agnelli la domanda più tenera: «Che dice, avvocato, del mio nuovo [illegible] di fare giornalismo?». E Agnelli, dopo i complimenti per la trasmissione: «Mi aspetto adesso di [illegible] nel ruolo di centrattacco». Anche questa è la Rai, anche questo è il Montecarlo.

Da Torino arrivava anche un telegramma di [illegible] Romiti, amministratore delegato [illegible] Fiat Auto, per Cesare Fiorio: «Desidero complimentarmi con lei e con l'intera squadra per la bellissima vittoria. E' la dimostrazione dell'efficienza dell'organizzazione e il giusto premio del lavoro di meccanici, tecnici e piloti. E' altresì il riconoscimento della tecnologia di prodotto e di processo del nostro gruppo [illegible] più evidenziato in questo [illegible] le vetture in competizione hanno l'immediato riscontro con le vetture di serie. Tre vetture nelle prime tre posizioni, in un campo di gara così ricco di concorrenti estremamente validi ed agguerriti, sono motivo di orgoglio ma anche di stimolo per il futuro».

Fiorio, [illegible] delle attività sportive del gruppo Fiat, parlava [illegible] amo [illegible] di una nuova religione di massa, raccontava i pubblici enormi di Portogallo e Inghilterra e di questa Francia alpina, brulla e difficile, appena finita di dragare con auto da battaglia, con furgoni-officina, all'insegna di una organizzazione mostruosa, industriale [illegible] un commovente [illegible] spiccioli di tanti appassionati: i quali vanno su quelle strade, [illegible] il loro vetturette o vetturacce, come [illegible] film sexy, a vedere il perfetto [illegible] delle Delta integrale con le strade più affascinanti del mondo.

Gian Paolo Ormezzano

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — La grande flotta giapponese, presentatasi in forze al largo del Principato, è stata affondata. Questo si può dire, visto che il motivo principale [illegible] Rally [illegible] Montecarlo [illegible] imperniato sulla sfida fra le potenti industrie automobilistiche nipponiche e la Lancia. La Delta integrale si è rivelata imprendibile per le corazzate Mitsubishi, Toyota e [illegible] Così ieri [illegible] all'arrivo, nella luce [illegible] di un giornata splendida di sole, la Casa italiana ha presentato in parata sul palco [illegible] delle [illegible] dia: primi Biasion-Siviero, [illegible] di Auriol-Occelli, terzi Saby-Fauchille.

[illegible] loro spalle, un po' [illegible] sti, [illegible] e [illegible] sulla [illegible] 323, poi le due Toyota [illegible] di Kankkunen e Soljers, davanti ad un'altra Delta, quella di Dario Cerrato, autore di una prova maiuscola, perché senza «navigatore», o meglio [illegible] un passeggero coraggiosissimo nel telecronista [illegible] Vasino della Rai, che sicuramente [illegible] tenuto [illegible] compagnia, ma [illegible] di certo almeno [illegible] di secondi al chilometro di distacco. Un esperimento comunque lodevole quello della telecamera e [illegible] dell'auto, almeno sul piano [illegible] puro spettacolo.

La corsa nella sua notte finale non ha fornito sorprese, [illegible] non si può dire che siano state ore tranquille. Mentre [illegible] viaggiava sicuro al comando, Auriol e Saby hanno ingaggiato un duello infernale, complice un'altra [illegible] na dechappatura [illegible] una gomma anteriore, [illegible] stesso punto della stessa strada (prima prova speciale) dove il francese nel pomeriggio precedente era incap[illegible] in un analogo infortunio. I due [illegible] trovati praticamente appaiati [illegible] Auriol ha dovuto [illegible] le classiche sette camice per liberarsi del compagno di squadra a suon di vittorie. In ogni caso Saby ha riscattato in questa maniera una prova iniziata in maniera sorprendentemente opaca.

Il biondo Ari Vatanen ha cercato con disperazione il riaggancio, ma [illegible] lo [illegible] della sua irruenza, dimostrandosi ancora [illegible] volta pilota velocissimo, ma non sempre affidabile. Una botta e la sua Mitsubishi è scomparsa dalla classifica. Lancia a parte, l'onore europeo è [illegible] difeso [illegible] che [illegible] portato la potente Bmw M3 all'ottavo posto e dalla bravissima Paola De Martini [illegible] l'Audi [illegible] Quattro, [illegible] e prima nella Coppa delle dame. Non è arrivato al traguardo il giovanissimo cuneese [illegible] Giorgio Della che avrebbe potuto insidiare l'esperto Oreille (vincitore del gr. N, con la Renault 5 Gt turbo): lo ha tradito la rottura di un semiasse proprio nell'ultima prova.

Dopo, le feste. Per la Lancia naturalmente. La presenza di Giovanni Agnelli ha lusingato gli uomini della squadra [illegible] che si sono presentati [illegible] la stampa. «Sono quasi [illegible] anni — ha detto Cesare Fiorio — che affrontiamo questa gara che abbiamo vinto 11 [illegible] questa è la quarta consecutiva. Il "Montecarlo" è [illegible] particolare, attraverso la quale abbiamo sviluppato la nostra tecnologia, passando attraverso [illegible] anteriore e posteriore, il motore centrale, le quattro [illegible] motrici, le sovralimentazioni, i materiali compositi, l'aerodinamica. Abbiamo lottato con avversari sempre variabili, ottenendo [illegible] che dimostrano [illegible] la tecnologia Lancia sia costantemente al vertice, portando avanti un prodotto italiano di cui andare fieri, anche nel confronto coi giapponesi».

E quindi i piloti. [illegible] Biasion: «E' sempre duro piacere. Molte volte [illegible] perso una gara nell'ultimo speciale. Credo di avere fatto la differenza con Auriol nelle quattro prove dopo Digne. Il francese va fortissimo. Anzi è andato più forte di [illegible] sulle strade asciutte. Io ricomincio da [illegible]. E [illegible] riconosco che il nuovo campionato del mondo si è iniziato nel modo migliore».

Chiamato in causa, [illegible] Auriol, ex autista di autoambulanze, [illegible] rivelazione e conferma [illegible] risposto: «Per [illegible] un debutto con la Lancia è andata bene, mi accontento del secondo posto. Volevo finire il rally per dimostrare di essere all'altezza, dopo vedremo». Una sfida n[illegible] sfida?

Cristiano Chiavegato

Montecarlo. Tiziano Siviero e Miki [illegible] sfogano la loro gioia a colpi di champagne

■ Le [illegible]

Finale: 1. Biasion-Siviero (Lancia Delta integrale) in 7h 15'27"; 2. Auriol-Occelli (id.) a 6'27"; 3. Saby-Fauchille [illegible] a 7'41"; 4. Mikkola-Geistdörfer (Mazda 323) a 12'14"; 5. [illegible] ronen (T.ta Celica) a 14'48"; 6. Soljers-Colebunders (id.) a 18'11"; 7. Cerrato-Vasino (Lancia) a 30'54"; 8. Duez-Lopes (Bmw M3) a 34'02"; 9. De Martini-Gibellini (Audi 90 Quattro) a 45'06"; 10. Oreille-Thimonier (R5) a 46'06". PS [illegible] Auriol 8.

BASKET Scialba prova dei pesaresi, raggiunti dai greci in classifica di coppa Campioni

La Scavolini si arrende subito all'Aris

A Salonicco [illegible] squadra troppo rassegnata - Decisive nel punteggio (79-72) le «bombe» di Galis e Yannakis - Un'altra prova deludente di Drew e della difesa - Si allontanano le finali di Monaco

[illegible] — Valerio [illegible] per gran parte [illegible] partita la marcatura di Galis ma si deve accorgere che l'Aris non è solo il divo greco. Come avevamo anticipato già ieri Darren Daye si mette alla marcatura di Galis e, aiutato anche [illegible] risentimento per l'infortunio alla [illegible] giocatore ellenico, ha la meglio nei primi minuti. Non solo ma Daye riesce anche ad andare a canestro e a [illegible] e galla la Scavolini, sempre vicina nel punteggio, almeno per quello che riguarda i dieci minuti iniziali, all'Aris. Poi una difesa più attenta da parte dei greci e soprattutto una serie incredibile di errori al tiro, permettono all'Aris di rifarsi sotto e di prendere [illegible] margine di 5-7 lunghezze.

Come [illegible] bastasse, al di là dell'infortunio di Galis, la Scavolini riesce [illegible] a recuperare una grande quantità di rimbalzi sia in attacco che in [illegible] ha l'impressione che la [illegible] pione d'Italia possa [illegible] in breve tempo ad operare un [illegible] e [illegible] il rimontare e [illegible] allontanarsi nel punteggio. Ma è solo [illegible] impressione poiché l'Aris, com'era successo una settimana fa a [illegible] opera del Barcellona, azzecca una lunga serie di tiri da tre punti e porta il margine, al termine dei primi 20', a dieci lunghezze, 39-29.

Nella ripresa [illegible] modifica qualcosa, ma i cambi di Vecchiato per Costa e Zampolini per Gracis non sortiscono però alcun effetto. La formazione campione d'Italia paga soprattutto nell'impostazione del gioco con un Drew che non è all'altezza del compito.

Non è una questione di una serata storta per il giocatore americano: sono più partite che nel ruolo in cui lo vuole impiegare il coach Drew non rende. E questo significa anche il sacrificio, a volte inutile, di Gracis e il gran lavoro [illegible] in difesa di Magnifico.

Comunque, ancora una volta, specie nei secondi [illegible] la formazione pesarese non [illegible] a fermare il tiro gli avversari: [illegible] fine saranno ben 10 i tentativi realizzati dalla formazione dell'Aris [illegible] solo due della squadra [illegible] pione d'Italia. Ancora un break a favore dell'Aris a metà ripresa, 13 lunghezze, e la Scavolini [illegible] sembra definitivamente in barca. L'orgoglio [illegible] squadra campione [illegible] e soprattutto il fatto di dover contare, molto probabilmente, alla fine del girone a 8 su una classifica avvi[illegible] la formazione pesarese a cercare di limitare il danno. La Scavolini si avvicina a -9, ritorna a +13 e nel [illegible] riesce a chiudere con solo 7 punti di svantaggio che attualmente la pongono nel limbo della quinta posizione assieme a Jugoplastica Spalato e allo stesso Aris. Ma la [illegible] di Salonicco è stata la peggiore delle tre subite dai pesaresi, ancora deficitari sul piano del carattere e dell'organizzazione di gioco. E intanto le finali si allontanano.

[illegible] Carboni

[illegible] Salonicco-Scavolini Pesaro 79-72.

Aris Salonicco: Lipiridis, Yannakis 14, Galis 26, Subotic 21, Romanidis, Vurgiunis, Filippou 12, Kalauzis, Doxakis, Wiltjer 4. Scavolini Pesaro: Minelli, Gracis 5, Magnifico 17, Ferro 3, Daye 15, Drew 18, Vecchiato, Zampolini, Costa 14, [illegible]. Arbitri: Davidov (Urss), Ivanov (Bul.).

Risultati (7ª andata): Nashua Den Bosch-Barcellona [illegible]; Limoges-Armata Rossa 78-85; Jugoplastika-Mac[illegible]

Classifica: Barcellona p. 14; [illegible] 12; Jugoplastika, Scavolini, Aris 8; Limoges, Nashua, Armata Rossa 2.

■ Boxe, in tv domani [illegible]

MILANO — Presentato a Milano il mondiale dei pesi piuma, version[illegible] Wbo, la nuova organizzazione nata dalla scissione dalla Wba, che si disputerà a Milano domani sera tra l'imbattuto pugile italiano Maurizio Stecca e il dominicano Pedro Julio Nolasco. [illegible] match [illegible] le polemiche per la credibilità [illegible] sigla e per il misterioso curriculum di Nolasco, che [illegible] già sconfitto nella semifinale olimpica di Los Angeles. Diretta su Telecapodistria e differita su Italia 1.

● Il [illegible] Calamati ha conquistato ad Arezzo il ti[illegible] europeo superleggeri, battendo ai punti, con verdetto a maggioranza, il franco-zairese Nkalankete.

■ Sci, [illegible] a Vail [illegible] i mondiali

DENVER — Una prima parte della comitiva azzurra che partecipa ai mondiali raggiungerà oggi Vail e Beaver Creek, sedi delle gare. Della comitiva fanno parte i discesisti e i combinatisti, tra i quali Mair, Piantanida, Sbardellotto, Runggalder, allenatori e responsabili dello staff tecnico, con Thoeni e Zanier. [illegible] slalomisti con Tomba e le donne attesi per oggi o domani.

● B[illegible] D'Amico-Rottensteiner e Oesutto-Leonardi rappresenteranno l'Italia nei mondiali di bob a [illegible] (31 gennaio-12 febbraio)

● Sci: I campionati italiani di sci alpino si svolgeranno quest'anno, dal 17 al 23 febbraio, sulle piste del Corno alle [illegible] (Bologna) per le donne e quelle di Cimone (Modena) per gli uomini

■ Formula 1, Mansell [illegible] e [illegible]

FIORANO — Nigel Mansell ha ottenuto [illegible] sulla pista della Ferrari a Fiorano il nuovo record in prova della «F1 [illegible] col motore aspirato. Il [illegible] ha infatti girato in 1'06"98, migliorando sensibilmente le prestazioni precedenti della vettura.

TENNIS La tedesca a un passo dal successo negli Open d'Australia

Chi può fermare Steffi Graf?

In semifinale lascia soltanto tre game alla Sabatini - L'incontro decisivo contro la cecoslovacca Sukova appare alla stregua d'una formalità - Lendl avviato a tornare [illegible] 1»

[illegible] — Non ci [illegible] novità nel tennis femminile sempre più Graf-dipendente. La campionessa del mondo, dominatrice del 1988, avendo realizzato il Grande Slam e conquistato la medaglia d'oro olimpica a Seul (settantacinque match [illegible] e tre soli persi), sembra ancora più forte che in passato ed appare più [illegible] probabile una sua seconda [illegible] consecutiva negli Open d'Australia, impresa mai riuscita in [illegible] femminile nella storia del torneo. Steffi in semifinale ha travolto la sua più temibile avversaria, Gabriela Sabatini, in quella che sembra [illegible] la [illegible] finale dei campionati. Ora affronterà in finale la cecoslovacca Helena Sukova, che solo [illegible] grande fatica è [illegible] a prevalere sulla rivelazione dei campionati, la neozelandese Belinda Cordwell

La finale sarà la decima [illegible] la campionessa tedesca e la giraffona cecoslovacca che però si è aggiudicata solo il primo match, gio[illegible] del [illegible], quando Steffi aveva solo tredici anni e faceva i suoi primi approcci con il tennis professionistico

L'attesa semifinale fra Graf e Sabatini è stata un monologo della campionessa del mondo ed è risultata deludente per il pubblico visto l'impossibilità da parte della bella Gaby di contrastare la [illegible] Steffi ha infatti lavorato bene nel corso dei mesi invernali ed ora il suo gioco appare ancora più micidiale che in passato. Gaby, invece, è apparsa lenta nel gioco di gambe e senza rapidità di colpi

Così in soli [illegible] Steffi si è guadagnata l'accesso alla [illegible] lasciando alla tradizionale rivale e compagna di doppio solo tre giochi nel corso del primo set (durato 30'). Nel secondo invece la superiorità della Graf si è trasformata in un impietoso cappotto che le ha permesso di portare a quindici le vittorie sull'argentina contro due sole sconfitte. «Non sono mai riuscita a entrare in partita — ammetteva sconsolata Gabriela — così Steffi ha fatto quello che ha voluto giocando un ottimo tennis. Nel secondo set non ha commesso un solo errore, non ho potuto che arrendermi».

Steffi ammetteva. «Penso di aver giocato molto bene [illegible] non era in buona giornata ed è mancata sul piano fisico».

Quasi una [illegible] dell'errore [illegible] provocato la seconda semifinale fra Helena Sukova, testa di serie n. 5, e l'outsider Belinda Cordwell, solo n. 62 della classifica femminile: ne sono stati contati ben 56 con l'aggiunta di 15 doppi falli. La Cordwell ha fallito la grande possibilità di proseguire sino alla finale il suo esal[illegible] nel primo set, quando non è riuscita ad aggiudicarselo pur avendo servito sul 5-4 e sul 6-5 prima di cedere la frazione alla rivale

In nottata si [illegible] disputate le due semifinali maschili che hanno visto in gara un solo vincitore [illegible] del Grande Slam, il cecoslovacco d'America Ivan Lendl, lanciato alla riconquista della leadership mondiale. Lendl, saltando l'ostacolo Muster giunto alle semifinale grazie all'infortunio di Edberg, dovrà vedersela in finale [illegible] contro Mecir o [illegible]. Se si aggiudicherà gli Open d'Australia, tornerà il [illegible] uno del mondo. La media di Wilander, sconfitto al secondo turno, scenderà da 157,46 a 132,76 punti Atp. Lendl se in finale [illegible] Mecir si porterà a quota 139.49 e a 137.02 se prevarrà su Gunnarsson

Femminile, semifinali: Graf-Sabatini 6-3, 6-0, Sukova-Cordwell 7-6, 4-6, 6-2

Doppio [illegible] semifinali: Kratzmann-Cahill b. McEnroe-Woodforde 3-6, 6-3, 6-4, 7-5. Leach-Pugh b. [illegible]. Davis-Drewett 3-6, 6-7, 6-2, 6-4, 9-7

Oggi in tv

14,10 — Tennis: Australian Open (*Capod.*)

[illegible] — Tennis: Australian Open (*Capodistria*)

20,30 — Calcio: Italia-Argentina Coppa Pele (*Italia 1*)

23,15 — Pugilato: da S. Pellegrino, [illegible] Duran-Lusiana massimi-leggeri (*Raitre*)

23,40 — Tennis: Australian Open (*Capod.*)

0,05 — Ippica: [illegible] Roma, corsa Tris trotto (*Raitre*)

0,25 — Pugilato: [illegible] mes-[illegible], mondi massimi 1980 (*Raitre*)

Rubriche: 13,30 Sport News (*Tmc*), 13,10 Jukebox (*Capodistria*), 13 Oggi sport (*Raidue*); [illegible] Sportsera (*Raidue*), 18,45 Derby (*Raitre*); 19 Attualità sport (*Svizzera*), Mon-gol [illegible] ra (*Capodistria*), 19,30 Sportime (*Capodistria*); 20,15 Lo sport (*Raidue*), 22,30 Forza Italia (*Odeon*), 22,40 Sottocanestro (*Capodistria*), 23,05 Mondocalcio (*Tmc*)

Il presidente dell'Ente ha annunciato più investimenti nella cultura

Manca: e ora una Rai di qualità

Consolidata la supremazia sul network di Berlusconi, [illegible] gli investimenti per programmi [illegible] musica colta, teatro, scienza - Più impegno per le campagne civili contro droga, Aids, razzismo - Tra i progetti anche un tg europeo

1953, UNA MARILYN MAI VISTA

Marilyn Monroe in una [illegible] immagine del '53 scattata da John Vachon in Canada, dove l'attrice [illegible] in convalescenza [illegible] il marito Joe Di Maggio per una frattura alla caviglia. (Foto Ap)

ROMA — Nuovo anno, nuova Rai? [illegible]. Non è che la Rai abbia deciso di cambiare. Semplicemente, forte [illegible] primato d'ascolto ottenuto in questo ultimo anno, e in linguaggio Auditel sono otto punti in più rispetto alla Fininvest nel prime time, vorrebbe consolidare la qualità [illegible] programmi, spendendo dei soldi, oltre che per quiz e varietà, anche per le trasmissioni [illegible] fino ad oggi penalizzate.

Lo ha spiegato il presidente Enrico Manca, ieri mattina, alla fine di una [illegible] sedute [illegible] consiglio d'amministrazione dove si [illegible] discusso [illegible] vicedirettore generale Emmanuele Milano, basata proprio sui dati dell'anno [illegible] trascorso. Il documento [illegible] indirizzo, è così che si chiamano i buoni propositi che il consiglio d'amministrazione rivolge all'azienda nella persona [illegible] direttore generale Agnes perché poi li renda operativi, parte dall'idea di utilizzare al meglio la posizione [illegible] forza conquistata sul mercato. *«Ferma restando la centralità del servizio pubblico e la sua volontà di [illegible] competitivo* — ha detto Manca — *la Rai deve porsi due obiettivi. Elevare lo standard dei programmi, contenerne i [illegible] potenziando le produzioni interne»*.

Ciò significa non solo no alla volgarità, alla violenza e alla stupidità gratuita, ma anche più denaro a quei settori che nel momento [illegible] massimo scontro tra le tre reti pubbliche della Rai e le tre reti private di Berlusconi sono stati penalizzati perché non fanno ascolto.

Manca li ha enumerati uno per uno: musica classica [illegible] teatro, scienza, storia, letteratura. In altre parole la cultura, Cenerentola [illegible] questi anni [illegible] battaglia degli ascolti, potrebbe avere, se non un vestito da sera, almeno [illegible] abito per tutti i giorni.

«E' un indirizzo che il consiglio rivolge alle reti — ha precisato Manca — *non una invocazione»*. Inoltre Manca ha ipotizzato l'intervento della Rai su grossi temi d'attualità per [illegible] campagne civili: droga, criminalità, Aids, ambiente, razzismo, magari realizzando programmi da diffondere anche nelle scuole e nelle caserme. Ha auspicato maggiori investimenti sulle trasmissioni per bambini ed anziani, [illegible] intensa collaborazione internazionale per fare film destinati sia alle sale che alla tv, il potenziamento della produzione home video, [illegible] sviluppo dei programmi regionali. *«Nei mesi scorsi più volte ho pensato [illegible] sarebbe bello arrivare a realizzare [illegible] tg europeo. Adesso vogliamo vedere [illegible] questo progetto è realizzabile»*.

Ovviamente il presidente [illegible] e il direttore Emmanuele Milano hanno dovuto rispondere anche a domande legate alla stretta attualità, cominciando dal [illegible] Ferrara. Il divo-giornalista che proprio nella mattinata di ieri ha annunciato [illegible] per [illegible] Fininvest di [illegible]. Tranquillità e indifferenza [illegible] mostrata tanto da Manca quanto da Milano. *«E' una [illegible] che [illegible] bisogno di commenti* — ha detto [illegible] —. *Siamo sul mercato. Accade che un divo vada e uno torni: Ferrara se ne va Baudo riappare. Posso fare solo gli auguri a Ferrara come Berlusconi li ha fatti a Baudo»*.

Ma Ferrara [illegible] a dicembre era sotto contratto con la Rai per la quale [illegible] lavorato ad un programma storico provvisoriamente intitolato [illegible] professore», [illegible] mandare in onda [illegible]. Che [illegible] accade, scomparso lui scompare [illegible] il programma? Emmanuele Milano: *«Il programma è suo e se lo porta, la linea della rete [illegible] immagineremo [illegible] programmi [illegible] per nuovi conduttori»*. Per la [illegible] contano [illegible] i divi e l'esperienza di questi anni ne [illegible] indebolito il potere. [illegible] Risponde ancora Milano: *«Lo scontro tra noi e Berlusconi sulle star oggi è meno drammatico. I personaggi contano ma la Rai può farne anche a meno e, comunque, [illegible] è disposta per avere a contratti plurimiliardari»*. Si è poi parlato anche [illegible] pubblicità al giornale l'Un[illegible] in onda dalla Rai contravvenendo al costume di [illegible] pubblicizzare organi di partito. Manca, dopo aver ripetuto di non averne saputo alcunché prima, ha di[illegible] *«La [illegible] posizione personale è [illegible] potrebbe fare anche la pubblicità ai giornali [illegible] partito. Occorre comunque riflettere»*. E cosa pensa la Rai della proposta del ministro delle Poste Mammì di mandare in onda dopo le 22,30 film vietati ai minori [illegible] anni? Emmanuele Milano è prudente: *«Fino ad oggi la Rai manda in onda solo film vietati ai minori di 14 anni. Se passa [illegible] proposta del ministro valuteremo caso per caso: per noi non basta che sia lecito trasmetterli, dobbiamo anche giudicarli adatti al nostro pubblico»*.

st. ru.

Buoni sentimenti e motori nel serial di Raiuno

Gemma, volitivo pilota al «Rally» dell'audacia

Prodotto ben confezionato, fatto per piacere [illegible] grande pubblico

Il [illegible] italo-europeo «Rally», che si è iniziato questa settimana su Raiuno, [illegible] stato presentato in anteprima al Teleconfronto di Chianciano 1987: la giuria ufficiale lo [illegible] ignorato, e invece la giuria popolare gli aveva assegnato il primo premio. A distanza di tempo, [illegible] il telefilm nella [illegible] edizione definitiva, la discrepanza può [illegible] spiegata meglio, e di certi aspetti positivi e negativi si può parlare oggi [illegible] un approfondimento [illegible]

Gli aspetti positivi, per cominciare. Anzitutto l'idea del soggetto, [illegible] stacca il serial — prodotto dalla Rai [illegible] un consorzio [illegible] peo di tv — dagli schemi nazionali di commedia sentimental-umoristico-roma[illegible] (vedi i «Trentatré gradini» e «Little Roma») e da quelli internazionali [illegible] genere poliziesco, sfruttati [illegible] all'osso dagli americani e molto praticati anche in Europa (pensiamo alla [illegible] efficienza tedesca di Derrick, di Köster e su Raitre del nuovo ciclo [illegible] Skimanski).

Gare automobilistiche, dunque, [illegible] la formula suspense-amori-motori, [illegible] conosciuta, e da sempre, dal grande schermo. E dal grande schermo, armato di specchio mestiere, arriva il regista Sergio Martino, autore di western, commedie e gialli, e specialista in film d'azione. Martino non si smentisce e, almeno in quest'esordio, procede [illegible] buon ritmo, uso intenso di effetti spettacolari, raccon[illegible] che non bada troppo per il [illegible] e punta alle più immediate e sicure emozioni. Ecco perché la giuria popolare di Chianciano, formata per lo più da schiere [illegible] ragazzi e di giovani, [illegible] dato la palma a «Rally».

Che cosa può aver bloccato la [illegible] ufficiale? Le consuete giurie di esperti, artisti, operatori culturali ecc. tendono a premiare la novità del linguaggio e il livello [illegible] qualità. Qui siamo dichiaratamente sul piano del consumo — che d'altra parte ci vuole in tv, ed è indispensabile nel settore del telefilm soverchiato dalla concorrenza dell'industria americana — con vicende alquanto convenzionali e dialogo da fotoromanzo e personaggi da cliché a partire dal protagonista Giuliano Gemma che fa l'Eroe Pilota, duro quadrato inflessibile, mascella volitiva e sguardo d'aquila, duce — diciamo — di un team di giovani tratti dalle molleze e dalla droga e trasformati con rudezza militaresca in assi audaci, sino a tutti gli altri personaggi, la manageriale amante, il magnate benefico, l'azzimato fellone (con cui l'amante tradisce l'Eroe, «ma una sola volta!»), la fanciulla con i pruriti adolescenziali, l'ex ubriacone redento ecc. Tutto già visto, tutto risaputo, [illegible] quasi sul limite di una involontaria caricatura. Ma, ripeto, è un prodotto confezionato con abilità, fatto [illegible] piacere al pubblico.

Finiamola: lasciando perdere — ed è difficile — l'impressione che fanno le sequenze (dal vero) di bolidi che sfrecciano sui piedi della gente assiepata lungo la strada, quale effetto [illegible] tranne [illegible] le pazzesche evoluzioni in auto, i ruggiti sbruffoni [illegible] vetture truccate e spinte al massimo, e soprattutto il mito — qui esaltato e gonfiato con baldanza [illegible] e persino con ingenuità — dell'estrema spericolatezza al volante e della velocità folle, così qual che costi?

Ugo Buzzolan

Sceegliendo tra i film di oggi in tv

I dieci giorni di Warren Beatty

REDS (1981 su Raiuno alle 20,30; dur. 195') regista e protagonista Warren Beatty che lo ha scritto con Trevor Griffiths. [illegible] grandioso appassionato struggente che rievoca un mitico personaggio, l'unico americano sepolto entro le mura del Cremlino, il giornalista John [illegible] 1920) definito da Trotzky «poeta dell'insurrezione», testimone [illegible] dopo la rivolta messicana di [illegible] cho Villa, della rivoluzione sovietica di cui ha lasciato nel '19 un documento di fervido entusiasmo, *I dieci giorni che sconvolsero il mondo*. Alla vicenda politica si fonde la love story [illegible] ta di amore libero, contrasti e gelosie con la moglie Louise Bryant giornalista impegnata e d'avanguardia, impersonata da una splendida Diane Keaton; [illegible] loro [illegible] Nicholson che interpreta Eugene O'Neill. Tre gli Oscar, alla regia, alla suggestiva fotografia di Vittorio Storaro e all'attrice non protagonista Maureen Stapleton che incarna l'anarchica Emma Goldman.

[illegible] IN UN OCCHIO D'ORO (1967 su [illegible] Retequattro [illegible] 20,30; dur. 108' e con spot 125') di John Huston dal romanzo di Carson McCullers, con Marlon Brando, Liz Taylor, Brian Keith, Julie Harris, torbido e inquietante ritratto di una guarnigione militare nel Sud degli States dove si intrecciano, in una contorta atmosfera di nevrosi, ambigui desideri, odi, gelosie e passioni.

CONTO ALLA ROVESCIA (1967 su Montecarlo alle 20,30; dur. 101' e con spot 110') primo lungometraggio a soggetto [illegible] Robert Altman, fantascientifico [illegible] James Caan e Robert Duvall, travegliata odissea [illegible] verso la luna due anni prima dell'allunaggio reale; film in cui Altman, in contrasto con i produttori, tenta di privilegiare la psicologia umana sull'avventura.

BANDITI [illegible] MILANO [illegible] su [illegible] oltre mezzanotte, [illegible] 102') di Carlo Lizzani [illegible] Gianmaria Volonté, una sorta di poliziesco di stile giornalistico e di impegno sociale, [illegible] storia presa [illegible] un fatto di cronaca dell'anno prima, il sanguinoso colpo [illegible] Banco di Napoli in Milano da parte della banda Cavallero, raccontata tutta attraverso la tragica fuga dei rapinatori braccati dalla polizia.

Ha firmato un contratto per tre anni - Condurrà programmi culturali e d'attualità - Sarà il direttore del tg?

Giuliano Ferrara nuova star di Canale 5

ROMA — A quarantott'ore dalla notizia ufficiale [illegible] ritorno in Rai [illegible] Pippo Baudo, ecco [illegible] colpo di scena [illegible] mondo delle telestar: Giuliano Ferrara, il giornalista con le bretelle rosse, trascinante conduttore di *Linea rovente* e poi de *Il testimone*, ha abbandonato [illegible] di Viale Mazzini, in particolare la seconda rete diretta da Luigi Locatelli, per passare alla Fininvest di Berlusconi. L'accordo, da tempo [illegible] via di definizione dopo un «corteggiamento» durato due anni, è stato firmato [illegible] giornalista mercoledì sera, dopo un ultimo incontro decisivo con Berlusconi, svoltosi domenica scorsa.

Ferrara [illegible] legato alle tre reti del gruppo Fininvest per tre anni: *«Svolgerò il mio ruolo professionale di conduttore e autore di programmi culturali e [illegible] attualità giornalistica nonché di commentatore politico.* [illegible] *scritto al presidente e al direttore generale della Rai oltre che al direttore di Raidue per confermare le mie decisioni e [illegible] ringraziarli calorosamente per la collaborazione e la loro attenzione e disponibilità»*. Il compenso che Giuliano Ferrara riceverà [illegible] di Berlusconi dovrebbe aggirarsi (ma [illegible] non è confermato ufficialmente) sui [illegible] milioni per i tre anni d'impegno: *«Una proposta imbattibile»*, ha commentato il giornalista. Le offerte della Rai [illegible] superavano la cifra dei [illegible] miliardi e 600 milioni per due anni.

[illegible] ragioni [illegible] scelta di Ferrara, [illegible] lunghi mesi di trattative, sono comunque varie: pesano le lungaggini legate alla concretizzazione dei suoi progetti in Rai, ma soprattutto pesa il fascino della proposta Fininvest che promette al giornalista la direzione del telegiornale, quando arriverà la mitica diretta. E la prospettiva [illegible] questa esperienza, che sarà la prima [illegible] genere sulle tv commerciali, ha convinto definitivamente il giornalista. Prima di quel [illegible] mento, Ferrara, che in questi giorni ha anche accettato la [illegible] *Storia illustrata* (che verrà allegata al settimanale *Epoca* a partire [illegible] aprile), condurrà [illegible] ventina di puntate [illegible] *Il professore*, il programma di cui da tempo si parlava in casa Rai. Ma il primo impegno [illegible] un altro: la realizzazione di *Radio Londra*, rubrica in onda per quindici [illegible] tutte le sere [illegible] saranno analizzati i fatti del giorno [illegible] l'aiuto di esperti e commentatori. Naturalmente Giuliano Ferrara lavorerà da subito in stretto contatto con le redazioni giornalistiche [illegible] *Dentro la notizia* e delle news.

La notizia della sua decisione è arrivata [illegible] mattina [illegible] Luigi Locatelli, il personaggio più direttamente coinvolto nella vicenda: *«Questa mattina ho trovato sul mio tavolo una lettera di Giuliano Ferrara in cui mi annunciava [illegible] aver firmato ieri [illegible] un accordo con la Fininvest. Non posso ignorare però che le trattative con Ferrara per la realizzazione di due programmi con Raidue, protratte per mesi, si erano concluse con un accordo di massima [illegible] sulle proposte economiche portate anche all'attenzione del presidente e del direttore generale. A questo punto credo di capire i motivi [illegible] della decisione [illegible] Ferrara, anche [illegible] giorni dell'azienda che non ha ritenuto [illegible] accettare richieste eccessivamente [illegible] rose, soprattutto per chi [illegible] ca di gestire nel migliore dei modi un servizio pubblico»*.

Dal fronte opposto è piovuta [illegible] giornata di ieri, una [illegible] commenti [illegible] e congratulazioni: il luogotenente di Berlusconi, amministratore delegato del [illegible] Fininvest, Fedele Confalonieri, ha annunciato che *«la verve [illegible] di un solista dello schermo [illegible] Ferrara»* verrà sfruttata [illegible] nel settore delle news, in [illegible] al giornalista verrà affidato *«sempre il ruolo del protagonista»*, [illegible] informazione-spettacolo che [illegible] hanno dato [illegible] grande notorietà. Sulla coincidenza dello scambio [illegible] consegne Baudo-Ferrara, Confalonieri ha preferito esprimersi in latino, citando il Fra' Cristoforo manzoniano: *«Omnia munda mundis»*, cioè tutto è puro per le menti dei puri. [illegible] Letta, vicepresidente [illegible] Fininvest Comunicazioni, ha [illegible] nato l'arrivo di Ferrara in casa Berlusconi a quello [illegible] un fuoriclasse [illegible] una grande squadra e ha voluto ridimensionare [illegible] le [illegible] circa il compenso previsto dal contratto: *«Proprio siderali, e per questo fuori dalla realtà, appaiono le voci e le insinuazioni sui [illegible] e sulle cifre [illegible] contratto, [illegible] trovano [illegible] riscontro nel documento firmato mercoledì»*. Auguri calorosi sono arrivati a Ferrara [illegible] Enrica Bonaccorti e [illegible] Francesco Damato, responsabile dell'informazione in [illegible] Fininvest, da pochi giorni nominato direttore [illegible] «Videonews», che ha detto [illegible] *«essere felicissimo per l'esito positivo [illegible] trattative. La collaborazione con l'amico Ferrara mi fa onore e piacere»*.

Fulvia Caprara

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; [illegible]; 20; 22,30; 0,10

- 7,15-9,40 [illegible]. Regia di Claudia Caldera
- [illegible] [illegible] **sorella Sara.** La camera accanto
- 10 — **Ci vediamo alle dieci**
- 11 — **Passioni.** Sceneggiato
- 12,05 Loretta Goggi presenta [illegible] 88
- 14 — **Discoring.** Hit Parade [illegible] settimana.
- 15 — **DSE. L'Aquilone.** Settimanale di arte, lettere, scienze, spettacolo
- 16 — **Cartoon clip.** [illegible] animati
- 16,15 **Big!** Il [illegible] con giochi, cartoni e [illegible]
- 18,05 **Domani sposi.** Con [illegible]
- 19,30 **Il libro, un amico**
- 20,30 Cinema in grande (9ª). [illegible] (1981). Film drammatico [illegible] Warren Beatty. [illegible] Warren Beatty, Diane [illegible], Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Edward Herrmann, Jerzy Kosinski, Gene Hackman.
- 23,40 **In bocca al lupo Italia.** Spettacolo di auguri per i Campionati mondiali di [illegible] Lippi con Marcella Petrelli
- Funari
- 13,15 **Tg2 - Diogene**
- 14 — **Saranno famosi**, telefilm
- 15-16,55 **Argento e oro.** Con Luciano Rispoli
- [illegible] — [illegible] **sport** [illegible] Gianni Vasino
- 17,05 **L'impareggiabile giudice Franklin**
- 17,30 **Più sani più belli**
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,45 **Hunter**, telefilm
- 19,30 **Tg2 - Oroscopo**
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Fate il vostro gioco**
- 22,30 **Tg2 - Speciale**
- 23,55 **International «D.O.C.»** [illegible]. Regia P. Leoni
- 0,45 Cinema di notte. **Banditi a Milano** (1968). Film di Carlo Lizzani. [illegible] Volonté, [illegible] Becky, Raymond Lovelock, [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,45; 17; [illegible],45; 23,30

- 7-8,30 **Prima edizione.** Regia B. Tracchia Tadjan
- 7 — **I Tg** [illegible] **mondo**
- 7,30 **I giornali**, di Mario Pastore e Enza Sampò
- 8,15 **Economia e finanza** di Giuseppe Jacoboni
- 8,30 **Più sani più belli «Mattino»**
- 9 — **Un treno è fermo a Berlino** (1965). Film di Rolf Haendrich. Con José Ferrer, Sean Flynn, Antonella Murgia, Nicole Courcel.
- 10,35 **Squadrone tuttofare**
- 10,55 **Tg2** - [illegible] di cine
- 11,05 **DSE Wann - Wo - Wie.** Conversazioni in tedesco. 3ª trasmissione. Film e teatro
- 11,35 **Bob Newhart in Uno psicologo per tutti**
- 11,55 **Mezzogiorno è...** Con Gianfranco

[illegible]

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,55; 0,05

- 11,15 **Destini.** Serie tv
- 12 — **DSE Invito a teatro.** *Se no i xe mati no li volemo.* Di G. Rocca. Con C. Baseggio
- 14,30 **DSE Maria Teresa d'Austria e le riforme dello Stato di Milano.** Regia Francesco Dama. 3ª. *Riforma delle Magistrature*
- 15 — **DSE** Per la rubrica Block-notes DSE e [illegible] i giovani incontrano l'Europa
- 15,30 **De' delitti vaneggi già il segno...** *L'opera in tre pomeriggi.* Con S. Marchini. *Attila* di G. Verdi. Direttore Nello Santi. 2° e 3° atto
- [illegible] **Schegge**
- 16,40 **Spaziolibero.** *L'Onu e la rivoluzione della pace*
- 17 — **Destini.** Serie tv
- 17,45 **Videobox.** A cura di Beatrice Serani
- 18 — **Geo.** Di G. Grillo, C. Pasanini
- 18,45 **Tg3 - Derby.** A cura di Aldo Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Io confesso.** *Parole segrete in tv.* [illegible] Corrado Augias risponde a **Telefono** [illegible]. Da un'idea di Lio Beghin. *Il delitto Chichiarelli.* Ricostruzioni filmate di G. Fago.
- 23,15 **Sat. Pellegrino** [illegible] **Pagliato.** [illegible] **e ieri. Oggi**
- 0,25 **Pagliato. Oggi e ieri.** *Ieri*

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — In «Telefono giallo» si rievocherà l'assassinio in Roma di Antonio Chichiarelli, grosso esponente della malavita internazionale, autore di clamorose rapine, trafficante di armi e di droga, e infine coinvolto nel terrorismo.

MONTECARLO (ore 22,20) — Per il ciclo di telefilm tratti dai racconti, tra [illegible] e horror, di Ray Bradbury, «L'uomo del piano di sopra» con regia di Alain Bonnot, interpreti Micheline Presle e Feodor Alcine.

RADIOUNO (ore 20,30) — Dall'Auditorium Rai di Torino, il buffo e il tragico in musica nell'«Arianna a Nasso» di [illegible] Strauss, edizione 1916, direttore Ferdinand Leitner.

Mango [illegible] «International Doc»

Mango conclude la sua partecipazione settimanale a «International Doc Club», lo show condotto da Gegè Telesforo e Monica Nannini su Raidue alle ore 23,55

ITALIA 1

- 8,15 **Strega per amore**, telefilm
- [illegible] **Super Vicky**, telefilm
- 9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
- 11 — **L'uomo da sei milioni di** [illegible]**i**, telefilm
- 12 — **Tarzan**, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 14 — [illegible] **Keaton**, telefilm
- 14,30 [illegible] **sitter**, telefilm
- 14,55 **Smile**
- 15,15 **Megasalvishow**
- 15,25 **Deejay Television**
- 16 — [illegible] **Sam**, cartoni animati
- 18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- 18,30 **Supercar**, telefilm
- 19,30 **Happy Days**, telefilm
- 20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni
- 20,30 **Coppa Pelé 1989 - Italia/Argentina**
- 22,30 **Per la strada**, gioco
- 22,50 **Megasalvishow**
- 23 — **Megasalvishow**, presenta Francesco Salvi
- 23,15 **Venerdì 13 - Il terrore continua**, film
- 1 — **Première**, News
- 1,10 **Samurai**, telefilm

CANALE 5

- 8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 9,30 **General Hospital**
- 10,30 **Cantando** [illegible] **do**, gioco a quiz
- 11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
- 12 — **Bis**, gioco a quiz
- 12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
- 13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz
- 14,15 **Il** [illegible] **delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
- 16,30 **Webster**, telefilm
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **C'est la vie**, gioco
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
- 19 — **Il gioco** [illegible] **nove**
- 19,45 **Tra moglie e** [illegible] **to**, gioco
- 20,30 **Chi trova un amico trova un tesoro**, film con Bud Spencer, Terence Hill
- 22,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 23 — **Maurizio Costanzo Show**
- 0,35 **Première**, news
- 0,40 **Baretta**, Agpis, telefilm
- 1,45 **Hazzard**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8 — **Lou Grant**, telefilm
- [illegible] [illegible], telefilm
- 9,45 **Il cavaliere** [illegible] **spada nera**, film con Marina [illegible] Berkley, regia di Luigi Capuano
- 11,30 **Petrocelli**, telefilm
- 12,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **La valle dei pini**, [illegible] teleromanzo
- 15,30 [illegible] [illegible] **il mondo**, teleromanzo
- 16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18 — **New York New York**, telefilm
- 19 — **Dentro la notizia**, news
- 19,30 **Sulle strade della California**, telefilm
- 20,30 **Riflessi in un occhio d'oro**, film con Elizabeth Taylor, Marlon Brando, regia di John Huston
- 22,35 **Spenser**, «Errore giudiziario»
- 23,35 **Guerra tra polizie**, film con Claude Brasseur, Marlene Jobert, regia di Robin Davis
- 1,35 **Vegas**, telefilm

ODEONTV

- 14 — **Ritratto**, sceneggiato
- 14,30 **Maria**, telenovela
- 15,30 **Amore proibito**
- 16,30 **Sugar**, cartoni
- 19,30 **La mamma è sempre la mamma**
- 20 — **Bollicine**, situation comedy
- 20,30 **Ninja** [illegible] **Bestie**, film con Paul Torcha, Eric Neff [illegible] Wallace Chen
- 22,30 **Forza Italia**, condotto da Walter Zenga, Roberta Termali
- 24 — **Un salto nel buio**, telefilm
- 0,30 **T.H.E. Cat**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50

- 15 — **Il tesoro del sapere**, rubrica
- 15,30 **La sfida dei Gobots**, cartoni animati
- 16 — **Victoria**, telefilm
- 17 — **Incatenati**, teleromanzo
- 18 — **Un uomo da odiare**
- 18,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 20,25 **Incatenati**, teleromanzo
- 21,15 **Victoria**, teleromanzo
- 22,15 **Un uomo da odiare**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; [illegible] 23,50

- 7,30 **CBS evening** [illegible] (edizione originale)
- 15 — **Sceriffo Lobo**
- [illegible] — **Un week-end** [illegible] **movimentato**, film
- 17,45 **TV donna**
- 18,45 **Natura** [illegible]
- 19,15 **Specchio della vita**, condotto da Nino Castelnuovo
- 20,30 **Conto** [illegible] **rovescia**, film di Altman
- [illegible] [illegible] **Bradbury** [illegible] **senta** «L'uomo del piano di sopra»
- 23,05 **Mondocalcio**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18,50; 22,30

- 13,40 **Juke box**
- 14,10 [illegible] **- Australian open**
- 19 — **Mon-gol-fiera**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Tennis - Australian open**, in diretta da Melbourne: semifinali maschili
- 22,40 **Sottocanestro**
- 23,40 **Tennis - Australian open**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22,45

- 16,05 **Il rosachermio**
- 17,30 **Per i ragazzi**
- 18 — **Interbang?!**, telefilm
- 18,25 **Tuttifrutti**
- 19 — **Attualità sera, fatti e incontri**
- 20,20 **Da Lugano Doppia Coppia**, spettacolo musicale
- 21,45 **Centro**
- 23,05 **Il** [illegible] **Carey**, film di Blake Edwards con James Coburn, Jennifer O'Neil

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23 — 6,45 Ieri al Parlamento; 7,30 GR1 lavoro; 8 I fatti e le opinioni; 9 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Il rosso e il nero. Di Stendhal; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 Ondaverde week-end; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Sotto il segno del sole; 15,03 Transatlantico; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno jazz 87; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Sport - Mondomotori; 19,30 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Musica sinfonica. Direttore Ferdinand Leitner. Richard Strauss: (Arianna a Nasso); 23,05 La telefonata; 13-24 Raiestereouno

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Under Novanta; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Beethoven è in vacanza; 10,30 3131; 12,45 Vengo anch'io; 14,15 Programmi Regionali; 15 Ferito a morte, di Raffaele La Capria; 15,30 GR2 Economia; 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Cultura; 19,57 Jazz; 20,30 Fan acces; 21,30 3131; 13-24 Rai-Stereodue

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7,00 Concerto del mattino (1ª parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 Il filo di Arianna; 11 Concerto del mattino (3ª parte); 12 Foyer; 14-15-17,50-19,45 Pomeriggio musicale; 14,05 Fatti della cultura; 14,30 Un libro al giorno; 15,45 Orione; 17,30 DSE. «Informagiovani»; 19 Terza pagina; 21 L'immagine della natura attraverso la musica nel tempo; 21,45 Dalla Radio Svizzera. XXI Festival Internazionale di musica organistica a Magadino 1987. Organista Bas de Vroome; 22,05 Selezione da Terza Pagina; 22,50 Jazz; 24-6 Rai-Stereonotte

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Venerdì 27 gennaio 1989

via Marenco 32, telefono 65.681

La Cee ha inserito l'area torinese tra le [illegible] destinate [illegible] ricevere incentivi

«Declino»? Sì, ma è un affare

La ristrutturazione [illegible] il calo dell'occupazione nell'industria registrati dalla Comunità non sono però un declassamento - I posti di lavoro sono aumentati nel terziario [illegible] nell'ultimo anno sono [illegible] più aziende che in tutto [illegible] resto d'Italia

La Cee [illegible] Torino e la sua regione «*area industriale in declino*» e la inserisce nell'elenco delle nuove zone candidate a ricevere fondi di assistenza, insieme con i casi analoghi di Massa Carrara, Terni e Frosinone. A prima vista, la decisione di Bruxelles è sorprendente: sembra un affronto alla provincia torinese, che mantiene tutt'ora il più [illegible] industrializzazione rispetto alle altre province italiane, insieme ad [illegible] invidiabile vivacità degli imprenditori.

[illegible] realtà, [illegible] Cee [illegible] affatto declassata. [illegible] semplicemente riscontrato che Torino ha ristrutturato le industrie. Il giudizio, per regolamento, è stato formulato su 3 indicatori: la [illegible] disoccupazione negli [illegible] 3 anni (11,7% contro il 10,5% dell'Europa); il rapporto [illegible] gli occupati nell'industria [illegible] gli occupati in tutti i settori (55% nel 1970 e 45% oggi, contro il 37% della Cee); la diminuzione di occupati nell'industria [illegible] (544 mila nel 1975, [illegible] 403 mila; con una perdita di 141 mila posti).

Da questi calcoli, è uscita la classificazione di «*area in declino*», [illegible] permetterà all'Italia [illegible] ottenere maggiori [illegible] tributi Cee e di riversarli [illegible] Regione. La sentenza di Bru[illegible] era scontata: la prevedevano sia l'Unione Industriale, che l'assessorato all'Industria della Regione.

Una parte del lavoro è già compiuta: «*Sono andate in porto le iniziative che abbiamo intrapreso, insieme con la Federpiemonte, al ministero dell'Industria e [illegible] Bruxelles*», spiega l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio. Ora si tratta di attendere i chiarimenti [illegible] Cee, sapere se arriveranno incentivi [illegible] aziende oppure interventi [illegible] ciali e per quali aree. Secondo il ministero, la provincia [illegible] Torino ha tutti i requisiti [illegible] arrivare [illegible].

Per saperne di più, bisognerà attendere soltanto una ventina [illegible] giorni: la [illegible] fornirà altre indicazioni, poi [illegible] Regione preparerà i piani dettagliati di intervento.

[illegible] classificazione [illegible] «*area in declino*», diventa dunque un [illegible] positivo, perché porterà [illegible] d'ossigeno [illegible] potrà contribuire al recupero dell'occupazione [illegible] corroso [illegible] ristrutturazione delle industrie. Il processo [illegible], cominciato 10 anni fa, sta producendo effetti sorprendenti. Gli ultimi dati elaborati dal Censis (il «Centro studi investimenti sociali» del prof. [illegible] Rita), dicono che Torino [illegible] e il Piemonte non hanno uguali in Italia: la Regione registra il più alto [illegible] di nascite e il minor numero di decessi nel campo delle [illegible] ve industrie. Soltanto nei primi 8 mesi dell'88 ne ha visto sorgere 17 mila (l'Emilia Romagna 16.400, il Veneto 16.400, la Lombardia soltanto 8.700). Rispetto all'87, in Piemonte sono «decedute» soltanto 2,5 imprese su 100, in Lombardia 10,6, nel Veneto 17,3, nell'Emilia Romagna 7,3.

Un segnale positivo che non resta isolato. Torino continua a stupire per la sua vivacità nel settore terziario (commercio e servizi). E' ancora [illegible] arretrato rispetto a [illegible] e Bologna perché, ricorda ancora il Censis, ha prodotto principalmente servizi per l'industria. Ma bisogna ricordare che la maggior parte delle imprese [illegible] letteralmente [illegible] fasce: [illegible] il 7,4% è nato prima del 1970, il 22,4% ha visto la luce fra il '70 e l'80. La maggioranza, il 66,2% è nata e «esplosa» negli ultimi 8 anni.

Bruno Gianotti

[illegible] metropolitana torinese

	[illegible]		1987		Variazione %
	In migliaia di occupati	%	In migliaia di occupati	%	
Agricoltura	10	7,4	14	2,0	40,0
Industria	[illegible]1	[illegible]	266	39,2	— 16,6
Costruzioni	43	6,1	34	5,0	— 20,9
Commercio	121	17,2	136	19,8	12,4
Trasporti e comunicaz.	42	6,0	30	4,4	— 28,6
Credito e assicurazioni	31	4,4	42	6,1	35,5
Pubbl. Amministraz. e altri servizi	130	18,6	160	23,4	23,1
TOTALE	698	100,0	684	100,0	— 2,0

Nota: dati aprile 1983 e gennaio 1987 - Fonte: Elaboraz. [illegible] su dati Istat-Forze di lavoro di Piemonte

Industriali ottimisti

Il gruppo dei Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale rinnova il consiglio direttivo. Ieri [illegible] ha riunito l'assemblea ed ha eletto i 15 membri che resteranno in carica per 2 anni: un'assemblea vivace, con 22 relazioni all'ordine del giorno e le dimissioni (per statuto, dopo due mandati o il raggiungimento della soglia dei 40 anni), del presidente Tancredi Vigliardi Paravia.

L'occasione per fare il punto sull'economia torinese vista dall'osservatorio dei giovani imprenditori con qualche apprensione. Grande imputato: il sistema di governo, le norme amministrative e [illegible] capacità [illegible] guida degli amministratori pubblici. Tancredi Paravia, nella sua relazione-consuntivo, li ha definiti «inadeguati», ricordando le ultime vicende della giunta comunale, mentre occorre, anche a livello nazionale «*maggior capacità di governo [illegible] gestione, per poter decidere al di fuori del sospetto [illegible] interessi di parte*».

Gli ultimi dati sulla situazione economica autorizzano i giovani imprenditori a credere in una Torino internazionale, non soltanto europea, fondata sulla «cultura della sperimentazione», invece che sulla «cultura del sospetto» o sulla «cultura della fedeltà». Le cifre fornite dall'Ufficio Studi dell'Unione Industriale non lasciano dubbi: nell'87 la bilancia commerciale torinese ha registrato un saldo attivo di 3 mila miliardi.

Le aziende torinesi ha esportato il 35% della produzione, contro una media nazionale del 25%. Alcuni comparti della meccanica [illegible] dell'abbigliamento hanno toccato punte superiori al 50%, [illegible] forte partecipazione delle piccole imprese. Su scala nazionale, l'export torinese rappresenta il 9% [illegible] dal '73 [illegible] cresciuto di 7 volte. Soltanto il 63% del prodotto esportato finisce in Paesi Cee; il 13% è destinato agli Usa, il 6% nei Pesi Opec, il 2% nel Comecon e il 16% negli [illegible] Paesi.

L'economia torinese, nei prossimi anni, sarà [illegible] a reggere il confronto [illegible] solo con l'Europa, ma [illegible] il mondo. La città e l'area metropolitana dovranno essere in grado di far fronte all'impegno e [illegible] governare i fenomeni [illegible] che si stanno annunciando. Per questo Tancredi Paravia ha elencato [illegible] strumenti nevralgici, che l'amministrazione dovrà realizzare: «*Collegamenti di grande mobilità, metropolitana, adeguamento delle sedi universitarie, creazione di un Centro Fiere, coinvolgimento dei privati nella gestione di alcuni servizi sociali aperti anche al volontariato*».

b.g.

[illegible] ventiquattr'ore [illegible]

Una classe [illegible] di moderne [illegible]

Filo [illegible] a scuola le lingue straniere

Siamo «*poliglotti fin dalla nascita*» dicono gli esperti. Ma i genitori lamentano lo scarso [illegible] inadeguato studio [illegible] lingue straniere dei [illegible] ragazzi che dovrebbero incominciare l'apprendimento già nelle materne e nelle elementari.

«*Filo diretto*» ha raccolto la loro voce e, in un'inchiesta, dà una fotografia di quello che si [illegible] nella nostra città per preparare i futuri cittadini d'Europa.

Torino è stato uno dei primi centri pilota [illegible] hanno adottato il progetto «*Ilse*» e, più di altre città, sfruttato la sperimentazione statale, [illegible] la parte più ponderosa dell'operazione-lingue passa attraverso i progetti [illegible] Comune. Coinvolgono [illegible] mila bambini delle materne che hanno raggiunto i 5 anni [illegible] quelli delle elementari.

[illegible] A [illegible] 6

Il S. Paolo nella lotta alla droga

La città [illegible] presto un [illegible] di [illegible] glienza per tossicodipendenti, aperto 24 ore su 24, [illegible] per ragazze che fanno uso [illegible] stupefacenti in stato di gravidanza. Entrambi [illegible] dall'Istituto Bancario San Paolo, che, dopo averne ristrutturato i locali, si è impegnato a pagarne l'affitto. Sarà il Comune a gestirli. Le iniziative [illegible] state presentate ieri dal presidente della banca professor Zandano, dal [illegible] generale Franco, dal sindaco Maria Magnani Noya [illegible] dagli assessori alla Gioventù Leo e all'Assistenza Bracco.

«*Il San Paolo* — ha detto il professor Zandano — *è sempre stato sensibile alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione, fino da quando è stato fondato, nel 1563. Questi ultimi due accordi con l'ente pubblico completano il nostro "Progetto giovani"*». L'impegno economico per l'anno [illegible] corso si aggira sul miliardo e 800 milioni, in parte destinati a «*borse di formazione lavoro*»..

La piaga [illegible] droga ha [illegible] dimensioni agghiaccianti: 4600 giovani assistiti dalle strutture pubbliche dall'80 in poi, 1800 attualmente in cura (ma sarebbero almeno [illegible] o 10 [illegible] averne bisogno), 680 ragazzi in overdose strappati [illegible] morte nell'88.

Il sindaco ha sottolineato l'importanza della prevenzione: «*Tutti dobbiamo sentirci coinvolti perché i tossicodipendenti rappresentano [illegible] problema sociale. L'esempio del San Paolo dovrebbe [illegible] guito anche da altri enti o privati*».

Centro Jazz, Paul Bley dà l'addio al Centralino

Coda al botteghino per il concerto di Paul Bley l'altra sera al Centralino. Un pia[illegible] importante per un avvenimento importante: la sera [illegible]. Addio al Centralino perché da martedì prossimo (quando sarà di scena Urbie Green), il Centro Jazz sposterà la sede concertistica nell'accogliente discoteca [illegible] Club Leri, [illegible] Vittorio angolo via Arsenale. Bley è un personaggio storico nelle vicende del jazz moderno. [illegible] del jazz bianco ha suonato per un paio d'ore macinando grande musica sul suo pianoforte, da solo o [illegible] to da due eccellenti quanto discreti strumentisti, il bassista Carter e il batterista Altschul. [illegible] ripercorso un glorioso passato, [illegible] alcuni momenti importanti nell'evoluzione del jazz.

SERVIZIO A PAG. 11

Il pianista Paul Bley durante il concerto

i numeri [illegible] città

Famiglia, le professioni dei genitori [illegible] Torino

Il padre

OPERAIO 45%
IMPIEGATO, INSEGNANTE 31%
COMMERCIANTE, ARTIGIANO 13%
LIBERO PROFESSIONISTA 7%
DISOCCUPATO 2%

Il 45% dei maschi torinesi con almeno un figlio, secondo un'inchiesta del Comune, lavora in fabbrica come operaio. [illegible] su cento, invece, sono liberi professionisti

Maria Magnani Noya è l'unico sindaco donna di una metropoli

La signora in grigio

C'è un'unica donna, in Italia, che [illegible] verni [illegible] metropoli industriale, [illegible] grande città storica e postmoderna, decisiva nell'equilibrio economico e sociale del Paese: eppure dell'avvocato Maria Magnani Noya, sindaco di Torino, si parla pochissimo.

D'altri primati, riuscite, approdi [illegible] poteri femminili, i media italiani s'occupano anche troppo: [illegible] soltanto [illegible] presidente della Camera Nilde Jotti è assediata da richieste d'interviste, oggetto di continui articoli, ritratti, analisi; anche personaggi meno istituzionali come Federica Olivares, dirigente delle «donne in carriera», vengono interrogati, esaminati, scelti quali soggetti d'inchiesta un giorno sì e uno no; anche [illegible] punti d'arrivo femminili meno travolgenti (la prima donna pilota di linea, la prima aspirante capitano di mare, la prima tassista o la prima vescovo protestante) [illegible] discute [illegible] massimo interesse e curiosità.

Succede lo stesso negli altri Paesi. I media inglesi ancora [illegible] a abituarsi all'idea [illegible] l'Inghilterra sia una nazione governata dalle donne, e, Regina a parte, gli infiniti articoli o servizi televisivi dedicati al primo ministro Margaret Thatcher non prescindono mai dal [illegible] sesso né dall'eccezionalità d'un incarico come il suo [illegible] a una donna.

Negli Stati Uniti, quando una donna, Dianne Feinstein, divenne sindaco [illegible] San Francisco, per tutto il tempo in cui rimase [illegible] carica [illegible] protagonista prediletta dei media americani: iniziative, [illegible] governare, vestiti, contraddizioni, meriti, attività mondane, proposte legislative, pettinature, famiglia, politiche [illegible] la comunità gay e gli immigrati, viaggi all'estero, amicizia con la signora Fanfani, ogni sua mossa oppure ogni sfumatura del suo aspetto venivano seguite con attenzione e passione.

Il binomio Donna-Potere (in campi diversi da letteratura, mondanità, moda, spettacolo o seduzione) [illegible] ancora per i media, pure stupidamente, tutto il fascino esotico della novità.

Intorno a Maria Magnani Noya, invece, silenzio. Paradossalmente, si parlava di lei più quando partecipava come avvocato a grandi processi anche politici [illegible] adesso, quando regge l'amministrazione di Torino. Perché, come mai, che mistero è? Ed è un mistero, poi?

[illegible] può tentare qualche ipotesi. [illegible] disinteresse dipende forse dal fatto che Maria Magnani Noya può [illegible] venir vista come l'unica donna italiana che sia arrivata al governo d'una grande città, ma come un prodotto [illegible] macchina partitica, come inviata del segretario del psi, come persona-soluzione d'un [illegible] trasto tra dirigenza nazionale e forza locale socialiste.

Dipende forse dal fatto che [illegible] ha avuto oppure non ha colto sinora molte occasioni d'interventi memorabili. Oppure può magari dipendere dal fatto che Maria Magnani Noya ha uno stile personale riservato, per nulla esibizionistico, portato all'understatement più che all'esercizio autopubblicitario, una personalità anti-media.

Lietta Tornabuoni

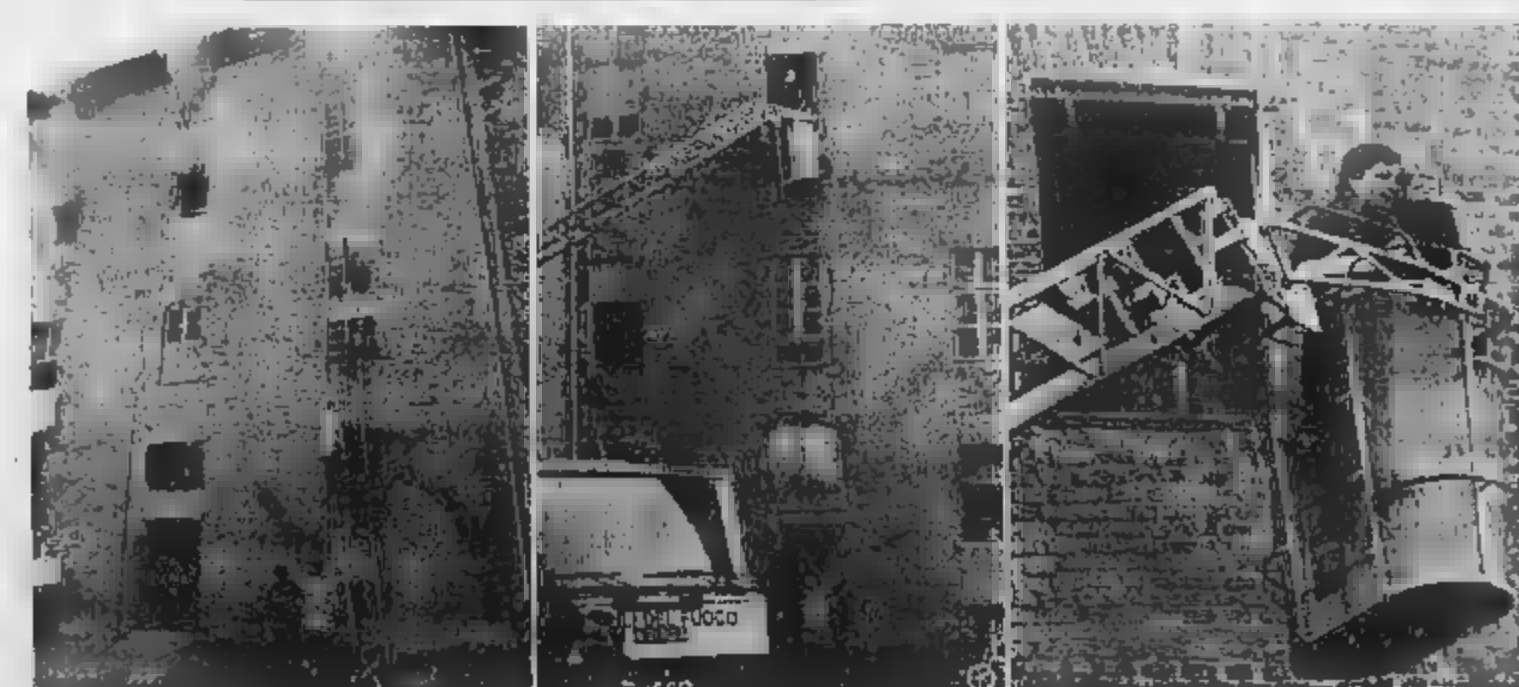
Nei guai pittore e vicesindaco

[illegible] vicesindaco e [illegible] alla Cultura [illegible] Comune [illegible] Avigliana, Carlo Toscano (pci), e il pittore Lorenzo Alessandri di Giaveno sono stati indiziati di concorso in interesse privato. Stando all'accusa, l'assessore alla Cultura avrebbe sponsorizzato una [illegible] del pittore Alessandri con un catalogo costato al Comune 8 milioni. Una spesa non giustificata, secondo il consigliere di minoranza democristiano Giulio Crosignani, autore prima di un'interpellanza, poi di un esposto alla pretura [illegible] di una segnalazione al Coreco (Comitato regionale [illegible] controllo).

L'episodio sul quale indaga [illegible] giudice istruttore Sorbello risale all'87, quando, nel contesto della manifestazione «*Magicavigliana*», si decide di ospitare una mostra di disegni che ripercorrono tutta la produzione [illegible] artistica [illegible] Lorenzo Alessandri. In [illegible] relazione letta nel Consiglio comunale del [illegible] aprile di quell'anno, l'[illegible] Cultura e vicesindaco Carlo Toscano così motiva l'iniziativa: «*La mostra di Alessandri, con i suoi soggetti macabri, le fanciulle "le belle e le bestie", i suoi paesaggi fantastici, ben si addice agli spettacoli di "Magicavigliana", accentuando quell'alone di magia che già l'anno scorso aleggiava sulla manifestazione*».

La [illegible] si accolla la spesa per stampare un catalogo con le opere di Alessandri: per l'autore dell'esposto una «*distrazione di pubblico denaro a favore di [illegible] privato per scopi di esclusiva utilità economica e d'immagine del pittore*».

Incendio, causato [illegible] una stufa a gas, devasta un alloggio [illegible] Stupinigi, tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco

Una bimba di 3 anni e la zia salvate tra le fiamme

Tre momenti dell'incendio a Stupinigi: fumo e fiamme escono dal Castelvecchio, i vigili salgono con l'autoscala, la piccola Sara è la prima ad esser posta in salvo

Momenti [illegible] panico ieri mattina a Castelvecchio, un [illegible] plesso medioevale adiacente la Palazzina di caccia di Stupinigi: un incendio [illegible] da una stufa a gas ha devastato l'alloggio [illegible] secondo piano. Fiamme e fumo hanno invaso [illegible] appartamenti vicini, una bimba di 3 anni e la zia [illegible] 18 [illegible] rimaste imprigionate in una stanza che si affaccia sul cortile: le hanno salvate i vigili del fuoco.

L'allarme [illegible] le 8.30. Castelvecchio è sulla sinistra della Palazzina opera dello Juvarra e voluta [illegible] Vittorio Amedeo II nel 1729: una serie di costruzioni, ne è proprietario l'Ordine Mauriziano, che si affacciano su un ampio cortile. [illegible] blocco centrale vi abitano una decina di famiglie, [illegible] secondo piano i Valente: l'incendio si è sviluppato nel loro appartamento, per il difettoso funzionamento della stufetta a bombola.

I vicini: «*C'è stato un botto, poi le fiamme. Il fuoco ha intaccato le strutture portanti in legno dell'edificio e si è propagato*». Sopra i Valente abitano Bruno Mollo, 24 anni, la moglie Sandra e la figlia di 3 anni, Sara; papà e mamma erano al lavoro, lui in una cava di sabbia, lei infermiera al [illegible]; [illegible] bimba era affidata alla zia, Margaret Mollo, 18 anni. «*Stavamo dormendo* — ha raccontato la ragazza —. *Mi hanno svegliata [illegible] sirene dei primi [illegible] dei vigili [illegible] fuoco. L'aria era irrespirabile*». Margaret, Sara in braccio, ha tentato di fuggire per le scale: «*Fumo e fiamme; stavo perdendo i sensi, da quell'inferno è comparso un vigile, aveva l'autorespiratore, ci [illegible] portate in un alloggio vicino, lontano dall'incendio*».

E lì i vigili le hanno raggiunte e, da una finestra, portate in salvo, giù [illegible] cortile con il cestello dell'autoscala. Sara è corsa dalla nonna, Laura, 58 anni: «*Ci ha salvate un marziano, aveva la maschera [illegible] vetro con i tubi, proprio come [illegible] ne*». Quell'immagine le ha riportato il sorriso sulle labbra.

La Provincia lancia la campagna per affidamenti già fatta dal Comune

Riproviamo: «Genitori cercasi»

Avere una famiglia che regali [illegible] sarebbe [illegible] soluzione per circa [illegible] ragazzini - Un appello per quattro mongoloidi e [illegible] sieropositivo - Dopo le polemiche sul precedente spot televisivo (erano disponibili [illegible] famiglie [illegible] finora [illegible] hanno [illegible] alcun affidamento), l'assessore Bracco precisa: «Obiettivo [illegible] un elenco di riserva»

[illegible] televisione, [illegible] il [illegible] potere di insinuarsi [illegible] se e nei pensieri, arriva [illegible] ra una volta a sostenere la campagna per gli affidamenti familiari che è in corso da parte di Regione, Provincia e Comune. I tre enti stanno conducendo, in [illegible] collaborazione, una azione per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] delicato problema dell'affidamento, una delle forme più significative di solidarietà sociale che si pone l'obiettivo di dare temporaneamente una famiglia a bambini e ragazzi che, per molte ragioni, non possono rimanere in quella [illegible] origine.

Naturalmente, lo scopo è risolvere i problemi del primitivo nucleo affinché i minori si possano fare ritorno; le famiglie affidatarie [illegible] quindi, che il loro intervento è di sostegno temporaneo e che i [illegible] accolti come figli (e con i quali si stabiliscono, comunque, profondi rapporti affettivi) non diventeranno mai tali [illegible] effetti di [illegible]. Inoltre, sono previsti anche affidamenti diurni nei [illegible] in cui i genitori non siano in grado di seguire di giorno i ragazzi, per motivi di lavoro o di malattia, ma possano dedicare loro tempo e attenzione almeno [illegible].

L'assessore provinciale all'Assistenza, Salvatore Scancarello, nel presentare la campagna promozionale (la realizzazione concreta [illegible]pete ai Comuni o alle Usl) ha ricordato [illegible] in [illegible] provincia di Torino ci sono 330 ragazzini, in netta maggioranza oltre i dieci anni, ospitati in istituti. Per molti, trovare una famiglia che apra loro le porte di casa e regali affetto e calore, potrebbe rappresentare [illegible] soluzione positiva in attesa che padre e madre risolvano [illegible] in cui si trovano. L'assessore, inoltre, ha lanciato un appello: *«Nell'88 sono stati affidati, con la collaborazione [illegible] servizi sociali e del Tribunale dei minori, tre bimbi Down [illegible] sei mesi; nelle comunità alloggio ci [illegible] però ancora 4 mongoloidi e un bimbo sieropositivo che attendono [illegible] famiglia affidataria»*.

[illegible] primavera [illegible] spot [illegible] Comune di Torino (curato [illegible] Studio Testa e diffuso a livello regionale) [illegible] indotto 180 famiglie di [illegible] la regione a rispondere all'appello; di queste, dopo le riunioni con Tribunale, servizi sociali e di neuropsichiatria, se ne erano dichiarate disponibili circa 150, di [illegible] una cinquantina a Torino. Poco prima di Natale era cata [illegible] polemica tra l'Associazione [illegible] famiglie affidatarie, gli operatori sociali e [illegible] sistenza Bracco. Il nodo era sostanzialmente legato [illegible] fatto che, a dicembre del scorso anno, le famiglie che si erano [illegible] disponibili non erano state utilizzate per gli affidamenti.

La [illegible] campagna [illegible] avrà [illegible] più rapidi? Spiega Scancarello: *«Mi rendo [illegible] che la sensibilità della pubblica opinione può essere stata urtata [illegible] fatto che i ragazzini non erano stati affidati per le feste di Natale... ma in [illegible] la pagna del Comune ha avuto successo perché molte disponibilità sono state raccolte. I tempi di abbinamento bambino-famiglia affidataria dipendono [illegible] singoli [illegible] Comuni o dalle Usl [illegible] devono svolgere una "istruttoria". E' necessaria molta attenzione nel realizzare gli abbinamenti perché si deve tenere conto [illegible] aspetti deli[illegible] tra i quali, ad esempio, quello di non inserire i ragazzi in famiglie [illegible] reddito troppo diverso rispetto a quella di origine. Un errore che, al momento del rientro nella propria famiglia, potrebbe creare difficoltà»*.

[illegible] merito [illegible] polemica [illegible] dicembre, [illegible] comunale all'assistenza Bracco spiega: *«La campagna di pri[illegible] aveva l'obiettivo di [illegible] elenco di riserva di famiglie disponibili all'affidamento perché è impensa[illegible] ogni [illegible] si pone un caso si [illegible] la soluzione»*. Aggiunge: *«Gli affidamenti in corso nel nostro Comune sono oltre 400 e ogni giorno ne vengono fatti»*. Prosegue: *«Le assistenti sociali [illegible] chiesto la collaborazione dei [illegible] di neuropsichiatria infantile; l'Usl si è resa disponibile e, in queste settimane, le riunioni sono state fatte, gli elenchi [illegible] ai servizi [illegible] quartieri (cui compete la materia) e gli accoppiamenti, quando nasce un caso, [illegible] no in [illegible]. Ma oggi non ci sono 330 bambini da affidare: molti di quelli che sono in istituto [illegible] è per scelta [illegible] genitori con i quali mantengono ottimi rapporti, altri sono in semiconvitto e tornano la sera a casa»*.

Marina [illegible]

Messaggio di [illegible] [illegible] e dei ragazzi

[illegible] nuova campagna [illegible] sull'affidamento familiare, promossa [illegible] Provincia, tende a colpire la fantasia degli utenti televisivi sui problemi del disagio minorile e a dare voce, per la prima volta, a bambini e ragazzi. «Kid time» è il titolo delle quattro trasmissioni, diffuse da Rete 7 Piemonte, [illegible] 15 minuti, e organizzate come un rotocalco [illegible] informazione. I ragazzi-conduttori affrontano [illegible] argomenti (sport, tempo libero e temi sociali) per [illegible] i coetanei a battere la «cultura della strada» e allontanarli dagli ambienti a rischio rappresentati da bar e sale giochi. Una panoramica sulle offerte (sportive e ricreative) che la città [illegible] accanto a spezzoni di analisi su droga, violenza e [illegible] mento familiare [illegible] un mix capace di coinvolgere i giovani tele-utenti.

Dieci redazionali televisivi [illegible] minuti ciascuno), realizzati dal laboratorio di audiovisivi del Ferrante Aporti, saranno trasmessi fino ad aprile su 11 reti televisive locali (Grp, Prima Antenna/Super Six, Rete Canavese, Rete Piemonte, Quinta Rete, Telecity/Italia 7, Telecupole/Cinque stelle, Telestudio/Odeon, Telesubalpina, Videogruppo, Videouno). Scopo è illustrare, attraverso interviste agli [illegible] all'Assistenza di Regione, Provincia e Comune, le diverse iniziative in [illegible] dirette a rispondere ai problemi del mondo giovanile. Queste si concluderanno con un [illegible] gno nazionale sui minori, a Torino, il [illegible] aprile: sarà presentato il video «Bambino magico, bambino tragico».

Fisco, assemblea sindacale

L'accordo c'è ma non piace

Disagio diffuso, molti gli insoddisfatti

Walter Galbusera, segretario [illegible] Uil, ha illustrato ieri mattina ai quadri e ai delegati regionali che gremivano il cinema Lux, il contenuto dell'ipotesi di accordo raggiunto nella notte a Palazzo Chigi, a conclusione di una serrata trattativa con il governo, alla quale [illegible] partecipato come protagonista. Una situazione del tutto anomala, sottolineata dal grande cartello alle spalle degli [illegible] («Per un fisco più equo, ma» lo slogan) che ricordava, ai numerosi intervenuti, il motivo per cui l'assemblea era stata convocata: mettere a punto lo sciopero di martedì 31 per sollecitare un [illegible] equo. La riunione, durata un'ora, ha lasciato l'amaro in bocca a molti.

[illegible] avvio dei lavori. Malgrado i ripetuti inviti a entrare, il pubblico preferiva fermarsi in Galleria San Federico, nell'atrio e sulle scale, riunito in crocchi di uguale milizia sindacale, [illegible] sioso di conoscere le ultime novità da chi ha [illegible] i [illegible] Rai del mattino e di concordare un'affrettata strategia da adottare in assemblea. Intanto, si [illegible] a sapere che, [illegible] bozza di intesa, i vertici Cisl e Uil si «mostrano disponibili», più «critica» la Cgil. Termini sindacalesi per [illegible] che, in realtà, tutti sono ben lontani dall'essere [illegible].

Microfono al leader della Uil, al suo fianco siedono i segretari regionali della Cgil, Peraio, della Uil, Croce, della Cisl, Smolizza e della Camera [illegible] Lavoro, Marengo e Mar[illegible] Galbusera [illegible] i termini dell'accordo, iniziando dal recupero del *fiscal drag*. *Il sindacato — dice — è riuscito a ottenere [illegible] sconto di 6 mesi rispetto alle proposte del governo»*. [illegible] conosce il testo sbotta: *«L'unica cosa concreta, quindi certa e misurabile»*.

Prosegue l'esposizione [illegible] cata [illegible] *«Snellimento dell'amministrazione finanziaria, fondo incenti[illegible] e corsia preferenziale per le [illegible] sul fisco in Parlamento. Regime forfettario per lavoratori autonomi ridotto alla forcia [illegible] reddito [illegible] milioni, [illegible] concessione [illegible] governo sul [illegible] dono, disponibilità a tassare le rendite finanziarie»* e, via via, gli altri punti.

Si coglie, in platea, qualche caustico battimani, l'oratore replica compunto: *«Non adesso, gli applausi al termine»*. Il disagio è quasi palpabile, ma non ci sono intoppi. Prende il microfono [illegible] afferma sicuro: *«Gli organi dirigenti delle Confederazioni devono riunirsi per un giudizio complessivo, meglio rinviare le assemblee in fabbrica a dopo»* poi dichiara [illegible] l'assemblea. Per nulla convinto, il pubblico si alza e abbandona la sala.

«Il comportamento di tutti — dirà Croce — è stato maturo e responsabile. Perché [illegible] dobbiamo dare una valutazione politica a qu[illegible] è [illegible] caduto è chiaro, il sindacato [illegible] riassunto il proprio ruolo, recuperando prestigio. Quanto alla battaglia sul fisco, [illegible] è appena iniziata». Adolfo Bisoglio (Cgil): *«I risultati [illegible] molto lontani [illegible] richieste e sull'equità fiscale [illegible] ci sono certezze, dovremo [illegible] la battaglia. D'altra parte, [illegible] presentato [illegible] piattaforma unitaria e [illegible] vogliamo [illegible] rimanga»*.

Carlo Novara

I ragazzi della seconda media Baretti in trasferta a Palermo per [illegible] spettacolo

Orlando e i paladini con accento piemontese

La tournée ha un grande [illegible] ed è [illegible] organizzata nell'ambito [illegible] piani didattico-educativi [illegible] scuola torinese - I ventun ragazzi si muovono con straordinaria espressività imitando i movimenti delle marionette

Fanno i Pupi siciliani in carne e ossa gli alunni della II media [illegible] scuola Giuseppe Baretti di via Santhià, zona barriera di Milano. Con [illegible] abiti e [illegible] degli intramontabili protagonisti dell'«Orlando Furioso» di Ludovico Ariosto, realizzato in [illegible] marionettistica, i ra[illegible] torinesi si [illegible] esibendo a Palermo e in alcuni centri della provincia. Dopo un'applaudita recita a Palermo nel [illegible] della Compagnia Bradamante, diretta dalla [illegible] Anna Cuticchio, lo spettacolo viene proposto oggi nella chiesa madre di Caccamo e sarà allestito domani a Cerisi, nella scuola media Calderone.

Ieri il [illegible] è stato rinnovato a Marineo nella scuola media Pirandello dopo [illegible] mercoledì i ragazzi [illegible] esibiti a Cerda. Sindaci, assessori, presidi, insegnanti e studenti seguono con simpatia la tournée degli scolari [illegible] Baretti che, [illegible] incon[illegible] accento piemontese, raccontano le gesta di Orlando e dei Paladini.

Tre ragazzi della scuola torinese, mentre interpretano sul palcoscenico l'Orlando Furioso tra gli applausi del pubblico palermitano

Le rappresentazioni [illegible] organizzate nell'ambito dei piani didattico-educativi della scuola torinese, do[illegible] la preside Ortensia Barba[illegible] e il consiglio d'istituto [illegible] accettato di [illegible] gra[illegible] do il programma predisposto dal professor Giuseppe Grasso, docente di Educazione artistica, un catanese che risiede a Torino da 27 anni ed è pronipote dell'indimenticato [illegible] catanese Cesare Grasso, zio di suo padre.

Il professor [illegible] ha preparato costumi, armature e scenografia, ha curato la recitazione dei ragazzi [illegible] in [illegible] sono così bravi da somigliare [illegible] Pupi, che nei teatrini vengono tirati con i [illegible] goffamente, ma con straordinaria espressività accompagnati dalle voci dei pupari, una «specie artistica» ormai in estinzione. La professoressa Angela Mo[illegible] insegnante di Lettere, ha curato sceneggiatura e recitazione e Annamaria Bucchari, docente di Educazione musicale, si è preoccupata dei suoni. I costumi li hanno cuciti alcune madri.

I primi spettacoli organizzati alla media Baretti l'anno scorso ottennero calorosi consensi. Così adesso è stata realizzata la trasferta in Sicilia, dove i comuni di Palermo, Caccamo, Cerda, [illegible] hanno [illegible] ospitalità agli insegnanti e ai 21 alunni. *«Abbiamo fatto il possibile perché il viaggio fosse finanziato dal Comune di Torino, ma nessuno ci ha risposto e così abbiamo dovuto far [illegible] noi — dice il professor [illegible] —. Forse questa bella esperienza è stata sottovalutata. Devo [illegible] che senza l'appoggio di Anna Cuticchio [illegible] esibirci»*.

Aggiunge: [illegible] *pensato di dare un contributo alla rivalutazione di questi spettacoli. E' triste sapere che i teatri dell'opera dei Pupi [illegible] a [illegible] e poco stanno scomparendo»*.

Antonio Ravidà

Processo Maiocco

Non affari [illegible] soltanto promozione

Sentito Montezemolo

[illegible] avvia a conclusione il processo contro Gianfranco Maiocco e altre [illegible] persone accusate della bancarotta (50 miliardi) della Siemu di Orbassano. I giudici della 5ª sezione (pres. Petteoni, pm De Crescienzo) hanno concluso, [illegible] giorno, l'interrogatorio dei testimoni, l'ultimo dei quali è stato Luca Cordero di Montezemolo al quale Maiocco, a più riprese, negli [illegible] 1977-'78, consegnò, complessivamente un centinaio di milioni. Denaro che servì a ripagare Montezemolo del lavoro di «promozione» a favore di Maiocco nei confronti dei vertici [illegible] Gruppo [illegible]. *«Fui un ingenuo — ha spiegato Montezemolo — a cadere nel gioco di Maiocco. Comunque, mi rifiutai sempre di concludere affari con lui. D'altra parte, faceva parte del mio mestiere di allora quello di recepire [illegible] serie di messaggi e ribaltarli [illegible] confronti di tanti altri interlocutori a chi mi si chiedeva di parlare»*.

bollettino [illegible]

[illegible] 20, giovedì 26 gennaio

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria, con gelate notturne. Tendenza del tempo: [illegible] nessuna variazione di rilievo

TEMPERA[illegible]	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	11,1	3,3	2,0

[illegible]
MASSIMA 19,0 16 gennaio 1983
MINIMA -16,8 [illegible] gennaio 1945

AEROPORTO DI CASELLE	MASSIMA	MINIMA
	11,0	-3,0

PRESSIONE	UMIDITA'
[illegible]	[illegible] per cento

[illegible] calmi.

[illegible]	
Nelle ultime 24 ore:	0 mm
Totale in questo mese:	6 mm
Normale in questo mese:	47 mm
Totale in questo anno:	6 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e [illegible] minuti; tramonta alle ore 17 e [illegible] minuti. La Luna si leva alle ore 23 e 25 minuti; cala, dopo la mezzanotte, alle ore 10 e 31 minuti.

7 GENNAIO ore 20 Luna nuova

14 GENNAIO ore 15 Primo quarto

21 GENNAIO ore 23 Luna piena

30 GENNAIO ore 3 Ultimo quarto

Mercurio: si sposta velocemente verso ovest. Venere: visibile nel Sagittario prima dell'alba. Marte: si allontana dalla Terra di circa 1,5 milioni di km al giorno. Giove: si trova alla distanza di circa 895 milioni di km. Saturno: è in fase di avvicinamento grazie, soprattutto, al moto della Terra. Il fenomeno: Sirio, la stella più brillante del cielo, passa in direzione sud intorno alle ore 22, a circa 30° sopra l'orizzonte. Si riconosce [illegible] più brillante Giove [illegible] azzurro e per la luce tremolante.

bianca e [illegible]

[illegible] letterari, [illegible] rinviato

E' stato rinviato al 3 febbraio l'incontro con il metropolita Vladyka Pitirim, uno dei più importanti personaggi della gerarchia religiosa russa. Avrebbe dovuto tenersi questa sera, all'Alfieri, nell'ambito dei «Venerdì letterari».

Rapina a bar e avventori

Due giovani, volto mascherato, uno armato di pistola, hanno rapinato l'altra sera il bar di via Sospello 172. Entrati qualche minuto dopo mezzanotte, hanno costretto il titolare ed i clienti presenti a consegnare portafogli e monili. Sono fuggiti, a bordo di una Golf, con circa un milione e mezzo in contanti e [illegible]

[illegible] del [illegible]

[illegible] del congresso democristiano, il Centro Studi Giuseppe Donati ha organizzato per questa sera (ore 20,45, Sala Emsa, via [illegible] 34) un dibattito pubblico. Parteciperanno Carlo Donat-Cattin, Paolo Cirino Pomicino, Mino Martinazzoli, Gianni [illegible].

[illegible] un comò del '700

Un comò del 700, a due cassetti con piano in marmo, è stato rubato dalla vettura di Arturo Dezza, 64 anni, commerciante, Vercelli, piazza Paleita 9. Il mobile ha un valore di circa 20 milioni.

[illegible] la figlia, condannato a 7 anni

Per nove anni ha abusato della figlia oggi diciassettenne. Processato dai giudici della 2ª sezione, Roberto B., 4[illegible] ex-falegname, è stato condannato a 7 anni di carcere. La squallida vicenda fu denunciata dalla stessa vittima, Carla, la quale, nel luglio dell'anno scorso, di fronte alle [illegible] pretese del genitore, scappò di casa.

Pensionata [illegible] da un [illegible]

Una pensionata di 63 anni, Antonietta Petta, è stata investita ieri mattina da un trattore ai Mercati Generali di via Giordano [illegible]

[illegible] ricoverata alle Molinette, reparto di [illegible] rurgia. La prognosi è riservata.

Si sono conclusi i corsi per fioristi

Si è conclusa ieri, a Villa Brea di Chieri, la prima settimana dei corsi di specializzazione per fioristi Federfiori. Altre 6 sono in calendario entro aprile. Gli «allievi» arrivano da tutta Italia e anche dall'estero.

Giunto cadavere al [illegible]

TORINO — Colto da malore in casa, Luigi Pirisi, 55 anni, Lungodora Voghera 110/b, è stato soccorso dalla moglie e porta all'Astanteria Martini. E' morto durante il trasporto.

Cade sul pullman e finisce all'ospedale

TORINO — Caduta sul pullman, forse a una brusca manovra dell'autista, Mary Partor, 47 anni, strada Lanzo 156/b, è stata ricoverata al Maria Vittoria.

Agente di [illegible]

TORINO — Un agente di custodia delle Vallette, Enrico Politi, 40 anni, ha tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene. E' stato soccorso e portato al Maria Vittoria.

L'opera non può più essere consegnata entro l'aprile '90

Metrò, tempo scaduto

L'Emmeti [illegible] chiesto 460 giorni per costruire [illegible] «sottopasso» [illegible] Porta [illegible] in vista [illegible], [illegible] sarà più possibile - Intanto [illegible] governo non decide sui finanziamenti [illegible] la giunta non sa cosa fare

Sottopasso [illegible] di Porta Palazzo fuori tempo massimo: [illegible] scadenza del 30 aprile 1990 indicata dal disegno di legge presentato dal governo per realizzare le opere finalizzate [illegible] Mondiali [illegible] calcio dell'anno prossimo nelle 12 città sedi di gare, oggi mancano 458 giorni. E per scavare le gallerie della [illegible] tre sotto piazza della Repubblica, [illegible] Emmeti (Fiat-Ansaldo), a cui avrebbero dovuto essere assegnati i lavori, ne aveva [illegible] ha [illegible] il problema e i Comuni interessati vivono nella più generale incertezza.

Giorno più, giorno [illegible] discono a Palazzo Civico, il cantiere potrebbe ancora essere allestito ed aperto, ma almeno entro il 1° febbraio. [illegible] la giunta, di [illegible] del governo, non sa che fare: ha [illegible] esaminato il progetto definitivo dell'opera, senza però decidere nulla sulle procedure di affidamento dei lavori, proprio in attesa di [illegible] pere se saranno rese più [illegible] «corsia preferenziale» promessa (finora non concessa) dalla Camera e dal Senato.

Il sindaco ha [illegible] una risposta urgente da Roma che sino a ieri non è arrivata. L'unica strada, a questo punto, potrebbe [illegible] quella di [illegible] il finanziamento statale ipotizzato (12 miliardi) [illegible] opere: in parte, ad esempio, sul completamento della linea ferroviaria Torino-Ceres, come ha suggerito il nuovo [illegible] ai Trasporti, Giuseppe Dondona (pli) che da pochi giorni sostituisce il pri Aldo Ravaioli, passato all'Urbanistica.

La soluzione, a quanto emerge, non dispiacerebbe ai pci, anche se il maggior partito di opposizione [illegible] Rossa, prima di pronunciarsi, chiede decisioni concrete, «[illegible] — a giudizio dell'assessore [illegible] — *sinché dal governo non arriva un pronunciamento chiaro e definitivo*». Per la giunta, tuttavia, trasferire il finanziamento statale sulla Torino-Ceres non vuole affatto dire abbandonare il metrò. «*La realizzazione delle linee 1 e 4* — precisa Dondona — *prevista dalla delibera approvata in Consiglio [illegible] scorso luglio, rimane un impegno più [illegible] valido. [illegible] sarà soltanto una variazione nel programma. Senza decreto non si può fare subito il sottopasso di Porta Palazzo? Ebbene, lo inseriremo nel progetto più ampio per il metrò*».

Dondona e con lui tutto il pentapartito — entrato [illegible] crisi, non dimentichiamolo, proprio per la bocciatura del metrò in Sala Rossa e ricomposto sull'impegno di realizzarlo, [illegible] sotto piazza della Repubblica — a questo punto non vogliono radicalizzare il problema: [illegible] non potrà esserci subito un'opera, si completi almeno ciò che già è stato avviato, cioè quella To-Ceres dove i cantieri sono aperti da quasi tre anni.

«*La Torino-Ceres* — [illegible] ma l'assessore ai Trasporti — *è un sistema di comunicazione su rotaia che, completato il quadruplicamento del passante ferroviario, ci consentirà di avere un treno metropolitano dalle Valli di Lanzo all'aeroporto, sino alla stazione Dora. Che potrà, poi, allungarsi sino a Porta Nuova, al Lingotto con possibilità di diramazioni su Chieri e Pinerolo*». Fantascienza? Conoscendo i tempi dell'amministrazione il metrò [illegible] convinti. Dondona, invece, è fiducioso: «*Stiamo già costruendo*».

Giuseppe Sangiorgio

Pioggia di emendamenti su [illegible] legge regionale

E' «guerra di religione» sui fondi per le chiese

I Comuni potranno contribuire ai restauri - Ma [illegible] quali edifici?

In punta di fioretto, è quasi [illegible] «guerra [illegible] religione» quella che si sta sviluppando in Regione, a colpi di emendamenti, attorno ad una legge che chiede l'utilizzo del fondo per le opere di urbanizzazione da destinare al restauro e [illegible] mantenimento delle chiese e degli altri edifici di culto.

Cosa significa in concreto? Che i luoghi di culto, con la legge in discussione, verrebbero equiparati [illegible] altri edifici di [illegible] comunità [illegible] quindi possono usufruire dei fondi che i Comuni acquisiscono attraverso i contributi che i cittadini pagano ogni qualvolta richiedono licenze edilizie. Si vuole definire una normativa estendibile a tutti i Comuni chiamandoli ad indicare annualmente in bilancio la quota degli oneri di urbanizzazione secondaria «*che decideranno di destinare ai servizi religiosi sulla base delle richieste che [illegible] ranno avanzate dai responsabili delle diverse confessioni religiose*». Inoltre la Regione disporrà di un proprio fondo (provvisoriamente, [illegible] miliardo) da [illegible] ad integrazione dei vari progetti.

La legge nella sostanza intende salvaguardare un patrimonio culturale ed artistico spesso destinato alla rovina proprio per carenza di quattrini: non ne hanno i Comuni, non ne hanno le istituzioni statali a cominciare dalle varie Sovrintendenze.

Ma potrebbe esserci dell'altro e per sgombrare il campo dai cattivi pensieri sono piovuti gli emendamenti. Intanto cosa si deve o non si deve intendere per «religioso»? La discussione ha visto emergere, seppure con toni sfumati, un'anima laica (pci e sinistra) contrapposta ad un'altra che non [illegible] tradizione. Un certo laicismo è affiorato anche all'interno della maggioranza: detto in sintesi, repubblicani, [illegible] e socialisti non [illegible] pensano esattamente come i dc.

E, se per una intera seduta (a luglio) si è voluto puntualizzare fin nei minimi termini che religioso significa non solo «cattolico» ma qualcosa di più esteso, dove si collocano i diritti eventuali di tutte le confessioni, adesso il discorso va a cogliere le virgole su cosa significano le «relative pertinenze» [illegible] immobili religiosi. Sono sicuramente la canonica, [illegible] esempio, o l'oratorio. Ma potrebbero diventare [illegible] il campo da tennis, o il cinema parrocchiale. Quindi i contributi [illegible] potrebbero prendere strade diverse da quelle definite dalla legge e diventare un momento di raccordo clientelare o quasi, qualora ci fosse qualcuno disposto ad approfittarne. Ecco perché si procede con i piedi di piombo: infatti se ne riparlerà giovedì prossimo, prima [illegible] affrontare il [illegible] ben più complesso piano di sviluppo che arriva in aula dopo tre anni di aggiustamenti.

p.p.b.

L'uomo, impiegato postale, legato al letto da due rapinatori che hanno rubato un televisore

Cinque ore sequestrato in casa

Francesco Lupoli, 33 anni

L'hanno aggredito sul pianerottolo di casa e, agitando un coltello, l'hanno costretto a rientrare. L'hanno poi legato al letto, i polsi stretti [illegible] di ferro, una striscia di nastro adesivo sulle labbra. Se ne sono andati portando via un televisore e il videoregistratore. [illegible] Francesco Lupoli, [illegible] anni, corso Bramante [illegible], dipendente delle Poste, ha impiegato cinque ore, dalle dieci alle tre, per liberarsi.

L'uomo sta chiudendo casa quando sente alle sue spalle [illegible] passi che [illegible] avvicinano [illegible]. Sono un uomo e una donna, giovani, armati, il viso coperto dalla calzamaglia. Gli fanno riaprire la porta e, una volta dentro, lo scaraventano sul letto, immobilizzandolo.

Dopo il furto, per la fuga, si [illegible] consegnare dall'uomo le chiavi della sua auto, [illegible] Opel Kadett, e si allontanano indisturbati.

Inizia a questo punto l'odissea del «prigioniero». Il [illegible] di ferro stringe i polsi, non c'è possibilità di chiedere aiuto per quel nastro adesivo che tappa la bocca. La libertà arriverà [illegible] dopo cinque, lunghe ore di tentativi. Pochi minuti dopo le tre. Lupoli telefona alla polizia. Dalla questura, parte la [illegible] 10.

Agli agenti racconta l'incredibile avventura [illegible] sequestro: «*Poteva anche andar peggio*».

Alle [illegible] di sera, l'uomo viene portato in questura per la deposizione: l'ultima fatica di una giornata tutta da dimenticare.

Spariti i quadri, [illegible] rinviata

Quattordici quadri del pittore Erich Keller sono stati rubati alla Galleria d'Arte «La Rocca» di via Della Rocca 4. Erano riposti in una cassettiera del settore grafico. Sono quadri a soggetto astratto, formato 20 per 30: tre sono disegnati a matita, gli altri con inchiostro colorato.

Incerta la data del furto: «*Li avevamo messi da parte* — racconta Bianca Giannetti, socia della galleria — *in attesa della personale, che avevamo intenzione di organizzare in primavera, ma qualcuno si è accorto che quella cassettiera non era chiusa a chiave e [illegible] ha approfittato*». Ora la mostra di Keller, un pittore settantacinquenne originario di Costanza ma molto amato in Piemonte, dove si è trasferito tempo fa, rischia di saltare: «*Il danno economico non è ingente, fra 10 e 15 milioni, ma il guaio logistico è grosso. Cercheremo di rimediare raccogliendo altre opere dell'artista che, da' canto [illegible] ha promesso il [illegible] impegno per produrre in tempo altro materiale. Ma la rassegna dovrà probabilmente slittare di qualche mese*». A meno che i carabinieri, ai quali è stato denunciato il furto, [illegible] riescano a recuperare la refurtiva.

Gli inquirenti non hanno dubbi: sicura l'origine dolosa

Brucia il Gran Bar, «è racket»

Tracce [illegible] liquido infiammabile nel retro - L'allarme [illegible] dai vicini nella notte - Ingenti i danni - [illegible] titolare: «Mai ricevuto minacce»

Il titolare del Gran Bar, Catone Talluri, nel locale danneggiato dalle fiamme dell'altra notte

Un incendio di origine dolosa ha gravemente danneggiato l'altra notte il *Gran Bar* [illegible] piazza [illegible] Madre. [illegible] fiamme [illegible] sono sviluppate nel magazzino attiguo e nei locali della cucina. L'esercizio dovrà restare [illegible] qualche settimana per consentire ai decoratori di ritinteggiare tutti gli interni. Il gesto, pensano gli investigatori, porta la firma del racket.

Sono le 3,30 di ieri, giornata di chiusura settimanale del locale, quando [illegible] inquilini [illegible] caseggiato chiamano il centralino dei Vigili del Fuoco: «*Dal locale escono fiamme e fumo*». La squadra che viene mandata sul posto deve lavorare un'ora per circoscrivere l'incendio. Sul dolo sembrano esserci pochi dubbi: qualcuno avrebbe versato, passando [illegible] l'androne di piazza Gran Madre 1, del liquido infiammabile sulla porta [illegible] retro. Dal magazzino, il fuoco ha poi raggiunto le cucine e, da lì, il resto del locale.

Titolare del bar è [illegible] quattro mesi Catone Talluri, 61 anni, proprietario di un mobilificio a Chieri. Alla polizia che l'ha interrogato, ha detto di escludere che il gesto sia una forma di intimidazione da parte del racket: «*Mai ricevuto minacce*». Sul posto è intervenuta anche la Scientifica [illegible] per raccogliere indizi che [illegible] portare agli autori.

I fatti dell'altra notte sembrano confermare una nuova pressione del racket nei confronti dei gestori di alcuni locali pubblici torinesi. La [illegible] settimana erano [illegible] colpiti, sempre [illegible] notte, una pizzeria in via Pietro Giuria e un negozio di articoli sportivi [illegible] Vibò. Anche i titolari di questi due esercizi, tuttavia, hanno negato di essere stati minacciati.

Specchio dei tempi

Il Centro Pannunzio: «Non rimettiamo in discussione la legge sull'aborto» - E così Coassolo perderà la scuola materna - In dodicimila hanno visitato il museo della scienza - Assegno smarrito dalla banca, paga il cliente - Un gatto avvelenato, rabbia e [illegible]

Il direttore del Centro Pannunzio ci scrive:

«*Il nostro Centro denuncia il clima repressivo e controriformista che si sta instaurando nei confronti della legge 194. Essa, sottoposta a referendum dagli abortisti, ottenne un'ampia conferma da parte del corpo elettorale.*

«*E' inammissibile rimettere in discussione una legge [illegible] Stato che va applicata a tutela innanzi tutto dei diritti della donna. La proposta democristiana intesa a togliere alla donna il diritto di decidere se interrompere o no la gravidanza — affidando la delicata decisione ad [illegible] non meglio precisato "comitato etico" — è da rifiutare con fermezza perché vanificherebbe di fatto la legge stessa.*

«*Il ministro della Sanità non può essere comunque tutore di principi religiosi, [illegible] rigoroso ed imparziale tutore delle leggi dello Stato.*

«*Il Centro "Pannunzio" chiama a raccolta i laici e le donne che per anni si sono battuti per ottenere una legge che depenalizzasse l'aborto in Italia, per riprendere le battaglie civili degli Anni 70.*

«*Il Centro "Pannunzio" riconferma la necessità [illegible] difendere ad oltranza un diritto [illegible] acquisito nel rispetto di ogni coscienza, laica o religiosa.*

«*Nei prossimi giorni presso il Centro in via Maria Vittoria 35 H verrà costituito un Comitato per [illegible] difesa della legge 194*».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:

«*Il prospettarsi dell'eventuale chiusura della scuola materna di San Pietro di Coassolo in provincia di Torino per non aver potuto a tutt'oggi raggiungere, anche [illegible] per poche unità, il [illegible] minimo di bambini previsto dai parametri ministeriali (peraltro in esubero già dal primo trimestre [illegible] induce riflessioni ed interrogativi specie sulla equità e congruità nel tempo dei medesimi [illegible] per i paesi montani ove scuola è insieme sinonimo di comunità e di progresso.*

«*Certo è che tale situazione, insieme con altre analoghe presenti su tutto il territorio nazionale, meriterebbe adeguata risonanza e ampio dibattito per valutare attentamente le conseguenze di questa decisione.*

«*Il problema esiste! Il mero conformismo ai dispositi ministeriali senza poterli adattare alle situazioni oggettive caratterizzanti ogni singolo plesso in un determinato periodo [illegible] un atto di cieca prevaricazione quantomeno nei confronti [illegible] famiglie utenti del servizio di scuola materna.*

«*Come rappresentante del Consiglio di Circolo di Lanzo non desidero essere tra coloro che avranno avallato la chiusura di questo plesso. Pertanto se tale circostanza [illegible] ritenuta inevitabile, [illegible] potrò fare altro che dimettermi in segno di civile protesta nei confronti di tale eventualità*».

C. Bestonzo

Un lettore ci scrive:

«*Nel [illegible] centenario della morte [illegible] Don Bosco gli "Amici" del suo museo di storia naturale, per onorare il santo, hanno fatto servizio culturale-sociale accompagnando il pubblico in visita, tutte le domeniche sia al mattino che al pomeriggio. [illegible] preghiamo di segnalare che, chiudendosi l'anno centenario alla fine di gennaio, il museo sarà aperto le domeniche il solo pomeriggio, dalle ore 14,30 alle 18,30. Nell'anno centenario il museo ha ospitato, tra pubblico e scuole oltre 12 mila visitatori.*

«*Grazie per il servizio ad esclusivo vantaggio del pubblico*».

Per gli "Amici" del museo Don Bosco (oltre 200)
Luca Salvadori
Roberto Necca

Un lettore ci scrive:

«*In merito al gran parlare che si fa in questi giorni sulla trasparenza bancaria voglio segnalare [illegible] quali incredibili pericoli può incorrere il malcapitato che ingenuamente si affida ai servizi bancari.*

«*In data 24 marzo 1987 il sottoscritto versò regolarmente presso l'agenzia [illegible] propria banca un assegno dell'importo di circa 1.100.000 lire.*

«*In data odierna, a distanza di quasi due anni, ricevo dalla direzione [illegible] banca la comunicazione che essendo l'assegno stesso andato smarrito, il relativo importo mi viene addebitato in quanto, secondo [illegible] accordo nazionale (sic!) le banche non sono responsabili dei beni mobili a loro affidati!*

«*Ritenendo inutili ulteriori commenti, allego copia della relativa documentazione*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Era un gatto nero bellissimo, affettuoso, docile e perciò ingenuamente indifeso. Era un'istituzione: ornamento e decoro del nostro condominio, il Turin Parc.*

«*Ma ad un insensibile, [illegible] (si fa per dire) insofferente dell'altrui sentimento di amore per gli animali, "dava fastidio".*

«*Ora il bel gatto nero, proditoriamente avvelenato [illegible] la sua compagna, giace insepolto fra le rotaie del tram, misero mucchietto [illegible] pelo e carne disfatta che non farà più [illegible] ron...*

«*Fra tante vicende tragiche e angosciose, a molti sembrerà una romanticheria infantile, ma, a ben riflettere, è proprio in quelli piccoli episodi di intolleranza che mettono le radici la violenza, la sopraffazione, il razzismo.*

«*Oggi il veleno per il povero gatto; domani, chissà, altri episodi altrettanto gravi [illegible] possono turbare la convivenza civile*».

Luciano Silvani
e un gruppo di condomini

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.63
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.63
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
[illegible]	51.31.31
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00

Centro [illegible] Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. [illegible] 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801

Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771.08.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Servizi ordinari a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96
ELIAMBULANZE	
v. Giolitti 23.	116

[illegible]

Aaido	54.04.89
Adr	956.80.31
[illegible]	619.18.20
Aldasoro	63.01.56
Aaido	33.13.01
Assistenza infermi	839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani)	69.78.02
Aldai (assistenza infermiera diplomata)	50.23.66-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese	720.42.32
Centro assistenza domiciliare [illegible]	656.74.19
Croce bianca	63.19.02
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71

[illegible]

Mauriziano	[illegible]
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	39.131
CTO Centro [illegible]	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	39.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
Nuova Astanteria Martini	[illegible]
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.951
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9

c. V. Emanuele II 66.	53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65.	669.92.59
p. Massaua 1.	79.33.08

MUNICIPIO

Municipio	57451
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.60
Certificati prenotazione telefonica	521.17.62
[illegible] su [illegible] documenti d'identità	5765.5104-5765.5105
Cimiteri 8.30-16.30, chiuso il lunedì	

AMBIENTE

Protezione civile-ambiente (Provincia), segnalazione e denuncia inquinamenti, frodi su fauna e flora [illegible] 5756.2570

BABY SITTER

Pronto baby piazza Statuto 26 — 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi per chi ha problemi di droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Caritas, v. Parini 7 — 53.39.82

Alcolisti anonimi

v. Barbaroux 28	54.61.20
c. Casenza 42.	32.68.50
Pinerolo, v. Delfino 61	121/543112
[illegible] vicolo San Nicola 6	0125-52150
Telefono gay	51.83.88
Amnesty International, v. Valgioie 10.	741.27.02
Gruppo Abele	839.54.42
Anspaca (assistenza psicologica ammalati gravi)	566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma)	06/42.12
Europe assistance	53.06.55 - 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73/a, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 202.02.00; strada Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Viotrono 94, 26.60.00

Percorribilità strade 194

Autostrade

Torino-Milano	600.01.45
Torino-Aosta	600.01.59
Torino-Savona	971.31.82
Torino-Piacenza	0141/94.62.55, 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse c. Brescia 103, 85.13.18, strada Druento 48, 21.80.12

Ufficio guasti semafori 62.89

TAXI

Central taxi 57.44, Pronto taxi 57.37, Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni 500900/59.12.97 (lunedì-venerdì 9-12,30, 14,30-18,30) sottopassaggio Porta Nuova 54.22.70 (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45)

Rete Satti, 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19. 855.437 lunedì-venerdì 8.30-12.30

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova	51.75.51
[illegible] Susa biglietteria	53.85.13

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88

Milano-Linate	02-74.85.22.00
Malpensa	02-74.85.22.00
Genova	010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1912

GUASTI

GAS

Italgas, usi civili	88.25.24
centralino	22.951
Snam metanodotti, usi industriali	26.44.16

ELETTRICITA'

[illegible]	57.75
[illegible]	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
ACQUEDOTTI	
Municipale,	205.48.59

ASTE

Istituto vendite [illegible], v. Bonzanigo 16 48.53.38 - 48.28.22, v. Corte d'Appello 10 53.49.05

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91, v. San Domenico 22, 51.35.90

Lipu, v. Livorno 18	48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a.	48.64.34

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 87; c. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. [illegible] 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. San Gabriele da [illegible]
Ip, c. Giulio Cesare 220
Esso, c. Vittorio Emanuele c. Inghilterra
Agip, c. M. d'Azeglio 40
Ip, c. Casale 292
Ip, c. G. Cesare v. Boppelli
Api, c. Vercelli-ponte Stura;
Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

[illegible] C. Felice di fronte Hotel Ligure (fino all'1)
Via Nizza 1
Corso Vittorio Emanuele ang. via Lagrange
Corso Vittorio Emanuele ang. piazza Carlo Felice.
Piazza Statuto 15

Cimitero in crisi

Vietato morire mancano loculi

Solo entro il '90 disponibili 2 mila tombe

MONCALIERI — Al cimitero di strada Torino è ormai emergenza: i loculi per le tumulazioni sono esauriti e stanno per finire anche quelli destinati alle sepolture provvisorie. Il problema troverà una soluzione non prima della fine del 1990 perché, pur essendoci una delibera, diventata esecutiva il 17 novembre scorso, che prevede la costruzione di 2000 nuove cellette, ancora i (3) necessari per dare il via ai lavori.

«Tra non molto, ai famigliari che chiederanno la tumulazione dei loro cari nei loculi saremo costretti a rispondere che l'unica sepoltura possibile è nella terra», dicono i titolari delle imprese di pompe funebri cittadine.

Il Comune, nell'agosto dell'87, conscio del problema e inadempiente alle promesse già nell'85 (*«Costruiremo al più presto 1000 nuovi loculi»*, aveva dichiarato l'assessore competente) autorizzò la tumulazione provvisoria nelle cripte sotterranee prefabbricate e, l'autorizzazione dei proprietari, nelle tombe private. Un provvedimento-tampone pagato a caro prezzo (in entrambi i casi è necessario versare al Comune un canone biennale di 100 mila lire, più 200 mila di cauzione) e ormai inutile perché le cellette prefabbricate sono andate presto esaurite e non tutti hanno la «fortuna» di conoscere o avere legami di parentela con proprietari di tombe private.

In attesa della costruzione dei nuovi 2000 loculi *«che dovrebbero risolvere il problema»* dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Rosario Perecla, a Moncalieri ci si chiede se il Comune pretenderà il pagamento anche per il biennio 1989-'91. Inoltre, il regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale prevede che venga rispettata la volontà del defunto ad essere sepolto dove vuole. E se non voleva la tumulazione nella terra, l'unica soluzione rimasta al cimitero di Moncalieri? E ancora: quando ci saranno i 2000 loculi, chi s'accollerà le spese per la sostituzione del feretro, che terra non esistono le condizioni per la conservazione della cassa di legno?

F. so.

Lanzo. Un sondaggio per il rilancio della valle

L'identikit del turista

L'indagine un campione di duemila persone - Il 72 per cento giudica la zona adatta a per vacanza - punta soprattutto luoghi incontaminati, lontani dal frastuono delle località moda

LANZO — *«Valli di Lanzo come Cortina o Sestriere? No, non cerchiamo la competizione o il confronto con famose stazioni invernali. Offriamo, però, una natura ancora non contaminata, un paesaggio non deturpato e la possibilità di una vacanza tranquilla e a costi contenuti»*. Sergio Geninatti Togli, presidente della Comunità montana Valli di Lanzo, è impegnato da tempo sul fronte promozione di un'economia montana, anche se povera e assillata dallo spopolamento.

«Nell'ambito del piano di sviluppo comunitario — dice — stiamo affrontando iniziative i temi centrali per il rilancio dell'economia delle Valli: il turismo, l'occupazione, l'agricoltura. Il turismo, per esempio, non è un toccasana ma può costituire un importante elemento di sviluppo, specialmente se caratterizzato come turismo "doc" delle nostre valli che sono le più vicine al bacino di Torino».

Per avere un quadro pleto di che le Valli Lanzo offrono attualmente e

Geninatti Togli

di quanto il potenziale turista vorrebbe da esse, la Comunità montana con la locale Apt ha incaricato la Tecnostudio di Torino di svolgere un'indagine territorio. I risultati della ricerca sono stati presentati ad Ala di Stura, in un convegno cui sono intervenuti anche gli assessori regionali e provinciali Brizio, Moretti e Grotto e gli assessori del Comune di Torino Matteoli e Spagnuolo.

«L'indagine — afferma Foglia, vicepresidente della Comunità montana — ha preso in esame un campione di circa duemila persone, attraverso tre diversi sondaggi». Emergono dati interessanti: ben il 72 per cento dell'intero campione, ad esempio, considera le Valli di Lanzo un luogo di vacanza adatto a tutti. I principali difetti lamentati sono i disagi della viabilità, le carenze ricreativi e dei parcheggi. Chi già frequenta questa zona lo fa per lo più per abitudine o tradizione e con la famiglia, mentre tra i potenziali turisti, individuati Comuni della cintura torinese e intervistati telefonicamente, il 40 per cento non si è mai recato nelle Valli di Lanzo.

«Questo convegno rappresenta la prima tappa del percorso che intendiamo seguire — dice Geninatti —. Entro l'anno predisporremo un piano pluriennale di interventi: temi prioritari, il potenziamento delle attività sportive e invernali e la promozione del turismo delle stagioni, poiché con l'aumento dell'età media e il pensionamento precoce si va lentamente affermando la vacanza al di fuori del calendario scolastico. Ma soprattutto vogliamo proporre alla gente l'immagine più delle Valli di Lanzo, quella di giorno, senza industrie.

Caterina Calm

■ Ad Alpignano invasa dalla puzza

— Insegnanti e bidelli della media «Marconi» hanno presentato un esposto ai carabinieri per l'odore nauseabondo che da alcuni giorni imperversa intorno alla scuola invadendo anche le aule.

La puzza, secondo la denuncia, proviene dagli stabi cietà Lipitalia di Rosta. Un'accusa non nuova. Del fatto si era già occupato il Consiglio nale con documento di protesta.

Si esibirà domenica alla trasmissione tv di Sandra Milo

Batterista di talento a 4 anni

Alberto Romanin ha manifestato la passione a un anno e mezzo suonando con mani e posate La madre: «La batteria per lui è un divertimento» - Lo segue il padre, pianista dilettante

RIVOLI — Due grandi chi azzurri che si illuminano a qualsiasi suono musicale, capelli biondi e un'espressione del che rivela curiosità e Alberto Romanin, quattro anni e mezzo, grande promessa in campo musicale per il talento innato nel suonare la batteria. domenica ospite d'onore trasmissione televisiva della Rai *«Piccoli e grandi fans»*, condotta da Sandra Milo. Si esibirà con il papà Bruno, pianista tante. Già nell'ottobre '87, Alberto partecipò allo spettacolo della Milo ed il successo fu tale che i genitori rifiutarono le offerte di vari giornali che volevano intervistare il piccolo musicista.

«Non abbiamo mai voluto creare pressioni sul bambino — afferma la mamma Tiziana, 31 anni professionale — *perché suonare la batteria deve restare, per ora, un divertimento. Abbiamo sempre assecondato questa sua passione; gli abbiamo regalato una batteria elettronica professionale»*.

La vocazione di Alberto, che suona ad orecchio non avendo mai frequentato una scuola specializzata, si manifestò quando aveva un anno e mezzo: sia con le mani sia con le posate, ritmava, senza mai sbagliare, il tempo dei motivi musicali ascoltati guardando la televisione. Compie due anni ed ecco la sua prima batteria-giocattolo: da allora, Alberto dà sfogo al suo talento di musicista.

«Purtroppo il Conservatorio di Torino accetta iscrizioni di bambini sotto i 9 anni — osserva il padre — *e non mi risulta che esistano scuole di musica per piavanissimi. Così, nei limiti delle mie capacità, seguo io Alberto nei suoi progressi musicali, lasciando più spazio possibile alla inventiva ed alla sua voglia di divertirsi»*.

Domenica, in trasmissione Alberto ed il papà eseguiranno in diretta tre diversi motivi musicali, passando dal ritmo and blues al tango. Ed il piccolo musicista, come ha dimostrato, non sarà emozionato dal pubblico.

Ridendo, Alberto promette: *«Da grande suonerò in un'orchestra e voglio almeno quattro fratelli tutti a suonare con me. Io non farò solo il batterista: imparerò a suonare bene anche la tromba»*.

f. mo.

Il piccolo Alberto Romanin durante un assolo di batteria

Grugliasco. Licenza edilizia

Semaforo verde al mega-market

Il centro commerciale della Standa (Berlusconi)

GRUGLIASCO — Semaforo verde per la costruzione del centro commerciale più grande d'Italia che sorgerà in Borgata Lesna al confine con Torino. Il Comune ha concesso la licenza edilizia alla società Galileo: i lavori dovrebbero partire in tempi brevi.

Su una superficie di 210 mila metri quadrati ben 90 mila saranno edificati: di questi 5 mila ospiteranno un centro commerciale per il quale la società Euromercato, gruppo Standa-Berlusconi, proprietaria della struttura, ha già ottenuto dalla Regione la licenza commerciale.

Sulla vicenda c'è di un'inchiesta magistratura, condotta sostituto procuratore Gabriella Viglione, in seguito ad un esposto presentato alcuni mesi fa dall'on. Martinat (msi).

Spiega il sindaco di Grugliasco Franco Lorenzoni: *«Per quanto riguarda l'inchiesta siamo tranquilli. Sul contenuto dell'esposto s'è già pronunciato due volte il Tar (Tribunale amministrativo regionale) dandoci ragione. La licenza edilizia è un passo dovuto che segue all'approvazione del progetto»*.

E aggiunge: *«D'altra parte la società Euromercato ha già ottenuto la licenza commerciale. Se, poi, è intenzionata ad ampliare, in futuro, la superficie destinata al supermercato alimentare, dovrà farne richiesta alla Regione e il problema non riguarda il Comune di Grugliasco»*.

Il centro sarà costituito da un supermercato alimentare, tre ristoranti, un albergo con 200 camere, un centro di vendita per il «fai da te» e vari impianti sportivi. E' previsto anche un parcheggio per 5000 posti auto.

«In pratica diventerà la azienda di Grugliasco aggiunge Lorenzoni — *capace di dare lavoro a persone»*. La società Euromercato ha previsto che il centro commerciale attirerà una media annuale di 4 milioni di persone.

Con la nascita della struttura, si verificherà anche rivoluzione nella viabilità della zona: corso Marche verrà collegato con via Crea, facilitando la comunicazione tra corso Francia e il quartiere Mirafiori.

l. po.

FILO DIRETTO

650.29.83 - [illegible]

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 su questi temi:

MARTEDI' **SANITA'**
GIOVEDI' **UNIVERSITA'**
VENERDI' **SCUOLA**

Uno zainetto rubato in palestra

Episodio spiacevole per Francesca T. al Sommeiller: «A mia figlia [illegible] rubato lo [illegible] [illegible] spogliatoio antistante la palestra, durante l'ora [illegible] ginnastica. Dentro c'erano libri, quaderni, documenti, abbonamento tranviario e occhiali da vista. Ho presentato denuncia in questura, ma non [illegible] più [illegible] puto niente. Per [illegible] i documenti, ricomprare il contenuto della borsa, ho speso oltre mezzo milione. [illegible] [illegible] fa ad una sua compagna, nelle stesse circostanze, era sparita una giacca di montone. Possibile non esistano controlli?».

Quei diplomi non emigrano oltre frontiera

Alfredo Ferrero, vicepresidente della Federazione periti industriali vuole [illegible] un suggerimento al [illegible] stro dell'Istruzione. [illegible] do lui, l'on. Galloni [illegible] tener conto, nella riforma della scuola superiore, di quanto accadrà dopo il 1992, quando ci sarà la libera circolazione dei diplomati nella Cee. Il titolo di [illegible] [illegible] dei nostri periti industriali, geometri e ragionieri, non sarà valido per la libera professione all'estero. In compenso, potranno [illegible] i [illegible] professionisti, [illegible] [illegible] in Italia.

I genitori cattolici sono impazienti

Giovanni C. e Giuseppe [illegible] hanno telefonato a [illegible] di un gruppo [illegible] genitori [illegible] l'Agesc, l'Associazione genitori scuole cattoliche, per esprimere la loro soddisfazione: il progetto ministeriale sull'autonomia delle scuole sta facendo il suo iter; si delinea anche la riforma degli organi collegiali, di cui i genitori sono parte fondamentale. Hanno [illegible] speranza in più: che il ministro riparli presto del progetto per la parità scolastica tra scuole statali e non: «E' troppo chiedere l'attuazione [illegible] quanto pre[illegible] dalla Costituzione?».

Il centralino non risponde quasi [illegible]

Nei [illegible] stre elementari, nell'elenco delle distribuzioni del provveditorato [illegible] mo metterci il centralino telefonico: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] meri, sempre occupati. [illegible] quando si riesce a prendere finalmente la linea, molto spesso, [illegible] risponde nessuno. I numeri diretti sono pochi e li usano soltanto direttori e presidi. Siamo costrette ad andare di persona in via Coazze, per questioni che potrebbero essere risolte con poche parole al telefono.

[illegible] per la città

Decine di telefonate a «Filo diretto» per i tre [illegible] ai quali abbiamo aperto questo spazio che vuole registrare la viva voce dei lettori, le loro proteste e le loro speranze. Oggi, è [illegible] Scuola che registra le prime richieste giunte la scorsa settimana.

L'iniziativa vuole rinsaldare i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa*. Al «Filo» sono riservati [illegible] numeri telefonici diretti 650.29.83 e 650.29.74 in funzione dalle [illegible] alle 18, il mar[illegible] per la Sanità, il giovedì per l'Università e il venerdì per la Scuola.

La media Vico non ha aule in prestito

La preside [illegible] scuola media Vico, [illegible] Androni Tiberio, dice che [illegible] è colpa della sua scuola se i ragazzi della elementare Duca degli Abruzzi [illegible] stretti, [illegible] [illegible] quelli della media Buonarroti. [illegible] sue quattro classi hanno immediatamente lasciato i locali avuti in prestito subito do[illegible] l'allagamento. Il [illegible] che ha segnalato i problemi della quinta E avrebbe [illegible] [illegible] i [illegible] istituti.

Cibo freddo inadatto ai bambini

Laura Borgamio è preoccupata per il cibo che la sua bimba [illegible] mangiare alla [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]nasco. Lo [illegible] [illegible] si è rotto l'impianto del gas e da allora ai bambini [illegible] [illegible] più dati i pasti freschi, cucinati a scuola, come sarebbe previsto.

Ogni giorno i cibi [illegible] [illegible] in grandi contenitori, forniti [illegible] una [illegible] [illegible] specializzata, come per le scuole elementari. «E' tutto freddo, mal condito, cattivo. Mi sembra davvero incredibile che [illegible] tanti mesi non [illegible] [illegible] riusciti a sistemare quell'impianto. Da [illegible] po penso che [illegible] la volontà di farlo e questo mi fa [illegible] che forse la questione non si risolverà mai. Chi mi può dare un po' di speranza?»

I genitori chiedono che i loro figli siano preparati fin dalle elementari

Lingue per i cittadini d'Europa

Troppi devono ancora ricorrere a istituti privati - Ma a Torino ci [illegible] già iniziative che coinvolgono circa 10 mila ragazzi [illegible] apprendono inglese, francese e tedesco fin dalle materne - I bambini hanno una grande capacità di imitazione, specie [illegible] lo studio avviene attraverso il gioco - Secondo gli esperti siamo «poliglotti dalla nascita»

«La scuola dimentica lo studio delle lingue straniere e non si fa molto neppure ora che siamo in vista dell'Europa senza frontiere e che i futuri cittadini d'Europa devono prepararsi a capire e a farsi capire» segnalano a «Filo diretto» alcuni genitori di ragazzi che frequentano le elementari. Rosalba G. sostiene: *«Affinché i miei due bambini imparino almeno un po' di inglese e di francese, devo pagare fior di quattrini in istituti privati»*.

In parte, le accuse sono veritiere. Ma i [illegible] [illegible] materne ed [illegible] torinesi sono «un'avanguardia» nello studio delle lingue straniere, anche se la realtà è ancora ristretta. La nostra città è stata la prima dei 4 «centri pilota» italiani ad aderire alla sperimentazione ministeriale «Ilsse» nata 12 anni fa e recentemente ha sfruttato più di altre alcune norme che consentono l'introduzione di insegnamenti speciali e di laboratori di lingue (legge 820 e 270) nelle statali. L'apertura è arrivata nel [illegible] con l'intervento del Comune. La strada non sempre è [illegible] facile, tuttavia la pattuglia iniziale è ora un piccolo esercito.

Già circa 10 mila ragazzi studiano una lingua straniera. I nuovi programmi delle elementari prevedono (ma non si sa ancora per quando) che tutti, dalla terza in poi, imparino la lingua di un altro Paese. Torino ha bruciato le tappe. Sono 60 le classi che seguono i corsi del progetto «Ilsse», altre 60 sfruttano 22 progetti autorizzati dal ministero, per imparare inglese, francese, tedesco. Tuttavia, il grosso dell'operazione passa attraverso i due progetti comunali, che abbassano l'inizio a 5 anni, per lo studio del francese e dell'inglese a cominciare dalle materne.

«Communicare in...» è la filosofia cui si ispirano i 30 maestri specializzati che si rivolgono ai più piccoli. Otto sono impegnati con 800 allievi che frequentano i laboratori di francese, altri 22 con mille bambini che hanno optato per inglese. Gli interventi sono fatti a piccoli gruppi, un'ora al giorno nell'arco delle attività ludico didattiche.

«Torino-lingue» è invece il progetto offerto alle elementari. Sono coinvolte per inglese 25 scuole con 2997 bambini suddivisi in 166 classi che lavorano in 28 laboratori; per [illegible] 23 scuole con [illegible] allievi [illegible] 139 classi e [illegible] laboratori. [illegible] In questo caso l'insegnamento avviene [illegible] [illegible] diretto, privilegiando l'applicazione pratica collegata alla vita di ogni giorno [illegible] gioco. Non [illegible] l'ora di le[illegible] tradizionale, ma tappe di apprendimento, [illegible] interventi più o meno lunghi nell'arco della settimana, un centinaio [illegible] [illegible] distribuite fra [illegible] e maggio. Il tutto si traduce in un approccio ai suoni della lingua, con un avvicinamento alla costruzione del pensiero.

Perché cominciare così presto le lingue straniere? Ce lo spiega il professor Franco Calvetti, direttore didattico e «referente pedagogico» dei progetti comunali. *«Le esperienze fatte da diverse nazioni, tra [illegible] quali l'Italia, dicono che i vantaggi sono tanti, [illegible] quelli [illegible] carattere educativo a quelli [illegible] carattere sociale. La finalità principale resta, comunque, aiutare [illegible] arricchire lo sviluppo di conoscenza, offrendo ai bambini un altro strumento di organizzazione».*

[illegible] e [illegible] [illegible] la [illegible] perta [illegible] una lingua diversa dalla propria *«significa imparare senza fatica; i bambini hanno grande capacità di imitazione, soprattutto se lo studio avviene attraverso [illegible] gioco e l'applicazione, con la maestra e con i compagni, [illegible] quanto si è imparato».*

[illegible] [illegible] riesce [illegible] [illegible] bile [illegible] sforzo e, [illegible] contemporanea, più codici di espressione. Gli esperti dicono che è «poliglotta fin dalla nascita». I suoi esercizi spontanei includono circa 3 mila suoni diversi. Perché [illegible] sfruttare tanta potenzialità?

[illegible]tà il problema [illegible] chi, come e quando, potrà aprire le porte di un'altra lingua, a tutti i bambini delle elementari. Torino ha fatto del suo meglio aggiornando i maestri. L'Irrsae Piemonte (Istituto [illegible] sperimentazione e aggiornamento) [illegible] [illegible]gendo [illegible] [illegible] [illegible] formazione per 116 persone. Ma in Italia esistono [illegible] mila classi elementari, tenuto conto che i futuri programmi prevedono [illegible] seconda lingua per le terze, quarte e quinte e che ogni insegnante potrà lavorare [illegible] massimo su 4 classi, si dovrebbero formare [illegible] in breve tempo almeno [illegible] [illegible] operatori specializzati. Per ora, purtroppo, il traguardo della lingua straniera per tutti sembra lontano.

Maria Valabrega

Alcuni ragazzi delle elementari hanno già attrezzature moderne per lo studio delle lingue straniere

Il [illegible] impossibile delle scelte

«Quando i genitori potranno scegliere la lingua straniera da far studiare ai figli che vanno alle [illegible] inferiori? I miei primi due ragazzi volevano fare inglese, ma sono stati costretti a seguire francese. Ora [illegible] alla più piccola: mi [illegible] preannunciato che dovrò [illegible] [illegible] volta sottostare alla decisione della scuola». Questa [illegible] protesta di Francesca Lolli.

La risposta dei presidi è unanime: [illegible] *pochi ragazzi sceglierebbero francese. E' la stessa cul[illegible] che li circonda [illegible] influenzarli, quali l'avanzata rapida delle tecnologie informatiche che si basano sull'inglese, i messaggi pubblici[illegible] che arrivano da oltre oceano, [illegible] stessa moda musicale».*

Questa la «geografia» delle lingue [illegible] a Torino e provincia. Le [illegible] di francese sono 390, quelle di inglese 480, ce ne [illegible] 4 [illegible] tedesco e 2 di spagnolo. Il ministero, nel tentativo [illegible] accontentare le famiglie, nell'arco degli ultimi dieci [illegible] ha invertito le proporzioni [illegible] cattedre, ma evidentemente l'innovazione è ancora inversamente proporzionale alla richiesta.

Di conseguenza, i presidi [illegible] scelto una strada salomonica: il sorteggio. L'inglese, a [illegible] tocca tocca: *«Anche [illegible] evitare le classi ghetto. Infatti in quelle di francese finirebbero i meno seguiti, i più deboli in partenza. E questo sarebbe ingiusto».*

dalle [illegible]

I cinesi imparano l'italiano

Nella nostra città c'è una piccola comunità cinese fiorita attorno alla nascita dei ristoranti specializzati. Un microcosmo che coinvolge circa 250-300 persone. Così, la scuola si è attrezzata per dare ospitalità ai ragazzi e per aiutare gli adulti ad imparare la nostra lingua. Sono sorti tre laboratori di italiano presso le elementari Lessona, Sclopis e Pacchiotti. I bambini cinesi sono 53. Dice la direttrice Vioni della Lessona: *«Sono molto diligenti, con [illegible] gran senso del dovere e dello studio, imparano in fretta».* Ci sono [illegible] 73 adulti che studiano l'italiano per avere un miglior contatto con la gente. Abbiamo chiesto a una madre cinese che ne pensa della scuola italiana. Ecco la risposta: *«Buona, ma c'è troppo gioco e poco lavoro. Occorre più severità».*

Serbo croato per gli zingari

Sono una cinquantina i bambini zingari Rom che nelle elementari imparano, [illegible] all'italiano, il serbo croato. Insegnanti le prof. Liljana Janjic e Lenka Husak. Un tentativo di renderli più consapevoli e indipendenti, per aiutarli a socializzare con il mondo esterno: molti di loro non parlano in modo comprensibile nè la loro, nè la nostra lingua.

gli appuntamenti

INCONTRI

LA POESIA AL «KULISCIOFF» — Stasera, ore 21, nel salone in corso Ferrucci 65, per il ciclo «Incontri [illegible] poesia» organizzato dal Centro Studi Anna Kuliscioff e dalla Circoscrizione 3, incontro con il poeta-editore Sandro Gros Pietro.

ARCHEOLOGIA E MEDIOEVO — [illegible] ore 21, nella sala conferenze delle Gallerie Principe Eugenio, [illegible] via Cavour 17, Patrizia Salerno parlerà su «L'architettura [illegible] fonte per la storia del popolamento». E' organizzato dal Gruppo Archeologico Torinese per il ciclo «Archeologia e Medioevo».

STUDENTI AMERICANI — Alle 12,30, nell'Aula Magna dell'università in [illegible] Verdi 8, inaugurazione [illegible] primo «International Business Program» destinato a studenti americani.

COME GOVERNARE TORINO — Questa sera, alle ore 21, nella Sala Colonne della Cascina [illegible] corso [illegible] 147, dibattito su «Governare Torino come e per [illegible] cosa». Bruno Gianotti interroga Domenico Carpanini, Sergio Galotti, [illegible] Presi e Angelo Tartaglia. L'incontro è organizzato dalla Circoscrizione 6 [illegible] l'Associazione «Bariera di Emme».

[illegible] VERSO IL '92 — Alle 21, al Centro Olof [illegible] in via Pietro Giuria 36, dibattito sul [illegible] «Lavoro e forze sociali: l'Europa verso il '92». Intervengono Antonio Giolitti, Andrea Raggio e Gian Luigi Vaccarino.

CONVEGNI

EGITTO E MESOPOTAMIA — Oggi (ore 15,30) e domani, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, convegno sul tema «Ebla, tra Egitto e Mesopotamia». E' organizzato [illegible] Centro Tondolo, Amici [illegible] Cattolica.

MOSTRE

INAUGURAZIONE CON [illegible]SCHI — Dalle 17 alle 20, nella galleria d'arte «Micro», in piazza Vittorio Veneto 10, inaugurazione della mostra del pittore Nando Luraschi. Sino all'11 febbraio.

SI [illegible] UN «FL3» — Oggi, [illegible] 18,30, nella [illegible] dei Centri [illegible] Attività [illegible] Fiat in corso Dante 102, s'inaugura la mostra «Un piccolo grande aereo, i cinquant'anni dell'FL3». Verrà esposto un vero FL3 con foto, disegni originali, motori dell'epoca.

CONCERTI

UN TRIO A BEINASCO — Stasera, ore 21, nella chiesa [illegible] Borgaretto, concerto del Trio Ibert (arpa, clarinetto, flauto) [illegible] la [illegible] «Beinasco Musica». [illegible]no eseguiti [illegible] Saint-Saëns, Bach, Bizet, Ibert, Villa Lobos, Bottesini, Migot.

AUDITORIUM: CONCERTO DEDICATO A MOZART

Buon compleanno, Wolfi!

La Rai di Torino festeggerà questa sera il «compleanno di Mozart» (il grande artista nacque a Salisburgo appunto il 27 gennaio del 1756). L'iniziativa è nata a Milano grazie al Club Musica Viva ed è un omaggio motivato dal fatto che in soli 35 anni di vita Mozart ha dato al mondo un patrimonio artistico così ingente, da meritare di essere ricordato sempre in occasione del suo genetliaco.

La proposta ha ottenuto il consenso di importanti istituzioni musicali in numerosi centri, tra cui Bologna, Venezia, Firenze (Teatro Comunale), Padova, Palermo (Teatro Massimo), Napoli, Bari (Teatro Petruzzelli), Vicenza, Ravenna, Parma, Modena, Gorizia, Cattolica, Verona, Bergamo, Roma.

Gli enti di queste e di altre città tributeranno il loro omaggio secondo varie [illegible]dalità. L'adesione di Torino si concreterà durante il concerto di questa sera (ore 21) all'Auditorium [illegible] dell'esecuzione di «Arianna a Nasso» di Strauss sotto la direzione di Ferdinand Leitner. [illegible] eseguito il poco noto «Solfeggio in fa» che il compositore scrisse per la moglie Costanza nell'agosto 1782, e che fu trasformato poi nell'assolo per soprano del Kyrie nella Messa in do minore KV 427. Questa Messa venne iniziata come voto di fede, fatto da Mozart per la guarigione di Costanza (che ancora non era sua moglie e che ne fu la prima interprete), ma è rimasta incompiuta. Ciò nonostante viene spesso eseguita ed è molto apprezzata dal pubblico.

Il giovane Wolfgang A. Mozart al piano con papà e mamma

Mozart sposò Costanza per una sorta di rivalsa nei confronti della sorella di lei Aloysia, di cui era innamorato non corrisposto: il personaggio è stato reso popolare anche dal film «Amadeus», che ce la mostra come una trasognata bambolotta impegnata a dare figli (in tutto furono sei) al suo «Wolfi».

All'Auditorium il «Solfeggio» avrà come interprete il soprano Andrea Trauboth, che successivamente interpreterà la ninfa Eco nell'«Arianna a Nasso». La accompagnerà all'organo Massimo Nosetti.

Nel proporre il «buon compleanno», Musica Viva ha ricordato quanto scrisse Massimo Mila di Mozart, la cui opera *«ci può chiamare a una corsa irresistibile verso un Eden originario di innocenza felice»*.

(Leonardo Osella)

stasera [illegible] a cura di Rocco Moliterni

■ CABARET

Un ironico sport per Di Mauro

Michele Di Mauro è un estroverso personaggio dello spettacolo cittadino. Musicista, attore, regista ha fatto cabaret e teatro serio. Tra le sue interpretazioni recenti il monologo *Tutto* da Ingeborg Bachmann, per il Festival di Chieri e *Sarrasine* per il Voltaire.

Con *Articoli sportivi* in scena questa sera, alle 21,15 al teatro Araldo di via Chiomonte 3, per il cartellone *Il comico, il poetico, il fantastico*, Di Mauro torna al suo vecchio amore, il cabaret. E con [illegible] compagnia *I soggetti* prende in [illegible] manie, i tic, il gergo dei campioni dello sport.

Si tratta di *un divertissement* con sketch, canzoni, piccoli monologhi e sballetti (il neologismo [illegible] della compagnia).

Il testo [illegible] l'ha scritto [illegible] tandem con [illegible]berto Petrolini, e dello spettacolo ha curato anche la regia. Ingresso 12 mila lire.

■ [illegible]

Buona notte Babilonia

[illegible] maratone cinematografiche *by night* per cinefili e nottambuli [illegible] città emigrano in cintura. Sospese per motivi tecnici [illegible] *nafollie* del [illegible] Chaplin conviene spostarsi a Collegno, dove il cinecircolo L'incontro, ha varato nella sala di via Bendini 11, il cartellone *Good night Babilonia*.

Questa notte, alle 23,45, [illegible] programma *Angel Heart* [illegible] Parker, viaggio [illegible] caldo Sud dell'America, tra maghi e [illegible] satanici. Ci sono Mike Rourke, *cuore d'angelo*, e il *grande diavolo* Robert De Niro.

Per chi [illegible] notte dorme e al cinema va di sera, [illegible] stessa sala, alle 21,15 *Domani accadrà*, opera prima di Daniele Lucchetti, con Paolo Hendel.

Per chi [illegible] le coincidenze: nel [illegible] Parker [illegible] Niro interpreta *Louis Cyphre*, in quello di Lucchetti il nostro Ugo Gregoretti [illegible] il marchese Lucifero.

■ TEATRO

La conferenza di Catalano

Il mimo Antonio Catalano è una vecchia conoscenza del pubblico piemontese: con Luciano Nattino e il gruppo del Magopovero ha creato nel corso degli ultimi anni spettacoli dove non di rado si respirava aria di poesia.

A *fornire* l'ispirazione erano di volta in volta il mondo della provincia (il gruppo [illegible] di Asti) rivisitato con [illegible] di Pavese e le musiche di Conte, i dilemmi [illegible] Galileo, la [illegible] e [illegible] vita di *Van Gogh*.

Questa sera Antonio Catalano approda a Moncalieri con *Conferenza Buffa*, una pièce [illegible] qualche anno fa, [illegible] ripercorre [illegible] ironica [illegible] e le fatiche del mestiere [illegible] attore, i tic e le convenzioni di [illegible] vive su e per la scena.

Ideato da Luciano Nattino, lo spettacolo si [illegible] alle 21, al Teatro Matteotti. Ingresso 10 mila.

club e [illegible]

■ Animatori per ragazzi

Durerà due mesi il corso di formazione per operatori nei centri vacanza-ragazzi organizzato dall'[illegible] «Sport - Cultura - Servizi» con il patrocinio del Comune di Torino, della Regione Piemonte e [illegible] Isef (Istituto superiore [illegible] educazione fisica). Fra le materie di studio, danze e giochi, attività sportive e teatrali, psicopeda[illegible] [illegible] bambino. [illegible] inizio a metà febbraio. Le iscrizioni si ricevono alla Cooperativa [illegible] in corso Montecucco 84, tel. 707.2119.

■ Guida per le future mamme

A chi ne fa richiesta [illegible] Società Fonti [illegible] Bernardo [illegible] Torino invia un opuscolo di consigli medico-pratici-alimentari sulla donna [illegible] gravidanza e il primo anno di [illegible] bambino. [illegible] realizzazione [illegible] guida-diario «Sarò mamma... Sono mamma» hanno collaborato i professori Franco Balzola, Adriano Bodoi e Paolo Nicola. Prenotazioni al numero telefonico 557.6161.

■ Per far ridere

S'inizia domani alle 15 in via Carlo Alberto 5 la prima parte dello stage-atelier «Ridicoloso - Brevi [illegible] comico il tragico e viceversa» organizzato dalla Compagnia strumentale [illegible] Bergamasco-Alasjärvi e [illegible] Diego Parassole, Antonella Amirante e Edoardo Chiamura. In programma lo studio della comicità di movimento, di parola e dei meccanismi che fanno scate[illegible] la [illegible]. Continuerà domenica dalle 11 (tel. 836.800).

■ [illegible] di donne di oggi

Alle 22, nella sede in via Bertolotti 1, l'Associazione «Donne di oggi» ospita il [illegible] «Giulia a New York» interpretato dall'attrice finlandese [illegible] Alasjärvi.

■ Appassionati [illegible]

Ritrovo, oggi, dalle 15 alle 18, nella sezione «Guerrini» in corso Correnti 68, per i soci, [illegible] Charlie Chaplin Collector's Club. L'Associazione si riunisce tutti i venerdì per conferenze sulla vita e le opere del celebre artista e per la proiezione dei suoi film. [illegible] desidera maggiori dettagli può telefonare [illegible] 385.180.

■ Lezioni per i grafici

Il Centro artistico «Gabriele Pasolini», in via Passalacqua 3/b, ha riaperto le iscrizioni [illegible] corsi di illustrazione ad aerografo. Sono rivolti a grafici pubblicitari, illustratori, architetti e a chi possiede buone basi di disegno. Per informazioni telefonare al 530.136. Prosegue intanto nella Galleria del Centro la mostra collettiva «356» di dipinti e sculture a sistema modulare. Espongono Massimo Lai, Santo Leonardo, Luisa Protti. Sino a fine febbraio.

Un omaggio al musicologo Massimo Mila

Questa sera, alle ore 21, al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, dibattito sul tema Massimo Mila, la musica e oltre. E' un incontro per ricordare il musicologo recentemente scomparso.

Al dibattito parteciperanno il professor Norberto Bobbio che avrà il compito di parlare sugli anni giovanili [illegible] e sul [illegible] importante impegno durante la Resistenza, lo storico Renato Chabod, il musicista Giamandrea Gavazzeni, il [illegible]cologo Alberto [illegible] e Diego Novelli, ex sindaco di Torino e attualmente eurodeputato comunista.

All'incontro, condotto da Giorgio Calcagno, parteciperà anche Gaetano Scardocchia, direttore de La Stampa. Sarà un modo per rendere omaggio alla figura di un intellettuale torinese che tanto ha contribuito alla conoscenza della musica classica.

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

■ FOLK DI CASA

Il folk piemontese — inteso come serio recupero dell'autentica tradizione popolare — è di [illegible] al «Magazzino di Gilgamesh» [illegible] Moncenisio 13/b (ore 21,30).

Protagonisti della serata saranno i Malbruk. Sono un [illegible] relativamente nuovo, [illegible] origini illustri: [illegible] infatti dalla Lionetta e [illegible] Prinsi Raimund, due formazioni che [illegible] hanno avuto un ruolo importante nel nuovo corso della ricerca [illegible] folk.

E sempre in tema di [illegible] popolare, segnaliamo domani sera al «Che Stress» di Bussoleno il concerto di Beppe Gambetta, un genovese specialista in chitarra country che ha [illegible] recente inciso [illegible] brillante disco [illegible] i migliori musicisti folk americani.

■ DA LONDRA

Ogni venerdì, da un paio di settimane, l'«Hyper-Club 33» di [illegible] Cibrario 33 ospita «Di [illegible] po'», una serata che promette novità musicali e culturali dalla scena londinese. La scelta dei generi musicali proposti dal dj Jonathan va dal rap al rock, dal funky all'house.

■ Domani sera a Chivasso, nel quadro [illegible] «Giornate d'informazione sul Sudafrica», ci sarà un concerto anti-apartheid nel teatro dell'oratorio [illegible] via Don Dublino: [illegible] scena i gruppi Egocentro e Afrosound. Il concerto di domani sera s'inizierà alle [illegible]. Sarà presente Benny [illegible] rappresentante dell'African National Congress.

[illegible] al Cinecittà [illegible] verrà proiettato il [illegible] «Grido di libertà».

■ [illegible]

Stasera [illegible] «Capolinea n. 8» [illegible] delle [illegible] bis) suona il quintetto jazz [illegible] Fulvio Albano e Claudio Chiara. Al [illegible] Cat» (via Pacchiotti 61) c'è il [illegible] landese degli [illegible] Nus.

[illegible] alla «La Contea» [illegible] 132) con il Giampaolo Petrini Quartet e allo «Spoten» (via Martinetto 7) con gli Ital-Doshin.

Il [illegible] prevede anche due [illegible] certi rock: [illegible] «Da Giau» (str. Castello di Mirafiori 348) suonano gli Anyway e al «Triumph» di Bruino c'è [illegible] Momo [illegible] Band.

Jazz all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108) con il Master Trio e al «Paggio di Coppe» di [illegible]gnola, nei pressi [illegible] Oulx, [illegible] il Tentarello Group. Tutti i concerti s'iniziano alle 21.30 circa.

mangiar [illegible] a cura di Edoardo Ballone

■ [illegible]

menù raffinati al Cambio

Ogni venerdì, da stasera sino al [illegible] giugno, [illegible] Cambio si potranno gustare le ricette che si preparavano nell'800 alla corte di Pietroburgo. Chiuso domenica, piazza Carignano 2, tel. 546.690.

La crema di pernicciotti al [illegible] in gugglole la [illegible] e [illegible] trote alla Chambord piacevano a lui, lo zar. Da stasera, [illegible] prenotazione, Angelo Maionchi (chef) e Bruno Casetta (direttore di sala) proporranno le ricette che [illegible] famiglia imperiale di «tutte [illegible] Russie» era solita [illegible] nel 1886 nella fastosa *salle à manger* del Palazzo d'Inverno.

Questa regal proposta è [illegible] una simpatica tradi[illegible] [illegible] che, troppo drasticamente, è stato privato quest'anno [illegible] prestigiosa stella Michelin. Già dall'86 l'elegante ristorante di [illegible] tu a menù delle case reali d'Europa [illegible] ciò con i Savoia, poi con gli Absburgo, nell'88 con i Borboni e da stasera ecco [illegible] zar.

Una [illegible] che si svolgerà ogni venerdì [illegible] al prezzo fisso di 90 mila, compresi vini di stoffa come i Sauvignon [illegible] Pulatti, i [illegible] di Montalcino della Tenuta [illegible] d'Orcia 1983 e Passito di Gnavi.

L'impegnativo appuntamento [illegible] il bel mangiare di [illegible] tempo [illegible] arredato da [illegible] quartetto d'archi che suonerà brani classici mentre camerieri in frac serviranno le domande e mesceranno i vini. Insomma un «mangiare da re» che vedrà protagonista lo chef Maionchi, [illegible] buone e cervello acuto nel preparare pietanze che già fecero gioire palati imperiali.

■ [illegible]

[illegible] corso Massimo d'Azeglio

Ventisei qualità di pizze, ma anche antipasti di [illegible] come [illegible] fette [illegible] spada marinato e alicette all'aglio. [illegible] pizzeria sulle [illegible] mila, ristorante [illegible] 30 mila vini esclusi. Chiuso sabato a mezzogiorno e lunedì (corso Massimo d'Azeglio 114, tel. 696.2876).

E' una fra le più vaste piz[illegible] della città e [illegible] delle più frequentate e amate dal popolo giovane e [illegible] tasche fornite. Domenico Muscariello, rampollo dell'esperto don Michele, è il conduttore de La Flegrea, [illegible] sorta di casa-madre che controlla altri quattro locali della stessa famiglia.

Le due sale, pianoterra e primo piano, possono ospitare 170-180 persone alla ricerca di margherite, marinare, quattro stagioni, napoletane. Ma vi consigliamo la marinara (pomodoro, aglio, olio, origano): questa è storicamente la «prima» pizza [illegible] a Napoli ed è la più semplice nei sapori. Poco cervellotica e tanto [illegible]. Qui [illegible] 4000 [illegible] ed è la meno cara. La più costosa, invece, è quella [illegible] frutti di [illegible] (10.000).

E' destino comune delle pizzerie di essere trascurate come [illegible] e per [illegible]cune [illegible] un [illegible] peccato. *La Flegrea* [illegible] delle poche pizzerie che ben possono fregiarsi del titolo [illegible]rante. Da provare la zuppa di fave e cicoria e le sagne (ossia pasta maltagliata) con ceci, di spiccata provenienza [illegible].

Curioso lo strudel che è una specie di torta alle mele mitteleuropea reinterpretata alla partenopea con nocciole nascoste ad arte nella sfoglia e miele sulla crosta.

■ [illegible]

nel locale di Giacomino

Uno dei [illegible] cinesi, ma qui domina il pesce cucinato alla maniera del Sud. Prezzo sulle 18-30 mila, chiuso lunedì, corso Giulio Cesare 61, tel. 854.472.

Si chiama Hsia ed è della numerosa famiglia degli Hu proprietari a Torino di altri ristoranti. Ma il suo nome italiano è Giacomo e appartiene alla nuova generazione che parla bene l'italiano e che in un certo senso ha «europeizzato» la cucina [illegible] affinando pure il servizio.

Chinatown, da un paio d'anni, ha preso il posto di una pizzeria a pochi metri dal Teatro Adua. L'arredamento è stato studiato da un architetto cinese e i pannelli in simil-legno carichi di draghi, di mitici uccelli e di ori, sono stati lavorati sul posto da falegnami orientali. I tavoli ospitano, in un'unica sala, un centinaio di clienti e la scenografia architettonica sembra collocare ognuno all'interno di un cortile di una casa nobiliare d'epoca Ming.

Altra caratteristica di questo simpatico ambiente è uno schermo che proietta scene, musiche e personaggi della lontana Cina coinvolgendo spettacolo e cucina in una insolita simbiosi. Hsia (si pronuncia Scià), o se preferite Giacomino, sta in sala con disinvoltura ed è un giovane gestore amabile e competente. Prima lavorava al *Drago e Fenice* e nel suo *cursus honorum* ci sono già cinque anni di vita italiana alle spalle.

Un consiglio: non vi lasciate sfuggire le pinne di pescecane, i gamberi alla piastra e il pesce al vapore. Sono piatti da prendere al volo.

STASERA CANTA AL COLOSSEO

La parola a Ruggeri

Enrico Ruggeri, atto secondo: il cantautore [illegible] ritorna a Torino dopo il concerto al Palasport [illegible] no[illegible]. Stavolta Ruggeri presenta il suo recital in un ambiente forse più consono alle proprie doti di chansonnier raffinato: stasera, infatti, [illegible] al teatro «Colosseo» [illegible] via [illegible] Cristina 71 (ore 21,15).

[illegible] effetti, la raccolta dimensione teatrale si addice alle atmosfere suggestive che Ruggeri sa creare, anche adesso che con il disco *La parola ai testimoni* sembra dimostrare maggiore propensione per il rock. Un rock comunque molto personale, e mai [illegible] le righe. Enrico Ruggeri, [illegible] accompagnato [illegible] Cento, [illegible] uno dei più apprezzati ospiti di «Doc».

Il concerto di [illegible] organizzato da Hangar Music. I biglietti di poltroncina costano 25 mila lire, quelli [illegible] poltrona 20 mila.

Il cantante Enrico Ruggeri questa [illegible] lo ascolteremo in [illegible]

E intanto un [illegible] appuntamento si aggiunge al già affollato calendario delle prossime settimane: il 15 febbraio, infatti, al «Colosseo» ci sarà Kool and The Gang, storico gruppo funky che quest'anno celebra i vent'anni di attività.

I biglietti per lo spettacolo, che è organizzato da [illegible] Music, costano 25 mila lire più 2500 di diritti [illegible] prevendita e sono disponibili, oltre che alla cassa del «Colosseo», da Maschio, Disco[illegible], Ricordi, Dischiando, Radio Flash, Hot Point e Video Music. *(g. fer.)*

La danza s'è tinta di rabbia

Si può danzare la rabbia? Sì, [illegible] risposta di Roberto Castello, giovane coreografo e danzatore, [illegible] Carolyn [illegible] e fondatore del gruppo Sosta Palmizi (formazione [illegible] punta del Teatro-[illegible] in Italia, famosa [illegible] anni [illegible] per spettacoli [illegible]me Il cortile o Tufo).

Castello vuole portare sulla scena «la rabbia giusta, quella [illegible] prende gli uomini quando si [illegible] fronte a situazioni [illegible] non capiscono e [illegible] giustificano».

Il suo spettacolo La danza della rabbia, *presentato l'estate scorsa al festival di Morsia, approda [illegible] (ore 20,45, ingresso 12 mila) [illegible] Teatro Garybaldi di Settimo, per il cartellone L'89, nuovo teatro in [illegible]monte.*

Le scene sono di Pier Luigi Meneghello, le musiche della band Monuments. Accanto a Castello [illegible] Ivan Truol, Alessandro Bernardeschi e Elisabetta Coloce.

BALLO DELLE DICIOTTENNI AL CIRCOLO UFFICIALI

Debuttano come in un sogno

Sono [illegible] le diciottenni che debutteranno in [illegible] domani sera nella tradizionale Veglia della giovinezza organizzata dal Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6. Faranno il loro ingresso accompagnate dagli allievi dell'Istituto [illegible] formazione militare delle varie accademie italiane [illegible] passare subito dopo [illegible] braccio dei cavalieri della serata, i sottotenenti [illegible] Scuola di Applicazione.

C'è molta attesa e non soltanto da parte delle giovani, per una notte protagoniste di una favola d'altri tempi che sta tornando di gran moda.

«Dopo [illegible] periodo in [illegible] il rito del debutto in società aveva perso tutto il suo significato e pareva non interessare più — sottolinea il col. [illegible] Tamborini, direttore [illegible] Circolo Ufficiali del presidio di Torino — *oggi c'è un gran recupero [illegible] voglia di siglare i diciott'anni con un momento indimenticabile».*

Un «momento» in cui nulla naturalmente sarà [illegible] al caso: dal mese di dicembre, dimenticate [illegible] discoteche, le 24 debuttanti hanno iniziato a prendere lezioni di valzer. Sarà infatti sulle note delle celebri arie di Strauss che avrà inizio il gran [illegible]. Poi, per tutto gennaio, a sere alterne, hanno imparato le coreografie con l'aiuto di due [illegible] Scuola [illegible] danza di Loredana Furno.

Stasera la prova generale. Domani, dopo il discorso di augurio del generale comandante della Regione Militare Nord-Ovest e presidente del Circolo, Sergio Onnis, i riflettori saranno finalmente tutti punta[illegible] di loro. Una serata di eleganza, danze, cavalieri, sguardi romantici fino a una torta che ogni [illegible] ritroverà al tavolo con il proprio nome scritto sopra.

(Claudia Ferrero)

sulle [illegible] private

Guida dei film

■ La vendetta di [illegible] — Videouno 15

di Vittorio Cottafavi, con Mark Forrest, Broderick Crawford, Gaby André. (Italia, 1960). Avventura. *L'amore contrastato tra la figlia del re di Ecalia e il figlio di Ercole dà l'occasione al sovrano di tendere una trappola ad Ercole.*

■ [illegible] Apache — Rete Canavese 15

di Alexander Singer con Lee [illegible] Cleef, Carrol Baker (Gran Bretagna, 1970). Western. *I capitano Apache, indiano che ha frequentato l'Accademia di West Point, deve scoprire l'assassino [illegible] un agente indiano.*

■ Giarrettiera Colt — Rete 7 Piemonte 20,20

[illegible] Rocco, con Nicoletta Machiavelli, Claudio Camaso, Marisa [illegible] (Italia, 1968). Avventura. *In Messico durante [illegible] rivoluzione contro Massimiliano una giovane si destreggia come giocatrice d'azzardo e pistolera.*

■ [illegible] — Telecity-Italia 7 20,30

[illegible] Franco Martinelli, [illegible] Maurizio Merli, Richard Conte, Silvano Tranquilli (Italia, 1975). Poliziesco. *Poliziotto violento per vendicare il fratello ucciso [illegible] si scatena contro la delinquenza.*

■ Addio Lara! — Grp 20,30

[illegible] Robert Hossein, [illegible] Geraldine Chaplin, Peter Mc Enery, Gert Frobe (Francia, 1966). Storico. *La storia dell'ascesa e caduta [illegible] monaco Rasputin, raccontata sulla scorta delle memorie del principe Yussopof, il suo killer ufficiale.*

■ Il [illegible] — Telesubalpina [illegible]

[illegible] Frank Godwin, con Gordon Hagan, Paul Atlantis. Avventura. *Il figlio di un diplomatico africano viene imprigionato [illegible] il padre e sostituito con un sosia allo scopo [illegible] poter uccidere l'ambasciatore londinese.*

■ [illegible] — Telecupole 22,15

[illegible] Siegel, con Edmond O'Brien, Vera Miles, Robert Culp. (Usa, 1965). Poliziesco. *Harry Pace è sicuro di trovare le prove per incriminare l'assassino di un suo caro amico. Verrà avvicinato da un agente federale che segue lo stesso caso.*

■ La mano lunga del padrino — Sesta Rete 22,30

[illegible] Bonomi, [illegible] Peter Lee Lawrence, [illegible] Blanc, Adolfo Celi. (Italia, 1972). Drammatico. *Un delinquente vuole sottrarre uno stock di fucili al suo boss, per venderli a un emiro arabo. Passerà molti guai.*

■ Il gatto dagli occhi di giada — Quinta Rete 24

di Antonio Bido, con Corrado Pani, Paola Tedesco, Franco Citti. (Italia, 1977). Poliziesco. *Una ragazza assiste all'assassinio di un farmacista, viene subito fatta oggetto di misteriose aggressioni da parte dell'assassino.*

■ Le notti erotiche dell'uomo invisibile — Torino Futuro 1,10

di Pierre Chevalier, con Howard Vernon, Isabel Del Rio, Fernando Sancho. (Francia, 1973). Sexy. *Scienziato pazzo ha creato l'uomo invisibile che vive in un cupo maniero isolato, ed ha un insaziabile appetito sessuale.*

A Rivoli è scoppiata la «febbre» del Carnevale

Sfila il Conte Verde

[illegible] sera, alle 20,30, i gruppi storici attraverseranno la città [illegible] faranno omaggio al «signore», Vittorio Amedeo VI, impersonato quest'anno [illegible] impiegato di banca - Le contrade vivono [illegible] «guerra» del Palio che si svolgerà domenica [illegible] febbraio

RIVOLI — La febbre del Carnevale ha colpito i borghi di Rivoli. E' una frenesia che percorre le contrade, coinvolge associazioni, gruppi e singoli [illegible]. Ai piedi del Castello (l'incompiuta «piccola Versailles» che ora ha raggiunto fama nazionale per [illegible] sue pregevoli mostre sull'arte contemporanea), si [illegible] lavorando con accanimento.

Nei garage e negli improvvisati laboratori, con colla e cartapesta (più o meno in segreto), si sta dando form[illegible] alle fantasie per l'allestimento dei carri allegorici. Tutto deve essere pronto per il corteo serale di domani (da piazza [illegible]tiri), la sfilata ed il Palio del 5 febbraio, con migliaia di persone per le strade.

Il Carnevale [illegible] Rivoli nacque 35 anni [illegible], per iniziativa di un sacerdote, don Mario Drago, che volle portare un po' di allegria tra i suoi parrocchiani. E cominciò con un carro trainato da un cavallo. Fu un modo un po' naif per trascorrere una giornata in serenità ed allegria. Poi, l'entusiasmo coinvolse altre persone [illegible] Angelo Branca ne divenne il continuatore e il promotore per decenni, fino alla sua morte, 4 anni fa.

Ora il Carnevale coinvolge la cittadina in una disfida, che [illegible] i suoi borghi ed il [illegible] storico. E [illegible]bolo ne è [illegible] Conte Verde — che fu Vittorio Amedeo VI —, e la [illegible] consorte. Non [illegible] una tradizione carnevalesca e una maschera, quindi, [illegible] una figura che [illegible] parte della storia di Rivoli.

Quest'anno il [illegible] Verde [illegible] Bruno Tessa, impiegato bancario e la Contessa è la moglie Bruna, casalinga, abitanti in via Mongioie 34. La loro investitura è avvenuta il 14 gennaio in Municipio, con la consegna da parte del sindaco [illegible]nino Saitta delle chiavi della città e della spada di feudatario. Così il Conte Verde, vero «signore» di Rivoli in questo periodo, ha già cominciato a far visita [illegible] cittadine circostanti ed ha presenziato alla investitura della maschera Lunetta di Moncalieri.

«Ma un anticipo [illegible] giornata finale — spiega Bruno Bertero, agente immobiliare, presidente dell'Associazione di promozione turistica, che assieme [illegible] l'assessorato comunale al Turismo [illegible] stato il motore delle manifestazioni — *avverrà domani [illegible] 20,30. I gruppi storici (provenienti anche dalla Val Susa [illegible] città vicine), sfileranno per il centro città. [illegible] di tamburi, chiarine, destrieri, palafrenieri, damigelle, antichi costumi. Tutti [illegible] rendere omaggio al Conte Verde ed alla consor[illegible]. La serata sarà dedicata appunto ad Angelo Branca, che fu l'anima continuatrice del nostro Carnevale».*

Così fra costumi medioevali e rinascimentali, bande musicali e majorettes, il clou sarà in piazza [illegible]. Una [illegible] particolare, fra antico e moderno, con allegria e [illegible]. [illegible] soprattutto con la distribuzione di quintali di «bugie».

[illegible] frattempo, in questi giorni il Conte Verde e la Contessa stanno passando in rassegna la città. Una visita a associazioni, scuole, asili, istituti per anziani, [illegible] antiche famiglie rivolesi, agli artigiani. Un [illegible] che è anche una nota di colore, di allegria e di incitamento alle contrade che vivono la febbre del Palio.

Infatti, è in corso una «guerra» sotterranea (con tanto di spie e soffiate devianti), tra i borghi rivolesi. Ci si sta preparando [illegible] finale di [illegible] 5, che terminerà con la battaglia (ovviamente incruenta) per [illegible] conquista dello stendardo [illegible]. Così nei quartieri si sta lavorando in segreto, poiché ognuno [illegible] presentare un carro particolare.

Stella Maris, Borgo Nuovo, S. Bartolomeo, S. Martino, Bruere, Tetti Neirotti, [illegible] Vecchia e Posta Nuova, si stanno preparando. Sono in corso [illegible] formazione le squadre dei lanciatori [illegible] segatura (con l'ingaggio dei giovanotti [illegible] robusti e agili). Infatti, sarà battaglia dura a colpi [illegible] sacchetti. I carri a forma di biga [illegible] trainati dai trattori) si affronteranno a coppie in eliminatorie per far soccombere l'avversario. Poi, la finale per lo stendardo, che sarà consegnato dal Conte Verde.

[illegible] il [illegible] battaglia, domenica 5 febbraio, alle ore 17 (al termine della sfilata), sarà in piazza Transilvania. L'anno scorso il Palio fu conquistato dai baldi giovani di Borgonuovo, che [illegible] scondono l'ambizione di riprenderselo.

Bruno Tessa e la moglie Bruna impersonano i «signori» di Rivoli

Quando Rivoli era una «capitale»

Sull'antica via del Moncenisio

Storie di guerrieri, artisti e pellegrini

E' dal castello, diventato [illegible] importante centro di cultura (60 mila visitatori per la recente mostra su Mirò), che prende il via un itinerario del[illegible] memoria nella storia e nell'arte [illegible] Rivoli. Restando [illegible] storico, è interessante notare la struttura architettonica dell'antico borgo rivolese, caratterizzata dalle sei porte medioevali per le quali si accedeva alla cittadella: Sorda, Mezzanotte, S. Martino, Della Strada, S. Paolo, Chiastra. Fra queste una sola è sopravvissuta.

E' la Porta Sorda, che ricorda la vicenda del mercenario che con le sue truppe tiranneggiò il borgo e per allontanarsi chiese una forte somma alla popolazione. Se ne andò dalla porta di S. Martino, ma poi vi rientrò dalla Sorda, affermando che nessuno gli aveva vietato di ritornare.

Da vedere anche l'antica casa del Conte Verde, in via Fratelli Piol. Secondo la leggenda, era la residenza per l'appunto di Amedeo VI, che governò la cittadina. La casa, oggi in via di restauro, ha interessanti decorazioni in cotto. Però gli esperti sono dell'opinione che questa non fosse la dimora del signore di Rivoli. Infatti [illegible] dimensioni [illegible] piuttosto modeste. L'edificio è stato realiz[illegible] secondo lo stile dell'epoca, con al piano terra botteghe artigianali e laboratori, al primo piano la residenza nobiliare, collegata al «solarium» adibito ad abitazione del signore. Al terzo piano c'erano la loggia ed i servizi.

I restauri in corso nel centro storico riguardano anche la chiesa della Confraternita di Santa Croce, una casa del XVII secolo costruita dall'architetto svizzero Bernardino Quadri. Un intervento conservativo notevole che costerà oltre un miliardo e mezzo.

Dalla seconda metà del XII secolo fino al XV Rivoli conobbe un certo splendore economico ed anche politico. Questo perché era posta sull'antica strada per il valico del Moncenisio. Sull'itinerario c'è a pochi chilometri l'Abbazia di S. Antonio di Ranverso, complesso che risale al Medioevo, voluto da Umberto III di Savoia. Pregevoli gli affreschi quattrocenteschi di Jaquerio, e le pale di Defendente Ferrari e Giovanni di Montebenu.

In Val Susa, la crisi dei centri turistici diminuisce [illegible] iniziative

Senza neve, Carnevale povero

Le Pro Loco di alcuni Comuni sono senza soldi - Sant'Antonino aprirà domenica le manifestazioni con carri allegorici [illegible] gruppi folcloristici - A Susa, ballo in maschera

SUSA — All'insegna dell'austerità, il Carnevale in Val S[illegible]: manca la neve nei centri turistici invernali, dove di solito le mascherate avvenivano con gli sci ai piedi, per folli e divertenti discese. Ma le Pro Loco dei Comuni della Bassa Valle lamentano ovunque carenze finanziarie, che limiteranno le iniziative.

Sant'Antonino di Susa apre le manifestazioni carnevalesche della Valle. La Pro Loco ha, infatti, organizzato *«Il Carlevé dla smana prima»*, una primizia carnevalesca che si svolgerà domenica prossima.

Il programma prevede la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati attraverso le vie della cittadina, con partenza alle ore 14,30 da via Torino e arrivo in piazza della Libertà. Una giuria distribuirà ai migliori carri e gruppi mascherati un monte premi di 700 mila lire: al vincitore toccheranno 200 mila lire. Il raduno è previsto per le 14 in via Torino 2. La manifestazione s'inizierà con un concerto della banda musicale Santa Cecilia.

Susa ha invece rinunciato alla sfilata dei carri allegorici, che si svolgeva ormai da molti anni. *«Problemi finanziari non ci permettono di affrontare le spese degli anni scorsi»*. Insomma, le casse sono vuote.

L'Associazione Pro Susa, in collaborazione con il gruppo Amici della Calabria, il gruppo Teatro Insieme e le majorettes [illegible] di Susa, in alternativa, hanno organizzato per la serata di sabato 4 febbraio l'apertura del Carnevale. Sarà un ballo in maschera presso il salone Rosaz, con la partecipazione dell'orchestra «Gli Smeraldi».

Domenica 5, alle 14,30, si terrà il *«Carnevale [illegible] bambini»*, con una [illegible] dei gruppi mascherati attraverso le vie della cittadina. Le maschere, precedute dalle majorettes, partiranno da piazza d'Armi per arrivare [illegible] Rosaz, dove è stata organizzata una festa con distribuzione [illegible] caramelle e dolci.

A Susa, anche se non ci sarà la sfilata dei carri, però è attesa la partecipazione alle manifestazioni dei gruppi storici che rappresentano i borghi della città. Questi negli ultimi anni, con le rievocazioni folcloristiche, hanno rispolverato le antiche rivalità e tradizioni dei rioni.

In questi giorni, ha vinto la prima battaglia il Borgo dei Nobili, che, attraverso una votazione, è riuscito ad accaparrarsi l'elezione della figura storica più prestigiosa: [illegible] marchesa Adelaide di [illegible]. Per tutto l'anno sarà imper[illegible] da Marilena Gally Terziano, insegnante elementare, figlia di pasticcieri, prossima laurea in pedagogia sull'uso del dialetto.

Ora la Marchesa dovrà scegliere, tra i giovani del Borgo dei Nobili, colui che rappresenterà [illegible] «Conte» e che l'accompagnerà in tutte le manifestazioni seguisine e fuori città.

[illegible] Susa non avrà [illegible] sfilata dei carri e dei gruppi mascherati, questa avverrà invece a Bussoleno [illegible] 12 febbraio. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, è molto attesa perché giungono sempre [illegible] carri della cintura torinese, oltre a quelli allestiti in Valle. La sfilata partirà alle 14,30 da corso Bruno Peirolo e attraverserà tutte le vie della città sino a piazza del Mercato, dove la giuria delle associazioni locali premierà i migliori carri e gruppi folclo[illegible].

Per completare in allegria la giornata verrà distribuita a volontà polenta con salsicce, una tradizione che si ripete ormai da oltre cinquant'anni.

Prime film: «Un pesce chiamato Wanda» di Charles Crichton

Folle quartetto [illegible] rapina

Kevin Kline, [illegible] Palin, John Cleese e Jamie Lee [illegible] i divertenti interpreti [illegible] media - L'incontro-scontro [illegible] inglesi e americani [illegible] il ritmo di [illegible] cartone animato

UN PESCE CHIAMATO WANDA di Charles Crichton, con Jamie Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline, Michael Palin. Gran Bretagna. Commedia. Vittoria di Torino. Ariston, Durini di Milano, Fiamma, King di Roma.

Uno stupido fanatico delle armi e innamorato non corrisposto della cultura, [illegible] Nietzsche, crede [illegible] l'underground di Londra sia un gruppuscolo [illegible] sinistra, tor[illegible] infilandogli patatine fritte [illegible] naso e dice: «Noi americani in Vietnam non abbiamo perso, [illegible] pareggiato». Un balbuziente inetto, motociclista [illegible] amante degli animali e addolorato assassino involontario di cani. Un avvocato professionalmente bravo e sessualmente represso, che si chiama con il vero nome di Cary Grant, Ar[illegible] Leach, e dice: «Noi inglesi siamo terrorizzati dall'imbarazzo, per questo siamo così morti».

Una donna americana sexy e intelligentissima, che si eccita a sentir parlare spagnolo [illegible]dizione originale, italiano) o anche russo, si chiama Wanda e non è mai [illegible] risorse. Kevin Kline, Michael Palin, John Cleese, Jamie Lee Curtis sono [illegible] quartetto bravissimo d'una commedia molto divertente sull'incontro-scontro culturale [illegible] inglesi e americani, raccontata [illegible] una velocità surreale [illegible] cartone animato, con uno spirito da grande tradizione comica, [illegible] una ricchezza di situazioni e invenzioni assai rara nella pigrizia e povertà delle sceneggiature contemporanee. I quattro compiono a Londra un perfetto furto di gioielli, nascondono il bottino, affidano la chiave del nascondiglio all'acquario in cui nuota un pesce pure chiamato Wanda: e dopo la rapina cercano di fregarsi a vicenda, con affannose avventure da ridere al termine delle quali Wanda (la ragazza, non il pesce) e [illegible] ormai sessualmente liberato se ne partono insieme per Rio.

John Cleese, è, oltre che attore, produttore esecutivo e autore del copione del film: 48 anni, nato a Bristol come Cary Grant, figlio d'un assicuratore, per tre anni in analisi e ora immerso nel pensiero buddista, interprete di irresistibili personaggi di ministro pomposo o di centurione romano scemo nei film dei Monty Phyton, offre qui una prova notevole del suo talento satirico. Lo stile oltraggioso dei Monty Phyton è presente anche nell'attenzione riservata a certi dettagli corporali: cattivi odori, ascelle, Wanda che si toglie i baffi con la crema depilatoria o che si rinfresca l'alito e il resto con l'appo[illegible] prima d'ogni impresa di seduzione. **L. L.**

John Cleese, avvocato sessualmente imbranato, e Jamie Lee Curtis, sexy e intelligentissima

Paul Bley, e pare [illegible] a Broadway

Il grande pianista, personaggio storico nelle vicende del jazz moderno, [illegible] oggi il solo occidentale a far fronte [illegible] afroamericani - Due [illegible] ottima musica

TORINO — Coda al botteghino per [illegible] concerto di jazz: la serata incomincia bene per Ornella Tromboni e per Mario Corradasso che organizzano i concerti del Centro Jazz. L'altra sera in [illegible] era [illegible] come sempre [illegible] città tra le più scarsamente illuminate del mondo) [illegible] quanta gente [illegible] che attende il proprio turno e sta in fila animatamente e così da [illegible] al Centralino si respi[illegible] quel certo clima [illegible] «mozzichetto di vita» che pareva [illegible] essere a [illegible]dway. Era di [illegible] Bley, pianista importante per una serata importante, quella dell'addio. [illegible] piccolo addio: [illegible] perché da martedì prossimo (quando sarà di scena Urbie Green), il Centro Jazz sposterà la [illegible] concertistica nell'accogliente [illegible] del Club Lari, in corso Vittorio angolo via Arsenale.

Paul Bley dunque, una scelta azzeccata per un con[illegible] qualifica tutto un [illegible] e dà lustro a un'intera stagione. Grande pianista, personaggio storico nelle vicende del jazz moderno, [illegible] jazz bianco (è [illegible] il solo occidentale a fare fronte all'assalto degli afroamericani: Keith Jarrett, [illegible] Hancock, Kenny Barron, McCoy Tyner, Cecil Taylor e la [illegible] non finisce qui), [illegible] Bley ha suonato per un [illegible] di ore macinando musica sul suo pianoforte, suonando da solo e accompagnato da due [illegible] quanto discreti sodali (il [illegible] Kent Carter e il batterista Barry Altschul).

[illegible] e composizioni Free sono il terreno su cui Bley si muove con gusto facile e felino dagli anni che precedono il Sessantotto e l'esplosione informale. La sua tavolozza comprende una buona dose di cultura occidentale, in particolare si segnala la lezione schoenberghiana per un jazz [illegible] va verso l'atonalismo, per [illegible] composizione [illegible] ministrutture, per il senso dello spazio (il vuoto eloquente del silenzio), della regia. E' jazz mol[illegible] pensoso, cameristico, [illegible] ascoltare in religioso silenzio. [illegible] all'Centralino appena appena interrotti dai calorosi applausi di un pubblico affettuoso e attento.

Bley ripercorre (senza toni commemorativi) un glorioso passato e fa rivivere alcuni momenti importanti nell'evoluzione del jazz. Tuttavia il Free liberatorio, un po' folle, [illegible]to (ma [illegible] spiritoso, così vicino a Satie) ha [illegible] l'incisività d'un tempo. Oggi il Free è diventato antico quanto sono antichi [illegible] Hot Five di Armstrong: ascoltiamolo come una lezione che viene [illegible] passato. [illegible] come le polemiche, sono ormai nell'archivio [illegible] Il [illegible] matura proprio perché ha un passato.

Ma Bley è anche il presente. Arriva dal Bebop che è una strada non una moda o un esperimento. E' qui che [illegible] Bley [illegible] sorprende [illegible] un felice colpo di coda che lo [illegible] nuovamente nella corrente principale. Esegue alcuni temi standard e vi improvvisa sopra alcune linee con grande [illegible] con i sentimenti del beboppers e, come ha già fatto un Jarrett, riscopre la [illegible] principale, quella [illegible] grandi temi di Broadway, [illegible] grande eterna canzone americana. Il jazz abita a Broadway e a New Orleans. Non a Darmstadt.

Franco Mondini

«La scuola delle mogli» di Molière [illegible] al Carignano

Gelosia da favola per Moschin

Il regista De Bosio ha riletto la commedia in tonalità chiara - Ottima la prova della figlia del protagonista [illegible] parte [illegible] Agnese - Liriche le scenografie realizzate da Lele [illegible]

TORINO — Il quarantenne Arnolfo, ricco borghese parigino del Seicento, tiene segregata — nella sua qualità di irreprensibile tutore — la diciannovenne pupilla Agnese, nella sua [illegible] di campagna.

E' un inguaribile ingenuo [illegible] è, purtroppo, al tempo stesso [illegible] adulto penosa[illegible] innamorato: crede che [illegible] bimba, strappata [illegible] balia [illegible] campagna, [illegible] levata dalle [illegible] in santa ignoranza, poi reclusa nella casetta, sarà perciò stesso [illegible] moglie perfetta e, [illegible] che più conta, sarà la propria moglie.

E' l'avvio, l'avvio [illegible] lo, [illegible] La [illegible] mogli di Molière, presentata l'altra sera dal [illegible] di Genova al Carignano, per la regia di Gianfranco De [illegible]sio.

Lo spettacolo è in chiave di fiaba, o, per meglio dire, [illegible] fiaba-farsa: ce [illegible] dice, con soave chiarezza, quando non lo avessimo compreso altrimenti, quella [illegible] a mattonato piccolo, [illegible] forma [illegible] tetraedro [illegible]te, con la sua scala esterna di marmo bianco, e dietro il [illegible] del giardino muschioso (sul fondo si perdono i boschi, con [illegible] loro aiuole squadrate all'italiana) che il poeta della scenografia, Lele Luzzati, ha liricamente ricreato.

[illegible] stare [illegible] questo è, a nostro avviso, un dramma, anche piuttosto cupo, della gelosia e, al tempo stesso, paradossalmente, una squillante denuncia del maschismo e della oppressività coniugale: De Bosio lo ha riletto in tonalità chiara, e, [illegible] volta [illegible] questo registro [illegible] lettura, il suo spettacolo non fa una grinza [illegible] perché è assai ben concertato [illegible] appare interpretato [illegible] adeguata [illegible] espressiva.

Arnolfo è un molto incisivo [illegible] Gastone Moschin, dapprima gustosamente impegnato a sciorinare, nelle sue passeggiate [illegible] (un fine Daniele Griggio), elenchi e varietà di cornuti parigini; poi, tra bellissimi sovrassalti di stupore, colpito a segno [illegible] racconto puntuale, circostanziato del giovane rivale Orazio (il limpido Mario Spallino); quindi chiuso a [illegible] nella stupenda scena inquisitoria [illegible] pupilla Agnese; infine [illegible] come un gigante di creta che si sgretola, la mano sul cuore, il respiro affannoso, nello scontro finale con lei, che lo vede inesorabilmente perdente.

Agnese è Emanuela Moschin: parve a [illegible] rivelazione, alla sua sortita di un anno fa, in questo ruolo: è un'eccellente giovane «amorosa» mi si è confermata mercoledì sera, in perfetto equilibrio tra compunzione e disagio, poi forte della sua perfetta «naturalità» quando, con tutta fermezza, proclama che per il resto dei suoi giorni sarà la donna di Orazio, «perché si è fatto amare [illegible] se niente fosse».

Dell'eleganza pacata [illegible] Griggio ho detto: i servi, [illegible] stolidità e calcolo, [illegible] gli spassosi Guerrino Crivello e Federica Granata, i due consuoceri Arrigo e Oronte, [illegible] l'agnizione finale, sono Attilio Cucari e Claudio D'Amelio.

Pubblico folto, divertito e caldo, alla fine, di affettuosi applausi.

Guido Davico Bonino

L'attore all'Adua interpreta «La stazione» [illegible] Umberto Marino

[illegible] di Rubini

TORINO — Dovremo cominci[illegible] a ritenere Sergio Rubini l'interprete un po' canagliesco e un po' livido della nostra anima vernacolare? La sua andatura da airone un po' sghembo, i guizzi della faccia ossuta che si prolunga in un naso simile a una falce di luna un po' crudele, il sorriso dove si nasconde un che di sottinteso: tutto in Rubini sembra portare la memoria delle nostre maschere plebee, l'allegria dispettosa, la risatella schiusa e il fumo amaro del nostro antico teatro popolare.

Osserviamolo ne *La stazione* di Umberto Marino che si rappresenta all'Adua per il cartellone del Gruppo della Rocca, ascoltiamolo dar vita a quella figurina di capostazione prigioniero dei sentimenti e delle abitudini, vedremo costruire un vero e proprio mosaico di tic, di gag, di impercettibili [illegible] mentali, di folgoranti banalità e di espressività «basse».

Nel fluviale copione di Marino (quasi tre ore di spettacolo) Rubini dirige una stazioncina pugliese dove, la notte, non si ferma nessuno. Lui, aspettando l'alba, studia un po' l'inglese, telefona alla mamma, prepara il caffè al fornellino elettrico, magari rimugina un po': la notte, si sa, è sempre lunga da passare. Ma stavolta accade qualcosa di eccezionale.

Nell'ufficio entra Margherita Buy dalla bellezza marmorea. Sembra sconvolta, eccitata, trafelata (fuori diluvia); chiede un biglietto per un treno che partirà all'alba. Nella lunga attesa, Rubini e la Buy sciolgono gradualmente le proprie diffidenze, parlano, Rubini prepara il caffè, s'imbambola. Poi arriva come un uragano Pietro Bontempo. Lo smoking non dissimula la sua intima volgarità. Agisce come un padrone: col [illegible] romanismo goliesco e la bulleggine manesca vorrebbe riportare la ragazza a una certa festa dalla quale lei è fuggita inorridita. Ma gli va male. Esce. Naturalmente tornerà, non prima che fra Rubini e la Buy sia scoccata la fatale scintilla della simpatia; tornerà con l'iperbolica violenza del Rodomonte sfasciatutto e il mite Rubini si trasformerà in castigamatti, trovando in sé la forza del giusto che, alla fine, segue nel fumo azzurrino d'una sigaretta il [illegible] d'un amore che nel frattempo corre su un treno che non ha neppure la prima classe.

Commedia di tipologie nette, *La stazione* vive di un suo minuzioso realismo che la regia di Ennio Coltorti dilata nei ritmi lenti, a tratti lentissimi, quasi per dare a Rubini il tempo di costruire una sua personale commedia fatta di sguardi strabuzzati, di silenzio, di italiano dialettizzato e di ambiguità [illegible] involontariamente (e ingiusto per i bravi Buy e Bontempo) un monologo con sottofondo d'attori.

Osvaldo Guerrieri

[illegible] della lotteria

In 20 giorni sono stati distribuiti tutti i biglietti della Lotteria di Viareggio: 9 milioni e mezzo. Il ministero delle Finanze ne ha stampati [illegible] 3 milioni e mezzo.

Proteste dei genitori delle elementari del quartiere Galimberti

Un verme tra i piselli apre il «caso mensa»

«E' la goccia che fa traboccare il vaso» - Riunione con l'assessore - I provvedimenti

ALESSANDRIA — Un verme scoperto nello spezzatino con piselli ha fatto scoppiare il «caso mensa» per un'ottantina di bambini che frequentano la materna e le sezioni a tempo pieno delle elementari della scuola di via Benedetto Croce, al rione Galimberti.

Il verme è stato trovato durante il pranzo di martedì, nel piatto di una delle alunne delle elementari. Il «secondo» è stato sostituito e una maestra, Graziella Carozzi, ha suggerito ai bimbi di scrivere una letterina ai genitori invitandoli «a protestare perché nella carne sono stati trovati i vermi». Sono stati informati il direttore del Circolo scolastico «Bovio», dottor Gallia, e l'assessore all'Istruzione, Giancarlo Bertolino.

Sulla provenienza del verme è nato quasi un «giallo». Dice l'assessore Bertolino: «E' impossibile che fosse nella carne, che in questo caso avrebbe dovuto essere putrefatta e maleodorante: la cuoca, secondo le disposizioni impartite, avrebbe dovuto subito avvertire noi e l'Usl. Probabilmente era nella verdura oppure è caduto accidentalmente nella pentola».

Sull'ipotesi concordano il direttore Gallia e alcuni genitori. Resta il fatto che il verme è stato trovato e che allora qualcosa nella mensa non funziona. Del resto, le critiche non sono mancate: nel pomeriggio di mercoledì gruppi di genitori, alcuni dei figli al termine delle lezioni, hanno espresso gravi riserve sul funzionamento della mensa che serve la materna e le elementari del quartiere.

«I cibi — protestano i genitori — vengono confezionati in pentole poco idonee, tutti nella mensa della materna, dove i bambini mangiano prima. Poi vengono tenuti chiusi in contenitori non adatti fino alla mezza, quando sono serviti agli alunni del tempo pieno». «E questo non contribuisce certo a migliorare la qualità delle pietanze. Molti dei nostri figli preferiscono saltare il pranzo. Qualcuno di noi si sacrifica e viene a prenderli per poi riportarli alle lezioni del pomeriggio, con gravi difficoltà specialmente per chi lavora e per chi abita più lontano».

I genitori si sono poi riuniti nella sede del Consiglio di quartiere, con il presidente Teresa e l'assessore. Nell'assemblea ci sono stati interventi, proteste, a dimostrazione del malcontento esistente.

«Occorre trovare una soluzione: è impossibile andare avanti così — ha detto Marcello Vecchio —. C'è un disagio profondo e una certa stanchezza per quanto riguarda la gestione, criticabile, della mensa». E Gaetano ha aggiunto: «La vicenda del verme è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. E' certo che la situazione non è accettabile, sotto tutti i punti di vista, a partire dalla qualità del pane».

Le proteste riguardano alcuni tipi di alimenti, anche le merendine, che per molti hanno troppi zuccheri. Altre lamentele hanno riguardato il servizio e la scarsità del personale addetto alla vigilanza. «E' — è stato detto —: ai bambini non si possono lasciare i coltelli, e cerchiamo di fornirli di quelli in plastica. Invece niente. E così arrivano a casa e mangiano con le mani: la mensa, insomma, diventa diseducativa».

«Abbiamo previsto una serie di migliorie — ha assicurato l'assessore Bertolino —. A metà febbraio adotteremo le nuove tabelle dietetiche e saranno cambiati alcuni alimenti. Dal prossimo anno speriamo di avviare un'unica centralizzata, per garantire un miglior servizio».

Da Bertolino sia il collega all'economato Gianni Ferrari si dicono comunque tranquilli sulla qualità delle derrate acquistate. ... di cambiare fornitore del pane. f. m.

Alessandria. I bambini delle elementari del quartiere Galimberti durante il pranzo (Foto Vaccari)

Casale, come cambia il traffico con il nuovo ponte

Rivoluzione in riva al Po

L'apertura è ormai imminente e il Comune il progetto per la viabilità
«Eviterà le code» - Ma gli scettici: «Ci vuole una tangenziale»

CASALE MONFERRATO — Dal 18 febbraio sarà aperto al traffico il nuovo ponte stradale sul Po. L'utilizzo della nuova struttura, che si a quella già esistente, degli amministratori comunali dovrebbe portare un miglioramento.

Ma come sarà ridisegnata la viabilità in prossimità del ponte (o meglio dei due ponti) e quali vantaggi per gli automobilisti? La risposta è in uno studio che viene messo a punto in questi giorni.

L'assessore ai lavori pubblici Paolo Ferraris fornisce le prime anticipazioni. Prima di tutto, entrambi i ponti saranno a senso unico. L'attuale verrà utilizzato per il traffico in uscita; il nuovo, che sorge accanto all'esistente, invece riservato all'entrata. Sono previste due ampie corsie di marcia su ciascuno dei ponti ed inoltre una corsia larga circa un metro e mezzo riservata a biciclette e motocicli.

Radicale la trasformazione della viabilità sulla riva sinistra del fiume, all'ingresso in città. Dice Ferraris: «Saranno realizzate tre corsie nel viale Lungopò, cioè verso piazza Castello e ne sono previste in viale Morozzo San Michele, verso via Lanza e la circonvallazione per Valenza. Attualmente, l'incrocio del ponte è regolato da un ciclo semaforico che dura 172 secondi. In futuro per tre corsie su sei vi sarà un "via libera" di 157 secondi, una pausa di 15 per consentire il passaggio dei pedoni».

In pratica, quindi, tre corsie saranno sempre libere. Una consentirà il transito da viale Lungopò a viale Morozzo San Michele, un'altra da viale Morozzo San Michele al vecchio ponte sul Po ed una terza dal nuovo ponte al Lungopò.

Per quanto riguarda l'accesso da Adam, chi proviene da Torino e Vercelli una sempre aperta il ponte o l'ingresso in città, come già oggi. Arrivando dal ponte, invece, una corsia sarà sempre disponibile per la strada vecchia Vercelli, quale è possibile raggiungere, dopo l'attraversamento di due passaggi a livello, le statali per Vercelli e Milano.

Dice «Stiamo mettendo a punto un impianto per consentire agli automobilisti di sapere prima di imboccare strada vecchia Vercelli se i passaggi a livello sono chiusi».

Il Comune inoltre studiando di creare per quanti abitano nella zona tra i due passaggi a livello, ora in pratica quando le sbarre sono abbassate su entrambe le linee ferroviarie. Non sarà invece più consentito l'attraversamento Adam, in testa al ponte, tra vecchia Vercelli e Torino.

Commenta Ferraris: «Certo con il nuovo ponte non si risolvono tutti i problemi della viabilità, ma saranno evitate lunghe code».

Ma gli automobilisti scettici. Dice Maurizio Cucchi, titolare di un'officina per l'assistenza ai pneumatici: «Non ci saranno miglioramenti nel traffico. Ciò che occorre è una tangenziale». Aggiunge Umberto Lenci: «Resta in ogni caso l'"imbuto" all'altezza del mercato Pavia; anch'io penso che servirebbe una tangenziale, come esiste in molti centri più piccoli di Casale».

Piero Novelli, una macelleria a pochi passi dal ponte: «Non c'è ingorgo sul ponte, ma agli accessi; penso inoltre che un intervento prioritario dovrebbe essere riservato al ponte sul canale Lanza, all'imbocco di Sant'Anna: quello è che andrebbe ampliato». m. fa.

C'è la fila al corso per «nonno sitter»

CASALE MONFERRATO — Prenderà il via a fine gennaio all'Usl casalese un corso per la di assistenti e tutelari, una specie di «baby-sitter per anziani» destinati al servizio domiciliare che sta per essere avviato nella zona.

Un'iniziativa che ha riscosso notevole successo fra i giovani: c'erano disponibili, all'Usl sono arrivate 79 domande. E' stata necessaria una selezione: aspiranti hanno sostenuto prova attitudinale, adesso attendono il responso della commissione.

Un corso ambito, quindi, anche perché l'iniziativa, seppur creata per soddisfare precise esigenze locali, qualifica i diplomati ad un impiego non solo nell'ambito dell'Usl, ma anche in altre strutture pubbliche o private che operano sul territorio casalese o altrove.

Dice Riccardo Calvo, che nel comitato di gestione dell'Usl si occupa di formazione professionale: «Il prossimo anno nei distretti di Casale, Trino e Cerrina verrà istituita sperimentalmente l'assistenza domiciliare e quindi sarà necessario poter contare su persone professionalmente preparate: per questo motivo abbiamo deciso di avviare uno specifico corso di formazione».

Le lezioni, che comprendono teoria e pratica, proseguiranno da fine gennaio a giugno. In cinque mesi i candidati riceveranno una formazione completa sulle diverse forme di assistenza alle persone anziane e malate che non sono ricoverate in strutture come ospedali o case di riposo, ma continuano a vivere nelle loro abitazioni.

Verso settembre poi il sperimentazione per quanto riguarda l'assistenza domiciliare nei distretti di Casale, Trino e Cerrina; questa nuova forma di assistenza estesa (almeno questo secondo il progetto) all'intera Usl nel

Commenta Calvo: «L'assistenza domiciliare è rivolta particolarmente a quelle persone anziane, emarginate, handicappate che hanno una propria autonomia ma che per motivi straordinari, una malattia, una indisposizione improvvisa, o ordinari, ad esempio la difficoltà ad uscire di casa, si trovano ad avere bisogno di aiuto. L'assistenza domiciliare può seguirli nella loro abitazione aiutandoli ad esempio nella preparazione dei pasti, oppure per effettuare commissioni, la spesa, l'acquisto dei medicinali, il pagamento delle bollette».

L'obiettivo è consentire a chi è in qualche modo autosufficiente e desidera restare a casa propria invece di dover ricorrere ad un ricovero in ospedale, in istituto o in una Casa di riposo, di poter condurre una vita serena, alleviandogli molti problemi quotidiani.

comporterà un risparmio anche per l'Usl, che dovrà le alte spese di assistenza di tipo ospedaliero o dei ricoveri in Casa di riposo.

Conclude Calvo: «Proprio per la particolarità della professione chiediamo a quanti scelgono di frequentare il corso di formazione una forte motivazione, basata sulla solidarietà sociale ed umana verso chi è anziano, emarginato o handicappato. Insomma, chi si occupa di assistenza domiciliare dovrebbe percorrere questa strada non come un qualsiasi altro lavoro, ma un po' come una missione». m. fa.

In Consiglio comunale una proposta del capogruppo democristiano

E ad Ovada questa sera si discute il monumento al contadino ignoto

Sarebbe il primo del genere in provincia - «Questa è un'attività in via d'estinzione»

OVADA — Erigere in città un monumento al contadino? L'idea, certo originale, è stata «adottata» dal capogruppo dc in consiglio comunale Elio Barisione che l'ha trasformata in interpellanza al sindaco: sarà discussa in consiglio stasera.

La dc ad Ovada è sempre stata all'opposizione. pensa dunque Barisione di convincere la maggioranza di sinistra ad accettare la sua proposta? L'interpellanza, pur stringata in una trentina di righe, contiene un preambolo con concetti molto ampi: Umberto Eco probabilmente la definirebbe «brevi cenni sull'Universo».

Barisione ripercorre in sintesi la storia dell'uomo, la nascita delle prime comunità sociali, la scoperta del «miracolo del seme» e l'«invenzione» dell'agricoltura. «In questa occupa certamente un posto di primo piano la figura del contadino. Oggi possiamo dire, purtroppo, che questa è un'attività in via di estinzione, superata dall'industrializzazione e forse dalla frenesia dei tempi. Credo pertanto che sarebbe significativo erigere nella nostra città, che ha certamente avuto nel suo recente passato un retroterra socio-culturale di tipo contadino, un monumento che ricordi la nobile figura».

Questa convinzione sarà condivisa dalla maggioranza dei consiglieri? Un primo parere sull'idea di Barisione, che porterebbe Ovada ad essere il primo centro in provincia con un monumento di questo tipo, dal sindaco, il comunista Franco Caneva. Tra Caneva e Barisione in passato c'è già stata divergenza di opinioni, tanto che l'estate scorsa il capogruppo dc sfidò il primo cittadino in una specie di duello podistico per dirimere una questione sorta in consiglio comunale (ma Caneva non accettò). Questa volta le potrebbero andare diversamente.

Renzo Bottero

Casale, una petizione per il rischio-amianto

CASALE MONFERRATO — «L'amianto uccide: vogliamo vivere». Con questo slogan, Lega per l'ambiente, Cai e Wwf lanciano in città una petizione popolare sul «problema amianto». La raccolta delle firme s'inizierà il primo febbraio e si concluderà dopo tre

La petizione sarà consegnata al sindaco, presidente della Regione, presidente dell'Usl e ai ministri della Sanità, dell'Ambiente, della Protezione civile e dell'Industria.

Scopo dell'iniziativa, spiegano i promotori, è «stimolare una pronta di bonifica della città dall'amianto; è ormai dimostrato che l'esposizione all'amianto può provocare tipi di cancro, in particolare quello alla pleura. A Casale c'è una frequenza di tumore molto superiore alla media nazionale. Occorre agire subito per scongiurare nuove morti tra 10 o 20 anni».

Con la petizione, si chiede di «avviare subito la bonifica», «rendere operativa l'ordinanza di divieto dell'utilizzo dell'amianto in edilizia», «attuare misure per l'abbattimento delle polveri» presenti in città, «emanare provvedimenti legislativi» per vietare la produzione, la commercializzazione e l'utilizzo dell'amianto e, infine, «stanziare fondi straordinari» da destinare alla ricerca, alla bonifica e alla riconversione. m. fa.

Incontro per il tribunale

CASALE MONFERRATO — Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, incontrerà stamane i magistrati per il punto sulle ricorrenti voci di soppressione del tribunale cittadino. L'incontro avverrà a porte chiuse nello studio del presidente del tribunale, Paolo Velletri. Subito dopo ci sarà una riunione aperta a tutti i legali. (m. fa.)

Parte civile per l'agente

ALESSANDRIA — Si sono costituiti parte civile i familiari di Claudio Roveda, 31 anni, di Arquata Scrivia, il giovane agente ausiliario in servizio alla scuola di Polizia di corso Acqui ucciso per errore con un colpo di pistola un anno fa dal collega Fabio Baldovino, 22 anni, via Casalcermelli. Quest'ultimo è stato rinviato a giudizio nei giorni scorsi per omicidio colposo dal procuratore della Repubblica Marcello Parola. (e. c.)

Ospitalità ai palestinesi

ALESSANDRIA — Comune e Provincia ospiteranno la estate nei loro centri di Cal e Loano trenta bambini palestinesi orfani che vivono nel campo profughi di Tunisi. E' stato deciso durante un incontro che il gruppo di lavoro per la Palestina ha tenuto in Comune, alla presenza degli assessori competenti Pierangelo Taverna e Mario Corrado. (e. c.)

Meeting di imprenditori

ALESSANDRIA — Il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale organizza per le 21,15 di questa sera nella sede di via Legnano un incontro con l'amministratore delegato della «Standa», Niccolò Pellizzari, e con il presidente dell'Istituto per la distribuzione commerciale, professor Ravazzi. Si discuterà sulle recenti che hanno interessato l'azienda leader nel della grande distribuzione. (e. c.)

Vandali in municipio

CASTELLAR GUIDOBONO — Atti di vandalismo, l'altra notte, negli uffici comunali. Dopo aver rotto il vetro di una finestra del piano sconosciuti sono entrati in municipio, probabilmente per soldi. Non trovando sfogato la loro rabbia mettendo a soqquadro tutti i cassetti e gli scaffali. (e. r.)

Casale, fiamme al

CASALE — Buona parte della documentazione d'archivio «Cmas», il centro medico ciale, è stata distrutta ieri da un incendio. Il Centro ha sede in piazza San Domenico 5 e dipende dall'Usl. Tra i suoi compiti principali c'è quello dell'assistenza ai tossicodipendenti. L'allarme è stato dato alle 7 di mattino dalla donna delle pulizie. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento gli ultimi focolai. Secondo i primi rilevamenti l'episodio sarebbe di origine dolosa. E' stata aperta un'inchiesta. (m. fa.)

Un arresto per droga

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno arrestato Enrico Gallo, 30 anni, spalto Rovereto 37. Fermato in stazione mentre scendeva dal treno di Milano aveva dosi di eroina negli slip. (r. sc.)

Usl, i tecnici in rivolta

Proclamati sei giorni di sciopero in febbraio, per sollecitare la soluzione di alcuni problemi - I punti del mancato accordo

Convegno del pci sul nuovo codice

ALESSANDRIA — Il nuovo codice di procedura penale, che entrerà in vigore da ottobre, è al centro di un incontro-dibattito organizzato dal pci. In programma alle 17,30 di oggi nel salone di via XXIV Maggio. Sarà presieduto dall'avvocato Tino Goglino; interverranno il professor Guido Neppi Modona, ordinario di diritto processuale e penale all'Università di Torino e l'on. Bruno Fracchia, presidente della giunta delle autorizzazioni a procedere della Camera.

Sono previste relazioni su questi temi: «Le linee di fondo del nuovo processo penale» e «Le riforme di sostegno al processo penale, le strutture personali e materiali, le giudiziarie». Al termine seguirà un dibattito.

Il professor Guido Neppi Modona è uno dei componenti della Commissione che ha redatto il nuovo codice. (e. c.)

ALESSANDRIA — La segreteria alessandrina del Sindacato nazionale autonomo dei tecnici operatori dei servizi (Snatoss) ha proclamato uno sciopero della categoria che s'inizierà il febbraio e proseguirà per sei giorni.

La sospensione del lavoro, decisa dopo un'assemblea, è in conseguenza del mancato accordo con il comitato di gestione dell'Usl di Alessandria.

«Se prima del 14 febbraio sarà possibile riprendere il dialogo con l'Usl e arrivare ad un accordo — dice il segretario Giancarlo Carosio — dichiariamo sin d'ora la nostra disponibilità a revocare o sospendere lo sciopero».

Sono due i punti principali che hanno portato l'assemblea del personale a pronunciarsi per l'agitazione.

Contratto di lavoro. Da più di un anno è entrato in vigore il contratto di per la sanità, ma l'Usl, secondo lo Snatoss, che raggruppa la parte dei tecnici sanitari, non applica una parte della nuova normativa, in particolare articoli riguardanti gli incentivi alla produttività.

«Ai tecnici sanitari — spiegano al sindacato —, considerata la mole di prestazioni ambulatoriali, spetterebbe un adeguato compenso retributivo in cambio di ore lavorative, come stabilito dal contratto. La direzione dell'Usl da un anno fa promesse ma quando si è presentata ad un confronto i risultati sono mancati e si è rimasti nel vago. Eppure chiediamo soltanto quanto ci spetta in base a un contratto, ormai quasi scaduto, confermato anche dall'accordo regionale del giugno '88».

Problemi pratici. Altro motivo di malcontento e della protesta «è il comportamento superficiale del comitato di gestione, della direzione e dei responsabili dei servizi nel considerare i problemi pratici della nostra categoria».

I tecnici, in particolare, lamentano che non vengono riconosciuti alcuni per svolgere l'attività sindacale, che la categoria non è consultata quando si presentano problemi o si devono apportare sostanziali modifiche nei servizi nei quali lavora il tecnico.

Non sarebbero inoltre stati raggiunti gli obbiettivi di miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie degli ambienti di lavoro, per la salvaguardia della professionalità e per evitare i rischi.

Il 14 febbraio lo sciopero sarà dalle 8 alle 11, con lo stesso orario si ripeterà il 20, 21, 27 e del stesso mese ed il 1° marzo. Nelle ore di astensione dal lavoro, i tecnici garantiranno solo gli esami urgenti. f. m.

CALCIO FEMMINILE - Quando gli arbitri si dimenticano dell'80'

Tempi prolungati in campo (e le giocatrici protestano)

Le gare per le donne durano 10 minuti in meno - Contestata la vittoria dell'Ozzano

Ozzano. Elena Roveseula (maglia scura) durante [illegible]

Il «tempo prolungato» nei campionati [illegible] calcio femminile crea tensioni, polemiche e dispute nel dopo-partita. E' il caso dell'Ozzano Raptus, che in serie D rischia di dover rigiocare il big-match, vinto sul campo (2-0) contro l'Amatori Ciriè, per [illegible] errore cronometrico dell'arbitro.

Sulla regolarità dell'incontro (decisiva [illegible] stata la doppietta messa a segno dalla Rivella), ha infatti presentato reclamo la squadra ospite, che ha chiesto la ripetizione del match, perché l'arbitro avrebbe fatto disputare due [illegible]pi di 45 minuti ciascuno, anziché di 40 come prescrive il regolamento del calcio femminile. Oltre a tempi più brevi, le norme prevedono per le giocatrici la possibilità di effettuare tre [illegible] (contro i due cambi [illegible]titi per i calciatori).

Ma gli arbitri, [illegible] abituati a dirigere gli incontri delle categorie maschili, a volte dimenticano quanto prevede il regolamento: le squadre sono così costrette a giocare per [illegible] minuti, col rischio di vedere poi [illegible] il [illegible]tato finale.

[illegible] Goggi, segretario dell'Ozzano: *«Prima [illegible] esprimere un parere, il Comitato federale ha sospeso l'omologazione del risultato dell'incontro con il Ciriè. I dirigenti avversari hanno chiesto l'annullamento del 2-0, perché la seconda rete della Rivella era stata siglata al 90'. Per noi, invece, tutto è regolare. [illegible] degli [illegible] minuti [illegible] comunque in vantaggio di un gol».*

A termine di regolamento, il ricorso del Ciriè ha buone possibilità di essere accolto. Spiega Claudio Odino, ex arbitro ed [illegible] allenatore del Borghetto Girisi: *«Tutto dipende dal rapporto dell'arbitro. Se il direttore di gara ha ammesso l'errore, la gara sarà ripetuta. In caso contrario, il 2-0 sarà [illegible]to, perché una norma [illegible]gna all'arbitro le funzioni di giudice e cronometrista uni[illegible]».*

Resta il [illegible] le giocatrici spesso [illegible] sottoposte [illegible] un prolungamento [illegible] fatica, che [illegible] ([illegible] eventuali minuti di recupero) raggiunge proporzioni ec[illegible].

Dice Pierluigi Buzzi, allenatore dell'Orti Solero: *«Qualche domenica fa, nella trasferta di Pecetto, l'arbitro fischiò la fine del primo tempo solo al 47'. E' necessario che il Comitato richiami gli arbitri ad una maggiore osservanza del regolamento, per evitare che si ripetano questi spiacevoli episodi».*

w. gl.

Provino positivo nell'Inter per il bomber

Gori in nerazzurro al posto di Serena

Inserito [illegible] Trapattoni nella ripresa contro il Bohemians

La grinta di Riccardo Gori è stata apprezzata da Trapattoni

TORTONA — Riccardo Gori, mercoledì, ha preso il posto di Serena. Per il suo provino in nerazzurro, il bom[illegible] del Derthona è stato schierato in un ruolo-chiave da Trapattoni, durante l'amichevole disputata dall'Inter [illegible] «Brianteo» [illegible] Monza contro il Bohemians di Praga (1-1), una delle squadre più blasonate del calcio cecoslovacco.

La convocazione di Gori nell'Inter dimostra quanta attenzione ci sia attorno a questo giocatore, che proprio in questi giorni vive con la moglie Claria momenti di grande gioia per la nascita della figlia Cristina.

«Ho giocato per tutto il [illegible]condo tempo — dice [illegible] — *sostituendo Serena e non ho avuto difficoltà ad amalgamarmi [illegible] il [illegible] squadra. Credo di aver disputato una buona partita e al termine ho ricevuto i consensi del Trap e di alcuni giocatori nerazzurri».*

Gori ha [illegible] avuto due occasioni da gol. *«La prima* — aggiunge — *su [illegible] Mandorlini. La palla è finita sul mio destro. Ho calciato in mezza rovesciata dal limite dell'area, il tiro era però centrale ed il portiere cecoslovacco Kouba, ben piazzato, l'ha parato. Successivamente, ancora su cross al centro, ho calciato forte, ma la sfera si è persa sul fondo».*

Alla partita (Diaz al 43' ha risposto al gol siglato da Sirma al 30') hanno assistito anche il presidente del Derthona, Eraldo Zanaboni, l'allenatore Ambrogio Pelagalli ed il general manager Vittorio Berago.

Dice Berago: [illegible] *ottimi rapporti di collaborazione con l'Inter. Da tempo il direttore sportivo nerazzurro, Giancarlo Beltrame, ha incaricato i suoi osservatori di seguire con attenzione Gori. Qualche giorno fa la richiesta di un provino, con l'annuncio che avrebbe giocato nell'amichevole contro i cecoslovacchi. Non abbiamo certo avuto problemi [illegible] accettare l'invito. Forse è prematuro dirlo, ma per Gori si prospetta un futuro interes[illegible]».*

La convocazione nell'Inter ha dato nuovo morale al bomber tortonese, che nelle ulti[illegible] giornate si è trovato in [illegible] a segnare nel campionato di C1. *«Sono marcato stretto dagli avversari* — conclude Gori — *o forse non ho più fortuna come prima. La squadra crea sempre occasioni favorevoli e mi aiuta molto. L'unico difetto è in fa[illegible] conclusiva. Comunque, non mi dispero. Torneranno tempi migliori. Certo per me era importante il ruolo di capocannoniere di C1, ma preferisco che sia la squadra a mettersi in evidenza».*

Enrico Regalzi

[illegible] - Domani si gioca la terza [illegible] ritorno

Soltanto la Vogherese è in lotta per gli ottavi

I rossoneri a un passo dal vertice - Delusioni per le alessandrine

Confronti insidiosi, domani alle 15, per le squadre della provincia impegnate nel girone A del campionato di calcio giovanile «Dante Berretti». E' in programma la terza giornata di ritorno. L'Alessandria ospita il Varese, mentre Casale e Derthona giocano in trasferta, rispettivamente a Legnano e Novara. Nel girone B, è derby sul campo di Verrua Po tra Pavia e Vogherese (andata 1-1); l'Oltrepò affronta invece il Sassuolo a Portalbera.

Nello scorso turno, [illegible]sandria, Casale e Derthona hanno rimediato pesanti sconfitte contro tre formazioni in lotta per l'ammissione alla fase finale.

I grigi, allenati [illegible]sco Caviglia, hanno disputato la loro migliore partita della stagione, a Muggiò contro il Milan, secondo in classifica. Hanno vinto i rossoneri (3-1), ma nell'Alessandria [illegible]cavano Vescovo e Barisone, infortunati. Il gol-bandiera per [illegible] alessandrini è [illegible] siglato dal promettente Bonaldi.

Insuccesso per il Casale (3-0) sul terreno della Pro Sesto. La squadra nerostellata di Romano Vizia, scesa in campo con alcuni giocatori indisposti, ha resistito per un'ora alle offensive degli avversari, prima di cedere. Troppo forte, invece, la Pro Vercelli per i giovani del Derthona, superati in [illegible] con [illegible] pesante passivo (4-1). L'unica rete per i bianconeri di Carlo Cosola è stata realizzata da [illegible] il mister è [illegible] dei suoi giocatori; [illegible] sono già stati aggregati [illegible] prima squadra in C1.

Nel girone B, la Vogherese [illegible] a lottare per la qualificazione agli ottavi di finale. I rossoneri di Carlo Della Corna hanno regolato (1-0) il Modena con gol di Gualdani ed ora inseguono il [illegible]polista Ospitaletto con un solo punto di svantaggio. Dopo pochi minuti di gioco (a causa della neve) è stato invece [illegible] l'incontro Pergocrema-Oltrepò. La compagine stradellina era reduce dal successo per 1 a 0 (rete di Cozzolino) contro il Telgate, dopo tre turni negativi; la Vogherese nelle ultime 9 partite ha invece conquistato 14 punti (unico stop a Brescia, due settimane fa).

Risultati (girone A): Derthona-Pro Vercelli 1-4; Milan-Alessandria 3-1; Pro [illegible] 3-0; Saronno-Pro Lissone [illegible]-0; Saviglianese-Juve [illegible] 1-0; Torino-Legnano 0-0; Varese-Novara 1-0. Classifica: Torino, 26; Milan, 23; Legnano e Pro Sesto, 20; Pro Lissone e Varese, 17; Saronno e Pro Vercelli, 16; Alessandria, Casale e Novara, 10; Juve Domo, 8; Saviglianese, 7; Derthona, 6 Novara, Saronno, Pro Vercelli e Varese, una partita in meno.

[illegible] alle 15): Alessandria-Varese; Juve Domo-Torino; Legnano-Casale; Novara-Derthona; Pro Lissone-Saviglianese; Pro Sesto-Milan; Pro Vercelli-Saronno.

r. g.

[illegible] - Exploit nei giovanili piemontesi

Ping-pong ad Alessandria una «pioggia» di medaglie

[illegible]tolo regionale [illegible] doppio per S[illegible] Ratti e Roberto Vai

Eccezionale exploit di Stefano Ratti e Roberto Vai, portacolori del Tennis Tavolo Alessandria, al Campionati giovanili piemontesi. I due atleti hanno fatto incetta di medaglie, aggiudicandosi anche il titolo regionale nel doppio maschile Allievi, mentre piazzamenti di prestigio [illegible] conquistati [illegible] compagni di squadra.

In doppio, [illegible] Ratti e Roberto Vai, dopo facili successi nei primi tre incontri, hanno sconfitto con un perentorio 2 [illegible] (21/13, 21/15) i fossanesi Mario Morabito e Carlo Barbera, nei quarti di finale. Successivamente hanno regolato Bruno Armando e [illegible] Abbà [illegible] Verzuolo per 2 a 1 (21/9, 18/21, 21/15), vincendo poi la finalissima e la medaglia d'oro contro i torinesi Corrado Rissone e Riccardo Spagnuolo, per 2 a [illegible] (21/15, 21/19). Gli alessandrini Francesco Puccini e Mauro Vai si sono classificati, in[illegible]e, al quinto posto.

Nel singolo Allievi, Stefano Ratti ha conseguito la medaglia d'argento (alle spalle di Bruno Armando), mentre Roberto Vai si è aggiudicato il bronzo: i due alessandrini si sono così qualificati ai campionati nazionali di categoria, che si svolgeranno in aprile (non è stata però ancora fissata la sede di gioco).

Stefano Ratti ha ottenuto [illegible] serie entusiasmante [illegible] successi: per 2 a 0 ha battuto [illegible]ta de La Lucciola di Novara, l'alessandrino Mauro Vai, Giuseppe Rosso del San Paolo di Torino, Antonio Abbà di Verzuolo ed il torinese Corrado [illegible]one (testa di serie numero tre, tra gli Allievi in Piemonte); an[illegible] un successo contro Ro[illegible] Vai, prima dell'unica sconfitta subita contro Bruno Armando per 2 a 1 nell'incontro decisivo, combattuto [illegible] all'ultima frazione (27/25). In questa competizione, Francesco Puccini si è attestato al sesto posto, [illegible] Vai al [illegible].

Ancora Stefano Ratti e Roberto [illegible] in evidenza nel campionato a squadre Allievi: hanno conquistato la medaglia d'argento, alle spalle del Verzuolo, dopo aver vinto contro i rappresentanti dell'Esseg Tortona, de La Lucciola di [illegible] e del San Paolo Torino. La formazione composta da Francesco Puccini e Mauro Vai si è [illegible] tentata della sesta posizione. [illegible] anche la prova di Francesco Ratti, medaglia di bronzo nel doppio misto Juniores, in coppia con la novarese Monica [illegible]biano.

Domenica intanto, a [illegible]gliano, si disputeranno i campionati regionali di Terza categoria. La fase provinciale è stata vinta da [illegible] Contiero, che ha preceduto Giancarlo Durando, Giuseppe D'Agnano, Matteo Quarantelli, Mauro Vai e Riccardo Lodigiani (quinti [illegible]pio), Francesco Puccini e Antonio Sapuppo.

g. d.

[illegible] gioca [illegible] Oltrepò-Sarzanese

STRADELLA — [illegible] occasione della sosta del campionato, si disputa domenica al «Comunale» l'incontro di recupero tra l'Oltrepò e la Sarzanese, valido per seconda giornata di ritorno del girone A di [illegible]. La gara era stata rinviata domenica [illegible] di un'improvvisa nevicata, che aveva reso inagibile il terreno di gioco. Le due formazioni sono affiancate a quattro punti [illegible] vertice; in palio [illegible] il terzo posto in classifica. *(v. g.)*

Promozione, ridotte due squalifiche

ALESSANDRIA — Buone notizie per Novese e Frugarolese (Promozione piemontese). La Commissione disciplinare ha ridotto, da cinque a quattro giornate, le squalifiche nei confronti dei giocatori Giuseppe Cadamuro (Novese) e Claudio Di Santo (Frugarolese), espulsi durante il derby tra le due squadre. E' stato accolto anche il ricorso della Frugarolese contro il provvedimento di squalifica per sei partite, inflitta al giocatore dell'Under 18, Rudy Giacomin, per il suo comportamento durante l'incontro disputato l'11 dicembre con il Crescentino. Al capitano della formazione giovanile della Frugarolese [illegible]state «scontate» due giornate. *(r. c.)*

Volley a scuola, ecco i vincitori

VALENZA — La scuola media «Pascoli» ha vinto la fase distrettuale di pallavolo femminile nei giochi della gioventù (medie inferiori); nei campionati studenteschi (medie superiori) si sono aggiudicati il primato il liceo «Alberti», [illegible] campo femminile, e l'Istituto «Noè» a livello maschile. La rappresentativa della «Pascoli» ha superato quella della scuola media «Giovanni XXIII» di S. Salvatore per 2 a 0 (15/7, 15/8); le liceali hanno regolato per 2 a 0 (17/15, 15/10) le studentesse del «Noè», che in campo maschile ha travolto il «Cellini» per 2 a 0 (15/1, 15/3). *(r. c.)*

[illegible], successo dei [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — La squadra della Bocciofila Serravallese (composta da Ricci, Ponassi e Simonotto) si è aggiudicata la gara di bocce a terne, disputata sui propri campi di gioco. I padroni di casa hanno preceduto le formazioni della Bocciofila Novese (Bava, Ratto e Pavese), del Dlf Ovada (Nevelli, Tributo e Pareto) e della Bocciofila Gaviese (Credito, Giacobbo e Bottaro).

[illegible] - Domani la presentazione della squadra di [illegible] A

Acqui mira al pallino tricolore

ACQUI TERME — Presentazione ufficiale, domani alle 16, nella sede sociale di via Cassarogna, della squadra de La Boccia-Iper Alpa, che per il terzo anno consecutivo partecipa al campionato italiano di società di serie A (al via il 4 febbraio). I termali esordiranno in trasferta a Torino, contro [illegible] «Società Madonna del Pilone», mentre nel secondo turno sarà subito derby, al bocciodromo [illegible] Casagrande, contro la Junior Fideuram di Casale, l'altra formazione della provincia impegnata nella massima serie.

Dopo la partenza di Beppe Resnia e [illegible] Macario (approdati al Veloce Club Pinerolo) e di Paolo Notti (ora impegnato con La Fissa di Torino), la società acquese ha in[illegible] quattro nuovi giocatori: Carlo Bellabene, Silvio Dogliotti, Luigi Gregorio e Claudio Maino.

Carlo Bellabene, 18 anni (al suo debutto in serie A1), proviene dal Rapallo; ha vinto il campionato del mondo per la categoria Allievi nel 1988 ed è considerato da tecnici ed esperti [illegible] un'autentica promessa. Silvio Dogliotti, alessandrino, giocava nel [illegible] Arreda [illegible] Torino; nel suo curriculum ha anche due titoli italiani individuali. Dal Borgonuovo di Settimo Torinese provengono invece Luigi Gregorio, puntatore puro, e Claudio Maino, bocciatore, specialista nella prova del tiro tecnico.

Dalla serie C è salito in prima squadra l'acquese Mario Carlini, 32 anni, incaricato della prova di tiro progressivo (5 minuti), che dallo scorso campionato è prevista al termine delle gare di serie A.

Sono stati confermati, invece, Romano Brignone, 33 anni, giocatore completo sia in «accosto» che in bocciata, e Fulvio Canelli, [illegible] anni, da [illegible] stagioni tra i protagonisti [illegible] massima serie. Direttore sportivo è ancora Enrico Abrile; direttore tecnico, Francesco Avena.

Lo sport delle [illegible] in città ha compiuto passi da gigante e non ha nulla da invidiare ad altre competizioni agonistiche. Dice il presidente de La Boccia-Iper Alpa, Franco Brugnone: *«Per giocare a certi livelli bisogna avere una buona mira, colpo d'occhio e precisione, ma soprattutto svolgere una preparazione fisica accurata. I bocciati, come gli atleti di altri sport, si preparano con impegno e serietà [illegible] ogni nuova competizione».*

Agli incontri di serie A assistono in media oltre 600 spettatori (molti provenienti dai paesi del circondario). Motivo di richiamo sono anche i «giochi alternativi», [illegible] il punto e tiro obbligato ed il tiro progressivo, che richiedono un'estrema velocità d'esecuzione.

Carlo Ricci

[illegible] torneo [illegible] Ovada [illegible]

OVADA — Si conclude questa sera, al bocciodromo coperto [illegible] Circolo ricreativo ovadese, la fase eliminatoria (a quattro gironi) del decimo Torneo invernale, valido per l'assegnazione del secondo trofeo «Industria, Commercio e Artigianato». La competizione, [illegible] lo scorso 21 novembre, è organizzata dalla Bocciofila Santino [illegible]chelli.

[illegible] 16 formazioni restano in gara (rispetto alle 32 iscritte) e si affronteranno in gare ad eliminazione diretta mercoledì e venerdì della prossima settimana. Le qualificazioni alla seconda fase sono già decise e i risultati degli incontri di questa sera modificheranno solo qualche piazzamento nelle graduatorie dei quattro gironi.

Oggi sono in programma quattro gare: Termosanitari Predosa-Radio Tv Cremone Ovada; La Favola Rossiglione-Cantina Tre Castelli Montaldo B.; Oreficeria Barboro & Leoncini Ovada-Novi Cioccolato; [illegible] Ovada-Termoligure Arenzano.

Nel girone A, capeggiato dall'Oreficeria Barboro & Leoncini Ovada (unica quadretta ancora imbattuta) si sono qualificate anche la Ceramica Ovadese, la Novi Cioccolato e la Cementi Marchelli Ovada. Accedono al prossimo turno, per il girone B, la squadra [illegible]e Cantine Bonfante [illegible], la Novese, la Soms Ovada e l'Autoscuola Zunino Rossiglione.

Nel girone C, oltre [illegible] capolista Amaretti [illegible] Sassello, passano [illegible] seconda [illegible] anche la Soms Belforte Monferrato, la Termosanitari Predosa e l'Agri 72 Gollo Ovada. Per il girone D sono promosse [illegible] quadrette del Bar Repetto di Ovada, [illegible] La Favola Rossiglione, [illegible] Ristorante Italia di Lerma e della Cantina Tre Castelli [illegible] Montaldo Bormida.

Le otto formazioni vincenti della seconda fase si confronteranno (ancora col sistema dell'eliminazione diretta) lunedì 6 febbraio; le semifinali si disputeranno invece il mercoledì successivo, in base ad accoppiamenti stabiliti per sorteggio, [illegible] eventuali vantaggi per le quadrette dei gironi C e D, formate da giocatori di categorie inferiori, rispetto a quelli dei gironi A e B.

La finalissima è in programma per venerdì 10 febbraio. Ogni pronostico appare azzardato.

r. bo.

Lo sciatore di Gressoney morto nel 1985 dopo 6 anni di coma

Ordinata un'altra perizia sull'incidente [illegible] Leo David

[illegible] vuole sapere se «la visita medica fu scrupolosa» e se «la caduta fu dovuta [illegible] un errore tecnico»

AOSTA — 16 e 20 febbraio, 3 marzo: tre giorni del 1979 che furono decisivi per il destino di Leonardo David, il campione [illegible] sci gressonaro scomparso il 26 febbraio [illegible] dopo sei anni di coma. Il giudice istruttore di Aosta, Gianni Franciolini, sta cercando una relazione fra le tre date che escluda o provi la responsabilità di medici e tecnici per la morte dell'azzurro. Dopo [illegible] sentito alcuni testimoni, ha deciso una nuova perizia medico-tecnica.

Il 16 febbraio di dieci anni fa Leonardo cadde sulla pista di Cortina d'Ampezzo durante la discesa libera valida per i campionati italiani. Subì un trauma cranico. Quattro giorni dopo l'atleta [illegible] dall'ospedale di Lecco con la sicurezza di aver assorbito il trauma e di poter continuare a gareggiare. «Si dovranno fare nuovi controlli — avevano detto i medici — [illegible] insorgeranno nuovi sintomi».

Leonardo partì con la squadra azzurra per le Olimpiadi di Lake Placid, negli Stati Uniti, e nella [illegible] preolimpica [illegible] 3 marzo cadde a 70 metri dal traguardo. Da allora non riprese più conoscenza.

[illegible] visita di febbraio fu scrupolosa? La caduta di Lake Placid fu dovuta a un errore tecnico dell'atleta, [illegible] venne provocata da un malessere causato dall'incidente di qualche giorno prima?. Sono questi i due quesiti che il magistrato [illegible] Aosta ha ora sottoposto a Luigi Macchiarelli, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università «La Sapienza» di Roma. Per rispondere il professore ha tempo fino ad aprile.

Il giudice deve concludere l'istruttoria per omicidio colposo di cui sono imputati alcuni medici e dirigenti tecnici sportivi. Il processo civile (la famiglia David avviò la causa contro la Fisi, Federazione italiana sport invernali) si è concluso a Milano, ma non si conosce ancora la sentenza. Secondo una perizia presentata ai magistrati milanesi la caduta di Leonardo a Lake Placid fu causata da un «errore tecnico». Conclusione che ha sollevato dubbi in alcuni esperti di sci. «*Occorre stabilire* — dice Gianni Franciolini — *se quella caduta fosse o no compatibile con il livello atletico di David*».

Una verifica molto difficile che deve basarsi sul filmato televisivo. Appare complessa anche l'altra analisi che dovrà condurre il professor Macchiarelli: la valutazione sull'operato dei medici dopo l'incidente di Cortina d'Ampezzo. Il padre di Leonardo ha sempre parlato «*di documenti con la dichiarazione di un anestesista dell'ospedale di Burlington* (città degli Stati Uniti dove l'atleta venne operato subito dopo l'incidente - ndr) *secondo il quale nel cervello di Leo vi era un grumo vecchio*».

L'ematoma non risulta dagli accertamenti clinici eseguiti a Lecco quattro giorni dopo la caduta nei campionati italiani. Il giudice di Aosta vuole sapere se «*venne fatto tutto il necessario per scoprirlo*». Vi sono due tesi contrastanti, entrambe avvalorate da consulenti medici: quella accusatoria (la famiglia David) sostiene che i medici non furono prudenti perché «*l'ematoma non era stato assorbito*», quella difensiva (la Federazione) assicura il contrario.

E' la dimostrazione di quanto la valutazione sia difficile. Tuttavia rappresenta la «chiave» per entrambi i processi: quello civile di Milano per risarcimento danni e quello penale di Aosta per omicidio colposo.

Enrico Martinet

[illegible] «Bomba nel Liceo»: un falso allarme

AOSTA — Tutti a casa ieri mattina gli studenti del Liceo [illegible] di Aosta: alle 7,40 circa una telefonata (ovviamente anonima) comunicava alla sorvegliante dell'istituto che nella scuola era stata messa una bomba «*e fra poco esploderà*». Stesso avvertimento giungeva poco dopo, sempre per telefono, al 113. Intervenivano gli agenti della Digos e per precauzione i ragazzi venivano invitati a ritornare a casa (l'inizio delle [illegible] è alle [illegible] mentre [illegible] alla spicciolata a scuola.

Alle 8,15 la polizia dava il «cessato allarme»: non c'erano ordigni esplosivi nell'istituto, ma anche gli studenti non c'erano più. Lezioni sospese, quindi. Con ogni probabilità è stata la telefonata d'uno squilibrato (ufficialmente nessuno accetta l'ipotesi d'uno studente timoroso delle interrogazioni che decidono il voto del quadrimestre).

Vacanza per alcuni, perdita per altri d'un giorno prezioso nello sprint verso i risultati [illegible] metà anno scolastico. Comunque gli allievi dovranno portare la giustificazione per dimostrare [illegible] essere subito rientrati a casa.

(r. s.)

Oggi cerimonia d'insediamento nella carica [illegible] St-Vincent

«Sindaco» di Carnevale

[illegible] giovanissimo Pierre Lucat riceverà le insegne dal primo cittadino René Ferré alle 14,15 in piazza Vittorio Veneto - Domenica vi sarà la prima sfilata di carri

SAINT-VINCENT — Oggi alle 14,15 in piazza Vittorio Veneto il sindaco della cittadina termale, René Ferré, passerà i suoi «poteri» al sindaco del carnevale dei bambini Pierre Lucat, che, ottenuta la vacanza di tutti gli studenti, darà il via al «Gran Carnevale 1989» con la lettura d'un particolare proclama e con l'inaugurazione della mostra fotografica (retrospettiva della manifestazione) alla galleria «Colonnello».

Domenica è in programma la prima sfilata dei carri con le maschere: la partenza verrà data da piazza Cervino, poi il corteo passerà sul ponte romano, in via Roma, viali Marconi e Piemonte, vie Chanoux e Vuillerminaz, viale Duca d'Aosta. Il «piccolo sindaco» con il suo seguito precederà la sfilata su un carro trionfale.

Si alterneranno nel corteo le bande di Lumezzano in provincia [illegible] Brescia (un complesso-spettacolo), [illegible] Hône-Bard, [illegible] Borgofranco, di Châtillon e [illegible] Torino-Mirafiori.

[illegible] [illegible] gennaio vi [illegible] la proiezione d'un [illegible] dai ragazzi [illegible] elementari all'oratorio dei padri [illegible], quindi nella prima giornata di febbraio il «piccolo sindaco» Pierre Lucat farà visita [illegible] agli [illegible] e alle autorità regionali.

Nel pomeriggio [illegible] Palasport [illegible] inaugurerà [illegible] novità [illegible] quest'anno: [illegible] prima «Carnevallade», giochi a squadre tra le rappresentanze di ogni rione, prove che si ripeteranno in piscina venerdì sempre alle ore 14,[illegible].

Domenica 5 febbraio alle ore 14,30 seconda [illegible] con la partecipazione del complesso musicale «La Vigonese» con majorettes di Vigone, delle [illegible] di Gaby, [illegible] Brosio, [illegible] Moretta d'Alba, di Cossato. Lunedì, tradizionale polenta e salamini, martedì 7 gran ballo mascherato [illegible] [illegible] del «Carnevale dei piccoli», assegnazione del gonfalone al rione meglio classificato e consegna [illegible] trofeo [illegible] prima «Carnevaleide».

Giornate intense, con i bambini e i ragazzi in [illegible] fermento: ormai è il momento del trapasso di poteri, delle consegne tra i due sindaci. Elena Frezet, capo delle guardie, vive [illegible] l'organizzazione dell'avvenimento. E' una simpatica ragazza, alunna [illegible] Quinta B elementare (l'insegnante è Silvana Trèves), nata ad Aosta il 28 giugno 1978, figlia del biologo Claudio, impegnatissimo [illegible] Beauregard, e di Rosanna Ducugnon, professoressa di lettere alla scuola media Ernest Page.

Dice [illegible] Frezet: «*Sono felicissima della carica [illegible] gnalami. Non ci speravo, mi hanno [illegible] soprattutto le allieve del settimo corso di danza, che frequento con la [illegible] Tiziana Alia*».

[illegible] Frezet [illegible] presenta con [illegible] bell'aspetto e [illegible] forza di volontà caratteristi[illegible] delle nuove generazioni. E' la prima [illegible] ottenere [illegible] carica importante nella «kermesse» carnevalesca. «*Ma a Saint-Vincent* — dice Frezet — *vi sono già due vigilesse che fanno servizio in Municipio e sono parecchie le multe che appioppano a chi lascia l'auto in sosta vietata. Poi, da quando [illegible] febbraio dell'anno scorso mi sono rotta una gamba a sciare al [illegible] Joux, ho deciso che nella vita avrei svolto [illegible] professione maschile: medico, avvocato o anche sindaco del mio paese, per il momento comincio a fare pratica*».

Impegnatissimo [illegible] Augimeri nel suo laboratorio di sartoria in via Roma, dove si accomodano e confezionano le divise azzurre delle guardie e [illegible] dei pompieri. «*Sono [illegible] prese con il centimetro: per alcuni devo accorciare, per altri allungare. L'anno scorso l'assessore Federica Mosetti era minuta, quest'anno Manuela Agnello è piuttosto [illegible] Bisogna quindi arrangiarsi, non [illegible] possono fare nuove tutte le divise. Anche le [illegible] vivandiere Sonia Alperi e Francesco Caramello sono piuttosto robuste e non [illegible] che potranno indossare, senza ritocchi, i costumi dell'anno scorso. Sono nuove invece le uniformi dei pompieri perché [illegible] Corpo è [illegible] tutto quest'anno, così si [illegible] pia e si cuce con più facilità*».

Quest'anno l'organizzazione impone [illegible] ogni [illegible] questionario [illegible] firma per la [illegible] anche la gran baldoria [illegible] un ordine [illegible] si vuole che la manifestazione possa venir ripetuta negli anni a [illegible].

Si stanno allestendo i carri allegorici. Il rione 1 detto «Braccio di ferro» presenterà un episodio delle avventure di Pinocchio, il rione 2 «David lo gnomo» sta progettando [illegible] storia [illegible] primi voli dei razzi; il rione 3 «Paperon de' Paperoni» ha predisposto un soggetto ecologico sulle mele; il rione 4 «I puffi» vuole rappresentare il tempo delle vecchie giostre dei cavalli.

Il rione 5 «Snoorky's» prepara [illegible] degli antichi castelli delle [illegible] il mago Merlino; il rione 6 «Topolino» ha [illegible] un fantastico villaggio di indiani; il rione 7 «Paperino» presenta la banda [illegible] per far tremare Paperon de' Paperoni.

Due i carri fuori concorso: il «Carro dei fiori» e il «Carro del servizio autopompa» [illegible] piccoli vigili del fuoco.

Renata Delfino

Elena Frezet (seconda da destra) [illegible] delle guardie del Carnevale con alcuni «colleghi»

Tre [illegible] del Cai [illegible] Corso

La fantascienza e lo sci estremo

Presentazione affidata a Stefano De Benedetti

AOSTA — Serata dedicata a un film tv sull'alpinismo e a una rassegna di pellicole sullo sci estremo e su altre specialità acrobatico-spettacolari.

La sezione del Cai di Aosta, in collaborazione con Stefano De Benedetti, presenta tre filmati al cinema Corso di Aosta, con inizio alle 21. I loro titoli sono «The time machine», «Ca[illegible] surf» e «Monomania». Nei due ultimi casi si tratta di documentari («Canon surf» è dedicato al surf sulla neve [illegible] costituito da immagini [illegible] [illegible] musicale, mentre «Monomania» si [illegible] sui monosci). «The time machine» è invece un riuscito tentativo di accoppiare immagini di [illegible] estremo con una «fiction» narrativa.

Al [illegible] della vicenda uno sciatore dei primi anni del '900, che conosce la [illegible] «telemark». [illegible] a sperimentare [illegible] macchina del tempo, si ritrova ai giorni nostri, dove incon[illegible] i migliori esponenti delle tecniche attuali e da loro impara a praticare lo sci estremo. Alla fine, prima di ritornare ai suoi tempi e di raccontare la sua fantastica esperienza, per dimostrare di stare al gioco scenderà in «telemark» dalle Grandes Jorasses.

Il film, girato a Chamonix da Michele Radici, sarà preceduto da una presentazione di De Benedetti, attore del film e uno dei protagonisti dello sci estremo.

Il filmato tv sull'alpinismo, dal titolo «Le comeback de Baquet», sarà trasmesso (in anteprima mondiale) da Raitre alle ore 20. Diretto da Nicholas Phillibert e prodotto da Antenne 2, il film racconta l'ultima ascensione sulla parete Sud [illegible] Aiguille du [illegible] [illegible] Maurice Baquet, attore, [illegible] e alpinista per passione. Nato nel 1911, Baquet nel 1958 salì in prima assoluta sull'Aiguille con Gaston Rebuffat. A 77 anni, ha ritentato la scalata con Christophe Profit. Il film segue l'impresa, alternando immagini della «prima volta».

l. b.

Discussa la causa al Tar per bloccare i lavori

Autostrada al bivio

I giudici devono decidere [illegible] far sospendere l'opera [illegible] richiesto [illegible] Valle d'Aosta Ambiente e dalla Pro Natura Piemonte

AOSTA — Il Tribunale amministrativo regionale ha esaminato [illegible] [illegible] il ricorso di Valle d'Aosta Ambiente e [illegible] [illegible] Natura Piemonte contro i lavori dell'autostrada Aosta-Courmayeur iniziati, a detta dei ricorrenti, senza gli opportuni consensi degli organi preposti [illegible] controllo. Paolo [illegible] in qualità [illegible] presidente [illegible] Valle d'Aosta Ambiente e di proprietario [illegible] [illegible] i terreni [illegible] Morgex interessati dall'autostrada, e Paolo Bellotti, presidente di Pro Natura Piemonte, [illegible] richiesto al Tar un'ordinanza di sospensione dei lavori per un anno per evitare «*danni gravi e irreparabili*» [illegible] e per consentire [illegible] [illegible] (la società che gestisce il [illegible] autostradale valdostano) [illegible] [illegible] il progetto dell'opportuna documentazione.

Il motivo del contendere [illegible] [illegible] [illegible] origine ad una [illegible] molto complessa [illegible] legato alla mancata [illegible] di un piano paesaggistico [illegible] quale desumere l'impatto ambientale dell'opera così come previsto dalla normativa Cee e dai decreti ministeriali seguiti alla legge di adeguamento alle direttive Cee.

«*Nel [illegible] [illegible] questo progetto [illegible] [illegible] quintessenza della perfezione andrei cauto perché [illegible] è proceduto con l'aggiunta di varianti e si comincia a scoprire ora che dove si voleva "bucare" non si può farlo*», ha detto Santilli, legale [illegible] ricorrenti.

Gli avvocati Sanino, per la Rav, e Sinisalco, [illegible] l'amministrazione regionale hanno messo in evidenza la complessità della materia del [illegible] [illegible] partendo dal contestare [illegible] legittimità del ricorso «*perché presentato da associazioni prive della legittimazione [illegible] ministero dell'Ambiente*». «*Per quanto riguarda il ricorso in proprio di Jaccod* — ha detto Sanino — *se [illegible] eventualmente accettato può valere soltanto per quei lavori che lo riguardano personalmente e non per l'intero progetto autostradale*».

Sono poi state contestate le tesi di Santilli riguardo all'obbligo per la Regione e la Rav di doversi attenere [illegible] disposizioni di legge a tutela dell'ambiente citate dal ricorrenti «*perché successive all'approvazione [illegible] progetto dell'autostrada Aosta-Courmayeur, per questo motivo non soggetto a verifiche sull'impatto ambientale*». I legali rappresentanti della Rav e [illegible] Regione hanno inoltre [illegible] «*inammissibile*» il ricorso di Jaccod e Bellotti perché non notificato al presidente Rollandin nella sua qualità [illegible] prefetto.

La causa, che vede contrapposte le tesi degli ambientalisti [illegible] la [illegible] di dotare [illegible] Valle di un collegamento stradale internazionale adeguato all'attuale traffico turi[illegible] e commerciale, è stata giudicata ieri mattina «*non sufficientemente istruita*» [illegible] rappresentante dell'Avvocatura di Stato che ha proposto un rinvio [illegible] parte del Tribunale.

Beatrice Mosca

L'incontro sul «domaine skiable» a Courmayeur

Tra la Val Veny e il Comune oggi si tenterà un accordo

Due i temi: costruzione di una pista e difesa dell'ambiente

COURMAYEUR — L'assemblea municipa[illegible] di Courmayeur e il Consiglio di amministrazione della Società funiviaria [illegible] Veny si riuniscono oggi pomeriggio [illegible] seduta comune per [illegible] una soluzione al problema «Arp», il progetto per ampliare il comprensorio sciistico, [illegible] quale area da utilizzare nel vallone di Arp. Il Comune si era detto propenso all'idea, ma con la condizione [illegible] [illegible] costruita una pista di rientro a fondovalle, un altro parcheggio adeguato [illegible] esigenze degli sciatori e il ripristino della zona che sarà attraversata [illegible] strada necessaria alla costruzione dei nuovi impianti a fune.

«*E' un progetto [illegible] cui si parla [illegible] anni* — [illegible] l'ingegner Giuliano Landi, consigliere d'amministrazione della Val Veny — *ma alcuni intoppi formali ne hanno impedito finora l'attuazione. In effetti il problema è meramente procedurale in quanto il Comune ritiene che [illegible] debbano includere in una sola delibera più progetti, mentre la Val Veny preferisce affrontare un problema alla volta. Da qui le bocciature della Commissione regionale di controllo (Coreco)*».

[illegible] [illegible] sono quindi tra i due [illegible] [illegible] punti di vista [illegible] tempi di esecuzione. «*Il Consiglio comunale* — dice ancora Landi — *per essere [illegible] che [illegible] pista [illegible] rientro sia realizzata vuole imporre subito la sua [illegible], [illegible] Società è d'accordo, ma non vuole prendere in questo momento un impegno specifico su tale progetto, poiché implicherebbe altri controlli e perdite [illegible] tempo. Per quanto riguarda i parcheggi, si potrebbe accertare a chi spetti farli o chi debba assumerne i costi, ma sinora [illegible] se n'è parlato in quanto è un aspetto che [illegible] ha niente che vedere [illegible] l'Arp*».

Di diverso avviso i consiglieri comunali, che vedono nell'ingrandimento del domaine skiable un aumento di sciatori. «*Ma [illegible] [illegible] di Arp* — risponde il tecnico Val Veny — *accederanno le stesse persone che [illegible] sciano sulle piste esistenti, in quanto [illegible] si parla di un [illegible] impianto di partenza a fondovalle, ma di strutture a monte*».

Altra questione [illegible] affrontare è il ripristino dell'ambiente. I consiglieri comunali hanno ripetuto più volte la necessità di eliminare, [illegible] volta ultimato il progetto, la strada. L'ingegner Landi è categorico: «*L'unico elemento al quale siamo contrari totalmente è questo. E' una discussione che abbiamo già affrontato con la Regione, e si è deciso che il tracciato è indispensabile per [illegible] manutenzione estiva degli impianti*».

«*Gran parte del percorso* — spiega Landi — *che ovviamente sarà chiuso al traffico, è sul territorio [illegible] Pré-Saint-Didier, ma per accedervi bisogna passare dal versante di Courmayeur. Evitare quel tratto viabile significherebbe toglierci un mezzo necessario al nostro lavoro*».

Giorgio Macchiavello

I cinematografi e il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Filmati del Cai.
GIACOSA: Moonwalker, regia di Colin Chilvers e Jerry Kramer, con Michael Jackson (Usa 1988) — *Giovane stabo difende i bambini dalle mire di un trafficante di droga.* Fra fiction e musical. Orario: 20; 22.
ITALIA: Il frutto del passare, regia di Gianfranco Mingozzi, con O. Muti, P. Noiret (Italia 1988) — *Le confessioni di un sessuagenario e una giovane e avvenente donna di Bruxelles in un rapporto sentimentale.* Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Congiunzione di due lune, regia di Zalman King, con S. Fenn, R. Thyson, L. Fischer (Usa 1988) — *Ragazza di buona famiglia alla vigilia delle nozze si innamora follemente di un operaio.* Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Mak. TT 100, regia di Antonio Bido, con C. Bouquin, R. Celentano (Italia 1988) — *Vicende da fotoromanzo all'Accademia navale di Livorno.* Orario: 18; 20; 22.

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Architetture barocche in Piemonte, immagini di spazi sacri», fino al 1° febbraio 1989. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.
TOUR [illegible]: «Città italiane», dipinti di Emilio Tadini. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.
TORRE DEL LEBBROSO: «Dietro il sipario», dipinti di Gianni Dal Bue. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: per la serie «Visual Design» sapone Armando Testa. Orario: 9-12; 15-17.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Il [illegible]

[illegible]

Aosta, Dempeche, in piazza Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 [illegible] di domani).

Il [illegible]

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —6°; ore 12: —3°. Umidità: 75%. Vento: calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46 846
Pubblicità: Manzoni, località Amérique 65, tel. (0165) 76.66.26; 76.50.19

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, [illegible] (0165) 765.027.

[illegible] Conferenze su Pirandello

AOSTA — Confermando un'interessante iniziativa [illegible] «La mouette» [illegible] un paio di settimane fa era stata preceduta da una con[illegible] su Cechov), l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione anticipa la rappresentazione di «Cecè» e «Lumie di Sicilia» di Luigi Pirandello (il 2 e il 3 marzo al Giacosa) con un paio di conferenze.

La prima, si svolgerà questa sera alle ore 21 nel Salone [illegible] manifestazioni [illegible] [illegible] regionale, sarà tenuta da Paolo Puppa, docente di Storia del [illegible] e verterà sul tema «Pirandello: prove di teatro». L'incontro-dibattito, che ha lo scopo di preparare il pubblico (soprattutto nella sua componente studentesca) all'approccio [illegible] il [illegible] teatrale, illustrerà le vicende dei suoi esordi scenici. La seconda, prevista per il giorno [illegible] febbraio (stesso luogo e stessa [illegible] della prima), porterà invece l'uditorio nel [illegible] della maschera nella tradizione popolare italiana.

(l. b.)

[illegible] Aosta, un concerto per chitarra

AOSTA — Questa sera alle 21 nel salone della biblioteca di viale Europa ad Aosta il concerto del duo Sara Mangaretto-Margherita Vallomy (flauto e chitarra) conclude la prima serie di serate dedicata alla musica per chitarra nell'ambito della rassegna proposta e patrocinata [illegible] l'assessorato comunale [illegible] Pubblica Istruzione.

[illegible] - Pramotton è partito per i mondiali

Tutti per Richard

Si spera che la sfortuna [illegible] si accanisca più contro l'atleta [illegible] Courmayeur - «Cercherò di [illegible] il meglio nelle prove iridate»

COURMAYEUR — Quando un atleta abita in via Delle Vittorie [illegible] numero [illegible] [illegible] po' di fortuna nella [illegible] dovrebbe averla. Non sempre è stato così per Richard Pramotton, che ha vissuto il suo momento magico a fine 1986 quando ha chiuso l'annata in testa [illegible] Coppa del Mondo e nel gennaio del 1987 grazie ai successi in gigante a Sestrières e in Val Badia, poi è cominciata la lunga [illegible] no all'infortunio di Calgary.

Un intervento chirurgico al ginocchio e un lungo iter per ritornare ai migliori livelli hanno poi contraddistinto questa stagione dell'atleta di Courmayeur, che in gigante non ha più ritrovato la forma [illegible] bei tempi mentre in slalom ha raccolto un punto (15°) a Sant Anton per poi conquistarsi la convocazione per Vail con il nono posto di Wengen.

Mercoledì è cominciato il lungo viaggio di Richard verso i mondiali, ma anche verso la «resurrezione» agonistica, che tutti attendono da que[illegible] sfortunato e grande campione di Courmayeur. Dalla Malpensa Pramotton e il primo gruppo di azzurri hanno raggiunto New York, poi Denver per [illegible] arrivare ai [illegible] metri della sede dei mondiali (cominciano domenica) nel Colorado.

Prima di partire Pramotton ha voluto [illegible] [illegible] pochi giorni [illegible] *mondiali ed è molto incoraggiante che la mia forma stia crescendo, il risultato di Wengen mi ha ridato un po' di morale e adesso [illegible] di dare il meglio a Vail, è chiaro che [illegible] sono al massimo e il ginocchio ogni tanto, soprattutto al mattino presto, mi procura qualche fastidio»*.

Richard è al suo terzo mondiale dopo [illegible] appuntamenti iridati in Valtellina nel 1985 e a [illegible] [illegible] nel [illegible] dove fu undicesimo nel supergigante vinto da Pirmin Zurbriggen. Pramotton, [illegible] anni, [illegible] Courmayeur, ha le idee chiare anche su cosa farà a Vail: *«In gigante non ho spazio e gareggerò in slalom, dove [illegible] a sciare meglio perché è un gesto tecnico meno difficile da sopportare per il mio ginocchio destro, per [illegible]re in vista dello slalom (la gara conclusiva di domenica 12 febbraio) credo che potrei partecipare anche alla combinata a Beaver Creak. [illegible] auguro di fare bene e di uscire da questo [illegible]mento non troppo felice»*.

Un attento testimone dei progressi di Pramotton è il fratello Roger: *«Richard ce l'ha messa tutta ed è riuscito a guadagnarsi il posto per i mondiali, è una convocazione importantissima per il prosieguo della sua carriera. Non è ancora [illegible] quello [illegible] due anni fa, direi che è al [illegible] per cento, si [illegible] allenato tanto e soffre più che altro per [illegible] timore di cadere di [illegible] su quel ginocchio: [illegible] un fatto psicologico»*.

Richard sarà ospite d'onore al «Valle d'Aosta day» con i compagni del Centro Sportivo Esercito Roberto Grigis, Giorgio Piantanida e Marco Tonazzi.

Cesarino Cerise

Courmayeur. Richard Pramotton spera di poter tornare a firmare autografi dopo la vittoria

■ L'Hippogriffe gioca a Verrès

AOSTA — La seconda giornata del campionato [illegible] serie A di calcetto proponeva l'atteso derby valdostano tra l'Hippogriffe e il Duomo Assicurazioni. La partita è stata emozionante e equilibrata. Il Duomo ha chiuso in vantaggio il primo tempo grazie [illegible] gol siglato da Roberto Portigliotti, ma nella ripresa l'Hippogriffe ribaltava le sorti dell'incontro con le reti realizzate da Massimo Raffinelli e da Giuseppe Di Donato. Nulla da fare per il Blu Max contro i torinesi della Griglia. Gli aostani sono stati sconfitti per 8 a 4. I gol del Blu Max portano la firma di Giancarlo Donato, Franco Pugano, Luciano Benetti e Daniele Orsini. Questa sera al palazzetto [illegible] sport di [illegible]rès sono in calendario [illegible] partite Hippogriffe-Studio [illegible] (alle 20,30) e Duomo-Linea due Caselle (alle 21,30).

■ Ippica, bravo [illegible]

AOSTA — Ottima prestazione di Alberto Barrovecchio nel concorso ippico internazionale su neve disputato a Cortina con la partecipazione di circa duecento concorrenti.

Il cavaliere aostano, che difende i colori delle Fiamme Gialle, ha fatto registrare un [illegible] [illegible] e per quattro volte ha co[illegible] un solo errore piazzandosi sempre nelle prime quindici posizioni della classifica.

Domani e domenica Mario Barrovecchio, Ester Balbis, Elisa Vuillermoz, [illegible] Orsières, Paolo Sandri e [illegible] Rocca, della Società ippica valdostana, saranno impegnati nella prima [illegible] tre prove del concorso indoor di Nichelino.

Cavalieri e amazzoni della Valle d'Aosta hanno la possibilità di mettersi in luce, ottenendo buoni piazzamenti dal momento che sinora hanno dimostrato qualità per emergere a livello nazionale. L'occasione [illegible]el concorso «indoor» di Nichelino giunge quindi propizia ed è un'occasione [illegible] non lasciarsi sfuggire. (a. b.)

[illegible] - I risultati della Coppa Europa

E Cavagnet ottiene il «via» ai mondiali

L'atleta di Cogne gareggia [illegible] gli juniores - Successo di Favre

AOSTA — L'attività del biathlon è stata seriamente penalizzata in questo inizio di stagione in Italia come all'estero con il rinvio dei campionati italiani di Cogne, dell'Alpen Cup di Piancavallo e di gare di Coppa del Mondo. A Hochfilzen in Coppa Europa tra atleti di nove nazioni ha brillato Andrea Cavagnet di Cogne, che ha concluso al quarto posto nella gara del settore «juniores» nella scia di due tedeschi occidentali e di un polacco.

Cavagnet a questo punto si è guadagnato un posto in squadra per i campionati del mondo ed ha procurato soddisfazione al tecnico azzurro Fabio Cavagnet, che sta operando bene nel settore. Nella stessa gara Mauro Nevilled di Verrayes ha chiuso al decimo posto, terzo azzurro dopo Cavagnet e l'altoatesino Mutschlechner (8°).

Ad Anterselva domenica è arrivato poi il prestigioso successo di Patrick Favre nella prova aspiranti della prima gara nazionale interoentri. Il biathleta dello Sci Club Bionas-Oyace ha staccato tutti nel fondo [illegible] chilometri a skating) e non ha commesso errori al tiro: Favre ha vinto con 1'19" sul bergamasco Giovanni [illegible] 1'49" sul carnico René Catarinussi e 1'59" su Gianni Gens dello Sci Club Brusson. Fuori dai primi dieci sono invece finiti gli altri «aspiranti» allenati da Marino Oreiller e Alessio Gontier, e precisamente Jeantet, Marchionni, Dondeynaz e Ghizzi.

Tra gli juniores si è imposto Elmar Mutschlechner con al sesto posto Fabrizio Curtaz e al nono Andrea Diemoz. Tra gli allievi vittoria bergamasca con Giacomo Tiraboschi con 27 secondi di margine su Fabrizio Venturini (Bionaz-Oyace), più preciso nel tiro (doppio zero di penalità contro un errore di Tiraboschi), ma decisamente meno [illegible] nel fondo.

Sta prendendo piede anche il biathlon femminile che tra una stagione avrà una squadra nazionale: nella prova sugli 8 chilometri interessante è il terzo posto di Micaela Vout, di Châtillon, terza alle spalle della bergamasca Erika Carrara e della carnica Rosanna Comano. L'importante in questo caso è cominciare ad avere una preparazione [illegible] buona mira nel tiro al bersaglio, perché la base nel fondo c'è già.

Questa disciplina [illegible] settore femminile può trovare già abili interpreti soprattutto in quelle nazioni dove nelle Forze Armate o nelle Forze dell'ordine la presenza delle donne è ormai affermata da anni.

c. c.

Andrea Cavagnet

[illegible] - Positivo campionato del Sant'Orso in Serie C

Quarta vittoria per i viola

AOSTA — Prosegue la marcia positiva delle squadre valdostane di pallamano nei campionati di serie C. In campo maschile il Sant'Orso [illegible] ha conquistato la quarta vittoria [illegible] superando l'Induno per [illegible] [illegible] [illegible] (12 a 9 [illegible] primo tempo) mentre nel settore femminile la squadra allenata da Fa[illegible] Ponsetti e [illegible] Giorgio Comiolo si è imposta per [illegible] a 3 (12 a 1 nel primo tempo) a Torino contro l'Einaudi.

L'impegno contro l'Induno si presentava assai arduo per il Sant'Orso e la partita si sviluppava su un costante equilibrio. I varesini si portavano a condurre per 5 a 3, ma la replica degli aostani era efficace. I viola [illegible]no di [illegible] [illegible] il trascorrere [illegible] minuti e chiudevano il primo tempo in vantaggio di tre reti: 12 a 9.

Avvio di ripresa con gli ospiti decisi a rovesciare la situazione. L'Induno accor[illegible] le distanze (17 a 16), però [illegible] provvidenziali interventi del portiere Roberto [illegible] evitavano l'aggancio.

Nel finale [illegible] Sant'Orso metteva al sicuro il risultato [illegible] alcuni pregevoli contropiedi assicurandosi la vittoria per 24 a 22.

«Nei momenti più difficili — dice l'allenatore Aldo [illegible] Marco — abbiamo saputo conservare la calma necessaria per assicurarci la vittoria. [illegible] squadra [illegible] disputato una prestazione positiva, però è indispensabile trovare una maggior continuità di rendimento per evitare in futuro spiacevoli sorprese».

Continua l'allenatore: *«Abbiamo allestito una formazione giovane che [illegible] bisogno [illegible] acquisire preziose esperienze, pertanto è comprensibile che durante le partite si possano verificare alcune pause. Abbiamo, in ogni [illegible] molti margini [illegible] miglioramento e otterremo sicuramente altre soddisfazioni»*.

Per la compagine femminile la partita in trasferta contro l'Einaudi Torino [illegible] stata una pura formalità. Le aostane hanno dominato l'incontro facendo registrare una netta supremazia tecnico-tattica testimoniata a [illegible] [illegible] largo [illegible]so (24 a 3). Il divario tra le due formazioni [illegible] [illegible] evidente sin dalle battute iniziali e pur prive di Tiziana Morrone le viola non hanno trovato alcuna difficoltà a imporsi.

«Si è trattato in pratica [illegible] un allenamento — dice l'allenatore Fabio Ponsetti — [illegible] che [illegible] nostre avversa[illegible] erano nettamente inferiori. Ho potuto alternare tutte le ragazze otte[illegible] valide risposte anche dalle più giovani. Positivo l'esordio [illegible] Vanessa Zappa e [illegible] [illegible] Elisa Murdaca, che hanno dimostrato buone qualità anche se l'impegno non era dei più probanti. [illegible] squadra ha comunque confermato di avere [illegible] [illegible] in regola per raggiungere la fase finale del campionato».

Le reti aostane sono state siglate da Marisa [illegible]r (7), Barbara [illegible] [illegible]), Vanessa Zappa (4), Elena Beccianella e Elena Gal (2), [illegible]aria Elisa Murdaca, Fulvia Gyppaz, Daniela Dernichelle e Francesca Ellena (1). I campionati di serie C osser[illegible] adesso [illegible] [illegible] di riposo per riprendere in febbraio.

s. b.

Fulvia Gyppaz

[illegible] - La pista di Cervinia ammodernata diventerà polivalente

In taxi sul «serpentone»

Appaltati i lavori [illegible] illuminazione, si studia [illegible] possibilità [illegible] una refrigerazione artificiale - Saranno consentite discese turistiche sul tracciato

CERVINIA — *«Sono stati appaltati i lavori d'illuminazione della pista [illegible] Lac Bleu e si sta anche studiando [illegible] possibilità di una sua refrigerazione artificiale»*, [illegible] detto Antonio Carrel, sindaco di Valtournenche, durante il pranzo offerto all'Hôtel Punta Maquignaz dall'Azienda di soggiorno [illegible] atleti e tecnici che hanno partecipato ai Campionati italiani assoluti di bob a due. Una notizia attesa [illegible] anni, accolta con favore da tutti. La realizzazione delle opere annunciate dal sindaco comporterà interessanti sviluppi [illegible] natura turistica e tecnica.

L'illuminazione consentirà l'utilizzo dell'impianto (verrà potenziato [illegible] strutture e servizi di supporto) alla sera. Ciò non porrà più al turista l'alternativa fra bob e sci all'inizio della giornata e consentirà di utilizzare la pista con le discese-taxi a pagamento, proposte con successo in altre località, che consentiranno anche di ammortizzare in parte le costose spese di manutenzione della pista.

[illegible] mancano iniziative di successo, in proposito Piero Rossi, presidente della Polisportiva di Vipiteno e responsabile Fisi [illegible] «skeleton», dice: *«Quest'anno a Sarajevo sta entusiasmando il pubblico un bob di gommapiuma, con un telo cerato al posto dei pattini, che riesce però a raggiungere i 50 chilometri orari. Vi salgono anche turisti timorosi, che su un bob vero non metterebbero mai piede, e sembrano divertirsi moltissimo»*.

Rossi sostiene che farà il possibile per portare questo veicolo sulla pista del Lac Bleu già durante le manifestazioni di Coppa Europa Giovani e Coppa del mondo di bob, in febbraio.

Quanto alla refrigerazione artificiale dell'impianto, il campione italiano di bob a due uscente Ivo Ferriani di[illegible]: *«Una pista tecnica [illegible] quella di Cervinia, disponibile prima dell'inizio delle gare in calendario, consentirebbe ai bobbisti italiani di anticipare gli allenamenti e presentarsi ai primi appuntamenti internazionali non penalizzati da una preparazione insufficiente come [illegible] viene ora, soprattutto nei confronti degli atleti dell'Est»*.

Inoltre, un impiego polivalente dell'impianto potrebbe ottimizzarne l'utilizzo. I due [illegible] federali [illegible] «skeleton» Antonio Morelli e Maurizio David, di Vipiteno, che Piero Rossi ha portato con sé, hanno voluto collaudare la pista con il loro «skeleton». L'esito è stato positivo e i due tecnici hanno assicurato che il tracciato, con leggere modifiche, oltre che per lo «skeleton», può essere adattato anche allo slittino.

Il discorso diventa particolarmente [illegible] per il bob valdostano, che molto deve anche alla presenza degli alpini della Scuola militare (Smalp) al Breuil, per [illegible] dediti all'assistenza [illegible] pista. Con l'ampliamento, previsto a breve, [illegible] [illegible] palazzina del Centro bob, potrebbero venire ospitati [illegible] che equipaggi per gareggia[illegible]. Inoltre, gli alpini-atleti potrebbero diventare [illegible] mento trainante del bobbi[illegible] valdostano, rappresentato ora, con molto coraggio e sacrifici, ma inadeguatezza di mezzi, dai due sodalizi del «Lac Bleu» di Aosta e del «Cervino» del Breuil.

Il presidente della [illegible] sportiva di Vipiteno, fucina di molti azzurri del [illegible] italiano, Piero Rossi dice: *«Nella [illegible] squadra azzurra abbiamo inserito alcuni piloti provenienti [illegible] slittino, con eccellenti risultati. [illegible] esempio per tutti: Huber Gunter, 21 anni, di Pusteria, dopo 3-4 anni di slittino ad alto livello, due mesi fa [illegible] fatto [illegible] [illegible] piloti di [illegible]. Giunto secondo ai campionati italiani di seconda categoria, sta realizzando performances [illegible] rilievo ai mondiali juniores di Saint Moritz»*. Un messaggio ai forti slittinisti valdostani?

Luigi Castellarin

Cervinia. Tre giovani [illegible] si preparano a una «discesa-taxi» con un pilota professionista

[illegible] - Per il «Trofeo Bisson»

Cuccioli e baby in pista a Pila

Oltre trecento i «gigantisti» alla partenza

GRESSAN — Un invasione [illegible] bambini, dopo il notevole [illegible] del «Trofeo Lagoval Canon», ha caratterizzato il secondo appuntamento stagionale dei cuccioli e baby a Pila. Sono stati 310 i giovani gigantisti in gara nel «Trofeo [illegible] [illegible] [illegible] (vinto dallo [illegible] Club Courmayeur con Emanuele Ravano, Nicole e [illegible] Joris, Gaia Luglio) sulla pista della Nouva per l'organizzazione dello Ski Club Pila.

Tra i cuccioli maschili (107 classificati) il favorito Emanuele Ravano è stato [illegible] fitto a sorpresa per 42 centesimi [illegible] gressonaro Franco Collé, mentre [illegible] terzo gradino del podio [illegible] [illegible] ria dello Sci [illegible] Aosta ha respinto la [illegible] di Ettore [illegible] Barberis e Riccardo David.

Nel settore femminile Nicole Joris (Courmayeur) si è rifatta dopo la caduta dell'esordio stagionale e ha vinto alla grande con 79 centesimi su una Annalisa Ceresa (Gressoney), ancora in grande condizione, così come si [illegible] ripetuta su buoni livelli Antonella Marquis (Cervino), terza. Heidi Mille e Valeria [illegible].

Nei «baby» [illegible] Christian Comé dello [illegible] Club Chamolé [illegible] è imposto largamente con oltre tre secondi su Alessandro Aprato (Gressoney) e [illegible] [illegible] (Crammont), appe[illegible] [illegible] dalla zona medaglie [illegible] finiti Matteo Joris e Federico Dodero.

Tra le «baby» il bis [illegible] ha [illegible] Carolina [illegible] (Crammont), unica vincitrice del Lagoval a ripetersi. La Parenti ha preceduto di 42 centesimi l'aostana Honey Galvani e di [illegible] 3 secondi Gaia Luglio (Courmayeur), più lontane [illegible] finite Jennifer [illegible] e [illegible] Truscelli.

● Il centro di La Thuile ha chiuso lo [illegible] anno la stagione degli sport invernali [illegible] una memorabile edizione del Grand Prix du Conseil Régional per partecipazione e successo organizzativo ed ora è ripartito proprio con i giovani sciatori delle categorie allievi e ragazzi.

Ad organizzare le gare è stato lo [illegible] Club Rutor, una società che ha sempre dato garanzia di serietà e campioni [illegible] Comitato valdostano. Per le prove di slalom speciale [illegible] c'è molta attesa nello sci alpino regionale, che continua a ricercare giovani «ricambi» agli attuali campioncini o agli atleti della squadra zonale.

Soddisfatti del lavoro svolto sino a questo momento sono l'«assessore» Dante Berthod e il responsabile zonale [illegible]lio Limonet: *«La stagione è cominciata, malgrado le difficoltà in alcune zone dovuta alla poca neve, sotto i migliori presupposti — dicono i due esperti [illegible] sci alpino valdostano — e Mauro Cornaz sta lavorando molto bene, con lui collaborano proficuamente il nuovo tecnico Giorgio Sabolo e Pier Mario Calcamuggi. Speriamo di vedere presto i frutti di questo impegno»*.

Pila, La Thuile e Courmayeur consentono in questo momento di disputare competizioni che permettono soprattutto ai giovani di [illegible] perdere contatto con il loro sport preferito.

e. e.

[illegible] - I cuneesi di A2 di nuovo al Padisport

Alpitour, [illegible] facile?

L'avversario di domani pomeriggio è il modesto Risveglio 2000 di Cervia - La capolista può continuare la marcia verso la promozione - Le saviglianesi dell'Accornero difendono a Casale il primato della serie [illegible] - Valeo Mondovì andrà in trasferta a Sassuolo

CUNEO — Ancora un turno casalingo per l'Alpitour capolista della A2: il sestetto di Meiato ospita domani pomeriggio (ore 17,30) il «Risveglio 2000» di Cervia che in classifica è settimo, con otto punti. I cuneesi si sono già imposti nell'incontro d'andata e i pronostici sono tutti per loro. Tuttavia Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, invita alla prudenza: *«E' una partita da non sottovalutare per più di una ragione. Innanzitutto perché non potremo confidare sull'apporto di De Rolt, squalificato per un turno. Poi perché i romagnoli sono comunque una compagine sempre insidiosa, che ha nel cecoslovacco Kerabek l'uomo di punta. Proprio la presenza di quest'ultimo giocatore, che per anni ha difeso i colori della Stella Rossa di Praga, dovrebbe peraltro garantire [illegible] partita spettacolare»*.

Al di là del rispetto dovuto a qualsiasi formazione, l'Alpitour è comunque intenzionato a sbarazzarsi senza troppi affanni del «Risveglio 2000» anche per proseguire la solitudine in [illegible] la A1.

In difesa del primato gioca anche l'Accornero impegnata nel derby di [illegible] Sulla [illegible] quella che attende [illegible] ragazze di Matteo Almar non è comunque una trasferta insidiosa: lo Junior è infatti penultimo, con appena sei punti contro i 20 delle saviglianesi, che guidano la cl[illegible] insieme con il Cislago.

Il Valeo è atteso in una delle «patrie» del volley: a Sassuolo, dove affronterà, domani pomeriggio, [illegible] 17, l'at[illegible] il Virtus Sassuolo. La partita si preannuncia equilibrata. Gli emiliani sono a centroclassifica, con dieci punti, sei in meno dei monregalesi. [illegible] a impensierire il sestetto di Ugo [illegible] Francesco è soprattutto un'altra ragione: sabato scorso il Virtus Sassuolo ha perso, proprio in casa, contro il Novi Ligure e domani scenderà dunque in campo concentrato per tentare di riscattare immediatamente il primo passo falso in [illegible]. La squadra monregalese, tuttavia, è decisa a tornare dalla trasferta con i due punti incoraggiata anche dal bel [illegible] ottenuto sette giorni fa a La Spezia.

L'Alpitour fa sognare i tifosi [illegible] Cuneo (Telefoto Sedino)

In serie C1 maschile il capolista Autovip gioca in casa, domani sera, contro il Chiavari. Sulla carta è un incontro di ordinaria amministrazione: i saviglianesi — che continuano a guidare in solitudine la classifica, con due punti di vantaggio sul Ceppitaiti Novara e il Vallesusa — non dovrebbero incontrare troppe difficoltà a sbarazzarsi di un avversario che è quart'ultimo.

Nel campionato femminile la Pallavolo Libertas Cuneo cerca di interrompere sul campo del Dim Calasse la serie negativa: nelle ultime tre partite le ragazze di Mario Sasso hanno infatti collezionato altrettante sconfitte. La trasferta, tuttavia, si preannuncia difficile: le torinesi sono in classifica al quarto posto, a quattro punti di distanza dalle cuneesi.

Nella serie C2 maschile il Westinghouse Racconigi è impegnato in casa contro il Borgofranco Ivrea, fanalino di coda del girone. L'Alba Vbc va in trasferta a Chieri, in casa del Safa che in classifica ha appena due punti in meno degli albesi. In campo femminile la Comasto non dovrebbe soffrire molto per battere, in casa, il [illegible], [illegible] in classifica, [illegible] a zero punti.

Pier Paolo Luciano

BASKET - Domani sera la sfida a Saluzzo

Tra Aba e [illegible] Il derby provinciale

Pronostico favorevole agli albesi - Gli altri campionati

[illegible] — L'ultima giornata di andata del campionato di serie C di basket propone, domani [illegible] '21, agli appassionati della «Granda» il derby fra Aba [illegible] e Giornalino. Il confronto, inedito per il basket cuneese, poiché è la prima volta che [illegible] formazione [illegible] Saluzzo [illegible] affaccia al palcoscenico [illegible] C, [illegible] molto atteso, per opposti motivi. L'Aba [illegible] occupa l'ultimo posto, con 14 punti [illegible] distacco dalla squadra albese, sembrerebbe [illegible] del pronostico. [illegible] ultime [illegible] partite, tuttavia, [illegible] perdendo, [illegible] disputato ottimi incontri, per [illegible] conta di riuscire, quanto prima, [illegible] interrompere [illegible] serie negativa.

Dice il dirigente Dino [illegible] *«Il derby è [illegible] gara stimolante e la affronteremo con [illegible] determinazione. Prima o poi dovremo riuscire a concretizzare il gioco che riusciamo ad esprimere»*.

Il campo di Saluzzo [illegible] stato squalificato [illegible] una giornata dopo [illegible] burrascoso finale della partita con il Collegno. [illegible] la società ha pagato la penale ed [illegible] ottenuto la sospensione della squalifica.

Il Giornalino non sottovaluta l'impegno, anche [illegible] stando [illegible] classifica, [illegible] partita [illegible] dovrebbe avere storia. Dice il coach Antonello Arioli: *«I due punti di Saluzzo valgono [illegible] per noi e quindi faremo di tutto per ottenerli. La partita non è facile, poiché l'Aba, con i giocatori di cui dispone, non m[illegible] assolutamente la classifica che ha. E' squadra pericolosa e temibile, soprattutto in casa. Dovremo [illegible] campo molto concentrati. La vittoria esterna [illegible] consentirebbe di non perdere contatto dalle prime»*.

● S'inizia domani il girone di ritorno [illegible] torneo femminile di serie C e la Pellicceria [illegible] subito un compito proibitivo in trasferta contro il Telsport Moncalieri che guida [illegible] classifica [illegible] Tirelli e Tecne Sport. Le cuneesi, [illegible] inseguono [illegible] promozione in serie B, sono staccate di due lunghezze dal vertice e la gara che si giocherà domani alle 18,30 riveste quindi un'importanza decisiva.

● Ultima giornata di andata anche [illegible] campionato [illegible] serie D. La capolista Abet Bra giocherà [illegible] in trasferta a Verbania contro una [illegible] che si trova al secondo posto della classifica a quattro punti [illegible] distacco. I dirigenti braidesi dicono: *«Il campo di Verbania è indubbiamente difficile [illegible] lo scontro di alta classifica è delicato. Se riusciremo [illegible] vincere però potremmo riportare a sei punti il vantaggio sulle inseguitrici ed il gioco per la promozione [illegible] C dovrebbe essere fatto»*.

● Difficile trasferta anche per le Fonderie Subalpine impegnate domenica a Vercelli contro il Campidonico che ha in classifica 14 punti, come la formazione [illegible]. *«Non meritavamo la sconfitta [illegible] settimana [illegible] con [illegible] Verbania. Cercheremo di rifarci a Vercelli anche [illegible] sappiamo che l'impegno sarà molto duro»*, [illegible] detto il dirigente Giuseppe [illegible].

■ L'Expo [illegible] Giochi [illegible] [illegible] conclude in casa l'andata, ospitando, domani alle 18, il [illegible] Genova, squadra [illegible] grande passato, attualmente un po' in crisi. Dice l'allenatore saviglianese Enrico Testa: *«I genovesi sono alla pari con noi [illegible] classifica e quindi possiamo farcela. Terminare l'andata con [illegible] punti sarebbe [illegible] risultato molto positivo»*.

■ [illegible] giornata di andata anche nel torneo [illegible] Promozione. Dopo l'anticipo di Torino fra [illegible] e Settepiù, oggi si giocherà Pinerolo-Unieuro. Domani alle 17,30 [illegible] programma Carmagnola-Ceva e Bra-Cuneo Mercedes; domenica alle 17 Cuneo Basket-Acas Saluzzo.

[illegible] Scavino

Racconti, filastrocche, leggende e storia locale

[illegible] lingua provenzale che unisce i due versanti

Dalle valli cuneesi al Rodano - Concorso indetto da Coumboscuro

MONTEROSSO GRANA — «Il concorso di poesia provenzale "Una terra, [illegible] lingua, un popolo" organizzato per la prima volta lo scorso anno ha avuto un lusinghiero [illegible]. *Per questo abbiamo pensato di riproporlo dedicandolo alla prosa. Un'iniziativa rivolta alle due Provenze: quella delle nostre valli e l'altra del Rodano»*.

[illegible] Sergio Arneodo presenta l'ultima manifestazione [illegible] cantiere del Centro provenzale di Coumboscuro in collaborazione [illegible] il «Felibrige de Provenço» e al «Mouvamen Parlaren» di Nizza.

Lo spirito è di operare [illegible] servizio della gente, [illegible] terra e della lingua provenzale; nel [illegible] di quella grande civiltà letteraria scaturita dai trovatori e da Frederic Mistral.

Il concorso di prosa provenzale è patrocinato [illegible] Regione Piemonte, [illegible] Provincia di Cuneo, [illegible] Comunità montana Valle Stura e dal Comune di Demonte.

Hanno assicurato collaborazione i distretti scolastici di Borgo San Dalmazzo, Dronero [illegible] Saluzzo, sotto l'egida del Provveditorato agli studi di Cuneo.

La manifestazione si articola in due sezioni: la prima è riservata agli alunni [illegible] scuole elementari e medie, la seconda a chi ha più di 16 anni.

Per prosa s'intendono racconti, favole, filastrocche, leggende e storie di tradizione e ricerca locale. [illegible] anche racconti [illegible] fantasia e di esperienza.

I componimenti — ciascun autore non potrà presentare più di tre lavori — dovranno essere inediti e pervenire in plico raccomandato entro il 20 marzo al [illegible] di Coumboscuro di Santa Lucia di Monterosso Grana.

Ed ora uno sguardo ai premi che saranno assegnati senza alcuna distinzione tra cittadini italiani e stranieri che risiedano nell'area d'oc d'Italia e d'Oltralpe.

Per la sezione generale è in palio «lou cofre», cassapanca intagliata del v[illegible] commerciale di 450 mila.

Al vincitore [illegible] della scuola media andrà la Tasco (cofano-custodia del valore di [illegible] mentre al primo [illegible] elementari toccherà il Tasqueto (cofano-custodia di minori dimensioni del valore di 120 mila).

Oggetti d'artigianato tipico, libri e dischi etnici sulla cultura provenzale saranno assegnati agli altri partecipanti [illegible] concorso di prosa.

La proclamazione e la premiazione dei vincitori avverrà a Demonte nell'ambito della «Festa de nosto lengo», incontro d'arte [illegible] provenzale. L'app[illegible]to è per sabato 13 maggio nella sede della Comunità montana Valle Stura.

Bernardino Andreis

Gli spettacoli e il taccuino

■ [illegible] cinesi [illegible]

FOSSANO — Miti, leggende, favole e proverbi cinesi: è il titolo della conferenza [illegible] esperto sinologo, il prof. Giovanni Savant, dell'Is[illegible]o italo-cinese di Torino, in programma oggi pomeriggio alle 15,30 all'Unitre.

■ Savigliano: regionali di ping-pong

SAVIGLIANO — Si disputa domenica nel palazzetto dello sport saviglianese il campionato regionale assoluto di ping-pong. Vi prenderanno parte 150 atleti emersi dalle selezioni provinciali che si contenderanno, oltre al titolo piemontese, l'ammissione alla fase nazionale. Saranno assegnati i titoli assoluti [illegible] singolo maschile e femminile, nel doppio maschile e nel doppio [illegible]. Le gare s'inizieranno alle 9.

■ [illegible]

DRONERO — Per gli appassionati di cinema l'Iris propone una singolare iniziativa: il cinema a [illegible] Stasera, [illegible] inizio alle 0,15, [illegible] proiettato il [illegible] «Berlinguer ti voglio bene» di Giuseppe Bertolucci, interpretato da Alida Valli e Roberto Benigni.

■ Atletica Cuneo quarta in Piemonte

CUNEO - La formazione [illegible] della Atletica Cuneo Banca Cuneese Asics Tiger ha ottenuto il quarto posto, miglior piazzamento [illegible] ottenuto dalla società, [illegible] campionato regionale giovanile di cross disputato a Giaveno. Alma Bagnis si è piazzata al dodicesimo posto, Raffaella Chiolè al quindicesimo, Michela Chiapello al sedicesimo e Sabina Morosino al venticinquesimo.

Con il quarto posto nella classifica per società (dietro a Sisport Fiat Torino, Atletica Canavesana e Ug Biella) l'Atletica Cuneo è ammessa alla finale nazionale di A/1 a Conegliano Veneto.

CUNEO
FIAMMA: Cocktail, con T. [illegible] E. Shue (drammatico).
CORSO: Tod and Toby, cartoni animati.
ITALIA: Boccho vogliono per uccelli in calore.
[illegible] Caruso Pascoski, con F. Nuti.
DON BOSCO: riposo.
MONVISO: Innocenza e malizia, di J. [illegible]

ALBA
EDEN: Fantozzi va in pensione.
MORETTA: riposo.

BARGE
COMUNALE: Tutti i pazzi (senza d'esami).

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Man's club.
DON BOSCO: riposo.

BRA
IMPERO: Compagni di scuola, di C. Verdone.
VITTORIA: L'orso di J. J. Annaud.

DRONERO
IRIS: No mobita la sirene cantare; Berlinguer ti voglio bene (0,15).

FOSSANO
POLITEAMA: Rambo III, con S. Stallone.

ORMEA
ARISTON: Chi ha incastrato Roger Rabbit, di R. Zemeckis con B. [illegible].

SALUZZO
CIVICO: Tucker un uomo e il suo sogno, di F. F. Coppola, con J. Bridges.

ITALIA: Fantozzi va in pensione, con P. Villaggio e A. Mazzamauro.

FARMACIE
Cuneo: Salsa, corso Nizza [illegible]
Alba: Savana, piazza Rossetti 3/A.
Bra: Bianchi, via Vitt. [illegible] 147.
[illegible] Municipale 1, via Roma 93.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 105.

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
[illegible] Cuneo 692.929; [illegible] 61; [illegible] 42.01; Ceva [illegible] 6.14.21; [illegible] 49.41; Racconigi 8.61.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 692.491; Ussl 59 Dronero, 91.76.76; [illegible] Borgo S. Dalmazzo, 78.08.32, 78.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.38.01 Racconigi 8.61.81; Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione [illegible] pubblici): Cuneo 6.77.77; [illegible] 3.36.54; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.65.51; Savigliano 2.22.22.
La Stampa - Redazione di Cuneo: [illegible] XX Settembre 30, tel. 0171/67.048 - [illegible] Pubblicompass 0171/50.832.

Si fa sempre più dura la vertenza per i decreti Prandini

Genova, la paralisi del porto ha colpito anche i traghetti

Assemblee sulle navi della Tirrenia - La situazione dello scalo discussa in Consiglio

— «La nostra posizione, sostenuta dai ... cali, è chiara: si può cercare uno spazio alla trattativa, ma solo se verranno sospesi i decreti sull'organizzazione lavoro sulle ... che tende ad escluderci». Il bresciano Giovanni Prandini, ministro della Marina Mercantile, ha d'altro canto riaffermato l'altro ieri e ieri mattina la ...one di rendere competitivi i porti, allargando la operatività ai privati, e quindi riducendo alle sole operazioni carico e scarico in ... i compiti delle compagnie autogestite.

... i sindacati e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Misasi, non hanno modificato rigidità delle posizioni, aiutato a farsi ...da un progetto che prevedeva la sospensione dei decreti per 60 giorni, per consentire che trattative si svolgesse l'assillo privati a operare per conto proprio.

... ora ... di spazi alle compagnie non riguarda Genova, ma si parla con insistenza di una auto... concessa all'armatore Aldo Grimaldi, titolare di una linea di traghetti (ora sospesa) tra il porto ... e Sicilia. ... è uno più ... sostenitori ... competitività portuale, «non raggiungibile finché alla Culmv sarà consentito di gestire il monopolio della forza-lavoro».

... riunirà a palazzo Giorgio il ... della ... consorzio autonomo, ma non per trat... Il presidente ad interim, ammiraglio Giuseppe Francese, ha all'ordine del giorno il solo argomento delle modalità di applicazione di quelli che vengono ... i ... della Befana». Prandini, infatti, li decise il 6 gennaio. Fino a ieri sera alla Culmv si è atteso un qualsiasi segnale da Roma, che consenta di intravedere uno spiraglio. Un'attesa ... Così ... si va esasperando sempre più.

Ieri, ... il ... giorno, scaricatori hanno lavorato per un solo turno ore e mezzo su 24) con una perdita di traffici valutata nel per cento rispetto alla ... normale. In queste condizioni, le grandi «conferences» dei trasporti marittimi stanno rivedendo gli itinerari e scali loro linee.

I margini della trattativa tra ... e portuali sono ormai pressoché inesistenti, mentre si temono altri scioperi che potrebbero coinvolgere il traffico passeggeri traghetti con le isole. Sulle navi della Tirrenia, si stanno svolgendo assemblee per decidere se e in quale misura aderire a ... che i sindacati potrebbero adottare nelle prossime ore. La Tirrenia (3000 addetti nell'organico del personale navigante, 500 amministrativi) può operare ora nel trasporto di passeggeri, auto e merci deperibili sulle linee per la ...gna e la Sicilia. Ma solo limitatamente al turno giornaliero nel quale gli scaricatori non scioperano. Ne risentono duramente il traffico delle merci con isole e gli autotrasportatori i quali, in un comunicato, parlano di «situazione ormai vicina al tracollo». Nella vertenza si insinua inoltre il timore vi sia a livello politico l'intenzione di privilegiare i porti dell'Adriatico rispetto a quelli del Tirreno.

... scalo genovese è stata discussa ieri sera in Consiglio comunale: il sindaco ha risposto a ... mozioni presentate partito ...nista. Clima di attesa anche a Savona dove si attendono notizie dagli incontri romani che — secondo indiscrezioni — potrebbero riprendere ai primi della prossima settimana. A Savona, il solo turno di lavoro è pomeridiano. Il disagio è per ora contenuto: funzionano le operazioni nelle banchine più tradizionali (auto, legname, altre merci varie). Una ... di privati per usufruire di spazi sarebbe stata avanzata per il ... delle banane a Vado, ma nessuna decisione è stata finora adottata.

Guido Coppini

Sotto accusa l'attività delle due nuove fabbriche della Finarvedi

Le paure di Riva Trigoso

Una riunione del consiglio di quartiere - «Vogliono metterci di fronte al fatto compiuto» - «Dobbiamo essere informati di tutti i rischi che comporteranno le lavorazioni» - I serbatoi di idrogeno e azoto

Mauro Castagnola

Giampiero Oliveri

Remo Godani

RIVA TRIGOSO — Trecentosessantacinque posti di lavoro valgono il rischio costituito da un'industria potenzialmente pericolosa a un passo dalla finestra di casa? E' quanto si chiedono molti dei tremila abitanti di Riva Trigoso, preoccupati dalla mancanza di notizie sulle due nuove fabbriche che la Finarvedi sta realizzando nell'area dell'ex acciaieria di Riva Trigoso e sulle conseguenze che le due unità produttive potrebbero avere sulle condizioni di vita nella fra... Quanto prima sull'argomento il consiglio di quartiere convocherà un'assemblea pubblica; ma nel frattempo l'incontro svoltosi giovedì scorso in Comune con i tecnici della Finarvedi non sembra aver dissipato i molti dubbi sollevati dai cittadini.

Il Comune ha comunque ... consegnare più presto Consiglio quartiere di Riva ... copia del progetto avuto pochi giorni fa dalla Finarvedi.

L'altra sera, alcuni abitanti ...a frazione si sono incontrati nella sede del Consiglio di quartiere, via Caboto, per discutere problema. E i dubbi e le preoccupazioni sono stati riconfermati. «Il nostro timore è che si cerchi metterci di fronte al fatto compiuto: ... abbiamo nulla contro la fabbrica, anzi, ma vogliamo essere informati per tempo di tutti i rischi, presenti e futuri, collegati alla nuova azienda», dice Mauro Castagnola, impiegato, componente Consiglio di circoscrizione.

Aggiunge un ... rivano, Giampiero Oliveri, marittimo: «Nell'incontro con gli assessori e i tecnici della Finarvedi ci è stato spiegato a grandi linee che cosa sorgerà nell'... acciaieria: due "torri" in muratura, alte esattamente 31,60 metri, con una base di 39 metri per 16,50, due "grattacieli" che conterranno altrettanti forni per l'impianto di rilaminazione, ricottura e depurazione dei coils. Saranno impiegati idrogeno, azoto e metano. E proprio l'impiego e lo stoccaggio di queste sostanze ci preoccupa non poco». Interviene Remo Godani, impiegato di banca: «Anche perché nessuno ci ha saputo dire, ad esempio, che capacità avranno i serbatoi di idrogeno e di azoto, e che cosa potrebbe succedere se dovesse improvvisamente scoppiare uno dei due forni».

Le pur ... preoccupa... per il ... impatto ambientale ... due torri che una volta realizzate avranno le dimensioni di un palazzo di sedici piani, ... sano a questo punto ... cond'ordine rispetto ai timori per i rischi connessi all'attività dell'azienda. ... «E quello ... sconcerta è che finora ... Comune, né la Finarvedi hanno ... elementi precisi sul progetto definitivo della nuova fabbrica e delle nuove lavorazioni. Non crediamo che l'imprenditore non sappia quello che intende fare. Temiamo quindi ... si voglia nascondere qualcosa. Ma che cosa?».

Continua Mauro Castagnola: «L'esperienza ci ha insegnato a non fidarci troppo. Quando fu costruita l'acciaieria della Fit ci fu assicurato che non avrebbe prodotto né fumi né rumori, ma tutti i rivani si ricordano invece la nuvola rossa che gravava sulla frazione quando tirava la brezza e i rumori assordanti che provenivano dallo stabilimento».

Aggiunge Paolo Peri, pensionato: «E che cosa dire di viabilità e parcheggi? Oggi dai cancelli dell'ex acciaieria entrano ed escono ogni giorno decine di camion che attraversano la frazione. Il previsto sottopassaggio ferroviario nell'Aurelia sarà realizzato, ci è stat...o, solo tra alcuni mesi».

Rato

«Viva Genova»

Incontro tra l'assessore ... e gruppo di lavoratori della Erg

— L'assessore regionale all'Industria ... Mu... ha incontrato pomeriggio una delegazione di sindacalisti dello stabilimento «Erg» ...

I rappresentanti dei lavoratori dell'ex raffineria del petroliere Riccardo Garrone hanno ribadito la loro richiesta di partecipare alle trattative e alla messa a punto della riforma e del rilancio del progetto «Viva Genova», proposto oltre due anni fa dall'industriale genovese come ipotesi di utilizzo alternativo delle aree lasciate libere dopo la cessazione dell'attività.

«Viva Genova» prevedeva la creazione di alcune strutture, tra cui centri sportivi e commerciali.

I sindacalisti della «Erg» hanno anche discusso con l'assessore all'Industria posizione dei lavoratori ... neria in cassaintegrazione soprattutto in relazione ... perazioni ... tra la Snam, Montedison e la «Erg» per la ripresa del progetto «Viva Genova».

Ieri, invece, il gruppo Verde in Regione Liguria ha chiesto ... che la giunta regionale emetta un'ordinanza di ... dell'attività di uno dei forni delle «Acciaierie Cornigliano» (ex Cogea) per il quale aveva diffidato l'azienda, nell'ottobre scorso, a realizzare un impianto di abbattimento dei fumi.

«Il termine indicato dalla giunta regionale — ha spiegato il consigliere Verde Pietro Lazagna — scade febbraio prossimo. Ma l'azienda ... ha compiuto alcun lavoro di quelli richiesti. Noi quindi chiediamo semplicemente che la giunta dia il via a quelle prescrizioni previste nella diffida da lei stessa firmata».

d. g.

Chiavari, Tar ha sospeso l'ordinanza Capitaneria

Salvi i campi di calcio abusivi?

CHIAVARI — Non saranno demoliti, per il momento, i due campi di calcio e la boc... di Chiavari sull'area di colmata a levante del porto turistico: il Tribunale amministrativo regionale, ieri mattina, ha sospeso l'ordinanza dell'Ufficio ... Capitaneria ... di ... bova con la quale era ... ordinato al Comune di demolire entro giugno tutte le installazioni realizzate negli anni scorsi sull'area demaniale. Le motivazioni dell'ordinanza erano piuttosto semplici: la maggior parte delle strutture ... sull'area di colmata sono abusive, oppure sono state realizzate in modo difforme rispetto ai progetti. La decisione Tar ... commentata positivamente, ieri pomeriggio, dal sindaco di Chiavari Marco De Petro: «La sospensione dell'ordinanza de... molizione fa ... un sospiro di sollievo a ... vista l'importanza che strutture sportive dell'area colmata hanno per Chiavari. Speriamo che molto presto sia ... sibile per l'autorità demaniale accogliere la richiesta, presentata ... 1984, per regolarizzazione delle opere costruite negli anni scorsi».

Si chiude così la prima fase vicenda che aveva preoccupato la Chiavari sportiva: l'ordinanza della Capitaneria di ... fatto seguito a ... aperta ... magistratura chiavarese: un sopralluogo effettuato ... di colmata ... dell'ufficio ... marittimo Chiavari aveva permesso di accertare irregolarità nella costruzione del ... principale e ... bocciofila comunale, mentre altre strutture erano risultate completamente abusive. Un fatto che, se ... aveva sorpreso gli addetti ai lavori, ben consapevoli della precarietà di certi impianti, aveva sconcertato l'opinione pubblica: com'era possibile che le autorità demaniali avessero tollerato per anni costruzioni abusive da sempre sotto gli occhi di tutti? E perché, prima di realizzarle, il Comune non aveva richiesto le autorizzazioni? Questi nodi dovranno essere sciolti dalla definitiva sentenza del Tar. Nel frattempo gli sportivi potranno utilizzare i campi «contestati».

m. rl.

I vincitori premio «Turio-Copello»

CHIAVARI — L'artigiano lavagnese Mariano Topazio, titolare dell'omonimo cantiere navale di via del Devoto, e il pittore chiavarese Giacinto Galbiati, ... i vincitori dell'edizione 1988-89 del «Premio Turio-Copello». Il Premio, fondato sul finire dell' ... lascito di Teresa Brignardello vedova Turio, è stato ripristinato nel ... fino al 1983 e ... assegnato nell'ambito della ... «Mostra del Tigullio». ... 1984 il riconoscimento viene assegnato all'artista e all'artigiano che meglio hanno saputo valorizzare le tradizioni locali. Mariano Topazio, anni, è uno degli ultimi «maestri d'ascia» della ... lavagnese: nell'antico cantiere di via del Devoto costruisce e restaura gozzi legno. Giacinto Galbiati, pittore chiavarese, ha partecipato ad oltre trecento mostre ed esposizioni in Italia e all'estero.

Il convegno organizzato a Cuneo da La Stampa, Nice-Matin e Dauphiné Libéré

Imperia, provincia di montagna

L'intervento dell'assessore Lorenzo Viale - «Per la Regione la Liguria comincia a Nervi e finisce a Voltri» - Il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra: «... attenzione ai collegamenti stradali»

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — L'altitudine media del territorio è di 500 ... sul livello del mare (in 25-30 ... di strada, dal litorale si sale oltre mille metri di quota), nel suo territorio c'è il Saccarello che, con i suoi 2200 metri il monte più alto della Liguria, e la rete delle ... circa 800 chilometri strade montane: conosciuta soprattutto per la sua riviera, Imperia possiede però anche molte aree interne e può essere definita «una provincia di montagna lambita dal mare».

Al convegno italo-francese sui problemi della montagna, organizzato a Cuneo da tre quotidiani (La Stampa, Le Dauphiné Liberé, Nice-Matin), Imperia non poteva quindi ... anche per il diretto coinvolgimento nelle tematiche frontiera. Assente invece la Regione Liguria, e questo, secondo amministratori del Ponente, «è l'ulteriore conferma, caso ... ve ne fosse stato bisogno, della visuale molto limitata che hanno i genovesi: per loro la Liguria comincia a Nervi e finisce a Voltri».

Nella ... costiera tra Ventimiglia e Cervo è ... centrato l'80 per ... popolazione. Il resto degli abitanti continua a vivere nell'entroterra, in condizioni disagiate per le carenze collegamenti e la soppressione ... indispensabili come scuole, ospedali o botteghe di paese. Osserva Carlo Alassio, presidente della Commissione territorio e ambiente ... Provincia: «Garantire, attraverso i finanziamenti, una ... attiva nelle campagne significa prevenire ed ... interventi a posteriori».

L'assessore Lorenzo Viale

E aggiunge l'assessore provinciale Lorenzo Viale, che a Cuneo è intervenuto alla tavola rotonda su «Sviluppo economico e difesa dell'ambiente»: «Occorre promuovere un riequilibrio fra ... forti e ... deboli. Gli svantaggi socio-ambientali delle zone montagna devono essere recuperati ... la tutela del patrimonio storico, architettonico e naturalistico. ... quali rivolgere l'attenzione sono turismo e habitat, artigianato, agricoltura e silvicoltura».

Come si possono raggiungere questi obiettivi? Risponde Viale: «In Liguria operano 19 Comunità montane, tutte ... di piani di sviluppo socio-economico: devono ... un punto di riferimento su cui convogliare, anche con fantasia ed inventiva, le risorse per la montagna, ... divise fra più ... erogatori e più ... di ... (finanziamenti europei, leggi ... a difesa di calamità naturali, leggi regionali di settore, fondi Fio, Fim). Bisogna ... i presupposti per confrontare i piani dell'area italiana e di quella francese, per arrivare a una normativa comunitaria».

Al convegno Cuneo ... presente anche il sindaco di Ventimiglia, ... stra, che seguito ... tenzione tavola rotonda ... «Turismo in montagna opportunità cooperazione interregionale nel contesto europeo». Dice Ballestra: «Siamo curiosi di ... scere più a fondo le intenzioni ... francesi e del Piemonte problema collegamenti, che diventano sempre più importanti, ... cie in prospettiva futura. E sarebbe un danno enorme, per noi, se si adottassero soluzioni che tagliano fuori la viabilità ... Roya per unire direttamente il Cuneese alla Costa Azzurra».

Stefano Delfino

PORTOFINO — Il pittore portofinese Federico ..., 35 anni, l'unico dei sette denunciati 1985 per la vicenda «pornofestini» di ... Margherita ... stato colpito ordine cattura, è uscito dal carcere di ... dove si era costituito, dopo alcuni anni di ... negli ... Uniti, il 18 gennaio scorso. Il tribunale di Chiavari ha acconsentito alla scarcerazione di ... che già fatto ritorno nella sua abitazione di Vico Dritto, a condizione che il pittore si rechi quattro volte alla settimana carabinieri per firmare un registro delle presenze. Il processo per i «pornofestini» di Santa Margherita, nei quali furono coinvolti come vittime quattro minorati psichici, si svolgerà entro l'anno a Chiavari. Con Schiaffino saranno processati altri sei imputati: Edoardo Ceccardi, Mario Vernazza, Gianluigi Campodonico, Giulio Ciana, Franco Toso, Franco Oechini.

Assolto il prof. Oliva

GENOVA — Il professor Luigi Oliva, cattedratico radiologia all'università di Genova, coinvolto nello ... Tac, è stato assolto dalla Cassazione. Il medico genovese era ... incriminato dalla ...ocura genovese con l'accusa di ... privato in ... d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sul Tac privato della società «Gare» di William Rosati. Secondo i magistrati, Oliva avrebbe votato contro l'acquisto di un Tac pubblico da parte dell'ospedale San Martino essendo quel periodo consulente della ... primo grado, il professor Oliva fu ... a ... di ... la Corte d'Appello aveva prescritto il reato. Ora la Corte Cassazione ha decretato il suo proscioglimento con formula piena «perché il fatto non sussiste».

... di Né

NE' — Commozione e dolore in val Graveglia per la morte di Ivan Raffo, un bimbo di sei anni affetto da una grave malattia cardiaca, spirato ... di Genova dov'era ricoverato da lungo tempo. Il papà di Ivan, Giuseppino, è un idraulico molto conosciuto nella zona, la mamma, Chiara, è casalinga; la coppia ha un altro figlio, Igor. I funerali del piccolo Ivan si terranno questa mattina alle 10.

Auto distrutta dal fuoco

SANTA MARGHERITA — incendio ha semidistrutto la notte ... l'auto comandante Circomare di Santa Margherita, ... di ... Franco ... gasto. La vettura, una Citroën Bx diesel, ... posteggiata davanti alla sede del Circo... sulla banchina porto.

Arrestati 2 carabinieri

A Genova, accusati di falso ideologico in seguito a una rissa con feriti

GENOVA — Un ... di ... emesso dai sostituti procuratori Vito Monetti e Pio Machiavello nei confronti due carabinieri: sono il brigadiere ... Banliari, 28 anni Alessandria e Piero Conca, 26 anni, milanese, ambedue servizio a Genova. L'imputazione (naturalmente tutta da provare) ... di falso ...gico. Eguale provvedimento è stato preso per Antonio Vitale, anni, napoletano, dipendente del locale notturno «Astoria». I fatti che hanno portato tre ... di ... risalgono 3 dicembre dello scorso anno quando, nella notte, si scatenò violenta rissa davanti night, in via Quarnaro.

Due ... di frequentato... del locale (in tutto una ... persone) ... per ... che non sono mai chiariti. Durante la zuffa spuntarono i coltelli. Rimase gravemente ferito al petto, tanto da essere ricoverato in ospedale con prognosi riservata, Ermanno Pasi, 30 anni, genovese. Finirono in ospedale anche suo fratello, Egisto, colpito al ...po con bottiglia e Antonino Diuiirè, 19 anni, che riportò una ferita di striscio da coltello.

Fu denunciato per tentato omicidio Michele De Biasi, 34 anni. I carabinieri intervennero per sedare la rissa e svolgere un'inchiesta sulle responsabilità. Ma, nel loro rapporto, sarebbero stati rilevati elementi non corrispondenti a quanto era avvenuto all'Astoria. Difficile dire se i due militari abbiano inteso attenuare la posizione di qualcuno. Sarà la magistratura a deciderlo, dopo aver sentito i due carabinieri e alcuni testimoni.

g. c.

[illegible] - Domani terzo turno e per le squadre liguri è l'ora [illegible] rilancio

Nervi-Recco è derby [illegible] tv

Il Boerocolori Arenzano va a Siracusa con Farago che forse si dimetterà da allenatore - [illegible] trasferta [illegible] Savona [illegible] Sori - Il Bogliasco riceve la Florentia deciso [illegible] fare il secondo consecutivo sgambetto ad una «grande»

In due giornate tutte e sei le liguri di A1 hanno perso almeno [illegible] volta (Nervi e Sori [illegible] ambedue le uscite): [illegible] si vuole assistere ad un altro campionato con le squadre [illegible] o [illegible] da comprimarie, domani è il momento giusto per tirare fuori le unghie (sempre che le si abbiano).

Ortigia (2)-Boerocolori Arenzano (2). La situazione dell'Arenzano è più grave del previsto [illegible] Tamas Farago ha manifestato nei giorni [illegible] il proposito di abbandonare [illegible] ruolo di allenatore, giustificando [illegible] grave decisione [illegible] l'esiguità dell'organico a sua disposizione. Se l'ungherese non ritornerà sui suoi passi, per l'Arenzano saranno guai, [illegible] che le [illegible] possibili non [illegible] molte. Circola il nome [illegible] Szikora come possibile cavallo (clamoroso) di ritorno, ma la soluzione più lo[illegible] è [illegible] Farago (che reste[illegible] comunque a disposizione del team [illegible] come giocatore) ci ripensi. Per questo la prova che attende l'Arenzano nella «caldissima» vasca di Ortigia è decisiva: un risultato positivo per non sparire dal giro che conta. Arbitri Picchetto e Tenenti.

Camilas Nervi (0)-Erg Recco (2). Unico derby ligure della giornata, giocato sotto gli occhi delle [illegible] Rai e per questo anticipato alle 15,10. La «sciocchezza» [illegible] Budavari a Savona viene pagata a caro prezzo: il magiaro è stato squalificato per un turno. Anche Enrico Gerbò, allenatore degli azzurrini, è incorso nei fulmini del giudice sportivo: non potrà guidare da bordovasca i nerviesi fino al 31 marzo.

Sono mancanze gravi da coprire per una formazione non certo irresistibile. I ragazzi di Ravina sono cresciuti col passare dei giorni, tanto che a Savona sono andati tutto sommato meglio che [illegible] tro il Pescara, ma si ha l'impressione che dovranno compiere un ulteriore salto di qualità [illegible] riuscire a battere il Recco.

Erg Recco a sua volta [illegible] cerca di una identità: [illegible] molte buche da rivedere prima di poter parlare dei [illegible] come gruppo da [illegible] classifica. Paskvalin c'è già, gli altri [illegible]. Il centroboa, bravo e potente, [illegible] quello che può (nove gol in [illegible] incontri), ma non gli si deve chiedere troppo. Arbitri Doni e [illegible].

Bogliasco (2)-Florentia (4). Il Bogliasco «gasato» [illegible] impresa di Albaro ha intenzione [illegible] il secondo sgambetto consecutivo [illegible] grande. L'entrata in pianta [illegible] di Bosazzi [illegible] della Nazionale di Denerieiz (è stato [illegible] anche per l'allenamento collegiale di lunedì e martedì scorso) premia il lavoro di Mino Marsili e dei suoi collaboratori [illegible] settore giovanile. Ma i festeggiamenti potrebbero interrompersi [illegible] l'arrivo della Florentia di Gianni [illegible] Magistris. Arbitri Auriemma e [illegible].

Sisley [illegible] (4)-Savona (2). Il Savona va in casa della probabilmente più [illegible] squadra in Europa, tranquillo e con l'intenzione [illegible] fare la sua partita. Davanti a Estiarte, Fiorillo, D'Altrui, Salonia, Udvardi e compagni cercheranno di limitare i danni. Da ricordare che Mistrangelo, a conferma della [illegible] di condotta, non rinuncerà [illegible] alle «Naiadi» a far ruotare [illegible] i [illegible] elementi.

Posillipo (2)-Sest Sori (0). La [illegible] con il Posillipo infuriato per la beffa di Firenze non è certo il luogo adatto per i soresi di Vio Marciani [illegible] cerca di rivincite. Ma i granata [illegible] cedere ulteriormente [illegible] alle avversarie. Arbitri Tornabene e Gervasi.

Lazio (0)-Canottieri Napoli (4). Con ogni probabilità [illegible] Canottieri continuerà la [illegible] marcia e la Lazio dovrà arrendersi per la seconda volta davanti [illegible] pubblico amico. Arbitri Rilli e Pirti. d. s.

In A2 la Mameli [illegible] caccia [illegible] primi punti Camogli spera nel ritorno di Van Belkum

Terza giornata del campionato di A2 e secondo incontro casalingo consecutivo per le due liguri Camogli e Csei Mameli. Giornata del riscatto per la Mameli, mentre il Camogli deve confermare i progressi, [illegible] messi in evidenza contro il Caldarium.

Camogli (2)-Civitavecchia (2). Lo scorso anno, per le due squadre, era serie A1 e l'obiettivo di questa stagione è di una pronta risalita [illegible] massima serie. Il Camogli di Silvio Baracchini ha denotato problemi legati [illegible] gioco ed in particolare all'attuale indisponibilità a tempo pieno dello straniero Van Belkum.

«Anche se sabato scorso abbiamo vinto, vorrei [illegible] un Camogli diverso, più preciso nelle conclusioni. Solo dai primi di febbraio potrò disporre di Van Belkum a tempo pieno poiché attualmente è impegnato [illegible] Olanda nella preparazione di un importante esame: arriva poche ore prima della partita e nonostante la notevole classe gli manca ancora l'amalgama con i compagni. Dalla prossima settimana dovrebbe fermarsi [illegible] Italia [illegible] allora potrò iniziare con schemi e gioco diversi», [illegible] ferma Silvio Baracchini.

Il futuro del Camogli è in gran parte legato a Van Belkum e la partita di domani contro il Civitavecchia non è certo un facile banco di prova per Fondelli e compagni: i [illegible] hanno praticamente confermato la formazione [illegible] anno eccetto Feoli (che, dopo gli [illegible] di mercoledì scorso, è [illegible] giudicato idoneo e potrà riprendere l'attività pallanuotistica) [illegible] il nuovo straniero, il slavo Miljanovic. Arbitri: Orosso e Ricci.

[illegible] (0)-Triestina (-1). Compito facile per [illegible] Mameli in condizione ma molti dubbi [illegible] voltrese dopo il pessimo inizio di campionato. Giudizi parzialmente diversi fra il presidente Osvaldo Spozischi e la «bandiera» della squadra, Lello Sicardo.

Spozischi: *«Ci vuole un certo tempo ma non sono disposto ad aspettare molto. La Mameli deve lottare per le posizioni di vertice e perciò occorre una vittoria contro la Triestina»*.

Sicardo: *«Va bene i risultati ma noi dobbiamo soprattutto lavorare molto e con impegno: le prime due partite sono state brutte ed abbiamo mancato soprattutto [illegible] schema d'attacco con l'uomo [illegible] più. In squadra c'è anche un nuovo straniero [illegible] difficoltà d'amalgama e per questo dev'esserci concesso un certo tempo: i dirigenti possono stare tranquilli che verranno ricambiati anche se sarà difficile lottare per il vertice»*. Arbitri: D'Auria e Dionoro, con posticipo alle 17,30.

Caldarium [illegible] (2)-Como (4). Trasferta impegnativa per i lombardi contro un Caldarium non trascendentale ma motivato nella vasca di casa. Arbitri: Maggiora e Minervini.

Fiamme Oro (2)-Caserta (2). Ospiti [illegible] cerca del colpaccio in trasferta mentre i [illegible] si devono [illegible] dimenticare il proprio tifosi la [illegible] di sabato [illegible] derby contro la Roma. Arbitri: De Cima e Zerbini.

Salerno (2)-Catania (2). Gara senza pronostico. Assente nel [illegible] squalificato per due giornate. Arbitri: [illegible] e [illegible].

[illegible] (2). Padroni di casa [illegible] voriti e probabile unica squadra a punteggio pieno dopo tre giornate. Arbitri: De Meo e Santoro. g. s.

Domenica [illegible] in programma la «Coppa di Brema»

[illegible] stelle del nuoto [illegible] a Lavagna

Presenti Luca Sacchi, [illegible] Dalla Valle, Emanuela Viola

LAVAGNA — Grande nuoto domenica nella piscina del Parco Lavagna: organizzata dalla Rari Nantes Lavagna e [illegible] il patrocinio dell'Assessorato Sport e Turismo della [illegible] di Lavagna, si svolgerà la finale [illegible] Coppa «Caduti di Brema», in pratica il campionato italiano invernale.

In campo femminile le squadre finaliste (vincitrici cioè delle prove di selezione) sono Aurelia Nuoto di Roma, Bustese Nuoto, [illegible] Nuoto, Libertas Sa.Fa. [illegible] Torino, [illegible] Nuotatori Milanesi, la R.N. Legnano, la R.N. Veneto [illegible] Mestre-Padova, e la Roma Nuoto.

In campo maschile la Aurelia [illegible], la Acquatica [illegible] di Roma, la D.D.S. di Settimo Milanese, le [illegible] Gialle di Roma, [illegible] Fiamme Oro di Roma, la Fiorentina Nuoto di Firenze, [illegible] Sa.Fa, la Nuotatori Milanesi. Il programma prevede gare al mattino (10-12) e nel primo pomeriggio (15.30-18) di domenica.

Saranno presenti atleti che figurano ai primi posti nelle graduatorie italiane stagionali. Tra gli altri ben sette nuotatori olimpici, presenti a Seul: Luca Sacchi (D.D.S.) quest'anno primo nella classifica nei 200 misti e secondo nei 400 misti; Manuela [illegible]

Manuela [illegible] Valle

Valle (R.N. Legnano), in assoluto la più forte [illegible] italiana, prima [illegible] e [illegible] rana, [illegible] misti; Emanuela Viola (Libertas Sa.Fa.) prima nei 100 farfalla; Manuela Melchiorri (Lazio Nuoto) prima nei 400 e 800 s.l.; Luca [illegible] (Roma Nuoto) primo nei 1500 s.l.; Silvia Persi (Roma Nuoto) seconda nei 50, prima nei 100 e 200 s.l.; [illegible]nuela Carosi (Roma Nuoto) terza nei 50 farfalla, seconda nei 100 dorso e quinta nei 200 misti. Ma ci sono altri giovani da seguire: nella Bustese Massimiliano Gaggelli (terzo nei 200 rana) e Marzia Gallardi (quarta nei [illegible] rana). Nella D.D.S. Luca Bianchin (terzo nei 200 dorso) e Monica [illegible] (quarta nei 400 misti). Nella Fiorentina Nuoto Simone Fraschi (quinto nei 50 s.l.).

Nell'Acquatic Team Gianluca Camiglieri (quinto nei 100 s.l.). [illegible] Fiamme [illegible] Andrea Cecchi (secondo nei 100 rana e nei 200 rana). Nella Roma Nuoto Laura Bellotti (quinta nei 200 [illegible] e Martina Giuliani (terza nei [illegible] dorso e quinta nei 200 misti). Nelle Fiamme oro i promettenti Massimo Micocci (spe[illegible] della velocità) e Mauro [illegible]. L'albo d'oro della Coppa caduti [illegible] Brema, dedicata ad un gruppo di azzurri di nuoto che caddero con l'aereo 29 anni fa (a Lavagna [illegible] saranno presenti molti dei genitori di quegli sfortunati atleti), vede nell'82, '83 e [illegible]'85 la vittoria [illegible] Sisport Fiat, nell'84 della Nuotatori Milanesi, nell'86 della Dival nel maschile e della Roma Nuoto nel femminile. Le due squadre vincenti della manifestazione parteciperanno alla Coppa Cee il 15, 16 aprile ad Acquagrana. d. s.

[illegible] - Il turno di stasera potrebbe essere favorevole [illegible] Quezzi

[illegible] Sturla vuol [illegible] nello sprint [illegible] la capolista Bar Junior

Lotta accesa nella zona-retrocessione - Nicosia stigmatizza qualche [illegible] di nervosismo

GENOVA — La polemica colpisce anche il Palio dei rioni, la manifestazione di bocette genovese giunta alla 11ª edizione: un eccessivo nervosismo, alcune incomprensioni nel dopo partita fra alcuni giocatori e la [illegible] presa di posizione [illegible] presidente della manifestazione, Antonino Nicosia.

«Tutto ha funzionato a dovere per il girone di andata, [illegible] alcuni episodi poco piacevoli devono subito essere eliminati dalla manifestazione. L'importanza [illegible] e l'interesse degli appassionati è notevole ma certi comportamenti devono assolutamente essere censurati. Alcuni giocatori, e nomi non ne faccio, [illegible] chi deve fare un [illegible] di coscienza è consapevole di tutto ciò, hanno dimenticato che la mia manifestazione è un gioco e nella più d'accordo l'impegno e [illegible] concentrazione intorno al panno verde, ma taluni atteggiamenti pre e post-partita devono assolutamente [illegible] sere eliminati», afferma il presidente Nicosia.

La giornata di stasera sarà perciò un banco di prova decisivo per alcuni giocatori indipendentemente dall'esito delle partite.

Dal Palio parlato passiamo subito al Palio giocato: stasera, 21ª giornata, 4ª di ritorno, con un compito difficile per [illegible] capolista Bar Junior impegnata in trasferta contro una formazione in netta ascesa come lo Sturla: gli sturlini sono in [illegible] positiva da sette giornate (sei vittorie [illegible] 2-1 ed un successo pieno per 3-0) e vorranno sfruttare il momento favorevole, ma il Bar Junior non può permettersi passi [illegible] [illegible]mento della più immediata inseguitrice Quezzi.

Quest'ultima è proprio la squadra più in forma del momento [illegible] bottino di 21 punti nelle ultime otto giornate (cinque vittorie nette e tre di misura) e potrebbe [illegible] tenere stasera un rotondo 3-0 contro [illegible] San Gottardo [illegible] [illegible] calante (tre soli punti nelle ultime quattro giornate).

Questi i due scontri clou della serata ma le sette partite [illegible] completano il turno [illegible] e coinvolgono alcune squadre [illegible] puntano [illegible] medaglie con altre invischiate nella zona di coda [illegible] lotta per evitare l'esclusione dalla prossima edizione del Palio.

[illegible] disciplinari a parte, la [illegible] più preoccupante è quella del Molo e del Doria, ma anche il Marassi [illegible] il Bar Sport non possono dormire sonni tranquilli: 4 squadre racchiuse [illegible] un sol punto con due retrocessioni.

Saranno decisive le tre partite di stasera, specie fra Doria e Pontevecchio, con il Genoa Club Sardelli (sede del Doria) [illegible] centrale per quanto concerne [illegible] retrocessione.

Fra [illegible] scontri di centro-classifica, interessante quello fra San Bernardo e Palmarese, due compagini tranquille con i padroni di casa che puntano ancora alla zona medaglie: l'esperienza è notevole (sei partecipazioni [illegible] Palio) ed i giocatori [illegible] (il capitano Gian Carlo Narducci, Andaloro, Boschiroli, Borghesano, Josef, Martinez, Nato, Tesoro e Tomei) ed il traguardo medaglia d'oro non è un'utopia.

Questo il programma della serata (ore 20,30): Sturla-Bar Junior, San Bernardo-Palmarese, Struppa-Certosa, Sampierdarena-San Gerolamo, San Gottardo-Quezzi, Doria-Pontevecchio, Sant'Eusebio-Molo, Molassana-Bar Sport, San Teodoro-Ma[illegible].

Classifica: Bar Junior p. 48; Quezzi 41; Struppa e San Gerolamo 37; Certosa 36; San Bernardo 35; Sturla 33; San Gottardo 31; Molassana 30; San Teodoro 29; Palmarese e Sant'Eusebio 26; Sampierdarena 24; Pontevecchio 23; Bar Sport e Marassi 22; Doria e [illegible]. g. s.

[illegible] - Tre giornate a Buccheri, una a Onori e Cioce

[illegible] la più colpita: [illegible] squalificati

Nell'Interregionale salteranno [illegible] prossima partita Gaspari (Sammargheritese), Meazzi (Pegliese), Costantino e Podestà (Entella) - Il dirigente Bastoni inibito per due mesi

[illegible] settimana tutto sommato tranquilla per i giudici sportivi dei campionati dilettanti [illegible] calcio: poche squalifiche e quasi tutte di piccola entità.

Interregionale. Inflitte multe [illegible] Moncalieri e alla Cairese. 600 [illegible] lire ai piemontesi [illegible] liguri. Per quanto riguarda i giocatori, un turno [illegible] squalifica a Brovarone e Ro[illegible] (Bra), Bardelli (Pinerolo), Pieri (Cairese), Gaspari (Sammargheritese), Riberti (Aosta), Torterolo (Carcarese), Meazzi (Pegliese), Costantino e Podestà (Entella).

Promozione. [illegible] girone A, il Savona, che comanda la classifica, ha sempre [illegible] «noie» con [illegible] giustizia [illegible]tiva: anche questa settimana [illegible] alcune severe decisioni riguardano la capolista.

Il sostituto dell'allenatore Della Bianchina, Parodi, è inibito sino al 22 febbraio, la società è multata di 230 mila lire perché, in campo avverso, un gruppo [illegible] tifosi offendeva la [illegible] arbitrale, lanciava un mortaretto e [illegible] della sabbia (gara dell'8 gennaio).

Il dirigente della Sampierdarenese Bastoni è stato inibito sino al 23 marzo prossimo.

Squalificati per una giornata Pinto (Alassio), [illegible] (Audace Campomorone), Voso (Finale), Ponti e Cal[illegible] (Rivarolese), Blondet e Balocco (Sampierdarenese), Grossi (Sanremo 80), Nuvoloni e Montanari (Taggese) e quattro giocatori [illegible] Veloce: Del Messier, Rioli, Porta e Lombino.

Nel girone B, [illegible] è la società più penalizzata: Buccheri è squalificato per [illegible] turni, Onori e Cioce per uno.

Sospesi per un turno anche Conte (Bogliasco), Bertagna e Traggiai (Canaletto), Anzaloni (Casarza), Cristalli (Cosmos), Pappacoda (Lavagnese), Dellapina (Ortonovo).

Il dirigente Sivori della Cavese è inibito sino al 18 febbraio prossimo. Multa [illegible] lire al Rapallo e [illegible] per mancata presentazione [illegible] tabulati.

[illegible] Categoria. Due giornate a Peri [illegible] Moneglìese; [illegible] e Paolo [illegible] (Albaro), De Francesco (Anpi Casassa), Maurizio Origlia (Bogliasco 76), Oliveri (Moneglia). Gli [illegible] Rossi (Pro Recco) e Paolo Origlia (Bogliasco 76) sono sospesi sino al 15 febbraio.

[illegible] Categoria. La Riese ha il dirigente [illegible] Chiarelli inibito sino al [illegible] febbraio e il giocatore D'Amico squalificato per due giornate.

Saltano [illegible] partita Soro (Sori), Marassini (Cogornese), Tacchini e [illegible] (Old Stars).

La Commissione Disciplinare del Comitato Ligure [illegible] respinto il reclamo del giocatore [illegible] del Monterosso (squalificato per tre turni) per alcuni vizi formali.

[illegible], giornata [illegible] per [illegible] squadre liguri

[illegible] rugby, [illegible] sconfitte per le squadre liguri di serie C1 e traguardi stagionali [illegible] si allontanano sempre più: la promozione [illegible] B del Vagabond Cus Genova è appesa a un filo solo una tenue speranza dopo la [illegible] Parabiago.

Traguardo difficile [illegible] raggiungere per il Cus Genova, e impegni ancora più ostici per Tonno Insuperabile Sestri e Scale Aef Recco im[illegible] nella lotta per la salvezza: vittoria [illegible] Livorno sul Tonno Insuperabile Sestri per 17-[illegible] (tre penalty di Navizzaro per i liguri) e [illegible] sulle Scale Aef Recco (12-7 per i toscani con punti [illegible] realizzati da Vagili con una meta e Zucchi [illegible] punizione). Altri risultati: Iride Milano-Lainate 17-12; Torino-Dlf Alessandria 15-3; Asti-Cus Milano 4-40.

[illegible] Torino e Parabiago p. 20. Cus Milano, Iride Milano e Cus Genova 18; Lainate 15; Livorno 12; DLF Alessandria 9; Sestri Ponente e Recco 6; Cecina [illegible] Asti 0.

In [illegible] si è disputato un solo recupero: ancora una sconfitta per il Gacus Sanremo che rimane a quota zero. Ampia la vittoria [illegible] San Fruttuoso Genova (50-3) con i tre punti [illegible] Gacus realizzati da Marossa su punizione. [illegible] Gens Savona e Cogoleto p. 12, [illegible] Marco Imperia, Mulazzo e [illegible] 8; S. Fruttuoso 4; Campoligure [illegible] Gacus 0. g. s.

[illegible] - I campionati al giro [illegible] boa

[illegible]

Con tutti i campionati regionali di volley giunti a metà percorso (o nelle immediate vicinanze) i rapporti di forza e le «pagelle» tra [illegible] varie componenti liguri si sono [illegible] delineati: benissimo [illegible] città di Genova, bene quelle dello Spezzino e del Ponente, malissimo quelle [illegible] Tigullio e dintorni.

Ecco il programma del fine [illegible].

C2 [illegible] L'Olympia Voltri (p. 16) [illegible] buone probabilità di concludere il girone di andata imbattuta, considerato che ospiterà il Samba Lavagna (6). Derby con in palio il terzo posto a Varazze, tra i locali (10) e l'Arenzano (10): forse gli ospiti [illegible] preferire poiché hanno perso solo con le grandi e sempre al quinto set.

Completano la giornata Rapallo (0)-S. [illegible] (14) dal pronostico scontato; Coopsette Lavagna (6)-ZA [illegible] (4) con i padroni di [illegible] favoriti; infine, VB Recco (4)-Ceparana (10) potreb[illegible] vedere il rilancio dei recchesi.

C2 femminile, [illegible] la Rostkafè Genova (16) che viaggia alla [illegible] di Loano, dove il S. Pio X (10), probabilmente la squadra più [illegible] forma del momento, non nasconde le sue ambizioni.

Anche le inseguitrici Amatori Rivarolo (12) e [illegible] (12) [illegible] in trasferta, ma le genovesi non hanno paura in casa del [illegible] Lavagna (4), mentre le spezzine hanno trasferta difficile [illegible] della Maurina Imperia (8).

Pronostico molto incerto per Quiliano [illegible]-Itas Albisola (8) e Ceparana (4)-Gabbiano Andora (6).

Il Varazze (4) cerca il risultato scacciacrisi in casa [illegible] Golfotour Spezia (8).

[illegible] incontri [illegible] se troppe incognite (8° turno) per Fiamma Genova (8), che ospita il S. [illegible] Loano (2) e Villetta Genova (12), che va a trovare il Don Bosco Genova (4). Attende, riposando, il risultato il S. Martino Sanremo (14).

[illegible] tutti scontri validi già per la zona salvezza Levanto (4)-Weak Point Genova (2), Photocenter Chiavari (6)-Primavera Imperia (6) e Ceparana (4)-Cus Genova (6).

[illegible] inizia il girone di ritorno ed i [illegible] scontro al vertice, nel girone A, a Romito Magra tra S. [illegible]lanese (10) e Arma di Taggia (12); anche se la prima poltrona conta relativamente, visto che le migliori tre vanno comunque alle finali regionali, è certo che i due punti valgono una grossa ipoteca.

Il Cap S. Salvatore (6) non può perdere ulteriore terreno e cerca la vittoria in casa dell'Amatori Rivarolo (2).

Scontro da ultima spiaggia a S. Margherita tra S. Siro (4) e Carcare (6). Riposa il VB Recco (2).

Nel girone B, la Maier Sanremo (12) intende proseguire sullo slancio dello splendido girone d'andata. La verifica si [illegible] nella gara casalinga con l'AV Bisagno [illegible]. La Tegliese [illegible] può cogliere [illegible] in trasferta [illegible] campo più volte espugnato del VBC Foce Genova (0). Infine [illegible] Fabianese (8) non lascia molte chances al VBS Savona (2). Riposa l'Uscio [illegible]. d. s.

[illegible] - Primo bilancio in serie [illegible]

I sorrisi del Chiavari

CHIAVARI — La squadra femminile dell'A.C.F. Chiavari si appresta a partire per Prato dove domenica affronterà [illegible] bianco-[illegible] locali nella undicesima giornata, ultima di andata, del campionato di serie [illegible] femminile di calcio.

E' già possibile [illegible] un primo bilancio [illegible] stagione, del primo [illegible] di partecipazione [illegible] società chiavarese [illegible] serie B: cinque punti in classifica (sei effettivi, ma [illegible] di penalità per la rinuncia alla trasferta in terra sarda per [illegible] il Delfino Cagliari) [illegible] vittorie, due pareggi e cinque sconfitte, otto [illegible] realizzate e dodici subite, terz'ultima posizione in [illegible] certa tranquillità per quanto riguarda la retrocessione.

«Le più serie candidate a scendere [illegible] sono [illegible] Sampdoria e lo Spezia, le squadre sicuramente più deboli [illegible] campionato. Le cifre lo indicano chiaramente: la Sampdoria è ancora a zero punti mentre lo Spezia, [illegible]nostante i tre punti, ha [illegible] difesa molto perforabile con 31 reti subite in [illegible] incontri, una media elevatissima. [illegible] consideriamo che alla mia squadra mancano alcuni punti lasciati per strada o per [illegible] arbitrali e per la nostra inesperienza, [illegible] tranquillamente aff[illegible] che la retrocessione [illegible] do[illegible] riguardarci a meno di clamorosi sviluppi».

Il presidente dell'A.C.F. Chiavari Massimo Passalacqua è [illegible] per il [illegible] pionato anche [illegible] «saltato» il primo pronostico, quello di realizzare tre punti nelle due partite con Pistoiese e Prato.

«Non è vero che sia saltata tale previsione, ma per contrario bisognerebbe vincere dopodomani a Prato ed il compito è molto difficile. A mio giudizio, però, [illegible] possibile: il campionato, eccetto [illegible] netta favorita e precisamente il Delfino Cagliari, presenta un notevole equilibrio e, lo ripeto, [illegible] un pizzico di fortuna in più anche [illegible] mia squadra potrebbe essere [illegible] gruppo di centro. Vincere a Prato sarà [illegible] difficile», conclude il presidente delle chiavaresi.

[illegible] parere analogo mister Edoardo Longinotti. *«Un [illegible] sicuramente difficile anche se le toscane hanno ottenuto più punti in trasferta che in casa: [illegible] le [illegible] amiche hanno superato la Sampdoria e lo Spezia, ma [illegible] pareggiato con il Lucca, squadra contro cui noi [illegible] ottenuto l'identico risultato di parità: un incontro perciò aperto e speriamo [illegible] con un risultato positivo al [illegible] di una prova dignitosa»*.

Programma di domenica: Arezzo-Lucca, Bologna-Cagliari, Lugo di Romagna-Senigallia, Pistoiese-Sampdoria, Prato-Chiavari.

La seconda squadra dell'A.C.F. Chiavari riprenderà domenica l'attività nel [illegible] pionato di serie C con la trasferta di Rossiglione valevole per la sesta giornata di campionato: un compito difficile per le ragazze di Natale Caminiti che stanno affrontando un campionato decisamente superiore alle [illegible] possibilità. g. s.

Il programma del [illegible] Rapallo domenica [illegible] benefica

RAPALLO — La prima gara ufficiale [illegible] 1989 del Golf Club Rapallo, la Coppa Associazione Italiana Ricerca Cancro, in programma domenica scorsa, dopo 4 gare di circolo disputate nei primi quindici giorni dell'anno e propedeutiche a questa, è stata rimandata per un motivo veramente inusuale: la grandinata di eccezionale violenza [illegible] si è abbattuta domenica notte su Rapallo e che [illegible] lasciato 30 cm di chicchi [illegible] terreno, rendendo assolutamente impraticabili i green ruentini. Perciò la gara è stata rimandata a dopodomani, quando, come da calendario, avrebbe dovuto tenersi un'altra gara di circolo, con la formula del contro Bogey e su 18 buche. La Coppa A.I.R.C. è una gara benefica, con l'incasso, cioè, interamente devoluto in favore dell'associazione da cui prende il nome, imperniata su 18 buche, formula stableford e tre categorie di handicap (da 0 a 12, da [illegible] a 20, oltre 20).

Il calendario del Golf Club Rapallo prevede [illegible] per febbraio 4 gare «open» in altrettante domeniche: si inizia il 5 con il trofeo Estel, 4 palle la migliore, medal, 18 buche; si prosegue il 12 con il trofeo J&B, 4 palle la migliore, [illegible] buche; il trofeo Gancia dei Gancia, medal, 18 buche, e si finisce il 26 con la Coppa Ligure-Piemontese Commissionaria, double foursome, medal, 18 buche.

[illegible] fa sempre più dura la vertenza per i decreti Prandini

Genova, [illegible] paralisi [illegible] porto [illegible] colpito [illegible] i traghetti

Assemblee sulle navi della Tirrenia - La situazione dello scalo discussa [illegible] Consiglio

GENOVA — *«La nostra posizione, sostenuta dai sindacati, è chiara: si può cercare uno spazio alla trattativa, ma solo se verranno sospesi i decreti sull'organizzazione del lavoro sulle banchine che tende ad escluderci».* Il bresciano [illegible] Prandini, ministro della Marina Mercantile, ha d'altro canto riaffermato l'altro ieri e ieri mattina la sua decisione di rendere competitivi i porti, allargando la operatività ai privati, e quindi riducendo [illegible] sole operazioni di carico e scarico in banchina i compiti delle compagnie autogestite.

Incontri fra i sindacati e il sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio, Riccardo Misasi, non hanno modificato la rigidità delle posizioni, né aiutato a farsi strada un progetto che prevedeva la sospensione dei decreti per 60 giorni, per consentire che una trattativa si svolgesse senza l'assillo dei privati pronti a operare per conto proprio.

Per ora la concessione di spazi alle compagnie non riguarda Genova, ma si parla [illegible] [illegible]enza [illegible] una autorizzazione che verrebbe concessa all'armatore Aldo Grimaldi, titolare di una linea di traghetti (ora sospesa) tra il porto genovese e la Sicilia. Grimaldi è uno dei più tenaci [illegible] [illegible] competitività portuale; *«non raggiungibile finché alla Culmv sarà consentito di gestire il m[illegible] polio della forza-lavoro».*

[illegible] si riunirà a palazzo San Giorgio il comitato [illegible] [illegible] lavoro del consorzio autonomo, [illegible] [illegible] [illegible] trattare. Il presidente ad interim, ammiraglio Giuseppe Francese, [illegible] all'ordine del giorno il solo argomento [illegible] [illegible] [illegible] applicazione [illegible] quelli che vengono definiti i *«decreti della Befana»*. Prandini, infatti, li decise il [illegible] gen[illegible]. Fino a [illegible] sera alla [illegible] [illegible] atteso un qualsiasi segnale da Roma [illegible] consenta di intravvedere uno spiraglio. Un'attesa delusa. Così il conflitto si va esasperando sempre di più.

Ieri, per il ventesimo giorno, gli scaricatori hanno lavorato per un solo turno (sei ore e mezzo su 24) con una perdita di traffici valutata nel 60 per cento rispetto alla funzionalità normale. In queste condizioni, le grandi «conferences» dei trasporti marittimi stanno rivedendo gli itinerari e gli scali delle loro linee.

I margini de[illegible] trattativa tra ministero e portuali sono ormai pressoché inesistenti, mentre si temono altri scioperi che potrebbero coinvolgere il traffico passeggeri sui traghetti con le isole. [illegible] navi della Tirrenia si stanno svolgendo assemblee per decidere se e in quale misura [illegible] e iniziative che i sindacati potrebbero adottare nelle prossime ore. La Tirrenia (3000 addetti nell'organico del personale navigante, 600 amministrativi) può operare [illegible] nel trasporto di passeggeri, auto e merci deperibili sulle linee per la Sardegna e la Sicilia. Ma solo limitatamente al turno giornaliero [illegible] quale [illegible] [illegible] non scioperano. Ne risentono duramente il traffico delle merci con le isole e gli autotrasportatori i quali, in un comunicato, parlano di «situazione ormai vicina al tracollo». Nella vertenza si insinua inoltre il timore che vi sia a livello politico l'intenzione di privilegiare i porti dell'Adriatico rispetto a quelli del Tirreno.

La situazione [illegible] [illegible] genovese è stata discussa ieri sera in Consiglio comunale: il sindaco ha risposto a numerose mozioni presentate dal partito comunista. Clima di attesa anche a Savona dove si attendono notizie dagli incontri romani che — secondo indiscrezioni — potrebbero riprendere ai primi della prossima settimana. A Savona, il solo turno di lavoro è pomeridiano. Il disagio è per ora contenuto: funzionano le operazioni nelle banchine più tradizionali (auto, legname, altre merci varie). Una richiesta di privati per usufruire di spazi sarebbe stata avanzata per il terminal delle banane a Vado, ma nessuna decisione è stata finora adottata.

Guido Coppini

Savona: altra proroga in attesa del provvedimento definitivo

L'isola pedonale resta

Lo ha comunicato ieri il Comune: «Chi protesta lo fa per scopi personali» - Zo[illegible] disco [illegible] trenta [illegible] nelle traverse - I parcheggi davanti alla Provincia

L'«isola» [illegible] corso Italia

S[illegible] — L'isola pedonale di [illegible] Italia sarà prorogata al 31 marzo e resterà in vigore anche di notte, ma il Comune non nasconde l'intenzione di tenerla in vita per sempre, nonostante le proteste (nei giorni scorsi [illegible] stata l'ennesima petizione di una parte [illegible] commercianti [illegible] [illegible] Italia, sono arrivate persino lettere anonime) e le perplessità di molti.

Il provvedimento, da tempo nell'aria, sarà accompagnato da una serie di nuove misure che hanno lo scopo [illegible] alleviare i disagi [illegible] [illegible]mobilisti. Nelle [illegible] traverse di corso Italia (via Ratti, via Astengo e via Verzellino) scatterà una ferrea zona a di[illegible].

Il Comune sta cercando nuovi parcheggi. Nel piazzale sterrato [illegible] alla sede della Provincia è stato realizzato un passaggio che consente di utilizzare circa 200 posti, inoltre sarà [illegible] la convenzione [illegible] l'Italgas per lo spazio di [illegible] Torino. Secondo il Comune in questo modo sarebbero ampiamente recuperati i parcheggi che si sono persi con la chiusura di corso Italia e di una parte delle traverse.

Ma la zona del centro, [illegible] com'è, [illegible] piace agli [illegible] sori Nicola Napoli e Franco [illegible], i due maggiori artefici dell'isola pedonale: vogliono abbellirla e hanno [illegible] ciso [illegible] acquistare [illegible] e nuovi arredi urbani. Chiede[illegible] il contributo dei nego[illegible] *«per rendere [illegible] città più vivibile e in grado di sviluppare ancora le attività commerciali».*

Ieri mattina i due amministratori hanno convocato una conferenza stampa (c'erano anche i responsabili dei vigili urbani) per fare il punto e tracciare un primo bilancio. Hanno chiesto «comprensione» alla cittadinanza che — hanno ammesso — è stata un po' disorientata [illegible] ultimi provvedimenti, in particolare dai cambi improvvisi di alcuni [illegible] unici del [illegible] (via Manzoni e via Garassino).

Ha detto Napoli: *«Possiamo anche aver commesso errori, ma bisogna valutare la complessità [illegible] problemi affrontati per realizzare l'isola pedonale. Ci sentiamo ingiustamente nel "mirino" di critici spietati. Siamo stati accusati di non aver previsto le conseguenze negative sulla viabilità, di aver agito in modo confusionario e senza [illegible] indirizzo preciso. Non è vero. Ogni iniziativa è stata attentamente valutata. Certo, la città è quella che è, con i limiti di un sistema di comunicazione ottocentesco».*

Pastorino: *«Purtroppo abbiamo poche risorse finanziarie e non possiamo rendere bello il centro come vorremmo. Siamo però convinti che il bilancio [illegible] questa iniziativa sia comunque positivo, Savona è stata l'unica città a [illegible] aver subito, nel periodo natalizio, ingorghi stradali».*

Sempre [illegible] il Comune, l'iniziativa di estendere la [illegible] sperimentale sino a Pasqua sarebbe condivisa dalla maggioranza dei cittadini. *«Anzi —* [illegible] convinto [illegible]storino *— se dovessimo fare un referendum, i "sì" prevarrebbero di larga misura. Le opposizioni vengono da gruppi ristretti di persone, più legate a interessi personali [illegible] alla validità complessiva del progetto».*

Questa volta il Comune, accusato spesso di essere poco «decisionista», ha scelto di [illegible] all'azione.

Spiega [illegible] Pastorino: *«Al di là delle critiche, è preferibile fare comunque qualcosa. L'isola pedonale, così come [illegible] prefiguro, è un'aspetto importante della vita cittadina, che coinvolge tutti. Siamo disponibili ad ascoltare i consigli e le osservazioni purché senza pregiudizi o opposizioni [illegible] principio».*

Infine un aspetto controverso, l'accesso delle auto degli handicappati nell'isola. Il Comune ribadisce il pro[illegible] «no» all'ingresso dei di[illegible], anche se una circolare del ministero dell'Interno, [illegible]meno nel [illegible] [illegible] Savona, [illegible] sostenere il contra[illegible] [illegible].

Massimo Nucci

Chi[illegible] la Sv-To

Ieri 5 ore di interruzione per un Tir volato da un ponte - Grave l'autista

MILLESIMO — Ieri mattina l'autostrada Savona-Torino è rimasta bloccata per quasi cinque ore nel tratto Altare-Millesimo a causa di un autotreno francese rovesciato sulla carreggiata in prossimità del casello di Millesimo. Il conducente Gerard Vialle, 44 anni, finito dopo un volo di [illegible] 15 metri con la motrice nella scarpata, è ricoverato [illegible] prognosi di tre mesi al San Martino di Genova.

Poco dopo le 8 il Tir, carico di zucchero e diretto alla Ferrero di Alba, giunto in località Montecala, sul ponte San Sebastiano, dopo una frenata ha sbandato sulla destra e la motrice, dopo aver sfondato il muro [illegible] cemento, è finita nella scarpata.

Subito è scattato l'allarme. La polizia stradale ha chiuso l'autostrada, mentre il vice questore Sergio Tinti e l'ispettore capo [illegible] Monopoli hanno coordinato i soccorsi.

Sono poi [illegible] i vigili [illegible] fuoco [illegible] Cairo e Savona [illegible] la loro autogru.

Il geometra Michele Costantini ha diretto le operazioni di recupero del mezzo.

Constatato che il bilico portava oltre 300 quintali [illegible] chiamato [illegible] posto [illegible] due autogru [illegible] «Ditta Mocco e Germano» di Carcare. In [illegible] del genere i vigili [illegible] autorizzati a [illegible] l'intervento [illegible] privati, ma sta a loro decidere [illegible] modalità dei successivi interventi. Prima infatti è stata liberata la carreggiata e poi recuperato il trattore.

Alle 13 finalmente l'autostrada è stata riaperta. Medicato a Cairo, l'autista che ha fratture al viso, trauma [illegible] e stra[illegible] è poi stato trasferito a Genova.

e. m.

A Mentone s'inaugura domani la Festa internazionale, domenica il corso mascherato

La «Storia di Francia» con i limoni

MENTONE — Inizia domani, con l'inaugurazione alle 11 della 56ª Festa internazionale «du Citron», nei [illegible] Biovès, la grande kermesse degli agrumi. [illegible] protrarrà sino al 12 febbraio con corsi di carri che sfileranno sulla passeggiata [illegible] [illegible] domenica prossima, quindi il 5 e il 12 febbraio.

La grande festa avrà per tema in questa [illegible] «La Storia di Francia». Nove i carri [illegible] sfileranno e quattro i [illegible] che animeranno le costruzioni fisse nei grandi giardini: Napoleone [illegible] [illegible] [illegible]zione, i tornei cavallereschi e [illegible] Rouge. Un anno [illegible] preparazione per organizzare questo appuntamento [illegible] è ormai [illegible] risonanza mondiale.

[illegible] [illegible] quasi 18 mila ore di lavoro per la realizzazione di questa manifesta: 356 persone mobilitate, 120 tonnellate di agrumi, 12 tonnellate di ferro e 700 kg di elastici per creare l'infrastruttura [illegible] carri mobili e [illegible] realizz[illegible] fisse dei giardini Biovès. Il generale Emanuel Aubert, sindaco di Mentone, inaugurerà la 56ª edizione della manifestazione che s'avvia a [illegible] piere le nozze di diamante.

La prima *Fête du citron* avvenne nel 1934. Da allora molta strada è stata percorsa. La leggenda racconta che quando Adamo fu scacciato [illegible] Eva dal Paradiso, [illegible] furtivamente [illegible] propria mano un limone. Dopo qualche tempo [illegible] lasciò cadere su [illegible]one.

Da allora, Mentone ha avuto la prerogativa d'avere i migliori agrumi, prima di essere una [illegible] turistica. [illegible] [illegible] [illegible] mezzo [illegible] le tecniche per armare e [illegible] le intelaiature metalliche si sono modi[illegible] ed arricchite. I frutti [illegible] adornano i carri e i giardini possono durare un mese dopo la loro [illegible]. Per [illegible] [illegible] necessitano almeno due [illegible] di agrumi e 200 ore di lavoro.

Alla fine della grande festa i frutti non vengono gettati perché ancora buoni, ma regalati agli ospedali e alle case di ricovero.

Per [illegible] giorni saranno esposte anche piante esotiche. Ogni sfilata sarà preceduta e seguita da gruppi folkloristici francesi e stranieri.

I lettori de «La Stampa» che hanno conservato il tagliando uscito in calce alla pagina pubblicitaria del 15 gennaio, potranno visitare gratuitamente i giardini [illegible] con i carri esposti. Inoltre, particolari agevolazioni [illegible] ranno riservate negli alberghi e nell'acquisto dell'acqua di colonia «Eau du Menton».

Per lunedì sera è previsto al teatro del «Palais de [illegible]pe» un concerto dedicato a Chopin, con il pianista Eric [illegible]. Il 1 febbraio sarà presentata da [illegible] della Comédie Française «La Manivelle» e «Abel et Bela».

Sempre sulla Costa Azzurra, a Grasse, definita tra i centri più importanti [illegible] profumi, domani sarà inaugurato il museo del profumo, dove saranno esposti ottomila oggetti che raccontano 4 mila anni di [illegible] [illegible] artigianale. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] provenzale, su tre piani, [illegible] vecchi locali ormai disattivati d'un negoziante di profumi, completamente ristrutturati, si potranno ripercorrere le tappe di [illegible] sono nate le [illegible] [illegible].

Italo Merlo

[illegible] Regione, «no» al campo del Salice

VARAZZE — La Regione [illegible] ha accolto il ricorso del [illegible] di Varazze che aveva lo scopo di modificare il piano paesistico a proposito dell'area del Salice, dove dovrebbe essere realizzato (è già pronto il finanziamento del Coni) [illegible] nuovo [illegible] [illegible] calcio. La [illegible] doveva essere completata prima [illegible] [illegible] [illegible] calcio del '[illegible] e c'era la possibilità di ospitare una delle nazionali impegnate nel torneo. L'area era però vincolata dal piano paesistico della Regione.

Il Comune era certo, visto il tipo [illegible] intervento, abbastanza contenuto sotto il profilo urbanistico e di grande interesse, di vedere accolto il ricorso, presentato nei termini [illegible] legge e accompagnato [illegible] un'ampia documentazione. Ora la giunta cercherà di ottenere la revisione [illegible] piano, ma la realizzazione è ormai in pericolo.

Il convegno organizzato a Cuneo da La Stampa, Nice-Matin [illegible] Dauphiné Libéré

Imperia, provincia di montagna

L'intervento dell'assessore Lorenzo Viale - «Per la Regione la Liguria comincia a Nervi [illegible] finisce a Voltri» - [illegible] sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra: «Più attenzione [illegible] collegamenti stradali»

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — L'altitudine [illegible] del territorio è di 500 metri sul [illegible] del mare (in 25-30 chilometri [illegible] strada, dal litorale si [illegible] ad oltre mille metri di quota), nel [illegible] territorio c'è il Saccarello che, con i suoi 2200 metri è il [illegible]onte più alto della Liguria, e la rete della viabilità ha circa 800 chilometri di strade montane: conosciuta soprattutto per la sua riviera, Imperia possiede però anche molte aree interne e può [illegible] definita *«una provincia [illegible] montagna lambita dal mare».*

Al convegno italo-francese sui problemi della montagna, organizzato a Cuneo da tre quotidiani (La Stampa, Le Dauphiné Liberé, Nice-Matin), Imperia non poteva quindi mancare, anche per il suo [illegible] coinvolgimento nelle [illegible] di frontiera.

Assente invece la Regione Liguria, e questo, secondo gli amministratori del Ponente, *«è l'ulteriore conferma, caso mai ve ne fosse stato bisogno, della [illegible] molto limitata che hanno i genovesi: per loro la Liguria comincia a Nervi e finisce a Voltri».*

Nella fascia costiera tra Ventimiglia e Cervo è concentrato [illegible] per cento [illegible] popolazione. Il resto [illegible] abitanti continua a vivere nell'entroterra, in condizioni disagiate per le carenze [illegible] collegamenti e la soppressione di servizi indispensabili come scuole, ospedali o botteghe di paese. Osserva Carlo Alassio, presidente della Commissione territorio [illegible] [illegible] [illegible] Provincia: *«Garantire, attraverso i finanziamenti, [illegible] presenza attiva nelle campagne significa prevenire ed evitare interventi a posteriori».*

L'assessore Lorenzo Viale

E aggiunge l'assessore provinciale Lorenzo Viale, che a Cuneo è intervenuto alla tavola rotonda [illegible] «Sviluppo economico e difesa dell'ambiente»: *«Occorre promuovere un riequilibrio fra [illegible] forti e aree deboli. Gli svantaggi socio-ambientali delle zone di montagna devono essere recuperati [illegible] la tutela del patrimonio storico, architettonico e naturalistico. Settori sui quali rivolgere l'attenzione sono turismo e habitat, artigianato, agricoltura e silvicoltura».*

Come [illegible] possono raggiungere quegli obiettivi? Risponde Viale: *«In Liguria operano 19 Comunità montane, tutte dotate [illegible] piani [illegible] sviluppo socio-economico: devono costituire un punto [illegible] riferimento su cui convogliare, anche con fantasia ed inventiva, le risorse per la montagna, oggi divise fra più enti erogatori e da più centri di spesa (finanziamenti europei, leggi statali a difesa [illegible] calamità naturali, leggi regionali di settore, fondi Fio, Pim). Bisogna creare i presupposti per un confronto tra i piani dell'area italiana e di quella francese, per arrivare a una normativa comunitaria».*

[illegible] convegno di Cuneo [illegible] presente [illegible] il [illegible] [illegible] Ventimiglia, [illegible] Ballestra, che ha seguito [illegible] attenzione la tavola rotonda sul tema «Turismo in montagna: opportunità di cooperazione interregionale nel contesto europeo». Dice Ballestra: *«Siamo curiosi di conoscere più a fondo le intenzioni dei francesi e del Piemonte sul problema dei collegamenti, che diventano sempre più importanti, specie in prospettiva futura. E sarebbe un danno enorme, per noi, se si adottassero soluzioni che tagliano fuori la viabilità della Valle Roya per unire direttamente il Cuneese alla Costa Azzurra».*

Stefano [illegible]

La Valle ricorda con un museo Giacomo Saccone, cultore della civiltà contadina

Case tipiche nella Valle di Vado Ligure: luoghi da salvare

Vita di ieri a Vado

VADO L. — La Società di mutuo soccorso «Pace e lavoro» della Valle di Vado ospiterà questa sera, alle 20,30, la presentazione del volume «La civiltà contadina della vallata», scritto e illustrato dal narratore e poeta Giacomo Saccone. La serata, in oc[illegible] della quale verrà riaperto al pubblico il museo della civiltà contadina, che lo stesso Saccone realizzò nel 1983 nella sede dell'ex asilo della Valle di Vado, prevede anche la proiezione di numerose diapositive commentate da Gianni Ferrando.

La manifestazione si inserisce nell'ambito della commemorazione del secondo anniversario della scomparsa di Giacomo Saccone e la presentazione del libro, un opuscolo di cinquanta pagine, sarà curata dal professor Almerino Lunardone.

Il volume, pubblicato per la prima volta nel 1986 e recentemente ristampato, è interamente scritto e illustrato a mano da Saccone, già autore della «Valle rossa» e di «Partigiano Paolo», dove si rivela attento e appassionato osservatore delle vicende della Resistenza vadese.

«Si tratta di un autentico libro di storia che trascina il lettore anziano a rivivere i tempi della sua fanciullezza, e i ragazzi, che quei tempi non hanno vissuto, ad immaginarli con la fantasia. Tutti i disegni, riprodotti dal vero e corredati da commenti e didascalie, fanno dell'opuscolo uno strumento per riscoprire il passato e al tempo stesso ha [illegible] scopo didattico», è l'analisi che emerge dalla prefazione, scritta dal professor Bruno Luppi, noto insegnante savonese.

Fra le pagine si scopre tutto il carattere della vita contadina e artigianale con i disegni degli attrezzi per lavorare la terra e i ferri da taglio. Le didascalie sono rigorosamente in dialetto. Ci sono anche ricostruzioni delle vecchie cucine e illustrazioni di mestieri che vanno scomparendo come il fabbro o il ciabattino, le tecniche del bucato di una volta e della fabbricazione del formaggio più genuino. E ancora il pane, l'olio d'oliva, le cantine e le fornaci per la cottura del calcare e la fabbricazione della calce viva. Una tradizione scomparsa dall'ultima guerra, ma che si perde nei tempi, come testimoniano alcuni [illegible] [illegible] fornaci trovati sulle colline.

In chiusura del volume anche una breve raccolta di poesie, filastrocche e cantilene che, come scrive Saccone, rappresentano l'esempio più immediato della cultura di quei tempi.

p. p.

Ambasciatrice [illegible] iniziativa della Camera [illegible] commercio

Imperia in vetrina a Varese [illegible] colori, profumi e sapori

Una settimana di fitti incontri - Stamane si apre una rassegna dedicata a fiori e turismo

IMPERIA — E' molto di più che un'esposizione di prodotti tipici o una sommaria rassegna delle caratteristiche climatiche e ambien[illegible] dell'imperiese: rappresenta piuttosto, come spie[illegible] Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio del capoluogo, un *«alto momento promozionale per la provincia e il proseguimento degli scambi culturali fra diverse economie, in una [illegible]na particolarmente ricca e vitale come quella [illegible] Varese»*.

Per [illegible] della Camera di commercio, una grande fetta [illegible] Imperia si è trasferita infatti in Lombardia, all'insegna dello slogan *«ormai collaudato e sempre efficace»*, osserva Orazio Sappa segretario dell'ente camerale: *«Colori, profumi e sapori»*.

La manifestazione [illegible] organizzata [illegible] collaborazione con la Camera di commercio di [illegible]: *«Un'intesa splendida, destinata a dare ottimi risultati»*, assicura Sappa.

Momento clou del programma, che già ha avuto un significativo prologo con l'esposizione per tutta la settimana di prodotti tipici imperiesi nelle vetrine dei negozi del centro di Varese, è l'apertura, questo pomeriggio alle 15 (sino a domenica, con orario 10-22) al Centro Congressi Ville Ponti [illegible] Varese, di una [illegible] dedicata a floricoltura e alimentazione, ma anche [illegible] turismo imperiese.

Ed è proprio per il maggior approfondimento del settore turistico e dei riflessi promozionali sul comparto che la manifestazione si distingue da altre iniziative promosse [illegible] passato dall'ente camerale.

Spiega Cozzi: *«C'è l'opportunità di offrire un quadro completo della qualità della vita nella nostra zona, negli aspetti più importanti e caratteristici. Fiori, olio, pasta, dieta mediterranea naturalmente, ma anche clima, sole, proposte turistiche estive e invernali»*.

Imperia si [illegible] conoscere d[illegible]que, e in [illegible] zona dove [illegible] risposte, al di là del primo positivo impatto, possono riservare sviluppi sicuramente inte[illegible]santi.

«Quella di Varese è una delle zone contraddistinte [illegible] grande produttività e ricchezza. E' collocata poi nell'area di confine con la Svizzera, da tempo al centro [illegible] grandi attenzioni e iniziative promozionali», spiegano alla [illegible] [illegible] commercio.

L'inaugurazione della [illegible] segna [illegible] Ville Ponti sarà seguita da una serie di incontri fra gli operatori economici delle due province (in rappresentanza delle più prestigiose aziende dei vari settori), in collaborazione [illegible] le associazioni di categoria.

Questa [illegible] sempre al centro congressi, con inizio alle 20, cena «mediterranea» a base di prodotti locali, a cura del «Ristorante Nannina» di Imperia. Saranno serviti antipasti tipici, spaghetti al pesto e pietanze a base di pesce.

Merlù all'insegna della «dieta mediterranea», un vero e proprio biglietto da visita per la Riviera, si può gustare [illegible] da qualche giorno sino a domenica, [illegible] pò [illegible] tutti i migliori ristoranti di [illegible].

Fulvio Damele

[illegible] porto arrivano segnali [illegible]

IMPERIA — Il sistema portuale ha fatto registrare [illegible] 1988 un incremento di attività pari al 16,97 per cento rispetto all'anno precedente; lo ha reso noto il Consorzio portuale Imperia Piemonte che ha diramato le cifre ufficiali. Nel [illegible] [illegible] due anni considerati si è passati da un totale imbarchi e sbarchi di [illegible] tonnellate nel 1987 a 194.706 nel 1988 con una [illegible] in più di 28.243 tonnellate.

Sono stati soprattutto gli sbarchi [illegible] registrare tale movimento attivo essendo passati da [illegible] tonnellate a 149.638, + 26.862, pari al 21,68%. Gli imbarchi sono passati da 43.652 tonnellate a 45.048, + 1396, pari al 3,19%.

Ha commentato l'avv. Giuseppe Viale, amministratore delegato del Consorzio: *«Si tratta di dati molto significativi: il limite di 194.706 tonnellate non era più stato raggiunto dopo il lontano 1982»*.

Analizzando le varie voci che hanno dato origine al movimento portuale si nota il prevalere degli oli vegetali, in particolare oliva, passati, negli sbarchi, da 70.232 tonnellate a 83.633, + 13.400 tonnellate. Sempre riferendoci alla voce sbarchi segue la magnesite, 15.200 tonnellate (1987, 18.364), tronchetti di legno per cartiera, 6311 (9039), crostacei, 3622 (3328), tavole 4294 (9170), casse, 4865 (3209). Di particolare rilievo la frutta, con 10 877 tonnellate, ed il [illegible] con 20.501 tonnellate nel 1988 mentre nell'anno precedente non avevano fatto registrare alcun movimento.

[illegible] contrapposizione sono sparite le voci merce varia e sacconi che, nel 1987, avevano dato, rispettivamente, un movimento di 3456 e 5291 tonnellate.

Olio in evidenza anche nel settore imbarchi con [illegible] tonnellate rispetto a 22.417 dell'anno precedente: si tratta quasi interamente di olio confezionato in lattine destinate all'Africa settentrionale. Seguono i pallets di merce varia 2019 (4323 nel 1987), fusti 5212 (8425), ferro 1843 (2231), containers 6282 (5149), merce varia 1001 [illegible].

Ha commentato l'avv. Viale: *«Questo incremento è stato reso possibile dall'attività e collaborazione fra Consorzio, Compagnia portuale, agenzie di spedizione ed ogni altro operatore del [illegible] una collaborazione che potrebbe [illegible] confermata e rafforzata nell'ambito di [illegible] raggruppasse, assieme agli operat[illegible] privati e pubblici citati, tutte le forze che hanno interesse al porto ed al suo sviluppo: una società da cui sarebbe grave errore escludere gli Enti piemontesi che già fanno parte del Consorzio»*.

b. v.

Realizzata la [illegible] sala giochi, tra le più grandi d'Europa

Un «battesimo» al casinò

E' costata un miliardo e seicento milioni, ospiterà dieci tavoli [illegible] roulette, tre di chemin-de-fer [illegible] uno di trente-et-quarante - L'inaugurazione avverrà per il Festival - Lo «specchio segreto»

SANREMO — [illegible] oggi il casinò ha una nuova sala giochi. Hanno detto il costruttore Claudio Marzocco e l'assessore al Patrimonio, Ninetto Sindoni: *«E' la più grande d'Europa nel suo genere. Ce [illegible] anche Montecarlo»*.

Si tratta della «Sala quota 24». Una struttura [illegible] la città aspetta da più [illegible] 10 anni. *«Il nome — ha detto Sindoni — è provvisorio. "Quota 24" sta a significare che la sala si trova a 24 metri sopra il livello del mare. Stiamo cercando il nome definitivo. Deve adattarsi bene alla struttura che è veramente di grande prestigio. Personalmente, visto anche il colore soft delle pareti, [illegible] mi dispiacerebbe venisse chiamata Sala Azzurra. L'inaugurazione con un grande galà ed i giocatori [illegible] avverrà per il Festival. Prima di quella data il problema però deve essere risolto»*.

Secondo il capo ufficio stampa del casinò Ito Ruscigni la nuova struttura potrebbe chiamarsi «De [illegible]lis», dal nome di uno dei più grandi gestori nella storia della casa da gioco sanremese.

La «Sala Quota 24» è costata 1 miliardo e 600 milioni. Ha detto l'architetto Mario Greppi: *«Misura 600 metri quadrati, non ha un pilastro, è davvero unica, moderna e funzionale»*.

E' stata ricavata e costruita nel «cuore» del casinò. Confina, infatti, con le vecchie sale da gioco: la Comune, la Sala del Cinquecento, la Privata e la Jo Ponti. E' dotata di bar e qualsiasi altro genere di servizio.

«Secondo previsioni — ha detto l'assessore Sindoni — *la nuova [illegible] dovrebbe fare incassare circa 10 miliardi in più l'anno. Se facciamo due conti gli incassi del 1989 dovrebbero così sfiorare gli 80 miliardi contro i 68 dello scorso anno»*.

Un avvenimento storico? *«E' probabile* — ha detto l'architetto Marzocco — *perché si tratta della prima e vera opera [illegible] all'interno del casinò, una struttura ed un'azienda che dall'inizio del secolo sono diventate sinonimo [illegible] Sanremo. Per me, non lo nascondo, aver [illegible]strui[illegible] la Sala Quota 24 è soprattutto motivo di prestigio e di orgoglio. Ho firmato qualcosa che resta, qualcosa che in futuro sarà parte integrante della Sanremo [illegible] produce»*.

Dentro la nuova sala il casinò nei prossimi giorni dovrebbe provvedere a [illegible]marvi 10 tavoli di roulette, 3 di ch[illegible] ed 1 tavolo di trente et quarante.

Tra le curiosità anche la creazione di uno «specchio segreto». Per i clienti in sala si tratta di un [illegible] specchio a parete. Serve invece per controllare.

Non visti degli ispettori da dietro la parete potranno scrutare in sala ed intervenire se ai tavoli qualcosa non funziona, impedire si commettano illeciti, furti, sottrazioni di fiches o altro.

«Una garanzia — ha [illegible] Sindoni — *per tutti. Nel mondo funziona già con ottimi risultati presso moltissime case da gioco»*.

La nuova sala da gioco è stata realizzata in 138 giorni consecutivi di lavoro. *«Un record* — ha sottolineato l'assessore al Patrimonio — *forse è infatti la prima volta che il capitolato ed i tempi di un'opera pubblica vengono rispettati senza bisogno di proroghe»*.

L'ingegnere Marzocco (esattamente un anno fa era rimasto vittima di un sequestro e tenuto legato con una catena in una grotta in Calabria) e gli altri architetti hanno dotato la struttura di tutti quegli impianti «necessari per garantire la salute sul posto di lavoro».

Un esempio? Per l'impianto dell'aria [illegible] in un primo tempo era stato scelto un sistema che potesse utilizzare anche il riciclaggio dell'aria della stessa sala. Su intervento del[illegible] il è stato invece realizzato un sistema che utilizza solo aria esterna, più pulita. Anche gli impianti di illuminazione, le «linee a parallelo delle pareti — come ha osservato l'architetto Greppi — le vetrate luminose ed i quadri» sono stati scelti per creare «un'ideale armonia per chi gioca e per chi, come il croupier, lavora».

Quota 24 ha anche un altro pregio: consentirà di chiudere una alla volta le altre vecchie sale da gioco e provvedere al loro maquillage senza far perdere clienti ed incassi [illegible]lla città.

Roberto Basso

Sanremo. La nuova sala giochi del casinò (Telefoto Gatti)

[illegible] 137 [illegible] di [illegible]

SANREMO — *«[illegible] questo punto conviene rinunciare»*. E il casinò, in un attimo, ha perso [illegible] milioni. Costituiscono l'ammontare di crediti che la casa da gioco vantava nei confronti di giocatori poco disposti ad [illegible] gli assegni emessi in cambio di gettoni, poi puntualmente persi sui tappeti verdi.

[illegible] avvocati Gian Ma[illegible] [illegible] e Piero Zanovich, [illegible] Sanremo, legali del casinò, hanno tentato attraverso tutte le strade possibili di rientrare in posses[illegible] [illegible] somma, poi [illegible] sugg[illegible]o al commissario straordinario della casa da gioco, Luigi Sciaiò, di rinunciare: *«Proseguire tutte le azioni legali rischia di costarci di più dell'intero ammontare del credito»*. E a Sciaiò non è rimasto che firmare il verbale di rinuncia.

La pratica è stata archiviata e i 137 milioni sono andati ad «arricchire» il già cospicuo Fondo di svalutazione dei crediti del casinò.

I clienti debitori [illegible] complessivamente 21 per lo più di Roma, Milano, Napoli e Genova. L'assegno maggiore lo aveva staccato un cliente di Messina: 50 milioni. Stupisce che gli uffici gli abbiano concesso un credito così elevato.

Requisitoria del pubblico ministero al processo sulla morte di Monica Bombardieri

Il pm chiede 21 anni per Rosapinta

«Inattendibile l'alibi fornito da Maria Rosa Cutullè» - «Questa tragedia [illegible] opera [illegible] un folle» - «E' il classico delitto senza movente» - Oggi le arringhe dei difensori - [illegible] sentenza a tarda [illegible]

IMPERIA — *«L'alibi fornito da Maria Rosa Cutullè? Non è attendibile: l'imputato le [illegible] scritto due lettere di minaccia. In pratica, aveva promesso di farle la pelle, se non avesse sostenuto che era nel [illegible] negozio di elettrodomestici fra [illegible] 19.45 e le 19.50, l'ora del [illegible] [illegible] Cutullè, c'è stato: [illegible] dopo l'omicidio, [illegible] prima. E quel plateale abbraccio a Santo Fileti aveva forse il significato [illegible] farsi notare bene da eventuali testimoni»*.

Il pm Bruno Novella è assolutamente convinto che sia stato proprio Antonio Rosapinta, 33 anni, ad uccidere la ventenne Monica [illegible]dieri, pugnalata al cuore, la sera del [illegible] ottobre '87, in mulattiera San Romolo, a pochi passi da casa, a Sanremo.

A conclusione di una requisitoria precisa e vibrante, [illegible] ha chiesto alla [illegible] d'Assise [illegible] Imperia la condanna a [illegible] anni. Rosapinta, seminfermo di [illegible] [illegible] diversi precedenti penali, [illegible] ferimento di Luigi Garù [illegible] una storia [illegible] droga) è già internato nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia.

Dall'istruttoria dibattimentale, erano emersi alcuni fatti, [illegible] alleggerivano sensibilmente la posizione dell'imputato. Ma Novella, anche dopo i «test» disposti dal presidente Romanelli, e compiuti sul posto dai [illegible] della squadra di polizia giudiziaria di Imperia, per verificare [illegible] l'esattezza cronometrica [illegible] spostamenti di Rosapinta e dei principali testimoni, [illegible] [illegible] di smantellare l'importanza delle deposizioni-chiave. Per il pm, *«questa tragedia, che ha scippato la vita di una ragazza ai [illegible] genitori, è opera di un folle»*.

Oltre a quella della Cutullè, un'altra deposizione aveva gettato una luce nuova sul delicato processo che terminerà oggi con le arringhe dei difensori (Evelina Cristel e [illegible] Diani) e la sentenza, attesa [illegible] la tarda serata: *«E' stato [illegible] [illegible] ad alimentare l'equivoco. Ha affermato [illegible] aver visto due persone giovani, una con i capelli rossi, discutere animatamente [illegible] cinquantina di metri prima del luogo del delitto. Ma può aver notato ben poco: era buio pesto, e non ha neppure scorto i ciclomotori dei due. E poi, Monica era alta; però non era snella: faceva una cura dimagrante»*.

[illegible] il dottor Novella, se davvero quei due [illegible] [illegible] vittima e l'assassino che [illegible] spintonandosi, com'è possibile che pochi minuti più tardi la stessa [illegible] pia si limitasse a [illegible] normalmente, *«come [illegible] riferito i tre testimoni (Vanda Cozza, [illegible] Sacco e Mario Fossati) che, a circa 70 metri di distanza, parlavano di funghi, e verso i quali si è poi diretta Monica mortale?»*. E, ancora: *«Questi ultimi hanno riferito di aver scorto i fari uguali di due motorini affiancati: e, guarda caso, la Bombardieri e Rosapinta avevano lo stesso tipo di Peugeot 103»*.

Ma il [illegible] Novella, non [illegible]: *«E', purtroppo, il classico omicidio del tutto gratuito. E' l'opera di un pazzo [illegible] e Rosapinta [illegible] il suo attinco di santo, il suo certificato penale è lungo ed eloquente. Quella sera, lo ha confessato in istruttoria, coleva una compagnia femminile. La licenza stava per finire, il giorno dopo sarebbe rientrato in [illegible]. Ed ha ammesso di aver l'abitudine [illegible] fermare donne per la strada e di far loro proposte oscene. Monica era una [illegible] pulita. Ha rifiutato scandalizzata. [illegible] Rosapinta ha e[illegible]ito uno [illegible] suoi tre coltelli e l'ha ammazzata»*.

s. d.

L'avvocato Cristel accanto al ciclomotore di Rosapinta

[illegible] L'Università Verde a Imperia

IMPERIA — [illegible] apre questo pomeriggio alle 16.30 nell'Auditorium del liceo «Vieusseux», il [illegible] di [illegible] dell'Università Verde.

Un attestato di frequenza [illegible] ri[illegible]to a tutti coloro che avranno seguito regolarmente il [illegible] (costo dell'iscrizione lire 20 mila), articolato in otto lezioni.

Quella odierna, a cura di Laura Conti, presidente del Comitato scientifico della Lega per l'Ambiente, tratta il tema «Agricoltura e territorio».

Questo il calendario dei prossimi appuntamenti e docenti: «Acqua [illegible]diamenti umani», Paolo [illegible] (3 feb[illegible]); «Gestione della fascia costiera», Leonardo Tuisci (10); «Piante spontanee e commestibili», Liberaso Gudielmi (17); «Ecologia al femminile», [illegible] Donini (24); «Ingegneria genetica», Fabio Terragni (3 marzo); «La cultura de[illegible] [illegible]», Giampiero Sanpietro (10); «Verdeuropa», Alexander Langer (17).

Cavi senza isolanti, fili elettrici che passano vicino alle finestre

Il pretore [illegible] alla Pigna ogni giorno [illegible] la tragedia

L'inchiesta dopo [illegible] esposto presentato da [illegible] gruppo di [illegible] della Sanremo vecchia

SANREMO — Il pretore di [illegible] Vittorio Spirito, ha aperto una inchiesta dopo l'esposto presentato poche [illegible] timane fa da [illegible] gruppo [illegible] abitanti della [illegible] vecchia [illegible] [illegible] un [illegible] spontaneo denominato [illegible] Brigida», dal nome di uno dei più popolosi rioni della Pigna.

Decine di famiglie avevano [illegible] la [illegible] di cavi elettrici scoperti, [illegible] pali dell'illuminazione pubblica in precarie condizioni di stabilità, di lampioni a pezzi. Per rendere più pressante la ri[illegible] di intervento, avevano [illegible] realizzato un «libro bianco» corredato da un centinaio di fotografie-documento, tali da non lasciare dubbi sulle condizioni di reale pericolosità di alcuni tratti della linea elettrica aerea.

Il pretore Spirito, in seguito all'esposto, ha incaricato il capo dell'Ufficio antinfortunistica dell'Usl, geom. Michele Rampi, di effettuare un sopralluogo nei vicoli del centro storico, con particolare attenzione per i «carugi» indicati dal comitato di «Santa Brigida». I risultati, [illegible] alcune indiscrezioni trapelate dal palazzo di giustizia, confermerebbero in pieno la denuncia: nella Pigna [illegible] sono moltissime situazioni di pericolo per la pubblica [illegible].

Secondo il [illegible] Rampi, moltissimi cavi elettrici attraversati dalla corrente a 220 volts, sono sprovvisti dell'isolante. In certi casi, [illegible]ra, i fili corrono a poche decine di centimetri dalle finestre di abitazioni. *«In alcune foto [illegible] vedono i panni stesi ad asciugare [illegible] sfiorano i fili. Si rischiano ogni giorno delle tragedie»*, aveva detto dopo la presentazione dell'esposto Paolo Ivaldi, uno dei promotori [illegible] comitato, in una conferenza stampa.

Non è escluso, ora, che l'indagine del magistrato possa avere un seguito di natura penale coinvolgendo [illegible]stratori comunali e dell'Amaie, l'azienda municipalizzata dell'acquedotto e degli impianti elettrici, responsabile di tutta [illegible] pubblica della città.

All'azienda replicano sostenendo che è in corso un grosso intervento di bonifica in tutta la città vecchia che entro tempi brevi dovrebbe eliminare le situazioni di pericolo più evidenti. In particolare, i lavori interessano la zona di via [illegible] dove gli operai stanno sostituendo l'intero impianto di illuminazione.

Nell'esposto [illegible] [illegible] pretore, il comitato spontaneo di Santa Brigida ha fatto notare che gli impianti elettrici della Pigna hanno superato quasi tutti il mezzo secolo di vita. Nel corso degli anni hanno subito qualche ritocco, qualche piccola riparazione. Interventi radicali, però, nessuno. Ed ora, alla vigilia [illegible] elezioni, gli abitanti [illegible] Pigna minacciano di scendere in piazza.

g. p. m.

[illegible]

SANREMO — Un altro arresto, il quinto nello spazio di una settimana, nell'ambiente della droga. La polizia ha bloccato e denunciato per spaccio Vincenzo Giovane, 30 anni, di San Lorenzo al Mare, via Pietrabruna 216: è stato sorpreso [illegible] cedeva alcune dosi di stupefacente ad un tossicomane, nella zona del campo Golf. Gli agenti gli hanno sequestrato poco più di un grammo di eroina.

[illegible]

[illegible] — Cinque volontari del soccorso hanno rappresentato la Cri di Sanremo (che [illegible] classifica finale è risultata la prima delle delegazioni della Liguria) nell'incontro internazionale di sci (slalom gigante e fondo) che si è svolto a Vigo di Fassa (Trento), con l'adesione della Croce Rossa tedesca, austriaca e monegasca. A difendere i colori matuziani sono stati Giorgio Giovannini, Marcello Lanteri, Gabriele Calvini, Mauri[illegible] Gatti e Alessandro Zambelli.

[illegible]

DIANO MARINA — Gerolama Rossi, 75 anni e Bregolin Rosanna, 42, rispettivamente madre e figlia, abitanti a Diano Marina, corso [illegible], 1, sono rimaste ieri coinvol[illegible] in un incidente stradale avvenuto in via Genala. Più gravi le [illegible] della madre, ricoverata all'osped[illegible] per prognosi di 40 giorni per la frattura del collo dell'omero destro mentre la figlia, che ha riportato leggere ferite e contusioni, [illegible] avrà per cinque giorni.

[illegible] Il Consiglio della [illegible]

DOLCEACQUA — Questa sera nel palazzo del Comune, si riunisce il Consiglio della Comunità Montana Intemelia. L'ordine del giorno prevede cinque argomenti. La ratifica delle deliberazioni per l'approvazione della spesa d'acquisto [illegible] elaboratore per la meccanizzazione [illegible] uffici, approvazione esercizio provvisorio 1989, concorso pubblico per copertura del posto di direttore-segretario della Comunità con relativa nomina [illegible] [illegible] giudicatrice e nomina dell[illegible]siliari.

«[illegible] metano»

Deciso a Vallecrosia - In Consiglio le dimissioni degli assessori dc

VALLECROSIA — L'altra sera nella riunione del Consiglio comunale il progetto esecutivo per la metanizzazione è passato all'unanimità. Il 1° febbraio alle ore 20 verranno discusse le dimissioni degli assessori dc Angelo Oliva e Rosa Trimarchi. Sembra che nel rimpasto della maggioranza, guidata dal sindaco indipendente Franco Biancheri, Roberto Boido prenderà il posto di Oliva, mentre quello della Trimarchi sarà appannaggio dell'ex sindaco dc, Roberto Politi. Tra i 12 argomenti all'ordine del giorno ci sono: il progetto sui lavori di recupero e ristrutturazione del padiglione del mercato dei fiori e la presentazione del piano generale della rete fognaria.

A Ventimiglia il Consiglio comunale è stato invece spostato al 30 gennaio. [illegible] questa seduta, si parlerà anche di metanizzazione. Gli altri punti sono la richiesta di trasferimento al Comune di Ventimiglia dei beni dei soppprimendi enti, dell'immobile del Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda di Soggiorno, e dei lavori di ristrutturazione alla palestra di via Chiappori.

i. m.

[illegible] di Montecarlo: i primi risultati dell'autopsia

«Mimmo» ucciso da cinque colpi

VENTIMIGLIA — Domenico Ioculano [illegible] [illegible] con una pistola calibro 7,65. Lo hanno stabilito ieri a Mo[illegible] i medici che hanno provveduto [illegible] effettuare l'autopsia [illegible] cadavere [illegible] l'imprenditore ventimigliese. L'uomo è morto dopo essere stato colpito da ben 5 colpi: [illegible] proiettili lo hanno centrato [illegible] corpo, tre alla testa. [illegible] revolverate esplose complessivamente sono però state sette.

Il killer, ancora sconosciuto, ha scaricato contro Ioculano da distanza ravvicinata l'intero caricatore. Solo due colpi [illegible] [illegible] andati a bersaglio. I proiettili sono stati trovati dalla polizia conficcati nel muro.

Per il momento è impossibile sapere di più dagli investigatori del Principato e dal giudice istruttore Borios [illegible] sovrintende all'inchiesta. Continuano a rimanere oscuri sia il movente [illegible] l'assassi[illegible].

La polizia ieri [illegible] fatto un altro sopralluogo nel garage sotterraneo dello Chateau Ambrai d[illegible] alle 20 di lunedì il ricco commerciante di Ventimiglia è [illegible] ucciso in un misterioso agguato.

E' stata anche riascoltata Marina Di Sicevi, la giovane donna di [illegible]lluscioli con cui Ioculano [illegible] [illegible] tempo una relazione.

Al Palais de Justice, dopo mille difficoltà e reticenze, è stato solo possibile apprendere che Domenico Ioculano aveva anche degli interessi oltre frontiera. Sembra infatti che s'occupasse anche della sorveglianza dei «Cantieri [illegible] Villardita», una società molto attiva soprattutto a Mentone.

A Ventimiglia dove [illegible] la [illegible] Ioculano (immigrata dal Sud circa 30 anni fa) è stato accertato che un'ora prima di essere ucciso Domenico era a Camporosso, presso la Sirca, la ditta di prodotti petroliferi che la vittima gestiva insieme ai fratelli e che dà lavoro ad una dozzina di persone.

«Domenico — [illegible] [illegible] alcuni dipendenti — *lunedì è andato [illegible] verso le 19. Ce lo ricordiamo benissimo, [illegible] disse che [illegible] andato a Montecarlo. Era tranquillo, come sempre»*.

r. b.

Contraddizioni ieri a Vado nell'incontro tra Enel e enti locali

Nel '92 centrale rinnovata ma si userà solo carbone?

I sindaci chiedono garanzie sul piano di ristrutturazione - La posizione della Provincia

SAVONA — L'«ultimatum» della Provincia, [illegible] minacciato nei giorni scorsi di bloccare nel giro di 34 ore la sperimentazione a carbone nella centrale termoelettrica di Vado Ligure, ha avuto effetto.

L'Enel ha [illegible] le carte in tavola e ieri, nella sede della stessa centrale, una delegazione dell'azienda ha incontrato Sonino e Morachioli, presidente e vice presidente dell'amministrazione provinciale e i sindaci Ricino di Vado Ligure e Picasso di Quiliano.

Si è trattato solo in parte della classica riunione interlocutoria. Sono infatti emerse proposte concrete, specie in relazione al [illegible] da eseguire in centrale. Per gli approfondimenti e le prime risposte è già stata fissata la data di un nuovo incontro: venerdì 17 febbraio.

L'Enel ha presentato, sia pure in termini [illegible] di larga massima, il piano di ristrutturazione del megaimpianto.

Per i primi due «gruppi» è prevista una spesa di [illegible] miliardi e l'«operazione [illegible]» dovrebbe concludersi nel [illegible]. Per i restanti due gruppi il termine dei lavori è previsto sei mesi più tardi. Insomma, da oggi dovranno trascorrere almeno quattro anni prima che la centrale termoelettrica di Vado Ligure si metta a funzionare senza [illegible] problemi d'inquinamento.

E nel frattempo? E' un interrogativo [illegible] si stanno ponendo gli enti locali, che [illegible] hanno lasciato capire all'Enel di [illegible] ormai decaduta la vecchia convenzione siglata quando si era cominciato a parlare di sperimentazione a carbone, una decina di anni fa.

Nel prossimo incontro gli enti locali presenteranno alla delegazione [illegible] una nuova convenzione, che terrà soprattutto conto [illegible] soluzioni da adottare durante la fase di ammodernamento della centrale e, probabilmente, anche dei lavoro «indotto» di garantire alle aziende del comprensorio savonese.

«Sia per i lavori di ristrutturazione sia per la compensazione ci attendiamo un miglioramento sostanziale [illegible] funzionamento della centrale. Ma anche [illegible] periodo transitorio è necessario ribe[illegible] qualcosa», ha [illegible] con estrema attenzione Pietro Morachioli, vice presidente della Provincia.

L'Enel ha annunciato di voler costruire un impianto di desolforazione e si è impegnata a consegnare al più presto il relativo progetto, assieme al piano di ristrutturazione. Quest'impianto è in grado [illegible] senai[illegible] i limiti relativi alla presenza nell'atmosfera di anidride solforosa, [illegible] di azoto e polverino di carbone.

Subito dopo, però, si chiuso il [illegible] «policombustibilità» [illegible] ristrutturazione [illegible] gruppi. E su questo la Provincia e i Comuni hanno manifestato subito il loro totale disaccordo. L'Enel, cioè, realizzando l'impianto di desolforazione del carbone [illegible] in centrale, non [illegible] necessario far ricorso ad altri combustibili meno inquinanti, a cominciare dal metano. «Rivendichiamo anche l'uso di [illegible] combustibili per sentirci più garantiti [illegible] riferimento alla protezione dell'ambiente», ha commentato Morachioli.

Ivo Pastorino

[illegible] per i bidoni?

CASTELVECCHIO — I 34 bidoni pieni di sostanze tossiche che da più di un anno sono «parcheggiati» sulla strada per Bardineto, appena fuori [illegible] centro abitato di Castelvecchio di Rocca Barbena, potranno finalmente essere rimossi per lo smaltimento. Nei giorni scorsi, infatti, gli uffici della Regione hanno dato il nulla osta per il [illegible] dei fusti e la successiva bonifica. Sulla carta, quindi, [illegible] giro di poco tempo la «bomba ecologica» [illegible] incombe sugli abitanti della [illegible] dovrebbe [illegible] di[illegible] ma, in pratica, non è così.

Dicono in Comune: *«La Regione ha dato il benestare al recupero [illegible] 34 bidoni ma le ditte che sino ad oggi abbiamo interpellato per lo smaltimento non sembrano interessate all'operazione di recupero. Fra le altre cose sono poche le aziende abilitate a trattare sostanze pericolose come quelle contenute nei bidoni. Se non dovessimo trovare una ditta disponibile dovrà [illegible] la Regione a provvedere allo smaltimento»*.

I 34 contenitori sono tenuti sotto controllo dalle autorità sanitarie ma nonostante questo nei mesi passati si era verificato un episodio di pura incoscienza: il telo in plastica utilizzato per coprire i fusti era stato rubato ed i bidoni sono stati per alcune settimane esposti a cielo [illegible].

Albenga e gli accampamenti sul greto del fiume Centa

Il problema dei nomadi

Un difficile rapporto con la gente - Elemosina e auto di lusso - Gli [illegible] interventi dei vigili urbani - Le proteste della periferia - Dove sistemarli?

L'accampamento degli zingari sul greto del Centa

[illegible] — Sono circa 160 e, secondo [illegible] di Albenga, rappresentano ormai un problema. [illegible] protestano. Il Comune sembra aver scelto nei loro confronti la «linea dura» o, se si preferisce, di comprensione.

Quest'anno gli zingari [illegible] trovato in Albenga [illegible] aperta. Cacciati nei mesi scorsi da Genova, dove si erano trasferiti dal [illegible] del Bisagno a piazzale Kennedy, molti nomadi hanno cambiato zona e hanno [illegible] rotta con le loro roulotte nella piana ingauna.

Dice il comandante dei vigili urbani di Albenga, Eugenio Lertora: *«Sul greto del Centa, all'altezza di viale Olimpia, stazionano tre gruppi di zingari. Sono arrivati circa un mese fa e abbiamo inutilmente provato ad allontanarli. Il problema si è aggravato nei giorni del giuramento alla caserma Turinetto, perché l'area occupata dai nomadi serviva come parcheggio»*.

Commenta ancora Lertora: *«I nostri tentativi di allontanare [illegible] stati [illegible]. Gli zingari se ne andavano dalla zona del Centa per accamparsi appena fuori città. Non appena sistemavano le roulotte ricevevamo telefonate di protesta da parte degli abitanti di Bastia, Leca, San Fedele o del lungomare. Così sono stati autorizzati a sostare nell'area del Centa di viale Olimpia»*.

Rispetto agli zingari che frequentavano Albenga negli anni scorsi una parte dei nomadi che si trovano in questi giorni sul greto del Centa sembrano avere un tenore di vita molto più elevato, viaggiano su potenti auto targate Roma, Bergamo, Venezia e Verona, [illegible] delle quali munite di radiotelefono, lussuose roulotte e [illegible] e, soprattutto, una [illegible] della persona molto più accentuata.

Nonostante non si verifichino ad esempio più furti del consueto, come accadeva talvolta in passato, gli zingari incutono [illegible] qualche timore.

Il problema è più sentito, soprattutto nell'Albenganese, durante la stagione invernale. Donne e bambini, come del resto in molte altre parti d'Italia, chiedono l'elemosina. Il contrasto e le incomprensioni nascono, come accade in questi giorni, quando ci si imbatte nelle Mercedes e nei caravan da cento milioni ostentati dagli zingari (tutti di cittadinanza italiana), che non lavorano o vengono comunque respinti. Qualcuno di loro vorrebbe mantenere [illegible] la tradizione dei calderai, ma da questa attività non è più possibile trarre una fonte di reddito stabile e sicura.

Ogni mercoledì, il giorno del mercato settimanale, i nomadi calano fra i banchi e si confondono con la folla. Le diffidenze, a questo punto, si fanno più forti: c'è il luogo comune — mancano però riscontri concreti — che i [illegible] borseggiatori vadano cercati tra gli zingari. Insomma, il rapporto fra i nomadi e la città è difficile. Ad aggravare la situazione alcuni episodi avvenuti nei mesi [illegible]. Con la scusa di «leggere» la mano e di vendere rose, un gruppo di ragazze si intrufolava nei ristoranti: ci [illegible] state molte denunce di furti.

Il problema è quello di sempre: dove e [illegible] sistemare dignitosamente i nomadi, respinti da tutti, e assicurare nel contempo la tranquillità della gente.

r. s.

[illegible] e scioperi

CAIRO M. — A pochi giorni dalla sigla della piattaforma aziendale ritorna la tensione alla «Italiana Coke» di Bragno, dove gli addetti ai forni, che l'altro giorno si erano fermati per quattro ore, minacciano adesso di scioperare a oltranza.

Oggi i lavoratori e i loro rappresentanti sindacali si incontreranno con la direzione e poi terranno una serie di assemblee.

Motivo della protesta il caldo intenso nei reparti durante la pulizia, che avviene quasi sempre il pomeriggio, del piano di carico del carbone fossile.

Gli operai chiedono che l'operazione si svolga di notte o alle prime ore del mattino.

Spiegano: *«E' un intervento molto utile per cui i forni, una volta aperti, emanano molto calore che provoca danni alla salute. Per questo è necessario mantenere i ritmi primaverili e estivi»*.

Lo ha deliberato il Consiglio

Pietra dice «no» a spray e fosfati

Critiche al raddoppio del porto di Loano

PIETRA L. — Il raddoppio del porto turistico di Loano può compromettere le spiagge di Pietra Ligure con gravi danni per l'industria turistica. Questa [illegible] l'altra sera in Consiglio comunale, con diversi toni, da tutti i gruppi politici. Nella stessa seduta [illegible] «fuori legge» [illegible] e i detersivi inquinanti con il fosforo.

La giunta sul problema del porto si era già [illegible] facendo redigere una relazione tecnica che confermerebbe i rischi di «erosione» per il litorale di Pietra se Loano realizzerà il raddoppio del porto.

Anche le minoranze hanno [illegible] questa tesi chiedendo provvedimenti. Il sindaco Mario Robutti ha preannunciato un incontro imminente con gli amministratori della località [illegible]. Loano intanto si accinge a varare definitivamente, in ambito locale, il piano particolareggiato dell'arenile che, a inizio febbraio, sarà [illegible] discusso dal Consiglio comunale.

Giovedì notte il Consiglio di Pietra Ligure ha anche approvato la «proposta della giunta per la proibizione del[illegible] e della vendita su tutto il territorio comunale degli spray con clorofluorocarburi che danneggiano l'ozono nell'atmosfera. Questa decisione è probabilmente una delle prime nel suo genere in Italia. Anche i detersivi con più dell'uno per cento di fosforo sono stati dichiarati fuorilegge.

[illegible] è poi stata caratterizzata da polemiche tra democristiani da una parte e comunisti e liberali dall'altra.

Il capogruppo del pli Enrico Nan, con una mozione a nome delle opposizioni, ha riproposto il problema del mutuo per i lavori della passeggiata chiedendo un dibattito «visto che non sono state date esaurienti spiegazioni». Nan inoltrerà un ricorso al [illegible].

a. f.

S'è concluso ieri con il maxiprocesso per un vasto traffico di droga

A Savona condanne per 75 anni

A Bruno Volpez e Renato Giacobone, gli imputati principali, rispettivamente 11 e 9 anni - [illegible] anni il verdetto per il «grande pentito» Aldo Rebagliati - Sette le assoluzioni - I condoni e le pene accessorie

SAVONA — Dopo oltre un mese di udienze si è concluso con [illegible] condanne e sette assoluzioni il processo contro capi, gregari e spacciatori al minuto (27 in tutto gli imputati) di grossi quantitativi di droga che arrivavano sul «mercato» ligure (in particolare Savona) e piemontese [illegible] Spagna, [illegible] e [illegible] Sudamerica.

Il traffico di hashish, cocaina e eroina si iniziò nel 1983 e venne stroncato dai carabinieri tre anni dopo. Un'organizzazione complessa, [illegible] corrieri e spacciatori, alcuni dei quali non avevano mai avuto noie con la giustizia e erano noti alle forze dell'ordine.

Secondo l'accusa gli organizzatori del traffico internazionale e dello spaccio in Italia erano due savonesi, [illegible] Volpez e Renato Giacobone. I giudici del tribunale hanno accolto questa tesi e li hanno condannati, rispettivamente, a 11 e a 9 anni.

Le pene per gli altri imputati. Maria Ligure, [illegible] Aldo Rebagliati (il «grande pentito»), 6 anni; Giovanni Salvo, 4 anni e 6 mesi; Michele Addario, 4 [illegible] e 9 mesi; Roberto Gallo (uno dei corrieri di fiducia dei trafficanti), 4 anni e 6 mesi; Mirko Ibba, 4 anni, [illegible] Bracchi, 3 anni; Piera Lavarino, 3 anni; Nicola Gasco, 2 anni; [illegible] to Agosto, 2 anni; Tiziana Spezialetti, 3 anni e 4 mesi; Claudio Melido, 5 mesi; Carlo Lupi, 1 anno e 8 mesi, O[illegible] Lacota, 2 anni e [illegible] mesi; Pasquale Prete, 4 anni; [illegible] Pezzucchi, 3 anni; Marcello Marras, 1 anno e 4 mesi; Lu[illegible] Bua, 2 anni. Sono invece stati assolti Roberto Mariani, Giovanni Sardo, Iolanda Torello, Anita Fracchia, Fabrizio Sanna, Nicoletta Barello e Natale Barillaro.

A pena espiata, una parte degli imputati dovrà sottoporsi a libertà vigilata e non potrà andare all'estero per almeno tre anni. Inoltre il tribunale ha comminato ammende per centinaia di milioni.

Il tribunale ha deciso che siano immediatamente scarcerati Maria Ligure e Pasquale Prete. Alcuni condoni: un anno a Ibba, Gasco e Agosto, due anni a Lavarino e Addario.

Nel corso del processo l'atteggiamento di molti imputati non si è sostanzialmente [illegible] da quello tenuto durante l'istruttoria. Renato Giacobone, Bruno Volpez e altri hanno negato tutto. Altri ancora, come Aldo Rebagliati, hanno [illegible] ammesso gli addebiti, rivelato i nomi dei trafficanti e le circostanze in cui [illegible] e con[illegible]. Ed è stata la [illegible] [illegible] così [illegible] struiti i viaggi all'estero per acquistare la droga. Gli espedienti per importare in Italia almeno un quintale di [illegible] shish e chili di eroina e cocaina e la rete di spacciatori sulla quale poteva contare l'organizzazione. I carabinieri hanno [illegible] ricostruito l'intero traffico nei dettagli.

Le arringhe erano proseguite per due udienze. L'avvocato Carlo Coniglio, difensore di Volpez, Bua, Marras, Sardo e Pezzucchi, aveva contestato puntigliosamente la ricostruzione del pubblico ministero Alberto Landolfi e aveva affermato: *«Se si controllano le date in cui sarebbero stati commessi i reati, si scoprirà che gli imputati si sarebbero trovati contemporaneamente in città e stati diversi»*. E aveva chiesto l'assoluzione di tutti.

Identica la richiesta del[illegible], difensore di [illegible] Mariani. Per Renato Giacobone, l'avvocato Antonio Chiro [illegible] puntato soprattutto sulla limitazione [illegible] Aldo Rebagliati, il «grande pentito», [illegible] difeso dagli avvocati Enrico Nan e Antonio Di Maggio. Tecnica l'arringa del primo, un richiamo alla «comprensione» del tribunale quella del [illegible].

L'inchiesta dei carabinieri era partita nella primavera [illegible] con una serie di piccoli arresti. Sembrava quasi normale [illegible] e invece gli inquirenti capirono, da alcuni interrogatori, di poter risalire a un'organizzazione più grande e ramificata.

Perquisizioni, intercettazioni telefoniche, pedinamenti, passaporti con decine di timbri di [illegible] in [illegible] si traffica droga in grande stile portarono i carabinieri da una persona all'altra, fino ad arrivare ai presunti capi. Un lavoro lungo e difficile, poi l'istruttoria e i rinvii a giudizio.

Fu ricostruita così l'organizzazione, [illegible] al gregari e ai piccoli spacciatori (molti imputati [illegible] stati giudicati a piede libero). Il processo ha fatto il resto, soprattutto [illegible] alla confessione del pentito Rebagliati, [illegible] comunque condannato a [illegible] anni a causa [illegible] gravi imputazioni per le quali era stato rinviato a giudizio.

Bruno Balbo

Parere favorevole della Regione

Golf a Le Manie ecco il primo «sì»

I Verdi: «Daremo ancora battaglia»

FINALE L. — L'ipotesi della realizzazione di un centro golf sull'altopiano delle Manie, nell'entroterra di Finale Ligure, ha fatto un altro passo avanti. Il Comitato tecnico urbanistico della Regione ha infatti sostanzialmente recepito le osservazioni del Comune, che prevedono questo insediamento, il piani paesistici [illegible] parere all'esame della commissione.

Questo «sì» indiretto al golf è confermato dal sindaco di Finale Pietro Cassullo anche se Elena Marella del gruppo Verde evidenzia alcune contraddizioni.

Dice il primo cittadino: *«L'ipotesi del golf ha fatto un passo avanti. Presto porteremo il progetto in commissione urbanistica. Sono state dette molte inesattezze che hanno creato disinformazione, presto ci [illegible] chiarimento»*. Conclude Cassullo: *«Un'altra conferma dello spazio che c'è per questo tipo di iniziative è venuta la [illegible] settimana da Garlenda. Mi risulta che siano [illegible] respinti circa 350 giocatori con le loro famiglie per mancanza di spazio»*.

Favorevole al golf, oltre a molti partiti, dc in testa, si erano schierati i rappresentanti di categorie economiche cittadine. Contro quest'ipotesi hanno invece preso posizione oltre ai Verdi anche molti proprietari terrieri, la Confcoltivatori e il partito comunista.

Elena Marella del gruppo Verde dice: *«E' vero quanto dice il sindaco ma, esaminando le indicazioni regionali, emergono molte contraddizioni. Nel documento infatti si dice che sono consentiti insediamenti sportivi nelle cosi [illegible] di mantenimento, ma l'area delle Manie è invece considerata una zona protetta»*. E spiega: *«Va inoltre evidenziato il fatto che in località La Manda non [illegible] previsti insediamenti turistico-alberghieri. Senza questi [illegible] potrà essere remunerativo il golf per i privati?»*.

a. f.

Un incendio di [illegible]

BALESTRINO — Un violento incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel pomeriggio di ieri nei boschi dell'entroterra in località Vernette. Le fiamme hanno minacciato alcune zone abitate. La Guardia forestale ha [illegible] intervenire [illegible] squadre di volontari; sul posto [illegible] i vigili del fuoco di Albenga.

Carenze campo «Santuario»

SAVONA — Martedì scorso i consiglieri comunali della dc hanno presentato al sindaco Marengo e alla giunta comunale una interpellanza per conoscere le intenzioni dell'amministrazione sugli interventi di manutenzione al campo sportivo di Santuario, al settore spogliatoi e area circostante. Il problema, a detta degli esponenti della dc, da [illegible] tempo rimandato, riguarderebbe i lavori di allaccio degli scarichi alla fognatura comunale, alla sistemazione e recinzione del rettangolo di gioco e alla manutenzione dei prefabbricati degli spogliatoi.

Arrestato un senegalese

ALASSIO — Doveva presentarsi alla polizia di Roma-Fiumicino, nell'aprile dell'anno scorso, per essere rimpatriato in Senegal, ma dal giorno in cui fu denunciato a piede libero e condannato dal pretore di Roma, il ventiquattrenne Ka Modou Bineta, non s'è più fatto ritrovare. Ieri i carabinieri, nel corso di un controllo della sua attività di venditore ambulante, hanno scoperto il suo conto sospeso con la legge e lo hanno tratto in arresto, traducendolo alle carceri di Imperia.

Finalese compie 103 anni

FINALE L. — Vive da sola ed è quindi autosufficiente, anche se è seguita da anni dal servizio sociale del Comune. Rosa Viola Cirio festeggia oggi i 103 anni ricevendo la visita del sindaco Pietro Cassullo. La donna, nativa di [illegible] risiede in via Brunenghi 173; alcuni suoi parenti vivono a Como.

Il [illegible] della VI Usl

GENOVA — Sui presunti errori commessi dal Comitato di gestione della Usl [illegible] nel bando di concorso per [illegible] tecnici del servizio igiene e sicurezza, il gruppo di dp ha rivolto un'interrogazione in Regione e ha annunciato di voler presentare un esposto denuncia, per omissione d'atti d'ufficio, alla magistratura [illegible].

Asfaltatura via di Borghetto

BORGHETTO SS. — Sono in corso i lavori di asfaltatura e di sistemazione di via Ponti. L'importante via interna della cittadina sarà interessata anche ad opere di arredo urbano in un tratto di set-settecento metri. Fra pochi giorni dovrebbero iniziare anche le opere previste in via Pineland.

Albenga, moria di piccioni

ALBENGA - Il WWF di Albenga ha presentato ieri mattina in pretura un esposto per denunciare la moria di piccioni avvenuta lunedì scorso nel centro storico, nella zona di via Mariettina Lengueglia. Secondo il documento, qualcuno av[illegible] dei mais avvelenato mettendo a repentaglio anche la salute pubblica in quanto la via è normalmente frequentata da bambini che giocano.

Importa auto: multato

SAVONA — Ett[illegible] Rabellino, [illegible] anni, maestro di musica e compositore di Savona, via Montenotte 7/5, che ha riscosso successo professionale e economico in Sud America, è stato condannato a tre milioni e mezzo di multa per contrabbando dal pretore di Savona, Giovanni Buonomo. Era stato denunciato tre anni or sono dalla Finanza che lo aveva sorpreso a Savona a bordo di Mercedes 300 con targa venezuelana. Paese dove abita anche se ha conservato la residenza anagrafica a Savona. Da qui l'accusa di non avere pagato i diritti di importazione dell'auto che, ieri, lo ha portato alla sbarra della pretura.

TRIBUNALE DI SAVONA
N. 201/86 R.G.E

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Nuovo Banco Ambrosiano Spa Avv. Crivelli

contro

Capriel Carlo e Spaneri Giuseppina. Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 28-2-1989 ore 12 dei seguenti immobili: in Comune di Andora, loc. Pigna, di compendio del caseggiato denominato «Il Loro» facente parte del complesso residenziale denominato «Condominio dei Saraceni», avente accesso da via Risorgimento, scala B, civico 7, e scala A, civico 5.

A) appartamento sito al 3° piano (4° f. t.) e distinto con il n. int. 13, con accesso dalla scala A, composto di ingresso, gabinetto con bagno, tinello con cucinino, una camera, censito al N.C.E.U. al F. 45 mapp. 1372 sub 97, via Risorgimento, p. 3°, scala A, int. 13, cat. A/3, cl. 4, vani 3, RC 390;

B) locale cantina sito al piano interrato, distinto con il n. 47

Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà [illegible] re il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Prezzo base: L. 75.000.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 7.500.000 + L. 11.250.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, il 27-6-1988

Il Cancelliere
G. Dalla

TRIBUNALE DI SAVONA
N. 116/86 R.G.E

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Cassa Rurale ed Artigiana di Robilante Soc. Coop r.l. - avv. N. Siccardi contro

Edil Leca di Marino Rosi e Mattiauda Aurelio s.n.c.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno [illegible] ore 12 del seguente immobile in Comune di Laigueglia, via Dante 110, appartamento di civile abitazione composto di vano ingresso, disimpegno [illegible] l'angolo di cottura, attraverso cui si [illegible] alla camera da letto, al soggiorno, al bagno, e, tramite una ripida scala interna in muratura, alla soprastante soffitta ad uso locale di sgombero; [illegible] al N.C.E.U. al F. 3 mapp. 344 sub 5 Via Dante 110, piano 2, cat. A5, cl. 6 vani 9, RC 486. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Prezzo base: L. 70.000.000, cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 7.000.000 + L. 10.500.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, il 26/9/1988.

IL CANCELLIERE
(G. Dalla)

PALLANUOTO - Aria di crisi all'Arenzano, per il Savona trasferta a Pescara

La Liguria è già sotto esame

Il Boerocolori impegnato a Siracusa con l'Ortigia - Farago potrebbe dimettersi da allenatore - Mistrangelo è intenzionato a utilizzare tutti i giocatori, compresi i giovanissimi - Il programma

La terza giornata della A1 di pallanuoto è già cruciale per la pattuglia ligure.

In due turni tutte e sei le nostre rappresentanti hanno perso almeno una volta (Nervi e Sori in ambedue le uscite), e domani è già il momento giusto per tirare fuori le unghie.

[illegible] (2)- Arenzano (3). [illegible] interna contro i cugini del Bogliasco è stata traumatica e ha fatto aprire gli occhi a chi si illudeva di nascondere i problemi tecnici del Boerocolori sfruttando [illegible] per la conquista della Coppa Coppe.

La situazione è più grave del previsto e Tamas Farago ha manifestato nei [illegible] scorsi il proposito di abbandonare il ruolo di allenatore, giustificando la grave decisione con l'esiguità dell'organico a disposizione.

Se l'ungherese non ritornerà sui suoi passi, per l'Arenzano saranno guai, [illegible] che le alternative [illegible] sono [illegible]. Carlo [illegible], il «presidentissimo», non può essere vicino alla società, e Pino Sanson che ha la «reggenza», fa quello che può per mandare avanti il club.

Eppure Farago sapeva della situazione societaria ben prima dell'inizio del campionato. Circolava il nome di [illegible] come possibile cavallo (clamoroso) di ritorno, ma la soluzione più logica è che Farago (che resterebbe comunque a disposizione come giocatore) torni sui suoi passi.

La prova che attende l'Arenzano nella [illegible] Ortigia sembra già decisiva: serve un risultato positivo per non sparire dal giro [illegible]. Arbitri Picchetto e Tenenti.

Camogli Nervi (9)-Erg Recco (3). E' l'unico derby ligure della giornata, e sarà giocato sotto gli occhi delle telecamere della Rai. L'inizio è stato anticipato alle 16,10.

La «sciocchezza» di Budavari a Savona viene pagata a caro prezzo: il magiaro è stato squalificato per un turno. Anche Enrico Gerbò, allenatore degli arancioblù, è incorso nei [illegible] del giudice sportivo: non potrà [illegible] da bordovasca i nervies fino al 31 marzo.

Sono mancanze gravi da coprire [illegible] formazione non certo irresistibile. I ragazzi di Ravina sono cresciuti, tanto che a [illegible] andati tutto sommato [illegible] che contro il Pescara, ma si ha l'impressione che dovranno compiere un ulteriore salto di qualità per riuscire a battere il Recco.

Erg Recco a sua volta in cerca di una identità: anche se la vittoria sui Sori di sette giorni fa ha cancellato qualche polemica, per diretta ammissione dello stesso allenatore Pierluigi Formiconi, ci sono ancora molte cose da [illegible] prima di poter parlare dei biancocelesti come gruppo da alta classifica. [illegible] già, gli [illegible] no. Il [illegible] trobos, bravo e potente, è quello che può (nove gol in due incontri), ma non gli si deve chiedere troppo, visto che la nazionale è pur sempre la riserva di Milanovic. Invece Gabriel [illegible], Ebolo, Venturelli e Pagliarini in difesa debbono sicuramente migliorare. Arbitri Doni e Melia.

Bogliasco (2)-Fiorentia (4). Il Bogliasco «gasato» dall'impresa di [illegible] ha intenzione di fare il secondo sgambetto consecutivo a [illegible] grande. Mino [illegible] ha [illegible] da «chioccia» a un gruppo di ragazzi che ha dimostrato di avere stoffa da vendere. L'entrata in pianta stabile di Bonazzi nel giro della Nazionale di Denerieiz (è stato convocato anche per l'allenamento collegiale di lunedì e martedì scorsi) premia il lavoro del tecnico e dei suoi collaboratori del settore giovanile.

Il portiere Averaimo e Pisano del Savona in allenamento

I festeggiamenti però potrebbero interrompersi con l'arrivo della Fiorentia di Gianni de Magistris, la squadra che, a detta di molti tecnici, gioca la pallanuoto più spettacolare in Italia: anzi esiste una «corrente» di opinioni che vorrebbe Gianni De Magistris alla guida della nazionale, per sostituire il «santone» un po' appannato Denerieiz, con l'alfiere della pallanuoto molto «nuotata» e molto «pensata». In attesa [illegible] sviluppi [illegible] nazionale, il Bogliasco [illegible] preoccuparsi del fatto contingente, con il problema di bloccare Horkay, Nuti e Tempestini: l'unica ligure senza stranieri farà leva sull'orgoglio pensando che una vittoria la metterebbe già al sicuro da molti pericoli. Arbitri Auriemma e Clara.

Sisley Pescara (4)-Savona (3). Il Savona va in casa di una delle più forti squadre d'Europa, ma con l'intenzione di fare la sua partita. [illegible] vanti e Estiarte, Fiorillo, D'Altrui, Salonia, Udvardi e compagni cercheranno di limitare i danni. L'arduo impegno costituirà il miglior banco di prova per le ambizioni dei liguri. Averaimo avrà da lavorare, ma, reduce con Bovo e Pisano dall'allenamento con la nazionale, non si spaventerà facilmente di fronte ai «mancini terribili» pescaresi. Da ricordare che Mistrangelo, a conferma della sua linea di condotta, non rinuncerà [illegible] alle «Naiadi» a far ruotare tutti gli elementi, dando spazio anche ai giovanissimi.

Notizia dell'ultima ora è che il Pescara ora vorrebbe Pedi, l'attaccante ex Civitavecchia, dichiarato integro dalle visite mediche: se arrivasse, il campionato perderebbe completamente di senso, essendoci lotta solo per il secondo posto. Gli arbitri sono Venzoso ed Agilaloro.

Posillipo (2)-Seat Sori (0). La «Scandone», con il Posillipo «infuriato» per la beffa di Firenze non è certo il luogo adatto per i soresi di Via Marciani in cerca di rivincita. Ma i granata non possono cedere ulteriormente terreno alle avversarie e tenteranno ogni via per strappare almeno un punto ai campioni d'Italia. Arbitri Tornabene e Gervasi.

Completa il programma Lazio (0)-Canottieri Napoli (4). Arbitri Rilli e Pirili.

Danilo Sanguineti

E' nato un comitato fra numerose società

Sanremo «inventa» la festa dello sport

Mini-olimpiade in programma a settembre - [illegible] adesioni

SANREMO — L'idea è venuta a un gruppo di dirigenti di diverse società sportive di Sanremo: radunare sotto un'unica bandiera il maggior numero di discipline e organizzare, una volta l'anno, un festival dello sport, una vera mini-olimpiade cittadina. L'invito è stato spedito a una trentina di società riconosciute ufficialmente dal Coni. Hanno risposto in 25 in rappresentanza di 19 discipline sportive, dal calcio, al golf, dalla pallavolo, alle arti [illegible].

Complessivamente la mini-olimpiade coinvolgerà più di un migliaio di sportivi, giovani e meno giovani.

La data della manifestazione è già stata fissata: 16 e 17 settembre 1989. *«L'abbiamo scelta di concerto con le [illegible] associazioni degli albergatori»*, dice il presidente del nuovo maxi gruppo sportivo, Paolo Alberti. E precisa: *«Siamo a fine settembre, un periodo turisticamente considerato "morto"»*.

Il gruppo ha costituito un comitato permanente con tanto di statuto firmato dal notaio.

Al Festival dello sport hanno aderito la Bushido [illegible] polisportiva San Martino (atletica leggera); Basket e volley Club (pallacanestro); Baseball club Sanremo (baseball); Unione bocciofila Sanremo (bocce); Polisportiva Foggese '87 (boxe); Carlin's Boys e Sanremo 80 (calcio); Lega navale (canoa); [illegible] degli Ulivi (golf); Byakko Tay (judo); Centro shotokan Hiroshi Shirai (karate); Motoclub prosport e Moto club Sanremo (motociclismo); S.S. Sanremonuoto (nuoto); Kompass Sanremo, Riviera Volley, Sedes Sapientiae e Mater Misericordiae (pallavolo); S.S. Fiamme accademia (scherma); A.S. Sanremo (softball); A.S. Tennis club Solaro e Zodiac tennis center (tennis); Regina (Tennistavolo); Yacht Club Sanremo (vela). Assenti due discipline sportive di un certo rilievo, ciclismo e ippica, e [illegible] calcio 1904.

Il «festival» è stato presentato ieri a Villa Zirio dai nove [illegible] del direttivo del Comitato: Paolo Alberti, Paolo Aicardi, [illegible] Mazzetti, Giovanni Lavanza, Ettore Fasola, Giovanni Canale, Enrico Chiavari, Davide Lavazza e Renato Zanon. *«Per il primo anno, in attesa di un assestamento dell'iniziativa, lasceremo l'organizzazione delle varie gare [illegible] discrezionalità dei singoli gruppi sportivi»*, spiega Alberti che sottolinea le non poche difficoltà di [illegible] logistico che una manifestazione con 19 discipline e 25 società presenta, nonostante tutto. Dalla prossima edizione, invece, verrà data al festival una connotazione più precisa: *«Dobbiamo decidere l'età minima e massima dei partecipanti, l'apertura alle società nazionali ed internazionali e tanti [illegible] particolari organizzativi»*, fa notare il vice presidente [illegible].

Paolo Alberti

g. p. m.

[illegible] - In A tre squadre guidano la volata ai play-off di maggio

Pontevecchio, Carla e Conca d'oro una conferma nel girone di ritorno?

Si gioca stasera, le prime [illegible] classe impegnate in casa - Scontri di alta classifica in serie B

SAVONA — Il campionato provinciale di bocce riparte con il girone di ritorno; da questa [illegible] i campi invertiti, [illegible] la marcia di avvicinamento alla poule finale.

A questo proposito si fa sempre più probabile la scelta del palasport di Loano quale sede dei play-off di maggio.

Serie A senza sorprese? La prima di ritorno propone per le tre grandi del torneo (nell'ordine Pontevecchio, Carla e [illegible] d'oro) altrettanti turni interni [illegible] carta sembrano piuttosto agevoli; il campionato però ha dimostrato che le sorprese sono sempre dietro l'angolo. [illegible] le squadre sotto «sotto esame» [illegible] è [illegible] il momento di verifiche e [illegible] di riscatto.

Intanto il traguardo [illegible] prima di ritorno offre l'opportunità di dare uno sguardo [illegible]. A farlo è [illegible] dei più autorevoli tra gli [illegible] lavori, Enrico Del[illegible], giocatore del Conca d'oro di Loano e membro del Consiglio direttivo della Fiabs, organizzatrice del campionato: *«Nella zona alta, l'attuale situazione di classifica rispecchia perfettamente i [illegible] in [illegible]* — dice — *il Pontevecchio merita certamente la prima posizione in virtù di un organico di qualità che, anche se nelle ultime uscite ha forse denotato qualche sbavatura, è pur sempre superiore agli altri. Carla e Conca d'oro sono le degne antagoniste; le uniche, ritengo, in grado di contrastare loro il passo»*. [illegible] il Carla è [illegible] formazione che lo scorso [illegible] approdò alla finalissima per [illegible] più rinforzata da due elementi di prim'ordine come Pierna e Sabione.

Il Conca d'oro merita un discorso a parte; si tratta di una matricola che ha saputo però schierare al nastro di partenza una formazione assai competitiva, con giocatori del calibro di Gnagnerelli, Piombo, Orioli, Roma, Icardi e lo stesso Delbene. Una formazione omogenea in cui spiccano buone individualità.

«Le note positive non sono solo nella parte alta della classifica — aggiunge Delbene — *l'Arci [illegible] merita ad esempio la palma [illegible] sorpresa del campionato. Con una squadra formata principalmente da giovani è riuscita a inserirsi con merito nella zona di metà classifica ed è in grado di impensierire chiunque»*. Insomma un campionato che anche quest'anno ha confermato le caratteristiche di spettacolarità e di incertezza che ne fanno uno dei tornei più seguiti della provincia.

Uno sguardo ai cadetti. In serie B la prima [illegible] propone incontri di grande interesse per alcune delle «grandi»: è il caso ad esempio dell'Ariston di Arma di Taggia in B2 e della VII Uzl di Savona in B3, che affrontano rispettivamente [illegible] e S. Genesio, dirette antagoniste nella corsa alla prima piazza. Per quanto riguarda l'analisi tecnica del torneo cadetto [illegible] ancora difficile tentare qualche pronostico. Le precedenti giornate se da un lato hanno confermato la superiorità tecnica dell'Europa in B1, dell'Ariston in B2 e del Giardino in B4, per il resto ha sottolineato la continua evoluzione dei valori in campo con giocatori e gabe che strada facendo [illegible] sempre più esperienza e doti tecniche e quindi capacità di fare risultati anche imprevedibili.

La prima di ritorno in A. Questo il programma del 12° turno della massima serie, tra parentesi i punti in classifica. A Spotorno: Black Bull (10)-Moneta (31); a Pietra Ligure: Pontevecchio (47)-Ariston (32); a Bardineto Bar de Nei (33)-DLF (34); a Imperia: Carla (43)-Arci Varazze (33); a Legino: S. Isidoro (34)-Casanova (35); a Loano: Conca [illegible] (41)-Zinolese (25).

Alberto Dressino

Il giocatore della Pegliese è fra i dieci squalificati dell'Interregionale

Meuzzi salta la sfida di Cuneo

In Promozione [illegible] il Savona - Bloccati per [illegible] quattro titolari della Veloce - In Prima Categoria due giornate a [illegible] (Arma) - Seconda: pesante condanna per Buizza dello Sciarborasca - Le altre [illegible]

GENOVA — Settimana abbastanza tranquilla al «tribunale» del calcio: i giudici sportivi dei campionati dilettanti hanno deciso poche squalifiche e quasi tutte di scarsa entità. Fa eccezione la pesante condanna per Buizza dello Sciarborasca (Seconda Categoria).

Interregionale. Multe salate per Moncalieri e Cairese: 600 mila lire ai piemontesi e mezzo milione ai liguri.

I giocatori squalificati sono dieci, ma nessuno per più di un turno. Salteranno la prossima giornata Brovarone e Romeo (Brà), Bardelli (Pinerolo), Pieri (Cairese), Gasparri (Sammargheritese), Riberti (Aosta), Torterolo (Carcarese), Costantino e Podestà (Entella), e Meuzzi (Pegliese). Quest'ultimo dovrà rinunciare alla sfida con il Cuneo.

Promozione. Savona, capolista del girone A, in primo piano anche in materia di giustizia sportiva: il facente funzioni di allenatore, Parodi, è inibito sino al 22 febbraio prossimo, e la società dovrà pagare 230.000 lire di multa perché, in campo avverso, un gruppo di tifosi offendeva la terna arbitrale, faceva esplodere un mortaretto e lanciava della sabbia [illegible] dell'8 gennaio). Il dirigente della Sampierdarenese Bastoni è stato inibito sino al 23 marzo.

Ecco l'elenco degli squalificati, tutti per una giornata: Pinto (Alassio), [illegible] dace Campomorone), Vose (Finale); Ponti e Caldano (Rivarolese), Blondet e [illegible] (Sampierdarenese), Grossi (Sanremo 80), Nuvo[illegible] e Montanari (Taggese). La Veloce domenica avrà problemi di formazione perché ha ben 4 titolari squalificati per un turno: Dell'Messier, Rioli, Porta e Lombino.

Prima Categoria. Fiuzzi dell'Arma di Taggia è l'unico giocatore del girone A ad essere squalificato per due turni.

Revello (Calizzano), Bertone (Cengio), Patricelli (Dianese), Secco (Gagliardi), Grosso, Frumento e Brondo (Quiliano) dovranno saltare solo la gara di domenica. Il Calizzano dovrà pagare 50 mila lire di multa per essersi presentato in ritardo a Cengio.

Seconda Categoria. Pesante condanna per il giocatore [illegible] Sciarborasca.

Si legge nel dispositivo della squalifica: *«Protestando su una decisione tecnica, correva verso l'arbitro e lo spingeva al petto, facendolo cadere rovinosamente a terra»*. Quello gesto è costato a Buizza una squalifica sino al 31 dicembre 1990.

Due turni [illegible] (Spotornese), Gambetta [illegible] Fontana (Fornaci). Salteranno [illegible] giornata Montini (Andora), [illegible] (Cisano), Ferrari (Pietrabruna), Di Maria (Sanremese 1904), [illegible] (Camerinese), Ferro (Fornaci), Pirotta (S. Cecilia).

d. s.

Rugby, giornata [illegible] per le squadre liguri

Nel rugby, tre sconfitte per le squadre liguri di serie C1 e traguardi stagionali che si allontanano sempre più: la promozione in B del Vagabond Cus Genova è appesa a un filo: solo una tenue speranza dopo la sconfitta di Parabiago.

Traguardo difficile da raggiungere per il Cus Genova, e impegni ancora più ostici per Tonno Insuperabile Sestri e Scale AeF Recco impegnate nella lotta per la salvezza: vittoria del Livorno sul Tonno Insuperabile Sestri per 17-8 (tre penalty di Navizzaro per i liguri) e del Cecina sulle Scale AeF Recco (13-7 per i toscani con punti liguri realizzati da Vagali con una meta e Zucchi su punizione). Altri risultati: Iride Milano-Lainate 12-12; Torino-DLF Alessandria 15-3; Asti-Cus Milano 4-40.

Classifica: Torino e Parabiago p. 20; Cus Milano, Iride Milano e Cus Genova 16; Lainate 15; Livorno 12; DLF Alessandria 9; Sestri Ponente e Recco 8; Cecina 4; Asti 0.

In C2 si è disputato un solo recupero: ancora una sconfitta per il Gacus Sanremo che rimane a quota zero. Ampia la vittoria del San Fruttuoso Genova (50-3) con i tre punti del Gacus realizzati da [illegible] su punizione. Classifica: Geas Savona e Cogoleto p. 12; S. Marco Imperia, Mulazzo e Sestri B 8; S. Fruttuoso 4; Campoligure 2; Gacus 0.

[illegible] s.

[illegible] - I campionati al giro di boa

Loano all'attacco

Con tutti i campionati regionali di volley giunti a metà percorso (o nelle immediate vicinanze) i rapporti di forza e le «pagelle» tra le varie componenti liguri si sono già delineati: benissimo le società di Genova, bene quelle dello Spezzino e del Ponente, malissimo quelle del Tigullio e dintorni.

Ecco il programma del fine settimana.

C2 maschile. L'Olympia Voltri (p. 16) ha buone probabilità di concludere il girone di andata imbattuta, [illegible] che ospiterà il [illegible] ba Lavagna (6). Derby con in palio il terzo posto a Varazze, tra i locali (10) e l'Arenzano (10): forse gli ospiti si fanno preferire poiché hanno perso solo con le grandi e sempre al quinto set.

Completano la giornata Rapallo (0)-S. Stefanese (14) [illegible] pronostico scontato; Coopsette Lavagna (6)-IA Savona (4) con i padroni di casa favoriti; infine, VB Recco (4)-Ceparana (10) potrebbe vedere il [illegible] del recchesi.

C2 femminile. Insidia per la Rosticafè Genova (16) che viaggia alla volta di Loano, dove il S. Pio X (10), probabilmente la squadra più in forma del momento, non nasconde le sue ambizioni.

Anche le inseguitrici Amatori Rivarolo (12) e Sarzana (12) sono in trasferta, ma le genovesi non hanno paura in casa del [illegible] Lavagna (4), mentre le spezzine hanno trasferta difficile sul campo della Maurina Imperia (6).

Pronostico molto incerto per Quiliano (6)-Ilas Albisola (6) e Ceparana (4)-Gabbiano Andora [illegible].

Il Varazze (4) cerca il risultato scacciacrisi [illegible] del Golfotour Spezia (6).

D maschile. Incontri [illegible] troppe incognite (8° turno) per Fiamma Genova (8). [illegible] ospita il S. Pio X Loano (3) e Villetta Genova (12), che va a trovare il Don Bosco G[illegible] (4). Attende, riposando, il risultato il S. Martino Sanremo (14).

Sono tutti scontri validi già per la zona salvezza Levanto (4)-Weak Point Genova (2), Photocenter Chiavari (6)-Primavera Imperia [illegible] e Ceparana (4)-Cus Genova (6).

D f[illegible]. Inizia il girone di ritorno ed è subito scontro al vertice, nel girone A, a Romito Magra tra S. Stefanese (10) e Arma di Taggia (12); anche se la prima poltrona conta relativamente, visto che le migliori tre vanno comunque alle finali regionali, è certo che i [illegible] punti valgono una grossa ipoteca.

Il Cap S. Salvatore (8) non può perdere ulteriore terreno e cerca la vittoria in casa dell'Amatori Rivarolo (2).

Scontro di ultima spiaggia a S. Margherita tra S. Siro (4) e Carcare (8). Riposa il VB [illegible] (2).

Nel girone B, la Mater Sanremo (12) intende proseguire sullo slancio dello splendido girone d'andata. La verifica si avrà nella gara casalinga con l'AV Bicagno (4). La Tegliese (8) può cogliere un successo in [illegible] sul campo più [illegible] espugnato del NBG Foce Genova (0). Infine la Fa[illegible] (8) non lascia molte chances al VBC [illegible] (2). Riposa l'Uscio (8).

d. s.

Bilanci e programmi dell'Imperia Corse

Gli artigiani del rally

IMPERIA — Cambierà nome (non si chiamerà più rally delle [illegible], ma del Golfo Dianese), ma rimane uno dei fiori all'occhiello dell'attività organizzativa della scuderia Imperia Corse. La competizione, una delle otto inserite nel calendario della Seconda zona, che comprende Liguria, Sardegna e le province di Alessandria, Cuneo e Pavia, si disputerà il 15 e 16 maggio.

Il percorso non è ancora noto, ma si snoderà, come sempre, sulle [illegible] dell'entroterra di Imperia e Diano Marina.

Nei programmi della scuderia imperiese, oltre la partecipazione a tutti gli [illegible] rally (11-12 [illegible] Stradella; 13-14 maggio Monti savonesi; 17-18 giugno Val Bormida; 15-16 luglio Limbara di Sassari; 16-17 settembre Val Varaita e 29 ottobre Valli genovesi), c'è anche l'allestimento di un'altra «classica» come il rally delle Valli Imperiesi (26 e 27 agosto).

Ma non è tutto, perché, quest'anno [illegible] organizzerà anche, per la prima volta, una gara nazionale del settore fuoristrada-pista. [illegible] corsa, prevista per il 9 luglio, è un doveroso omaggio al titolo nazionale, conquistato nell'88 da Mauro Paglieri nella categoria «4 per 4»: il pilota imperiese si è piazzato [illegible] quasi tutte le otto prove alle quali ha partecipato. *«Se non fosse stato per un undicesimo posto, avrebbe potuto anche fare meglio del secondo posto assoluto»*, dice Carlo Brion, presidente [illegible] sezione fuoristrada.

Non è escluso, per l'Imperia Corse, sodalizio di cui è presidente Tol Bonato, il varo anche di uno slalom sul percorso Mendatica-San Bernardo. *«Ma già così, il menù che ci attende mi sembra piuttosto denso e impegnativo. Due rally e una gara per fuoristrada costituiscono un carico di lavoro non indifferente per chi svolge questa attività non a tempo pieno, ma per hobby e per passione»*, [illegible] Zenoardo, il dirigente della scuderia che ha partecipato a Montecatini al [illegible] degli organizzatori di manifestazioni automobilistiche.

La stagione scorsa si è chiusa con una serie di risultati molto lusinghieri. Dice Piero Stuani, del consiglio direttivo: *«[illegible] una trentina di equipaggi. Non sono pochi. S[illegible] ancora un paio di sponsor, oltre alla Tecnosistem e all'Agnesi, potremmo migliorare ancora. Le nostre entrate si limitano soltanto agli incassi [illegible] iscrizioni [illegible] due rally che organizziamo. Per il resto, ci basiamo sull'operato di volontari, meccanici o genitori che seguono e incoraggiano la passione dei loro figli»*.

Tra questi ultimi, il personaggio più pittoresco è Gianni Orengo, un benzinaio di Diano Marina: ha 53 anni, ma nella scuderia lo chiamano affettuosamente «il nonno». Ha due figli piloti: Alberto, di 27 anni, nell'88 primo classificato nel gruppo N, e Claudia, di 24. Gianni Orengo corre da 23 anni: *«Ho cambiato 22 macchine, e ho una collezione di 124 coppe. Ma Claudia è più forte di me: trent'anni di differenza si sentono»*, precisa.

a. d.

[illegible] Nuoto: [illegible] le gare a Lavagna

LAVAGNA — Nella piscina del Parco, organizzata dalla Rari Nantes Lavagna e con il patrocinio dell'assessorato allo Sport e Turismo si svolgerà domenica la finale nazionale della Coppa «Caduti di Brema», in pratica il campionato assoluto invernale di nuoto, con l'unica differenza che i singoli atleti e le staffette gareggiano per la propria società e il trofeo va al club che ha totalizzato più punti nelle varie gare.

In campo femminile le squadre finaliste sono Aurelia Nuoto Roma, Bustese Nuoto, Lazio Nuoto di Roma, Liberta Sa.Fa. Torino, Nuotatori Milanesi, R.N. Legnano, la R.N. Veneto 2000 di Mestre-Padova, e la Roma Nuoto.

In campo maschile, Aurelia Nuoto, Acquatica Team di Roma, [illegible] di Settimo Milanese, Fiamme Gialle di Roma, Fiamme Oro di Roma, Florentina Nuoto di Firenze, Libertas Sa.Fa. di Torino e Nuotatori Milanesi. Il programma prevede gare al mattino (10-12) e nel primo pomeriggio (15,30-18).

Saranno presenti [illegible] che figurano ai primi posti nelle graduatorie [illegible] stagionali. Tra gli altri ben [illegible] nuotatori olimpici, presenti a Seul: Luca Sacchi nei 200 misti e nei 400 misti; Manuela Dalla Valle 100 e 200 rana, [illegible] misti; Emanuela Viola nel 100 farfalla; Manuela Melchiorri nei 400 e 800 s.l.; Luca Pellegrini nei 1500 s.l.; Silvia Persi nei [illegible] e 200 s.l.; Manuela Carosi nei 60 farfalla, 100 dorso e 200 misti.

Il quartiere Sud ha organizzato [illegible] referendum ecologico

Villadossola, già [illegible] no contro i fanghi [illegible]

Al [illegible] della polemica un impianto di smaltimento - Cinque [illegible] del sindaco

VILLADOSSOLA — Referendum ecologico nel centro industriale ossolano. *«Sei favorevole o contrario [illegible] stallazione sul territorio del Comune di Villa di impianti di smaltimento di fanghi industriali e altre sostanze tossiche?»*: è il quesito posto ai cittadini attraverso una raccolta di firme agli angoli delle strade, nelle fabbriche, in bar e negozi.

Finora ci sono stati mille no e un solo sì. E mille firme [illegible] sono certamente poche in un centro che conta poche migliaia di elettori. Al referendum ha voluto rispondere anche qualche alunno della locale scuola media [illegible] nella quasi totalità le firme sono state raccolte fra i residenti con diritto di voto.

Il referendum, ma forse sarebbe meglio dire sondaggio popolare, è stato promosso dal comitato di quartiere Villa sud in relazione a una richiesta presentata in Regione [illegible] TCS (Tank Clearning Service) per un nuovo impianto di smaltimento dei fanghi industriali.

Plinio Pirazzi Maffiola

La TCS era già stata in passato al centro di vivaci contestazioni e polemiche per le emissioni di scarichi inquinanti. La ditta, [illegible] sede a Milano, si era installata nel [illegible] nell'area dell'ex fonderia dell'Ossola con un impianto di lavaggio delle ci[illegible] destinate agli stabilimenti chimici del centro [illegible] dustriale.

All'atto dell'insediamento sarebbero stati garantiti una decina [illegible] posti [illegible] lavoro, condizione che non si è mai realizzata. C'erano state ripetute proteste per i vapori maleodoranti che ammorbavano l'aria circostante e per gli scarichi dei residui delle operazioni di lavaggio in una roggia che attraversa il cen[illegible] paese.

Era intervenuto [illegible] il servizio di igiene pubblica dell'Usl ossolana con una dettagliata relazione in cui si [illegible] che l'impianto di lavaggio delle autocisterne era a cielo aperto e mancava un adeguato trattamento di depurazione delle acque reflue. Negli [illegible] due anni, il sindaco Plinio Pirazzi Maffiola ha emesso nei confronti della Tcs ben [illegible] di sospensione dell'attività (l'ultima è ancora in vigore) per utilizzo di impianti inadeguati e inosservanza [illegible] norme regionali e nazionali sull'inquinamento.

Nella primavera scorsa, su segnalazione di alcuni cittadini, alla Tcs erano dovuti accorrere i Carabinieri che avevano sorpreso alcuni addetti intenti a pulire le autocisterne, nonostante l'ordinanza del Sindaco di sospendere i lavaggi. Una denuncia per l'inosservanza dell'ordinanza e per reati contro la salute pubblica era stata inviata alla magistratura.

Ora la stessa ditta ha avviato le pratiche per ottenere l'autorizzazione a installare un vero e proprio impianto di smaltimento dei fanghi industriali. La preoccupazione che serpeggia fra i promotori [illegible] è che a Villadossola possano arrivare, per essere smaltiti, residui da altre parti d'Italia, magari tossici. Si parte infatti dalla considerazione che le sole fabbriche [illegible] che marciano a ritmi produttivi piuttosto ridotti, [illegible] potrebbero garantire l'economicità di questo impianto.

Il comitato di quartiere ha inviato alla commissione regionale che dovrà esprimersi sulla richiesta un vero e proprio «dossier».

Adriano Velli

I «MARUNAT» A NOVARA

Novara. La settimana di festeggiamenti [illegible] il patronale di San Gaudenzio [illegible] volgendo al termine. [illegible] adiacenti la Basilica i «marunat» [illegible] fatto affari d'oro. Lo scurolo del [illegible], rimasto aperto per tutta la settimana, verrà chiuso domenica pomeriggio dopo le ultime funzioni religiose

Importante scoperta archeologica [illegible] Sizzano

Reperti romani tra i vigneti Doc

L'area [illegible] stata vincolata per la campagna [illegible] scavo

SIZZANO — Importante ritrovamento archeologico a Sizzano. Nella [illegible] Nord ai confini con il Comune [illegible] Ghemme, [illegible] la statale [illegible] Valsesia [illegible] il canale Mora, sono affiorati innumerevoli [illegible] e sassi che potrebbero appartenere al [illegible] di [illegible] grande costruzione.

«Si tratta in massima parte di tegole romane» — afferma Giuseppina Spagnolo, ispettrice [illegible] Sovrintendenza archeologica del Piemonte — *«ricoprono un'area molto estesa. Adesso dovremo delimitare il terreno e cominciare gli studi»*.

L'ispettrice non nasconde che [illegible] si trova di fronte ad una situazione particolarmente interessante. Questo, infatti, è l'ultimo ritrovamento di una lunga serie. Sempre a Sizzano, ai piedi della collina, sorge un altro sito archeologico. A Ghemme, Romagnano e Carpignano ve ne sono altri.

«Può [illegible] che facciano tutti parte di un complesso urbano più esteso» — spiega Giuseppina Spagnolo — *«ma al momento non siamo in grado di fare ipotesi sicure. E' certo però che l'area fra [illegible] e Romagnano, dal piede della collina [illegible] Mora, era, fin dai tempi più remoti, ad altissimo frequenza abitativa»*.

Anche se non è possibile datare con assoluta precisione i reperti recuperati in so[illegible] che i [illegible] archeologici coprano un periodo storico compreso fra il I sec. d.C. ed il IV sec. d.C.. Ai reperti di pura fattezza romana si aggiungono anfore, vasellame e laterizi di foggia locale, testimonianza di una presenza preromana che è ancora tutta da studiare.

La Sovrintendenza non esclude che vengano alla luce altri ritrovamenti e fa capire che quest'ultimo [illegible] può ri[illegible] di [illegible] addirittura enormi. Intanto l'area del ritrovamento, dove i Comuni di Ghemme e Sizzano avevano già avviato i lavori per un complesso polisportivo, sarà vincolata per la cam[illegible] di scavo.

[illegible]

Restauri d'arte a [illegible]

VERBANIA — Sono state restaurate [illegible] due tele che il museo del Paesaggio di Verbania aveva acquistato cinque anni fa. Una coppia di opere pregevoli, entrambe di [illegible] ignoto, la cui esecuzione è collocabile tra la fine del XVI e [illegible] del XVII secolo. Una raffigura Santa Maria, l'altra Santa Maddalena. I due dipinti, restaurati dal professor [illegible] Fiume di Milano, sono [illegible] esposti in una delle [illegible] al primo piano di palazzo Viani-Visconti, sede del museo. A cura della [illegible] printendenza è stata pure restaurata, a Suna, la cappelletta della «Madonna del latte» che si trova all'angolo tra via Partigiani e via Montello.

(a. c.)

A Castano preziosa vittoria (2-1) del Borgoticino

Ossigeno per l'Iris

BORGO TICINO — [illegible] guendo l'esempio [illegible] cugini oleggesi, l'Iris ha approfittato del turno di recupero per mettere a segno una brillan[illegible] vittoria. Il risultato di 2-1 premia Tresoldi e soci, sul terreno della Castanese, nonostante l'incontro abbia avuto un avvio difficile. Dopo appena tre minuti il lombardo Cattaneo ha infilato il portiere Boldini, ma [illegible] [illegible]zione non si è fatta attendere.

[illegible] riportare le sorti [illegible] partita è stato Antonelli, su azione corale; sempre Antonelli ha siglato la seconda rete, approfittando di [illegible] morosa papera [illegible] portiere avversario.

Il gioco messo in [illegible] dalle due formazioni è sembrato *«equilibrato, anche se all'inizio è stata davvero dura»*, ha commentato il dirigente Lucchetto. La compagine ticinese può ritenersi soddisfatta. *«la reazione è stata immediata, il livello agonistico molto elevato* — ha concordato il presidente dell'Iris, Manzetti —. *Il gioco si è snodato in maniera fluida; dobbiamo ringraziare la difesa lombarda: nella seconda rete la porta era sguarnita, per Antonelli è stato uno scherzo segnare»*.

I biancoblù erano scesi in campo [illegible] ottime potenzialità, le precedenti gare avevano risollevato [illegible] classifica e il tenore atletico dell'undici di Miro Zunino. Il merito è quindi da riconoscere al tec[illegible], che ha saputo portare in carniere ben [illegible] punti [illegible] dieci gare. Il Borgoticino può ora guardare con serenità ai prossimi incontri. La rosa dei giocatori è [illegible] al completo: [illegible] mancavano all'appello solo il mediano [illegible] e Migliano, vittima della «cinese». Il prossimo turno metterà di fronte all'Iris la Moltese. Non dovreb[illegible] essere difficile per Boldini e soci incamerare altri punti e guadagnare a pieno titolo la tranquillità in classifica.

m. p. a.

[illegible] ora cerca di allungare

NOVARA — Per la pallavolo novarese si profila un sabato impegnativo. Il Pavic Ponti affronta a Romagnano i forti torinesi [illegible] Sa-Fa. e «deve» vincere per mantenere il prestigioso primato nella classifica di B2.

Anche la Cappiratti Novara, protagonista in C1, ha un impegno [illegible] salingo non facile dovendo giocare in forma[illegible] d'emergenza [illegible] il [illegible] una squadra temibile che ha già fatto [illegible] sabato scor[illegible] la capolista Savigliano.

Le ragazze del Pavic giocano invece in trasferta a Sumirago.

(m. s.)

Una domenica ad «alta tensione»

In tutte le categorie del calcio [illegible] scontri [illegible] tra le protagoniste
Promozione: [illegible] Gravellona gioca a Chivasso - Sparta-Romentinese [illegible] Prima

[illegible] — Con La Chivasso-Gravellona, Sparta-Romentinese e Maggiorese-Cappuccina, [illegible] dei campionati dilettantistici offre la sua «partitissima». Si preannuncia, quindi, una domenica ad alta tensione con scontri destinati in ogni caso a lasciare il segno nelle [illegible] classifiche. Ma la diciottesima giornata, terza di ritorno, non promette spettacolo ed emozioni soltanto nelle tre gare citate: anche il contorno è assai interessante con partite nelle quali è in gioco l'avvicinamento alle posizioni di testa o la sopravvivenza. Cominciamo dalla Promozione e quindi da:

La Chivasso (22 p.)-Gravellona (26). La capolista non ha giocato domenica scorsa la sua migliore partita col Borgomanero, ma avrebbe ugualmente vinto senza quel rigore (del quale si parla [illegible] adesso) che ha [illegible] sentito ai rossoblù [illegible] strappare il 2-2 malgrado [illegible] in inferiorità numerica. La prestazione opaca dei gravellonesi era comunque spiegabilissima: la squadra non giocava da oltre un mese e non ha trovato subito il passo giusto. Adesso, però, è inutile guardare indietro. C'è da pensare alla trasferta in casa del La Chivasso, formazione emergente [illegible] nelle [illegible] sette partite ha conquistato 13 punti guadagnandosi una considerazione che alla vigilia del campionato non aveva. Sulla carta il Gravellona si lascia preferire e almeno il pareggio dovrebbe portarlo a casa.

Borgomanero (25)-Momo-merico (11) e Trecate (24)-Stresa (2) sono gare strettamente legate al confronto di Chivasso. Infatti sia il Borgomanero che il Trecate, convinti di vincere, sperano in un passo falso dei gravellonesi.

Crescentino (21)-Grignasco [illegible] sembra presentare «disco rosso» per gli ospiti i quali, però, faranno di tutto per strappare un prezioso punto per la loro traballante [illegible].

Castelletto (18)-Trino (14), Vigliano (18)-Suno (16) e [illegible] **(15)-Gattinara (18)** sono tutte partite [illegible] squadre di centroclassifica. Il pronostico è per i padroni di casa. **Montanaro (19)-Dormelletto (10)**, infine, è [illegible] incontro-spareggio fra le [illegible] penultime e potrebbe mettere in gravi difficoltà la perdente.

Per quanto riguarda la Prima Categoria il big-match si gioca a Novara, nel vecchio e glorioso stadio di via Alcarotti. In campo i bianchi dello Sparta e i verdearancio della Romentinese, vale a dire due delle mi[illegible] squadre del girone, certamente in grado, già adesso, di figurare bene nella categoria superiore. Nel confronto d'andata vinse la Romentinese, formazione sicuramente più esperta della «matricola» [illegible]varese. Ma lo Sparta è una matricola per modo [illegible] dire: [illegible] giocatori di grande talento e [illegible] spalle [illegible] di appassionati (primo fra tutti l'ex patron [illegible] Novara Calcio Santino Tarantola) intenzionati a riportare in alto l'antico sodalizio.

La gara, alla quale certamente non mancherà un'adeguata cornice di pubblico (lo Sparta si è già fatto una [illegible] nutrita [illegible] e non [illegible] della Romentinese), promette scintille. I punti in palio sono preziosi e potrebbero essere proprio quelli che a fine campionato decideranno il passaggio in Promozione.

Interessanti [illegible] risultato di N[illegible] il Villadossola (impegnato a Gozzano) e il Crusinallo che riceve la visita della Crevolese.

In Seconda Categoria la «partitissima» è in programma nel girone A fra la Maggiorese e l'imbattuta capolista Cappuccina. Nel girone B le prime giocano tutte in trasferta.

m. s.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Le magnifiche [illegible] (luce rossa). Ore: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Tranità. Ore: 19,40; [illegible]
FARAGGIANA: [illegible] scuola, con Carlo Verdone. Ore 20; 22,15.
VITTORIA: Homeboy, con Mickey Rourke. Or.: 20; 22.
VIP: [illegible] Fuocoadi di padre [illegible]. Ore.: 20,15; 22,15.
ARALDO: Voci lontane... sempre presenti. Ore: 20,00; 22,15.
SACRO CUORE: [illegible] del [illegible] (Cineforum). Ore: 21.

ARONA

[illegible] Rambo III. Ore: 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Delitti e profumi. Ore: 20; 22.
NUOVO: Fantozzi va in pensione. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Red e Toby nemiciamici. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: 1/2 Rattle and Hum. Ore: 20,30; 22,30.
CINE 1: Delitti e profumi, con Jerry Calà. Ore 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Una stravolta donna in calore (luce rossa)

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

TRECATE

VITTORIA: Willow. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Bruciante [illegible] (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: Un mondo a parte, con B. Hershey. Ore: 20,15; 22,30.
VIP: Compagni di scuola, con Carlo Verdone. Ore: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): L'orso. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Red e Toby nemiciamici. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Red e Toby nemiciamici.
ASTORIA: Moonwalker.
MARCONI: L'orso.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, via Beltrami. Dalle 8,45 alle 20,15: Fanchiotti, via A. Costa.

IN [illegible]

ARONA - Arrigotti.
V. POMBIA - Fanchini.
MEINA - Gasperini
ROMAGNANO - Longhi Borghi.
VERBANIA (Intra) - Comunale.

[illegible]

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.84.01/2-Fax 39.391; Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.438.

Domenica la seconda sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati

Il felice matrimonio con Venezia

A Borgosesia, dopo il gemellaggio con il carnevale della città lagunare, riprendono le tradizionali manifestazioni - In palio lo stendardo che raffigura il Peru e la Gin - La satira politica

Il carro del rione di Valbusaga («Il riciclaggio del Carnevale») durante la sfilata di domenica

BORGOSESIA — Tornano in piazza, domenica, i carri e le mascherate a piedi. Dopo il grande successo della sfilata d'esordio suggellata dal gemellaggio con Venezia (diecimila persone hanno assistito alla parata lungo le piazze Martiri e Mazzini, via Combattenti, via Duca d'Aosta e via Sesone) tra due giorni si rinnova la sfida tra i gruppi che concorrono all'assegnazione del Palio dei rioni e del mini-palio.

A sfilare saranno i sei comitati in lizza per conquistare l'ambito Palio, lo stendardo raffigurante il Peru e la Gin, ricamato a mano da Rosetta Cioli e che per un anno farà bella mostra di sé nella bacheca del rione vincitore. A riprendere la loro satira politica saranno Agnona e Montrigone, il primo con «Vedrai... ritornerò», un carro sul quale domina una enorme caricatura del segretario del psi Bettino Craxi, il secondo con «Vota e rivota popolo mio... ma chi comanda sono sempre io», un mastodontico gatto sornione che raffigura Andreotti.

Al tema carnevalesco si è ispirato Aranco, il rione vincitore dell'ultima edizione, che con «A.A.A. Giudice cercasi» ripropone le eterne polemiche che scoppiano in ogni edizione al momento della proclamazioni dei vincitori del Palio.

Bettole ha trattato il tema delle manifestazioni allegoriche con «Incontri ravvicinati del quarto tipo». Un Peru metallico con tutta la corte reale formata da robot e donne bioniche in un futuro non tanto lontano, stando ai costruttori del rione dei «Butarol» farà conoscere il Carnevale di Borgosesia agli abitanti degli altri pianeti.

Un argomento, quello del «tempo del Carnevale», che ha colpito anche i componenti del rione di Cravo mentre Valbusaga ha rivolto la sua attenzione ad un problema d'attualità: il riciclaggio dei rifiuti.

A fianco dei grandi carri prendono parte alla sfilata, fuori concorso per il Palio, due costruzioni minori, quella dell'«Oca grassa», un gruppo molto folto, con un'ottantina tra ragazzi e ragazze, che presenta una allegoria in chiave locale «Diaulal d'al Borg» (Diavolale di Borgosesia) e di Fiello con «Il pranzo è servito», una presa in giro dei cinque partiti al governo.

Particolarmente nutrita, in questa edizione del Carnevale, è la partecipazione delle mascherate a piedi (alla vincitrice verrà assegnato il mini-Palio) a cominciare dalla «Cumpagnia dal Caminetti» che con «La Magunopoli-studios presenta: Oggi le comiche» si ispira ad Hollywood.

I «Bell mati dla Cà di rait», una delle mascherate veterane con le undici presenze (il Peru, Mauro Campora, proviene da questo gruppo), stavolta scende in pista con «Grosso guaio a China-Borg» mentre i «Bravi e buoni» fanno l'esordio con «C'erano una volta gli animali». La perestrojka di Gorbaciov ha colpito i componenti della mascherata del Break-bar mentre il decreto-Ferri sui limiti di velocità è chiamato in causa da «I matai del Borg» e dal «Gai da'n Bretagna», già vincitori di tre edizioni del Carnevale. Completeranno la sfilata di domenica (inizio alle 14,30) la banda e il gruppo folcloristico di Borgosesia, il corpo musicale di Carpignano e di Alagna. Ospite d'onore saranno la «Famija Turineisa» con Gandoja, Giacometta e il seguito.

r. cyn.

Tutta Borgosesia è coinvolta nelle molte manifestazioni in programma

E i cilindrati preparano il «Mercu Scurot»

BORGOSESIA — Dall'arrivo del Peru alla consegna delle simboliche chiavi della città, dalla «busecca» alla prima sfilata di carri e mascherate a piedi, al gemellaggio con Venezia e via via verso il gran finale. Da domani l'intenso ciclo di manifestazioni del Carnevale di Borgosesia '89, il centoduesimo della serie, entra nella fase principale con una continua escalation di manifestazioni.

A ritmo intenso, in un moltiplicarsi di appuntamenti, si arriverà così al gran finale del «Mercu Scurot», la festa dei cilindrati, da sempre fissata per il mercoledì delle ceneri (quest'anno cadrà l'8 febbraio).

Ad aprire la seconda e più intensa fase di manifestazioni sarà domani il «Carnevale in piazza», l'iniziativa che pur nata in tempi recenti (la prima edizione si è tenuta nell'85) è presto diventata un punto fermo del calendario allegorico.

All'insegna del motto «Oggi mi vesto come mi pare», Borgosesia è chiamata per una giornata a «*trasformarsi in una città in maschera*». Tutti gli abitanti del centro valsesiano contribuiranno a dar vita a questo spettacolo di colori ed allegria. Dalla prima mattinata i commercianti trasformeranno i negozi «*in stile carnevalesco, invitando i clienti, mascherati a loro volta, a rendere visita*», dice il presidente del Comitato Mario Rosa.

Come sempre saranno infinite le interpretazioni che [illegible] darà alla manifestazione: ci sarà chi s'ispirerà alle figure classiche della storia carnevalesca come Arlecchino, Pantalone, Pulcinella, Pierrot, chi invece vorrà satireggiare su qualche personaggio locale, chi si vestirà da dama o cavalieri del '700, chi si richiamerà a persone di spicco o a vicende recenti.

Molto spazio, come sempre, sarà riservato ai bambini, non solo perché saranno i protagonisti di un «festival» appositamente allestito per loro (tra l'altro i piccoli «magoni» nei giorni scorsi sono stati invitati ad organizzare delle mascherate tenendo conto di un tema prefissato: «*divertirsi per Carnevale utilizzando cose vecchie e materiale povero*»).

Ma se i bambini costituiranno una parte importante nel Carnevale in piazza, i ruoli di primattori saranno riservati agli adulti. E', infatti, un susseguirsi di curiose iniziative. In programma, oltre a musiche e danze, c'è una caccia al tesoro mascherata, la premiazione di due concorsi «Vinci in maschera» per i migliori costumi e «Facciamo ridere il Peru e la Gin» (organizzato dal settimanale Notizia Oggi ha visto la partecipazioni degli studenti degli istituti superiori della Valsesia e del Biellese) e una serata all'insegna della musica da discoteca al Centro pro Loco.

Dopo la seconda sfilata di carri e mascherate a piedi fissata per domenica, da giovedì 2 febbraio a mercoledì 8, i giorni classici del calendario allegorico, il Carnevale di Borgo vivrà il suo momento di maggior fulgore.

Ad aprire i giorni caldi delle manifestazioni saranno ancora i bambini, giovedì, la «giubiacia», con il Carnevale dei bambini, il sentito incontro dei piccoli abitanti di Magunopoli con il Peru, la Gin e la corte reale.

Venerdì 3 il Carnevale si posterà a Riva Valdobbia dove si terranno i consueti «giochi sulla neve», una serie di simpatiche sfide a metà tra lo sport e il divertimento che vedranno impegnati centinaia di bimbi residenti in tutti i Comuni della valle.

Si ritornerà, quindi, al Centro Pro loco di via Sesone dove la sera di sabato 4 si terrà il «Veglionissimo del Saba grass».

I carri e le mascherate rinnoveranno la loro sfida il giorno dopo per la terza ed ultima parata lungo il tracciato cittadino, un corteo che stavolta vivrà i suoi momenti salienti nella battaglia dei mandarini (il duello tra i gruppi partecipanti alla sfilata e le postazioni fisse allestite nelle piazze Martiri e Mazzini) e la sospirata proclamazione dei vincitori del Palio dei rioni e del mini-Palio. Un attimo, questo, sognato per mesi dai costruttori e dei carri e dagli ideatori delle mascherate a piedi.

Ancora un veglione, quello del lunedì, al Centro Pro loco e poi ecco comparire il mercoledì delle ceneri, il Mercu Scurot, la più antica manifestazione carnevalesca ufficiale di Borgosesia. Come vuole la secolare usanza (è nata nel 1854) fin dal mattino centinaia di cilindrati (indossano il frac, panciotto, gala, un enorme papillon, e [illegible] bianche, mantello nero sulle spalle, cilindro in testa e al collo il cassù, il mestolo di legno per bere il vino) invaderanno la città.

Dopo la sfilata (in corteo si partirà dal Centro Pro loco per raggiungere il quartiere di Cravo dove si assaggerà la prima fagiolata, e la seconda sosta a «Cicioia») a mezzogiorno si tornerà nuovamente in via Sesone dove alla Pro loco si terrà il pranzo ufficiale per 700 persone.

Poi, dal pomeriggio a notte fonda, si andrà in giro, in un gioioso «pellegrinaggio» da un locale pubblico all'altro, fin quando le gambe reggeranno.

r. cyn.

Borgosesia. Il gruppo mascherato «I bell mati dla Cà di rait» quest'anno si presenta alle sfilate in versione orientale con «Grosso guaio a China-Borg» (Foto di Helier Reolon)

In città gli abitanti sono 50.476, 233 in meno rispetto al 1987

Vercelli, un lento declino a «meno 50 mila» nel '90?

Tra le cause del continuo calo demografico le scarse occasioni di lavoro per i giovani

VERCELLI — Anche se in modo meno vistoso, durante l'anno appena trascorso la città ha continuato a scendere la china ed ancora una volta si è constatato un calo demografico. Prendendo come punto di riferimento il 1987, a Vercelli vivono 233 persone in meno.

Non si è ancora raggiunto di fatto il superamento della linea dei «meno cinquantamila»: la popolazione, per il 1988, si è attestata oltre, anche se solamente per qualche centinaio di unità. I vercellesi registrati all'anagrafe del Comune alla data del 31 dicembre dell'anno passato sono infatti 50.476, contro i 50.709 del 1987.

Fu nel 1961 che a Vercelli si arrivò a superare il fatidico «limite» del cinquantamila: in quell'anno si arrivò a quota 50.907. Ed il diagramma, da allora, continuò a salire fino agli Anni Settanta.

Ora siamo ben lontani dal 1974, in cui nella capitale del riso si toccò il massimo storico di 56.947 unità. Dal tempo della crisi del complesso industriale della Montefibre, il capoluogo ha continuato a perdere abitanti con una media di 350 persone per ogni anno.

Ed una volta ancora si allontana la chimerica possibilità accarezzata (ma soltanto in via teorica), dagli amministratori pubblici che si prefiggevano di raggiungere entro gli Anni Novanta un rilancio socio-economico tale da poter arrivare ad un tetto di 60 mila abitanti.

Nell'88 c'erano in città 2626 donne in più degli uomini: 23.950 unità di sesso maschile contro le 26.526 di sesso femminile.

I motivi dell'inarrestabile calo di popolazione sono poi quelli di sempre. Una delle cause è il pendolarismo molto forte verso Milano e Torino o altri centri più grandi: chi, infatti, ha un lavoro fuori decide, presto o tardi, di lasciare Vercelli per stabilirsi in modo definitivo nella città in cui ha trovato un'occupazione.

Esiste anche un frequente fenomeno di «fuga dalla città» per decentrarsi nei paesi della cintura in cui diventa più facile trovare una casa, adattando rustici a costi più bassi. I centri della Bassa stanno adottando una politica di piani di edilizia agevolata (costruzione di villaggi, ripristino di cascinali), per cui anche molti vercellesi sono attratti dal fatto di andare a vivere in campagna.

Le famiglie sono sempre meno numerose, per cui a fronte delle nascite si contrappone un numero di decessi superiore quasi del doppio. Nel 1988 sono stati «presi in forza» all'ufficio di stato civile del Comune di Vercelli 349 neonati (169 bimbe e 180 maschietti) mentre sono morte nello stesso anno 642 persone.

I confronti con l'anno prima vedono comunque un incremento per le natalità (21 bimbi in più) ed un calo di mortalità (in meno 39 deceduti).

Il rapporto degli immigrati ed emigrati è costante. Se nel 1987 avevano chiesto il domicilio 1108 persone (561 uomini e 547 donne), nell'anno successivo sono stati registrati 1051 «nuovi» vercellesi (514 uomini e 537 donne).

Hanno invece lasciato la città 1068 persone (529 maschi e 479 donne), nell'anno che si è concluso. Facendo un raffronto con il 1987, sono leggermente di meno gli emigrati. In quell'anno infatti diedero un saluto definitivo alla città in 1071 (527 di sesso maschile e 544 di sesso femminile).

Infine alcuni dati relativi a coloro che lasciano Vercelli per stabilirsi al di fuori del territorio nazionale: sono stati 8, mentre l'anno prima a varcare i confini italiani erano state 35 persone.

Giovanni Barberis

■ Si rovescia autobotte carica di vino

VERCELLI — Il traffico sulla statale per Novara è stato bloccato per alcune ore poco dopo il ponte sulla Sesia, in direzione Borgovercelli: un'autocisterna francese, colma di vino, si è rovesciata in una curva. L'autista è rimasto illeso ma tutto il carico è andato perso. L'incidente è avvenuto forse a causa della nebbia che stamattina gravava sulla zona e non è escluso che anche il fondo reso sdrucciolevole da un'insidiosa patina ghiacciata abbia fatto sbandare l'autobotte. L'ostacolo sulla statale ha cominciato a rallentare e poi a bloccare il traffico, piuttosto intenso sulla statale per Novara. Alcuni automobilisti hanno imboccato la strada per Robbio, rientrando poi in direzione di Vercelli, ma per giungere in città hanno comunque impiegato molto tempo. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i vigili del fuoco che, servendosi di un'autogrù, sono riusciti a sollevare l'autocisterna.

Un famoso chirurgo ha operato a Vercelli una giovane paralizzata

Dal Vietnam per Barbara

E' il professor Ki-Cao-Co, specializzato in interventi di microchirurgia sul midollo spinale - La ragazza, 22 anni, di Cigliano, aveva subito gravi lesioni in un incidente nel luglio scorso L'operazione è perfettamente riuscita, ma i medici non hanno ancora sciolto la prognosi

Il diretto per Vercelli si scorda di Tronzano

TRONZANO — Un sindaco, sessanta studenti, un treno. Il sindaco si chiama Pierangelo Biroli, è il primo cittadino di Tronzano, e si è schierato al fianco degli studenti-pendolari che, ogni mattina, salgono sul treno locale che parte dal paese alle 6,45 e arriva in stazione, a Vercelli, pochi minuti dopo le 7. I ragazzi sono costretti ad aspettare per quasi un'ora l'inizio delle lezioni, riuniti in crocchio, nell'atrio del caseggiato di piazza Roma, all'interno di un bar, o, ancora, in strada, all'aperto.

Il sindaco Biroli si è rivolto alla Direzione Compartimentale di Torino delle Ferrovie. Mezz'ora dopo il treno locale, infatti, arriva a Vercelli il diretto 2119, che parte dal capoluogo piemontese alle 6,20 e fa tappa in molte piccole stazioni: Torrazza Piemonte, Saluggia, Bianzè. Tronzano è invece stata esclusa dall'elenco delle fermate. Alla richiesta di una sosta supplementare, presentata dal Comune, le Ferrovie hanno opposto un «no» tecnico, che però non ha scoraggiato né i giovani pendolari né il sindaco.

«*La linea che collega Tronzano a Vercelli* — spiegano alla biglietteria della piccola stazione in paese — *è servita bene dalle 13 alle 14, per l'uscita degli studenti dalle scuole. Il percorso del mattino è invece più complesso. Chi rinuncia al treno locale, e all'ora di attesa prima di entrare in classe, può salire su un altro convoglio che però termina la sua corsa a Santhià. E gli studenti sono costretti a scendere e ad aspettare una coincidenza, per arrivare a Vercelli con anticipo sull'inizio delle lezioni*».

A Torino, all'Ufficio Movimento compartimentale, la richiesta di Tronzano è stata bocciata «*anche se a malincuore*» confessa un funzionario. Il Diretto 2119, che già accumula una decina di minuti di ritardo ogni giorno, non riuscirebbe, con un'ulteriore sosta, a arrivare in tempo utile alla stazione di Milano Porta Garibaldi.

r. m.

VERCELLI — L'intervento è durato 10 ore: il chirurgo, un luminare vietnamita, è intervenuto sul midollo spinale ed ora Barbara ricomincia a sperare e con lei i suoi genitori. La giovane, 22 anni, di Cigliano, studentessa universitaria, è rimasta paralizzata in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nel luglio scorso e a nulla erano valse le cure e le terapie a cui si è sottoposta.

Nel frattempo la famiglia Berni ha chiesto l'aiuto del professor Ki-Cao-Co, che in analoghi casi, con interventi di microchirurgia, ha ottenuto buoni risultati. Il chirurgo ha accettato e l'altro ieri è giunto a Vercelli con un interprete ed ha operato Barbara.

La giovane, nel luglio scorso, stava percorrendo a bordo della sua auto la statale che collega Cigliano a Villareggia. In una curva ha perso il controllo della «Peugeot» che è finita fuori strada e si è rovesciata. Il giovane che era al fianco di Barbara è rimasto illeso, mentre per lei è cominciato un calvario fatto di consulti, visite mediche, radiografie, terapie di riabilitazione, ma tutto è stato inutile. Poi la notizia che un chirurgo vietnamita aveva fatto miracoli in casi analoghi ha riacceso le speranze della ragazza e dei suoi genitori.

Barbara Berni

L'Usl di Vercelli ha messo a disposizione del professor Ki-Cao-Co la sala chirurgica del reparto di Traumatologia e mercoledì mattina, alle 10, l'intervento si è iniziato. Il chirurgo, affiancato dall'équipe di Traumatologia e dal primario di Anestesia, Mirko Demichelis, ha utilizzato uno speciale microscopio elettronico che rende possibile anche i più delicati interventi.

Alle 20, dopo 10 lunghissime ore, le porte della sala operatoria si sono aperte e Barbara è stata trasportata in rianimazione.

L'intervento è clinicamente riuscito, ma il professor Ki-Cao-Co non ha ancora sciolto la prognosi: continuerà a rimanere in ospedale sino a lunedì, per poter seguire il decorso post-operatorio. Occorrerà ancora qualche giorno, quindi, per poter sapere se Barbara potrà fare a meno della sedia a rotelle.

Di Barbara Berni la cronaca si era occupata già in passato, in occasioni molto diverse da questa. La giovane, nel 1985, era entrata in finale nel concorso di Miss Italia. Aveva 19 anni e da poco aveva conseguito la maturità classica al liceo «Lagrangia» di Vercelli ma, pur avendo la possibilità di essere incoronata reginetta, imponendosi su sessanta concorrenti, all'ultimo minuto aveva preferito ritirarsi.

Agli organizzatori del concorso aveva detto: «*Se fossi riuscita a diventare Miss Italia sarebbero scattate le clausole del contratto che prevedono un anno intenso di impegni, tra sfilate e partecipazioni a serate di moda e spettacoli. Per un anno, insomma, dovrei rinunciare agli studi universitari*».

d. ca.

Inquinamento da diserbanti, tema del «Lajun»

Un richiamo agli agricoltori per la tutela ambientale

Gli esperti: «Maggiori cautele nell'impiego dei fitofarmaci»

STROPPIANA — «*Recenti analisi hanno accertato che in paese l'acqua è potabilissima: è quindi irrilevabile la presenza di sostanze tossiche in uso in agricoltura e di cui si parla molto in questi giorni. Dico questo per controbattere le eccessive drammatizzazioni*». Lo ha detto il sindaco di Stroppiana Giovanni Oppezzo di fronte ad una folta platea di operatori agricoli convenuti per la decima edizione del premio «Lajun» e l'undicesima rassegna delle varietà di riso, definita dagli esperti «*l'apoteosi del bel riso*».

Su agricoltura e rispetto dell'ambiente, sue tutte le problematiche connesse alle condizioni di vita e al rischio per l'uomo, la fauna e la flora, ha parlato a lungo Antonio Tinarelli, agronomo di fama internazionale, anche per controbattere «*campagne spesso permeate da disinformato scandalismo*». Tinarelli ha comunque richiamato gli imprenditori ad «*assumere quel corredo di misure, oggi possibili e pratiche, che vengono suggerite a protezione dell'ambiente e dell'attività economica*».

Tinarelli ha inteso considerare le pratiche agronomiche antiche e moderne che possono essere oggetto di interesse applicativo «*per servire due scopi: l'economia agricola e la tutela dell'ambiente, a difesa della propria ed altrui salute*».

E' poi passato ad alcuni suggerimenti: concimazione e fertilizzazione del terreno affidate alle sostanze organiche con l'interramento delle paglie e quindi alle colture autunno-invernali da sovesciare; diserbo con il buon uso degli strumenti utilizzati per la distribuzione dei fitofarmaci; semina all'asciutto che consente un minor rischio di «rilascio» degli erbicidi in falda; produzione di riso con un metodo definibile «biologico».

Roberto Calcagno, presidente dell'Associazione Irrigazione Ovest Sesia ha, ancora una volta, sottolineato come nelle acque di 9 mila chilometri di canali del comprensorio si scaricano «acque degradate» civili e industriali. «*Le nostre camere di risaia* — ha detto — *svolgono compito di depurazione*». Sulla perforazione dei pozzi l'associazione è a disposizione per coordinare la ricerca.

Dalla difesa dell'ambiente alla commercializzazione del riso. Ha riferito su questo punto Angelo Politi, direttore generale dell'Ente Risi. Secondo Politi l'andamento, nel primo quadrimestre, ha manifestato un «trend» positivo per il mercato interno e per quello europeo con percentuali superiori all'annata precedente. Meno bene le esportazioni verso Paesi terzi. Per il futuro Politi ha suggerito cautele.

W. na.

Oggi al Civico l'Anpi ricorda la prigionia di Renzo Roncarolo

«Io, un numero nel lager»

I disegni e i diari che il noto pittore vercellese realizzò nei campi di concentramento tedeschi saranno presentati agli studenti delle medie superiori - Organizza il Comune

VERCELLI — «*I soldati tedeschi ci spogliarono dei nostri indumenti e ci portarono via tutte le cose che interessavano a loro, mentre noi ricevemmo la prima serie di iniezioni. Dopo diverse ore ci portarono in un ufficio e ci fotografarono con un numero in mano. Da quel momento mi ribattezzarono: io ero il prigioniero n. 106887*». E' un estratto del diario che il pittore e musicista vercellese Renzo Roncarolo tenne dal settembre del '43 all'aprile del '45 nei campi di concentramento militari di Fürstenberg, Cottus, Berlino-Dreilinden e nel carcere-fortezza di Potsdam, dove fu internato dopo l'8 settembre. Una testimonianza straordinaria che l'Anpi di Vercelli ha deciso di offrire a tutti gli studenti dell'ultimo anno delle superiori. «*Perché* — come osserva il vice presidente dell'Associazione partigiani Luigino Malinverni — *gli internati nei lager devono essere considerati i "primi resistenti" al nazi-fascismo*».

E oggi, al teatro Civico, con il patrocinio del Comune, l'Anpi provinciale ha predisposto un programma d'eccezione; alle 9, nel «foyer» del teatro, sarà inaugurata la mostra dei disegni originali che Roncarolo fece durante la prigionia; alle 9,20 seguirà la presentazione dell'avvenimento da parte del sindaco Fulvio Bodo, del presidente provinciale dell'Anpi Antonio Vallaro e del presidente della sezione vercellese dell'Associazione ex internati Virgilio Corona.

Quindi, due relazioni sui problemi dell'internamento dei prigionieri e delle deportazioni dei civili, a cura di due esperti di questi temi, i professori Alberto Lovatto e Federico Jallà, intervallate dalla proiezione di diapositive documentarie e dalla lettura di alcune pagine del diario di Roncarolo. Un estratto del diario è stato stampato dall'Anpi provinciale nella serie «Pagine della Resistenza». L'opuscolo, intitolato «Renzo Roncarolo: un militare vercellese nei lager nazisti», sarà distribuito agli studenti che interverranno alla manifestazione.

Osserva il presidente dell'Anpi Antonio Vallaro: «*D'accordo con il Comune, abbiamo deciso di ricordare in questo modo il 50° anniversario delle leggi razziali, perché nessuno dimentichi il dramma di migliaia di italiani, e di celebrare, pur in leggero ritardo, la Costituzione. Devo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno lavorato per l'allestimento della manifestazione, una delle più importanti in assoluto organizzate negli ultimi anni: i miei due vice presidenti Malinverni e Pareglio e la signora Anita Bonardo*».

Che cosa possono «dire» ai giovani d'oggi i disegni che Roncarolo realizzò durante la prigionia? Risponde lo stesso pittore: «*Innanzitutto il coraggio che ci volle per farli. Era assolutamente proibito. Ma, per me, era vivere. E allora mi ingegnavo con la carta da pacchi e altro materiale che riuscivo a nascondere, grazie alla copertura degli altri internati. Guai se non avessi avuto quella carta, guai se non avessi potuto scrivere il diario*».

Nelle pagine riportate dall'Anpi traspare l'amarezza per la prigionia (Roncarolo fu arrestato dai tedeschi l'8 settembre 1943), ma, come osserva Gladys Motta nella bella prefazione dell'opuscolo dell'Anpi, «*Roncarolo non sa ricordare soltanto l'odio e la disperazione, nel suo racconto c'è posto anche per la solidarietà e per l'amicizia*».

«*Ed è appunto questo il messaggio* — dice l'artista — *che io vorrei trasmettere agli studenti che verranno al Civico e a tutti i miei giovani concittadini. Io non odio nessuno, ma non posso dimenticare e voglio che tutti sappiano l'orrore della guerra*».

Enrico De Maria

Ha 13 anni e vestirà in azzurro

Andrea, il futuro della ginnastica

Sarà ai campionati nazionali juniores

VERCELLI — Il giovanissimo Andrea Marchisio dell'Associazione Ginnastica Pro Vercelli prenderà parte al campionato nazionale juniores che si svolgerà a Firenze il 19 febbraio prossimo.

Il ragazzo si è guadagnato la prestigiosa partecipazione conquistando un magnifico settimo posto a Mortara, nella gara del campionato interregionale Italia-Nord che vedeva in gara 60 ginnasti.

Questo risultato, in casa della Pro ginnastica, era atteso. Marchisio infatti non è nuovo a piazzamenti di questo livello.

Anche se ha solo 13 anni, ha già dietro di sé una serie di risultati che lo fanno considerare come una autentica speranza della ginnastica. Giovanissimo, dimostrò fin dal primo giorno in cui andò in palestra la sua predisposizione per questo sport. Passato il corso propedeutico, al gruppo agonistico sotto la guida di Mirko Rosa, nella stagione 1983-84, nel campionato regionale allievi stupì con una eccellente prestazione alle parallele. Dante Zacconi, allora presidente dell'Associazione, atleta e profondo conoscitore di nuovi talenti, indicandolo ai tecnici presenti, disse: «*Tenetelo d'occhio, diventerà un campione*». Non si sbagliava. Già l'anno successivo Marchisio vinceva il titolo di campione regionale allievi di primo grado. Purtroppo Zacconi non c'era più per ammirarlo: era deceduto da qualche mese.

Da allora l'ascesa del ragazzo è stata notevole con convocazioni in numerosi allenamenti collegiali regionali. L'ultima chiamata è stata al «Centro per l'alta specializzazione» di Varese, sotto l'insegnamento del professor Franceschetti, notissimo preparatore dei ginnasti azzurri.

L'anno scorso Marchisio ha già preso parte al campionato italiano. Quest'anno spera di fare molto meglio: ne ha la capacità.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Moonwalker, con Michael Jackson.
NUOVO ITALIA: Homeboy, con Mickey Rourke.
PRINCIPE: Buster, con Phil Collins.
VIOTTI: Cocktail, con Tom Cruise.
BELVEDERE: domani sera, ore 20 e ore 22, **Il segreto della piramide d'oro** (Dolby stereo) con Cindy Lauper e Cliff Goldblum.
SALONE DUGENTESCO: alle 21 per la rassegna di diapositive **I Paesi del Mondo** commentate dai protagonisti a cura di Vittorio D'Amiento, serata dedicata a **Virunga Park** (Zaire): il fiume degli ippopotami e gli introvabili gorilla della foresta equatoriale di Sandro Garavelli.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni, e da domani **Rambo III**, di Sylvester Stallone.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.
BIBLIOTECA CIVICA (via Cagna 8, tel. 59.61): da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestito libri, da lunedì a venerdì 8,30-11 e 15,30-18,30.

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: «Polimaterika - Arte giovane e materiali di Carla Crosio, Ettore Ubertalli, Tiziana Paganelli e Maria Ubezio che si terrà fino al 5 febbraio.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Comunale 2, corso Torino angolo via Sabotino tel. 392.070.
Usl 50 - Romagnano Sesia (No): Dott.ssa Borghi, piazza Uberti 30, tel. (0163) 835.246.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.394; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 832.000; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 68.000.

Sfilate di carri, fagiolate e veglie danzanti all'insegna dell'allegria

E' Carnevale, tutti a Santhià

Domenica la prima sfilata - Due gruppi si contendono il palio per il carro più bello: «Bosa» e «Batusu» - La sapiente regia della manifestazione è dell'«Antica società fagiuolesca» che mantiene vive le tradizioni

SANTHIA' — Per i costruttori di carri arriverà dopodomani il «momento della verità»: quando, cioè, la loro opera uscirà dal capannone-laboratorio ed affronterà con il primo giro di gala il giudizio della giuria.

Tradizionalmente, a Santhià, due gruppi si contendono il primo premio: quello del «Bosa», con capannone-laboratorio nella frazione Bosalarinera e quello del «Batusu», con officina sulla tangenziale. Acerrimi rivali esclusivamente nel periodo carnevalesco, per il resto dell'anno si limitano a rinfacciarsi a vicenda i trionfi o le sconfitte in questa o quella edizione del carnevale.

Talvolta accade che fra i due gruppi maggiori si inserisca un terzo incomodo, un «outsider», che scombussola i piani del «Batusu» e del «Bosa» e riesce a strappare all'uno od all'altro il premio migliore. Per i carri minori, approntati quando si e quando no da mini-gruppi estemporanei, la rivalità è meno sentita, anche per via della minore posta in gioco.

Nei capannoni del «Bosa» e del «Batusu» i lavori di costruzione di un nuovo carro iniziano già a fine ottobre. Esaurita la fase progettuale, il testimone passa ai carpentieri per le sagome metalliche ed agli esperti nella lavorazione della cartapesta: la scagliola, componente principale di ogni carro fino a qualche anno fa, è ormai totalmente abbandonata soprattutto per il peso eccessivo del manufatto ricavato, assolutamente non paragonabile alla leggerezza ed alla duttilità della cartapesta.

Per tre, quattro mesi i due capannoni riprendono vita: durante le fasi di lavorazione per un estraneo è più facile entrare in una base missilistica oltre la cortina di ferro che non in uno qualsiasi dei due laboratori. Ogni anno, puntualmente, un gruppo accusa l'altro di sfilare con un carro acquistato e non costruito in loco; altrettanto ricorrenti le contestazioni sul verdetto finale della giuria tanto che queste sono diventate ormai parte integrante del rituale carnevalesco.

La prima sfilata dei carri avviene domenica pomeriggio; la seconda il martedì successivo, ultimo giorno di carnevale, alla quale segue la premiazione.

Quest'anno, infine, il folklore del carnevale santhiatese sarà arricchito da un elemento in più: la partecipazione delle maschere alla cerimonia in onore di Sant'Agata. Quest'anno la ricorrenza della patrona coincide proprio con la domenica di carnevale; ed allora la «Società fagiuolesca» ha messo a punto una variante dell'intera cerimonia.

Stevulin 'dla Plissera e Majiutin dal Panperdù, che sono impersonate quest'anno da Guido Demargherita e Patty Zilio, apriranno la processione per la solenne offerta dei ceri benedetti a Sant'Agata dopodomani, durante le celebrazione della messa grande al termine della quale andranno alla stazione ferroviaria per ricevere l'immagine di Gianduja che sovraintenderà, almeno idealmente, alle manifestazioni.

Tutto attorno, la gente intesse danze e «curente» al suono degli toni della «rabiusa», come viene affettuosamente chiamata la banda musicale cittadina dai soci della «fagiuolesca»; infine, la parola ai carri. E sarà il «momento della verità».

Walter Camurati

Santhià. Due immagini del carnevale: a sinistra la preparazione della fagiolata; a destra, uno dei carri nella sfilata dell'88

Tutti gli appuntamenti con fagiolate e veglioni

SANTHIA' — Se le strutture portanti del carnevale santhiatese sono le due sfilate dei carri allegorici e la gigantesca fagiolata del lunedì grasso, è altrettanto vero che i contorni sono forse ancor più interessanti non fosse altro perché completano l'intero ciclo delle manifestazioni carnevalesche.

Animatrice del tutto è la «Antica società fagiuolesca eretta ab immemorabili» alla quale ogni santhiatese è affiliato con solenne giuramento, sancito dalla bevuta in una scodella comune, «per anni centoimo». In questo campo il folklore conferma la tradizione. Si inizia quindi con la chiusura del carnevale precedente e l'apertura di quello nuovo il giorno dell'Epifania: in questo giorno il «Corpo dei pifferi e tamburi» percorre le vie cittadine dando l'annuncio.

Seguono le «pule» e le «cungreghe»: le prime, raccolta di offerte per la fagiolata; le seconde sono singolari aste alla in cui vengono venduti al miglior offerente gli oggetti questuati durante la giornata. Il rientro in paese di ciascuna delle dodici «pule» viene salutato dalla popolazione con canti e balli; poi c'è la sfilata dei maiali destinati alla trasformazione in salami. A proposito di questa usanza: da qualche anno gli animali non vengono più fatti sfilare perché si è scoperto che a causa dello stress le loro carni ne risentirebbero negativamente.

Non bisogna dimenticare i ricevimenti popolari e le distribuzioni di dolciumi e leccornie; l'arrivo del pupazzo raffigurante Gianduja la domenica mattina e la sua installazione sul tronetto riservato nella «piazza grande» da cui sovrintenderà a tutte le manifestazioni. La fagiolata del lunedì è un capitolo a parte; il martedì mattina ci sono «i vintiquat gioeugh 'd Gianduja» (I 24 giochi di Gianduja), momenti di divertimento popolare; infine la sera di martedì, nella piazza grande, fra il rintocco funebre del campanile di Sant'Agata, il falò liberatore e conclusivo del «babaciu», il fantoccio.

w. ca.

Le leggendarie maschere sono protagoniste dei festeggiamenti

Stevulin e Majiutin, due eroi che si ribellarono al tiranno

Guido Demargherita, 22 anni, è un elettricista, lei, Patty Zilio, è maestra d'asilo

SANTHIA' — Sono una maestra d'asilo di vent'anni non ancora compiuti ed un perito elettronico di 22 anni con l'hobby della fotografia e della ricerca elettronica applicata, i due personaggi che daranno vita a Stevulin 'dla Plissera e Majiutin dal Panperdù, le due maschere del carnevale santhiatese.

La designazione è avvenuta durante la «cena dello spoglio maiali» a cura del presidente della «Antica società fagiuolesca», l'associazione che puntualmente ogni anno allestisce e coordina la complessa macchina del carnevale.

Stevulin è Guido Demargherita, elettricista; Majiutin è Patty Zilio. Riceveranno stasera allo «Sporting» le consegne dell'incarico insieme con i simboli caratteristici delle maschere (la cesta ed il grembiule per lei, il cappellaccio e l'ombrello per lui) dai due cuginetti Simona ed Orlando Fracasso, le maschere uscenti.

Santhià. I due giovani che impersonano Majiutin e Stevulin

L'origine dei due personaggi carnevaleschi è leggendaria. Dice dunque la leggenda che Stevulin, del cascinale «Plissera», un bel giorno decide di sposare Majiutin, proveniente dalla cascina del Pauperdù. Per inciso, entrambi i cascinali esistono veramente allo scopo di festeggiare degnamente il loro matrimonio, i due decidono di fare il viaggio di nozze in paese, a Santhià. Ma qui, per disposizione del crudele signorotto locale, vigeva a favore di quest'ultimo lo «jus primae noctis». I due sposini si ribellano; segue una sollevazione popolare e i rivoltosi decidono di affidare proprio a Stevulin il governo del paese.

Per tre giorni e tre notti il giovane si immedesima nella sua parte: abolisce tasse e balzelli, fa distribuire al popolo vino e cibo e dolci, invoglia la gente a ballare la «curenta» in piazza e nelle vie. Trascorsi i tre giorni, però, decide di tornare nella sua cascina, ed abbandona il governo nelle mani di persone di fiducia.

L'ingresso ufficiale delle maschere in paese è per sabato 4 febbraio: il sindaco consegnerà loro le chiavi simboliche della città e dal balcone del municipio Stevulin lancerà il suo proclama; seguirà nella piazza il tradizionale ricevimento.

w. ca.

Biella, sono 99 le cause avviate da cittadini contro il Comune

Quanto costano gli espropri?

Molti terreni utilizzati per costruzioni pubbliche sarebbero stati pagati troppo poco: di qui i ricorsi - Ora il Consiglio deve occuparsi di alcuni di questi casi - Per l'area su cui è stato costruito il liceo classico (valutata trenta milioni) si dovranno versare 378 milioni

BIELLA — Sono 99 i cittadini che in questi ultimi anni hanno fatto causa al Comune per ragioni diverse. Dice il segretario Mauro Donini: *«Molti di questi ricorsi ancora pendenti sono nati dalla dichiarazione di incostituzionalità di parte della legge 865 del 1971 sulla determinazione delle indennità di esproprio. Sanciva che l'ammontare andava calcolato in base al valore agricolo delle aree fabbricabili. Abrogate queste disposizioni è tornata in vigore una legge del 1880 che prevede un computo in base al prezzo di mercato. E molti cittadini che avevano ottenuto un risarcimento minimo hanno presentato ricorso»*.

Per alcune cause è già stata emessa la sentenza. E' il caso di una controversia tra le signore Giuseppina Basini, Maria Elisa e Maria Rosa Barbera che erano proprietarie dei terreni sui quali è stato costruito il liceo classico. Le tre donne avevano fatto causa al Comune perché all'occupazione d'urgenza delle aree non era seguita nei tempi di legge la procedura di esproprio. Tra ricorsi e controricorsi nessuno aveva provveduto a indennizzare le proprietarie per l'acquisizione dell'area.

Il Tar aveva dato ragione alle signore, e il tribunale di Biella con sentenza del 15 aprile dell'86 aveva condannato il Comune a pagare alle signore Giuseppina Basini, Maria Elisa e Maria Rosa Barbera, *«a titolo di risarcimento per il danno dovuto alla perdita definitiva di alcune unità immobiliari la somma di 30 milioni e 810 mila lire»*. Con la rivalutazione, gli interessi legali, l'indennità per il periodo di occupazione, e gli interessi di mora il Comune si è visto presentare l'11 novembre scorso il conto di 378 milioni 375.990 lire.

Nonostante avesse interposto appello, essendo stata la sentenza dichiarata *«provvisoriamente esecutiva»* l'Amministrazione comunale è costretta a pagare.

Come si legge nella deliberazione di giunta che lunedì sarà portata all'approvazione del Consiglio, *«al termine dell'esercizio finanziario 1988 l'Amministrazione comunale non aveva fondi disponibili per coprire la spesa»*. Di fronte alla prospettiva di vedersi pignorare qualche proprietà il Comune ha fatto una controproposta: avrebbe versato subito 70 milioni ai proprietari; altri 30 a marzo e il resto entro l'89. La proposta è stata accettata dalle tre signore e il Consiglio comunale lunedì dovrà approvare il relativo impegno di spesa.

Nella stessa riunione l'assemblea dovrà votare per l'assegnazione dell'incarico al legale del Comune, il professor Marco Siniscalco per resistere in giudizio nelle cause promosse da Silvio Mosca e dalla Farbi s.a.s. Il primo è contrario alla destinazione a spazio pubblico di una parte del suo giardino, quello di villa Mosca. La seconda, una società farmaceutica di proprietà di Guido Fontanella, contesta l'assegnazione della fornitura di medicinali per la farmacia comunale alla ditta Unione farmaceutica novarese.

Maurizio Alfisi

■ Assolto un vigile di Cossato

COSSATO — E' stato prosciolto dal giudice istruttore di Novara «perché il fatto non costituisce reato» Dario Toso, 38 anni il vigile urbano impiegato all'ufficio Annona del Comune.

Era stato denunciato sei mesi fa dai carabinieri di Sesto Calende che lo avevano sorpreso in un locale pubblico in compagnia di alcuni giovani tossicodipendenti in possesso di modiche quantità di droga. Toso era stato quindi accusato di favoreggiamento. Nei giorni scorsi il vigile urbano si era discolpato affermando che, durante il tempo libero, era solito occuparsi dei ragazzi in difficoltà ed il giudice ora gli ha dato ragione. *(d. p.)*

■ La mostra di porcellane

BIELLA — Sarà prolungata di una settimana la mostra delle porcellane sovietiche. Lo ha comunicato l'assessorato alla Cultura che ha così spostato il giorno di chiusura, previsto per domani, a domenica 5 febbraio. Dicono ai botteghini del palazzo della Regione nel quartiere Vernato dove sono state sistemate le vetrine contenenti le ceramiche russe: «La continua affluenza di visitatori ci ha imposto di rimanere aperti ancora una settimana. "La rivoluzione in salotto" ha riscontrato unanimi consensi». *(d. p.)*

■ Musica jazz a Biella

BIELLA — Appuntamento con la musica jazzistica questa sera alle 21 nella sede del Biella jazz club in corso del Piazzo. Il palcoscenico di palazzo Ferrero ospiterà uno dei maggiori chitarristi a livello internazionale, l'americano Bruce Foreman. Californiano, virtuoso dello strumento a corda, Foreman ha al suo attivo numerosi concerti in Europa. *(d. p.)*

Un singolare gemellaggio fra le scuole elementari dei due paesi

Ragazzi di Portula a Digny per realizzare un cartoon

Con i coetanei francesi prepareranno una videocassetta con «fini didattici»

Portula. Gli allievi della quinta elementare Gabriele Cuccato, Nicola Angelino, Iacopo ed Elisa Botta, Davide Novello, Micaela Azzolin, Claudia Carrara e Catia Fenaroli con le insegnanti

PORTULA — Per una settimana andranno a scuola in Francia, ospiti di alcune famiglie di Digny Saint-Clair, un paesino dell'Alta Savoia nelle vicinanze di Annecy e, insieme ai compagni di classe transalpini, parteciperanno alla realizzazione di un cartone animato con la guida di uno dei maggiori registi del film d'animazione, il torinese Enzo D'Alò.

Protagonisti sono gli 8 alunni della quinta elementare di Portula: Gabriele Cuccato, Nicola Angelino, Iacopo ed Elisa Botta, Davide Novello, Micaela Azzolin, Claudia Carrara e Catia Fenaroli. I ragazzi hanno già preparato le valigie e, accompagnati dalle insegnanti Anna Chiara Sarteur e Marisa Sturm e dal direttore Luciano Castaldi, domenica partiranno per Annecy.

«Da giorni i bambini non stanno parlando d'altro», dice Marisa Sturm, maestra di 52 anni. Aggiunge: *«Anche noi insegnanti saremo ospitate in famiglie. Digny ha un solo albergo che è chiuso in questo periodo. Volevano riaprirlo per l'occasione ma non ci è sembrato il caso di disturbare così tanto»*.

In Francia i bambini di Portula si dedicheranno alla realizzazione di un «cartoon» che verrà poi registrato su videocassette. L'iniziativa è stata proposta dall'altra insegnante, Anna Chiara Sarteur, che dice: *«Sono un'appassionata dei film di animazione e, quando sono arrivata all'elementare di Portula, ho provato ad interessare anche i ragazzi. Studiavano già flauto ed una lingua straniera, sono ragazzi meravigliosi ed ho capito che poteva esserci spazio anche per un settore così innovativo. Il risultato è stato molto positivo: un video realizzato dai bambini sulle bellezze del paese ha vinto un premio alla Biennale di Pisa riservata ai giovani»*.

Aggiunge la maestra: *«Così ad un convegno a Bologna ho incontrato un'amica, Annie Solomon, dell'Atelier del film di animazione di Annecy, uno dei maggiori a livello internazionale. Le ho parlato della nostra esperienza e lei mi ha proposto questo stage»*.

Aiutati da Enzo D'Alò, uno dei registi più conosciuti dei cartoni animati, la classe di Portula lavorerà a fianco di un gruppo di compagni transalpini. Il risultato finale sarà una videocassetta che verrà inserita in quelle che circolano nelle scuole a scopi didattici. Aggiungono le maestre: *«Film a parte, sarà per i bambini un'esperienza importante. Per pranzare ci recheremo in un'altra scuola di Annecy, dove si studia l'italiano: ci ospitano a patto che si parli la nostra lingua. E pensare che a Portula insegniamo l'inglese: chissà come faranno i ragazzi a capirsi tra loro. Staremo a vedere: sarà davvero una sorpresa, anche per noi adulti»*.

Daniela Pasquarelli

I danni ammontano a 300 milioni

Rogo a Massazza in una ritorcitura

Distrutti 200 quintali di fibre acriliche

MASSAZZA — Danni per centinaia di milioni alla Ritorcitura di Massazza, un laboratorio artigianale di Salvatore Abbagnale, 46 anni, per un incendio nel magazzino. Nella ditta lavorano anche la moglie di Abbagnale, Maria Sorrentino, e il figlio.

L'altra sera, la signora Sorrentino si era fermata fino a tardi nel laboratorio. Rimasta sola, verso le 21 era salita per la cena nell'appartamento sopra il laboratorio, quando è stata avvisata dai vicini che dal magazzino usciva un fumo denso e acre.

La donna si è precipitata nel laboratorio ma l'aria era ormai irrespirabile e a fatica è riuscita a riguadagnare l'uscita. Non le è rimasto altro da fare che telefonare ai vigili del fuoco di Biella, tentando poi di mettere in salvo tutto quello che aveva ancora a portata di mano.

Sul posto convergevano varie squadre (una anche da Vercelli), che ingaggiavano una dura lotta contro le fiamme. Il lavoro delle squadre di soccorso è stato reso più complicato dalla mancanza d'acqua: per rifornirsi le autobotti hanno dovuto fare la spola tra la fabbrica in fiamme e alcune cisterne di industrie della zona.

Ma le fiamme, trovando facile esca nel materiale acrilico in lavorazione, si sono estese anche al reparto produttivo danneggiando il macchinario e raggiungendo poi l'abitazione degli Abbagnale, lesionando il pavimento.

Solo verso le 3 di ieri mattina i vigili del fuoco sono riusciti ad avere ragione dell'incendio le cui cause per il momento sono sconosciute. Nel rogo sono andati distrutti duecento quintali di fibre acriliche.

Ancora da accertare i danni ai macchinari e all'appartamento: una stima parla di 300 milioni. Oggi sarà compiuto un sopralluogo nell'alloggio della famiglia di artigiani per verificare se è abitabile.

m. al.

■ Gli studenti interrogano Astori

VARALLO — *«Per la Genova Grober c'è la possibilità di uscire dallo stato di crisi, a patto che si concretizzi un cambiamento sia dell'assetto societario sia della gestione amministrativa»*. Lo ha detto Gianfranco Astori, sindaco di Varallo, durante l'incontro con gli studenti del liceo classico «D'Adda». Oltre all'accenno al complesso industriale nel dibattito sono stati affrontati numerosi aspetti economici della vallata.

Astori ha confermato che per favorire lo sviluppo occupazionale giovanile saranno privilegiate le installazioni di industrie del settore elettronico.

Alcuni lo hanno contestato (Astori è parlamentare) per i miliardi stanziati dal governo per il «Sacro Monte». *(d. p.)*

Accadde durante un litigio in difesa della figlia

Assolta la bollente suocera per gli spari di Miagliano

Il tribunale le ha inflitto soltanto 20 giorni per le minacce

BIELLA — Processo per direttissima ieri in tribunale per un litigio fra coniugi concluso da un colpo di pistola sparato dalla suocera per mettere in fuga il genero e che è costato a Maria Tiani, 65 anni, di Miagliano, le accuse di porto illegale di rivoltella e di sei cartucce, spari in luogo pubblico, minacce.

Per tre ore il presidente Vittone ha tentato di capire qual era la verità tra accuse e controaccuse, in un groviglio di testimonianze contraddittorie. Alla fine, assodato che lo sparo c'era stato ma era impossibile sapere se l'arma usata era una pistola-giocattolo o una calibro 38, ha concesso alla bollente suocera il beneficio del dubbio e l'ha mandata assolta per insufficienza di prove. Il collegio l'ha assolta con la formula «perché il fatto non sussiste» dal porto illegale delle sei cartucce. L'ha però condannata a 20 giorni per le minacce concedendole i benefici della sospensione e della non menzione della pena.

Il fatto risale al 4 dicembre scorso ed era avvenuto a Miagliano, un piccolo centro della Valle Cervo, dove aveva avuto vasta eco. Verso le 10,30 Mario La Spina, 27 anni, marito in via di separazione di Rosa Giuliano, era andato a casa per riprendersi la sua roba accompagnato da due cognati, Rino Cattai, 32 anni, e Luciano Costanzo, 40 anni, e da un amico, Giuliano Duò, 38 anni, tutti di Gattinara.

Ma la moglie, ancora offesa per una violenta litigata di qualche sera prima (dove, secondo il gruppo dei Giuliano, erano volate botte e anche una coltellata) non gli aveva aperto la porta.

Anzi, la signora Rosa aveva mandato a chiamare la madre che abita poco distante e costei, prima di accorrere in difesa della figlia, aveva preso con sé una pistola («una scacciacani», dirà al giudice).

La lite era poi degenerata. Erano intervenuti anche il padre di Rosa, Antonio Giuliano, artigiano tessile di 48 anni, e la madre, Maria, per intimorire il La Spina, aveva sparato un colpo in aria.

I carabinieri chiamati dai vicini erano arrivati quando ormai tutto s'era concluso ma in casa Giuliano avevano trovato sia l'arma-giocattolo sia la calibro 38. E avevano provveduto al sequestro di quest'ultima.

Assistita dall'avvocato Edmondo Gatti di Biella, Maria Tiani si è difesa con passione e, nonostante il La Spina si fosse costituito parte civile (avvocato Allegra, di Novara), ha insistito nella propria versione. Di qui l'assoluzione per insufficienza di prove dal porto illegale di arma e lo sparo, e la mite pena per le minacce.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Moonwalker.
MAZZINI: L'orso.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Tucker - Un uomo e il suo sogno.
BORGOSESIA: Fantozzi va in pensione.

CANDELO
VERDI: Essere donna.

COGGIOLA
RADAR: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: Rambo III.

SERRAVALLE
CORSO: Rambo III.

TOLLEGNO
FELIX: Quarto comandamento.

VARALLO
SOTTORIVA: Il piccolo diavolo.

FARMACIE
Ussl 47. **Biella:** Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51. **Sagliano Micca, Mongrando, Ponderano.**
Ussl 48. **Cossato:** Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519; **Vigliano, Pray.**
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini, 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo, e nei giorni festivi e prefestivi. Ussl 47 Biella, via Gera 1, tel. 20.846 - 20.849; Ussl 48 Cossato, via Maffei 59, tel. 922.801.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-18.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.